Questo libro fu di iachopo di bart.o staziani speziale in chastelfrancho

[illegible]

Z

FINITA

Questo libro fu di iachopo di bart° Graziani speziale

par ye lume dore . bise fu

Laui tre capi ...

... boni ... nocio ...

Te ...

FINITA

LA QVALITA DE PESI

DOSI alcuna e indeterminata come noi diciamo Manipulo una parte: due pti cioe. ℞. rose. ℈. ii. & c. Similmte. ℞. aloe parti. x. mastice pti iiii. & c. Alcunaltra e determinata e limitata p una certa misura dipeso e questa in molte spetie si distingue delle quali solamente si fara mētione di quelle che comunemente usano emedici praticanti. Cominceremo adunque dalla dosi minima con laquale emedici laltre dose misurano & chiamasi. Kirat e uno peso di quattro granella dorzo.

Grano & e tāto qto pesa ū gnello di grano o dorzo di comune gnōza

Scruopulo. ℈. contiene grani. xx. & e laterza parte duna dragma.

Dragma. ʒ. contiene grani. lx. & e loctaua parte duna oncia benche gliantichi lapigliassino perla nona.

Aureo o uero Exagio contiene una. ʒ. &. S.

Oncia. ℥. contiene. viii. ʒ. secondo emoderni: Et secondo gliantichi. ix & e la duodecima parte duna libbra.

Ciato contiene. ℥. i. &. S.

Cotila contiene. ℥. viiii.

Libbra contiene. ℥. xii.

Emina e lameta dun sextario & contiene. viiii. ciati & secondo Ysidero e misura di chose liquide & contiene secondo lui Libbre. i.

Emina Romana e. ℥. xx. & la ytalicha & egyptiaca e. ℥. xvi. &. S.

Sextario contiene libbre. ii.

Liber Iulij;

Questo libro e di Giulio, e di Pandolfo, e di Lorenzo Morelli,

FINITA

LA QVALITA DE PESI

DOSI alcuna e indeterminata come noi diciamo Manipulo una parte: due pti cioe. ℞. rose. ℳ. ii. & c. Similmte. ℞. aloe parti. x. mastice pti iiii. & c. Alcunaltra e determinata e limitata p una certa misura dipeso e questa in molte spetie si distingue delle quali solamente si fara mētione di quelle che comunemente usano emedici praticanti. Comincieremo adunque dalla dosi minima con laquale emedici laltre dose misurano & chiamasi. Kirat e uno peso di quattro granella dorzo.

Grano & e tāto q̄to pesa ū ḡnello di grano o dorzo di comune ḡnōza

Scruopulo. ℈. contiene grani. xx. & e laterza parte duna dragma.

Dragma. ʒ. contiene grani. lx. & e loctaua parte duna oncia benche gliantichi lapigliassino perla nona.

Aureo o uero Exagio contiene una. ʒ. &. S.

Oncia. ℥. contiene. viii. ʒ. secondo emoderni: Et secondo gliantichi. ix & e la duodecima parte duna libbra.

Ciato contiene. ℥. i. &. S.

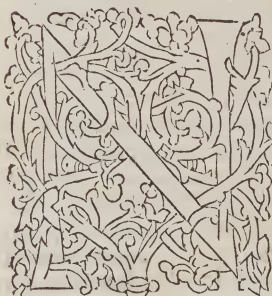
Cotila contiene. ℥. viiii.

Libbra contiene. ℥. xii.

Emina e lameta dun sextario & contiene. viiii. ciati & secondo Ysidero e misura di chose liquide & contiene secondo lui Libbre. i.

Emina Romana e. ℥. xx. & la ytalicha & egyptiaca e. ℥. xvi. &. S.

Sextario contiene libbre. ii.

¶INCOMINCIA. IL. LIBRO. DELLA. CONSOLATIONE. DELLE. MEDICINE. SEMPLICI. SOLVTIVE. IL. QVALE FECE. GIOVANNI. FIGLVOLO. DI. MESVE.

El nome di dio misericordioso di cui cõ sentimento ilparlare riceue gratia et la doctrina perfectõne: Principio delle parole di Giouanni Figluolo di Mesue Figuolo damech Figluolo de hely Figluolo de abadella Re di damascho. Achade ragionamenti tra icercanti di sapere cio che essi si ricordarono che di ricorreggere le medicine semplici da fare uscire del corpo: Molti saui haueuano scripto posto che alla scialacquata. Ne niuno di loro diede in questa materia perfecta notitia. Ma per diuersi capitoli di diuerse cose dissono lassando il brieue e raccolto dire. Ma alcuni de nostri cari amici aquali siamo tenuti percarita ci hanno pregati che noi di queste cose sparte nefacciamo una hopera raccolta Per prieghi dequali noi cimettiamo a fare questa col aiuto et bonta di dio che sia benedecto. Fa adunque pietoso idio di questi comandamẽti raunato felice che prosperi ogni cosa ꝯl thesoro della tua largheza. Facciamo adunque la nostra hopera di due parti. Nella prima lascientia uniuersale da correggere le medicine con leconditioni et modi loro. Nella secõda parlare particulare in ogni medicina del essere et del potere et della correctione scriuiamo et ꝗ terminaremo: Nella distinctione de capitoli del primo libro di quattro intentioni rauneremo parlare in questo nostro primo libro. ¶La prima intentione pone conditioni nello heleggere le medicine da uscire del corpo et nelloro potere. La seconda pone cõditioni nella correctione delle malitie desse medicine. La terza corregge le malitie soprauenenti mentre che la medicina adopera. La quarta pone le conditioni nel correggere i nocumenti remanenti dopo lapurgatione. La prima intentione contiene due capitoli. Il primo fie de eleggere le medicine che si fa perla comprehẽsio

ne de giudicii loro secondo il proprio essere. Il secondo della electione delle medicine che si fa per la comprehensione de giudicii loro secondo il loro potere. La seconda intentione cõtiene due somme. La prima e di correggere luna medicina con laltra medicina. Et contiene quattro capitoli. Il primo e di correggere la medicina con la cosa che per natura glie contraria. Il secondo e di correggere le medicine con cosa cõtraria a esse cõ laqualita sua cioe caldeza & seccheza. Il terzo e da correggerle con cose contrarie a esse in effecto. Il quarto capitolo e delle quantita & proportione delle cose che si mescolano insieme. ¶ La secõda somma e di correggere le medicine con la bonta che sacquista loro per arte. Et cõtiene quattro capitoli. Il primo capitolo del modo di quocere le medicine. Il secondo capitolo del modo di lauare le medicine. Il terzo capitolo e delli modi di mectere a molle le medicine. Il quarto capitolo del modo di tritare le medicine. ¶ La terza intentione contiene tre capitoli. Il primo e quando la medicina muoue & non uota fuori lhumore. Il secondo capitolo della medicina che da faticha nel fare uscire. Il terzo capitolo quando la medicina fa uscire contra debito. ¶ La quarta intentione contiene. xiii. capitoli. Capitolo primo della febre rimanente dopo la purgatione. Capitolo secondo del dolore del capo dopo la purgatione. Capitolo terzo de capogirli dopo la purgatione. Capitolo quarto del uedere indebilito dopo la purgatione. Capitolo quinto dello stomaco indebilito dopo la purgatione. Capitolo sexto della sete dopo la purgatione. Capitolo septimo del singhiozo dopo la purgatione. Capitolo octauo della doglia dello stomaco dopo la purgatione. Capitolo nono de exchoriatione delle budella doppo la purghatione. Capitolo decimo del fare sangue di socto dopo la purgatione. Capitolo undecimo del male de pondi dopo la purgatione. Capitolo duodecimo del rimanere debole & uinto dopo la purgatione. Capitolo tredecimo dello spasimo dopo la purgatione. Contiene adunque questo libro. xxvi capitoli. ¶ La prima intentione della electione delle medicine solutiue per comprehensione de giudicii secondo lessere proprio. Cap° Primo.

n Oi diciamo che la medicina da fare uscire non e cosi facta per sua qualita ma perchella e cosi facta della natura. Et non fa uscire perche luno contrario facci contro allaltro ma perchella da natura

& nõ pche habbi cõsimilitudine uota piu questo humore che laltro o pche sieno contrarii ma perche e cosi facta. Et non che sia graue o lieue aopera disopra o disotto ma per lanatura. Dotata e ogni cosa ĩdue modi secondo che si dice di uirtu de helemento & de celestiale da luna per uirtu cõmune dallaltra per propria: peroche da riscaldare et da raffreddare: ogni cosa calda e fredda. Ma da fare uscire non perche si a calda o fredda: ma perche cosi e dotata dal cielo goṽnante cosi lasu a compositione. Et per questo luno fa uscire laltro uomere osudare & e luno per uno modo laltro per uno altro: & questo e tale dal cielo sopra lasua complexione. Disse Platone la natura doto le cose da proprieta e secõdo che ciascuna merita nella sua spetie fa quello che e proprio po che a niuna cosa e propria operatione senone quella che laferma rego la: ma certificare questo non si apartiene al medico ma acolui che cõsidera piu altamente cioe alphilosopho. Ma pensare e inconueniente che cosa simile tragga o contraria perche le cose contrarie si caccino luna laltra & non si tirano. Disse ilfigluolo di Mesue anco bisogna disapere che loperatione della medicina da fare uscire nelli humori si fa condiscrectione della natura gouernante. Eluotare delli humori e operatione di natura & lamedicina e come e uno strumento allartefice. Disse ypocrate la natura e quella che guarisce non il medico. Ma ilmedico porge alla natura ilbisogno. Ma quando quello che si porge alla natura uince per quantita o per malitia fa ĩpregiudicio dessa opationi sfrenate. Ma laquantita piu che bisogna da nocumenti che de dare la troppa quantita. Ma la malitia da nocumenti di piu & piu ragioni. Et a te siconfa dauere apresso a te lediuersita delle medicine buone & ↄl le ree & poche delle ree ne sono certe della cui malitia non si dubita chome e il mezereon & la scatapuza & leuforbio & molte altre. Et come e il turbitti nero & la garigo nero & duro: et la colloquintida che e sola: & la scamonea de corasceni: da lequali tiscosta se none in gran casi. Et ancho allora le temi. Et habbi cautela leuando quanto puoi la loro malitia propria. Et molti sciocchi & spetialmente bestiali et nuoui lusano non le correggẽdo nõ sappiendo che le sono sopra ogni ueleno mortali. Et non sappiendo i graui nocumenti che le fanno nelli membri principali et alle uirtu loro. Disse il figluolo di Mesue non solamen

te queste si uuole fuggire Ma tucte le medicine posto che fussono meno ree saluo ch se obseruassono le cōditioni e modi i quali noi diremo se a dio piacera La consideratione che e thesoro del sapere le bontadi & le malitie desse e questa.ch e alcuna uolta si uuole considerare le dispositioni della substantia Alchuna uolta le dispositioni della complexione Alcūa uolta q̄llo che segue di quella complexione Et di questo alchuna uolta ne da giudicio il tocchare Alchuna uolta lodore Alchuna uolta il sapore.Et alchuna uolta le dispositioni del tempo & del luogho o della uicinita delluna medicina allaltra Le conditioni de obseruare nella substantia si e lagrauezza & leggierezza soctile & grosso tenero & tenace raro & spesso.& acquistasi da queste scientia dimalignita & di bonta delle medicine. Di queste medicine quelle di maggiore potentia quāto piu sono leggieri tanto migliori Et le piu graui sono maligne la scamonea.& laloe il piu lieue sono migliori.Et cosi lacolloquintida & leuforbio.Et il sale.& lagarigho. Saluo che se non fussono diq̄lle nelle quali si richiede che sieno spesse & sode chome e lermodattilo & yreos.Lapis lazuli queste cotali quanto piu sode & graui sono migliori.Et quelle che hanno humido superfluo le piu leggieri sono migliori chome e lagarigho il turbitto il polipodio lasquilla. Et ancho le medicine che fanno lasua operatione agrauando quanto piu graui tanto migliori. Per questo i mirabolani quanto piu graui tanto migliori. Et chosi il reubarbaro. & similemente lassentio. & chosi il sugho suo & cetera. Et quelle che si misurano per pieno & per uoto le piu graui sono migliori.Come e la cassiafistola.& i tamarindi. & il been.Et il chartamo.& il granel del nil & il miglialsole & cetera. Et quelle che fanno loperatione loro sdrucciolando. le piu graui sono migliori chome e il psilio. et la cassiafistola.& le susine.le sebesten & cetera.Del misurare le chose soctili & grosse ne diremo pocho stante.Lessere tenero et tenace pare procedere dalla soctile et dalla grossa substantia pero chella soctile e tenuta tenera et la grossa tenace. ma questa non si dee tenere semplicemente pero che delle chose di grossa substantia si truouano delle tenere et delle tenaci. Et similmente di quelle di substantia soctile si truoua delle tenere et tenace chome si truoua laloe tenero et tenace.Et la scamonea e delle spetie del sale. Et truouasi il serapino

tenero et tenace et lanacardo. Onde ilgrosso o soctile non e chagione di questo. Ancho pare che sia lapurita & la impurita pero che il piu puro e piu soctile & tenero Lo impuro piu grosso & piu tenace. Sopra ilpuro & limpuro soctile & grosso significa piu il tenero & tenace se gia nõ fusse qualche cosa lacui humidita fusse uiscosa come e il zucchero e le sue spetie. E dessi di questi il piu puro e piu soctile e piu tenace. Quelle cose che esso misurano per spesso & raro a quello modo stanno che q̃lle che si misurano per graue & per lieue che decto e. Disse ilfigluolo di Mesue tu debbi sapere nel considerare le complexioni che la medicina calda da effecti de proprii giudicii che e suttiliare riscaldare rarificare maturare smaltire aprire le uie & cetera. Et se sia calda troppo di seccha morde da sete & c. & se pure fusse caldissima morde quoce tira troppo consuma arrossica il luogho & arde & mortifica. La medicina fredda raffredda spessa ragrinza insieme leparti & c. Et se e troppo fredda ristrigne & racchiude & c. Et se pure sia freddissima ghiaccia & uccide Lumida in humidisce fa la chosa corrente & morbida & appiccha. Et se e troppo humida chiude fa uentosita & uomito & cetera La seccha diseccha raggrinza & c. Et se sia troppo seccha fende & isquarcia & c. Et piu sicure sono le medicine calde che le fredde & lhumide migliori delle secche. Et generalmente quanto lemedicine sono piu presso a temperamento tanto piu sono sane. Et quanto piu e dallũgha da esso tanto piggiore Il tocchare giudicha del molle & del duro dellaspro & del morbido. Ma al molle et al duro ui sono giudicii proprii. Il molle fa lachosa obbediente. Il duro fa il contrario de quali luno ageuole laltro malageuole a alterarlo. Et ad te si confa di sapere chẽ questo e ageuole a correggere et laltro e malageuole. Ancho della cosa aspra et della morbida ci sono certi giudicii pero che luno e piu secco laltro piu humido Lamorbidezza nelle medicine forti le fa meno ree et piu sicure et chosi allaltre et spetialmente in quelle che possono nascere aspre e morbide. Et lasprezza fa il contrario la colloquintida morbida e buona et laspra e rea. Et cosi lassentio et il fummosterno et il sugo del cocomero asinino et lagarigo et cetera. Et degli odori debbi sapere che lodore buono rende la medicina migliore pero che conforta la uirtu et ripara et conforta il loro fundamento ma ilgraue odore

fa il contrario di questo & fa effecti de operationi malageuoli & forti. Disse il figluolo di Mesue secondo me i giudicii de sapori delle medici ne sono molto da considerare sopra la malitia & bonta desse pero che le uirtu loro per ogni chosa si muta: bisogna adunque qui parlare de sa pori in quanto si fa pergli giudicii desse per cognoscere la malitia & la bõta loro come e diciamo che la medicina che ha sapore mordace e a chuto si infiamma ageuolmente e mordace penetratiua ardente & schorticha & apre & risolue la uentusita disecchа da sete di magra & taglia & assoctiglia diuide tira da lungha risolue & tosto fa suo effecto & forte. & la substantia sua e soctile & confortatiuo damaro e tardo & debilemente fa uscire. La chosa amara disecchа & consuma da sete apre lestremita delle uene conserua dalla corruptione tira posto che non chosi tosto chome la chosa achuta netta & risolue fende & fa do glie conturba e scorticha fa uscire sangue risolue lauentosita & fa la su a operatione tarda & forte & e ingrossa substantia & raffrena la cho sa achuta. la chosa salsa taglia & netta assoctiglia & liquefa morde & difende dalla corruptione conturba & apparecchia a uomito & asciu-gha et da sete et fa aspro mundifica et rade apre et pone la sua operati one tarda et debole et e consubstantia mezana et conforta cio che fa uscire tardi et debolemente: La chosa unta ramorbida et fa sdruccio-lare lassatiua et mollifica fa abominatione et satia genera uentosita tu ra et pone sua operatione tarda et debole et e ĩ substantia mezzana et raffrena la chosa acuta et amara et salsa: La chosa dolce laua et ram-morbida richiude la uentosita et fa debole operatione et mezzana tra tarda et ueloce et e in substantia mezzana et raffrena lamaro et lacu-to et lacetoso et conforta linsipido La chosa senza sapore fa sdruccio-lare et e uentoso spegne et tura et spessa et a opera tardi et debolemen te et e cõ substantia mezzana raffrenatiuo dellacuto dellamaro et del salso et dellacetoso. La chosa stiticha rauna et ragrinza et salda et spes sa et aopera tardi et debolemente et e in substantia grossa et raffrena ciascuno di cui io tho decto cioe lacuto et il salso conforta. La cosa ace tosa e penetratiua apitia taglia diuide sottiglia spessa fa aspro laua aspe gne pone sua operatione presta ne forte ne debole et e in substantia so ctile raffrena la cosa acuta conforta ladolce et la in sipida. Et debbi sa

pere che quelle medicine ſono piggiori nelle quali e pura acuita come e leuforbio & il mezereon meno ree ſono nelle quali e lamaritudine pura come e lacoloquintida & ilcocomero aſinino & cetera. et q̃lle ch̄ ſono compoſte dacuita & da amaritudine ſono inquello mezo chome e la ſcamonea & quanto piu ſi ſcoſta dalla amaritudine & acuita tanto ancho dalla malitia:ancho piu ſcema ſella ſtiticita e colla acuita come e lepitthimo & lalaſce cioe liſopo et piu ſicuro quando la ſtiticita e colla amaritudine chome e il reubarbero laſſentio & il fummoſterno Et quelle che ſono compoſte dacuita & amaritudine & ſtiticita ſono ī quello mezzo chome e loſticados.Et uniuerſalmente ſecondo la quantita dello acuto et dellamaro uincendo la ſtiticita la fa piu ſicura.Et le piu ſicure ſono quelle che ſono dolce chome e la caſſia la manna o le inſipide chome e la muſcellagine del pſilio o uero di compoſto ſapore dolce & acetoſo chome ſi ſono le ſuſine e tamarindi. Ancho ſono di piu ſicure le compoſte damaro & di dolce chome ſono le uiole: et piu ſe coneſſe ſia ſtiticheza chome nella roſa che ogni medicina fa piu ſicura:perlaqualchoſa ſappi che aiuto facto per larte tanto uale quanto quel della natura onde ſpeſſe uolte per larte ſaiuta doue la natura mā-cha pero che larte e ymagine della natura & ſua ſeguace. Et noi diremo poi gli aiuti facti per larte.Et i cholori quanto qui e dibiſogno non danno ſcientia ordinata che per uniuerſale ſiuengha in partichulare ma incidentemente ſignificano ſopra labontà & lamalitia di certe medicine chome dicemo la ſchamonea uaria o al quanto biancha buona la nera e rea.Et lagarigho biancho e buono & il nero e reo. Et choſi il turbitti e la colloquintida Et diciamo della roſa ben roſſa eſſere buona & della altra non quanto il particulare parlare nepuo pigliare la philoſophia da di queſti colori ſufficiente ſcientia.Noi qui parliamo in particulare de colori delle medicine bene o male ſignifichanti con queſti o cōquegli. Et il tempo ancho da giudicii del eſſentia delle medicine in che tempo ſi debbono chorre & in che no. Et quanto la uirtu loro dura & che molte per lantichita ſono migliori & certe ſono piu maligne& certe piu freſche ſono migliori & certe piggiori. Et ſechondo la uerita ſappi che delle amare le piu uecchie ſono piggiori perche ſono piu ſecche pero che lamara da ſe ſempre e ſecchiſſima. Et delle medi

cine acute le uecchie sono migliori pero che si risolue quel chaldo cħ si infiãma subito.elacuita loro le piu fresche sono lactose & infiamma tiue:le piu giouane & stitiche sono piu sicure & le dolci migliori lemez zane:& chosi le insipide pero che nelle piu fresche abonda lumido su-perfluo cagione alla uentosita & inflatione: le salse piu antiche sono pi u acute & legiouane conturbano & sono chagione auomitare le meza ne sono migliori.Et di quelle che hanno debole uirtu & sono rare che hanno uirtu ageuole a risoluere o uero posta nella corteccia le piu gio-uane sono migliori:pero che delle antiche il tempo lieua uia la uirtu et nelle contrarie e il contrario.Et quando dico piu antiche o piu giouа-ne intendo misurando giustamente dogni medicina nel suo genere pe ro che ne anticho chome lacenere ne ancho giouane chome grami-gna intendo.Ma noi parleremo del tempo del corre le medicine e del la loro lungheza di uita se adio piacera.Illuogo e di q̃lle cose cħ fa mol to alla generatione & per esso sacquista dispositione & proprieta nelle chose. Disse Platone Diede la natura principio & uirtu dogni chosa i luoghi alle chose accioche in essi si impriemano le uirtu alle piante & allaltre chose secondo che le meritano secondo la loro spetie & natu-ra & nella terra non libera se inchina ad auanzare ma la pianta tira dalla terra quello humore che e suo allei cõueniẽte et chosi illupino ti-ra lanitrosita della terra et lauite la dolcezza dessa e la colloquintida tira lamaritudine delle sue parti riarse & cosi il cocomero asinino. Ma questo non e di questa scientia ancho e di philosophia. Et dicho che gliauenti lhumido superfluo nate ne luoghi piu secchi piu buone sono & le chose secche ne secchi piggiori Eccho lermodattilo ne luoghi hu midi nato e reo & cosi il turbitti & lagarigo. Et dicesi che il mezereon nato ne luoghi delle stufe e reo & uelenoso & chosi il cocomero asini-no & lacolloquintida & lassentio uicino amare non e buono. Et dicesi che la scamonea decorasceni non e buona Et quella dantioccia si. Et credo che la dispositione de luoghi o laspecto delgouernante non aun modo qui & quiui faccia questo La diuersita o la similitudine fa buone o queste o quelle Eccho chel guaril cioe lostincho et il pepe dellacqua cioe i crescioni dissimili sono migliori.pla uicinita delluna allaltra mi-gliori o piggiori sacquistano ledispositioni & per lessere una o piu anco

chome si dice del hermodattilo allasquilla & al rafano cioe la rauanel la gli da uighore & lisopo a lepitthimo et la quercia al polipodio et la ruta alla sena. Et dicesi che la scebram agiugne malitia alla schamonea. Et chosi illacticinio uilloso et la pietra al polipodio et ilbasilicho a lepitthimo et lessere solo fa buona la cassiafistola et fa la colloquintida rea et lasquilla et il cocomero asinino similemente pero che la uirtu sparta e piu debole che la raunata insieme. Et de sapere che la grandeza et lapiccholezza della chosa la fa uighorosa et non uighorosa et pero la colloquintida grande e migliore.

Capitolo sechondo parlare uniuersale della electione delle medicine che si fa perla cōprehensione dello giudicio loro secōdo il potere loro.

d Isse il figluolo di Mesue loperatione della medicina da fare uscire con questo che la opera secondo la regolatione che da lanatura ancho il fa per modo di uiolentia et in forza pero chella non fa uscire se non e per forza che la fa alla natura non per natura cōmune ma per propria pero che ella non mena lhumore in genere. ma questo e non quello gia se non facesse operatione sfrenata. Et di questa operatione sfrenata e chagione la troppa quantita chome e decto pero che ogni medicina da uscire e uelenosa onde la natura non puo sofferire la troppa quantita dessa. Ancho sisforza di ghouernare quanto puo lassalto della medicina chon la uirtu del corpo quanto e possibile et soffera senza faticha essa natura che le superfluita del chorpo eschano et rallegrasi dessere sgrauata per uirtu della medicina chome che sella il facesse da se stessa. Et sechondo i piu manifesti modi di purghare si fa in due modi de quali ypochrate fa mentione nel libro de suo spartiti ragionamenti cioe perlo stomacho et perla boccha o di socto per lo sexo. Ma per di sopra piu di rado che per di socto et questo e perche la medicina quando e nello stomacho non ua allo humore essa trapassando ma perla uirtu impressa in essa trascegliendo quello humore che glie proprio allei et e la sua similitudine allhumore chome e della magnete cioe la chalamita al ferro. Et il tirare non e se non e delle uene et delle uie occhulte del chorpo per fine che lhumore arriua allo stomacho et alle budella. poi la natura dello stomacho et delle

budelle grauata si muoue a chacciare fuori piu rade uolte pero uiene allo stomacho: et se uenendoui si muoua in su fa uomito se di socto sin china fa uscire del sexo. Ma il uenire alle budella e il piu et questo per sei chose. La prima perche la materia e inchinata alle parte di socto. La sechonda e perche le uene & le uie per lequali le membra chaccio no le superfluita e piu inchineuole alle budella che allo stomacho. La terza perche la natura fece le budella essere membra da chacciare fu ori & lo stomacho no: La quarta che e meglio di mandare delle chose triste a luoghi uili che a nobili. La quinta perche e meglio di manda re perli luoghi propinqui che perli longinqui. La sexta che se lamateri a ua allo stomacho e meglio chella escha di socto che di sopra. La uir tu naturale fece laporta disotto dello stomacho per cacciare fuori. Et quella disopra per mettere dentro non per cacciare fuori. Et pero lana tura piu rade uolte aopera la medicina a fare uscire di sopra che di sot to. Ogni operatione della medicina che adopera altrimenti che dõde debba e meno che buona. Ancho debba sapere che del numero delle medicine da uscire certe fanno uscire per boccha & certe di socto. Tu cte quelle aoperano per boccha che hanno per proprieta a indebolire la boccha dello stomaco di sopra & poi stando nello stomacho tirano da lebudella & dal feghato a esso stomacho e generano iui dispiacere & turbatione: et poi contra almouimento della uirtu naturale chaccia fuori perla boccha. Ma perla parte di socto menano le medicine lequa li stando nello stomaco et tirano dal fegato et da altre membra lumo re chelle debbano et poi alle budella perle cagioni poco e decte et fan no turbatione nel uentre et poi sechondo chorso naturale caccia fuo ri perlo sexo lumore. Et per questo modo la medicina da uomire fa uo mire et quella da uscire di socto fa uscire disocto. Et debbi sapere chẽ la medicina da uomire alcuna uolta fa uscire disocto et cosi anco ꝑlo cõ trario. Cagiõe del primo e alcũa uolta ladispositiõe della medicĩa alcu na uolta lanatura dello pigliante alcuna uolta ꝑ ãbe due queste cagiõi di questi ne cagione del primo se la materia e diquelle che notano nel lo stomacho o di quelle che sono spiaceuoli o diquelle che danno tur batione troppo grãde. Il secõdo modo e dare medicine nello stomaco ẽbole o uero dare medicina a chi ha fecce secche nelle budella o uero

chi ha leuie strecte perle quali si caccia la materia. Et anco alcuna uol
ta che la uentosita lieua su la medicina in corpo dello stomacho. La
terza e la commotione corporale o uero animale su la medicina et la
puza et laspecto della chosa abomineuole et cetera. Et la uomitiua la
trouiamo solutiua di socto per quelle tre chagioni contrarie alle decte
Luna e se la medicina sia di subita descensione dello stomacho o sia
mischiata con chosa dilecteuole. La sechonda se la medicina sia data
achi ha forte stomaco o achi lapiglia per grande fame quando lo sto-
maco e auaro o uero quando ha uscita di corpo. Il terzo e hauere di v
si pensieri adaltro per cose dilecteuoli di fuori et perche la natura reg-
gente ogni chosa giudicha essere meglio a fare che la chosa da uomi-
re facesse uscire di socto perle chagioni decte. Ancho delle medicine
che fanno uomito certe losanno soauemente et che non danno trop-
pa uiolenza alla natura certe altre fanno ilcontrario. lieuemente fa uo
mire il seme del aneto et quello della tripice Et quello della nigella et
quello della rapa et quello della radice. Et il rafano et il sale et il fiore
della ginestra et il seme della cipolla et lasaro et cetera. Mezanamēte
fa uomire la noce uomica et il cartamo il baurach il salgemma et il sal
indo et il been grande et cetera. Con gran faticha fa uomire lo elebo-
ro biancho cioe lo starnuto eleboro nero il mezereon il cocomero asi-
nino et cetera. Disse il figluolo di Mesue loperatione delle medicine
che menano del chorpo si fa in quattro modi colla proprieta naturale
loro. O esse menano per loro proprieta soluendo chome la schamone
a et il turbitti. O esse fanno uscire con sua proprieta di grauare et rag
grinzare chome fanno i mirabolani. O esse rammorbidano et fan-
no sdrucciolare come fa la manna lacassiafistola che rāmorbidano le
fecce o uero faccendo le budella sdrucciolenti come fa lamuscellagine
del psilio. Et io dico che alle medicine che di proprieta fanno uscire di
soluendo quasi sempre nasce una uirtu di tirare et di radicare peroche
la tirano dalla parte di sopra le materie et dalla parte di socto ledibar-
bano. Ma laltre medicine non e cosi ma questa uirtu e debole in esse
et non fanno questo se none poco ancho piu tosto menano le materie
che le schōtrano: et il membro piu dallungha al quale esse uenghono
e il fegato e il capo se non e che le menano le materie che andauano

al capo et cosi non per se ma accidentalmente fanno pro. Onde sappi che le medicine che fanno uscire certe fanno pro per loro natura certe a chaso per accidente. Diciamo quelle per se essere utile che per sua natura o per sua qualita fanno fructo chome sono i tamarindi che p proprieta et qualita contrariano alla collera et il turbitti alla flegma. Et per accidente diciamo quelle che siparte da queste conditioni pero che alchuna uolta fa quello che non debba seghuire persua natura come e che la scamonea raffredda il corpo et e calda et fa questo nō perche la sia chalda ma perche ella uota lhumore chaldo del corpo: Onde se per presentia duno humore il corpo sta caldo per mancamento desso si raffredda. Et io dicho del potere delle medicine contra le materie che le menano scegliendo lhumore che e loro proprio a uotare e alchuni dicono che lemenano quello che e nel corpo piu che non debba et poi laltro che e doppo esso in quantita et questi errauano uolendo che le medicine menino senza eleggere humore. Et se questo fusse uero il piu uoterebbono sempre flēma pero che esso e piu che ambe due le collere ma questo non si crede ancho dico che mena questo humore et non ognuno. Ancho alchuna uolta chaccia il soctile humore et lassa il grosso Alchuna uolta fa il contrario pero che dogni medicina la natura e di menare questo humore et quello lassare in corpo: la propria operatione dogni medicina e regulata et non trapassa lapotentia della chosa patiente et il suo bisogno: et nō ogni chosa ma questa o quella raguarda se non fusse gia operatione sfrenata: et della sufficientia di questa ditermina la philosophia. Noi diciamo che la medicina prima uota lhumore al quale ella e appropriata poi doppo esso quello che gli e piu habile poi laltro per ordine. Vltimo aopera nel sangue il quale fine nel ultimo la natura ripone per suo thesoro ma pure chonstrecta ultimamente il manda ritenendolo quanto puote. Ma quello che lamena prima per sua natura fallo regolatamente Ma glialtri mena chome disordinata perlo superchio della sua operatione et fa la natura chome fa uno che si adira ageuolemente quando e atizato fa piu et peggio chesso non uuole et passa la ragione nel operationi sue. Debbasi distinguere il potere delle medicine in questo modo: la medicina che per natura ha auotare la collera prima uota essa poi il flemma poi

la melanconia poi ilſangue.Et quella cħ per natura uota ilflēma prima
uota eſſo poi lacollera et poi la melanconia poi il ſangue.Et quella che
uota la melanconia prima uota eſſa et poi la collera et poi il flēma et ul
timamente ilſangue.Ne non e da marauigliarſi che niuna medicina e
che uoti il ſangue pero che la natura il guarda in fine nel ultimo et ſe-
none per forza nō lo abandona mai. Et ſe tu diceſſi del ſangue corrot
ro dice che eſſo nō e piu ſangue.Diſſe Galieno del ſangue gia corrotto
Tu debbi ſapere del ſangue che come ſi corrompe laparte ſoctile diuē
ta collera gialla et laparte groſſa diuenta melanconicha.Et queſti due
humori ſi fanno uſcire le medicine ſenza dubbio. Il ſangue uota ogni
choſa che fa uſcire ſfrenatamente e queſto in tre modi o uero perche
la medicina ſchortica le uene o perche e di quelle che apre le ſommi-
ta delle uene per modo chel ſangue neſce o uero pche per eſſa ſi uota
tanto il corpo chel ſangue ancho neſce. Et di quelle che fanno queſto
e laloe reo et ilcocomero aſinino.La cētaurea la colloqntida cħ naſce
ſola ĩ ſu loſuo pedale.leuforbio.Il mezereō reo laſcamōea ōcoraſceni.
Et ſono certe medicine che mundificano il ſangue et riſchiarano cho
me ſono i luppuli elcapeluenero il reubarbero de ſeni. Ilſiero e propri-
amente delle capre di buono paſto. et il ſugo delle roſe la caſſiafiſtola
laſſentio.Il fūmoſterno laloe.Gliāfodilli et ilſugo ſuo lamanna.Le me
dicine cħ pnatura purganolacollera e laloe laſcamōea laſſētio leupato
rio il luppulo. Mirabolani citrini Il fummoſterno ogni ragione di reu
barbero il ſiero il ſugho delle roſe uiole caſſiafiſtola tamarindi ſuſine
pſilio tereniabin la manna.Le medicine che propriamēte uotano il
flegma ſono chebuli et emblici et bellirici ſalgemma coloquintida tur
bitti ſtichados yreos ſarcocolla been cioe uno granello pepe biancho
la ſchatapuzza liſopo ſeccha et aſce cocomero aſinino hermodactilo
leuforbio laſquilla il comino laſaro cioe la bacchara il polio montano
lorticha Gengiouo acqua di chaulo zucchero roſſo. Lemedicine che
per natura menano lacollera nera cioe la melanchonia ſono lepitthi-
mo lo ſtichados i mirabolani neri il polipodio leſula lapis lazuli una pi
etra et choſi lapis armeno la nepitella de monti la ſena elleboro nero
et ſale indo et ſale natticho et ſale nero et ſimili. Et le medicine che
uotano gli humori riarſi ſono ſiero ſena e mirabolani indi fūmoſterno

Cassiafistola lupuli lauolubile maggiore et cetera. Le medicine che uo
tano lacquosita sono iturbitti et asce ilcapel uenero ilsale ilsalgēma leu
forbio la kerua cioe lascatapuza laristologia la centaurea il cocomero
asinino: lacqua citrina gialla uota lireos il cocomero asinino lagarigo
ilserapino il mezereon lesula ilrame arso et c. Disse ilfigluolo di Mesue
dl potere delle medicine & del respecto loro a mēbri & alle supfluita d
gli humori in essi & della mūdificatiōe loro da esse mēbra colle medi
cine diciāne hora. Onde sappi che lematerie che sono nello stomaco
& nelle budella si purgano ageuolmēte. & quelle che sono nelle uene
mezzane tra le budella & il feghato sono piu malageuoli. Et piu ma-
lageuolmente quelle che sono nel feghato di sopra. et piu malageuole
quelle che sono nelle uene socttili. & piu quelle che sono ne membri &
malageuolissime quelle che sono nelle giunture & spetialmente quan
do ui sono state assai. Et dicemo che le medicine che purgano soluen
do tirano dalle parti di sopra & sbarbano da quelle di socto e pfonde.
Et dicemo che le medicine che menano per altro modo meno fāno ql
le et menano quasi solo le materie che lescōtrano. E uero che ogni me
dicina ha particulare pprieta di menare piu tosto di questo mēbro ch
da quello. e che certe hanno piu respecto al capo et sono queste cioe la
colloquintida lagarigo losticados laloe lapis lazuli lapis armeno lepit-
thimo lasquilla il sale indo keboli mirabolani neri et cetera. Et certe
hanno respecto a membri del anelito et del pecto et uotano le superflu
ita loro come e lagarigo la alasce lisopo la uolubile maggiore lamanna
lacassiafistola lireos la colloquintida et cetera. Et certe che uotano dal
lebudella et dallo stomaco come e lassentō mirabolani laloe. et qlle ch
purgano le materie che lescōtrano et cetera. Et sono certe che purga-
no le materie dl fegato et dalle parti sue come e lagarigo lacqua delca
cio et la uolubile maggiore et luppuli et reubarbero el sugho delle ro-
se leupatorio el sugho suo lassentio i mirabolani i tamarindi il fummo-
sterno lireos cioe el gicaro el mezereon lasena lesula lottone arso il se-
rapino lasarcocolla. Et certe purgano dalla milza come lagarigo la se-
ne lepithimo lostarnuto nero losticados leupatorio lassentio il sale īdo
ilsal nero la nepitella de monti et cetera. Et sono diquelle che purgano
dalle giunture et dalle parti remote et dallungha chome lermodattilo

lasarcocolla la colloqntida ilturbitti loppoponaco salgéma sale indo se rapino euforbio centaurea cocomero asinino eleboro nero polipodio & cetera. Et sono di quelle che purgano la cotenna & mödöla come il siero il fũmosterno la colloquintida lepitthimo lagarigho il polipodio mirabolani indi la uolubile & cetera. Diciamo del potere delle medicine secõdo ilbisogno delle dispositioni de tẽpi del anno. Et diciamo che la dispositione del tempo molto caldo o molto freddo uieta il pigliare medicina. Onde ypoc. quãdo e distate ilgrãdissimo caldo habbi la medicina sospecta. Et Galieno dice che per tre cose si debba temere luna pche le materie per laria calda ci ĩfiãmano & puiensene nelle feb. La seconda pche la uirtu si risolue & ĩdebolisce plo caldo & molto piu se si piglia medicina. La terza cagione si e pche ilcaldo dellaria tira ĩ fuore la uirtu della medicina. Et ancho dice ypocra. se tu purghi distate purga le materie di sopra & diuerno quelle disotto. Et dice Galieno gli humori secondo ladispositiõe de tẽpi del anno acrescano e scemano p laconueniẽtia delle cose ĩsieme o uero ladisconueniẽtia. Distate cresce lacollera & signoreggia & pche e calda & acuta sale ageuolmẽte ĩ su. Adunque si uuole dare medicina che meni di sopra. Diuerno cresce ilflẽma & e iltempo della abõdanza sua & pche e graue discende alle parti di socto. Et po sidia medicina che purghi di socto. Disse Giouannitio distate si schifino le medicine acute & che purgano dissoluendo poche ageuolmẽte si ĩfiãmano. Et diuerno sischifino q̃lle che fãno lubrico ilcorpo po che delle prime si puo cadere in febbre & inscorticatione di budella & male de põdi & delle seconde si teme chelle nõ ĩdebolischano lostomaco si che nõ sismaltischi. Et disse che ne tẽpi de grã caldi & de gran freddi si temano le medicine che hãno acuita poche nel uno siteme scorticamẽto & feb & nellaltro siteme supflua uotagione & uincimento di uirtu. La secõda intentione e regola nel correggere le medicine da uscire & e due sõme. Laprima cõtiene. iiii. capitoli.

Capitolo. i. de rectificatione delle medicine cõ quello che si cõtrappõe a loro colla sua proprieta. ❡ Disse il figluolo di Mesue noi habbiamo mostro dinanzi le differentie delle bonta & delle malitie delle medicine da fare uscire: hora fa di bisogno di leuare uia le malitie loro o al meno raffrenarle sechondo che e possibile. Et questo faremo

di gratia di dio benedecto con qllo che rõpe la malitia loro et lo exces
so loro et da loro pprieta salutifere et qsto indue modi o noi facciamo
qsto colla compagnia daltra medicina o per bõta che sacqsta p arte et
debbasi intẽdere lacõpagnia di cosa che habbi uirtu cõtraria alla mali
tia che noi temiamo nella medicina da fare uscire. Et qsta si fa ĩtre mo
di secõdo Democrito. Luno e cõtraponẽdo alle malitie delle medicine
leqli esse hanno da natura leqli sono uelenosita et inimicitia alla uita
nostra cosa opposta et cõtraria ãco p sua pprieta. Il secõdo modo e cõ
traporsi alle cõplexioni loro inmutando la caldeza et lafreddeza et lu
midita & cetera. Il terzo modo si e ĩ correggere i loro difecti iquali noi
diremo poi. Ma credo achi considera piu altamente che qsto nõ basta
se non sosseruano due cose oltre aqste. Laprima e che sacordino bene
le cose insieme inconcordia delle pprieta loro accio che dopo la pace
facta tra esse si faccia una uirtu di tucte chome diciamo che gengiouo
imprieme neturbitti una uirtu mirabile ella rauanella ne lermodattilo
& larauanella collo turbitti mescolata nõ uale niente qsta mistura per
che nõ si cõcordano ĩsieme. Anco lascamonea offende ilquore & isiã
ma la collera & dissolue molto. Onde lambra conforta ilquore & ilcri
stallo rimuoue lacaldeza: & lagalla rauna ladissolutiõe de mẽbri & nõ
dimeno anco nõ e buona mescolãza di qste cose insieme colla scamo
nea pch nõ si acordano ĩsieme ĩ pprieta radicale: cerchi adũque il doc
to & sauio ch della pportiõe ha scripto & domãdi isaui sich esso habbi
isecreti di qste & di qlle. La secõda cosa e prudẽtemẽte hauere la ppor
tiõe delleqtita delle chose che simescolano insieme ple cõpositioni po
ch diqste neuiene lamedicĩa cõsolata dopo lapace dlle discordie hauẽ
do bonta solẽni. Et quello che dire sidebba delle proportõni si dira poi
Capitolo primo di rectificare le medicine con quelle cose che se oppon
gono a esse colla proprieta sua. ⸿Disse ilfigluolo di Mesue noi acqui
stiamo alle medicine solutiue proprieta laudabili con quello che oppo
ne a esse per sua proprieta & che ha uirtu colsuo aspecto sopra qualche
malitia e non altra. Et chiamasi questa uirtu ch la cosa ha dalla sua na
tura e spetie: ma hãno differẽtia ĩsieme qste & qlle noi acqstiamo labõ
tade ĩtre modi poch o noi acrescião lauirtu loro o noi pmutiamo lalo
ro malitia o noi miglioriamo la loro operatione. ⸿La prima regola

a Dgiugnere ficonuiene alla uirtu delle medicine che sono di debole opatōne perqualche cosa agiũta che facci la loro opatione uirtuosa con la ĩpressione della sua ꝑprieta cõ esse e misura delluna & laltra & questo sifa nõ pche sia calda ne perche sia fredda ma perche e cosi facta come diciamo che ilcorallo sana lostomaco lapionia la epilensia cioe ilmal maestro & nõ pche luno sia caldo o freddo olaltro & nõ pch̃ sia graue o lieue ma pch̃ e cosi dotato. Et dicesi ch̃ ilserpẽte fa ringiouanire. Et che lacalamita tira ilferro. Et cosi dimolte altre cose. Et indue modi e debole lauirtu della medicina o uero diminuita luno che la opera meno che non bisogna & debolmente o uero che laopera tardo & fa loperatione quando il corpo a altre faccende o mãgiare o dormire & alcuna uolta aopera ildi secõdo. Alcuna uolta cõmuoue lumore & noltira fuore. Et alcuna uolta tira fuora ilcibo nõ smaltito o uero sicominciaua asmaltire. Se lamedicina aopa debolmẽte & nõ fa lopatōne cõpiuta o uero aopera poco come fa ilturbitti che trae delflẽma laparte soctile solo. Et come e loepithimo che nõ fa uscire se nõ se ne piglia gran quantita o esso nõ fa uscire. Et come lamãna che nõ fa uscire. Et come lermodattilo & molte altre cõuiẽsi cõfortare laloro uirtu cõ quelle cose che sostengono luna laltra accioch̃ destinctamẽte deloro resulti lauirtu faccẽdo lopatiõe cõpiuta come se tu cõfortassi ilturbitti colgẽgiouo: allora ꝑpriamẽte purga il flẽma grosso & lumore crudo ma solo nõ fa quello. Et se siconforta lepithimo cõlosiero o uero cõ lacqua melata o uero sicõgiunga conlosal gẽma o con losale indo o cõ glimirabolani neri loperatione sua simagnifica. Et se sicõforta lamanna cõ lisopo montano o con lo ameos o con lochardamomo purga cõpiutamẽte & bene. Et se saggiugne alermodattilo il comino o il pepe o della poluere sua & del sugo della squilla o della rauanella & faccian si trocisci la loro operatione sara nobile & purgano dalle giunture la materia grossa & tenace. Ma se lamedicina opa tardi & fa sua operatione dopo lungo tẽpo come fa lagarigo laloe lermodattilo o turbitti & cetera. Sara damescolare con loro chosa che affretti la loro operatione come lagarigo siconforta con lo siroppo acetoso facto col mele o uero col sal gemma. Et laloe con lespetie alefangine & lermodattilo colla squilla & col rafano & il turbitti con il gengiouo propriamente.

b

p Ermutiamo lamalitia delle medicine ·La seconda regola.
con lecose che fanno cio con leproprieta loro: Lacomune ma·
litia delle medicine e difare inuecchiare e doffendere lemembra prĩ·
cipali di chi lusa lequali prĩcipali mẽbra sono fondamento delle uirtu
principali e hãnno a indebolire glispiriti che muouono leṽtu e ilcaldo
nostro naturale. E ꝑtanto anoi e dibisogno dimescolare alle medicine
solutiue cose che hãno ꝓprieta di confortare il core e lemẽbra prĩcipa
li e dare loro dispositioni laudabili e cõquesto aiuto saqsta alcorpo gio
uaneza e sanita: Lecose che fãno questo sono cordiali e stomatice ce
rebrali e cõfortatiue degli altri mẽbri lecõfortatiue manifeste Vna so
pra tucti ĩ questa regola e dicõfortare il core in ogni purgatione e q̃sta
debbe essere laprima intentione ꝑo che ditucti gliaccidẽti che occor·
rono prima occorrono alcore come al fõdamento della uita. Lasecon
da intentiõe debbe essere allo stomaco come a receptore de laltre mẽ
bra non fa dibisogno principalmente confortare se non quando sauef
se dalloro uotare humore. Delle medicine cordiali inquattro modi se
eleggono leuirtu poch sono di quelle che solamẽte cõfortano come so
no lepomi dolci e odorifere e legno aloe e dorõnici &c. Altre medici
ne sono che permutano lacomplexione calda come simescola alla sca
monea rose sãdali &c. Ouero lafredda come agiugnere a tamarindi
lamace &c. Et le altre con questo chelle confortano ancho fanno a·
iuto a uscire come ilsugo delle rose e leuiole & lemblici &c. Et laltre
sono che scemano lexcesso della medicina solutiua e della operatõne
sua come e la Karabe: lo Spodio: Le medicine stomatice anco sidebba
no mescolare alle solutiue accioche le conseruino in esso il fondamen
to delle uirtu naturali e contemperino come e lamastice e lospigo &c.
Et accioche permuti lacomplexione con quello che diriza ilreggimen
to ad alterare o caldo o freddo o humido o secco come tu puoi eleg·
giere tra lemedicine stomatice. Et cosi diciamo delle medicine cere·
brali. Disse Galieno molti antichi feciano le gere muscate considerã
do che lanoce muscada cõforta ilceruello e nerui et cosi fa losticados
lagalla ilcastoreo. Et cosi diciamo delle medicine del fegato e degli al
tri membri. Et a te sta ditrouarle nelle tauole dellemedicine semplici.

La terza regola dimigliorare loperationi delle medicine.

n Oi miglioramo lopatiõe della medicina mescolãdo conessa co
sa che psua pprieta meni lauirtu della medicina almẽbro ilqle
noi uogliamo purgare. Et sapesti che lauirtu e qlla che gouna e distin
gue tra lauirtu della cosa e lauirtu. Il medico ha solo aporgere alla na
tura con migliore modo dimistione insieme delle cose. Fece idio be-
nedecto che lanatura distingua secondo ladiuersita della pprieta del
le cose ĩdiuersi e diuersi modi come p exemplo lagarigo cõ losticados
fa gran pro alle infirmita del capo. Et con laindiuia domestica o salua
tica a qlle del fegato o con lospigo E con loisopo ortolano o montano
alpecto. Noi adunque confidiamo che lanatura manda aluoghi diuer
si secondo lanecessita di qste o qste altre onde qsti sono come seruido
ri tra qli la natura distingue e inspartisce come sauia come allartefice
se psente lapietra qdra e larga e laqdra fa duno cãto e lalarga fa ritta
E cosi ciconfidiamo nella natura ch secõdo il bisog° essa porgera amẽ
bri diquello che essa rapporta allei hora aquesti hora aquelli. Noi adũ
que facciamo utile e buone lemedicine nel mescolare le medicine so-
lutiue con quelle che menano la loro uirtu amembri ch noi uogliamo
purgare e disopra dicemo lemedicine che sono apropriate aquesti o a
questaltri mẽbri. Et qui mosterremo lecõpagnie che fanno uenire a-
mẽbri leuirtu loro come amẽbri del capo fanno ageuole a uenire lauir
tu desolutiui lanoce moscada lapionia losticados lacoro. Et ilsiloaloes
el sale indo ilsal gemmo ilbalsamo illegno suo e il suo seme lanacardo
lincenso il laudano e buthurseuten lamirra ilcamedreos e il camapite
os lo squinanto e lasquilla lospigo il castoreo la gentiana lazaffetida li
sopo e lasce cioe thimo ipinochi il pepe lamaggiorana il serapino. Al-
le membra del pecto et del polmone fa peruenire lauirtu delle medici
ne lireos lalasce cioe lisopo montano lisopo et il gruogo la regolitia il-
sugo suo luue passe il capel uenero lasquilla lameos il cordumeno ilsu-
go del caulo il brodo del gallo antiquo il nasturtio lemãdorle le pine
il polmone della uolpe ilsiseleos lauellana loppoponaco lamirra il sera
pino larauanella il calamo arromatico gli anfodilli lauolubile maggio
re la loro la nepitella lasauina leuiole laristologia il draganto la gom-
ma arabicha lo libano il mele il zucchero le more fienogreco il mar-
robbio le cose che fanno uenire al fegato le uirtu del solutiuo sono lo

spigo la bachera laniso il finocchio lendiuia saluatica & domestica le mandorle amare il folio la pastricciana leupatorio lassentio la lacha la cuscute. Et quattro granelli cioe il seme dellappio del finocchio delpre tesello et del aniso. Il cennamomo lo sparago lacqua de ceci laquercia maggiore lapiccola la uolubile lireos la loro losquinanto la camomilla il fūmo sterno il siero il sugo del finocchio et del pretesello lasquilla il‑uino & q. Le medicine che fanno uenire allamilza lauirtū del solutiuo sono il pastricciano la nepitella lo spigo il tamarisco il cappero il pane porcino la corteccia del salcio il sal gemmo il sal indo lacoro lireos il‑marrobbio la robbia de tintori lassentio leupatorio laniso il finocchio lo sparago la cuscute la scolopendria lasquilla laro lauolubile laglio sal uaticho lagno casto il camepitheos le mandorle amare laristologia. Amembri delle giunture mena lauirtu delle medicine solutiue il gen‑giouo la ruta saluaticha lasquilla lasa loppoponaco lacassia lacqua del porro & il sugo del cauolo & cordumeni lacoro e tre pepi laglio salua‑ticho il camedreos & il camepitheos & lascelamonio. Et il polio mon tano: Che sēplici fāno uenire ad altre mēbra le uirtu delle medicīe cer ca nelle tauole delle medicīe sēplici cħ noi habbiāo poste q lepiu famo se e q̄lle cħ sono come radice dellalt^e. Cap° 2°. Directificare lemedi cine cō q̄llo che si contrappone alle medicine con lacomplexione sua.

d Isse il figluol di Mesue noi contrapponiamo alla medicina trop po forte con lasua qualita mutando il reggimento con cosa con traria a quello che siteme di caldezza & di freddezza o di secchezza o dumita commensurando lunacō laltra secondo lapossibilita dalluna allaltra ma determinare questo non e di nostra intentione presente ma chi uuole hauerla legha il libro de haly senis & dal chindo.

Capitolo tertio: Directificare le medicine con quello che seghoppone con lo effecto suo.

d Isse ilfigluol di Mesue noi contrapponiamo a rei effecti delleme dicine e ꝑpriamēte sono effecti dellemali dispositioni iquali segui tano alcuna uolta e spetialmēte qn̄ la medicina e diq̄lle ree delle q̄li noi habbiamo decto. Et diq̄sto timore sono gli effecti che guastano lanatu ra e sono q̄sti cioe. Cōturbatione fare uomire mordicatōne distomaco generatiōe diuētosita acuita e ī fiāmatione serosita e scoriatiōe aptiōe

di uene superflua attractione trascorrimento di budella congelatione desiccatiõe corrugatiõe in uiscatione adherẽtia oppilatione constricti one & cetera. De quali ne fu facto mẽtiõe & cõtrapponiamo a esse col aiutorio dellecose contrarie a esse con losuo effecto. Et aquesto alcuna uolta ciaiutano le cose salutifere e che migliorano esse col odore e col sapore suo o uero con le dispositioni che sono di sustãtia atta. Et sappi che buoni odori lieuano la malitia delle medicine & lieuano lasua cõ motione chelle fanno & lauolonta del uomire & confortano il cuore ilceruello rallegrano lodore tristo o uero spiaceuole fa tucto il contra rio e lopporre delle cose calde o fredde & cetera: sidebbe misurare se condo igradi delle cose alle quali simescolano. Anco ciaiutano le cose secondo isapori acorrompere condesiderate quali sono i sapori lacuto lamaro il salso el dolce luntuoso linsipido lacetoso & lostiticho. Que sti rompono gli excessi delle medicine di molte uarieta che lhuomo teme. Vedi lacosa acuta aiuta a charminare lamateria & risoluere la uentusita che perla medicina si piglia & per questa intentione le spetie acute alefangine simescholano con esse pero chelle sottigliano e risol uono lauentusita chome e il daucho il pepe lungho il finocchio che si mescolano alla scamonea. Il finocchio laniso il polipodio & c. Et mol te aiutano a tagliare lumore grosso e uiscoso e fallo ageuole acacciare fuori quello nelquale non poteua opare lamedicina. Come chi mesco la nellegere grãdi lasquilla fa dirittamẽte accioche esse uotino lemate rie chñ sono malageuoli a purgare e spesso lamedicina acuta aopa chl solutiuo tiri lumore dallungi come la cassia nelle pillole fetide & ipepi nelle gere e spesso la medicina debole e che aopa tardi lafa affrettare inqueste operationi cimegliora ilturbitti mescolãdo con lui ilgengiouo e lermodattilo mescolandoui ilrafano. Et collo cartamo i cordumeni e i uerita toglie uia lacongelatione e apre lopilationi e acquista alleme dicine lauirtu dispandersi perlo corpo ageuolmẽte posto che di pse nõ farebbe qllo come laglio saluaticho nelle grandi medicine elle cose a pitiue similemente in esse lacosa amara aiuta nel risoluere & e buona amescolare con lemedicine che fanno uscire ploro acuita. Et pochille sono opposite per loro sustantia e raffrenano loro medesime e cõ qsto saiutano luna laltra nel fare uscire et po a opa suttilmẽte chi mescola

lascamonea e laloe ĩpero chelle se medesime rectificano. Anco aiuta-
no lecose amare aconfortare lostomaco e resoluere lauentosita. Et an
co da alle medicine che leconseruino da putrefactione ilcorpo nostro
Anco rimuoue per v̄tu q̃lla e cõforta i corpi: Lacosa salsa cõforta ogni
medicina che sia debole e tarda nel opare. Et pero fece sauiamẽte chi
mescola ilsal gẽmo con lo agarigo o altro sale: Et similmente cõlo epiti
mo e cõ molti altri peroche esso uigora loperationi loro e affrettale po
sto che lefaccino diseccare e dieno sete e con certe fanno conturbati
one e con certe lalieuano. Et lacosa salsa risolue lauẽtusita e aquista sot
tilita alle medicine e facilita & essere tagliatiue e cõseruatiue da lapu-
trefactione. Anco rimuoue e fa seccare la superfluita sũmersa e ĩdeboli
re e tagliare la derenti e uiscose e grosse e questa e lasua ꝓprieta e leua
re uia lopilationi. La cosa untuosa aiuta a fare sdrucciolare lacosa lubri
ca fa piu lubrica lacosa appoggiante o atta a dapoggiarsi similemente
fa traschorrere lacuita rompe e laserosita e ramorbida laspra chosa &
da abilita alle medicine che aoperano tardi faccendole tosto descen-
dere posto che ĩmolti sia diquelle che fãno raunata e ch̃ ĩ debolischano
lostomaco lacosa dolce fa lemedicine piaceuole & e come fondamen-
to delle cose che si mescolano & fãno lemedicine essere lauatiue & a-
stersiue & mundificatiue & rimuoue lorribile odore delle medicine &
lieua uia lacõturbatione e rõpe lacuita e laserosita e lemedicine ditar-
di opatione conforta e rimuoue lahederẽtia e fa sdrucciolare: cõforta
il corpo posto ch̃ ĩgeneri infiammatione in alcuno e uentusita lachosa
in sipida cioe senza sapore fa sdrucciolare e spegne infiammatione &
rompe lacuita e rimuoue la serosita & lamordicatione la chosa aceto-
sa aiuta tagliando & con questo rompe linfiammatione della medici-
na & lieua uia la mordicatione & lacuita & fagli acquistare lasuttilita
& lapenetratione lieua uia laconturbatione & lanausea & conforta lo
stomaco caldo & il corpo & lieua uia la infiammatione delquore data
per la medicina. La chosa stiticha rende piu pretiosa ogni operatio-
ne di medicina & conforta il quore el corpo & lostomaco & rimuoue
lappetito del uomitare & rompe lacuita & infiammatione & contra-
põsi alla medicina cõ la sua ꝓprieta laq̃le fa uscire sãgue delle uene &
scortica le budelle e aq̃lle che tirano troppo e a q̃lla ch̃ acresce troppa

morbideza nelle budella & e delle migliori cose che sieno a mescola-
re nella medicina ch fa uscire p sua acuita e qsto e itre modi. Il primo
pche p sustantia e opposto a esso e i pte p qualita po che la cosa stitica
rompe lacuita come e decto & la infiammatione: Onde i saui lodano
lascamonea corretta nella mela cotogna & lamescolanza desse: La 2ª
cagione e che per questa mescolanza sichomprende e chacciasi fuori
meglio del corpo da lamedicia & cosi sicocede mescolado lascamone
a conglimirabolani: La 3ª che no si impriemono i nocumenti alquore
e a imebri nutritiui da lamistione delle cose stitiche come e decto e ge
neralmente lestitiche poste in esse medicine le fa tucte sicure. La cosa
dolce a ogni chosa da fructo saluo che allesalse. Et la chosa untuosa
con la achuta e buona mescholanza: e con lamara: e con ogni chosa
che ha serosita i se & che scortica & che no isdrucciola & ch genera
mordicatione. inutilemente simescola con lacosa dolce e con lacosa se
za sapore: ma con la acetosa e piu inchineuole aluomito. Lacosa aceto
sa con lamedicina acuta e mescolaza utile e co ladolce e co ogni cosa
ifiamabile. Inutile e co lamara e con lasalsa con lastitica e scorticatiua
e con laserosa: la cosa i sipida co la acuta e co lamara e co lasalsa e me
scolaza utile e co laserosa e scorticatiua e ifiamatiua e mordicatia e in
utile co lastitica. lacosa salsa colacuta e amara e untuosa e dolce lame
scolaza e iutile se none co qlli ch sono didebole opatioe ma ha dibiso
gno dicofortatione. Lacosa acuta e salsa chonforta ogni cosa che me
na debolmente e tardi del corpo: Della cosa amara e acuta i qualche
modo e utile lamistione e inutile co la cosa salsa e co cio chella fa scor
ticatione e serosita e deseccatione: Sono anco delle cose ch secondo
lecoditioni delle sustantie aiutano arimuouere lamalitia delle medici
ne come sono le cose coglutinatiue e ch hano uiscosita i se po ch qste
sono opposte alle medicine che hano ascorticare le budella e aprire le
uene come amescolare il draganto o la mastice o il bdelio con lo aloe
co la colloquintida col comero asinino e uno disse ch illaudano aqsto
e mirabile e spetialmente mescolato co la colloqntida e uno poco doli
o rosato e altri truouono altro come hauemo neparticulari luoghi.

CAPº 4º delle proportioni delle cose insieme & a se stesse.

d Isse Giouanni il modo & le porportioni si debbe chonsiderare

nel mescolare lecose insieme delle quali noi parlamo acciochelame dicina siconsoli di diuerse proprieta faccendo una uirtu & questa nostra intentione comprendera laquantita delle medicine nella cõsolatione delluna conlaltra insieme p consideratione delle ꝑprieta sole. come siconsolino lemedicine p comprensione della quantita delle medicine leggi Haly senis e al Krindi e trouerralo. La cõsideratiõe che noi ĩtendiamo qui breuissimamente e facciamo e cosi ogni medicina che cõsola o ella e forte o ella e debole o mezana e chiamo la ṽtu lapotẽtia della medicina con quale ella produce leffecto nelcorpo nostro e ilsuo potere e forte come e decto nellemediciẽ dimolta acuita come e lascamonea leuforbio il mezereon : Et le debole sono sichure chome sono le medicine dolci come sono leuiole la cassiafistola lamãna. Lemezane sono quelle che sono di debole acuita e debole amaritudine: tra lequali sono anco gradi eleuati uerso la malitia e uerso la securita & piu & meno : Ancho ogni chosa che e bezzaar cio e buono rimedio cõtra lamalitia delle mediciẽ solutiue o esse sono digran fructo o dipiccolo o di mezzano et chiamo fructo tucto quello che sicontrappone a la malitia della medicina o per lequali lauirtu del corpo sigoṽna o uero la mala cõplexione sirimuoue e dico di grã fructo qllo nel qle tucte qste ĩtẽtioni soccorrano & con qsto possono essere nutrimento del nostro corpo come e lacosa dolce: di piccolo fructo dico quella cosa che ha una diqueste intẽtioni decte & nõ piu: o due al piu alto trattone chi potesse essere nutrimto delcorpo nostro: anco e per alterare e p aiutare solamente come lacosa acuta lamara salsa stitica. Et chiamo lacosa di mezzano fructo che ha piu di queste intentioni predecte cõ questo che secondo alcuna parte possa essere nutrimento del corpo chome e lacosa untuosa : la insipida e lachosa nella quale sitruoua dolcezza & bruschezza insieme come sono isandali le mele cotogne o uero dolceza con acuita come e il mele o uero dolceza col acetosita come e lacosa muza o uero dolceza con insipidita come sono lepome. Considera adunque cosi che alcuna uolta bisogna mescholare medicine di forte uirtu ha cose di gran fructo & a te sapartiene dopo la pace di tucte la proprieta p modi di proportioni e aconcordia diconsolarle: Et ĩquesto modo bisogna dicrescere quella che e digran fructo plo benifitio che

dallui saspecta e scemereno q̃lla medicina che e di forte uirtu temẽdo
loffesa nel corpo p forteza della sua imprexione : farai adũq3 cosi che
noi acresceremo lacosa di grã fructo e scemeremo lamedicina diforte
uirtu & q̃sto uuole Democrito q̃n esso disse e dibisogno che tu facci la
medicina forte essere debole e ĩteruiene che lamedicina cõsolata con
lemedicine e cõ la pportiõe e piu sicura come nõ cõsolata e piu iniqua.
Ma e sidebbe giugnere la medicina diforte uirtu cõ cosa dipoco gioua
mẽto e scemeremo lamedicina di forte ṽtu p q̃llo ch̃ noi diciano e sce
meremo lacosa dipoco giouam̃to similm̃te pch̃ nõ si aqsta p essa se nõ
una intẽtione & alterare o pmutare: Ma se sagiugne lamedicina dide
bole uirtu cõ cosa digrãde utilita si accresceremo lamedicina didebole
uirtu nõ temẽdo della sua ĩprexione nel corpo: anco bisogª che la ṽtu
sua siuigoreggi p suo acrescim̃to ĩq̃tita come anco disse Democrito la
medicina debole saccresce inq̃tita e poi acrescere sisa cosa digrãde u-
tilita come e decto. Et se debbe agiugnere cosa dipoca utilita conlame
dicina dipoca uirtu: allora si acresceremo la medicina di debole uirtu
p quello che decto habbiamo & scemeremo lacosa di piccola utilita p
q̃llo che anco habbiamo decto & q̃sto e q̃llo che p hora tu debbi sape
re delle pportioni. Altri dicono altre cose per lediuerse intentioni.

SOMMA 2ª Di rectificare le medicine cõ bñfici darte Eprima demo
di di quocerle.

d Isse Giouãni ledispositioni aqstate p larte raf-
frenano lemalitie delle medicine solutiue pch̃ larte ci aiuta in
quattro modi alcocẽdo e lauãdo e mettendo a molle e tritãdo: Et dico
ch̃ ladecoctiõe e una che come lessatura. Vnaltª e come arostire. Illes
sare aiuta resoluere lumidita supflua della medicina e maturãdo e car
minãdo lauẽtusita grossa o uero lamordicatiua faccẽte subṽsione e na
sea e mouimẽti laboriosi nel corpo e rõpe lacuita e supfluita della sero
sita e loscorticam̃to e pq̃sto. siloda de lascãonea cotta nelpomo o nella
melacotogª e neluaso deluetº colsugo ɔ̃lle rose e cõ lolio dellemãdorle
dolci cõe noi dirẽo. Lesupfluita deltirare e della iniqta siraffrena nel-
lo lessare cõe noi cociano alcuna uolta alcuna cosa diq̃lle ch̃ hãno illo
ro malitia da temere nel uẽtº dunaltª cosa e rimane la ṽtu sua ĩq̃lla co
sa ma minore come noi ficchiamo uno pezo distarnuto nella rauanel
la e poi dopo lacocitura sua nella cenere cidião larauanella ch̃ ha la ṽ

tu dello ſtarnuto debole in ſe & cociamo laſcamonea nel ſugo defruc
ti e nel ſciropo e poi diamo quello ſugo e quello ſciropo hanno lauirtu
della ſcamonea e q̃ſto e quello ch̄ philoſophi chiamano diuiſione del
la coſa ſecondo laſpetie de laltra che e ſecondo lamedicina. Anco di
molte.medicīe raffreniano lamalitia cocēdole neſughi e nellacque d̄l
lerbe e neſemi e dellaltre coſe accioche lericeuino permutatione dal-
le v̄tu deſſe. Ma anco reſta di ſape lemedicine ſoſtenēti debole o forte
decoctōne ogni choſa che la uirtu ſua ſi riſolua toſto o che ſia tenera
per natura o che habbi lauirtu poſta nella parte di fuori ha biſogno di
decoctōne lieue.lotroppo quocere reſolue lauirtu loro come fanno le-
uiole e quattro ſemi e capel uenero le pithimo et uniuerſalmente tucti
i fiori & ſimile choſe & le coſe contrarie perlo contrario et le coſe del
mezzo hā biſogno di mezzana cocitura. Et ogni coſa che ha di acui
ta cotta e piu benigna pero che ladecoctione rompe laloro uirtu ſe nō
fuſſe gia coſa la cui uirtu fuſſe poſta nella ſuperficie cio e nella pte di-
fuori o uero fuſſe debole. Et ogni coſa di groſſa ſuſtātia ladecoctione
gli acq̃ſta ageuolezza: Et ogni medicina cotta ſecondo larte e ſecōdo
la legge e piu ageuole: ma per decoctiōe nō ſifa fructo nelle medicine
che ſoluono perlo fare ſdrucciolare delle quali ſia da curarſi: Et qn̄ ſi-
meſcolano lemedicine di di v̄ſe intentioni et tu cerchi dare loro uirtu
compoſta nō ſemplice ilcuocerle leſa meglio meſcolare accioch̄ della
loro raunata neſca una uirtu naturale che facci una operatōne rauna
ta e ſe luna e piu debole che laltra biſogna di graduare la decoctione
loro piu et meno come e decto: Et ladecoctione ĩpetuoſa reſolue lauir
tu dellamedicina onde a te ſiconfa dicuocerla miſurando ilcaldo alle
ſuſtantie delle coſe et alle utilitadi debole et alle forti. La roſtire e frig
gere nella padella alcuna uolta acreſce la v̄tu della medicina come ſa
roſtiſce laſq̃lla et diuēta piu ſolutiua et alcuna uolta ſcema come aro-
ſtire il pſilio e laſua humideza fa uſcire meno e molte coſe ſaroſtiſcon
pch̄ diuētino piu benig^e e alcūa uolta p laroſtire luna delle due v̄tu ſi-
raffrena e lalt^a ĩuigoriſce come nelli mirabolani e nel reubarbaro e v̄
tu ſolutiua e uigoraſi la uirtu che fa la cōtractiōe plo aroſtirlo e ſcema
q̃lla che fa uſcire. Et ĩ been e uirtu da fare uomito e v̄tu da fare uſcire
perlo uētre qn̄ ſaroſtiſce ſimatura la humidita ſua ſuperflua ſalſa che

fa uomire e rimangli lauirtu da fare uscire del uentre.

n Oi diciamo ch̄ p lauare le medi- Cap° 2°. Demodi di lauarle.
cie sa q̄sta ĩmolti modi bōta alcũa uolta plo lauare sirimuoue la cuita delle medicine come q̄ñ silaua il seme del ortica col lacqua o col le muscelagine de draganti accioche non arda lagola o lepti p lequali ella passa et come silaua ilsalnitro cō lacqua della zucha o cō altra simile per una medesima intentione: Et alcuna uolta silaua p leuar uia da essa luna delle sue uirtu e spetialmente lapeggiore che spauenta & rimanghi lamigliore del operationi sue come noi lauamo ilapislazuli & lapis armeno accioche sipurghino di sotto solo e senza ambascia & non lauandoli purgano di sopra & disotto con gran fatica e come noi lauiamo lalaccha accio chella non meni troppo & chella apri meglio le uene turate e lauiamo laloe peroch̄ nō lo lauando solue piu e meno conforta i membri nutritiui ma lauato fa il contrario e sono medicine che hanno lauirtu posta nelle superfice che selle si lauassono la perdo no come e lēdiuia saluatica & domestica & lerose: E alcuna uolta le lauiamo oue e bisog° dinettare leparti ĩ brattate alcuna uolta lauiamo p crescere la ṽtu come e lauare laloe cō lacq̄ dello spetie p cōfortare piu il mēbro e lauasi cō lacq̄ delle cose che purgano come e il turbitti & la garigo. Et lauasi cō lacqua debdelio o deldragāto accioch̄ nō dia dāno nel aprire leuene p modo ch̄ facci uscire sāgue e debbi sape ch̄ la cosa sostiene dessere lauato secōdo lauirtu sua piu o meno.

CAP° 3° directificare lemedicine con glimodi de infonderle.

d Isse il figluol di Mesue esacq̄sta bonta alle medicine p metterle a molle po che alcuna uolta lacosa acq̄sta certa dispositiōe pmeterla amolle alcuna uolta la lassa nella cosa nella quale essa simette in molle lacosa acq̄sta dispositione pero chella siripreme della sua malitia come silieua laparte lieue della acuita e della serosita dal mezereon & da lesula a fonderle nello aceto & come ilturbitti infuso nello lacte di nuouo munto & diseccato sirectifica & lieuasi del essere conturbatiuo & alcuna uolta la ĩfusione acresce uirtu alla medicina come sinfōde il turbitti nel sugho del cocomero asinino & cresce lauirtu sua nel purgare lematerie dalle pti remote & infūdesi lermodattilo nello aceto della sq̄lla o nel sugo suo o nel sugo del rafano e acq̄stasi lauirtu sua

grande nelle giunture e infondesi lagarigo nello sciroppo acetoso sēplice cōmele et diuēta piu uigoroso e alcūa uolta fa linfusione lamedicīa essere sdrucciolēte come alcuna uolta si īzuppa lacolloqntida e ꝓpriamente lasua parte drentº nel grutino del draganto e fa che non sacco sta auilli e trapassa e non nuoca alculo e alleuene e cosi si īfonde lascamonea nellolio uiolato e simili lassasi ladispositione della cosa per fondere nella cosa nella quale si infonde qn̄ lecose che hanno humidita riceuono ī se ladispositiōe della cosa sūmersa ī esse come si īfōde laloe īcerti sughi che aqstano p q̄sto lauirtu desso aloe e poi susa īqlla īfusione e q̄llo p molte utilita o uero accioche lauirtu dellacosa passi allepti molto da lūga come e īfōdere laloe nellacq̄ dello spetie alesāgine o uero accioche sia piu benigº come si īfōde lascamonea legata nello īcominciamēto diq̄lch̄ sugo spessato o uero nel siero o uero accioche sipta luna ꝓprieta da laltª come nello īfūdere delreubarbaro e demirabolani uediamo pche sipte da essi lauirtu che fa uscire e cade nella īfusiōe remanēdo lacosa ch̄ ragrīza nel resto e alcūa uolta nō sola la v̄tu e laꝓprieta cade nella īfusiōe ma āco dalcūa cosa la corpulētia come siuede nella īfusione della cassiafistola e detamarindi & simili.

Della rectificatione delle medicine con modi di tritarle.

t Ritare lemedicine fa grā fructo aq̄sto che tu attēdi del correggere lemedicine. Sono molte nelle q̄li nō bisogª afaticharsi a tritarle e sono molte nelle quali bisogna bene tritare e sono molte nelle quali bisogna mezana tritatura. Resta a sapere q̄llo che e decto. Pero che sono alq̄te delle quali lauirtu silieua tosto uia o elle sono ditenera sustantia e q̄ste nō hāno bisogno di molta tritatura come e lascamonea antiochena buona ma nella grossa bisogª istare piu a tritarla e ogni cosa secondo che e piu e meno grossa ha bisogº dimaggiore o minore tritatione p tre cagioni tinsegno tritare lemedicine. Luna accioche le cose simescolino īsieme meglio e desse nascha una uirtu o uero accioche alle medicine sacquisti una uirtu apropriata o uero per reprimere qualche malitia in essa: Lo exemplo della prima e il tritare della triacha o delle altre medicine: Lo exemplo della seconda disse Galieno Io maffannai ī tritare bene il comino e posto che sia da fare uscire del corpo segue che esso fa orinare: Io ti dicho che alchuna uolta alcuna diq̄ste cose acute ch̄ fanno uscire molto spoluerizato saqsta

pprieta dessere piu trapassante e passa p parti p leqli non passaua prima & puoca p qlle. Exẽplo del 3º Disse ilfigliuol di Serapione e bisogª della coloqntida espetialmte della pte drẽto che laspoluerezi bñ e niu no stia cõtẽto nellasufficiẽtia dellatritatura sua po ch ogni pte trita ch lasia sificcha tra uelli dello stomaco e nellebusecchie riuolte & diquella humidita chella truoua enfia e apostema o ella scortica e fora il luogo:Ma quando essa e bene trita perfectissimamente non fa cosi elreubarbaro fa il contrario della scamonea che quello che e piu puro e migliore e piu graue e bene trito e piu uigoroso ma il raro e non solido ch sia molto poluerizato non ha uirtu della quale si faccia stima ogni tritare che sifa conuiene che si faccia destramente e conformisi alle substantie delle cose che sitritano ma ogni tritatura laboriosa resolue la uirtu. La 3ª intentione particulare uniuersale delle cose che occorrono nellora della purgatione esicontiene quattro capitoli.

d Isse il figliuolo di Mesue dopo queste cose siuuole contraponere agli accidenti soprauenenti nel pigliare della medicina & sono accidenti terribili & e materia & cagioni di molte infirmita & di uecchiezza & di morte in anzi il tempo & sono questi cioe o che ella muoue & non mena o uero che ella mena con faticha & indebitamente o uero che ella mena piu che non bisogna anco in fine che e niente ĩ corpo lauenimento delle quali cose per tre cagioni interuiene o perla inconuenientia che da parte della medicina o uero perla inconuenientia che e da parte del pigliantela o uero perla inconuenientia dagli accidenti soprauenenti alluno & allaltro & a te siconfa di sapere lamisura intucte queste cose:Le cagioni grãdi che rende il corpo sano Et a te anco rimane a sapere qllo ch la inconuenientia uero che e dalla parte della medicina & ho che ella e delle maligne & se ella non e si facta non e forse con le conditioni o con loperationi artificiali delle quali noi habbiamo decto: Et a te rimane dichifare lechose da essere schifate nelle quali ne larte non altro fa aiuto con quelle da non schifare obseruare le proportioni & leconditioni per parte del riceuente uiene errore o perche se diquegli a quali siuietano le medicine o uero senon si premessino gli apparecchi necessarii a essa iquali fanno il corpo securo della pena & sono propriamente laghuagliare lhumore che sa a uotare & daprire le uene & fare il corpo ubbidiente.

obbediẽte e fare uſo di ſtare morbido del corpo p̱ parte degli accidẽti difuori p̱uiene errore come nel male gouerno del mãgiare e delbere.

CAPº 1º. Della intentione ſe lamedicina muoue et non purga.

a Rechiamo q̄ i ragionam̄ti ch̄ expõgono ciaſcuna cõditiõe delle p̄miſſe: Et prima ſe lamedicina non faceſſe uſcire o ſella faceſſe uſcire ma tardi: allora interuiene quello o per debolezza della uirtu. che non puo operare nella medicina onde la medicina non aopera in eſſa o uero perla uentoſita groſſa che ſollieua lamedicina: O uero caccia negli occulti luoghi et poi ſegue che ella e chagione di febbre putride & ſtramortimenti & di morte ſubitanea o uero pero che lauirtu ch̄ ha acacciare fuori e debole o uero per turamento & ragrinzamento che e nelle uie per lequali eſce lumore o uero perla in obbedientia della materia a eſſere cacciata fuore onde ſi fa in eſſa comotione grãde & non eſce ma dilarghaſi piu perlo corpo & creſce o uero chella medicina e in ſe debole e rienfia nella ſua operatione e a te ſiconfa di cõprendere queſto e corregere quanto e poſſibile po che ſe fuſſe p̱ deboleza di natura di queſto e ſegno perlo ſentim̄to noſtro chiaro come e el migliorare e ſimile o la medicina ſia di quelle che facci lopatione ſua ſdrucciolando il dare cibo che ſubito conforti lauirtu & bere coſa non troppa fredda aiuta lamedicina nella operatione ſua: Se diqueſto fuſſe cagione uentoſita o qualita rea ſignificaſi perli ſegni delle uentoſita che ſono paſſati o uero di mala cõplexione ſimile o diu̾ſa e lacura e che cõ criſteo e conuomito ſicacci poi ĩ torno aquelle coſe che lieuano lauentoſita e lamala qualita cõq̄lle coſe ch̄ tu ſai: Sella e expulſiua e debole e la medicina e debole nel loperatione ſua o remiſſa diamo lacq̄ fredda nõ tropa fredda e una hora dopo diamo coſe bruſche grauãti come ſon lemele cotogᵉ e lepe q̄ſte coſe fãno deſcẽdre lamedicĩa de loſtomaco: Ma ſe fuſſe p̱turam̄to di uie I criſtei facti come ladiſpoſitione richiede ſono migliori e ogni coſa che rimuoue ragrinzamento di quelle coſe ch̄ noi diremo e ſe con queſti aiuti nõ fara lopatione ſua nõ ſiteme p̱ eſſa offeſa dalla quale ſia da curare ma ſe lamedicina fuſſe diquelle che fanno uſcire grauando uoglano certi antichi ſella non ha menato del corpo ch̄ ſi bea ſopra eſſa acq̄ fredda laq̄le fa trãſcorrere e agraua onde diſcende piu toſto: Ma eſſi errano cõfirmãdo q̄ſto

semplicemẽte posto che facci quello necorpi liberi e chĩ hãno leuie del corpo libero: ma in q̃lli che hãno esse turate e strette nelle riuolte mol te de buchi si fanno le uie piu strette assai: onde in questo sidebbe uie- tare : A te sapartiene di discernere quello . Daremo adunque lacqua tepida pero che lasa transcorrere e per essa non temeremo quello dec to disopra e diremo ogni medicina agrauatiua chente essa sia sella nõ fa uscire teme chella offendera e ꝓpriamẽte quando le uie sono torte e strette noi cerchiamo dicacciarla fuore o cõ cose chĩ lafaccino sdruc ciolare di quelle cose decte o cõ quella che lamenino fuori diquelle co se che sono decte : Ma se lamedicina sara diquelle che a operino sol- uẽdo e sara di quelle nelle quali nõ sidebbe comprimere e nõ ha facto uscire di necessita dara affãno ãgoscia e mouimẽto come spasimo o ĩstẽ siõe e retratiõe del corpo e fara mouimẽti laboriosi ĩ tucto il corpo e do lori delcapo e scottomia cioe capogirli e doglie docchi siche parra chĩ gliescbino: e dolore distomaco ismisurato e quasi afogheranno molti: allora siuuole affrettare a cacciarla fuori del corpo e q̃sto o cõ uomito o cõ purgatiõe cõ cose mouẽti cõ q̃lla uirtu che sia migliore a cacciare fuori e se mouimẽto fusse alle ꝑti disopra raffrenisi e auiisi disotto col li cristeri e se fusse pur bisog° faccisi cõforticari: Et ruffo disse chĩ lama litia dimolte medicine facte come e decto siraffrena colbere acq̃ fred da fortissima e sedere ĩ essa ꝑo che rõpe lasua acuita ogni cosa che la rompe rimuoue la infiãmatione e lafuriosita diq̃lle cose decte e diquel le cose che diremo fãno pro aquesto e cosi lespetie della tiriaca come e decto nelli capitoli qui apresso. Ma se lamedicina sara diq̃lle che si- concedono e menera ma fara ãbascia e mordicatione nel uẽt^e e dara ansieta e ĩ capo dolore con capogirli e negli occhi obscurita e sbauigli amẽti noi ciaffretteremo disoccorrere cõ soposte e cristeri atirare giu dopo il dare medicine che agrauino come sono melecotog^e e mastice Molte di simili cose cacciano lamateria giu cõ lauirtu. Se q̃ste cose nõ fanno utile e ãco crescono gli accidẽti lamedicina alleuata pur ascẽde allora e dibisog° laflobottomia e spetialmente della uena del fegato e poi diq̃lla del piede che e molto uirtuosa aq̃sto: ma ĩ tucte q̃ste cose cõ sidera e aspecta grandi benefitii dicristeri e ꝓpriamente secondo che ladispositione richiede questi fanno sicuri da grandi terrori il uomito

ſidebbe piu toſto prouocare qñ la medicina deſſe dolore diſtomaco & deſſe apetito auomitare e ſono di qlle che affogano altrui & danno il ſinghiozo che affoga altri:allora ardiſci difare uomitare nõ aſpreggiã do po icriſtei ma confidentemẽte taffretta allora propriamente quan do lamedicina da doglie neluẽtre o ſotto lecoſtole o da moleſtia ĩ eſſi.
CAP° 2°. Se la medicina purga indebitamente & con affanno.

L Amedicina noi diciamo che opera indebitamente & cõfatica cħ mena quello chella non debbe & da gran doglia & mouita al cor po come e mutatione diſtomaco & doglie& affanno. Ma ſella fara u ſcire ma non quello humore chella debbe ma pure coſa corrotta& cat tiua dinuouo ſiuuole purgare queſto humore che tu intendeui dipurga re:altrimenti eſſo ſallarga & creſce ĩ corpo perla comotione facta & p la conuerſione deglialtri humori inquello come interuiene nelle como tioni depantani Speſſo uedemo quando ſiragunano inſieme di diuerſi luoghi lecoſe pure & le ĩpure ogni coſa diuenta ĩpura & corrotta. Ma ſella medicina mena non ilcorrotto ma ilbuono humore fa ĩcorpo affã no grande pero che quando lamedicina purga ſupfluita non da affãno Ma qñ quelli che preſa lamedicina ſaffannano & tormentanſi & inde boliſcõ troppo ſappi cħ ſiuota lutile onde lanatura glicontraſta alla me dicina: allora ſiuuole affrettare dicacciare uia preſtamẽte fuori lame dicina e rompere leforze ſua equello che fa queſte due coſe e bere lac qua calda della quale bea ſpeſſo pero chelberla fa ſubito uſcire lame dicina delcorpo & rompe lauirtu ſua e noi dareño piena ſcientia delle coſe che fanno queſto. Ma iluomito e lapetito aqueſto interuengono o perche lamedicina p ſua natura e a fare uomitare o pche poſto chel la p ſe non faccia uomitare pure piu & piu cagioni lapoſſono fare uomiti ua come e ladeboleza delloſtomaco o laſecheza dellefeccie o uero la ſtretteza delle uie o uero pche lamedicina e abomineuole o pche lauẽ toſita inalza lamedicina & ſe uomito interueniſſe per diſeccatione del le feccie o uero perla ſtretteza decanali: Icriſtei ſono neceſſarii e quel lecoſe che aprono lopilationi: ma ſe queſto nõ baſtaſſe e meglio affare collo uomito: Ma ſe pdeboleza dello ſtomaco o per orribilita dellame dicina tu temi uomito: queſta ſie atta doctrina che nõ ſubito come luo mo la preſa ſimuoua: ma ſtia fermo aſſai non ſolamẽte demouimẽti cor

porali ma anco depensieri de laīo p̄ infino che lanatura comīcia ad in tēdersi collei e aopera in essa p̄o che la natura nō aop̄a in lei se ella nō aop̄a nella natura: e allora dicose odorifere e di fiori e derbe siuaglia no porgegli come e lamenta: lapersa: la maggiorana foglie di cedro e fructi suoi lappio lassentio lerose lemelecotogne lemele appie ilbolo cō lacq̄ rosata e aceto stropicciare lestremita e strignere īmodo difare do glia: alcūa uolta porre nel lacq̄ calda pugnēte le mani epiedi e di grāde utilita aq̄sto. Ma sopra lamedicina stitica mordino e beino q̄si leccan do e bagnīsi il uolto loro cō lacqua rosata o cō altra acq̄ odorifera e p̄ priamente quando sisentisse da uomire. Allegreza e sollicitudine dife sta: anco liberano dal uomito e q̄n lo stomaco si sara riposato uadino e muouinsi a poco a poco p̄o che ilmuouersi e utile e q̄sto insegª ipoc. In teruēgono dogle p̄lo bere delle medicine īpoch̄ epugne & offēde losto maco e leparti p̄le q̄li ella passa o p̄che lauirtu deltirare e grande ī essa e tira ilbuono humore col cattiuo o p̄che ella da malitia di mala cōple xione alli mēbri p̄ liquali essa passa: onde noi ciaffrettereno di rōpe & indebolire lauirtu sua o uero di cacciarla subito fuori del corpo come decto e disopra & chome noi direno.

CAP° tertio Sella medicina mena troppo & piu che non bisogna.

l Vscire del corpo alcuna uolta e troppo perlo bere della medicina per tre chagioni alchuna uolta e cagione la chonditione e la dispositione della medicina. Alchuna uolta ladispositione diquello ch̄ lapigla: alchuna uolta ladispositione delle chose soprauenienti alluno & laltro per dispositione del pigliante la medicina: interuiene questo o perche esso ha molto humore che ha bisogno dipurgarlo: o uero de bolezza delle uene o uero per istracchezza delle infirmita delle uene o uero per ladebolezza de membri che mandano fuori lumore & lesu p̄fluita o uero p̄che sono diquegli che non sidebbono purgare mai gli quali noi mostriano nellibro delle purgationi per dispositione dellame dicina puo interuenire pero che essa e di quella che pugne gli orificii delle uene & mordono & aprono o uero perche la da alcorpo qualita maligna o uero perche dessa qualche chosa e ficchata tra leruge depa retarii dello stomaco o delle budella o uero per la troppa quantita pre sa o uero perla p̄ la malitia dellaqualita & uenenosita sua & a te sicōsa

dicognoſcere q̃ſte coſe:le coſe che ſoprauẽgono difuori alluno e lalt° ã
co hanno potentia aqueſto fluxo ſuperfluo. Diſſe Galieno ladiſpoſitio
ne del uento dal mezzo di uenente apre le uie & falle rare & fa lana-
tura ubbidiente al fluxo & ſimilemente il uento del ſettentrione pre-
mendo:ancho fa fluxo onde uietano che ſi dia medicina in quegli tẽ-
pi ſpetialmente a chi fuſſe offeſo da eſſa ageuolmente. Il bere acqua
fredda ſopra eſſa ancho il fa e uniuerſalmente ogni male reggimento
nelle ſei choſe non naturali ilfa come e in bere:in mangiare: in dormi
re:& uegghiare:nellaria e habitatione nello exercitio & riposo delcor
po nel eſſere ripieno o uoto nel allegrezza o triſtitia q̃ſte ſono ſei coſe
non naturali lequali tieni amente chio non te lo diro piu per lauenire
ricorri qui quando tibiſogna. Noi arrecheremo adunque che lauirtu
non manchi poi che noi ſapremo lachagione del fluxo per teſtimonio
delle choſe che ſono ſtate prima hora con quelle coſe che indeboliſco
no lauirtu delle medicine & rompela:horacon quelle che lacacciano
fuori: hora con q̃lle che confortano la uirtu delle uene e degli orificii
loro a ritenere & riſtrĩgono: hora cõ q̃lle che lieuano uia la cõmotiõe
facta nel corpo deſſa & imouimti della medicina:hora cõ q̃lle ch̃ uol-
gano lamediciã alcõtrario delfluxo deluẽt°:hora cõq̃lle ch̃ rallegrano
laĩo e cõfortano ilcore:hora cõ q̃lle che ĩgroſſano lamateria e raſſettõ
la nelle uene e coſi tu rauni ogni coſa nella cura. La Prima Regola

ſE adunque queſto e per cagione che ſia nella medicina di migli
ore chura & leuare uia della medicina lauirtu ſua & fare chella
eſcha toſto del chorpo fuori e i ſaui da tre choſe dicono che ella ſicac
cia toſto fuori: Leprime ſono lechoſe lauatiue o aſterſiue cio e purgha
tiue bene che mondano bene o uero quelle che priemono giu & agra-
uano.Delle lauatiue tu ſai che lacqua calda rompe & permuta la potẽ
tia della medicina & deſſe e lacqua dellorzo e lamuſcelaggine del pſi
lio il ſeme delle melecotogne:Et de purganti buoni e il zuccharo col-
lacqua chalda e il mele e lacqua delluue paſſe e lacetoſe col mele.
Di quelle che aggrauano e la melacotogna:le pere:lapiole:la maſtice:
i mirabolani.Diſſe Ruffo chi uuole iſpegnere la malitia della medici-
na biſogna che bea qualche muſcellagine col lacqua tepida ſopra eſſa
& col lolio delle mandorle poi adue hore dopo pigli qualche una di q̃l

le che agrauano & chosi sichaccia tucta lauirtu della medicina non lassandoui nulla dessa ne di sua potentia : & Galieno disse egli e uero che lacqua chalda laua & monda & fa uscire del chorpo ogni chosa che fusse a picchata a lostomaco o alle busecchie & la fredda ingrossa quelle medesime chose a picchate. Disse Giouãnitio che il siero col mele & uno pocho disale e perfectissima lauatione & non lassa in corpo punto di uirtu della medicina. LA 2ª Regola

n Oi confortiamo leuirtu delle uie & delle uene & de luoghi donde hanno a uscire lesuperfluita accio chessi membri ritenghino chon le chose odorifere & che sono stitiche & ragrinzano imembri e chiudono leuene & ipoli per gliquali eschono glhumori dandole per qualunque modo: mette meglio etiamdio faccendoui cristeri se pur bisogna & lanecessita sia de aiutare cõ essi: Et e una cosa piu comune nel laquale sono molte delle intentioni sopra decte e la mastice pero che ella rauna leparti de membri insieme & confortalo. Disse Amech dãdo due o tre.ʒ.di mastice col sugho delle melecotogne con lasua uirtu compressiua chaccia uia ogni rimasuglio di medicina & poi istrigne il corpo che non escha. Et se lostomaco & il uentre sugnessi col lolio rosato chaldo quanto piu sipuo sofferire & poi uisispoluerizi su poluere di mastice e di ghalle o uero di ghallia o di rose truouasi essere mirabile cosa: Ancho disse Amech piglia draganto abronzato dalletre allequatro.ʒ.& quocilo col lacte dolce o acetoso & bealo & e cosa mirabile. E ancho delle chose prouate a questo e di abronzare da ledue per in fino alle tre.ʒ.di seme di nasturzi cioe dagretti & quocergli col losugho delle melecotogne o uero dellechocchole della mortina & darlo achi ha fluxo perla medicina e sommo aquesto & spetialmente se esso seme non si trita pero che la uiscosita loro siguasta nel tritargli il curiandro usa quando uuoi ingrossare la materia & usa laterra sigillata & il sangue del drag. quando credi che sia scorticato & lo Spodio quando tu uuoi leuare idolori pungitiui come punture e lacatia il sangue deldragone & lacarabe quando bisogna leuare uia ilfluxo del sangue & ilsugo della barba ircina quando leuene traboccono della materia allebudella & di grassi nelle punture & mordichationi delle budella & nello scortichamento loro lamuscellaggine del psilio nel cacciare il residuo

della medicina e lecose stupefactiue qn̄ sicerca somno e di a dorm̄tare ilmēbro che se nō senta e ingrossare lumore: ma q̃sto siuuol fare p̱ grā bisogno et quando laltre cose non uagliano p̱ dispato fare cosi in grā cagioni e timorose. Le madri delle medicine che hāno in se lauirtu dl ragrinzare & del raunare & cōfortare & ritenere sono lamastice le ro se il seme loro il legnoaloe crudo cortecce di melagrane sugho di bar ba ircina leghalle la ghomma laterra sigillata lo spodio nuccioli delle melagrane. Il sumac lameos il seme di porcellana il fructo del tamari scho il coriandro il seme della petacciuola legranella & le foglie della mortina il chomino infuso nello aceto arrostito & laniso achonciato inq̃llo modo che ilcomino le cortecce dello incenso ilp̃same della lep̃ ilsangue del dragone legranella del nasturtio arrostito lagallia i fructi delrogo cioe more di sepi. E dellecose composte: anco sono alq̃te le q̃li e dibisogno dusare in questi casi come e il zucchero rosato cō la masti ce & lagallia il cotognato uecchio. delle cose che noi habbiamo scelte et questo electouario nostro rimuoue il fluxo del corpo per medicina uenuto: & quando fusse per friggideza spetialmēte e conforta le budel le & riscaldale & lieua uia lauentusita e carminala elfluxo et lauentu sita delle morici fermasi. ℞. lignoaloes: gallia muscata: cipperi: calamo aromatico an̄. ʒ. ii. comino carmeno infuso nello aceto di et nocte et a rostito. ʒ. iii. seme di porro arrostito. ʒ. i. S. mirabolani decti emblici in fusi nello sugho delle melecotogne e arrostiti. ʒ. vi. granella duue pas se. ʒ. v. et granella di mortina trita soctilissimamente. ʒ. xvi. fiori di me lagrane coccole di ghiādi arrostite incēso fructo di tamarisco riso an̄. . ʒ. ii. S. ameos. ʒ. iii. trita soctilissimamente ogni cosa e frega in uino v̄ miglio odorifero et poi gli risecca et di nuouo gli fregha con lacqua ā ticha delle melecotogne o uero delle granella della mortina et rasciu ghisi in uaso uetriato et poi glispoluerizza et inuolgi nella miua delle melecotogne et e lapresa. ʒ. iii. col sugho delle melecotogne o con q̃llo della mortina: Compositione di trocisci et e trouato dinoi optimi aque sta intentione et quando il fluxo e lungho. ℞. balaustie cortecce di ghi andi infuse nello aceto e arrostite e sumac e granella della mortina e ipoq̃stidos an̄. ʒ. ii. comino carmeno et galle infuse nellaceto et arrosti te e capi dellemelagrane fructo di tamarisco e mace e legnoaloe e gal

lia aromatica mastice spigo añ.3.i.seme dacetosa gõma bolo granella duue passe arostiti añ.3.S.granella dicoriãdoli ĩfusi nellaceto e arostiti .3.ii.fa trocisci duna.3.luno cõuino brusco & sia lapresa uno col sugho o sciroppo dimelecotogne o uero col sugho stitico. Electouario leuante uia il fluxo del uentre ꝓcedente ꝑ medicina con segni di chaldeza ℞.granella di mortina triti minutissimamẽte.3.xii. rose spodio sumac sandali bianchi rossi & citrini balaustie ghomma añ.3.i.S.granella di melegranate acetose arrostite.3.vii. choriandro infuso nello aceto & arrostito.3. iiii.seme dacetosa & il seme di piantaggine & ilseme delle rose añ.3.i.di tucte queste chose si facci buona trітatura & stropiccinsi chon sugho da gresto o di mortina & chon la ceto & secchinsi poi si rinuolgha chon lamiua facta chollo sugho delle melecotogne & con laceto & lapresa e.3.iii.con losciroppo delle melecotogne. Compositione di trocisci facti da noi perfectissimi al fluxo del uentre & alla scorticatione delle budella.℞.spodio.3.vii.rose & seme loro acatia balaustie sangue di dragone añ.3.ii.S.seme dacetosa.3.i.S. berberi carui sumac seme di petacciuola seme diporcellana abronzato añ.3.i.facciansi trocisci.3.S.piglinsi chon lacqua dellorzo mondo. Dimach buono alfluxo deluentre & alla deboleza del fegato & delle budella sano & e prouato.℞.acatia sumach ypoquistidos el sugho della barba ircina galle laudano chalamo aromaticho rose el seme loro sandali bianchi rossi galliamoschata ramich cioe certa compositione diSerapione cħ e cosi chiamata mastice siloaloe spicha olibano chosto mirra ciperi assentio .3.ii.facciasi buona tritatione desse poi togli sugho di foglie di rose & di foglie di rãni acqua rosata & uino ponticho añ .3.i.S. atufa in essi caldi ildi & lanocte pane bischotto desemi.3.iii.dattili secchi numero .xii.ghomma arrostita.3.v.miua uiscosa buona .3. iii. fa quocere ogni cosa a fuocho lento tanto che diuẽti chome mele poi rauna colla poluere delle sopradecte chose & rimena bene nel mortaio per ĩ fino che tucto diuenti uiscoso poi ugni sopra lapeza & afumica collo siloaloe & e pitima cõ esso.Dimach ꝑfecto piglia rose elseme loro polpa desumac sandali bianchi & rossi spodio sangue di dragone carabe balaustie galle acatia ypoquistidos gallia muscata cortecce di mandraghora capi di melagrane añ.3.iii.camfora.3.i.trita & fa poluere & togli sugho di

uiticci o di tralci.ʒ.ii.ſugo dagreſto.ʒ.i. ſugo di uette di mortina a ceto añ.ʒ.i.infundeſi in eſſi di & nocte ſauic dorzo.ʒ.iii.ghomma.ʒ.v.gra-
nella dimortina triti optimamēte.ʒ.iii.meſcola cō eſſi miua acetoſa.ʒ.
.iii.quoci cō lieue fuoco p fino che diuētı ſpeſſa e uiſcoſa poi raunata ī
ſieme nel mortaio cō leſpetie e peſta p īfino che ſi meſcolino bene īſie
me poi diſtēdı in ſu lapeza e affumica col legnoaloe & epitima cō eſſo
& e ꝓuato pfectiſſimo.Criſteri āco ſi faccino ſe biſogª po che ſono uti
li & cō q̃lle coſe che hāno le ītētioni che tu ſai. Criſteri utılı molto .℞.
butiro.ʒ.xxx.ſangue di dragone.ʒ.ıii. piu & meno ſecondo il biſogno.

LA TERTIA REGOLA

n Oi riuolgiamo lamedicīa alcōtrario del fluxo del corpo colli ba
gni e fregagiōi e cō lecoſe che fāno ſudare e cō le coſe aperitiue
e che fanno uomire con leuentoſe e legature e ſtretture delle ſtremita
cioe delle coſce e delle braccia ꝓpriamēte cō doglia e generalmēte cō
cio che tira la materia alle parti di fuori & fannola riuolgere dalle uie
delle buſecchie pero che queſta e coſa piu neceſſaria. Ibagni e lefrega
gioni ſono aqueſto grande cura e benificio efficace e ſpetiale & ſpetial
mente facti con lacqua dolce uigorate con le coſe che aprono i pori et
confortano il corpo chome e la chamomilla laſſentio laperſa le foglie
delcederno. Ideboli nellarte con lacque ſtitiche bagnano glīgnoranti
chelle ſtringono ipori e lemedicīe e i fumi riuolgono drento & di que-
ſto ſegue maggior fluxo:Ma ſia latua intentione in aprire i pori e tira-
re lamateria difuori quanto puoi e coſi ſiſa effummatione delle mate-
rie e uapori acuti ſuffumeranno fa adunque chello infermo ſudı nelba
gno o al uapore dellacqua chalda & fa fregagioni prima lieui poi forti
quanto patiſce & infino che eſſo ſudi molto bene ilſudore ſiuuole ſpeſ
ſo nettare acciochè laltro poſſa uſcire continuamente peroche elſudo
re ſipone in ſu glipori & non laſſa laltro uſcire pero ſiuuole ſpeſſo net-
tare le fregagioni delle ſtremita fanno gran pro. Iuolgari & glialtri chī
nō ſono domeſtichi e ītēdēti nellarte dellamedicīa comunemēte bagna
no glingnorātı q̃ſti & quegli dopo la medicina non ſappienti che il ba
gno tira difuori chome dice Galieno e Ignoranti che eſſi oppongono
al reſto della materia che era gia poſta in mouimento dalla uirtu del-
la medicina ritornare alle uie da mandarla fuori richiamandola alle-

membra per uirtu del bagno allora era ageuole aiutare chella sotten-
trasse o chella si risoluesse: hora sara malageuole. Oltre aquesto se noi
cichonfidiamo che per uirtu del bagno si chacci fuori la materia & a
membri uili questo non e minore errore pero che sicaccia dalle budel
la alla chotenna che luno & laltro sono uili & ignobili pergli nobili &
chosi sicaccia da uili membri a uili pergli nobili. Oltre accio lanatura
caccia meglio pergli luoghi uicini & conuenienti che altronde: Onde
disse ypoc. che lamateria che sidebbe purgare sidebba trarre perle uie
alle quali essa sinchina se esse sono competente a purgatione: Errano
adunque quelli che bagnano dopo lapurgatione medicina presa poch
sifanno cadere ĩ oppilationi & infirmita di cotenna & secondo la vita
ilbagno non e conueniente dopo la medicina se ella non menasse gia
troppo pero che allora cõstrigne iluentre. Ma nel bagno poi che sara
sudato dagli chose constrettiue & confortatiue p̃o che se tu rauni due
intentioni buone. Luna chelle budella lasse non riceuano la materia e
dallaltra parte riuolgi alla parte contraria a essi la materia & se questo
non facesse utile lacarne & tucto il corpo nel bagno con panni lini ba
gnati nellacqua lũgo spatio sipercuota da ogni parte p̃ fino che lacotẽ
na arrossischa & cosi poi sifreghi che esso sudi. Sedere nel bagno sulle
pietre calde o uero sulli morbidi & rari & riscaldare cõ esse ilati il uen
tre lereni uale molto a questo lestremita sileghino colle bende strette
siche dolghano forte & cosi riuolgi lamateria al cõtrario del fluxo del
uentre. Le cose aperitiue & da fare orinare hanno questa ꝓprieta. Et
cosi disse ypoc. Lorina di nocte facta molto significa piccola uscita del
chorpo. Et Inain disse la moltitudine del sudore & del lorina lieua la
moltitudine della feccia & questo e perche le materie neuanno piu a-
quelle parti challe budella ancho sipartono dalle budella & dal capo
delfegato alle reni e allaltre membra e lassono le fecce secche nellebu
della che non eschono se non tardi. Anco ꝓuocare il uomito e cagiõe
di questo disse ypoc. ilfluxo alcuna uolta cura il uomito & il uomito cu
ra il fluxo. Et disse Inain questo e perche luno dal chõtrario allaltro ti
ra quello che cagione di q̃sto & diquello: Questa op̃atione fãno le cop
pette poste sotto lecostole nel uentre & nelle reni sipongono le legatu
re & lestropicciagioni e legrauatiõi delle extremita sono diq̃sta ĩtẽtiõe

e ꝑpramente discendendo dalle ditella giu pel braccio fino allunghie

LA QVARTA REGOLA

l A affaticheuole cōmotione e nouita nel corpo silieua col somno e col riposo: Disse ypoc. qñ tu uuoi fermare il fluxo facto ꝑla medicina e multiplicato fa che lo infermo siriposi e dorma: Disse il figluolo di Mesue dico ilriposo corporale animale con lecose dilecteuoli a sētimenti il sono dilecteuole con cāti da fare dormire e melodie e ogni arte distrumēti e cose da fare dormire e cio che cura il ueghiare supfluo & sappi che uno solo dormire e optima cosa a leuare uia ogni cōmotione diuēte e similmēte ilriposo cōe ilnauicare chi cōmuoue ilcorpo ꝫ° ypo. Il bere e il māgiare siuogliāo leuare uia se gia nō sopraueniffe ssinimēto & mācare di uirtu pero chessi crescono e non iscemano la cōmotione.

LA QVINTA REGOLA

p R ĩcipio dogni intētiōe e il reggimēto rallegrāte il corpo e ilquore secōdo laministratione delle sei cose non naturali decte di sopra Mettāsi ĩcasa daria tēpato nō freddo pero che il freddo racchiude glumori dētro e e di bisogno tirarli fuori ne nō sia laria calda pero chesso risolue e indebolisce: Et scegli de cibi & del bere e del laltre cose quelle che dilectino ilquore e confortinlo e rallegri lanimo & noi diremo di q̃sto interamente poi.

LA SESTA REGOLA

i N grossare e ĩdormētire e il rimedio da fare quando tucti glaltri nō uaghono & e gia lacosa disperata: allora siricorre a quelle cose che sono di tanta freddezza che le fanno quasi indormentire i mēbri non che glumori come e la tiriaca nuoua e il filonio. Et chi cura cō chose friggidissime da principio questi fluxi fa chose pericolose ꝑo che questa non e lauera cura ma falsa ꝑo che si ĩfriggidano e congelano la materia e fassi falsa retentione & poi torna maggiore che prima il fluxo anco come traboccando uiene cosa ghiacciata e segni mortali. Ma lacura e leuare uia lacagione che fa ilfluxo e cōfortare lemembra elle uirtu come e decto. Ma quando la necessita constrigne e niunaltra cosa e ualuta: allora hauemo a dire chome disperati dusare queste chose decte & spetialmente correttè ꝑ modo che sileuino uia inocumēti che lepossono fare. Diqueste cose fredde sidebbano temere piu chose pero che lesono cōtrarie alla uita nostra. Cōgelanti mortificanti ꝑlo freddo

loro e pura piu e molto piu qñ sono fresche larte e lacompagnia difen
de da loro nocumenti e lieuali ma ditre intentioni le cose meschollate
con esse rendono buone loperatône loro. Prima qñ saccozano cô esse
lecose che risoluono et rimuouono qlle cose che possono îteruenire p
laloro freddeza come amescolare con esse il castoreo il pepe il gruogo
poche qste cose sono triaca delle cose che alloppiano:ma ilpepe e il ca
storeo fa aresoluere piu ilgruogo matura e pacifica lapotentia di quelle
chose stupefactiue. Secondo simischino cô esse qlle cose che côforta
no e qlle che recreano gli spiriti come sono le cose cordiali e stomatice
cħ fanno utile a lauita come e lospigo la zettouaria idoronigi q.3°.biso
gna cħ a esse saccôpagnino qlle cose cħ fermano e pacificano la rema
cômossa e laltre materie correnti da qsta pte aqlla come e la mortina
la sâdaracca cioe lauernice lolibano:e cosi la iniqta delle cose friggissi
me silieua uia. Ma se possibile e il meglio e non darle: Et se pure lane-
cessita constrigne meglio e di non le dare bere:ma in îpiastri o î soppo
ste o î cristeri selle nô facessono: Et se tu pur fussi côstretto adarle bere
dalle cô timore e cô cautela e qto piu le dai antiche tâto meno nuoco-
no pcħ la uirtu dellecose stupefactîe simatura e smaltisce colle cose me
scolate e darle lasera inanzi il somno e la migliore hora che sia po cħl
lefâno dormire e sai chelsôno riposa le cômotioni. Et sono diqlli che le
dâno lamactina e spetialmête qñ esso non ueghia troppo pche plunga
ilsomno e lanecessita del leuarsi a uscire del corpo leuâdo la mordicati
one e al tucto tiguarda di non le dare sopra cibo ne di darle a corpi a-
bondanti & ne acorpi non purgati:ma dopo la purgatione & lieua uia
il darlo ogni di côtinuamête: âco interuêgano cose che côfortino tra lu
na uolta & laltra p côseruatiôe del thesoro e sappi che lenuocono agli
occhi e asentimêti e tu truoua demodi che nôgli nuochino e dâne pocħ
p uolta accio che lauirtu non soffenda migliore e il darle piu uolte che
a una e meglio e uenire inâzi agli assalti e meglio e alcuna uolta sidan
no pšso alla cômotiôe dessi come nel grâ dolore colico cioe male difiâ
co: Et galieno dice nella colica forte alcuna uolta e piu dibisogno lacu
ra falsa cioe îtormêtire lauirtu che lacura uera e spetialmente qñ lado
glia e smisurata acciocche la uirtu non sirisolua e chaggi e q porreno al
qte delle medicine narcoticħ chiamate cioe friggidissime e stupefacti

ue uero chi sono utile iqsto cap° Medicina trouata da Israellita diforte stiticheza utile al fluxo p medicina & agli altri fluxi del uentre buono e prouato . ℞ . olibano cio e incenso minuto .ʒ.i. presame dilepre.ʒ.ii. oppio.ʒ.S.galle.ʒ.iii.facciasi trocisci.ʒ.S.uno e lapresa.Cõpositione del le pillole del figluolo di Zear buona al fluxo del uẽtre e fluxibilita dibu della.℞.bdelio sãdaracca oppio icẽso minuto miua gruogo añ.facciãsi lepillole come ceci dãne lasera tre o cinqȝ.Cõpositiõe di trocisci nostri ualẽti alsoprabõdãte fluxo dellamedicĩa e alle passiõe collirica e aglial tri fluxi del uẽtre cõfortanti laĩa & restringnẽti eluomito colle signifi cationi difriggidita & fanno dormire.℞.cipero icenso minuto ameos galla gruogo gallia muscata garofãi balaustie camerzit cioe fructo del tamarisco cortecce dimelegrane mirra spigo añ.ʒ.ii.iusquiamo oppio. añ.ʒ.i.S.fa.trocisci duno auro luno da.i.diloro.Vnaltra compositione nostra di trocisci che sono optimi in ꝓposito a ogni fluxo del uentre e uomito con caldeza.℞.spodio seme di rose acatia ypoqstidos balausti e sangue di drag.galle e gruogo añ..ʒ.ii.bolo.ʒ.i.S. oppio iusqamo añ .ʒ.i.fa trocisci .ʒ.S.uno p presa cõ acqua rosa . Quarta itẽtione e del la emẽdatiõe denocumti remanẽti dopo lapurgatione & sono.xiii.ca pitoli.Il primo della febbre che uiene dopo lapurgatione .

d Isse il figluolo di Mesue parliamo delle infirmita remanẽte do po lepurgationi e prima della febbre che rimane dopo lamedici na la uenuta sua e o pche la medicina fu molto calda et acuta & lassa lamala complexione nel corpo o per impinzamẽto della materia che si doueua cacciare fuori se nõ si caccio õde diuiene fracida et accẽde lafebbre o uero plo occorso demouimti corporali o dellaĩo sopra colui che sipurga o uero plo occorso del freddo grande racchiudẽte ipori e uietante larespiratione di uapori o uero per lo soprauenimento del cal do ifiãmante lamateria e glumori commossi o uero perlo troppo tosto mangiare in su la medicina presa onde qualche chosa della medici na rimane nello stomacho & uanne nelle uene chol cibo & e chagi one o di fluxo grãde o di ristrignimento di choncuIchatione di qual che materia & di chorruptione o uero di qualche chosa che doueua andare inanzi alla medicina & non ui ando & lasua operatione e con tra glhumori crudi : Onde dentro si fa dissolutione & non si uota

fuora lhumore ma chonculchatione et corruptione rimane. Et gene-
ralmente ogni reo reggimento in su lamedicina puote essere cagione
diquesto: Aiutaci poi che noi sappiamo lacagione della febbre per te
stimonanza delle chose decte che lafanno hora con quelle chose che
fanno ilcontrario delle cagioni che hãno facte la febbre et che lieua-
no uia quelle cagioni; hora con quelle chose che curano la intentione
della febbre: Et alcuna uolta e piu bisogno di resistere alle cagioni che
lafanno alcuna uolta di resistere piu alla febbre et spetialmente quan
do lafebbre e maligna et a te siconfa di discernere queste cose: Ma se
esara cagione della febbre fredda conchiudente pori lachura e ammi
strare quelle chose che aprono ipori et ischiudano iuapori di quelle co
se che noi dicemo et prouochare il sudore e molto utile a questo: Et se
fusse che il caldo glinfiammasse o pche la medicina fu molto calda et
acuta la cura e cõ lecose che ĩfreddono lacuita et expẽgano la ĩfiãma-
tione diq̃lle cose che noi diremo et sefusse per la materia che si douea
cacciare fuori e nõ si caccio ma e conculcata et infracida la cura e la-
expulsione diq̃lla materia con fare prima quelle chose che a guaglino
et apparecchino la materia a uscire del corpo: Et se fusse p mouimẽti di
corpo o danimo su la medicina la cura sua e la cura della febbre facta
daq̃sta come tu sai: Ma se fusse ptroppo subito mangiare sulla medici-
na lacura e distare assai senza mãgiare poi oltre a q̃sto sella febbre fus
se molto grãde lacura e cõ lecose ch̃ lalieuino et cõ lap̃paratiõe dellari
a et cõ aministratiõe delle cose refrigerãti del bere e del mãgiare et ũ
tioni e impiastri intorno alquore et ilfegato e aministrare cose odorife
re friggide e aministratiõe di cose cordiali fredde et ultimamẽte cõba
gni humidi tẽpati et cõ tucte lecose cõtrarie come isaui hãno scripto.
Ma se lafebbre fusse pigra lasua cura e alcuna uolta contra lasua cagi-
one ch̃lla simaturi e risolua e astragasi e ãco cõtᵃ la febbre dicacciarla

DELLA Doglia del capo che uiene dopo lapurgatione

l Asua uenuta o p eleuatione di uapori al capo iq̃li lamediciã mu
oue et leua insu et spetialmẽte o quando ella purga con fatica o
quando ella non purga pfectamẽte o uero ella muoue materia nel capo
et non lapurga fuore e ãco p uenimento dicosa uenente difuori nel ca
po achi sipurga come caldo o freddo & e ch̃ noi anco curiamo poi ch̃

ſapremo lacagione ſua peroche ſeſara per uapore noi iltrarreno alla p
te contraria con lecoſe decte & ſe pure fuſſe gia nel capo noi flobotto
mareno laceffalica ſe fuſſe uapore caldo curiamolo come glialtri do-
lori facti da ſimile cagione & confidati nella flobottomia della ſafena
peroche e potente ĩqueſto facto: Et ſe il uapore fuſſe groſſo e freddo cu
ralo cõ quelle coſe che ladiſpoſitõne richiede come ſai: Ma ſe fuſſe p
lamateria commoſſa & non purgata biſogna dipurgare di nuouo do-
po la maturatione di quella che cagione didolori & ſe fuſſe perla ma-
la complexione data dalla medicina lacura e per mutare lacomplexi-
one con quello che biſogna. Decapogirli chẽ uẽgõ dopo lapurgatiõe

i Nteruiene alcuna uolta che uapori della medicina muoue & lie
ua in ſu uanno al capo & fanno mouimẽto come di coſa cõmoſ
ſa come fa lacq̃ moſſa mouimento giratiuo e come una ruota e come
fãno i uẽti qñ ĩ ſu lapiaza fãno mulinello o uero qñ due acque correnti
ſiſcontrano chelle ſauolgono & q̃ſto e perche iuapori leuati fanno ra
uolgere ifumi nel luoghi uoti del ceruello & nelle uene & fanno com
motione nelli ſpiriti ilpiu doue terminano li iſtrumenti diſentimenti e
allo infermo pare che in lui ſauolga & che laterra triemi e muouaſeli
ſotto ipiedi & q̃ſto curiamo inqueſto modo: Se tu uedrai ilſangue abõ
dare trai ſangue della uena della teſta cioe della cefalica ſcharificare
lorecchie e porre coppette in ſullo crino delle reni e inſu le gãbe fa grã
fructo & ſimilemente ogni reggimento raffrenante ilſangue e fa utile
nel fine della coſa bagnarſi nel bagno dacqua dolce: Et ſe fuſſe per a-
bondanza daltro humore lacura ſie purgare lumore che efa per uomi
to o perlo uentre & poi confortare ilceruello con quello che ladiſpoſi-
tione richiede & fregare leparti diſotto & riſoluere i uapori e riuolger
li alla parte contraria & retificare il membro mandante come e loſto
maco: il fegato: o la milza: o il fiele o altro membro.

Il 4° cap° della debilita del uedere che ſegue dopo lapurgatione

a Lcuna uolta auiene ladebolezza del uedere perla diſeccatione
ſeghuente lapurgatiõe ſupflua: Alcuna uolta p lumidita cõſtret
ta nel neruo uoto dellochio laq̃le huĩdita la medicĩa ſtrugge eliqdiſce
e nõ latira fuori: alcũa uolta plo uapore groſſo e turbido ilq̃le lamedici
na alza ſu alcapo e alle membra del uiſo: Se fuſſe pdiſeccatione aqſta

ta p superflua purgatiõe sono utile lecose humide manifeste decibi e del bere e ditucte lecose che in humidiscono il corpo imembri del uedere come e ilbagno:ildormire:et ilrecreare ilcorpo et simil cose. Et se fusse p huĩdita rachiusa dalla medicina ne mẽbri del uedere lacura e lepillole cõtie e q̃lle di gera et quelle delle specie la descriptione delle q̃li e apresso a te e distillare negliocchi ilsugo della cilidonia e del finochio e ilfiele dealcubugi.i.fiele dellãguilla o uero dello spinoso o uero della scarua o dellaquila o della capra o con lo chollirio de fieli. Ma se fusse per uapore grosso turbido la cura e purgare la materia donde silieua e ripriemere quegli uapori cõ lefregagioni delleparti di sotto et colloro e xercitio et con ladistillatione de chollirii come habbiamo decto e aministrare lecose inanzi ilcibo che risoluono le superfluita che sono nello stomaco come e infundere lagera o laloe o la decoctiõe dellassentio o del loximelle squillitico o dopo il mangiare di quelle chose che non lassono leuare i fumi su chome sono ichoriandoli et lemelecotogne e poi sidieno le chose che confortano il uedere et che nettano gli occhi dentro et spetialmente se a te fa di bisogno.

CAPITOLO quinto. Della debilita dello stomaco dopo lapurgatiõe

n Ome comune e deboleza distomaco ma alcũa uolta uiene ĩtucto lostõaco e allora segue adessa ladeboleza ditucte le ṽtu d̃lle q̃li esso e minera: Alcuna uolta uiene nella pte disopra a esso stomaco e allora ĩdebolisce lapetito: alcuna uolta nella pte disotto et segue dessa deboleza dello ismaltire. alcuna uolta uiene nel fõdo e nelli uilli desso stomaco e segue desso ladeboleza della ṽtu retẽtiua: auiene allostomaco deboleza dopo la purgatione o pchella dae mala cõplexiõe allo stomaco o uero pche lapurgatiõe a sottiglia troppo esso stomaco e rarificalo o uero pche purga lumore buono notãte disopra e lassa ilreo racchiuso nepori apiccato e ĩzuppato o uero pche q̃lche cosa della medicina rimane apiccata a lostomaco o uero pche cõmuoue in esso materia et nolla caccia fuori o uero pche lamedicina e di quelle che riarde et morde lostomacho onde da grande imprexione et schorticha lo stomaco pero che lagente da maggiore imprexione nelle cose dimolto sentimento: Noi soccorriamo a q̃sta infirmita poi che lharemo saputa lasua cagione per testimonio delle cose che lafanno: hora cõ le cose

che retificano aquella īdignatione che lostomaco ha presa perla me-
dicina: hora con lecose chē lieuino uia e correghino lecagioni della de
bolezza. hora con lecose confortanti: hora con lecose chē lieuino lacō
fusione delle materie dagli altri membri a esso laqual cosa spesso inter
uiene et spetialmente quando inqualchuno de membri uicini abonda
lamateria e quello membro e forte ī mādarlo uia e lostomaco e debole
ōde p forza cōuiene chello riceua poche lagente posto che sia debole
ageuolmēte a opa suo effecto e spetialmēte qñ lacosa e aparecchiata.

LAPRIMA Regola della indigestione dello stomaco

d Ico che conciosiacosa che dinatura de isolutiui sia de offende-
re lostomaco ilpiu apparecchiare allui le cagioni & imodi delle
indignationi p inimicitia & uiolētia che sifanno a esso stomaco: hora
cingegnamo di resistere alle cagioni e amodi dellesue īdignationi e p
priamente con quelle cose che agiungono alla uirtu sua & con riposo
e somno e cō grado dicibo et electione desso et propriamente tale che
cōforti e rauni leparti dello stomaco e rimuoue lalassitudine che losto
maco hebbe pla medicina. Ne nō sisegua coloro che dāno ibrodi gras
si e mollicci e pultiglie subito dopo lamedicina pero che si indebolisco
no & rinuincidischono lostomaco & mollifichano & riempiono e fan
no fastidio & quasi uomito posto che bere uno poco di brodo alcuna
uolta sia utile e ppriamēte quando bisogna transmutare lapotentia de
lamedicina da membri nutritiui pero che ella e diquelle che lauano e
che subito fa isdrucciolare: Adunque allora siuuole cibo che raghuni
lostomaco insieme e le parti sue lasse et accrescha lauirtu sua come so
no cibi de acetosita poca che dispezi: & di cose stitiche sicondischino
come miua e seglet et simili cibi facti con lo agresto e spezi e sia la q̃ti-
ta loro picchola siche lostomaco non sia grauato peruenendo apoco a
poco per īsino aq̄lla q̃tita che soleua lostomaco usare da sano: E nō dis
menticare che sempre sia ne cibi loro menta: agresto: o melecotogne
o poma odorifera et piole et sugo di melegranate sumac spetie aroma
tiche et cotognato et lamiua. Il loro bere sia uino odorifero & soctile
& lieue & di conueniente permistiōe con lacqua nella quale il sole nō
molto puote alla quale sispruzi cō lacqua rosata. Il uino dolce ī q̄sto ca
so non e buono & cosi il uino grosso & torbido & schifi lacqua calda

e fredda molto pero che lachalda rellassa lostomaco & disperge la uir
tu sua & lafredda uccide il suo chaldo debole elloro bere sia pocho &
non siconfidino nella sete grande che hanno ne non gli satisfaccino:
ma sostenere la sete di quelle chose che fortificano lostomaco: Schifi
no le chose grasse e pesci e fructi & cibi dimala digestione & dicattiuo
nutrimento e luso con ladonna e lira pero che queste chose insu lame
dicina fanno inuecchiare ilcorpo & cadere nelle infirmita. Delle cose
che dopo la medicina presa confortano lo stomaco & tucto il corpo &
che restituiscono lostomaco alla sua uirtu e il somno pero che esso lie-
ua uia tucte quelle comotioni & acuita che lostomaco hebbe dalla me
dicina psa e la electiōe decibi e del bere e pigliarne poco e ilriposo e la
ria tēpata e ildilecto dellaīo e del corpo e simile reggimto e sappi chē il-
bag° e diqlle cose che piu offende se gia nō fusse che uscisse troppo po
chē allora glie ilbagno necessario e qsto e qllo che ognuno douerrebbe
usare in su lepurgationi. Seconda Regola

n El leuar uia lecagioni della debolezza dello stomaco bisogna q
sta regola che non bisogna ne anco sidebbe lecose che allieua-
no mai dare se nō cō le cose che cōfortino si che leuēgano luna dopo
laltra e saluo se lorigine e ilfūdamto e qsto faremo cō lo aiuto delle co
se medicinali e stitiche e cordiali e stomatice: Ma se allo stomaco īter
uenissi deboleza pla malitia della cōplexiōe data dalla medicina la cu
ra e pmutarla cō qllo che sidebbe. Ma se fusse prarefactione distoma-
co lacura e malageuole: Ma cerchisi e ingegnisi di curarlo cō reggimē
to direstituire lauirtu sua apoco apoco da luna parte cō riposo e con il
dare cibi dibuono nutrimento e che subito riconfortino il corpo et ri-
storino posto che sieno dipiccola quantita come sono letuorla fresche
del luoua tremandi da bere e fegati delle galline grasse et giouane et
lale degli uccegli et de polli: Il uino odorifero et dallaltro lato dare le-
medicine che raunino la uirtu dello stomaco come sono le medicine
stitiche et dibuono odore et non forti et fāno utile in questo caso glim
piastri sopra esso dicose odorifere stitiche et conseruano in esso il cal-
do che forse si resolue perla rarita sua et se tanto soprabonda la chosa
che siuenga nel etica dello stomaco: Lacura e di dare cose che aumen
tino et che ristorino il corpo et alcuna uolta lecose che temperino la-

uirtu diquelle cose decte & che noi diremo. Ma se fusse ladeboleza dl lo stomaco perche la medicina mena il buono humore & lassa il reo o uero che ella mosse lumore & non lo purgo la cura e inuotare quello humore & poi tornare aconfortare lostomaco. Et se fusse perche parte della medicina fusse apiccata alle ruge dello stomaco: La cura e gia decta: & se fusse perlo scorticamento facto nello stomaco la cura e cō quelle cose che congiungono lauirtu sua insieme del saldare & confortare se ella e fresca se e antica con quelle cose che nettano & che saldano & confortano.

La terza Regola

n El confortare lo stomaco debole sono tre reggimti. Il primo sie leuare lacosa offendente come tu sai. Il 2° dare lecose che lieuino uia la lassitudine come e decto. Il 3° che tu aministri del bere e del mangiare e degli altri generi cio che conforta & tēpera lauirtu con lo aiuto delle cose aromatice & stitice & delle cose poco acetose & delle cose calde: nel 1° o nel 2° grado nelle quali lanatura sidilecta & nō trapassare inquesto reggimento triforme che tu sempre conforti il quore pero che glie iltheforo della cura & il tucto

La 4ª regola

p Oi che tu harai purgato lostomaco del lumore mandato allui e uuoi chesso non ne mandi piu: due reggimenti hai a tenere luno di tirare la materia che uiene allo stomaco alla parte contraria come e decto con lefregagioni & con legare lestremita strette saluo che con bagni. Il 2° e ragrinzare la uirtu dello stomaco & confortala che non lo riceua quello che glie mandato da gli altri membri pero chella uirtu unita non riceue il contrario suo anco il fugge.

CAP° 6°. Della sete che uiene dopo lapurgatione

a Lcuna uolta soprauiene prima chē la medicina meni alcuna uolta uiene dopo lapurgatione: alcuna uolta uiene dopo lapurgatione superflua. Il sopravenire dellasete auiene per qualche cosa dellamedicina o per qualche cosa che e dallo stomaco o per qualche cosa che e per quello che sidebba purgare. Ladispositione della medicina e cagione della sete se ella e calda o acuta o salsa o amara o diseccatiua p qualunq3 modo fusse & perdispositione del riceuente uiene la sete quādo esso fusse pieno dumori caldi e acuti come e la collera rossa e lumore salso o se esso fusse troppo caldo o troppo secco o luno e laltro insie

me.Et se con la operatione della medicina buona questi caldi humori
se purgan la sete sabatte se gia nõ ui rimanesse la mala cõplexione.Ma
se lostomaco fusse pieno dumori grossi e uiscosi e flẽmatici nõ sifa sete
ma se dopo lapurgatione uiene la sete e buono segno e q̃sto disse ypoc.
che chi sipurga & sta p fino che esso ha sete e di q̃sti chi nõ ha sete p̃
sa lamedicina pigline tãte chesso habbi sete e chesso sasciughi. Ruffo
disse piu e piu uolte sicõuiene purgare pfino che la sete uẽga s3° la sẽtẽti
a dypoc.e ricordossi diparlare ne libro de lepidimia.Nõ bisogª diueni
re alultima purgatione e uotagione col lopera della medicina.Et Gali
eno disse Io elessi delle due uie q̃sta piu sicura che e meglio tra piu uol
te purgare che ĩ una sola la sete siloda per q̃sta intentione dopo lapur-
gatione. Et Giouanni disse lasignificatione della sete laudabile e q̃sta
& spetialmente qñ tre altre significationi seguono laudabili lequali so
no laleuita e lagiocondita e ilriposo delle superfluita della medicina la
sequente la sete nõ e q̃lla che ypoc.considero pero chella superflua pur
gatione fa cadere nella disecchatione e nel etica dellostomaco e nella
sete e aspreza onde piu terrore che utilita significa.Ma nella sete che
nomino ypoc.non bisogna diporre rimedio senone disostenerla e dor
mire po chella seneua e confortasi losmaltire e nonti confidare nel da
re molto bere subito perochisso guasta lauirtu e acresce la sete et non la
lieua e fa cadere nelle opilationi ree & nel idropico. Nella sete facta p
localdo dello stomaco lacura e di uezeggiarli per fino che lamedicina
habbi opata e dopo q̃llo sella la lassa cura la sete e curarla cõ quello ch̃
permuta cõ q̃llo che siconuiene e guarda che tu non sottometta lana-
tura collo satisffare colmolto bere:ma lieua la sete cõq̃lch̃ cosa q̃si leccã
do di q̃lle cose ch̃ saui scriuono la sete seguẽte dopo lasupflua purgatiõe
lacura e ogni reggim̃to che ĩ humidisce ch̃ si smaltisca e cõforti cõ q̃lle
cose ch̃ decte sono. CAP° 7°. del singhiozo ch̃ uiẽ dopo lapurgatiõe

i Lsinghiozo e mouim̃to spasimoso dello stomaco facto da cosa no
cẽte come che se lesue parti fussono contratte ĩ se medesime nel
forte mouimento il cui auenimẽto nella purgatione uiene p due modi
o esso sopra uiene nella purgatione o essa lasegue il sopraueniniento su
o & alcuna uolta perla dispositione della medicina:alcuna uolta perla
materia mossa da essa ladispositione della medicina e o supflua calde

za nocente pla sua mordicatione o ella e seccheza corrugãte e ragrizã te facta dalla materia mossa dalla medicĩa e qñ ĩteruiene cħ si muoua materia acuta mordicatĩa calda e uiene nellostõaco ĩducẽdo nocumẽto dicõtractiõe pla sua mordicatiõe O uero materia grossa frigida raunã te et rẽpiẽte & extendẽte lostomaco. Il singhiozo seguẽte lopatõne del la medicina e q̃llo cħ sisa pseccheza data pla troppa e disordinata pur gatiõe e supflua: Quella che nõ e anco cõfermata ma e p cõfermarsi o e gia cõfermata. Et e sʒº ypoc. segno timoroso e q̃llo cħ e facto pla disec catiõe della medicina sicura dãdo lecose che pmutano la uirtu sua e q̃l lo che e facto dalla materia mossa dallamedicina sicura uezeggiãdo p fino cħ la sipurghi cõ satisfaccẽdo colle cose alterãti q̃llo che fu impsso Quello che e facto dalla seccheza nõ cõfirmata sicura cõ le cose humẽ tanti. Quello cħ e facto dallaseccheza gia cõfirmata nõ ha cura come disse ypoc. negli amforismi e isuccessori suoi lanno confrmato poi.

CAPITOLO 8º. Del dolore dello stomaco dopo lapurgatione.

u Iene alcuna uolta dalla mala cõplexione simile o diṽsa laq̃le ha lassata lamedicina o uero plo scorticamẽto facto da essa medici na o da uentusita acuta pũgitiua calda o da uẽtusita grossa fredda mos sa dalla medicina & nõ resoluta & se fusse dallamala cõplexiõe fredda lacura e pmutarla cõ q̃llo cħ sicõsa accio: Sella e cõ materia bisogª cħl la simaturi e uguaglisi e poi sipurghi: Et sella fusse psolutione dicõtinu ita curisi come e decto: Et sella fusse peruentusita calda o fredda curisi con lecosere solutiue che isaui hanno scripto.

CAPº 9º. della scoriatiõe delle budella che uiene dopo la purgatione.

i Nteruiene loscorticamento delle budella o per uirtu della medi cĩa o pla materia acuta mossa da essa laq̃le fẽde e rode e noi ha biamo gia decte lemedicine cħ hãno p natura a fẽdere e scorticare & desse plereno ĩ pticulari luoghi. Et a te saptiene disapere e cognoscere se lascorticatura e nelle budella disopra o inq̃lle disotto o in q̃lle di me zo e q̃lle sisa ple differẽtie deluoghi de dolore e delle pũture e p le gur gulationi e p altre che isaui hãno scripto: Lacura anco degli scorticamẽ ti diremo come sidebbe curare loscorticato nelle budella disopra o di sotto o inq̃lle del mezo: e a te cõuiene sape questo: Et se sistimasse q̃sto ĩteruenire perla medicina lacura e cõquelle cose che indeboliscono la

uirtu della medicina et cacciala fuori del corpo et poi con qlle cose ch hanno uirtu de incarnare & disaldare: Et se interuenisse per materia acuta & scorticatiua lacura & uguagliarla & cacciarla fuori dolcemē te accioche non uenisse luno male sopra laltro & poi e necessario ilreg gimento consolidatiuo gia decto.

CAPITOLO x°. del uscita del sangue colle feccie dopo lapurgatione

i Nteruiene alcūa uolta plo scorticamto delle budella o uero pch lamedicīa e diqlle che aprono leuene tāto che nesce ilsāgue cōe e lacolloqntida e ilcocomero asinino o p che pessa sidiuiene a lultima purgatione e uotagione supflua plo suo tirare supfluo poche si fa forza a lanatura & e cōstretta a cacciare ilsangue fuori īsua distructiōe e noi habbiamo decto della scorticatione e spetialmte cō qlle cose che rau nano leparti e cōfortano e cōsolidano. Et se interuenisse pche lamedi cina diuiene a lultima e superflua uotagione lacura e gia decta.

CAPITOLO xi°. del male de pondi dopo lapurgatione

f Assi alcuna uolta dallo scorticato facto tralsexo e la ṽga chiama to ficteri e fassi placuita della medicina o p lacuita della materi a mossa dalla medicina e alcuna uolta interuiene pch alculo diqllo ch sipurga uiene freddo offendēte: onde segue apetito delluscire falso cō peso: Et lacura e colli cristeri sopposte & īpiastri secondo che la disposi tione richiede diquelle cose che isaui hanno scripte.

CAP° xii°. Della debilita & straccheza de corpi dopo lapurgatione

i Nteruiene alcuna uolta che latroppa uotagione e supflua abatte lauirtu: Onde Galieno lodo esser piu sicura chosa iluotare tra piu uolte che in una sola e disse essere piu sicure le īfirmita di riēpimto ch della supflua uotagione e cōfermo qsto suo dire p auctorita dypoc. oue dice piu possibile e uotare luomo ripieno che riempiere iluoto. Et disse Giouanni possibile o impossibile dicendo habbiamo respecto alla uirtu nel cui saluamento o cadimēto sta ilguarire o ilperire: ma ella e piu sal ua ne ripieni che ne troppo uoti anco e ne troppo uoti caduta: ōde piu possibile e uotare il ripieno che riempiere iluoto & spesso rimane lade boleza nel corpo da lamalitia della medicina lassante lamala qualita e lauirtu uincta perla inimicitia che e tra loro due: Onde Democrito lodo che lamedicina forte sifacci debole & la rea e maligna sifacci si

cura e salutifera e noi fareno questo nel ꝓcesso del libro nostro e alcu
na uolta interuiene perlo sopravenimento del caldo e trambasciamen
to e icolui che si risolue pche si risolue il caldo e lospirito e partonsi dal
fondamento loro lira anco sopra lamedicina & ipensieri luso della fe-
mina lafaticha sono cagione diquesti accidenti sopradecti: Et noi inse
gnereno dicurarle cognosciuta la sua chagione. Et noi uolgiamo hora
lanostra intentione alla chagione e cacciamola peroche quello e ilthe
soro della cura: Et hora ha bisogno a occupare contra laccidēte in pri
ma e propriamente quando tememo laresolutione della uirtu ꝑ sua for
teza: Se uenisse p uotagione supflua cōuiene reggimēto igrassatiuo co
me e decto nella debilita dello stomaco: Ma se p mala cōplexiōe curar
si cō cose cōtrarie a essa ī q̄litati: Ma se fusse p grā caldeza e resolutiōe
facta a essa o p lira o uso cō dōna cōuiene el reggimēto decto & q̄n uole
mo curare laccidēte cōuiene reggimēto ingrassante e cōfortante: Et a
q̄llo fanno cose dilecteuole e cibi cō gradatōne e riposo e somno e ami
nistratione delle cose odorifere e dilecteuole e medicine cordiale e sto
matice: Et sappi che ilbagno e digrāde utilita ī q̄sto caso in fine desso e
ꝓpriamēte bagnarsi ī acq̄ dolce tēpata e lusare brodetti di pollo e uc-
celli ī lobag° e tuorla duoua e ꝓpriamēte dopo la fregatione lieue e un
tiōe de nerui e moscoli cō olii tēpati come e lolio di spigo e di camomil
la e de keiri: Et disse Galieno che lolio uecchio caccia lastraccheza e
deboleza dimēbri e similmēte lolio dimastice facto cō olio rosato & ui-
no antico.

DELLO SPASMO dopo lapurgatione.

I Nteruiene alcuna uolta dopo lapurgatione alcūa uolta nella pur
gatione q̄llo che uiene nella purgatione alcūa uolta uiene pche
lamedicina muoue molta materia e nō latira fuori laquale alcuna uol
ta chorre a i nerui e imuschuli & riempieli e distendeli loro uilli picco
li e cresceglι perlo largo e rascortali perlo lungo onde lemembra incor
dano & ragrinzano perlo mouimento faticoso come se contra lachor
da del archo ilquale raschorta e quelli che sono atti a questa infirmita
sono quelli che sono di complexione piena e dabitudine e hanno le ue
ne strette e che hāno molta humidita ne nerui e chē beono molto uino
e alcuna uolta interuiene chē lamedicina leua su uapore humido et tur
bido e grosso a i nerui cō lauentusita ēfiatiua e fallo uenire alcūa uolta

interuiene perlo freddo sopraueneente aquello che ha presa la medici
na ilquale freddo e si grande chesso offende inerui e imuscoli onde es
si spessano e ritiransi uerso illoro principio. Alcuna uolta interuiene p
che lamedicina e diquelle nelle quali e qualita uenenosa laquale uenẽ
do anerui & amuscoli opera in essi cõtractione & ragrinzamẽto: On-
de i nerui fuggono e raccolgõsi inse medesimi per cacciarla: lospasmo
facto perla purgatione e lospasmo secco & e quello che ypoc. condan
no & disse essere mortale & spetialmente quando e confermato posto
che dello spasmo facto per riempimento la cura e lafebre soprauenẽte
come disse ypoc. non impregiudicio desso e cõsigliato debbasene trar
re da questo lospasmo facto di riempimento ilquale non solamente nõ
sichura per febbre ma ancho e chagione di crescerlo chome e quel
lo ch̃ e facto ꝑpriamẽte dalla materia molta mossa ꝑla medicĩa nõ pur
gata fuori laq̃le seneua anerui e amuscoli come e decto pochilla febbre
ĩfiãma lamedicĩa e fagli acq̃stare uẽtusita ꝑ laq̃le essa nuoce piu la sua
cura uera e affrettarsi ditirarla fuori tosto q̃lla materia mossa aiutãdo
la medicina dandogli ageuoleza ꝑ laq̃le essa caccia uia la materia e se
tu uedi ilbisogno fallo anco con forti medicine poi torna aretificare la
malitia della cõplexione ĩpressa ne nerui & nemuscoli & confortarli es
si e ilceruello e lanuca cioe ilfilo delle reni & tucto ilcorpo. Et se fusse ꝑ
eleuatione de uapori lacura e decta & cio che riuolge i uapori alla par
te contraria con lecose decte. Et se occorresse per soprauenimento di-
freddo lacura & cioche riscalda inerui e imusculi con laproprieta sua.
Et se interuenisse per qualita uenenosa lachura e hora con quelle cho
se che subito permutano lapotentia sua chome gia fu decto. Alchuna
uolta con quelle chose che retifichano i nerui & i muscholi & che lie-
uano lemale imprexioni facte in essi. Alchuna uolta con quelle che
chonfortano i nerui lospasmo doppo lasuperflua purgatione: dice ypo.
che e mortale & questo e lo spasmo di secchezza il quale chome e dec
to se si chonferma non si puo churare & se esso non e chonfermato
churasi chon reggimento che in humidischa & chon il dare cibo &
somno assai & altre simili chose. Cominciano i capitoli del secon
do libro delle medicine semplici E prima di quelle che purghano de-
bolemente: Et poi di quelle che purghano fatichosamente. d 3

COMINCIA IL 2° LIBRO ET PRIMA IL PROEMIO

n Oi habbiamo ꝓlungato il parlare delle ītentioni e modi dire tificare le medicine che soluono īfino q cō ragionamēto uni uersale: Et habbiamo poste le distīctiōi nelle ītētiōi et modi cō cōditioni solēni accio che si truoui la expositione del nostro se creto sotto breuita raunāte cose necessarie aq̃sta intētione. Noi uogliamo al ꝑsente di ciascuna medicina porre ꝓprio capitolo cioe del essere loro e del potere e di emēdare le malitie ī essi & che di esse seguono & in q̃sto cōpieremo tucto il libro. Noi chiamiano adūq; i Dio nr̃o fauoreggiatore al q̃le ogni cosa si diriza e dal q̃le uēgono tucte le misericordie il q̃le sia bn̄decto e poniamo nel prīcipio tra particulari solutiui Singulari capitoli delle medicine benedecte nelle quali nō e uenenosita che non fāno operatione p la quale caggia nocumento nel corpo & preporro a tucti i capitoli quelli del aloe.

CAP° Primo dello Aloe

l A loe e delle migliori & piu excelse medicine uātaggiāte ognaltra: Et posto di questi dogni solutiuo la intentione sia didebilitare la uirtu & le membra che sono origine desse & dare loro nocumento per quello che decto questa intentione e rimossa da laloe: Ancho non solamente che esso non nuoca ma esso ancho conforta le membra debili & fagli tornare nelle proprie uirtu: Et non ue se none una cosa ch̃ paia nociua che esso apre le summita delle uene p modo che nesce sā-

gue:& esso e di qste medicine buone retificatore:messo collaltre e spe
tialmēte cō qlle che aoperano dissoluendo poche esso retifica esse me
dicine & rimuoue i loro nocumenti:& non si debbono spogliare dalla
sua mescolanza po che esso le regola & retifica e qllo po ch pla sua su
stātia e cōtrario alla suttilita e allacuita delle medicine e p lo suo effec
to laiuta nello adopare:& pla sua ꝓprieta rimuoue lamalitia chlla me
dicina farebbe e dasse e di tarda operatiōe a fare uscire. Electōne luno
e che si fa in sucutrino laltro in psia laltro in armenia laltro in arabia:
Ilmigliore ditucti e il sucutrino:poi ilperso:poi larmeno:e larabico e il
piu tristo. Gli approuatori ī sei cose lodano ilpfecto aloe cioe nel colore
nel sapore:nel odore:nel peso:e nella sustantia colle conditioni ī esse.
Nel colore che il buono e giallo come cedro maturo tirāte al rosso nel
quale sia clarita:& se e ī esso spesseza con colore difegato e qllo che si-
parte da qsto nō e buono tanto & e chiaro:& e dibisogno che esso sia
di odore ꝓprio buono e nō extraneo aqstato p altro. Et ilsuo sapore se
cōdo lacōuenietia cōsiderādo debba sentirsi nel primo gusto dolce de
clinante allamaro & sia lieue nel peso & qto piu e lieue tāto e piu perfe
cto:e nella sua sustātia sia tenero & abile a rompere:& qto piu e remos
so da queste proprieta tanto e piggiore. Lantico iltēpo lo fa nero: e ate
sapartiene diconoscere che esso sipuo adulterare cioe falsare: I falsato
ri illauano per modo che lesue parti grosse & ī mōde sipartono:poi illa
uano nellacq marina & uno poco di gruogo piu uolte poi illassano sec
care & piglia splendore & cholore citrino & buono odore:ma lodore
manifesta lasua falsita. Complexiōe & proprieta Esso e di complexiōe
calda in 2° grado & disecca in 3° & disecca senza mordere:& cōsuma
lesupfluita:e pserua dalla putrefactione & apre le stremita delle uene:
& molti dissono che esso offēde il fegato struggēdolo:e pare che qllo si
a per loperatione che esso exercita nelle uene ma laretificatione glida
che esso facci pro al fegato:Nello aloe lauato scema la uirtu del purga
re & cresce lauirtu del cōfortare lostomaco: Nel nō lauato e ilcōtrario
e anco mescholato col mele e meno solutiuo & meno attrattiuo & piu
laua lepti ple qli esso passa. COR rectiōe tre cose sono ī esso ple qli bi-
soga correggere luna ch esso pena assai a opare:ōde bisoga ch esso chl
piglia īdugi ilcibo:et pch la sua opatiōe nō si extēde plo corpo molto a

faticha per infino al fegato se non fusse molta quantita e laltra chesso apre le uene:& noi ci cõtraporremo a queste cose in tre modi corregẽ dolo. Pero chesso a opera tosto mescolandolo colle spetie alefangine. soctilissime & che hanno acuita chome e colla mace & colla noce mo schata & collo cennamomo & collo spigho:collo chalamo aromatico collo squinanto & carabe: asaro: mastice: garofani dequali parti equa li e gruogo.S. & bollano insei tãta dacqua desse lieuemente per infino che rimane laterza parte:& piglia per ogni libbra di quella acqua.3.vi & lassa secchare a lombra prima e secca al sole perfectamente. Molti altri fanno il simile colle spetie della gera pigra di Galieno e uelocita loperatione sua lisopo:il cennamomo: la cassia & certi danno la infu sione dellaloe & lacqua delle spetie & uelocisi il suo effecto: Et acqui sta de operare da lunga ne membri remoti colle chose che agiungho no al uighore suo chome e lacolloquintida propriamente & ilturbitti: e mettãsi nellacqua delle spetie e facciasi al modo decto o facciasi q̃sto nellacq̃ del cacio cioe siero o uero si facci desse trocisci e pillole o uero si facci cõfectiõi et electouari ĩsieme cõ esso e cõ laltre. Rimouoeremo inocumẽti che esso fa nelle uene retificãdolo col bdelio o col dragãto o colla mastice.Nello aloe che nõ e cosi buono alcuna uolta sono mag giori q̃ste tre cose decte:e anco e conturbatiuo faccẽte dolore di corpo et offende lostomaco et il fegato nel menare et da fatica allo stomaco et alle budella et alcuna uolta lauirtu rimane ĩ essi et fa uscire sãgue et spetialmẽte nuoce alle morici et alsexo:et noi habbiamo retificato lauã dolo p infino che delle parti ĩ mõde sinetti bene ĩfũdẽdolo nel acqua delle spetie et agiũgnẽdoli q̃lle cose ch̃ fanno tosto sdrucciolare:et niu na cosa e tanto magnifica delle retificanti come e il bdelio e il dragan to:et se sopra esso sibeue lacqua dellorzo col lolio delle noci o colla de coctiõe del luue passe o cõ lacq̃ tepida e il mele leua la sua potẽtia di fu ori del corpo. Il potere:Purga lacollera e ilflẽma e mũdifica ilcapo e lostomaco da essi:ancho fa grande utilita alloro dolori et fa utile alla infiammatione dello stomaco et sete et doglia desso facti dalla collera Et chi ilcontinoua il pigliarlo ogni di non uede nel suo corpo e nelli in strumenti desuoi sentimenti infirmita che non sia ageuole a curare:et cõserua dalla corruptione icorpi morti et spetialmẽte mescolato colla

mirra et col sangue del dragõe et mescolato colla mirra: salda lulcera tioni putride ree: et disecca senza mordicare: et la lauatura sua nel ui no o nellacq̃ rosa o nelsugo delfinocchio ꝑparato netta et rischiara lo chio et acuza iluedere et strigne lelachryme et a sottiglia il sentimẽto e laragione et fa utile alfegato et lieua licteritia cioe ilgiallume delcorpo nuoce alle morici et alculo: Onde guardisi del pigliarlo chi nefusse di fectuoso guardati didarlo ꝑ grãdi freddi ꝑo che esso scortica et fa usci re sangue. Lapresa e da uno mezo aureo ꝑ infino.3.ii. Et ĩ infusione da uno aureo ĩfino ĩ.3.iii. CAPº demirabolani: citrini: keboli: et ĩdi

m Olti pensarono chĕ imirabolani citrini Indi et neri et keboli sie no nati da una medesima arbore: et che i citrini sono nõ maturi et neri et gli indi sieno bene chompiuti ma non maturi: et dichono che gliarbori loro sono diquelli che fanno due uolte lanno. Et che i citrini sono del primo granello: et chosi i neri keboli sono producti dal secõdo germollo: Et altri dicono che essi nascono di diuersi arbori et questo e quello che sicrede peroche sono diuerse: Et sono delle me- dicine benedecte pero chessi non debolitano perlo loro menare anco cõfortano lostomaco et ꝓpriamẽte lebudella et rauna leparti loro e cõ fortano ilfegato & il quore et se none a una chosa paiono nociui pero che si opilano e propriamẽte achi fusse apto a oppilare ageuolemente es si sono delle piu perfecte cose a retificare le medicine che hanno acui ta et che purgano dissoluendo magnificamẽte adiuiene fructo mesco largli et propriamente i citrini colla schamonea pero che essi lariprie mono per loppositione e delle substantie delle qualitadi insieme et gio uano nel purgare essa. Electione: I citrini in cinque proprieta gli hã no lodati i saui nel colore che si sieno citrini con molta citrinita tenen ti un pocho del uerde et sieno nel peso graui et spessi et che negli lo- ro pezzi rotti sitruoui quasi ghommosita et che essi sieno grossi et la lo ro corteccia sia spessa et chomprehendenti lossa picchole: Et loda- rono i cheboli in quattro proprieta che essi sieno grossi e piu grossi so- no migliori et sieno quasi neri traenti al rosso et sieno graui nel peso e subito se attuffino nellacqua et sieno spessi nelle loro cortecce. I neri et gli indi in cinque proprieta furono lodati che essi sieno neri spessi ĩ- substãtia loro grossi et graui et senza noccioli et q̃to essi siscostano da-

queste proprieta tanto sono remossi dallabonta. Complexione e ꝓprie
ta Tucti sono freddi in primo grado et secchi nel secondo grado e so-
no diseccatiui et consumatiui delle humidita et sup̄fluita putride appa
recchiāti et raunāti lepti nelle quali fusse lassita et mollificatione. Cor
rectione: Tre cose sono in essi ꝑle quali bisogna di correggerli. Prima
essi oppilano e spetialmente chi fussi disposto a cio e ꝑche ageuolēte sē
feltrano ne uilli dello stomaco et nelle parti delle budella et ꝑch̄ silas
sano iisegni del raggrinzamento ꝑloro facto: Et noi emendiamo diq̄llo
che noi habbiamo decto: Prima uietādo chessi nō si dieno aq̄lli cosi di
sposti a opilationi et aquelli che non sono a essi aparecchiati simescoli
con essi cose che uietino le opilationi come e lacqua delle cose apitiue
manifeste: et la infusione loro collo siero et rimuoue questo nocumēto
da essi e il sugo del fumosterno uale similemēte lassētio et lagarigo: il re
ubarbaro: et lospigo et c: & e mēdiamo q̄llo ch̄ ꝑuote auenire diq̄llo ch̄
dicemo nel 2° et nel 3° con q̄llo che rimuoue da esso q̄llo appiccharsi
che si fanno alostomaço et acq̄stino lenita come se si cōfortasse col o
lio delle mandorle dolci et col olio rosato o collo uiolato o collolio sisa
mino o uero al meno sitritino con esso le mandorle dolci: luue passe e
lor noccioli le amorbidano & confortano laloro operatione & sono di
propria utilita con essi cosi aquista loro la cassiafistola et le uiole condi
te et la manna et tamarindi & simili. Certi altri dicono che non e buo
na permistione laloro colle medicine che fanno sdrucciolare ꝑoche
lopationi loro in se medesime si occidono et io nō ueggo quello anco
sirimuoue ꝑ esse da esse laderentia & lachorrugatione & aquistane di
purgare con ageuoleza & sappi che ladecoctōne aq̄sta loro maggiore
oppilatione che sola la infusione: e la infusione fa minore oppilatione
che ladechoctione: Et larrostirli scema la loro operatione faccendo-
gli piu stitichi & larsione molto piu: & triti piu purgano & piu lassano
la impressione della stiticita nelle uene: Gli infusi fanno piu quelle co-
se & la loro infusione piu sichonfa quando lhuomo cercha di purga-
re. Et iltritargli quando sicercha che si lassino stitichi: e quanto piu
sitritano e propriamente chome alcohol: cioe poluere soctilissima piu
a operano quello. Keboli conditi meno soluono & piu confortano i mē
bri nutritiui: Et non conditi fanno ilcontrario: Vno modo diretificha

re loro & e utile & da loro buono sapore & emenda cio che si temesse di loro e che sipigli demirabolani conditi la quantita che tu uorrai & questo sia distate & fondi sopra essi laquantita del lolio delle mandorle dolci pla quale sipossono fregare bene e secchinsi semp̄ o uero fregā do se aspgano dolio come rugiada & q̄sto si facci tre di col lacqua del zuchero o uero col siero e con poco zuchero tritinsi al sole uno pocho spruzando col acqua decta & poi fa trocisci dessi & seccali allombra e sono diquelli che spartono quello che e in essi sechondo lessere daq̄llo che e in loro secondo natura & e uno modo solemne pero che segli in fundono nellacqua del cacio cioe il siero delle capre dopo la loro trita tione & pongono dessi una parte &.xii.parte di siero & ponghono in uaso in uetriato con laboccha stretta & lassangli otto di poi gli quocono con uno bollore poi glistropicciano con lemani & colangli & lassō gli secchare quella acqua & fannone trocisci o uero le pillole. Et sono di quegli che con essi mescholano delle medicine benedecte quelle che si uogliano secondo la intentione deloro bisogni et fanno ilsimile et e bisogno digrande amaestramento. Il modo del condire i keboli e piglia di loro humidi o uero humentati sechondo larte quelli che tu uuogli et pugneli essi atorno et quocegli nellacqua ageuolemente nel acqua con ageuoleza per fino che basti poi gli lassa uno di in su latauola et priemi la loro acqua et attuffagli nellacqua melata et lassagli due di poi gliquoci con lieue fuocho et poi che si fieno chotti ripolli in uaso in uetriato et dagli dappoi sei mesi. Larte deglumentargli si fa cosi infundigli in molta acqua et pongli alsole octo di poi togli uno uaso grande chome uno uaso da olio: o tu fai in terra una fossa in luogho humido doue tra molta arena humida diuisi si sepellischino spesso gittandoui su dellacqua et rinouando la rena de tre di in tre di per infino che essi ghonfino et humidischino bene: questo e il modo de humentargli. Il potere: I mirabolani fanno ringiouanire chi gli usa et dannogli cholore buono et fanno la boccha odorifera et chosi fanno il sudore et producono allegrezza et letitia et confortano il quore: lostomaco: et il fegato et sono utili al tremore del quore et cōfotano et aparecchiano e mōdano lostomaco e fāno utile alle morice e aspēgono lardore della collera. Ma loperatione de citrini e migliore in questo

che glipurgano & sono utili al tremore del quore a quegli che hanno calda complexione e laloro fricatione col acqua del agresto o col lac qua rosata o collo sugho del finocchio netta locchio e lieua la superca lefactione del fegato & gli alcohol: facti dessi strigne le lachryme & fa no utile alla mollificatione degli occhi & fanno utile alla terzana & a laltre febbre della collera e tritati colla mastice sanano lulcerationi & ferite & diseccale. Ikeboli purgano ilflema e agiunghono alla ragione dellintellecto & rischiarano il uiso & propriamente conditi e mundifi chano lostomaco & confortano & sono buoni al ydropico et alle feb bri antiche. I neri et gli indi purghano la melanchonia et la cholle ra arsa et sono utili alla melanchonia et al tremore et rischiarano il cholore et sono utili alla lepra et rimuouono latristitia et sono utili al la quartana. La presa: de citrini tritati e añ. ʒ. ii. infino a. v. et infusi añ. ʒ. v. per ifino a. xx. Et de keboli triti e añ. ʒ. ii. p infino a. iiii. et degli ifu si añ. ʒ. iiii. p fino a. x. degli idi e coe de keboli et chi gli piglia guardisi dal uento friggido et lieui uia i pesci. CAP° 3° .De emblici

I emblici sono delle medicine che cofortano lostomaco: ilquore ilfegato: e lebudella. Electione: Imigliori sono qlli che hano ipe zi grossi e spessi e graui e qlli che meno crescono nelle ossa e piu nella carne irari no hano spirito. Complexione e proprieta: sono di fredda coplexione in primo grado et sono cofortatiui delle mebra lasse et rau natiui de loro parti et aspengono il caldo nello stomaco et nel fegato. Correctione li emblici nutriti sono di maggiore operatione et bellirici di minore corrugatione. Il modo di nutricare li emblici piglia di loro laquantita che tu uuogli et attuffagli nellacqua et pogli al sole per fino chessi in humidischino et gofino poi gli pmi et poni nel acqua melata et lassagli per uno di poi gli quoci con ageuoleza et quando sono cotti lassagli raffreddare e poi da loro mele taberzet laquarta parte ditucto et riponi. Et certi danno loro spetie odorifere et chonfortatiue cho me e il cennamomo il siloaloe la ghallia ilchardamomo il gruogo et si mile. Il modo difare il serembrach infondi gli emblici collo lacte dol ce et mettasi su il lacte la sera et la mactina et questo tre di et secchisi al ueto et allombra et ripongasi. Il potere: purgano ilflema e cofortono il ceruello et i nerui et accrescono lo intellecto et confortano il quore e

fanno utile al tremore del quore e mundificano lostomaco dalflēma e dalla putrefactione e confortanlo e lieuano il furore desso e lieuano ui a la sete & danno appetito & lieuano uia il uomito. Lapresa dessi triti a bere da uno aureo per fino intre la infusione da tre per īfino in sei.

CAPITOLO QVARTO DE BELLIRICI

b Ellirici sono delle medicine bñdecte p loro saspecta cōfortatiōe Electiōe: I migliori sono igrossi pōderosi spessi e dēsi delle cortecce. Cōplexiōe e ꝓprieta Sono freddi nel 1° grado: secchi nel 11°: nelpotere e nella ꝓprieta sono come liēblici. Cap° 5°. del reubarbaro

r Eubarbaro e delle medicine benedecte e solēni nelquale sirauna no molte delle intentioni che sicercano nelle cose che purgano & mondano lequali noi diremo poi. Electione delle ragioni e maniere del reubarbaro quale nasce in india e quello e decto de seni: laltro e reubarbaro decto di Turchia: Ma quello de seni e il migliore e poi e il barbaro & poi e quello di turchia e il piu lodato tra essi e quello ch̄ e quasi nero piu tenente del rosso il quale e graue çolla rarita sua nelquale e nelle sue docture sitruoua dicholore quasi sotto rosso e dacqua & e quasi giallo & e quasi croceo & e freschо e non lassare che tu non facci che tu sappi chesso sicontrafa & falsasi pero che desso sipiglia intero chome esso e gran quantita e attuffasi nel lacqua cinque di e lassasi secchare ī quella acqua e fassene poi trocisci e sono medicina di Re & signori. Ilreubarbaro si secca & uendesi come e & gia ha perduta lanima & lauirtu & cognoscesi peroche quello nel quale non e falsita e raro Et meno e stitico & e dicholore di gruogo: il falsato ha ilcontrario di questo e lauarieta che esso debba hauere nelli suoi pezi lha pduta anco diuengono neri in essi. Complexione & proprieta di calda complexione sono e seccha nel secōdo grado & dicesi che e nel primo & e piu uero: raunarōsi nella sua mistiōe acq̄ e terra dāti a esso stiticheza e sustātia e aere che esso da sustātia rara e fuoco pficiēte pla cui opatiōe nelle pti terrestri lofece essere amaro: Ma lasua terrestreita e secondo il suo profondo e la sua parte fochosa e difuore: onde la infusione diuide lesue substantie: e il chompimento della operatione della solutione sua ī lopilatione per esso e & pla signoria del chaldo nella superfici e & leffecto della chontractione per esso & perla substantia terrea sti-

tica. Rectificatiõe nõ e in lui nocumẽto aparẽte e dassi dogni tẽpo in ogni heta e afãciugli e allegrauide e delle migliori e piu pfecte cose chẽ saccozino cõ lui e ilsiero della capra maximamẽte e similemẽte infun dello nel lacqua della endiuia e dellappio:prima bollire & colare o nel acqua della petacciuola :Et nõ silassi che nõ simescoli cõ lui lospigo po chelli fa grãde utile cõ esso e mettiui altucto uno poco di uino biãco et odorifero e chiaro nella sua ĩfusione e spetialmẽte qñ lhuomo uuole le uare uia lopilationi e sappi che nel adulterato & falsato nõ rimane nul la della uirtu solutiua da farne stima.Diqllo che e puro la ĩfusione sicõ uiene qñ solamẽte sicerca di nettare e soluere e aprire lopilationi e des so trito sicõuiene darlo bere qñ luomo cerca che dopo lapurgatione ri mãga ilcorpo stitico e cõfortato:ma q̃sto interuiene meglio diqllo che e abrõzato e piu spesso e bene arso q̃llo che e puro sostiene q̃llo che bi sogna e chẽ merita di tritatura:Ma il raro o il lasso tritato sirisolue mol to lauirtu e cosi ladecoctione fortemẽte resolue lauirtu chente essa sisi a. Ilpotere:purga lacollera e ilflẽma e lamaggior ꝓprieta sua e dimũdi ficare lostomaco e il fegato e giouare a loro dolori pũgitiui e a q̃lli del le budella e rischiarare ilsangue e leuare uia lopilationi & le infirmita delle quali lopilatione e cagione come e ydropico e licterico e lagrosse za della milza colla febbre & opilatione & simili cose.Et perla sua sub stantia e utile allo sputo del sangue e alfluxo desso donde che escha e alle cadute e perchosse sana lerocture dentro dal corpo e fuore e speti almente dessa una.3.e della mumia.ii.granella e della robbia de tinto ri uno granello e mezo collo uino stitico & e ladose.3.i.S. Et luntione del lolio suo alle contusioni & contractioni delacerti:&a ledoglie loro uale & e lamedicina del singhiozo & e medicina buona alla di sinteri a e proprie desso quello chẽ sara arrostito & dato collo sugho della peta ciuola & uno poco diuino stitico & e utile alle febbri periodice & alle febbri delle opilationi & alle febbri antiche.Lapresa Aberlo e da.3.S. per infino a.iiii.3.& conseruasi per ĩfino a quattro anni & guardasi da laputrefactione & corruptione se se unga della cera & della trementi na strutta o la cera sola o si sotterra nel mele tabarzet o sepellischano nel psilio o nel miglio : conseruasi di suo essere per tempo extenso.

CAPITOLO SESTO DE CASSIAFISTOLA

l A cassiafistola e una medicina delle qli e fidāza dauerne grā fru
cto & e senza nocumto mācante dacuita e mordicatione e di o
gni excesso da offendere laquale sipuo dare a persone dogni heta & a
fanciugli e alle grauide: Electōne insei proprieta sicognosce essere buo
na chella sua canna sia grossa: piena: splēdida: graue: & lasua polpa sia
splendida e grassa e tratta della canna sua e tenuta neuasi debilisce.
Complexione e pprieta E temperata tirante al caldo et e humida nel
primo grado & e lenitiua: resolutiua rischiara il sangue: rimuoue la cal
deza dessa e della collera rossa. Rectificatione Non e nocumento ap-
parente in essa se non chella nuoce achi ha debole lebusecchie & cor
renti e rimuouesi questo nocumento da essa mescolandola cō mirabo
lani e del reubarbaro e cō lacq della mastice e cō lospigo e buona me-
dicina: Alcuna uolta bisoga dagiugnere alla sua lubricita e ppriamen
te nella disecchatione delleferite & ulcerationi: onde isaui mescolano
con essa lolio delle mandorle dolci e le cose aperitiue lafanno dirizza
re alle uie dellurina: Onde bisogna laloro permistione. Alchuna uolta
qn bisogna amembri della sua expulsione faccendo pro Et essa e diquel
li solutiui che aoperano tardi & debolmente: onde chon essa sene uuo
le mescolare cosa che habbi acuita come e lisopo montano & del orto
poch cōfortano lasua vtu solutia e piu se simescola cō cose ch soluano
iluēte & essa e di nobile opatiōe cō losiero. Ilpotere mūdifica il sāgue &
lieua ogni acuita & lieua la sete e spetialmte collo sugho della endiuia
o del cauolo o della endiuia saluatica nelle qli e gia facta depuratione
secōdo larte & essa mūdifica lostomaco e purga lacollera e il flēma e o
pa qllo senza nocumto & excesso e māca anco dimordicatione: & ra
morbida lagola e ilpecto e resolue in esso gliapostemi & e utile ariscal-
damti delle reni presa colle cose aperitiue e colla infusione della rego
lita e nō lassa generare lapietra nelle reni & e utile alle febbri calde.

CAPITOLO SEPTIMO DE TAMARINDI

i Tamarindi sono datteri acetosi e sono fructi della palma saluati
cha in india: Et si sono del numero delle medicine nobili nelle
quali non e excesso. Electione Essi si lodano quādo hanno queste sei
pprieta chssi sieno neri nōtroppo cōchiareza e sieno teneri e misti col
li uilli e ch sieno chome radici & sieno freschi e grossi & non secchi &

ſieno dolci con poca acetoſita ueri & puri e non ꝑmiſti e ſono de ifalſa
tori cħ glifalſano colla carne delle ſuſine: Ma queſta ſicognoſce cheſſi
non lucono e che eſſi ſono piu humidi & e in eſſi lodore e ilſapore del
le ſuſine. Cóplexione e proprieta Eſſi ſono freddi e ſecchi nel ſecódo
grado & rinfreſcano & eſpengono e lieuano lacuita & le infiãmationi
Rectificatione Offendano loſtomaco freddo e indeboliſcono & ſono
di tarda e debole operatione noi remediamo il nocumento che eſſi fã
no alloſtomaco meſcolando con eſſi qualche coſa di quelle che cõfor
tano loſtomaco come e laſpiga o lamaſtice ꝓpriamente & farlo collo
ſugo del finocchio e dellappio et della enduuia domeſtica e ſaluaticha
lieua qſto nocumento da eſſi et coſi collo aſſentio e laloro ĩfuſione cõ
lacqua dellacte delle chapre uigora laloro operatione e coſi ilſugo del
fũmo ſterno e de lupuli. Il modo della loro infuſione e togli laqͣtita de
tamarindi che tu uuoi e mettiui ſu ſei tanto ſiero o dacqua di tre ragi
oni melagrane o daltra acqua ſemplice o compoſta e fregagli colle ma
ni e bolli uno bollore poi cola bene che ſia chiaro e molti raunano cõ
eſſi quantita di ſuſine eſſi fanno il ſimile & ſono di quegli che danno
la infuſione non lacholatura quando ſicercha diſoluere e danno laco
latura quando eſſi uogliano expegnere linfiãmamẽto e meſcolaſi alla
ĩfuſione loro leroſe e i ſandali e propriamente il machazir & lo ſpodio
e ſono piu uigoroſi a liſpegnere & eſſi ſoſtengono di decoctione aſſai
temperatamẽte e la ſuꝑflua guaſta laloro uirtu. Il potere purgano la col
lera e raffrenano ilſuo furore e delſangue e fanno utile alla infiãmatio
ne del fegato e dello iſtomaco e ſono medicina della ſete e dogni cal-
deza facta da eſſi e fanno pro alicteritia e raffrenano il uomito e ſono
medicina uera delle febbri acute che hanno biſogno dilenificatione e
ſono di debole operatiõe. La preſa onde laloro preſa e da. ℥. ii. per fino
ĩ. ℥. v. Et conſeruãſi tre anni: ma ſe occorreſſe che eſſi ſi riſcaldino eſſi
ſicorrompono e coſi lentore che uenga in eſſi gli ĩfracida e il migliore
modo diconſeruagli e ſtrignerli ĩ uaſo ĩ uetriatro e porgli in luogo fre-
ſco.

CAPITOLO OCTAVO DELLA MANNA

L A manna e coſa che cade ſopra certe erbe e arbori e pietre. La
cui materia e uapore che ſilieua el quale ſiſmaltiſce e maturaſi ĩ
aere qñ e temperato e fecundo e lene negli aſpecti. Et e di diuerſe ragi

oni secōdo ladiversita delle cose nelle q̄li esso cade: qñ cade sulle pietre e come gocciole piccole che sirappigliano & fānosi come seme e cadē do sulle piante piglia lauirtu loro & e mescholata confuscegli & foglie & fiori. Electione: diquella che cade sulle pietre quella e migliore che e chome seme bianco & e dolce & frescha: dopo questa e quella che e quasi citrina: quella che e obscura e cenosa e anticha e non buona ma diquella che chade sulle piante quella e migliore che e pocho mescho lata con foglie e quasi bianca & fresca. I falsatori del zucchero e delle foglie della sena lafalsono laquale dopo certo tempo si matura o essa si mollifica & struggesi & cosi simanifesta lafalsita. Complexione e ꝓpri eta: e tempata e quasi uno poco calda & e lenitiua: astersiua: mūdifica tiua: & sedatiua. Rectificatione: Non nuoce a nulla ma solue tardi confortasi lasua operatione mescolando lisopo con essa saluaticho & domestico & anco altre cose come fu decto della cassiafistola ma cōgi unta colle altre medicine uigorisce laloro operatione che ꝑla sua dol ceza lesa acostanti alla natura: essa cotta a opera piu tosto Galieno la mescolo colla scamonea & cosi loperaua: & i suoi sequenti nel lodaro no & mescolaronla collo turbitti & altri nefeciono altre cose secondo che alloro pareua. Il potere: purga lacollera cō ageuoleza: & essa amor bida lagola ilpecto e iluentre & lieua lasete. LA presa e da.3.vi.ꝑfino.ī.3.xv.& cōseruasi uno anno. CAPITOLO NONO delsiero.

I L siero e materia delle īfusioni: & essa e ꝑse medicina buona mā cāte dogni nocumēto. Electione: ilmigliore e q̄llo delle capre gio uane & nere & di buona pastura: & che habbino di poco partorito do po questo e quello delle pecore: & lodasi in se considerato se esso e fre sco & di buono odore & dibuono sapore e non extraneo e non sia cor rotto. Complexione & proprieta: E dicalda e secca complexione inpri mo grado per fino nel secondo: & e soctigliatiuo: lauatiuo: astersiuo: & mundificatiuo perla sua nitrosita & salsedine: & purga lo stomaco ꝑla mordicatione e aperitiuo delle opilationi. Rectificatione: Esso e fun damento delle infusioni & da se e debole operatione: elmele uigora lo patiōe sua e uigorata collo lupulo mundifica il sangue. I mirabolani: il reubarbaro: ilsugo rosato uiolato: e tamarindi: lacassiafistola: ifiori del fumosterno: e ilseme suo uigorano loperatiōe sua & purgano lacollera

rossa & glumori arsi & uigorasi colli keboli et lisopo dimestico et salua
ticho et collo agarigo et purga lacollera et il flẽma. Et colli mirabolani
indi e collo epittimo et polipodio purga lamelanconia et gli umori arsi
et collo yreos purga lacqua citrina: et non si lassi che con esso si metta
lo spigo pero che esso uigora loperatione sua: Et la endiuia saluatica et
domestica et la cuscute et la lingua arietis cioe del montone cio e la lã
ciuola : la uolubile : lospigo : il reubarbaro: lassentio: leupatorio: lasaro :
ilfumosterno: lappio: ilfinocchio: lemandorle amare: e quattro semi ci
oe anici: finocchio: carui: ameos: lascolopẽdria et laltre cose aperitiue
note. pero che si aprono lopilationi: et dassi alcuna uolta trattone il bi-
turo quando luomo uuole lenire lemembra expulsiue et leuare lacagio
ne: et dassi senza trarne il bituro quando luomo uuole lenirli. Il potere
Purga lacollera & gli humori arsi ageuolemente & e utile alla mamia
& alla melanconia & atucte lopilationi & amali facti da esse come e il
ritruopico & licterico cioe il giallore del corpo e alla grosseza dellamil
za & a tucte le febbri dicollera & a quelle che sono per opilationi & e
medicina buona alla infectione della cotenna lequali sono per collera
riarsa & altri humori caldi come e la impetigine & laserpigine cioe uo
latiche & fuoco saluatico & rogna secca & bolle & prurito cioe pizico
re & ulcerationi ree secche & lepra et simili. La presa e da. ʒ. vi. per in
fino in libbre. iiii.

CAPITOLO DECIMO Della Rosa

L A rosa e delle medicine benedecte nella quale e uirtu conforta
tiua et purgatiua: et permuta la mala qualita nel corpo et e rossa
et biancha ede ãbe due sono di molte foglie et spesse et crespe et e di
poche foglie et piane. Electione: migliore e larossa diuera rosseza di po
che foglie et chosi della biancha: et migliore e il sugho di quella che e
matura: et seccha e migliore quella che nõ e matura ne compiuta. Cõ
plexione et proprieta: Fredda e nel primo grado et secca nel secõdo et
e composta didiuerse sustantie tra lequali puo cadere spartimento et e
cõposta diparti di terra e diparti aquose mezanamte che danno a essa
stiticheza et e diparti aere: onde essa e dolce uno poco et aromatica e
diparti focose soctili perle quali e lasua perfectione e spetie danti a essa
lasua amareza et rosseza: et lauirtu che fa il rossore piu ĩpreme che ql
la che fa lamaritudine: onde nellaremotiõe dellamaritudine dessa cħ

ſirimuoue ſolo perlo ſeccharla non ſiriſolue pero laſpetie ma nella ab-
ſciſſione della roſſeza nõ e altrimẽti roſa che luomo morto e huomo
lamaritudine inquella che e freſca e piu che non e laſtiticheza ſua e la
prima ſua operatõne e pla ſua amaritudine: onde laroſa freſca e ſpeti
almente il ſugo ſuo fa uſcire. Ma quãdo ſiriſolue lacaldezza che gli da
lamaritudine perde ladiſeccatõne ſua allora ſimanifeſta laſua ſuſtãtia
ſtitica che fa cõſtipatione & ſtiticita: & e il ſugo ſuo caldo quaſi infine
del primo grado pla excluſione ſua dalla coſa terreſtre. La roſa e reſo-
lutiua expegne le ĩfiammationi conforta lemẽbra & rauna leparti loro
& e cõſtrettiua & il ſeme ſuo e piu forte & ſimilemẽte ipeli cħ ſono nel
mezo del ſuo ſeme: e ilſuo ſugo e reſolutiuo e aperitiuo delle opilationi
& aſterſiuo & ſolutiuo: & la ſeccha e piu ſtitica & piu fredda: & quãdo
e nõ compiuta e piu friggida & piu ſtitica: & labianca e piu ſtitica e piu
friggida che laroſſa. Correctione: Non e in eſſa malitia ma e di q̃lle
che ſoluono tardi & debolemente e il ſiero uigora laſua opatione. Se
del ſugho roſato. i. ʒ. ſimeſcholi col ſiero et uno pocho diſpigho e ſolu
tiuo perfecto & coſi e la infuſione delle foglie deſſa. ʒ. i. col lacqua del
cacio & uno poco dimele purga ſenza moleſtia: e loſciropo facto delſu
go ſuo ſolue lieuẽmẽte & ẽtra ilſugo roſato e laroſa e ilſeme ſuo nella e
mẽdatione delle medicĩe acute come e laſcamonea. Et ĩtucte lemedi-
cine acute come e leuforbio: e nelle ſecche come ſono mirabolani & ã
co nella caſſiafiſtola ſidebba porre lolio delle mandorle dolci o il roſa
to o iluiolato o ilſiſamino o lõfãcino leroſe cõdite col mele nettano &
lauano & cõfortano: & cõdite cõzucharo ſono di meza e piccola aſter
ſione ma piu cõfortano & piu ſtiticano: e lacqua loro facta p ĩfuſione e
mũdificatiua & aſterſiua & ſolutiua: & q̃lla cħ ſifa p ſublimatõne cioe
lacqua roſata cõforta molto & nõ e ſolutiua pla reſolutiõe della calde
za ſoctile nella ſua decoctione. Leroſe bianche nõ ſoluono coſa che ſi
a diſtima ma ſono piu ſtitice chelle roſſe: e nõ ſono po lebiãche confor
tatiue come leroſſe: & ſappi che leroſſe nõ ſoſtẽgono deſſer cotte pũto
& ſpetialmẽte lefreſche & riſolueſi da eſſe lauirtu pla quale eſſe netta
no & purgano & manifeſtaſi la loro uirtu ſtitica che fa cõſtrictione. Il
ſugo loro ſoſtiene tẽpatamente decoctione e aq̃ſtane bonta e ſuttilita
di mũdificare: lolio facto delleroſe nõ cõpiute e piu freddo e piu ſtitico

e ſpetialmēte qñ lolio e di oliue nō perfectamēte mature:e facto di roſe nelle q̃li e pfecta maturatione e piu reſolutiuo comunemente e meno friggido delquale ilmigliore fūdamēto e duliue competentemente ma ture e olio di ſiſamino. Il potere: Il ſuo ſugho e la infuſione deſſe fre ſche & cōpiute purga lacollera & mūdifica il ſangue da eſſa & le uene & larterie & e utile a lictentia:& apre lopilationi del fegato & dellosto maco e mūdificagli & cōfortagli eſſi e ilquore & e utile al tremore deſ ſo & purga lamateria chel fa & e utile alle febbri collerice laroſa & lo lio ſuo & laſua acq̃ ſtillata cōforta loſtomaco ilquore e ilfegato & rau na lepti laſſe delle mēbra & cōforta laretētiua & lieua uia i dolori cal di pfectamte:& expēgono e pmutano lamalitia della īfiāmatione e lie uonla & fāno dormire & fāno catarro & ſtarnutire et nuocono acatar roſi et ſtrīgono luua et lagola et cōfortano et lieuano uia lacrapula del cibo. La p̄ſa del ſugo e da.ʒ.i.īfino a.ii.col zucharo e lapotiōe ſca cōſu go loro e da.ʒ.ii. infino a.v. CAPº xi. Delle Viole

l E uiole ſono medicina tēpata e conueniente e pmutano la mala q̃lita eſoluono iluētre. Electiōe:migliore ſono leprime leq̃li ilſole nō ha reſolute nel caldo ne lapioua nō ha diſp̄ſa lauirtu. Cōplexione e proprieta:Sono fredde e humide nel.1º.grado:et qñ ſono ſecche ſono meno huīde e fredde et nellafreſca e huīdita ſupflua ſopra līfirmita ō l lacollera:& laloro acqua e laloro pfectiōe e ſpetie. Qñ ſiſeccano ſiriſol ue luīdo ſupficiale loro et manifeſtaſi lamaritudine loro che e pla cal deza che era ſepolta et allora e piu calda e meno humida. ōde di q̃lla che e freſca purga plo uētre faccēdo ſdrucciolare:e q̃lla ch̄ e ſecca pur ga diſſoluēdo et e īfrigidatīa narcotica e lieua idolori caldi:e expegne le īfiāmatiōi:e lenitiua e ſolutiua. Rectificatione:e delle medicine che debolemente purgano:et alcuni agiungono con eſſa turbitti p meta et fāno trociſci et coſi uigorano la loro operatōne:et certi gli agiūgono la ſcamonea et eſſe e lolio loro entra nella correctione dellemedicīe acu te. Ilſugo loro e ilſciropo facto deſſo purga leniēdo:et leuiole ſeche pur gano diſſoluēdo eſſe ſicōdiſcono col zucharo e col mele : ma col mele ſono piu aſterſiue et mēo alteratīe:et col zucharo fāno ilcōtrario:e ſap pi che leuiole nō ſoſtēgono deſſere cotte troppo et coſi ilſugo loro:et rī uigoriſce laceto nella infuſione loro:e faſſi mirabile amolta īfiāmatiōe

e il migliore olio loro e quello cħ e facto collo onfácino o damandorle
Ilpotere purga lacollera et altera ilſuo exceſſo & e utile a tucte le infiã
mationi et ſedano ladoglia del capo calda facta da grã caldeza e ſono
ſonnifere & fãno catarro:e amorbidano il pecto e lagola & ſono utili a
luuola et alla ſqnantia cioe alla poſtemationi della gola e del pecto &
lieuano uia laſete e fanno utile a lopilationi del fegato & alla poſtema
tiõi ſue calde e aq̃lli che hãno ſparto ilficle e fãno grã fructo alle febbri
dicaldi hũori e alla ſete deſſe. Lapſa:ilbere deſſe e dalle 4°.ʒ.al.8°.&
del ſugo loro da.ʒ.ii.infino ĩ.ʒ.iiii.e cõdite da.ʒ.i.per infino a.ʒ.iii.

l Aſſentio e di molte ragioni ma qui CAP°.xii. Dello Aſſentio
parleremo dello aſſentio romano. Electione:ilmigliore e q̃llo cħ
e remoto dal odore del mare et che naſce nelle terre libere & ha le fo
glie biãche e morbide e piane:laſpro et reo:e il migliore tempo del cor
lo e laprimauera:e coſi del opare ilſugo ſuo e coſi lacq̃ ſua:e ilmigliore
tẽpo del corle i fiori e ilprĩcipio della ſtate. Cõplexione e ꝓprieta:e cal
do nel 1° grado & ſeccho nel 2° & ilſugho ſuo & ilſuo fiore e piu caldo
quaſi nel 2° grado:e laſſentio e cõpoſto diſuſtãtia calda che gli da ama
ritudine e nitroſita & fallo apitiuo delle opilationi & ſolutio del corpo
e diſuſtãtia terrea ſtitica:õde eſſo e cõfortatiuo delle mẽbra e rauna le
pti laſſe ma e piu ſtitico che amaro: e anco piu inq̃llo che e piu ſeccho
ma laſuſtãtia calda e piu nellaſupficie e ſignoreggiãte:onde laſua prĩa
operatione nel corpo e ſu lacaldeza & la 2ª opatione ſu la natura del-
la ſuſtantia ſtitica:et certi dicono che eſſo purga plo uẽte e q̃ſto cõpmẽ
do. Rectificatione: Nõ e in eſſo nocumento apparente:ma ilſugho ſuo
nuoce allo ſtomaco pla ſua ſalſeza & e debole ſolutiuo:& delle coſe cħ
ilmigliorano agiũte con eſſo e laroſa &e ilfumoſterno e ilſiero & loſpi
go glida uirtudi maniſeſte: e luue paſſe ſenza noccioli corregghono o
gni malitia. Il modo di fare il ſugho ſuo e che tu pigli quella quan-
tita del ſugho ſuo che tu uuoi nel mezzo della primauera & purificalo
nel modo uſato & fa ſecchare al ſole o alla cenere calda nel uaſo ĩ ui-
triato come ſi ſecca laloe:e lacq̃ ſublimata ſua ſiſa come q̃lla delleroſe
& dellaltre che ſiſtillano. Laſſẽtio ſoſtiene competẽtemẽte la decoctiõe
Il potere Purga lacollera roſſa dallo ſtomaco & dalle budella & dalfe
gato & extendeſi laſua operatione alle uene & mondale dallo humo-

re caldo et aquoso e alcuna uolta ilpurgha per orina : Et Ebegozar dis
se che esso purga ilflēma:Et altri dicono che esso non ha aoperare nel
la flēma cosa da curarsene et q̄sto e uero.Lassentio cōserua da corrup
tione o putrefactione: et spetialmēte bere la infusione nel uino ogni di
.ʒ.i.o.ii. et lacqua distillata sua et ladecoctione sua similemente et nō
lassa intignare ipanni ne in uerminare et fa gran fructo alle cōtractio
ni et perchosse de membri et spetialmente col mele & rischaldato col
uino et uno poco di comino: et se nel uino o nellacqua della chocitura
sua et laradice del cocomero asinino se in bagni laspugna et priemasi
et leghisi premendo sopra letempie uale alla magrana et lolio facto ōs
si similemente e uaporatione facta della decoctione sua nel acq̄ o nel
uino fa utile alla doglia dellorecchie et tuono suo et alla sordeza laua
re labocca col laceto della cocitura desso lieua uia ilpuzo della boccha
facto perla putrefactione delle gengie et dellaltre parti: e il uino della
cocitura desso et delle chortecce del cederno e lacqua stillata desso e
utile al puzzo della bocca per chosa che uisia putrida che e nello sto-
maco.Il sugo suo col lanime delle persiche uccide iuermini nello orec
chie.Dellassētio e fumosterno e luue passe senza uinacciuoli e mirabo
lani citrini sifa buona beuāda alpizicore et alla scabbia:et uigora losto
maco et ilfegato et desta lapetito morto et apre lopilationi et cura le ī
firmita desse come e licteritia:et il ritropico et uccide i uermini et trali
fuori et spetialmente illectouario facto desso cosi cioe.℞.de lassētio.ʒ.
.ii.del euforbio.ʒ.ii.S.o.uero.ʒ.i.S.corno di ceruio arso.ʒ.i.S.ōlmele
quanto basta fa āco lassentio grāde utile alle febbri lūghe e alle febbri
delle opilationi.Lap̄sa desso cotto o īfuso e da.ʒ.v.īfino in.viii. et del
la poluere da.ʒ.ii.p̄ īfino ī.ʒ.iii. Cap°.xiii.desticados cioe tignaīca

l Osticados che medici lodano e larabico et e piāta di foglie socti
li lunghe che ha stipite soctile:et di cholore di cenere lachui la-
eleuatione sopra laterra e due gombiti e ha fiori simili allespighe della
saggina ma sono piu chorte & senza seme.ELECTIONE:Ilmigliore
e larabico e lamigliore parte della pianta sua e il fiore et poi lefoglie.
COMPLEXIONE et proprieta:e caldo nel primo grado et secco nel
secōdo: & e cōposto di parti terrestre fredde che glidāno uno poco di-
stiticita poca:e di p̄ti focose soctili donde diuiene allei acuita & ama-

ritudine ma e piu lacuita sua che non e lamaritudine: et piu lamaritudie che lastiticita sua: onde e suttiliatiuo: resolutiuo: aperitiuo del opilatiōi astersiuo et solutiuo del uētre: & e ꝑseruatiuo cōseruāte dallaputrefacti one & cōforta ilcorpo pla stiticita sua & ilceruello e nerui & lebudella e q̃sta e lasua ꝓprieta. RECtificatione Debbasi uietare achi hauesse la collera nello stomaco pero che egli cōturba & fa sete & uomito & affā no cō fatica: anco nuoce achi ha calda & secca cōplexiōe: & achi e sot toposto alla collera: & e debole solutiō: Onde bisogª mescolare cō esse il salgemma e mirabolani neri con esso o i keboli: magnificano lopera tione sua & similmente lasquilla e ꝓpriamente nelle infirmita del ca- po e infuso nel siero megliorano tucte le sue conditioni e luue passe sē- za i uinacciuoli sono: e delle cose che lamēdano: e ilsale e salgēma recti ficano esso: e ꝓprie adogni parte desso sei tāto diq̃llo: e il sugo de pomi dolci indecoctione desso uerifica q̃llo: e desso e poco dispigo e olio uec chio senesa olio buono de utilita manifeste. Ifiori suoi poco sostengho no dessere cotti & lefoglie piu. IL POTERE: purga la menanconia e il flēma & purga il ceruello & i nerui & i membri desentimenti & con fortagli & fra grande pro alle infirmita friggide dessi inqualunque mo do susano o in bere o in fomentationi e lauande: e olio suo conforta il- ceruello e nerui & riscaldagli & uiuificagli & nelle medicine dello sti- cados lasquilla congiunti o laceto suo e perfecta medicina al mal ma estro e capogirgli: e con lapide lazuli o col sal indo o con altre cose ua lēti ad essa: et e buono alla melanconia & alleinfirmita dipaura: & ilsu go suo o de pomi dolci uale alle melanconie del quore & lauaporatiōe della decoctione sua apre lopilationi delle nari & e medicina buona a lopilationi delfegato & della milza et dellebudella et lieua ledoglie de nerui et delle giunture et demusculo secondo ogni modo aparecchia- to et conforta lemembra dentro offese da friggideza et spetialmente materiale et uieta leputrefactiōi: et il suo sciropo e ogni altro modo da to uale alla quartana et alle febbri di lungo tempo et spetialmente alle flēmatice. Lapresa della decoctione sua a bere e da. v. a. vii. ℥. et della poluere da. ℥. iii. alle. ℥. v.

CAPº. xiiii. Del Fumosterno

i L fumosterno e delle medicine benedecte ma labōdāza desso il rimuoue dal numero delle medicine pretiose pero che con que-

sto che esso e solutiuo esso conforta et rauna leparti lasse et non e in es
so nocumento apparente et e desso alquanto che ha il colore palido ui
olacio. Electione: Ilmiglore e quello lacui herba e uerde ceneritia et le
cui foglie sono piane et tenere et il chui fiore e sotto uiolacio el crespo
e non buono: e il migliore tempo del chorre lerba e di operare il sugho
suo e laprimauera et del corre il seme e il fine dessa primauera. Com
plexione et proprieta Dissono alcuni che esso e freddo altri dissono il
contrario ma secondo lauerita: Esso tiene del caldo onde in esso e uir
tu calda posto che ella sia minore della freddeza sua non dimeno es
sa signoreggia nella superfice desso et e secco nel secondo grado. Il se
me suo e piu caldo et pero e amaro e acuto: onde esso e suttiliatiuo e pe
netratiuo e apitiuo delle opilationi e solutiuo: e dalla sustãtia friggida e
stiticha et raunatĩo e cõfortatĩo: e lastiticita e piu chnõ e lasua amaritu
dĩe: õde lasua opatiõe e maggiore poco a bisognãte di fuore solutiuo et
confortatiuo. Rectificatione Non e in esso nocumento apparente ma
ha bisogno lasua operatione dessere uigorata con cose che faccino q̃
sto come e lasena emirabolani il siero et delle chose che a mendano la
sua operatione sono kesmes & luue passe senza noccioli e mele loro &
loperatione del sugo suo e come fu decto del sugo della ssentio & se sẽ
pie del sugo suo uasi uitriati con sopra stillatione dolio conseruasi lun
go tempo a bisogni. Il potere Purga ageuolmente & purga lacollera e
gli humori arsi et distendesi lauirtu sua alle uene et rischiara il sangue
et mundificalo et e medicina solemne sechondo ogni modo che sidia
nelle infirmita della collera e altri humori riarsi chome e la lepra ilpru
rito la rogna la impetigine e leuolatiche e simile: et e medicina buo
na allopilationi et alle infirmita facte da esse et conforta lo stomaco et
ilfegato et lebudella et conforta leparti nelle quali uiene mollificatiõe
et e utile alle febbri colleriche et alle febbri del lequali e cagione lopila
tione. Lapresa Del suo sugo e da. ʒ. S. per infino in. ʒ. ii. Et della decoc
tiõe sua da. ʒ. x. ĩfino ĩ. ʒ. xv. et della poluere sua da. ʒ. iii. ĩ fino alle. v.

CAPITOLO xv° Dello Eupatorio

l Eupatorio e herba lunga uno gombito molto amara le cui foglie
sono come quelle della centaurea minore uerdi aspre et intaglia
te: et ilsuo stipite e soctile et quando si secca diuenta citrino: et nascono

ſopra eſſo fiori quaſi ſottoctrini poco lunghi:Et furono alcuni che diſ-
ſono che leupatorio e lerba delle pulici nella quale e uiſcoſita apiccan
te.Electione:ilmigliore tempo del corlo e ilfine della primauera et co-
ſi del ſugo ſuo. Complexione et proprieta: e caldo nel primo grado et
ſecco nel ſecōdo et e compoſto con ſuſtantia calda ſoctile:onde e ſutti
liatiuo:inciſiuo:aſterſiuo:mundificatiuo preſerua dalla corruptione et
putrefactione et e reſolutiuo chonueniente ſenza attractione et e in-
eſſo parti terreſtri:onde eſſo e ſtitico alquanto:onde e confortatiuo et
adunatiuo delle parti. Rectificatione E debole ſolutiuo ma laſua uir
tu ſiconforta col ſiero:e ilmodo della operatione del ſugo ſuo e chome
ōlſugo ōllo aſſētio:Il poteñ:purga lacollera et ilflēma ageuole et cōforta
loſtomaco et il fegato et lebudella et e utile alledoglie deſſi et e ſolēne
medicīa ditucte lopilatiōi et delle īfirmita facte da eſſe:et e mirabile al
le febbri lūgo tēpo durate.La pſa delſugo ſuo e dalle.ii.alle.v.ʒ.o uero
.vi.della ſua poluere dalle.ʒ.ii.alle.ʒ.iii.et nelluogo ſuo ſipone laſſētio
qñ nō ſitruoua:e del aſſaro añ.lameta deſſo.Capº 16.Dello Epitthimo

I Epitthimo e herba che creſce adoſſo allaltre come la cuſcute et
a eſſa ſaſſomiglia lerbe ſopra leq̄li eſſo naſce ſono la laſce cioe il
timo et liſopo montano et lorigamo cioe lo ſcarſapepe e deſſo quale e
cretēſe quale e de aſſiria.Electione:il migliore e q̄llo di creta quaſi roſ
ſo dacuto odore:et quello de aſſiria et dopo eſſo e q̄llo che meno roſſo
et anco e migliore quello che e maturo et graue:et lamiglior parte deſ
ſo ſono leſue extremita groſſe che ſono come fiori il ſottocitrino e pal
lido e meno buono. Complexione et proprieta: e caldo et ſecco nel
ſecōdo grado.Et Galieno diſſe che eſſo e caldo nel 3º et e cōpoſto di p
ti ignee da leq̄li eſſo ha acuita et dipti terreſtri p leq̄li eſſo ha ſtiticita
alquanto:et eſſo e reſolutiuo aperitiuo del opilationi ſuttiliatiuo et con
forta lebudelle fa laſete et genera affanno necorpi caldi et e debole et
tardo ſolutiuo:onde e prohibito ne gran caldi e ſecchi di complexiōe
loperatione ſua creſce perla doſe et quantita creſciuta:et acompagnan
dolo con coſa che magnifici loperatione ſua e leffecto come ſono mi-
rabolani indi et neri et ſpetialmente con pocho eleboro nero lacqua
melata con pocho ſale o lacqua con decoctōne delle uue paſſe col ſale
ſimilemente et col ſiero chaprino ſi uigora loperatione ſua:Il ſalgēma

et il sale indo et il sale nactico sono delle cose colle quali esso giunto a cresce lauirtu propria sua: ma ueloce et pста fa loperatiõe sua se a esso si agiugne qualche cosa acuta come e il pepe lũgo il gengiono et simile Et nõ dimenticare chetu nõ metta nelli suoi beueroni lolio delle man dorle dolci nel quale esso si inuolua:et nella decoctõne delle passule sẽ za uinacciuoli pero che acrescono labonta sua leniendo cioe amorbi dando il uentre che si teme perla nitrosita sua: et non dimenticare cħ lepithimo sostiene poca decoctione:onde bisogna diquocerlo secondo lalegge.Il potereEsso passa ogni altra cosa nel purgare. Lacollera nera cioe melanconia senza molestia.Et certi dicono che esso purga del flẽ ma:Et Paulo disse che esso purga lumore arso et partesi da esso quello che comprende ladiuersita.Et io non trouai che facesse quello la potẽ tia sua sopra lumore melanconico et le infirmita facte da esso e gran de et spetialmẽte sopra le ĩfirmita del capo come e la melãcolia et la epi lẽsia et lapaura et ilcapogirlo et ladoglia delcapo et alguengue cioe ĩfir mita nella quale lhuomo parla secomedesimo lequali sono facte dal lu more melanconico et uale altremore del quore et agli sfinimenti et al le infirmita melanconiche et e optima medicina alle opilationi della milza et alle sue ĩfirmita:et e utile alle ĩfirmita di lipocondrio et alle o pilationi sue delle reni: et il frequente uso del suo bere e solemne me dicina alcancro et alla lepra et alle ulceratõni nere:et rimuoue laquar tana.Lapresa della beuanda sua indecoctõne e dalle.v.alle.x.3.et del la poluere sua dalle.iii.alle.vii.3.et chi il piglia non lusi distate.

d Icono alcũi cħ asce e lisopo Ca° 17.de asce cioe ysopo mõtão dellorto Altri dicono che e spetie dorigamo et e pianta dimolte uette et rami et expandõsi et rizzansi in su laradice loro uno mezzo gombito et lesue foglie sono minori di quelle del lorigamo et colgon si sullo cespuglio suo chome foglie purpurine et le foglie scemano plo crescere degli stipiti et multiplichano nelle uette grosse:et il suo fiore e come quello della nepitella quasi rosso:et lasua pianta e madre del epi thimo che nasce su nesso lo epithimo.Complexiõe et pprieta: e caldo et secco nel secõdo grado:et Diascoride dice nel prĩcipio del 3° grado et e piu uero et e resolutiuo:incisiuo:apitiuo: calefactiuo : carminatiuo della uentusita:et questo e lapotentia della sua caldeza. Rectificati

one e in essa caldeza non superflua e forse silieua pla mescolanza sua collaltre cose:et lieuasi īfundendola una hora nel aceto mescholato et ancho samenda colle uue passe & con lacqua melata con uno poco di sale:& aiuta essa assoluere dandogli sufficientia ilsalgemma e lasua de coctione congiunta con lamanna circa a.vii.aurei purga asufficientia & e buona medicina : Et fassi de fiori suoi e olio uecchio che sichiama asce & e giouamento di molti e utilita:e asce sostiene mezanamēte della decoctione: Et si trita troppo allora e piu penetratiua & la sua uirtu passa alle uie dellurina & multiplicha la prouocatione del lurina et non purga tanto dalla parte del secesso.Il potere purga il flēma con ageuolezza:Et certi dissono che lapurga la melanconia & se questo e falla debolmente & uigorasi ītorno accio collo salgemma & collo sale indo quando bisogna ma uerso ilflēma loperatione e manifesta & propriamente delle parti del pecto & del polmone & delle uie de lanelito: & e utile alla infirmita del ceruello & di nerui facti dal flēma & cōforta i nerui & spetialmente ilsuo sciropo:& ogni modo che susi esso:e lolio dessa asce gia decto disopra riscaldato cōforta i nerui & e utile alle infirmita diloro fredde & luso suo cōserua lasanitade & la uirtu del uedere & lieua lasua debilita & il uapore della decoctiōe sua lieua uia il dolore dellorocchie & iltuono uentoso dessa & mundifica ilpecto & il polmone ī ogni modo preso:et spetialmente i pecti deuecchi ripieni di flēma grosso uischoso et e medicina buona a tisichi asmatici et lieua le doglie del polmone et luso suo e utile a uecchi et a q̄lli che il uerno offēde:Et ilsciropo suo et ognaltro modo p̄so sono utili allo apetito ꝑduto et allamalitia dello smaltire e luso suo risolue lauētusita grossa et carminala et cacciala et spetialmente con baurac cioe specie di sale et tiragli fuori i uermini del corpo:et fa uenire il mestruo et prouoca lurina:anco il sciropo e ladecoctione sua e utile al rigore delle febbri. Lap̄sa desso cotto e da.3.v.ad.x.e della poluere sua e da.3.ii.a.iiii.

I Isopo e di due ragioni luno sichiama Capº.xviii. Dellisopo ortolano lungo uno mezo gōbito:e non multiplica in molti germogli come fa q̄llo che e chiamato asce:e le foglie sue sono maggiori che q̄lle de lasce e il fiore suo et porporino: et laltro e con fogle minori et piu e non sono leuette e rami suoi tāto lūghe. Electiōe e q̄llo il cui sa

pore & odore sono acuti:et di due spetie il maggiore e meglio:et iltem po di chorlo e quando prima fiorisce. Complexione et proprieta: E caldo et secco nel secōdo grado et quello che e maggiore e piu caldo anco e caldo in 3° grado et e in esso secondo ogni dispositōne caldeza soctile signoreggiante faccente esso suttiliatiuo et astersiuo et resolutiuo extenuatiuo della uetusita. Rectificatiōe: e debole solutiuo po se a esso si mescola cordumeni cioe agretti e ireos cioe ghiaggiuolo e solutio piu forte e similemēte lamāna colla decoctiōe desso cōforta lauirtu solutiua desso et e solutiuo buono e sufficiente:et similemēte ilmele elfa piu solutiuo et luue passe senza uinacciuoli e lasqlla magnifica lopatiōe su a ladecoctione et lacōtritione sostiene mezanamente come fa lasce. Il potere:purga ilflēma ma meno che lasce et e medicina buona del pecto e del polmone e delle mēbra dellanelito e mūdificali dal flēma grosso et dagli humori putridi e assottiglia losputo grosso et fallo sanioso a geuole asputare et e utile allasma et allatossa facta dagli hūori grossi e putridi e fa ilcolore buono eqsto plo fructo chesso fa allo smaltire e pche p esso sacqsta suttilita et bōtade et ageuoleza nello spirito:et nelle īfirmita del ceruello e flēmatice et molto fructifero e ppriamēte nel male maestro. Disse Inaim lutilita del isopo e ppriamente delsugo suo cotto et in ogni altro modo pso et spetialmente collo oximelle sqlitico e grā de nel mal maestro et spetialmēte qn lamateria e flēmatica:et noi habbiamo puato questo e lorigamo congiunto cōn esso fortifica aquello e ladecoctione sua col uino resolue lapostemationi dure et spetialmente della milza et delle budella et cosi lo īpiastro desso e difichi elghiagiuolo et il baurac cioe sale: et lacocitura caccia i uermini fuori del corpo et cotto con fichi euaporare lorecchie uale al tuono in essa et al sufilo suo et lacocitura desso collo oximelle lieua ladoglia de denti. Lapsa della decoctione sua da.3.vi.a.3.x. Et della poluere da.3.iii.alle.3.vii.

l E susine sidāno arifrescare et apurgare Cap°.xix. Delle Susine

Electione Tucte quelle che sono bianche o gialle o rosse meno sono utili in medicina che le nere:et sono diqlle desse che sono muze che sono piu alteratiue:et ledolci menano piu del corpo:et luna et laltra rifresca e purga piu o meno ledamascene e larmene ī qlli casi sono piu forti posto che alcūi dicono ilcōtario:et le huide s3° alcūi fāno piu ql

lo che leseche:et leseche meno sicorrõpono nellostomaco che lumide et lumide piu sono atte acorrõpsi.Cõplexiõe et ꝓprieta:ledolci piu tra lafreddeza et lacaldeza stãno ma piu sono fredde et sono humide nel 2° grado et lemuze sono nelprĩcipio del 2° grado:e tucte sono lauatiue et refrigeratiue et lenitiue.Rectificatiõe:lapiu cõueniẽte cosa cõche es se simescolino sono itamarĩdi et acrescono lauirtu loro e spetialmẽte ĩ3° imodi della ĩfusione loro manifesti e lacassiafistola et lamanna et le ui ole cõdite.Del acqua loro sifa sciropo di giouamẽto manifesto della lo ro carne sifa buono electouario:Quelli darmena in.ii.o.iii. luoghi fen dono larboro delle susine circha uno palmo et mettõui dẽtro lascamo nea et turano cõ loto et poi ifructi diq̃llo arboro purgano et simile fan no ĩmolti arbori daltre sofisticatiõi.Ilpotere:purgano lacollera e dãno si nelle ĩfirĩta collerice:e lieuano lamalitia loro e lamateria dich̃ esse si fãno nuocono allo stomaco e sono di piccolo nutrimẽto.Lapresa della acqua loro intorno e a.i.libbra collo zucharo. Cap°xx. Del psilio

p Silio e medicina permutãte lacomplexione et fa solutione: et la solutione sua e labifichando e desso luno e biancho laltro quasi nero et tira nel porporino. Electione: Quello che e compiuto e mi- gliore et che e grosso et graue et attuffasi nel acqua. Complexione et proprieta:e composto di due substantie lequali sipossono spartire tra lequali e corteccia che diuide in esso e substantia medullare dentro et e substantia spersa in esso su lacorteccia lamedullare e calda et seccha nel 4° grado et e acuta molto ĩcisiua rubificatiua et ulceratiua et e ue nenosa et lasustãtia difuori spsa su la corteccia e frigida secõdo Ruffo nel 3° grado e humida anco:e secõdo Diascoride e fredda et humida nel 2° et e piu uero. Disse ypoc.nella epidimia nõ e ĩ terra cosa fredda cõ humidita oltre al2° grado.Et disse Galieno cosa humida nõ trapas sa iltermine fine alquale si extẽde il reggimẽto delluomo:õde nõ troua mo humido fare doglia se nõ ĩ q̃to puote essere cõ materia che cõ laq̃ tita sua simuoua a soluere ilcõtinuo.Retificatione:Quello che desso e cõquassato col acqua fredda delle fonti et diuẽta muscellaginoso e be esi come esso : et spetialmente col lolio uiolato o collo sciropo uiolato purgha iluentre et quello che e fritto e chonquassato col lolio rosato e medicina contra il fluxo del uentre et degli humori ma trito in nessun

modo sidebba dare abere pero che iltritarlo scuopre lasua mirolla che pmuta ilcorpo e scortica. Il potere: dibattuto cō lacqua fredda come e decto purga lacollera & e utile alle febri īfiāmatie molto e alla sete grā de calda & rimuoue la infiāmatione da mēbri spirituali: et ramorbida ilpecto e cōquassato collo aceto uale alle posteme calde alla resipilla et alla formicha et lieua le infiāmationi et adolori facti da esse et ppriamēte le īpiastrationi sue cosi nel grande dolore del capo p caldeza facto. Fritto et dibactuto almodo decto e utile alfluxo della collera et del ladisinteria et alfluxo medicinale et ppriamēte della scamonea e del laltre medicīe acute. Lapresa da.3.i. per infino a.3.iii. Et guardisi da esso chi ha debole budella e stomaco. CAp°.xxi.del Capeluenero.

i L capeluenero sichiama capello difōti secōdo alcūi: alcuni il chiamano coriādro del pozo: et e herba lecui foglie sono simili alle foglie delcoriādro ṽdi soctili et ilsuo gābo e q̄si uno mezo gōbito et sono cōe peli porcini et sono dicolore tra ilnero et ilrosso ma piu tosto neri et nō fioriscono et nasce ne pozi et fōti et luoghi aquosi. Electiōe: migliori sono q̄lli ch̄ hāno lefoglie ṽdi: ma q̄lli ch̄ sono uecchi secōdo tucte lepti loro e soctili declināti alla gialleza nō hāno spō. Cōplexiōe e pprieta: disse Galieno lacōplexiōe sua e cōueniēte pche e cōposto di pti aquose e terrestri soctile mezanamente ple q̄li esso e stitico e di pti calde e soctili: ōde lauirtu subito sirisolue: lauirtu debole nel debole subiecto tosto sirisolue et anco lepti calde sono poste nella superficie: onde interuiene questo et p q̄sto pare chella cōplexione sua pieghi uerso il caldo posto che Galieno dica che e temperato et e perle parti calde et e resolutiuo: suttiliatiuo: aperititiuo delle opilationi et purga e propriamente fresco: ilsecco ritiene ilfluxo. Retificatione: Non e malitia in esso ma e debole purgatiuo: Ma leuiole: la cassiafistola: lamanna et infūderlo nel siero iluighora nel purgare et pocho sostiene di decoctione. Il potere: purga lacollera e il flēma e glumori grossi et inzuppati et mūdifica ilpecto et il polmone et mundificha ilsangue et rischiaralo et fa bello colore et fa buono alito et mundifica lo stomaco il uentre et il fegato et uale cōtro alle doglie loro et e medicina cōtra lopilationi delfegato et della milza et e cōtra ilgiallore della cotēna et cōtra tucte le infirmita delle opilationi et ppriamēte laīfusiōe sua nellacqua dellappio

e de lẽdiuia o di ceci neri o nellacq̃ dequattro ſemi o nel ſiero et col lo
lio camoĩllo lieuano leſcrofole:e ilſciropo ſuo uale alla poſtema delpet
to et del polmone et fa urinare et luſo della loro cocitura rõpe lapietra
et purga lamatrice diq̃lle che hanno ꝑtorito et q̃ſte coſe fa ꝑuirtu ꝺlle
ꝑti calde ſue.Ma ꝑ uirtu della ſtiticita raffrena il fluxo delle medicine
et del ſangue et cõforta loſtomaco et iluẽt^e cheſſi nõ riceuono leſupflu
ita et uieta il cadimẽto decapegli et cõforta leradice loro e fagli creſce
re e multiplicare neluoghi che biſog^a e ꝓpriamẽte colo lio dellamorti
na o dellaudano e col uino ſtitico:e laſua poluere arſa fa ilſimile:e laua
re ilcapo collacocitura ſua col uĩo lieua laforfore:e ilſimile colla cenere
ſua e ſalda leſiſtole lachrymali del occhio. La p̃ſa diſua cocitura qñ ſi
piglia ꝑ uſcire del uẽt^e e circa libbre.i. Cap^o.xxii.dellaſaro obaccara

l Aſaro e herba montanina le cui foglie ſono chantonute chome
quelle della edera et gli fiori ſuoi ſono chome quegli del ſeme
chauallino:et tucta queſta herba e odorifera et pizicha la lingua ghu-
ſtandola. Electione:lamigliore parte deſſa e laradice et propriamen
te quando e groſſa et ſpeſſa e lodore ſuo ſoctile acuto et il ſapore acuto
con ſtiticita uno poco. Complexione et proprieta: e calda et ſeccha
nel terzo grado Diaſcoride dice che e caldo in ſecondo grado et ſec-
cha nel terzo grado et e piu uero et e ſuttiliatiuo aperitiuo delle opila-
tioni reſolutiuo et prouocatiuo et e uno poco ſtiticho. Retificatione
lamigliore choſa con che ſimeſcoli e ilſiero collo ſpigo et lacqua mela
ta per purgare et certi linfundono nel muſto conſeruandolo tre meſi
et quello uino e buono a ritropici et allamilza ſoſtiene didecoctione tẽ
peratamente:et ꝑlo tritarlo molto e piu prouochatiuo che ſolutiuo. Il-
potere:purga per uomito et per diſotto et prouoca lurina e purga lacol
lera et laflẽma ma piu manifeſtamente laflẽma et purga delle ãche et
delle giũture gli humori et uale alle doglie di q̃lli luoghi et ꝓpriamẽte
la ĩfuſione ſua & ĩ ogni modo che eſſo ſipigli et e coſa molto utile alle o
pilatiõi delfegato e della milza e alle dureze loro e alle ĩfirmita delle o
pilatiõi cõe e ilritropico e ilgiallore dituc̃to ilcorpo e ladureza dellamil
za e ꝓpriamte iluino della ĩfuſiõe ſua cõe e decto.et uale alle febri ꝺlle
opilatiõi e alle febri ãtich e ugneſi il doſſo e laſchiena col olio ſuo e col
laudano et fa ſudare et uale alle opilatõni delle febbri et ꝓuoca lurina

e multiplica il seme della generatiōe. La presa: Il bere della ĩfusione su a e da dua aurei ꝑ fino a.3.iiii. e della poluere da.3.i. per fino a.ii. aurei

CAPITOLO . xxiii . del brodo de galli & delle galline .

d E galli e delle galline giouane e cōpetentemẽte grasse e deglialtri uccegli sono di migliore nutrimento perche ageuolmẽte sicōuertono ĩ sangue buono et hãno poca sup̄fluita ma lacarne delle galline e migliore che q̃lle degalli se nō fussono gia capponi e i neri sono migliori che ibiãchi et piu lieui et lepollastre sono migliori che legalline e de galli sono migliori q̃lli che nō hãno anco calcato lacarne de uecchi sono ree ꝑche diuẽtano nitrose et salsiginose o maschi o femine che sieno et nō sono buone ĩ cibo ma ĩ medicina et propriamẽte il brodo del gallo uecchio et q̃sto cōsideramo qui. Electione: Il migliore gallo aq̃sto uso secondo Galieno e lãtiquo rosso et q̃to piu antiquo tãto migliore e q̃llo che e uoloce al mouimẽto e feruẽte alcalcare e ardito allazuffa nel quale e mezanita tra grasseza et magreza . Cōplexione e ꝓprieta: Il brodo del gallo ãtiquo e caldo ꝑla nitrosita et salsugine sua e lauatiuo et astersiuo et apre leuentusita ꝓuocatiuo et solutiuo della natura. Lo patione del brodo del gallo secōdo Galieno e ĩ q̃sto modo che il gallo sicibi secondo alcangi di crusca et di mele et uno poco disale et poi saffatichi tanto che stracchi: Et disse alcãgi affatichisi cōbattẽdo poi glisi tagli ilcapo et isbudellisi et ĩsalisi cō salgẽma e quocasi ĩ acqua a sufficientia ꝑ fine che rimanga la 3ª parte et mettesi ĩ essa chi una cosa chi unaltra secōdo le intẽtioni diuerse. Retificatiōe mescolisi alla cocitura sua ilturbitti o il cartamo cioe seme digruogo oriẽtale et purga ilflẽma et collo polipodio purga lamelanconia et simile collo epittimo et col seme daneto et col dauco cioe pastinaca carmina lauẽtusita. Et col salgẽma et collo aneto et col dauco et col polipodio cotti uale al dolore del lostomaco et alla colica et almal delfiãco et alla doglia renale et delle giũture. Et uale similemẽte aquello medesimo cotto col cartamo et aneto et sal gẽma et uale allasma col isopo montano et ortolano. La presa desso e libbre.ii.

CAPITOLO .xxiiii Della Volubile

l E lauolubile sono molte spetie una sichiama fune dalboro et ha il fiore biãco et e come una tromba et ha lacte et chiamasi uolubile grãde: et e unaltra i cui rami uanno super laterra a piano et sopra

rami delle piãte icui fiori & foglie ſono minori e chiamaſi uolubile mi
nore & e unaltra ſpetie che ha lefoglie quaſi bianche lanoſe & ha lac
te & laterza ſpetie ha lefoglie aſpre come quelle del cetriuolo & ha le
fogle come dampolle apiccanti & chiamaſi luppulo : Et e laquarta ſua
ſpetie lecui radice ſono come quelle della uite alba:ma e piu groſſa an
co e groſſa come lazucca maggiore:& il ſuo pedone e quaſi due gõbiti
& leſue foglie ſono ſtrette piccole come una ſaetta alata & per piccola
cagione caggiono & ha lacte & chiamaſi rex dellecoſe che hãno lacte
& diqueſta ſifa laſcamonea.Electione:Lamaggiore diqueſte due e mi
gliore che ha lefoglie alate a modo di ſaetta che naſca in luogo tempe
rato remoto da ogni exceſſo.Complexione & proprieta: Diſſe Diaſco
rides lagrande e temperata & tira nel caldo uno poco e ſecca nel ſecõ
do grado & e reſolutiua:maturatiua:aperitiua:& abſterſiua cioe ſpur-
gatĩa ſempre piglia per cio & purga del corpo.Lapeloſa e piena dilanu
gine E ſupflua calda e altera & taglia & diuide la ſagittale e calda e ſe
cha nel ſecondo grado. Et Galieno diſſe nel principio del terzo grado
e illacte ſuo & nel fine deſſo terzo & e agra rompe & ulcera & laſua a
greza nõ e nella potentia delactificii della maggiore & e in ogni parte
dellerba ſua lacuita e laſeroſita : Ma piu nellacte & e in eſſa abſterſiõe
e reſolutione:& noi parleremo della ſcamonea nel ſuo capitolo.Illupu
lo e temperato tira nel freſco & e nel principio delprimo grado & qeta
idolori da caldeza e aſpegne le infiãmationi & e lenitiuo.Rectificatio
ne Lagrande apre leſõmita delle uene & pero coneſſa ſi debba meſco
lare draganti e maſtice lamigliore coſa auigorare loperatione ſua e il-
ſiero collo ſpigo e maſtice:laſagittale nõ ſapparecchia a riſoluere ſe nõ
e ilcoagolo ſuo et e laſcamõea lanuginoſa altucto ſidebba ſchifare e la
mena ilſangue & e come ueneno. Il potere La lanuginoſa mena il ſan
gue excorticando ma laſpra purga lacollera citrina cioe il lupulo e mũ
difica il ſangue da eſſa & riſchiaralo e ſe da la infiammatione & fagli
grã giouamento.Laſua infuſione nel ſiero et il ſiroppo ſuo lieua uia lic
teritia cioe ſparto il fiele e ingiallito e lacqua et poco ha biſogno della
ſua aminiſtratione i medici del tempo noſtro cõſiderato che ella e me
dicina buona & eſſa e il ſugo ſuo col ſauic dellorzo cioe la farina ſua ri
muoue il dolore del capo caldo & uale alriſcaldamẽto dello ſtomaco &

delfegato e ilsuo siropo uale alle febbri collerice e allesanguigne. Lauo lubile grãde purga lacollera adusta cõ ageuoleza e apre lopilationi del fegato e delle meseraiche e uale a licteritia col sugo del appio e del en diuia e col siero uale alla postema calda del fegato e alapostematiõi di fuori e spetialmẽte col sauic e olio rosato e laceto e lieua la soda ãtiqua e ꝓpriamẽte col lolio rosato o camomillo e ilsugo suo e di q̃lli che sana no lulcera dellorecchie et e medicina alpecto e alpolmone e mõdifica le de lesupfluita et uale allasma: et uale alle febbri lũghe et ꝓpriamẽte alle febbri del opilationi et aq̃lle della collera citrina: Et dellaradice ɗl la sagittale et dellolio rosato et camomillino sifa ĩpiastro cõtª ladoglia del capo antiqua da friggideza: e cura lemicranea. Lapresa della deco ctione della maggiore Il bere e da le.iiii.ʒ.et della ĩfusione nel siero e circa libbie.i.

CAPº.PRIMO Della Scamonea

LA scamonea e solutiuo et Democrito disse chella e solutiuo p ex cellentia et e sopra tucti isolutiui: et fassi del sugo duna spetie del lauolubile lecui foglie sono come saetta alata: et nasce inantiocchia et armenia e corasceni et nella ꝓuĩcia de arabia et di turchia et nascene ne paesi nostri ma e rea: Et credo che ladispositione del luogo e ilmo do delauorare e larte e ilmodo di farla uale molto chĩ lasia buona e chĩ larea sia rea. Il modo di farla sono quattro il primo quando simanife sta lasua radice da terra senza chlla silieui et fãnosi tagliare in piu luo ghi sopra laterra et truouasi che nesce di di indirugiada come gõma e lassasi seccare et cõseruasi. Il 2º modo quando se extirpano dopo cio le radice al tucto et taglhansi et raccogliesi illacte loro che nesce e quoce si o uero sisecca alsole et fãnosi forme et suggellõsi: et diq̃sta scamonea il colore e sotto biancho o uario. Il terzo quando sitritano leradice et trasene il sugo et fassene come fu decto della decoctione et dellaltre e suggellasi daltro suggello hora et perita lafede desuggelli: e q̃sta scamo nea e grossa: grãde: graue: et nera tenente del uerde et e di graue odoŕ Il 4º modo e tritare lefoglie e gamboni et trarne ilsugo et farne al mo do decto. Electõne Lãtiochena e migliore poi larmena quella che si fa ne nostri paesi et incorasceni et rea altucto: e migliore e quella del pri mo suggello o uero forma et poi q̃lla che e della 2ª forma e laltre sono ree: et lauerde e piggiore ditucte lodasi lascamonea in cinque ꝓprieta.

La.1ª.chella sia chiara di colore come gõma e ꝓpriamẽte la prima spe tie sottobiancha et uaria. La 2ª se sitocca uno pezo suo col acqua o col lasaliua diuenta come lacte. La 3ª chella sia tenera et dimolta ageuo leza a rõpe & spoluerizare. La 4ª chella sia lieue. La 5ª chella sia do dore buono & ꝓprio e nõ graue q̃lla che e remota da queste proprieta non e buona. Conseruasi.xx.anni ma quanto piu e anticha tanto e pi u debole. Complexione et proprieta Calda e nel 3° grado e similemẽte seccha & e meno agra che la sua pianta E credo che larte ŏl farla rõpe del acuita sua & e amara & e astersiua: incisiua: resolutiua con molta attractione lacui attractione sidistẽde molto alle remote parti. Rec tificatione Cinque chose sono in essa che offendono luna e uentusita mordicatiua che fa nello stomaco subuersione nausea & affanno. La 2ª chella ha caldeza e acuita ageuoli ad infiãmare. Onde fa ageuolmẽ te cadere in febbre et sete & propriamente quando truoua il patiente acto accio. El 3° peroche fa forte tirare et dilargamento delle stremita delle uene onde fa diuenire in fluxi grandissimi. Il 4° quando e in esso serosita che excorticha lebudella & genera idolori acuti pungitiui e fa cadere indesinteria e tenasmone. La 5ª cosa e la proprieta et loperatio ne sua che impreme nocumenti ne membri che sono fundam̃to della uirtu come e ilfegato & il quore et lostomaco & le membra legati con essi debbesi aiutargli colle cose cħ lieuano uia i nocumẽti come e di cõ trapporsi alla prima cosa decta con quello che risolua iluapore turbido mordicatiuo che fa subuersione e affanno & aq̃sto uale il quocerla nel pomo peroche la smaltisce matura & risolue & exchiude i suoi uapori & lieua la serosita sua: & mescolasi nella decoctione diquelle cose che risoluono lauentusita & carminõla come ildauco e lagalanga e il seme del finocchio & del appio &c. Et dico che ladecoctõne e generale ap parecchiam̃to dessa & lieua molti de nocumẽti dectí: e cõtraponiamo ci a quello cħ decto fu nel secõdo luogo mescolando nella decoctione qualche cosa refriggeratiua e opãdo dirõpe lacuita sua & la ĩfiamma tione sua & a questo uale la decoctione di quelle chose che extingono & lenificano come e la muscellaggine del psilio e lacqua e lacarne del le susine & il sugo delle rose e lacq̃ delle uiole lieua questo nocumento da essa & il sugo delle melecotogᵉ muze et il sumac & lospodio fanno

ilsimile & contraponiamoci aquello che noi dicemo nel 3°.luogo me-
scolandoci nella decoctõne quello che rauna lauirtu delle mẽbra lasse
& aq̃sto uale lacosa stitica e cio che lieua lasupfice dellacuita sua e rip̃
me lasua suttilita e lauirtu penetratiua sua come e lamastice:la melaco
togna:ilsugo suo et imirabolani citrini sono mirabili aquesta intẽtione
et similemẽte cicõtraponiamo aq̃llo che e decto nel 4° luogo mescolã
do cõ essa q̃llo che ha inse due intẽtioni.Laprima e chella gliacq̃sti a-
geuole uscita e q̃sto cõ cose che caccino subito laudacia sua fuori & q̃-
sto fanno lecose che fanno sdrucciolare come e la muscellaggine del-
psilio & lacarne delle susine e sai che le cose comprexiue come lemele
cotogne e lamastice p̃se dopo le medicine caccionο uia laudacia della
medicina & debilitano lauirtu sua:Et Ruffo disse a chi ha presa lasca
monea lamigliore cosa e dopo quattro o cinq; hore il psilio conquassa-
to collacqua tiepida et olio rosato dopo due hore gli da la infusione de
mirabolani citrini et cosi non sitemono inocumenti suoi. La secõda e
repriemere lauirtu della acuita et della serosita et q̃sto si fa con le cose
humide et uiscose come e ildragãto et il bdelio et olio rosato et olio d̃l
le mãdorle et simile.Et contraponianci a q̃llo che e decto nel 5° luo-
go che e del thesoro ditucta loperatione e quello e dacq̃stare loro bon
ta colle medicine che confortano lemembra et leuirtu delle quali esse
membra sono fũdamento et aquesto uagliono le medicine cordiali o
calde o fredde et le medicine stomatice et epatice et aiutãci etiamdio
larte e modi dellapparecchiare come e decto.

Modo Di rectificare la Scamonea Secondo Ruffo

q Vocasi lascamonea nella cotogna ĩuolta uno di col lolio rosato
o col uiolato o cõ lamãdrolino e poi sitriti ageuolm̃te et uolgasi e
riuolgasi nella scodella uetriata pfino ch̃ lasisechi colla ĩfusione de mi
rabolani citrini facta et colsugo d̃lle melecotog^e et poi fa trocisci dessa
duna quarta.3.e ladose e uno trocisco : et fa solutione senza molestia.

q Vocasi lascamõea secõdo Vno alt° m° assai buono secõdo lui
laprima doctrina e agiugneui demirabolani citrini sopra laterza
parte dessa poi piglia seme dappio seme di dauco añ.3.ii. Et quoci con
sugho delle melecotogne chon facilita et cola et usa la inuolutione et
la exsecchatione chome e decto qui presso: Disse Ruffo sia tua faccen

da da crescere & discemare & dimutare secódo cħ ladispositióe richi
ede e la cosa. Disse Galieno mescolai cō lascamōea & cō sei tanto della
scamōea et tre tāto dessa di sugo rosato dopo labōta della decoctiōe su
a nel pomo et trouai de modi della ꝑparatione dessa questo modo as-
sai bene emendante molti suoi nocumenti: & alcuna uolta mescholai
con essa sei tanto del glutino del psilio & fecilo buono: Et alcuna uolta
mescholai medicine cordiali: & alcuna uolta altro secondo il bisogno
della chosa. Disse Amech togli due tanto dessa delle foglie delle uiole
et il mezo del peso suo della requilitia & inuolgila nel lolio rosato & fa
trocisci di.i.3. & sia ladose loro uno dessi. Disse Inaim dissoluase nel o
lio delle mādorle cō poca medicina stitica e ogni di ogni di sicōmuoua
alsole cō aministratiōe dolio apoco apoco se bisogna: dopo questo an-
cho sicommuoua di di in di con lacqua rosata nella quale sia stato re-
soluto il bdelio poi il seccha & quoci nel comino: & poi nella terza par
te dessa di mirabolani o uero sifaccino trocisci: & sia lasua dose.3.S. Dis
se Paulo ilgēgiouo e ilpepe lūgo & laniso amisto alla decoctiōe e propri
amente nel pome acetoso o uero brusco rimuoue i nocumenti suoi.

Modo di Correggerla di Nostra in Ventiua

q Voci ipezi dellascamōea tra molte mādorle dopo lapurgatione
loro tra lefoglie sepellendoli tra lacenere calda & dopo il di della obie
ctione delle mandorle dissoluasi nellacqua delle melecotogne acetose
nelle quale bolla laspiga & laniso & laltre spetie e semi odoriferi & sec
chinsi & poi cō poca mastice e bdelio quocasi nella melacotogna o nel
pomo inuoluto nella massa & poi sifaccino itrocisci duna 3ª.3. e uno sia
ladose aopera senza nocumento. Vnaltro modo di correggerla

m Escola quanto e essa desumac & ilq̄rto dessa dispodio & faccīsi
trocisci chome decto e hora da sezzo & dissolua la schamonea
con octo chotanti di miua & pocho di spigho dopo la inuolutione sua
nel olio rosato o amandrolino & quochasi ageuolemente & emenda-
si dalla sua malitia & sai che laloe emenda la sua malitia: & i mirabo-
lani la magnifichano: & la decoctione sua nel sugho della porcellana
o nel acqua del suo seme lieua piu de suoi nochumenti & le medicine
cordiali & stomatice chalde o fredde sechondo che la chosa richiede
rompe la sua malitia & e di bisogno di fare la sua decoctione con faci-

lita la ĩpetuosita nelquocere agiugne allamalitia:Et essa come tu sai so stiene poco detrituratione onde bisogna di poco tritarla Delle cose cħ fanno facile e ueloce luscita dessa dal chorpo sono lemelecotogne quã do nelle confectioni & electouarii simescholano insieme:& similemẽ te i mirabolani pero chessi sono delle chose che tosto lachacciono fuo ri:& similemente se sopra essa sibea uno poco doppo:& sai che lacqua calda caccia laudacia sua: & similemente laltre come noi dicemo nel canone.Il potere Purga lacollera molto forte et tirala dal sãgue et dal le uene fortemente:et lasua operatione e come quella del furioso et e i nimica alquore:al fegato: et lostomaco et alle budella et e di quelle cħ fanno la nausea:et conturba le budella et subuertele et fa sete et abbat te lappetito del cibo et quando dessa e della mirra et del costo et gruo go et sugo dagresto et uno poco doppio sisãno trocisci con uino brusco et propriamente duno aureo:et fassi linimento duno dessi sopra lafron te et letẽpie cõpremendo propriamente col tuorlo del luouo et collo a- ceto forte sana ladoglia del capo friggida antiq̃ et ilmale del la magra na forte:et se sifreghi sul dẽte rimuoue ildolore suo:et sopra lescrofole ꝓpriamẽte cõsugo del appio et del dauco le lieua uia:et se sifa linimen to de uno dessi col sugo del sisimbrio et collo aceto e inluogo del appio sipõga ilcastoreo et ũgasi nella ꝑte posteriore del capo uale al sonno ꝓ fondo et alla litargia cioe appostema fredda nellamemoria:et quando lascamonea si sottopone colla lana fa uenire il mestruo et fa sconciare et cura il morso dello scorpione Et ꝓpriamente linita su collo sugo del lamenta o col uino Schifigli pigliarla chi e di calda cõplexione o acto hauere febbre Et chi lapiglia guardisi dal freddo et dal caldo Et lieui uia i fructi et ꝓpriamente i freddi et lacqua fredda et il somno lũgo so pra essa et lexercitio et lira:et cõseruasi.xii.anni. La presa da .v.grani per infino a .xii.

CAP° 2°.Del Turbith

i Lturbitti e radice derba lecui foglie sono chome quelle della fe- rula ma minori et ha lacte et e desso siluestro et domesticho et e grãde et piccholo : et e biancho et e del citrino et e del nero. Electio- ne Quello che nasce in luoghi piu asciutti et piu gõmosi perla spessitu dine del suo lacte:e ilcontrario e anco perlo contrario: et partesi da le ꝓprieta che sono sette secõdo isaui cioe che esso sia biãco uoto cãnoso et gõmoso:et lacorteccia sua sia cineritia et piana et sia recẽte et ageuo

le a rompere: il giallo e reo & il nero piggiore:ilgrosso e nõ buono e il-
soctile similemēte quãdo e debole:& lantiquo e cattiuo:& quello chē ha
lacorteccia grossa: & che ha dentro quando sirõpe come nerui et e sal
uaticho e reo : & quello che none gõmoso e debole & conturba il uen
tre:& a te sicõsa che tu cognosca il falsificato cõ ilstillare sulle extremi
ta gõma & cognoscesi che quãdo il rompi non e dētro chosi:et iltrop-
po fresco conturba & rinuolge lebudella et lantiquo e debole et quello
che e in mezo e ilbuono. Complexione et proprieta E caldo et seccho
nel 3° grado et e resolutiuo cõ cõpetēte attractione e genera uētusita co
mune a subuersione & nausea: & usandolo disecchа il chorpo perche
uota lumidita sottile. Rectificatione Tre cose sono ĩ esso da corregge
re esso e debole inoperatione & tardo nel operare nuoce allo stomaco
& fa subuersione & nausea & disecca il chorpo: il rectificarlo e chesso
rade le budella : & gittisi lasua chorteccia per fino che appare il bian-
cho suo:& correggesi il primo difecto suo congiugnendo con esso qual
che chosa acuitiua che il uigorischa in operatione sua & il gengiouo e
optimo aquesto pero che gli imprieme in esso una proprieta mirabile e
e anco che esso purgha lumore grosso e uiscoso e anco dalleparti remo
te con ageuoleza cioe dalle giunture & da lanche e dalle parti profon
de & distanti per se non fa questo ancho purgha del flēma quello che
e soctile & lassa il grosso & aopera questo tardi & chorregge quello chē
e decto nel secondo luogho mescolãdo con esse medicine stomatice o
dorifere e che lieuino uia lagitatiõe ĩ esso come e la mastice & lagallia
& lespetie propriamente il gengiouo il pepe lungo & simili:et emenda
si q̄llo che e decto nel ultimo chome disse Alkangi mescolandoui lolio
delle mandorle dolci o uero congiugnendolo colle mandorle o chol
zucchero: Et Ruffo disse dandolo colli fistici sirimuoue questo nocu-
mento da esso : Et il giudeo disse esso colla confectione delle melecoto
gne o col sugho suo collo mezzo del peso desso digengiouo & ildoppio
desso dimandorle e buono solutiuo. Disse amech fannosi trocisci des-
so & due tãto desso difoglie di uiole e lameta desso digēgiouo:et purga
sēza molestia:Disse giouãnitio togli dedatteri ĩfusi nel aceto di e nocte
pti cēto pēniti:pti.l.mãdorle purgate:pti.xxx.turbitti:parti.xxxv. sca
monea parti.xii.33.pepe lũgo foglie di ruta seccha añ.parti.iiii.per me

ſcola bene & cõfecta cõ mele ſchiumato & e medicina mirabile. Diſſe ilſigluolo di zezar: ilmedicam̃to deturbitti chio eleſſi nelle ĩfirmita nel le q̃li e neceſſario piglia turbitti. x. parti. 33. parti. v. zucchero parti. xx. Et alcuna uolta ſipiglia. 3. iii. di maſtice. Alcuna uolta alt° ſecõdo laltre intẽtioni. Et diſſe ãco ſe infõdi ilturbitti nel ſugo del cocomero aſinino di & nocte poi che ſara raſo delle ſue cortecce ſecchiſi & e optimo alle ĩfirmita delle giũture. Il turbitti di decoctiõe e trituratiõe ſoſtiene cõ petentemente inocumenti ſuoi caccia lacqua melata calda e aq̃ zuccherata roſſa ſimilm̃te calda collolio õlle mãdorle. Il potere Ilturbitti cõfortato purga lũore flẽmatico groſſo & uiſcoſo e dalle p̃ti remote e dalle giũture ꝓpriamente: e eſſo mundifica loſtomaco & caccia dallui leſuperfluita apiccate auilli dello ſtomaco & monda il pecto dal flẽma groſſo & putrido et purga dalle giũture et da luoghi neruoſi et dallanche lhumore groſſo et uiſcoſo: Et e materia agli dolori delle giũture: Et luſo ſuo difende dalla lepra et dalla infectione della cotenna dalflẽma come e lamorfea e baras: Et e medicina buona dellefebbre flẽmatiche E chi ilpiglia ſiguardi da lauſtro uẽto et nõ uſi peſce. La p̃ſa deſſo trito e da. 3. .i. per infino in. 3. ii. et deſſo chotto da. 3. ii. per infino in. 3. iiii.

CAPITOLO 3° DEL AGARIGO.

L Agarigo e medicina digrande utilita locui naſcimento e ſu gliarbori grandi iquali gia infracidano et rodonſi: et laſua generatione e come quella defunghi: onde alchuni ſtimarono che ſia fungho et coſi pare. Alcuni dicono che eſſo e come apoſtema facto per putrefactione. Electione E maſchio et femina il maſchio e reo et e quello che e lungo nero et graue et ha quando ſirõpa come fila di nerui et e duro e dempſo: lagarigo lodato da ſaui e la femina e ha cinque proprieta buone Che eſſo ſia bianco et lieue et ageuole a rompere et poroſo et raro molto Et che eſſo ſia dolce nel principio dellaſſaggiarlo poi paia amaro et ſtitico et lamigliore parte deſſo e laparte diſopra deſſo: et ilſuo ſtipite nõ e buono che e come legno corrotto et quello che e roſſo e reo. Complexione et proprieta E caldo nel primo grado et ſecco nel ſecondo et e cõpoſto di ſuſtantia aerea nella ſuperficie p laquale pare dolce nel principio e di parti terreſtri ſuttili onde e ſtitico nelle quali ſtando parti focoſe e amaro uno pocho et e ſuttiliatiuo: reſolutiuo: inciſiuo et

solue iluentre et carmina lauentusita grossa et apre tucte le opilationi. Rectificatione Picchelo nocumento e in esso secondo i saui ma e debole et tarda la sua operatiõe. Disse Diascoride e tarda et debole ma sicura pero che in esso sono competenti parti di dolceza et stiticita ma uighorasi la sua operatiõe se a esso sagiugne il terzo desso disalgemma et facciasi desso trocisci con lamanna. Et dice Inaim lacqua melata cõ giunta seco uigora lasua operatione. Et disse Aly Se desso e della sexta parte desso de keisin o di dauco o laquarta parte desso disalgemma si faccino trocisci colla uiscosita del polipodio frescho e mirabile leffecto del operatione sua a quello che bisogna: Et il giudeo dice collo oximel le squilitico si magnificha lopatiõe sua: et disse alchuna chosa di uirtu achuta meschiolata con esso et di quelle chose che acresce lauirtu sua: Et Galieno faccianisi trocisci desso chol uino della infusione del. 33. nel quale lapoluere sua spesso si infonda et farassi operatione perfecta.
Delle chose agiunte a esso cheluighorano e lospigho et il siero delle ca pre: et sostiene temperata dechoctione et trituratione. Il potere Purga il flẽma grosso et lachollera rossa. Et Galieno dice purga luna et laltra chollera et il flẽma et gli humori grossi et putridi et la proprieta sua e di mundificare il ceruello et i nerui e tucti i sentimẽti et muscoli et pur ghare lematerie che sono nella nucha e apresso a essa e mundare ilpol mone et il pecto dagli humori uiscosi et putridi et purgare lostomacho ilfegato: lamilza: et lereni: et la matrice delle donne et purghare lama teria dalle giunture: Onde Democrito la chiamo medicina familiare pche ha cõmodita atucte le pti del corpo: et uale atucti idolori intrinsi ci del corpo et e medicina mirabile al male del capo antiquo et alepilẽ sia et alla uertigine propriamente et e utile alla pazia et alle infirmita melãconiche et alle ĩfirmita de nerui et alla posteme del ceruello et e medicina buona allasma et alla difficulta del anelito et alle ulceratio ni del polmone et del pecto: et sana ledoglie dello stomaco et delle bu della: et e medicina di tucte le opilatõni et ĩfirmita pcedẽti da lopilati oni come e licteritia et ilritruopico et lagrosseza dellamilza: et fa utile alla doglia del fegato molto et della milza et delle reni et cura laposte matiõi dessi et puoca lurina et ilmestruo et purga lamadre: et luso suo toglie uia ilsozo colore della cotenna et fallo bello et uccide in corpo i

uermini & uale allasciatica & alle doglie delle giunture & e molto uti le alle febbre antiche & di diuerse materie et aloro tipori grādi e speti almente con bere q̃llo che sicōfacci cō esso. La presa desso trito da.ʒ.i. per fino a.ʒ.ii. nella decoctiōe da.ʒ.ii. p̃fino a.ʒ.v. et cōseruasi tre anni.

l Acologntida e q̃lla che q̃lli dipsia CAP° 4° della Cologntida chiamano zuccha di diserto e nasce in pianta chiamata fiele di terra po che doue nasce atorno a se uccide lerbe & e come ueleno aes se ōde q̃lli de arabia lachiamano la morte dellerbe & lefoglie sue sono āple & pilose & irami suoi si distendono sulla faccia della terra chome fa lazucca: et laterra sulla quale essa giace pare arsa. Electione E di due ragioni maschio & femina & e il maschio sullo q̃le nasce come la nugine & e g̃ue cō dureza & tira nellaspro e nero: & la femina e migli ore & ꝑpriam̄te ch̄ ha leuirtu buone cioe ch̄lla sia grossa e lieue et q̃to piu lieue e tāto migliore: e sia lassa e lene morbida e biācha et sia com piutamente matura: & quando la parte īteriore e polposa e lassa e lene e biancha molto & quella che non e compiuta in matureza e rea pero chella chonturba chi la piglia & fa uentusita con difficulta et purgha superfluamente et mena sangue et forse uccide: et quando si suggella con tucto il suo germuglio che nasca una coloquintida: quella e rea et mortale anco e ueleno et quādo nelluogho non e se nō e una piāta ꝑ se nascente e rea et pessima: et quella che nasce nelterreno forte et polue roso e ne luoghi danimali uenenosi et ne luoghi delle stufe fa coloquī tide minori et sono similem̄te male: et q̃lle ch̄ nascono nelle terre laxe e a renose et libere e q̃lla che se elesse o uero se elegge et trasene lapol pa sua et iltēpo la indebolisce. Il tempo del corla e lautunno e ꝑpriam̄ te quando in giallisce et rimuouesi lagialleza sua. Complexione et pro prieta E calda et secca nel terzo grado et e cōposta diparti focose et di parti di terra riarsa et e purgatiua et tira le superfluita: et il suo trarre e dalle parti da lunga et e solutiua incisiua et astersiua. Rectificatione Quattro cose sono da correggere in essa Nuoce allostomaco et al quo re et al fegato et conturba et subuerte lebudella et fa operationi diffici li: et apre gliorificii delle uene duna apertura che fa uscire il sangue et aopera questo piu fortemente che laloe et scorticha leuie Emendasi ilprimo et il secōdo nocumēto decti mescolādo cō essa medicine cordi

ali et ſtomatiche e dal fegato lequali migliorano le ſue conditioni cho me e lamaſtice et lagallia . Il terzo e il quarto nocumento ſilieua con choſe uiſchoſe et glutinatiue:et chi rimuouano da eſſa laſeroſita et fac cila toſto ſdrucciolare chome e il draganto il bdelio lagomma lamaſti ce et ſimile. Et diſſe il greco deſſa e de laudano ſi fanno pigliando par ti equali poi chi ſono fregate bene col lolio roſato:pillole:e ſono buone et ſane aquello che biſogna. Il modo di rectificarla ſecōdo ilfigluolo di Serapione: Infundi lapolpa ſua nellacqua melata et ꝓpriamente della decoctione et ſeccala et tritala optimamente et dalla con lacqua mela ta doue biſogna. Ilmodo di rectificarla ſecondo me:tagliala ſuttilmen te collo choltello et inuolgila con inuolutione ſoctile con ghomma di draganto o del bdelio et ſeccala et tritala poi optimamente fa trociſci con pocha maſtice reſoluta in olio roſato o collo laudano o chon lac qua melata queſta arte fa quello ſenza moleſtia : et ſappi che della de choctione ſoſtiene aſſai : Et dice il figluolo di Zezar non biſogna di tritarla molto pero che troppo poluerizzata ſchortica le uene et le uie Et il figluolo di Serapione diſſe e biſogna che ſi poluerizzi quanto e poſſibile altrimenti ſchorticha et rompe:et a me pare che imperfectiſ ſima poluerizatione ſua ſi frangha la uirtu ſua perla permiſtione delle choſe congiunte con eſſa et trapaſſa iluoghi delle buſecchie ſenza im priemere nocumenti in eſſi et i nella quale non ſifa queſto ſquiſitamē te:parte ſentita ſta ne uilli delloſtomaco appicchata et nelle inuolutio ni et apoſtema et rompe. Chaccia iſuoi nocumenti dal chorpo lacqua delluue paſſe col lolio delle mādorle et delle noci con gli olii predecti. Il potere Purga il flēma et gli humori uiſcoſi et tiralo dalle membra profonde. Et Inaim dice che lapurga ancho la collera citrina et la ſua operatione ſi diſtende a nerui et alle giunture:et Diaſcoride dice chel la non fa operare nelle materie che ſono nelle uene della quale ſia da curarſene ſe none nelle materie che ſono ne luoghi profondi et da lū ga e laſua potentia e grande nel purghare il ceruello e nerui e muſco li et il polmone et il pecto et e grande medicina delle loro infirmita co me e il dolore delcapo antiquo:et ildolore del craneo cioe dlle micra nea difficile e delepilenſia et mal dellagocciola et uale atucte le īfirmi ta de nerui et a capogirli et alla diſceſa dellacqua a locchio et e choſa

di molto fructo allasima & alla tosse ãtica & allargare lanelito & e uir-
tuosa operatione lasua alle doglie delle giũture & alle gotte friggide e
allasciatica ꝑpriamẽte:e secõdo ogni modo da darlo e ne cristeri & so
poste:& uale al male del fiãco dal flẽma facto & da uẽtusita & uale al-
ritruopico e messa nella matrice uccide lacreatura & se cõ essa e forte
aceto sifrega lamorfea sana essa & similemẽte la lebra & la elefãtia:&
se siuota quello che e nel guscio delluouo & empiesi & bolla con la ce-
nere calda & ungasi icapegli glifa neri & tarda lacanuteza e nõgli las-
sa cadere:Et distillata nel orecchie lieua la doglia & uale cõtra il suo-
no suo et se si empie daceto forte et lauisi la bocca dopo labollitura sua
lieua ladoglia del dẽte.Lapresa da.vi.karati ad.x. et chi lapiglia guar
disi dal freddo et dal caldo. CAP° Quinto del Polipodio

i L polipodio e radice derba che nasce su gliarbori et sulle pietre e
chiamala il greco la felice degli arbori.Electione:q̃llo che nasce
sulle pietre ha humidita superflua non smaltita et fa uentusita et subṽ
sione et uoglia di uomire:ma il migliore e quello del albore et propria
mente del arboro che facci ghiande et che ha queste octo proprieta
buone cħ sia grosso et sodo et nodoso et il colore suo quasi participi da
nereza et dirosseza ma poco e quãdo sirompe ha colore distitici et ha
del odorifero et nel suo sapore e dolceza con stiticita et lassa nelgusto
uno poco del amaro et e recẽte.Cõplexiõe et ꝑprieta Disse Diascoride
e caldo nel 3° grado et secco nel 2°.Et disse Aly e caldo et secco nel 2°
et risolue lumidita uiscose et e exiccatiuo et astersiuo e solutiuo.Recti
ficatiõe E delle cose che diseccano et cõsumano i corpi et fa subṽsione
e male stomaco et lopatiõe sua e debole et tarda:et lieuasi dallui ilprĩo
nocumento aministrando q̃llo cõ lacqua melata o con lacqua delluue
passe o con lacqua dellorzo.Disse Amech quocasi col brodo del gallo
o delle galline et e optimo solutiuo: Et lieuasi secõdo nocumẽto mesco
lando seco qualche cosa che apacifichi lapetito al uomito come sono i
semi odoriferi et lespetie cõe ildauco laniso et ilseme delfinocchio ilgẽ
giouo et simili.della decoctiõe sostiene sufficientemẽte. Il potere Purga
lacollera nera cõ ageuoleza e flẽma grosso et muscellaginoso e lemate
rie delle giũture et uale al male del fianco secõdo ogni modo opato et
alla dureza della milza et ꝑpriamẽte collo epitthĩo e sale indo e uale al

lefebbre meläconice e ꝓpriamēte col lacq̃ melata e sana le fissure del-
le mani. Lap̃sa da.3.ii.p fino a.iiii.aurei. Capº 6º della cipolla sq̃lla.

I Asq̃lla ha secōdo Galieno due utilitadi pochessa purga le mate-
rie et apparecchiale alla purgatione. Electione: la migliore e q̃lla
che ha parte pero chella sola e uenenosa e anco e migliore quella che
ha sapore composto di dolceza et agreza et che ha splendore nelle su
e foglie et che nasce in luoghi liberi quella che nasce ne luoghi delle
stufe o sola e rea. Cōplexiōe et ꝓprieta: Calda e nelterzo e seccha simi
lemte e cōposta di pti focose poste nella supfice sua ch̃ dāno uehemē-
tia dacuita et di pti terrestri arse che glidāno amaritudine et di pti ae
ree mezane che glidanno dolceza alquanta. Et e incisiua: adustiua: al
teratiua: resolutiua et tira le materie alle parti difuori: Et assottiglia le
parti grosse che si acostano et cōserua dalla putrefactione. Rectifica
tione La rostirla la fa soluere ageuolemēte et la prepararla collo aceto
fa le materie grosse appicchate et profundate ageuole a chacciarle fu
ori. Ilmodo dello arrostirla e ch̃ tu inuolgha ogni schoglia diperse nel
la pasta et sotterale nella cenere calda per infino che si quocha a suffi
cientia poi letrai della pasta et a operale doue bisogna. Laltro modo
da rostirla polle in uaso uetriato colla boccha stretta et suggellale stret
tam̃te colla carta dipecora et lassala.x. di per grandi caldi et muoui il
uaso et mutalo spesso per modo che atorno tucto si riscaldi poi ne trai
lasquilla et a opala doue bisogna: et alcuna uolta simescola con essa do
po lasua decoctione tanta farina dorobi quanta e essa et fanne trocisci
et cōseruagli abisogno: et Paulo disse lamine sue come elle sono si pon
gono nellaceto nella primauera per infino al principio della state nel
uaso uitreato suggellato et posto alsole et poi lusa doue bisogna: et sap
pi che lasq̃lla di decoctiōe sostiene tēpatam̃te. Il potere Purga glumo
ri uiscosi et grossi. Et Aly disse con q̃sto anco purga lacollera nera cioe
melanconia e lasua utilita e grande alle infirmita delcapo come e lace
falica et ilmale maestro et alcapogirlo in ogni modo: e loximelle suo fa
lematerie grosse et uischose ageuoli a chacciarle fuori et soctigliale: et
essa in ogni modo data fa grande utilita alle infirmita delle giunture
et e medicina buona al polmone et al pecto et alle īfirmita sue ꝓpriam̃
te lo electouario del sugo suo e delmele p̃so apoco apoco lābēdo o uero

leccando & rischiara lauoce: & similemente loximelle suo & laceto su
o & e medicina buona allamilza & alla sua grosseza & e delle cose chẽ
cõseruano ilcorpo dalla putrefactione: e che ilcõseruano nellasua saĩta
de e luso suo dimagra ilcorpo & cõserualo ĩ giouẽtu: e laceto suo rasciu
ga e cõforta lagẽgiua lassa e putrida et rafferma i dẽti cõmossi e lauare
labocca cõ esso fa ilsimile. Il berla e pfecta medicina al puzo della boc
ca & fa essa odorifera: & sana ildolore dello stomaco e aiuta asmaltire
& luso suo ĩ ogni modo cõforta ilcorpo lasso & mollificato & fa il colo
re buono. Lapresa dello aceto suo a bere e da. ʒ. v. ĩfino. xii. ʒ. et delloxi
melle suo e da. vi. aurei infino a. ʒ. iii. e desuoi trocisci da. ʒ. ii. in. ʒ. iiii.

h Ermodattilo e radice derba Capº 7º. De hermodattili
montana: e desso quale e lungho quale e tondo. Electione:
Ma quello diche qui siparla e iltondo: e desso quale e biãco quale rosso
& quale nero desso il migliore ha queste tre ꝓprieta cioe uero biãcho
dentro & difuori et che e grosso & di mezana dureza. Il raro et illasso
et lieue e debole: ilrosso et ilnero ciascuno e reo lacui natiuita e ĩ luogo
grasso o humido e reo poche e supfluamente humido e gõfiato e lana
tiuita sua uicina a lasquilla e migliore in tucte le sue cõditioni & simile
mente in uicinita del rafano. Il migliore tempo di corlo e la primaue-
ra. Et gli migliori sono q̃lli nequali passo gia lameta del anno dopo la-
diseccatiõe loro buona. Cõplexione & ꝓprieta Sono caldi e secchi nel
. 1º. del 2º grado: e ĩ essi e huĩdita supflua cagione alla ĩflatiõe e uẽtusita
e nausea: õde e meglo allo stomaco reumaticante a esso superfluita da
gli altri mẽbri. Rectificatione Tre cose sono in esso da correggere il-
primo sie il nocumẽto che sifãno allo stomaco: & il 2º e che fa uẽtusita
cagione di uomito. Il 3º che esso e debole & tardo nel purgare: Et ale
xandro dice che esso nuoce allo stomaco raunando in esso superfluita
molta & genera ĩ esso uentusita grossa: & lieuasi q̃sto nocumẽto da esso
mescolãdo cõ esso comino et mastice et gẽgiouo: e similemente il pepe
lungho con esso e ilmentastro e keisin rimuoue questo nocumento da
esso: Et Alkangi disse se desso e uno poco digengiouo sene faccia troci
sci col sugho del rafano e piu uigoroso nelle operationi sue: et di quelle
cose chẽ la magnificano & megliorano e lasquilla e ꝓpriamẽte se dessa
assata & del sugo suo sifanno trocisci et propriamente cõ poco spigo et

gengiouo et delle cose agiunte a esso uietanti allostomaco per esso gli-
humori sono imirabolani poche agrinzano et cōfortano lostomaco e
fāno tosto discendere esso posto che da se discēda tardi. Il potere Pur
ga ilflēma grosso et propriamente dalle giūture: et e optima medicina
alle gotte et alle doglie delle giunture preso per boccha e anco impia-
strato et ꝓpriamente colla farina dellorzo et tuorlo delluouo:e luso su
o ingrassa ilcorpo et multiplica losperma et e medicina alle ferite net
ta leloro sordeze et cōsuma lacarne putrida ī esse. La ꝑsa e da .i. aureo
ꝑsino ad .ii. et cōseruasi ꝑ tre anni. Cap° 8° Del ghiaggiuolo

I Reos cioe ilghiagiuolo e radice derba chiamata liglio e sono du
e ragiōi luna ha ilfiore porporino e ha ğdi di dīūsita nella porpo
reita sua come ha larco baleno Et po sichiama yreos Et laltro ha ilfio
re biancho. Electōne: quello chĕ ha ilfiore biāco e piu debole ī ogni cosa
e desso q̄llo e migliore che ha labarba biācha et tiene alquanto delros
so et e grossa et dura et spessa et nella quale e odore buono come e lo-
dore delle uiole ꝓpriamente e il sapore et acuto mordicatiuo perla sua
agreza e ha inodi raccolti lamigliore parte dessa e labarba sua et poi il
fiore et ilmigliore tempo dicorle laradice sua e il principio della prima
uera. Complexione et proprieta E caldo et secco nel terzo grado et
in esso e agreza e acuita et e abstersiuo: maturatiuo: et resolutiuo: leni-
tiuo: aperitino delle opilationi sedatiuo: mundificatiuo: et solutiuo del
chorpo et prouocatiuo: Quello che ha il fiore biancho e chaldo et sec
cho nel secondo grado et e resolutiuo et astersiuo con equalita et e di
piu soctile substantia: Et pero lolio suo e piu solutiuo et piu penetratiuo.
Rectificatione Nuoce allo stomaco et per questo sida con lacqua me-
lata et pocho spigo: et emendasi nelle sue conditioni col siero et acqua
melata et mastice alle cagioni del pecto et del polmone. Confectione
del lolio piglia de fiori suoi laquantita che a te pare et delle radice per
meta et segue del operatione quello che fu decto del lolio rosato et uio
lato. Loperatione del sugo suo e come loperatione del sugo del lassenti
o Del tritarlo et quocerlo sostiene cōpetētemente. Il potere Purga ilflē
ma grosso et lacollera mescolata seco et purga lacqua citrina con age
uoleza: et ilsuo aspecto e ꝓpriamente al polmone et al pecto maturādo
et soctigliando: et purga da essi lematerie con ageuoleza et ꝓpriamēte

grosse e uiscose apiccate: laltro aspecto suo & al fegato & alle membra uicine & alla milza rimouendo le opilationi loro & curando le infir- mita delle opilationi & purgando le materie da essi come e il ritruopi co et simile: Et e delle cose che ben risolue ladureza loro e laposteme e doglie sue & e medicina buona lenitiua resolutiua dogni dureza & ꝓ priamente delle giũture & di nerui & della posteme dure & delle scro fole e ꝓpriamente cotto col acqua delle bietole o de cauli o col uino e mescolato col mele & olio di camomilla & uale alle doglie del capo ã tiquo e ꝓpriamente il sugo factone impiastro e fa starnutire molta sup fluita & purgale ꝑlo naso dal ceruello acte acorrere alle ꝑti delquore o culte: e lasua amĩstratione colla sapa fa grãde utile alla tosse ãtiqua de- laq̃le e cagione lumidita grossa & uiscosa & uale alla malageuoleza d̃l anelito e mundifica lebudella et lamatrice et uale soppos͛to et ĩpiastra- to alle doglie loro: et purga ilsangue mestruo et fa scõciare et e grande medicina delle ferite antiche et putride cħ gli mũdifica et genera car ne ĩ esse laudabile: anco ueste dicarne lossa nude et glimpiastri et chri steri facti desso uale allasciatica: et lauãdo labocca colla decoctione su a nel aceto lieua ladoglia del dente et lasua rema: e lasoposta facta des so apre lemorici e luso suo uale achi hauesse lossilato ĩuolge nella natu ra: e fassi delsugo suo et dellafarina dellefaue et de ceci uno linimẽto bu ono che mũdifica iluolto lolio suo cõforta i nerui et legiũture: et uale a lospasimo humido: et uale alle doglie del pecto et alla postema in esso e nel polmone e distillato nellorecchie uale alla doglia dessa et distillasi allapuza delnaso e rimuouela et ugnere letẽpie cõ esso fa dormire e ua le alledoglie delcapo e matura ilcatarro e ugner̃ cõ esso uale alla dogl^a del fegato et della milza et delle reni et uale a doglie delle madre e õl legiũture et alle gotte: ladose cioe Lapresa e da.ʒ.ii.infino a.ʒ.vi.et cõ seruasi due anni.

CAP°.NONO Del Cocomero asinino

I L cocomero asinino e come uno cocomero piccolo et e molto a spro et amaro et lasua herba ha lefoglie chome il cocomero ma piu aspre. Electõne Lamiglior parte e ilfructo suo e ꝓpriamẽte qñ esso e maturo ilsugo suo e dopo esso et labarba sua e ilpiu caldo fructo e piu ci trino e cõpiuto: et spogliasi dalla uerdeza e ueramente amaro il cui su- go e biãco et ha seco uno poco del grasso: il nõ cõpiuto e reo et mena il

sangue disotto:et laradice sua entra ĩmolte medicine di grãdi fructi &
utilita:e ilmigliore tẽpo del corlo e ilfine della state et dicorre la barba
sua e ilfine ꝺlla primauera. Cõplexiõe & ꝓprieta E caldo e secco nel 3°
ĝdo & e cõposto di pti difoco e dipti terrestri arse & e resolutio e api-
tio ꝺlopilatiõi:e ap̃ leuene & ꝑo fa doglie dicorpo e affãno e aoꝑa tardi:
Rectificatione Ilprimo nocumẽto semẽda nella sua oꝑatione agiugnẽ
do un poco di bꝺlio o di dragãto o se si da collacte dolce mũto difresco
o col mele & uno poco di sale & uigorasi & ageuolasi loꝑatione sua se
nelloꝑatione del sugo suo simescoli q̃tita disalgẽma:Et sappi che le spe
tie alefãgine acrescono la ꝟtu sua loꝑatiõe delsugo suo e piglia delsugo
suo q̃to tu uuoi & ꝓpriam̃te qñ ĩgiallano & sono cõpiutam̃te maturi &
trane ilsugo ageuolemẽte nõ premẽdo troppo & seccalo come si secca
lascamonea & laloe & alcuni agiũgono delle spetie odorifere & legãle
nel pãno ꝑ fino che ĩcomĩcia aspessare:& apĩcchisi ĩ esso & poi si rimu
oua. Et alcuni uipõgono altre cose secõdo lediuerse intẽtioni ilnocumẽ
to suo caccia dal corpo lacqua dellorzo melata & simile iluino & lolio
Il potere Disse Giouannitio purgha come lascamonea secõdo lauerita
purga ilflẽma fortemẽte ꝑuomito & ꝑlo uẽtre & alcuna uolta lacollera
e ꝓpriamẽte se sitruoua aparecchiata & mirabilmẽte purga lacquosi-
ta dalle pti dimalageuoleza apurgare & ꝓpriamẽte ilsugo suo & lasua
radice collo aceto ĩpiastrato & laradice sue cotte collo assentio & con
lacqua & col lolio ꝑfino che sieno bene cotte & facciasi ĩbroccatione
sulle tẽpie e del acqua loro calda & lolio sifaccia della feccia empiastro
strignẽdo ĩtorno alletẽpie sirisolue lemicranea di grãde malageuoleza
& il capopurgio del sugo suo similmẽte uale & ꝓpriamẽte cõ poco sugo
e lacte:e mena della uia del naso lesupfluita della testa molte & uale al
puzo del naso & alantiquo dolore del capo & alepilẽsia:Et ilmodo ꝺlle
ĩpiastratione decto resolue laꝑostemationi grosse & dure & le scrofole
& ꝓpriamẽte mescolãdo cõ esso qualche cosa disterco col mele:ilsugo
suo e delle sue radice e buona medicina alritruopico & trae lacqua ci-
trina cõgrãde forteza & ladecoctione delle radice sue uale alla gialle
za del corpo & alle opilationi del fegato et della milza et fa grande u
tile allasciatica empiastrato et facto cristeo lasua poluere della radice
col mele assottiglia et abellisce lemargine soze et segni rimanẽti dopo

leperchoſſe:Et faſſi del ſugo della radice ſua & della farina delle faue unctione buona che riſchiara et netta lacotenna del uiſo et la ſozzura della cotenna et fregaſi la morfea con eſſa radice et laceto forte et lieuala uia et uale alle lentigini: et ſappi che laſolutiõe deſſo quãdo ſoprabondaſſe mena ilſangue. Il ſugo ſuo conſeruaſi tre anni et debbaſi aminiſtrare dopo ſei meſi. Lapſa del ſugo ſuo da.x.granelli p fino a.3.i.et la 3ª pte.i.3.et della poluere della ſua radice da.3.ii.per fino.3.iiii.

l Acẽtaurea e lamaggiore Capº.x.Della Cẽtaurea cioe biõdella et laminore tra lequali ſidiſtinguono proprieta manifeſte. Electione Laminore e migliore in ogni coſa i cui fiori hanno colore citrino di paglia et lamigliore parte della pianta e il fiore et il ſeme ſuo:et il migliore tempo del corlo e il principio della ſtate. Complexione et proprieta E caldo et ſecco nel 2º grado:Et Ruffo diſſe che e nelprincipio del 3º grado et e cõpoſta di pti terreſtri riarſe che glidãno ĩ pte amaritudine e di parti non riarſe e permiſtione daquoſita perle quali e ſtiticita et e ĩ eſſa dolcezza dalle parti aeree in eſſa et parte dagrezza dalle parti fochoſe ma lamaritudine in eſſa e piu che laſtiticita et la ſticita piu che ladolcezza et della agrezza & lagrezza e in eſſa ſenza mordicatione:onde e dellechoſe che cura leferite anco leſalda et cicatriza et e aſterſiua exiccatiua et cõſuma leſuperfluita et ſolue il uentre et quando purgaſſe ſuperfluamente mena il ſangue perche apre gli orificii delle uene per modo che trae il ſangue. Ma Hermete dubitaua che eſſa apre le uene et trane il ſangue conciofia chella ſalda et guariſcha leferite. Et Alchindo dice che lauale allo ſputo del ſangue et a opera aritenerlo e aragrinza illougo donde eſſo eſce. Diſſe il figluolo diMeſue aqueſto dubbio ſatiſfa a ĩueſtigare la cõpoſitione ſua pero che lamaritudine e laſtiticita ſono in eſſa come ſignoreggiante et fanno al raunare et deſſe procede laprima operatione pero che lauirtu ſignoreggiante e piu propinqua ma quando ſi deſta la ſua caldeza et acrimonia dopo lalunga ſua operatione con grande agitatione et commotione nel chorpo ſifa loperatione ſeconda dalla uirtu della ſuſtantia acuta et calda et aopera quello che e decto et non ſempre ma quãdo lauirtu et lapurgatione ſoprabonda. Rectificatione E diquelli che a operano tardi et e conturbatiua aperitiua degli orificii delle uene et cõ

fortasi la opatione sua cō acqua melata & col oximelle & uno poco di sale o collacq̄ della decoctione del ameos melata ꝓpriamt̄e e col salgē ma & rimuouesi cō q̄sto medesimo il nocumēto secōdo & emendasi il terzo aministrādo q̄lche cosa di mastice cō essa di decoctiōe & tritura tione sostiene apieno. Ilpotere Purga ilflēma crudo & ꝓpriamēte lami nore e lacollera citrina e le materie delle giūture & mūdifica inerui & uale alle loro doglie & allasciatica molto ĩpiastrata & cristerizata et si milemēte lo ĩpiastro uale alle doglie de nerui & alli smaccamēti et per cosse de muscoli & polpastrelli & ꝓpriamēte cōgiūta col pane e col sale poco & col mele o col lolio & e medicina allopilationi del fegato e del lamilza & ꝓuoca ilmestruo & sana le doglie della madre & trae fuori ilfāciullo & uale alla doglia del fiāco & deluētre et uccide ibachi e me nagli fuori del corpo Lutilita della stiticita sua e che esso uale allo spu to del sangue et sana leferite et mūdificale et saldale: Et ꝓpriamt̄e qn̄ e malageuole a saldarle et propriamente lapoluere sua et lunguēto fac to dessa et il uino della decoctione sua et e aquesto optimo et propria mente alle fistule et ulcerationi maligne et certi dissono superstitione che sella siquoce colla carne salda lesue parti diuerse. Lapresa e del ter zo duna. ʒ. p fino in. i. ʒ. et. S. Et indecoctione da. ʒ. i. per infino in. iiii.

CAP°. xi. Del seme ꝺl gruogo Orientale

i L cartamo e di due ragiōi domestico et saluatico: et dissono alcu ni chelnil e spetie dicartamo e nō e uero. Electione Quello di ch̄ noi parliamo e ildomestico e lamigliore pte desso e il seme suo et poi il fiore e il migliore seme e ilbiācho piano e pieno et grosso lacui midolla e untuosa grassa et lacorteccia sottile et il migliore fiore e quello che e chome peli grossi. Complexione et proprieta Caldo e nel primo grado seccho nel secondo: et ilfiore e meno caldo et ilsaluatico e piu caldo et piu secco: e ĩ essa lauirtu delactificii in esso remissa: et e il chartamo a sterfiuo: aperitiuo: conturbatiuo et fa uomito et male stomacho: et pur ga disotto et il suo nutrimento e piccolo et dicesi che sapiglia lacte nel lapoppa et nello stomaco. Rectificatiōe Nuoce allo stomaco fa fastidio et e tardo et debole solutiuo et lassa morbido lebusecchie. Ilprimo no cumento suo semenda mescolando cō esso qualche medicina stomati ca chome e laniso lagalanga lamace Et confortasi lauirtu solutiua et e

mēdasi ilnocumēto chesso fa alle intestini mescolādo cō esso q̄lche me dicina acuta come e ilcordumeno ilgēgiouo ilsale et ilsagēma & c̄. Disse Paulo piglia lasua midolla .x.ʒ. del cordumeno uno aureo & fa dessi ḡnella cōe ceci & dāne .ʒ.v. & purga sufficiētemēte: āco disse lega d̄lla sua midolla q̄tita sufficiēte nel pāno e apiccala nel oximelle qn̄ siquoce & e solutiuo ꝓpriamēte se e oximelle sq̄litico. Disse Alkāgi togli della sua midolla .xii. aurei et de penniti aurei .iiii. cordumeno .ʒʒ. an̄. auri .i. rauna ogni cosa col mele & fanne forme come noci & da doue bisogª una o due. Et Galieno disse quoci lasua midolla nel brodo del ghallo o delle galline & aoperalo doue bisogna colle spetie. Et ancho disse della sua midolla et il terzo dessa apeso dimandorle & il sexto dipine rauna ogni cosa col mele cotto & sugo della squilla: & e di mirabile utilita a q̄llo ch̄ noi direno. Trasi da esso olio di molte utilita & lopatione sua e cōe q̄lla d̄l beē & d̄l olio d̄lle mādorle. Ilpotere Purga ilflēma ꝑlo uētre & ꝑ uomito & similemēte laquosita et uale alle sue īfirmita facte dessi come e lacolica cioe male del fianco e similemēte cristerizzato et mū difica ilpecto & ilpolmone & ꝓpriamte ilp̄decto lohoc q̄sto lohoc sie u no electouario da pecto & ogni altro modo daministrarlo & rischiara lauoce & cosi lolio suo & luso suo multiplica ilseme: il fiore suo con lac qua melata rimuoue ilgiallore del corpo tucto. Lapresa da .ʒ.iiii. per fi no ad .v. aurei: & del fiore suo da .ʒ.i. per fino a .ii. auri.

b Een e granello de almesus e quale CAP°. xii. De Been e grande quale e piccolo. Ilgrāde e come lanocciuola triangula to: Il piccolo e come cece: & luno et laltro ha la midolla ūtuosa et lene & bianca. Electione Il maggiore e sano et il minore e maligno. Il grande e migliore lachui corteccia e biancha soctile & piena & lacui midolla e biancha lene molto uncta: & lantiquo e migliore delfrescho El picchολο e meglio ch̄ sia nero et tirante al biancho & che la midol la sia untuosa biancha & lene & lantiquo e migliore che il frescho. Cōplexione & proprieta Il grande e caldo nel principio del terzo gra do & e secco nel secōdo cō esso e humidita superflua cō agreza & e īcisi uo & abstersiuo et mūdificatiuo et aperitiuo delle opilationi et subv̄si uo delle budella conturbatiuo per lumidita sua superflua et fa uomito et ilmeno e forte ī ogni operatione malageuoli et fatichose che condu

chono acadimento di uirtu & ſudore freddo. Rectificatione La ſua a-
miniſtratione del piccolo et da eſſere uietata ſe nõ nelli empiaſtri & le
fricationi et gli olii ſuoi ſimilemente ma nelle untioni: del grande la-
malitia e da potere correggere & ſono ĩ eſſo da correggere queſte nuo
ce allo ſtomaco & fa ſubuerſione in eſſo et ſolue con difficulta & tar-
di & noi dicemo nella regola che abronzarlo reſolue da eſſo & matu-
ra lumidita ſupflua & e cagione ad ſubuerſione & nauſea & fallo ſolu
tiuo ſolo di ſotto. Il ſeme del finocchio & del laniſo con eſſo retifica il
primo nocumento & ꝓpriamẽte meſcolato alla decoctione ſua & faſſi
della midolla ſua dopo la ſua decoctione e della meta deſſo dimandor
le dolce & mele duue paſſe forme: cõe dauellana & ſono molti utili do
ue biſogna loperatione della decoctione ſua togli deſſo intero q̃llo che
tu uuoi & ĩuolgi nella paſta e cuoci nella cenere calda o uero trai la loro
midolla & tritala molto bene e poni de ſemi et õlle ſpetie qualchuna e
inuolgi nella carta & ſopra inuolgi la paſta & fa come decto e di ſopra
lolio ſitrae come quello delle mandorle. Il potere Purga il flẽma diſot-
to crudo et groſſo et e medicina mirabile alla collica flegmatica e uen
toſa et ancho criſterizato et ſottopoſto: et faſſi impiaſtro della midol
la ſua et farina dorzo et mele ſoli: et uale alle infirmita fredde di nerui
chome e la contractione et loſpaſmo et riſcaldali et lieua la loro durez
za et la nodoſita et impiaſtrato ſopra il fegato et la milza et ꝓpriamen
te con farina di lupini et col laſpigha e uale alla dureza delle opilatõni
loro. Il been piccolo ſe impiaſtra alle infirmita decte e uirtuoſo et ſi-
milemente lolio ſuo: Lolio de been uale alle margini che rimangho-
no delle ferite et alle lentigini et alla brutteza della cotẽna et alla mor
fea et diſtillato nel orecchie uale alla doglia in eſſa et al ſuono in eſſa e
alla ſordeza et al ſuffilare ſuo. La preſa e da .3. S. per fino a .3. i. S.

l Apietra armena diſſe Alexan Capº. xiii. Della pietra armena
dro e trouato hauere ꝑrogatiua in purgare la collera nera cioe la
melanchonia la cui operatione e piu ſalubre che dello eleboro nero et
piu uirtuoſa che della pietra lazuli. Electione La migliore ha colore me
zano tra luerde et loſchuro terreo e indo et ha diſtinctione di machu-
le uerdi et nere et che non e in termine di pietra et ancho ageuole a-
diſſoluere et da poluerizare et che e morbido a tocchare et mãcha da

ſpreza.Cõplexione & ꝓprieta E caldo nel principio del 2° et ſecco ĩ eſ
ſo & reſolutiuo abſterſiuo et excõturba e ſub ṽte lo ſtomaco & purga ꝑ
uomito & ꝑ uentre.Rectificatione Nuoce allo ſtomaco genera ſubuer
ſione & fa ſolutione & anguſtia.Et Alexandro diſſe non loto purga per
uomito et per diſotto & cõfatica ma lauato purga diſotto ſenza mole-
ſtia:Larte di lauarlo e queſta Tritalo ageuolemẽte inuaſo di pietra poi
fondi ſopra eſſo acqua dolce & laualo come tritandolo & fa coſi trẽta
uolte ſempre rinouando lacqua et dopo q̃ſto laualo.x.uolte col lacqua
roſata:Et Alkindo dice lauaſi con lacqua della bugloſſa dopo la purga
tione ſua poch naq̃ſta ꝓprieta mirabile ꝑ queſto alle infirmita melan-
conice.Il potere Purga la melanconia & con lauirtu ſua purga il ceruel
lo da eſſo et ualle alle ĩfirmita facte da eſſa come e laſmaĩa lamelãconi
a il capogilrlo il dolore del capo il male maeſtro il timore la ſuſpectiõe
la lepra & al male della milza al cãcro alla morfea nera & alle febbre
melanconice. Lapreſa Del nõ lauato da.ʒ.S.ĩ fino a.ʒ.i.S.& dellauato
da.ʒ.i.per infino a.ʒ.ii. CAP°.xiiii.Della Pietra Stellata

l A pietra ſtellata e pietra diſchiacta di marmo & ha macule do-
ro & deſſo alchuno e biancho & chiamaſi marchaſſita : laltro
chiaro e celeſtrino & chiamaſi lapide lazuli : & alchuna uolta lami-
nera e origine ſua mena luno & laltro. Electione Migliore e quello
che e piu di uiuace cholore nel cholore del lazurro & ha macule ora-
te & il meſcholato con lamarchaſſita e non buono & ſimilemente il-
lieue. Complexione & proprieta E caldo nel ſecondo & ſeccho nel
terzo grado : Et Inaim e inciaſchuno nel terzo & e in eſſo acuita non
ſenza ſtiticita:& perla ſua acuita e arſiuo & alteratiuo:purificatiuo:ab
ſterſiuo:inciſiuo:& nel non lauato e proprieta di radere i peli : Il laua-
to gli conſerua & prolunga & genera i peli nelle palpeble. Rectifica
tione Ineſſo ſono i nocumenti decti della pietra armena & uoglionſi
leuare uia con lauarlo come dicemo:di tritatura ſoſtiene piu che lapie
tra armena. Certi ſaui lhanno poſta dopo la lauatura ſua nelle cõfecti
oni della letitia & ꝓpriamte.ʒ.viii.deſſa a una libbra dicõfectiõe & dã
nolo cõ ſugo della bugloſſa depurato & coluino ſoctile antiquo et e me
dicina ſolemne alle infirmita del quore melanchoniche conforta lani
ma et fa ĩ eſſa memoria dallegrezza : Cõfectione della pietra lazuli di

nostra inuentione togli della seta tinta & polpa di fichi secchi libbre u
na & strignila cioe mettila nel sugo de pomi dolci & capi di rose di cia
schuno libbre.i.S.lassalo uno di & poi fa uno poco bollire per fino che
lacqua arossa poi netrai laseta & poni ilzucchro taberzet.3.C.L. & cu
oci per fine che sia spessa & poi lalieua dal fuoco & metti in esso caldo
ambra cruda tagliata apoco apoco.3.vi.& lassa struggere in esso & poi
gitta sopra esso poluere dique ste cose togli legnoaloe crudo &folio añ
.3.iiii.della pietra lazuli lauato & aparecchiato.3.xii.margarite cioe p
le.3.ii.oro pfecto.3.i.muscado.3.i.& il terzo duna.3.confici con le cose
predecte et e questa medicina digrande utilita altremore del quore et
agli ssfinimenti et alla tristitia senza cagione et e delle cose che confor
tano lanima mirabilmente.Ilpotere Purga la melanconia et gli humo
ri arsi et mundifica leuene & ilsangue da essi:& non lauato purga p uo
mito & per uentre gli humori grossi melanconici & uale alle infirmi-
ta del ceruello & del quore come e la epilensia lasmania la melancoīa
& le infirmita facte da lumore melanconico et da excellentissima uti
lita alle infirmita del timore et del tremore del quore et agli ssfinimen-
ti et confortasene il quore et lieua i suoi nochumenti conforta lanima
il pecto et il polmone et uale allasma da gli humori grossi : et alle infir
mita della milza et e delle chose che chonseruano lagiouinezza et ral
legrano lauita et preserua dalla lepra:et sottoposto prouoca ilmestruo e
dassi achi sostiene lefeb melācoīce et curale et uale luso suo al emorro
yde.Lap̄sa e da.i.3.p fino ad.ii.S. Capº.15. de lasena

I Asena e foglia derba chiamata in persia Alzemer et la natiuita
sua e come della robiglia et truouasi della saluatica et della do-
mesticha. Electione La migliore parte in essa e la fogliama poi le fo-
glie ma in esse e uirtu debole molto:et lamigliore fogliama e quella ch̄
tira a uerdezza et al nero uno pocho et nella quale e damaritudine al
quanto et distiticita et che e bene compiuta nella quale sono semilar-
ghi piani. Quello che tira nel biancho e non buono et simile il non cō
piuto lemigliori foglie sono le uerdi:Le foglie q̄si bianche et soctili so-
no non buone et lantiquo e senza uirtu:et i suoi stipiti sono inutili.
Complexione et proprieta E chalda nel principio del sechondo grado
et secchо nel primo:et lefoglie grandi sono nel primo calde et e abster

siuo mūdificatiuo & resolutiuo. Rectificatōne E debole solutiuo et tar
do & debilita lostomaco cōfortasi la opatiōe sua mescolādo cō esso q̄l
che cosa acuta come e. 3. salgēma sal indo & medicine cordiali & sto
matice: Et Galieno dice quocasi col brodo del cappone o delle galline
o colla carne & purga senza doglia & cōuiene che laq̄tita sua sia assai
& se si īfōde nel siero col lospigo & poi sidia uno bollore e buona medi
cina: & similemēte comādo uno che quantita dessa si sūmerga nel mo
sto & sia bianco & doppo tre mesi sidia achi bisogna & e uno solutiuo
purgāte ilceruello & i sentimēti & genera letitia: & sono alcuni che ap
parecchiano lasua decoctione & delle susine & dello spigo & e buono
solutiuo: di decoctione sostiene cōpetētemēte. Ilpotere Purga la melan
conia cō ageuoleza e lacollera adusta e purga ilceruello: ilquore: ilfega
to: lamilza: & lemēbra de sentimēti & apre le opilationi del polmone e
de sentimēti & uale alleloro īfirmita & apre le opilatiōi dellebudella e
cōserua nella giouētu chi lusa & genera allegreza & lieua latristitia: &
pōgonsi lefoglie sue nelle lauāde alcapo & ꝓpriamēte colla camomilla
& cōforta ilceruello & inerui: & ī ogni modo usata cōforta il uedere &
fortifica lo udire & e medicina buona alle infirmita dumore melanco
nico & antiche. La presa In infusione e da tre auri per infino a. ʒ. 1.

l Espetie del sale famose sono q̄ttro Cap°. 16. . ōlle ragiōi del Sale

Il sale comune: & ilsalgēma: ilsal nattico: ilsal indo. Del primo sa
le decto sale dipane alcūo e minerale et e piu duro et piu amaro: laltro
e marino ilquale lacqua dissa ageuolmente: Ilsalgēma e come cristallo
et fendesi: ilsal indo e quale quasi nero quale quasi rossetto obscuro: Il
sal nattico e quasi nero et ha odore di napta: Electiōe Ilminerale e piu
forte ch̄ ilmarino: et ilsalgēma piu et il nattico uiepiu: ma līdo e piu for
te dituctī: et ilquasi rosso e migliore del quasi nero et il quasi nero e piu
forte et ogni sale q̄to e piu amaro tanto e piu forte. Complexione et ꝓ
prieta E caldo et secco nelsecondo et quanto e piu amaro piu e caldo e
piu secco: et e cōposto diparti terrestri riarse et amare et diparti aquose
senza sapore lequali essendo equali nesce sapore salso et signoreggiāti
leparti terrestri tira piu nello amaro et se lacquose non e tanto amaro:
ilsale e liquefactiuo solutiuo et cōstipatiuo p̄seruatiuo dallaputrefactiōe
execcatiuo mordicatiuo subuersiuo dello stomacho et conturbatiuo &

fa aspecto diuoito. Rectificatiõe Ilsale nõ e come radice ĩmedicina ne nutrimento posto che per se sia solutiuo ma ponsi che dia uigore alle radici pche cõforta tucte le medicine che soluono tardi et debolmẽte con mescolanze seco amigliorare leconditioni sue nõ ce cosa che sagu agli aquesto a rimuouere laserosita sua come sono i mirabolani et q̃sto perle sustantie insieme aopãti: lecose insipide anco fãno ilsimile et simi lemente ĩspessano. Il potere Ogni sale purga gli humori grossi et uisco si et lasua solutiõe e dissoluẽdo q̃llo che truoua lumidita et poi cõstrig^e et ilsale dapane fa ageuole ilcacciare õlle supfluita e rimuoue il fastidio de cibi desta lappetito et cristerizato purga il flẽma uitreo et il uiscoso et mescholato con laltre medicine solutiue le uighora nel purghare.
Vuolsi mescholare husto con tanto pezzo di uasa rotte de seni quan- to e esso se ne fa dentifricio buono che rischiara i denti et lieua ogni loro sozzura et fortificha lagengiua debole et mollicia: et sono di que gli che mescholano chon esso il cippero et la schiuma marina massa- chumini cioe la pietra da in uetriare leuasa et chorno ceruino et simi li: et ilsale bollito col lolio et sopraposto tepido sopra larsura õlfuoco nõ lassa fare uesciche: et ũto sopra inerui glicõforta et similemte cotto col lolio et poca tremẽtina posto sopra lapũtura del neruo richiusa nõ las sa uenire il mal maestro ne spasmo ne simile sopra laflobottomia ceca Et mescolato cõ crusca et mele uale nella trituratiõe et pcossa dinerui et asmaccatura dessi: et dogni altro mẽbro et aldolore dellorecchie et ilsale mescolato col lolio et col mele rimuoue isegnali delle pcosse neri et tucte lespetie del sale cõsumano le addictiõi della carne et le supflui ta come e ilpãno et lũgula dellocchio et lacarne putrida et c̃: et uaglia no allasq̃nãtia et aldiscẽdere delluuola et alla mollificatiõe della lĩgua et tucte fãno uomito et dispõgono a esso et scema lo spma cioe il seme biãco diche si genera: et luso suo genera lascabia. Il salgẽma purgha il flẽma uitreo et gli humori difficili a purgare et rischiara i sentimẽti et uale alla ṽtigine et ppriamẽte mescolato collo agarigo e tre mirabolãi et mũdifica ilpecto et lostomaco et uale alla doglia ĩ esso: et desso sifa il dẽtifricio buono che mũdifica i dẽti. Ilnattico et ilsal indo sono piu for ti di quegli in ogni cosa et ambe due purgano la melãconia fortemẽte et ilflẽma et pserua ilcorpo da putrefactõne et uagliono alla lepra et al

le infirmita melanconice ma non si aministra per se ma ponsi nelle cō fectioni perle cagioni decte et nelle pillole et cristeri et soposte et altri modi daparecchiamenti. CAP°.17.Del Baurach

i L baurach quale e minerale qualee artificiale:Et il minerale q̄le armeno quale affricano quale romano quale egyptiaco:larme-no e piastroso biāco e ha mescolata rosseza e purpureita et e salso mordicatiuo:et laltre spetie inq̄ste ꝓprieta sono meno potēti et piu deboli:lartificiale e come laschiuma del salnitro che e biāca et morbida et e salsa mordicatiua et e laltro come fiore di sale. Electione Il minerale e piu forte che lartificiale et larmeno e piu forte che legyptiaco:e q̄llo ō gypto piu che laffricano et che il romano:et il migliore dessi e q̄llo ch̄ ha ꝓprieta.vi.ch̄ e piastroso et frāgibile et e lucido nelle sue rotture et e leue spugnoso e biāco mescolato cōrosseza et e salso mordicatīo et ōl lo artificiale meglio e il fiore deparieti et q̄llo che e de nitro e piu forte Cōplexiōe et ꝓprieta E caldo nelprīcipio ōl 3° ḡdo secco nel prīo e ilpiu e ī esso salseza et e stitico uno poco:ōde e cōueniente la sua astersione et e exiccatiuo īcisiuo delle materie grosse et resolutiuo:astersiuo:mū-dificatiuo. R ectificatione Nō e medicina radicalmente nelle cōfectio ni ma e cōe decto e del sale q̄ disopra.:Il potere Mettesi nelle cōfectiōi et medicine e cristeri soposte:et purga ilflēma crudo et uiscoso dōde e difficile et dato col mele menalo ꝑ uomito et uale aldolore ōllo stoma co uccide iuermini et tragli delcorpo ī ogni modo dato et uale alla col lica flēmatica et uētosa et ꝓpriamēte il cristero desso e dolio di ruta et acq̄ o pure cō cocitura diruta et uale in īpiastro cō fichi et sterco dimu la al ritruopico et alla doglia della milza et dello stomaco friggido.

l Asarcocolla e gōma darboro che e co Cap°.18. Del Sarcocolla me arbucellino et e spinoso i cui rami sono nodosi affettati allar boro et colgliesi dessa gomma et dessa quale e bianca quale sucutrina. Electione Il sucutrino e migliore et quanto piu e amaro tanto miglio-re.Cōplexione et proprieta Calda nel 2° grado:et la seccheza sua e mi nore della sua caldeza et e maturatiua:astersiua:resolutiua:aperitiua: et salda le ferite et mūdificale et incarnale. R ectificatiōe E ditarda et debole purgatōne et cōturba chi ha collera nello stomaco signoreggiā te ꝑche bisogª achi ha caldo lostomaco et nel quale e collera nō si dia

uigora loperatione sua.33.e icordumeni cioe seme dagretti. Confectio ne delle pillole disarcocolla lequali fece Aly.℞.sarcocolla.3.iii.turbitti .3.iiii.polpa dicoloquintida.3.i.S.et cosi de.33.salgemma.3.i.Dissolui la sarcocolla nellacqua rosata et fa pillole et sono mirabili alle sopradec-te cose et nutricasi la sarcocolla col lacte dellasina ogni di fundendo il lacte su in essa nella scodella uitriata per fino incinqз di et e medicina buona alle infirmita deglıocchi.Ilpotere Purga ilflēma crudo et glihu mori grossi et ꝓpriamēte q̃lli che sono nelle giũture et nelle anche et mũdifica ilceruello et inerui et il polmone:et uale alla tossa et allasma et e delle cose che uagliono a uecchi et ꝓpriamēte aflēmatici ma luso suo genera canuteza.Disse Diascoride luso suo ingrassa ilcorpo et mul tiplica losꝑma et e medicĩa optima a loptalmia et agliocchi cispoſi e ꝓ priamēte nutrita al modo decto et uale a lulcerationi putride ne gli o-recchie et alla marcia in essi:et ꝓpriam̄te illucignolo ĩ tincto nel meli-crato et ĩ uolto nella poluere sua la apositione sua e grande et uirtuosa aquello et e medicina excellentissima atucte leferite fresche et putride et lantiche et mundificale et genera carne in esse et saldale: et questa e lapropria uirtu sua. Lapresa e da.i.3.per infino a.3.ii.

e Lserapino e gõma de alasce et e arboro Cap°.19.Del Serapino simile al oleandro mõtano.Electione Il migliore e quello il chui colore e quasi tralbianco et il rosso:et che ha odore di porri et ageuole mente sirisolue nel acqua et e chiaro con sustantia spessa et quello che e piu leggiero e migliore et che non e in abondanza dodore a se et nõ ha odore di ghalbano pero che quello che e cosi adulterato cioe con-trafacto. Complexione et proprieta E meno secco che caldo et lasua caldeza e ĩ 3° grado et secco nel 2° grado:et ĩ esso e amaritudine con a cuita chome e lacuita del porro et e cõposto di sustantia sottile di fuo co et di sustantia terrea ma lasustãtia soctile e piu et e resolutiuo carmi natiuo della uentosita grossa sottiliatiuo:extenuatiuo:solutiuo:et pro-uocatiuo.R ectificatione Nuoce allo stomaco al feghato ma lesue ma-litie le lieuano uia le medicine che habbino dello stitico come e la ma stice lospigo lenula gli da ꝓprieta mirabile aquelle cose che bisognano Disse giouanni mesue i modi di prepararlo assai buoni.Fora la colo-quintida et gitta le granella sua solamēte et empila dacqua cõ poco spi

go et mastice et bolli nella cenere calda per fino chē siconsumi la 3ª pte dessa poi nutrica il serapino cō lacq̄ semp̄ infūdendo uno poco p fino che ĩgrassi poi il secca et fa trocisci et sono excellentissimi alle ĩfrmita delle giūture et allacqua gialla de ritruopichi. Et laltro modo e uicino aq̄sto et pmuta dallacqua della coloqntida a lacqua demirabolani soli Laltro modo di nostra inuētiua togli sugo de enula.ʒ.xvii.et ĩfondi in essa mastice et spigo añ.3.iiii. e bolli p fino che sicōsumi la meta poi co la et nutrisci il serapino al modo decto nutrisceſi ãco ple ĩfirmita degli occhi colsugo della ruta o del finocchio et diqualche fele et ppriamte danimali rapace et fassene excellēte medicina aq̄llo chefa bisogno.
Ilpotere Purga ilflēma grosso egli humori uiscosi et lacqua citrina e la pprieta sua e dimundificare ilceruello e nerui et trarre le materie loro et ualle alle ĩfirmita loro fredde:et ppriamēte in ogni modo chē tu lusi chome e il dolore del capo antiquo lemicranea difficile ilmal maestro ilcapogirlo ilparalitico o tortura di boccha tremore di nerui.Fassi un- tione desso del sugo della ruta et daceto et uale similemente alle infir mita decte et allesmaccature de nerui et demuscoli et e optima cosa al lematerie che sono nel pecto et propriamente nutrito col lacqua della ruta o cō lacqua de enula:et ppriamente uale alla doglia in esso unto et beuuto et alla doglia dallato et allantica tossa et allanellito faticoso et e medicina grande al ritruopico perche trae lacqua citrina et ppri- amente con due tāta chessa e apeso de mirabolani citrini:et i modi su oi del nutrire sono aquello mirabili:et uale alla durezza della milza et risolue la inflatione sua beuuto et unto col sugo de capperi et collo ace to et risolue lescrofule et ledureze e nodi demēbri: et nutrito col sugho ōlla ruta et fele almodo decto e uale alla oscurita del uedere et e medi cina grāde alla discesa dellacqua allocchio e propriamente alcool facto desso e unto collo aceto sopra lorzaiuolo ilcaccia et uale in ogni modo operato alle doglie dellegiunture et e potente ĩ isbarbare le materie ōs si intanto che delle anche et delle giunture profonde:et cristerizato si milemente uale et beuuto:et cristerizato uale alla collica fredda e uēto sa et alla doglia deluētre:e beuuto et sottoposto puoca il mestruo et uc cide lacreatura incorpo et uale alla doglia della madre et alla prefoca tione dessa.Lapresa Da.3.S.per fino a.i.aureo.

l Euforbio e gomma che auanza CAP° .20. Del Euforbio
tucte laltre in rischaldare et suttiliare et e fa il luogho rosso et e
darbore di luoghi diserti et saluatichi et sterili le chui foglie nel prin-
cipio quando naschono sono chome lanugine et poi chaggiono et na
scono foglie chome quelle del polio marino. Electione Il migliore e
piu lieue et piu da rompere et ha colore di paglia chiaro et e di forte
agreza et dodore molto achuto et che e frescho il quale ha trapassato
gia lanno ma il fresco dellanno suo e chome ueleno e fuoco et e gõma
che si dissolue nel olio et propriamente il fresco antico forse si dissolue
Complexione et proprieta Caldo et e seccho inquarto g̃do et e piu cal
do e piu sottile che niuna altra gomma et e in esso uirtu che fa arsione
et rosseza et e trapassatiuo:lauatiuo:excorticatiuo et purga cõ grande
faticha et affanno et fa stramortire et sudare disudore freddo. Rectifi
catione E inimico del quore:fegato:stomaco perla maluagia potentia
sua pero che e acuto et molto seroso et infiãmasi molto e adunque di
bisogno di rompere lauirtu sua con cose che raffrenino lacuita sua et
che aspengano lasua infiammatione et chelfaccino sdrucciolare e cõ-
uiene che laq̃tita loro sia molta che uesta et cuopra lasuperficie sua et
bisogna di nollo tritare molto:et Alkangi disse i pezi del citro togli et
sepellisci legranella sue prima ĩuoluto nel lolio delle mandorle et nella
cetosita sua poi si ĩuolghino nella pasta et quochasi:rectificasi ꝑ q̃sto e
rimuouesi lacuita sua. Laltro modo che rompe lauirtu sua secõdo che
narro Amech Inuolgilo nel lolio delle mandorle poi il sepellisci nel su
go della reqlitia et nella mãna dissoluti o in qualche sugo stitico et sia
laquantita loro molta et fa pillole et dalle acui bisogna: Et Inaim disse
apparecchisi con lacqua melata et con spetie alefangine:et mastice et
spigo sono de rectificanti comuni et emendanti tucti i nocumenti del
acuita d̃lle medicine :cacciano laudacia sua le medicine lubrificatiue e
extintiue come e lacqua dellorzo col lolio delle mandorle et diesene
dipunto impũto spesso . Il potere Purga il flẽma grosso et uiscoso da lu
oghi profondi del chorpo et mundifica il profondo delle giunture da-
gli humori grossi et difficili ad eradicare:et nõ e cosa simile allui ĩ q̃sto
et mundifica inerui et consuma lumidita inzuppate in essi et dissolue-
si in olio di kerua cioe scatapuzza:et unto ualle alle infirmita denerui

fredde come e laparalesi lostupore et ponsi sopra ilfegato et lamilza et uale alledoglie loro fredde et uentose et fregasi lapoluere sua collo ace to sullo nodo fortemte et rimuouelo:et pso a bere emédato e medicina grande alle doglie nodose che uanno et uegono perle giunture et e col le cose che fanno starnutire con forza et e medicina buona a litargia et alla obliuione cioe dimenticaggine et ppriamente unto col lolio di spigo nella collottola et e delle medicine ch purgano lacqua citrina: et Diascoride disse.i.aureo desso occide. Lapresa da karat.i.p fino i .iii. conseruasi ani quattro il fresco del lano e mortale:et chi ilpiglia siguar di dal freddo:conseruasi che esso non inuecchi nel miglio nelle faue o nelle lenti.

CAP°.xxi Del Oppoponaco

l Oppoponaco e goma duna piata simile alla ferula ilcui pedoe sili eua alto dalla terra uno o due gombiti:et le sue foglie sono mino ri di quelle della ferula et il thorso suo e dicholore di paglia et fa fiori dibuono odore et di colore doro et sono come fiori daneto:et ilauora-tori dessa fanno tagliature piccole tra labarba et il pedone suo circha uno mezo palmo: et escene humidita quasi orata et rappigliasi et e lop poponaco.Electioe Ilmigliore e giallo di fuori et quasi biancho dentro quello che e amaro et ageuole a rompere nel acqua et che e dodore buono et proprio:et sono degli huomini che falsificano con larmonia-cho sopra cholorando granella minute desso ma lodore et labianche za et lafractura manifestano lafalsita : et la migliore parte della pian-ta e lagomma et laradice.Complexione et proprieta E caldo et secco interzo grado et laradice sua nel secodo et e resolutiuo carminatiuo col lauentosita grossa suttiliatiuo:lenitiuo: mundificatiuo: et abstersiuo et chosi lasua radice. Rectificatione Nuoce allostomaco et fa sete et e tardo nel operare della rectificatione sua dicemo nel serapino. Ilpo tere Purgha il flegma grosso et uischoso dalle parti longinque et pro-priamente dalle giunture et mundifica ilceruello et i nerui et uale alle infirmita loro fredde et e di quelle chose che acresce iluedere in ogni modo usato et mudifica il pecto et uale alla tossa aticha et alla difficul ta del anelito et cosi lasua radice et fassi impiastro desso et di sugho de appio et col aceto buono alla milza et risolue ladureza sua et disse uno pogasi.i.pte desso nel mosto e usato dopo tre mesi il uino uale alritruo

pico et alla grandeza della milza et empiaſtrato ſopra inodi dimẽbri e ſulle ſcruofole le reſolue et lauiſi labocca collo aceto della decoctione ſua et uale alla doglia de denti et alla corroſione loro e beuto con lacq̃ c̃ol mele calda uale achi piſcia agocciola et fa orinare et prouoca il me ſtruo et fa ſcõciare et e medicina buona alla prefocatiõe della matrice et alle ĩfirmita ſue fredde et alle doglie delle giũture et alle gotte et al le doglie de ginocchi et alla forte ſciatica in ogni modo ch̃ ſuſi et ũto o ĩpiaſtrato et ꝓpriamente col ſugo delle faue et de cauoli et col mele et uno poco di ſale:et e buona medicina e ꝓuata alle ferite putride et ã tiche:et che ſono faticoſe aſaldare pero che fa in eſſe naſcere carne et ueſte loſſa nude et ha in queſto proprieta: Et Hebenzezar diſſe che ſe deſſo e apeſo lameta deſſo diraſura dipanno di lino antiquo bianco et uino et mele et olio roſato ſene faccĩ unguento tritandolo nel mortaio hora lolio hora ĩfundẽdo iluino e coſa mirabile a riempiere le ferite di carne et ꝓpriamẽte in q̃lle che paiono malageuole a ſaldare:et alcuni agiũſono a eſſo il litargiro mirra et aloe et ſarcocolla o laquarta parte della quantita del oppoponaco et faſſene medicina nobile che ſana le fiſtole et leferite fraudulente et e medicina prouata alfreddo delle feb bre et propriamente beuto chollo aceto o in hora del parociſmo et unta laſchiena deſſo diſſoluto cõ ſugo del appio et lolio del aneto.Laꝑ ſa da.i.3.per fino a.3.ii. CAP°.22.De laureola.

m Ezereon e herba chiamata ĩpſia rapiẽs uitã cioe tollẽte lauita e dalcuni faccẽte uedue:e dalcũi leone della terra et e herba locu i pedone e lũgo dadue gombiti et lefoglie ſue ſono ſimili alle foglie del lo oliuo ma maggiori et produce granella nere facte chome quelle del lamortina et e herba lactoſa grande le chui ſpetie ſono piu et una grã de e ha lefoglie ſoctili et e lapiccola che ha lefoglie come quelle del o liuo et meno ſpeſſe e ha lefoglie creſpe et aſpre : et deſſi alcũo e che ha colore ṽde et unaltro lha quaſi nero et unaltro che ha ilcolore ꝓducẽ te colore dipauone.Electione Ilmigliore e che ha lefoglie grãdi e ṽdi e che naſce ne luoghi liberi nella uicinita dellerbe di ſue ſpetie:et quãdo naſce pianta preſſo a eſſo e mortale et q̃lla che naſce preſſo alle ſtufe e ueleno et quella che ha lefoglie ſpeſſe et piccole et ſimilm̃te q̃lla che lha creſpe e aſpre.et quello ch̃ e quaſi nero.Complexiõe et proprieta E

caldo e secco nel 4° grado Et disse il figluolo di Zezar e nel fine del 3° grado ma quello non e uero e in esso uirtu acuta ignea et achrimonia fortissima & e excoriatiuo alteratiuo seroso inflãmabile & e cõsũptiuo & dissolutiuo della uirtu. Rectificatione E quasi ueneno & nuoce a mẽbri che sono fundamento di uirtu in debolisce & dissolueli. Vuolsi rõpe la sua malitia & la sua agreza & q̃sto si fa cõ aiuto di cose che rompono et ꝑmutono la caldeza e infiãmatione sua e la serosita come sono gli olei freddi & propriamente le cose che aspẽghino come e la muscellagine del psilio et il sugo della porcellana e il sugo del endiuia e mirabile et lacqua dalchechẽgi e del solatro humido e altaraxacon cioe ẽdiuia saluaticha e acqua di berberi: Et rompono ancho la cuita sua le cose spissatiue e che hãno del brusco come sono mirabolani che sono mirabili a q̃llo: Et disse il figluolo di Zezar il doppio desso dassẽtio giũto cõ esso emẽda la malitia sua: Disse Diascoride ĩfũdãsi le foglie sue nel aceto. i°. di et secchĩsi: & cõq̃sto silieua la uirtu sua serosa e ĩfiãmabile: et dico chẽ se tu nel laceto quoci o infõdi le cotogᵉ o la mace o berberi sara meglio & suggellasi al mezereon la bonta di questo aq̃llo che bisogna & della ceto della infusione sua o decoctiõe sua se ne facci siroppo acetoso si truoua di molta utilita doue bisogna: Et Galieno disse se si ĩfonde le sue foglie in siroppo rosato poco prima chẽ si compia la decoctõne sua & diasi lo siroppo doue bisogna non e in esso sospetiõe ueruna & disse de quocasi in brodo di galli antichi et e senza sospetione: Et quando lolio del mezereon si usa con mescolanza daltre medicine che habbino arõpere la uirtu sua: et loperatione sua e questa togli delle foglie sue. 3. xl. et mettiui su libb. iii. dacq̃ dolce et lassa. i°. di et. iª. nocte et poi la fa bollire a lẽto fuoco ꝑ fino che torni libbre. i. S. et nella colatura poni dellolio ꝺl le mãdorle dolci. ʒ. 8. e bolli ageuolmẽte ꝑ fino che lacqua e consumata: allora se si pone lolio colle foglie et col acqua et bolla insieme a consumatione del acqua sara di uirtu piu forte: Et Ruffo disse attuffa once dua delle foglie sue nel cado de mosto et lassalo tre mesi: et sara cosa mirabile al ritruopico et senza nocumẽto caccia fuori lacqua citrina Cõfectiõe del mezereon di nostra inuentiua: togli pti. x. di foglie sue ꝑparate carne di cotogne lesse nel laceto del uino et zucchero taberzet añ. pti. lxx. mãna parti. xl. acq̃ di cacio ĩfusione dagarigo pti. xxx. olio

del mezereõ:pti.xii.dissolui ilzucchero e il mezereon nelsiero p̃decto
et mescola cõ lacarne delle cotogne e quoci cõ ageuoleza p fino che si
a cõe mele e ĩuolgi lapoluere d̃lle foglie d̃l mezereõ col lolio gia decto
e cõfice cõ esso et e medicina benedecta al ritruopico. Cõfectione d̃lle
pillole almezereon ch̃ uagliono acacciare lacqua cõ fortitudine senza
paura togli dellefoglie preparate.ʒ.v.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli.ʒ.
.iii. cõfici cõ lamãna e cõtamarindi dissoluti nellacqua della endiuia.
Et sappi che lalmezereon sostiene poca decoctiõe et la cõtritione labo
riosa guasta lauirtu sua:Cacciano inocumẽti suoi dal corpo lacqua del
orzo et lacqua delluue passe lacqua della endiuia domestica et saluati
ca lieuano la ĩfiãmatione rimasta nel corpo:et sai che la medicina cõp̃
ssiua caccia laudacia delle medicine.Ilpotere Purga lacqua citrina cõ
fortitudine:et Alexãdro disse cõgiũta cõ cose che purghino la melãco
nia purga essa:et cõ cose ch̃ purghino ilflẽma mena esso:e lassentio do
po aesso glida ꝓprieta mirabili:et fa purgare la collera il maggiore gio
uamẽto che sicerca dallui e alritruopico pch̃ mena lacqua raunata nel
uẽtre et nuoce solo alfegato ãco atucti imẽbri nutritiui et uccide i lũbri
ci e uermini etiragli fuori e iserpenti delle budella e fassi letente desso
et del mele et cura lefistole et lulcerationi maluage et lauare laboccha
collo aceto della decoctione sua et uale al dolore et alla corrosione de
denti et allagengiua sanguinosa et alla mollificatione:et fassi ũguento
desso et del aceto e olio e cera allascabia et fassi desso untione et di zol
fo et mele et aceto forte alla morfea e baras et alla lentigine et lieuasi
uia:et alcuna sifrega sulla morfea et baras colle foglie sue et col aceto
forte et e optimo:et Giouãnitio disse uale alla quartana.Lapresa e da.
.ʒ.S.p fino a.ʒ.i.e q̃sto nelle decoctiõi e nelle poluere da karati.ii.a.v.

l Ascebrã cioe esula e spetie derba lactosa CAp° 23 Della Esula.
et e ilsolutiuo decõtadini:et quale e grande et ha leradice roton
de e grosse di corteccia spessa et densa et graue et laltro e picchiolo et
ha leradici soctili et disoctile corteccia . Electione Il grãde e reo et fen
de lebudella:ilpiccolo e quello che si elegge e lamiglior parte della piã
ta e lacorteccia della radice sua:e illacte suo e piu acuto e piu forte:e la
migliore radice e quella che ha cinqȝ buone ꝓprieta cioe che ha lacor
teccia piu lieue et piu soctile et rõpesi piu ageuolemẽte et e rossetto alq̃

to come la cassia propriamente sopra laquale e gia passato mezzo lan-
no lafrescha del suo mese e rea la nera e mortale et quella che nasce
ne luoghi delle stufe. Il migliore tempo a chorla e il principio della
primauera: & dellacte suo e il fine della primauera. Complexione &
proprieta E calda & seccha nel principio del terzo grado: & illacte suo
e caldo & e composto di sustãtia ignea & acuta & soctile & di sustãtia
terrea stitica & e incisiuo: suttiliatiuo: exiccatiuo dlle materie summer
se liquefactiuo & aperitiuo disruptiuo dlle uene & de loro orificii. Rec
tificatione Nuoce alquore alfegato allo stomaco rompe leuene & scor
tica lebudelle & lassa infiammatione che fanno cadere nelle febbre: e
emendasi ilprimo nocumento che siteme di lui mescolando delle me-
dicine cordiali & stomatice & epatice con esso: e il secõdo & il 3° nocu
mento sicorregge mescolando cose conglutinatiue & raunatiue & sal
datiue come e il draganto e propriamente la gõma e il bdelio & la mu
scellagine del psilio & il sugo della porcellana & c. Et il 4° nocumento
silieua mescolando seco chose rinfrescanti e che expengono apresso a
me & infunderla nel sugo della endiuia saluatica e domestica & poco
aceto o insugo diporcellana o di cauolo e daceto & se fusse aceto di de
coctione & de infusione dimelecotogne e meglio: imirabolani glidãno
ꝓprieta pfecta e similmẽte lassẽtio e laloe & dice ilgiudeo ĩfõdi nellacte
dolce o uero nel acetoso & rĩnuoua ĩ esso illacte molte uolte & seccalo
e cosi siripremera dalla sua malitia. Et disse Ruffo se solutione sisa sup
flua per esso seggha ilsoluto nellacqua fredda ma questo mipare incon
ueniente pero che il freddo circhunstante racchiude & rauna la uirtu
della medicina & uigorala & anco caccia le medicine alle uie donde
hãno a uscire e debbasi soccorrerre cõe nel canone e decto. Cõfectiõe
dellepillole che uagliono al rítruopico Togli desso preparato parti qua
ttro mirabolani citrini parte. iii. aloe parti cinque Confici consugo di fi
nocchio o dendiuia da. ℨ. i. S. per fino ad. ℨ. iii. & alchuni con lacte suo
& farina & fãno cialde e zucchero et aceto et lacte suo soluono: Et cer
ti con carne di cotogne et mastice fanno buono solutiuo. Il potere
Purga lacqua gialla de ritruopichi et gli humori melanconici et le ma
terie delle giunture et uale alle doglie loro et e optima medicina al ri-
truopicho ma nuoce al fegato et diseccha il corpo di chi lusa et consu

ma losperma e illacte suo fa questo molto piu efficacemente & fa ueni
re lefebbri. Lapresa Della corteccia sua e da.ii.per fino a.vii.karati &
dellacte suo da.i.karato p fino a.iii.karato e peso di 4° gnella dorzo.

l Vf cioe serpentaria e herba chiamata CAP°.24.De Luf
collo didragone:& dessa qle ha lefoglie piane quale crespe:& la
radice della piana di fuori tiene del nero ma dentro e biancha crespa
di fuori cineritia dentro biancha & tiene delgiallo & nelluna & nel al
tra radice nascono torsi & talli che hanno macchie chome serpenti.
Electione Lamigliore parte di tucta la pianta e laradice: et la migliore
radice e la grossa compiuta nata ne luoghi liberi: & il migliore tempo
di chorla e la primauera & il principio del estate. Complexione &
proprieta Disse Diascoride la crespa e piu chalda che la piana: Et Ruf
fo disse la piana e chalda nel primo & la crespa nel secondo grado: Et
Galieno la piana e chalda nel principio del secondo & lacrespa nel fi
ne desso & e piu uero & in ciascuna e caldeza & acuita posta nella su
perficie quando lasustantia terrea e uincente piu & luna & laltra e ab
stersiua:incisiua:penetratiua:aperitiua:subtiliatiua degli humori gros
si & uiscosi apiccati:la crespa atucti questi e piu forte. Rectificatione
Nuoce luna & laltra perla sua acuita allo stomaco & al fegato deboli
fa reumatizzare & morde reumatizza allo stomaco materie da uici
ni membri & quello che i saui hanno piu electo a correggere il primo
nocumento e che si apparecchi con rob o con mele duue passe o col
lespetie alefangine:Et togliesi il secondo nocumento suo mescolando
seco cose stomatice stitice come e lamastice lemelechotogne & dare i
trocisci diarodon dopo il dare suo lieua il nocumento suo. Electouario
ilquale Amec si trouo nel cui giouamento nõe dubbio resoluẽdo lumo
re nello stomaco & ne mẽbri nutritiui & nelle reni & sana lemorice et
resolue la loro uẽtosita & uale alle doglie delle reni & fa apetito a usa
re colla donna questa e lapermistione. Monda laradice della crespa
& lauala col uino poi laquoci nellacqua & alcuna uolta non siquoce &
e piu forte. Et sia dessa pesta libbre.ii.sapa libb.vi. Et alchuno testo ha
mele & sapa añ.libb.iii.pepe cennamomo.ʒʒ.mace garofani añ.ʒ.vi.
Ladose e da.ʒ.iii.ad.ʒ.v.Cõfectõne di gera luf descriptione de Herme
te pla quale saspecta fiducia de utilita prouata a doglia di capo & emi

cranea et uertigine et epilésia et tremore et tortura di boccha et parla
sia et purga lesupfluita degli humori grossi et uiscosi et soctili dal capo
et da nerui et dallo stomaco et giũture et da tucto il corpo et fa fructo
manifesto alle doglie delle giũture et delle reni et ꝺlla matrice et q̃sta
e lapmistione. ℞. aloe. ℥. i. polpa di coloqntida. ʒ. viii. radice delluno et
dellaltro luf secca ghiagiuolo turbit agarigo serapino mirabolani citri
ni cheboli et indi añ. ʒ. i. et mezzo gengiouo cennamomo mastice e
leboro nero euforbio assaro cassia lignea sale indo gruogo castoreo ap
pio leuistico seme di mezereon sticados añ. ʒ. i. sqlla a rostita. ʒ. ii. et. S.
scamonea. ʒ. ii. fa buona trituratione et ĩuolgi lapoluere nel sugo del co
comero asinino q̃tita che si possa bene inuolgere in esso sugo o in poco
olio di noci poi il secca et inuolgi in poco mele schiumato in quantita
che si facci come pasta: et dopo sei mesi si dia doue bisogna et sia laquã
tita da. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. Disse Filagrio fa tortelle cioe fette della radi
ce piana frescha et monda et chontrita quanto sipuo con tanta farina
di grano q̃to e essa & quocasi come ilpane et diesene ogni mactina a-
chi ha lemorice et lieuale uia: di decoctione luno et laltro luf sostiene
assai. Ilpotere purga ilflẽma soctile et grosso et mundifica et cõforta le
reni et prouoca lorina et desta il coyto et mundifica ilpecto et ilpolmo
ne et uale aquegli in cui e sospecto del asma uenire spesso et di tosse p
abondanza dumore uiscoso in esso et ꝓpriamente il lohoc: delsugo su
o col mele et sapa et alcuna uolta sida col luouo et uale similemente.
Disse Democrito lutilita delluna et laltra spetie e grande alla doglia ꝺl
le emoroyde et alla loro uentosita secõdo ogni modo da ministratiõe
sua et sottoposto et impiastrato et noi lhauiamo prouato et e di mani-
festo fructo a lumore crudo dello stomaco et delle reni. Et Galieno dis
se che resolue lapostemationi dure et ladureza della milza et degli al-
tri membri: et uale allulcerationi maluage et alle fistule et consuma le
carni che crescono nelle nari et non lassa corroderle et uieta farui can
cro dentro. Il sugo suo col mele stillato nellorecchie uale al tuono in es
sa et alla sordezza et al dolore et mundificha lasordezza sua et disec-
cha lulcerationi in essa ambe due le spetie sue mundifichano la faccia
et lieuano la bruttezza della cotenna et lieua uia il panno et la lentigi
ne et lamorsea et propriamente con mele; et se fai impiastro col mele

e losterco delle capre sulla gotta et alle contusioni denerui et uale alle doglie loro la soposta dessa prouoca il mestruo et fa sconciare et dicesi che caccia iserpenti et leuipere e uermini uenenosi.

f Escera sichiama uitealba la cui Cap°.25. õlla fescera.i.brionia radice e di colore di terra di fuori et dentro e bianca:et sulle sue barbe naschono germolli dimolte inuolutioni su per glialtri arbori et nascono sopresse uinacciuoli et acini come duue:et chiamansi uue lupine et e sua spetie fesiresi3:cioe zucca saluatica la cui radice e di fuori di colore ceneritio e dentro biancho nõ della biãchezza del primo et chiamasi zuccha danimali rettili. Complexione et proprieta Disse Diascoride fescera e chalda et secca interzo grado et e composta diparti di fuoco et parti terrestri arse et lefocose sono piu potenti in essa onde e agra mordichatiua con amaritudine pocha:Et Galieno disse e in essa di stiticita alquanto et e incisiua:rubifichatiua:subtiliatiua: abstersiua:fesiresim e meno chalda et la parte terrestre e piu in essa che q̃llo del fuocho: Onde e con amaritudine uincente sopra lagrezza sua et e in ogni chosa piu debole che fescera. Rectificatione Della rectificatione si dica in quello modo che e decto de luf da poi che quella parte e allato a questa. Chonfectione de alfescera la quale scripse Demochrito mundifichante il ceruello et lanucha e nerui et fa fructo manifesto al male maestro et alla uertigine et alla parlasia et alle infirmita de nerui fredde della quale questa e la mescholanza. Recipe. laradice dellalfescere mondata et trita libbra mezza mele duue passe libbre quattro squilla arrostita pine mõde añ.ʒ.i.et.S. noce muscha da chordumeno mace gẽgiouo añ.ʒ.ii.garofani pepe lũgo añ.ʒ.i.et.S. siseleos sal gemma galla añ.ʒ.i.spiga.ʒ.S. agarigo.ʒ.iii. sticados.ʒ.i. et .S. Ladose sua e da.ʒ.ii.per infino in.ʒ.v.& dassi doppo sei mesi. Disse esso medesimo togli del sugo suo.ʒ.v.aceto squillitico libbre una acqua di decoctiõe dorigamo disopo secca decordumeni de sticados lib .S.mele duue passe lib.S.mele lib.ii.fa siroppo utile alle cose decte: La dose desso e .ʒ.ii. Disse il figluolo di Zezar fa del sugo suo et del mele del uue passe lohoc buono allasma et alla tosse. Il potere Diciaschuno laradice et anche il sugho suo purga il flẽma prouoca lorina mundificha il ceruello i nerui et le membra del lanelito dalle superfluita fleg

matice & putride & apre le opilationi delle budella & delle reni & ua le per ogni modo che susi al male maestro & al capogirlo & alle infir- mita fredde de nerui & fa manifesta utilita alla tosse et allasma et pro priamente preso lambendo et alla doglia dellato et mangiasi iltallo su o nel principio quando esso mette et propriamente colle spetie et uale al fiato tristo della boccha et propriamente alla chorruptione del- lo stomaco posto che rimescola lo spirito nel ceruello come si dice luso suo spesso: et resolue le apostemationi dure et la postematiõi dlla milza et propriamente lo empiastro facto desso colli fichi et col uino et simi- lemente loximelle suo preso continuamente et rimuoue col uino il pa- naritio: et uale a lulceratione ree et trae fuori lepezze dellosso et le spi ne et legni et propriamente coluino et col mele: Et ibeueraggi facti del sugo suo et grano cotto et mele fa abondare illacte et ilsedere nella de coctione sua purga lamatrice et fa sconciare sottoposto et mangiato la radice sua et ilsugo mundifica lafaccia et lacotenna soza et ilpanno et lemargini che rimangono delle ferite et propriamente cõ farine di ce ci et di faue et cotto col lolio lieua ilsangue occulto. Confectione di tro cisci rischiarante lafaccia et lacotenna brutta et fa colore buono cõme scolando rosseza. Togli farina bianchissima farina dorzo o diceci bi- anchi et di mochi farina di faue mandorle dolci draganti añ. ʒ. ii. radi ce dal fescere secca. ʒ. i. et. S. fa trocisci con albume duouo ugni con ac qua dorzo et dopo due hore laua con lacqua della crusca con sugo del la fescere et con del mele et uino et propriamente parti equali si fa be- uanda alle scruofule et e prouato: et similmente fassi empiastro dellara dice sua et mele et spegnele et e prouato et uale amorsi degli animali uenenosi. Lapresa della radice e da. i. aureo per fine ad. ii. defesiresim et del sugo suo e da. ʒ. i. ad. ʒ. ii. et similemente del fesiresim.

Capº. 26. Del pan porcino

a R thanita e il pan porcino o uuoi di re pane alcurit et alcuni chiamanlo malo della terra o ciclamen Et truouasi grande et picchololo la radice del grande e come la rapa tõ da et la parte di fuore e terra nera et dentro biancha et sono sulla ra- dice frondi et fiori chome uiole quasi bianche senza eleuatione di sti- pite sulla radice. Il picchololo ha radice molte in modo dauellane et di ceci. Complexione et proprieta E calda et seccha nel principio del ter

zo grado & e incisiuo: calefactiuo: subtiliatiuo: resolutiuo: abstersiuo: mundificatiuo: aperitiuo delle opilationi & fa abondare il sudore mun difica molto lacotenna & resolue lasua sozeza. Rectificatione Ricene quello di rectificatione che e decto in capitolo de luf & in capitolo de alfescera. Disse ilfigluol diSerapiõe: Togli delsugo suo.ʒ.iiii.dissolui lo col zucchero & quocilo per fino alterzo & dallo lamactina & e medicina certa & prouata alicteritia. Et il Greco disse ilsugo suo conmelli chrato o colseccaniabin prese parti equali & chuoci secondo ladoctrina di sopra sono medicina prouata a licteritia citrina. Rectificatione Vnguento artanite inuentiua dalexandro col quale unge il uentre il pectignone ilfianco Et purga chome pigliando medicina et uuolsi usare per chi non uuole pigliare medicina: & ugnendolo sullo stomaco fa uomito e uale al ritruopico purga lacqua gialla & e questa la sua permistione Recipe sugho de arthanita libbre.iii.sugho di cocomero asinino libbre una olio irini cioe di ghiagiuolo libbre dua butiro di uaccha libbre una polpa di coloquintida.ʒ.iii.polipodio.ʒ.vi.euforbio.ʒ.S.trita quello che e da tritare & tuffa ne sughi & pollo nel uaso uitriato cõ bocca stretta & strigni bene ilcapo & lassa octo di & poi bolli tucto uno bollore e cola & poni sulla colatura di serapino aurei.v.& di mirra auri.iii.si che sirisolua prima nellaceto del uino ĩqtita sufficiẽte & rauna tucto insieme & bolli sempre comouendo con fusto per fine che si chonsumi quasi losugho: & poi gli poni.ʒ.v. di cera e auri.v.di fele di uaccha bolli per fino che lacera sidissa allora togli la scamonea aloe mezereon colloquintida añ.auri.v.euforbio auri.ii.sal gemma auri.i. turbitti auri.v.pepe lungo & gengiouo camomilla cenamomo di tucti auri.ii.polueriza & mescola con essi tritando nel mortaio per fine che e compiuto Laltro ungeunto Artanate ch̃ resolue lapostema dura del lasplene & lasua petrosita & lescrofule.℞.il sugo suo & lauiscosita che sitrae della radice della felce.añ.libbre una o uero.S. sugo della extremita della tammaricie.ʒ.ii.olio di ghiaggiuolo lib̄.i.ysopo humida.ʒ. xv.aceto.ʒ.ii.armoniaco bdelio añ.ʒ.i.et.S.cera citrina.ʒ.vi. fa secõdo che decto di sopra: Il pan porcino sostiene di decoctione assai.

Il potere Purga ilflẽma muscellagginoso preso & sottoposto & anco linito sopra ilfemore & i fianchi & le parti che gli sono uicine: & apre le

opilationi delle budella & della milza & propriamente preso col oxi-
melle: et sopra impiastrato & uale alla collica flēmatica & a quella che
e per retentione di feccia & e cosa mūdificāte il capo & gli occhi & pro
priamēte facto desso il capopurgio & lieua lemicranea fredda & altra
doglia di capo: et uale al tremore et alla parlasia et alle īfirmita del cer-
uello flēmatico et ꝓpriamēte faccēdo il capopurgio ꝓsa prima la gerapi
gra o il teodoricon. Vnaltra cōfectione di pillole fetide o altri simili e il
capopurgio suo uale alla deboleza ꝺl uedere et allacqua che descende
allocchio et e cosa ꝓuata alicteritia et cōuīte ī uapore et fūmo et sudo
re la materia sua: e ꝓpriamēte il sugo suo col secaniabin o col mellicrato
o melliloto et bisogna che chi il piglia stia bñ copto accioche sudi mol
to forte sudore citrino et ℥° ogni m° da miūstratiōe uale alla dureza ꝺl
la milza et ꝺllalt^e aposteme e alle scrofule: et beuto et sottoposto ꝓuoca
il mestruo et e cosa molto aperitiua de capi delle uene et maxime delle
morici: et dicesi che sella donna il tiene apiccato al collo la radice sua
chella non genera et unguendo il dietro con esso uale allu scire suo. La
presa da auri.iii. per fino a auri.iiii. et propriamente del sugo suo.

CAPITOLO.xxvii. Della ARISTOLOGIA

l Aristologia ha tre spetie cioe la lūga e la tōda et unalt^a lacui bar
ba cresce cōe il tralce della uite. Complexione et proprieta Disse
Diascoride tucte sono calde nel principio del terzo grado secche nel 2°
et pare che la lūga sia piu calda posto che la sua terrestrita uinca later-
restrita della rotonda et pare che la rotonda sia piu soctile onde a tucte
le opationi piu ꝓsta. Et ciascuna e apitiua lopilatiōi et resolutiua atrac
tiua traente le spine et i pezi dellegno fitte nella carne et ambe due so-
no suttiliatiue ma la rotōda piu: ꝑ quello che habbiamo decto: laltra spe
tie sua e in tucte queste cose piu debole ꝑchella non e famosa. Rectifi
catione Purgādo nō nuoce āco uale: et nelle altre cose ha bisog° direti
ficatione come e decto de suf di decoctione et trituratione sostiene pie
namēte. Il potere Purga le superfluita flēmatice: & dissono alcuni cħ ā
co la collera e cosa cħ molto mundifica il polmone et il pecto dal flēma
et putredine et fa giouamto manifesto allasma e alla tosse secōdo ogni
modo duso et anco la suffumigatione sua aministrata ꝑ embuto. Con-
fectione di formelle il cui giouamento e magnifico allasma anticha et

alla tosse humida et propriamente quando siriceue suffumigio interpo
nendo tempo delluna desse perlo tragittorio ℞.aristologia rotonda et
arsenico citrino parti equali rauna con tuorlo duouo et fa formelle co
me auellane:et anco laristologia e delle cose che mundificano ilceruel
lo et uale al mal maestro et maxime larotonda uale anco allo stomaco
remouendo uentoso singhiozo. Et lieua tucti i dolori facti dalla uento
sita nelle budelle et lieua lopilationi della milza et leuentosita ī esse et
propriamente nella rotonda e questo collo oximelle delle radici et tut
te lespetie mūdificano lamatrice delle grauide et prouocano ilmestruo
et fanno sconciare et larotonda e optima medicina alle ferite fraudu-
lente et purga lefistule et genera lacarne ī esse: et la impiastratione cō
essa con mele et sale uale alla gotta et alla contusione delli musculi:et
con idromelle cioe acqua melata cura lulcerationi dellorecchie et for
tifica ludire:laceto della sua decoctione stringe le gengiua et rimuoue
laputredine sua et freghando identi con essa gli mundifica et e buona
medicīa alfreddo et capricci ďlle febbri. Lapsa e da.3.i.p fino ī auri.i.

CAPITOLO.xxviii. Del Granello Del Re

l Abelmeluc sichiama propriamente granello del Re et e desso q̄
le piccolo quale grāde: et dicesi chelgrande e lakerua cioe lasca
tapuza. Complexione et proprieta Disse Diascoride e caldo e secco nel
terzo grado:Amec dice nel principio del terzo grado. Rectificatione
Derectificatione bisogna quello che fu decto disopra capitolo de been
olio de ambe due sitrae come q̄llo delle mādorle. Il potere fa uomito e
purga cō affāno et mena il flēma cō grāde affanno et alcuna uolta la-
collera e materie delle giunture et acqua citrina et quocesi le granelle
sue et propriamente trite nel brodo del gallo antiquo et uale alla colli-
ca et alle doghe delle giunture et alla gotta et alla sciaticha et quocesi
con siero o munghasi sopra essa lacte caprino et colasi et uale al ritruo
picho :Alchuna uolta lolio del kerua uale alla collica flegmatica et uē
tosa. Lapresa tosi de kerua da cinque granelli per fino in .vii. et dellal
tro da.vii.p fino in.xv.grani. Cap°.xxviiii. Della Ginestra

a Branhunc cioe laginestra e caprestro degli altri arbori et e arbo
ro montano sul pedone suo naschono molti fuscelli cioe uinchi
ritti et pieghāsi senza rōpersi ōde silegano gliarbori cō essi et ha ifiori

gialli come meze lune & ha foglie come larobiglia & ha il seme distic to come lelenti & chiamasi italiano ginestra. Electiõe Laultramarina e migliore. Cõplexiõe & ꝓprieta Dice Diascoride e calda & secca ĩ 2° g̃do & il seme suo e piu caldo nel fiore suo & nesuoi stipiti e huĩdita su pflua cõ uirtu ĩcisiua õde multiplica il uomito & sono tucte le parti sue cõturbatiue & ĩcisiue suttiliatiue & ꝓuocatiue nuoce allo stomaco & alquore. Rectificatiõe Disse il Filagrio che cõ mele rosato sitoglie ilsuo nocumẽto & similmẽte cõ rose & mastice & ilseme suo sidebba dare cõ acqua melata rose aniso seme difinocchio et dauco et simili lieuano il nocumẽto suo:ilfiore suo poco sostiene di decoctione ma il seme piu et p uomito et p uẽtre purga ilflẽma cõ forte uiolẽtia et lematerie che so no nelle giũture et mũdifica le reni da ogni supfluita:et ꝓuoca lurina fortemẽte et rõpe lapietra nelle reni et nella uescica et nõ lassa ferma re lematerie ĩ esse et raunarsi ĩ pietra et q̃n ifiori suoi triti sidãno cõme le rosato o col luouo resolue lescrofule et oximelle desso o del seme suo resolue laposte mationi della milza et se conessi si rispissa il uomito ua le alla sciatica et alle gotte et alle doglie delle reni. Lapresa de fiori da .ʒ.ii.per fino in.ʒ.v.et del seme da.ʒ.ii.p fino a.iiii. Ca°.30.d̃ Eleboro

l O eleboro cioe lostarnuto e barba de alfugi o uero alputi et e di due spetie biancho et nero. Electione Ma il nero e migliore et e piu sicuro che ilbiancho anco ilbiancho fa accidenti terribili:ma il ne ro acquista giouinezza et incolumita:et quello che desso piu se eleggie e quello il cui sapore e acuto et morde il ghusto et ha colore chome la bacchera et che e frãgibile et mezano tra sõctile et grosso:et mezo tra fresco et lantiquo:et mezo tra graue et lieue anco piu lieue cħ graue:et e lene et nõ ha aspreza:et lamiglior parte della piãta e laradice sua:Et d̃lla radice sua lamiglior parte e ilfusto et dessi lamiglior parte e la buc cia : et ilmiglior tempo dicorla e laprimauera et lastate:il bianco e me no acuto et meno mordace et piu amaro cħ il nero lalt[e] ꝓprieta ha cħ ilnero ma piu de ãtichita sostiene cħ ilnero. Cõplexiõe et ꝓprieta Il ne ro e caldo et secco nel 3° grado et e suttiliatiuo:astersiuo:corrosiuo del la carne che cresce nel ulcerationi resolutiuo:et dicesi che q̃n nasce a presso le radice degli arbori che sono i fructi loro solutiui : Il biancho e caldo et secco nel mezo del terzo grado et e similemẽte expurgatiuo

mordicatio e multiplica iluomito et fa starnutatiõe cõ fortitudine. Re ctificatione Il biãco ha corpi del tempo nostro e molesto et ãco e come ueleno atto ad affogare: ma il nero e la uirtu de corpi al tẽpo nostro pu re il sostiene posto che cõ difficulta. Disse ypoc. lo eleboro e molesto a corpi sani larte e lasollicitudine et anco in rectificando et in aparecchi arlo al tẽpo et achi bisogna et allora fa utile. Disse il figluolo di Zezar fassi il tereniabin cõe ilmele et attuffasi ĩ esso delle foglie et pezi del ne ro parti cõueniẽti circa octo hore et tragghasi da esso et poi se aopino tereniabin cioe manna pche ha lauirtu dello eleboro et similmẽte sifa del mele del uue passe et alcuna uolta simettano nel brodo delle galli ne o della carne et fassi ilsimile: et alcuni forano la radice dl rafano et mettonui dentro ilpezo dello eleboro uno di et poi nel tragghono et a operano il rafano che ha lauirtu dello eleboro: et alcuna uolta se ĩfõde nel oximelle et fassi il simile: et alcuna uolta nel uino dolce: et alcuna uolta nel condito modico o ĩ altro siroppo o sugo: alcuna uolta nel bro do del gallo o della carne et quocesi nel brodo et poi artekist o orzo ĩ frãto o riso: et alcuna uolta sibee il brodo p se solo il dauco il pepe lũgo lanisо ilpretosello lisopo secco calamẽto origamo asce bonificano lope ratiõe sua et mescolasi bene collo epittimo et polipodio et sale indo eq peroche confortano. Compositione di pillole lequali scripse Aly lacui utilita e grãde alle ĩfirmita melãconice alcancro alla lepra alla morfea nera difficile lacui pmistione e q̃sta. ℞. di gera pigra. ʒ. xii. elebro nero pollipodio añ. ʒ. ii. epittimo sticados añ. ʒ. vii. agarigo lapide lazuli sale indo colloquintida añ. ʒ. iii. et laquãtita e da. ʒ. i. pfino a auri. ii. et sono sane et prouate et chaccia la uirtu delluno et del laltro lacqua del uue passe et lacqua dellorzo il brodo de ghalli et delle ghalline col lolio o delle noci o delle mandorle et simili: pigliare lapoluere dllo starnuto nõ e sicuro. Ilpotere Diciamo dileuare uia ilbiãco pch̃ affoga: ilnero pi gliare cõe tucti dicono ꝓpriamente retificato secõdo larte e lalegge: et nõ sicõuiene se nõe acorpi robusti et animosi: nellaprimauera: ma dato quando et acui sicõuiene fa acquistare giouineza et sanitade et costu mi laudabili et cõplexioni buone questa e laproprieta sua secondo che dice ypoc. et esso mundifica tucto il corpo dalle supfluita corropte del corpo e mẽbri et purga cõ ageuoleza lacollera permista grossa et il fleg

ma et lacollera nera con uirtu senza molestia et mũdifica il sangue et
trae dalle uene lesupfluita miste col sãgue ãco da tucto il corpo e dalle
cõcauita demẽbri & dalleparti remote & dalla cotẽna & e cosa solẽne
amondare il ceruello & tucto il capo et gli strumenti de sentimenti et
nerui & budella & lauescica & lamatrice: Et uale alle ĩfirmita loro co-
me e la doglia del capo & propriamente laemicranea lasmania lame-
lanconia il capogirlo il mal maestro la parlasia & alla lachryma dello
cchio & ualle alle ĩfirmita delle giũture & alla dureza & alle posteme
loro e alle scruofole & e come tiriaca ꝑ excellẽtia & alla lepra & alcã-
crore alle spetie delerpete estiomeno & alle pustule che consumano se
stesso et qñ sipone lo eleboro nero nel cohol cõforta il uedere: & se sidi
stilla laceto ꝺlla sua decoctione nel orecchie uale al sibillo & altinnito
& fortifica ludire & lauãdo la bocca cõ ꝓdecto aceto ualle alla doglia
del dẽte & alle ĩfirmita della milza & alle febbri lũghe & ãtiche & al-
la q̃rtana colerica & alle ĩfirmita ꝺlla melãconia difficile a sbarbare &
ꝓuoca lurina & il mestruo luso suo fa il colore buono & aq̃sta al corpo
colore buono & simile alla bocca & rimuoue la ĩfirmita come e lamor
fea & baras ĩ ogni modo de aministrarla & fregasi collo aceto similm̃
te & rimuoue la sozura della cotẽna & ilpanno: ilbianco fortemente &
malageuolmẽte fa muouere & con terribili accidenti & cõ esso si frega
no le infirmita della cotenna & uale & cura la scabia & il fuoco salua
tico & le lentigini & uale luno & laltro sternuto alle fistole & ferite ma
luagie . Lapresa da.vi.karati per fino ad.ʒ.ii.o per fino ad.ʒ.iii.

COMINCIA LANTIDOTARIO DI MESVE

h Abbiamo scripto nelli dua libri precedenti delle dichiaratiõi
diq̃lle cose che habbiamo ꝓuate ma ãco alq̃te cose degne di
memoria: delle q̃li noi raunate facciamo sõma laq̃le noi chia
miamo grabadin nostro cioe abreuiatione dicose secrete in q̃le le me-
dicine ꝓuate & famose poniamo diq̃lle che noi habbiamo cerch̃ e tro
uate acoloro ch̃ ha larte della medicĩa & isecreti di sape ꝯsidera: et po
niamo tucta q̃sta latitudine dopa due sõme nella prĩa le famose et solẽ
ni medicine cõposte nella secõda lemedicine di ciascuno membro alle
ĩfirmita a ꝓpriate distincte: Nella prĩa ordiniamo.xii.distĩctiõi laprĩa e
ꝺgli electouarii la 2ª delle medicĩe oppiate la 3ª delle medicine solutĩe

la quarta decõditi la 5ª delle spetie de lohoc la 6ª de siropi e robub la 7ª delle decoctioni la 8ª detrocisci la nona delle pillole la xª e de sief et delle polueri la xiª degli ũguẽti et ĩpiastri la xiiª degli olii. Laprima distinctione che e degli electouarii a subdiuisione che dessi quali sono dilecteuoli quali amari et ambe due sono solẽni et prĩa diq̃lli che hãno affare delectationi cõtitoli delle utilita loro direno et poi parlereno de gli altri come piacera a dio: Prima parte de electouarii delecteuoli:

Electouario dispetie che scripse Galieno

e Lectouario di spetie che scripse Galieno de utilita prouate acagione distomaco & difegato & alle ĩfirmita facte ĩ esse di flẽma grosso et uẽtosita digestiõe cõforta ĩflãmatiõe rimuoue e cura le ĩfirĩta facte da esso ritarda icanuti ilcolore fa buono e della bocca et delsudore fa buono odore riscalda lereni & desta lapetito a lusare con femina iructi acetosi cura & rimuoue ilfastidio et labominatione: et q̃sta e lap mistione sua. ℞. legnoaloe crudo rose añ. aurei. xii. gallia muscada doronici mace pepe lungo noce muscada menta secca spiga cassia mastice cenamomo garofani assaro añ. aurei. iii. calamo aromatico auri. iiii gruogo cardamomo maggiore et minore triasandolo reubarbaro costo cubebe. ʒʒ. seme difinocchio aniso leuistico añ. auri. ii. zucchero. ℥. vi. miua aromatica. ℥. xii. mele schiumato quanto basta: laquantita per p̃sa e da. ʒ. ii. p fino ad auri. iiii. ¶ Electouario digẽme lacui utilita e grãde alle infirmita del ceruello et del quore et dello stomaco et del fegato et della matrice fredda: et noi habbiamo ꝓuato labõta sua al tremore del quore et agli sfinimenti alla deboleza dello stomaco: et quando alcuno sattrista et non sa ilperch et acolui che ama lasolitudine et usãlo i Re et principi perche gli fa dinobili costumi et allegri: cõforta lanima et fa buono odore et colore la ꝑmistione e. ℞. perle biãche. ʒ. iii. framento cioe pezi dizaffiri giacinti sardini cioe berilli granati smeraldi añ. ʒ. i. et. S. zedouaria doronici cortecce di cederno mace seme de al felengemis cioe mellissa añ. ʒ. ii. coralli rossi carabe limatura dauorio añ. ʒ. i. parti due been bianco et rosso garofani ʒʒ pepe lungo spigo folio gruogho leuisticho añ. ʒ. i. trocisci diarodon legnoaloe añ. ʒ. v. cennamomo galãga zurũbet añ. ʒ. i. et. S. fogle doro et dariẽto añ. auri. S. musco buono. ʒ. S. ãbra. ʒ. ii. cõfici cõmele e sugo dẽblici e colatura terenia

bin di rose parti equali quanto basta: Et lapresa sua e da.S. aureo per fine ad.i.aureo con acqua di buglossa & uino odorifero. ℂ Confectione de alkesmes cioe legranella da tignere ipanni cioe grana di grāde utilita al tremore del quore & agli sfinimēti & al male nel quale lhuomo parla secostesso & alla tristitia senza cagione & e delle cose che cōfortano lanima mirabilmente lacui pmistione e questa.℞.seta tinta di grana lib.i.& ꝓpriamente tinta di nuono & attuffala nel sugo de pomi dolci & acq̄ rosata añ.lib.i.et.S.& lassala uno di & poi la fa bollire uno poco pfino che lacq̄ arrossisca & poi netrai laseta & priemila e poni ī essa zucchero taberzet.3.c.l.& quoci p fino che ha spesseza di mele & rimuouila dal fuoco e gitta ī esso caldo ābra cruda tagliata minuta.3.iiii.&lassa liq̄fare & poi gitta sopra esso queste poluere.℞.legnoaloe crudo et darseni añ.3.vi.lapide lazuli lauato et p̄parato.3.ii.ple bianche.3.ii.auro buono.3.i.muscho buono.3.i.chonfici: Et la presa e auri.ii.et.S.et e buono et ꝓuato. ℂ Cōfectione di xiloaloe che e medicina grāde alle īfirmita del quore et dello stomaco et delfegato fredde et sana dagli sfinimēti et tremore del quore et cōforta lostomaco et ꝓcura losmaltire bene et fa buono odore di bocca et genera allegreza ℞.legnoaloe crudo et rose añ.3.viii.garofani spigo nardi noce muscada gallia muscada cubebe cardamomo leuistico mastice cenamomo cippero sq̄nanto zedouaria been biācо et rosso foglie diseta cruda margarite et coralli rossi karabe et foglie dicederno et cortecce sue et alfelēgemist cioe seme di magiorana sisimbrio mēta secca pepe lūgo.33.añ.3.iiii.musco buono.3.i.la3ª pte di.3.i.et.S.dābra confici cōmele de emblici et miua aromatizata: Et sia ladose sua da.3.i.per fine a.3.iii.

d Escriptione de electouario sarbochengi et e rallegrante de descriptione damech figluolo diZaccharia nel q̄le e grā fidāza de utilita alle īfirīta ᵭl quore stomaco et fegato et chonfortale et uale al tremore desso et fa allegro et giocondo et fa bene smaltire et fa buono odore di corpo et di bocca odore buono et colore chiaro et la permistione e questa.℞.rosſ.legnoaloe añ.3.vi.mace noce moscada gallia muschada cardamomo heil cioe cardamomo minore añ.3.ii. cennamomo croco añ.3.ii.et.S.cipperi.3.v.garofani: mastice: spigo: assaro añ.3.iii.fa di tucte contritione buona et fa con mele de emblici et aromati-

za esso con quarta parte di una.ʒ.dimusco Lapresa e da.ʒ.i.per fino in .iii.

ELECTOVARIO di CEDERNO

e Lectouario di cederno di nostra inuentiua conforta lo stomaco et procura ladigestione et fa lodore dellabocca buono et caccia lauentosita grossa et cōforta ilquore.℞.cortecce di cederno aurei .xx. garofani legnoaloe cenamomo mace galanga añ.ʒ.ii.musco.ʒ.S. cardamomo.ʒʒ.añ.ʒ.i.confice con mele:Lapresa e.ℨ.S.

c Onfectiōe dimusco dolce che fa abattimēto di quore: et alle infirmita melāconiche:et achi sattrista senza cagione et uale alle īfirmita del ceruello come e ilcapogirlo ilmal maestro la tortura la parlasia et alle īfirmita del polmone et alla difficulta del anelito la cui permistiōe.℞.gruogo doronici zedouaria legno aloe mace añ.ʒ.ii.ple biā che e seta cruda arsa karabe coralli rossi añ.ʒ.ii.et S.gallia ozimo cioe seme dibasilico curato cioeseme dortica añ.ʒ.ii.et S.beē biāco et rosso folio spigo garofani añ.ʒ.i.gēgiouo cubebe pepe lūgo añ.ʒ.i.et S.musco parte due da.i.ʒ.confici con mele crudo quattro tanto q̃to di ogni cosa apeso:et poni nel uaso uitreato:et sia lapresa.ʒ.i.p fino ad.ʒ.ii. se questa confectione tu uorrai fare amara sara piu efficace atucte ledecte chose et aseccare lumidita dello stomaco et lasua putrefactione et propriamte agiugnendo nella permistione sua assentio rose añ.ʒ.iii.aloe optimo lauato.ʒ.iiii.castoreo keisim añ.ʒ.i.cenamomo .ʒ.ii.et S.

m Odo di cōfectione detesticoli di uolpe et e satiriō buona ecthici et cōsūpti et īgrassa et multiplica ilseme onde fa apetito al luxuriare et lapermistōne e.℞.satirion che sitaglia dal padre suo lib.i.e trita et quoci con lacte di pechora dolce inquantita sufficiente sulla bracia per fino che siā cotti et illacte consumato: et fondi allora sopra esso olio di mandorle dolce.ℨ.iii.et dibatti cosi con legno et poi fondi sopra tucto il siroppo ilcui modo e togli sugho di buglossa cotto et schiumato libbre dua sugho di pomi dolci libbre una zucchero buono et biancho lib.iii.mescola con predecte cose commouendo continuamente per fine che e cōueniētemēte cotto et pollo giu dal fuoco et poni sopra esso cenamomo soctile electo.ʒ.v.been biāco e rosso añ.ʒ.ii.legnoaloe.ʒ.iii gruogo et sandali citrini añ.ʒ.i.S.confici et poni in uaso uitriato: et sia la presa da auri.iii.ad.v.auri. Laltra chonfectione de testicoli del-

lauolpe cioe barbe derba che sono cosi chiamata & e satirion faccēte rizare lauerga & multiplica losperma & ildesiderio diluxuria.℞.barbe dicalcatreppa biāche e mōde lesse ī acqua di ceci de quali lapria acqua fu gittata libbre.i. de testicoli della uolpe.ℨ.viii.radice dirafano.ℨ.iii. serpentaria piana.ℨ.ii.Trita et īfōdi nel lacte della uacca o della pecora q̄tita cħ auāzi leradice due dita olio sisamino et butiro frescoañ.ℨ. .iii.quoci con ageuoleza pfino che sifa spesso et se allora leradice non fussено bene cotte fōdi lacte & olio sopra esse & butiro pfine che sieno bene cotte poi sopratucto questo fōdi mele schiumato lib.vi.sugo dicipolla humida lib.i.S.quoci tucto īsieme pfectamēte & poi lieua dalfuoco & gittaui su lapoluere cioe questa.℞.code destinchi colle reni e pettignoni .ʒ.viii.seme di ruchetta gēgiouo biāco e rosso fagiuole seme di nasturtio:cenamomo:pepe lungo:baucia cioe seme di pastinaca: senape:sparagi añ.ʒ.iiii.confici con esso ultimamēte uimetti pine mōde lib .i.S.fistici mondati.ℨ.x.ceruelli dipassere.ℨ.ii.ogni cosa cōfici bene e aromatiza cō.ʒ.i.dimusco buono & sia ladose sua da.ℨ.S.pfino a.ℨ.i. cō uino buono & poco. ¶Confectione di galanga cōtra īfirmita di uētusita grossa & acetosi rutti medicina prouata & almale smaltire e bonifica lopatiōe dello stomaco & del fegato freddo:anco emēda i difecti loro.℞.galāga legno aloe añ.ʒ.vi.garofāi mace keisim añ.ʒ.ii.ʒʒ.macro:pepe:cenamomo bianco pepe añ.ʒ.i.S.calamento secco mēta secca añ.ʒ.i.et il seme dappio & difinocchio e daniso carui añ.ʒ.i.calamo aromatico.ʒ.i.S.zucchero taberzet.ʒ.x.mele schiumato quanto basta lapresa e da.ʒ.ii.pfino auri.ii. ¶Diarodon descriptione comune cħ uale adolore distomaco & del fegato & alle pūture in essi da caldezza & acuita dicollera gialla che fa smaltire ilcibo e uale allostomaco e al fegato debole.℞.foglie di rose rosse.ʒ.xxx.trocisci diarodō trocisci di spodio liq̄ricie añ.ʒ.iiii.garofani & gallia muscata añ.ʒ.iii.spodio gruogo mastice legnoaloe añ.ʒ.ii.de tre sandali añ.ʒ.iii.assaro spigo mace cardamomo porcellana lactuga scariola seme dicetriuoli dimelloni di zucche biāche margarite alfelengemist rasura dauorio dragāti gūmi arabico añ.ʒ.i.canfora.ʒ.i.S.musco da.ʒ.i.lasexta parte cōfici cō siroppo dirose e acq̄ rosata.lapsa e.ℨ.S.Aromatico rosato lostomaco elquore cōforta & rasciuga lumidita delle budella desta lapetito et conforta

la digestione & lieua il uomito et la dispositione al uomito.℞.foglie di rose rosse.ʒ.i.et.S.legnoaloe mace garofani trocisci diarodõ gallia mu scada añ.ii.et.S.regolitia mõda.ʒ.viii.cenamomo soctile & electo.ʒ.iii galãga gengiouo noce muscada añ.ʒ.ii.et.S. heil spiga añ.ʒ.i.siropo ro sato siropo dicortecce di cederno q̃to basta: et lapsa e da.ʒ.iii.p fino a .ʒ.v.Et sono diq̃lle che aromatizano cõ la sexta parte di.ʒ.i. di musco.
¶ Aromatico rosato descriptione di Gabriello uale cõtra idifecti dello stomaco & nutrica tucti i mẽbri nutritiui & e cõtra lo stomaco & lumi dita & lamollificatione della materia ꝓuato & corregge ogni putrefa ctione ĩ esso il ceruello il quore cõforta & lapetito desta & fa digestire & subuiene mirabilmẽte aq̃lli che escono del male e sono deboli.℞.fo glie di rose.ʒ.xv.regolitia mõdata.ʒ.vii.lego aloe buono sandali maga- ziri añ.ʒ.iii.cenamomo buono & scelto.ʒ.v.mace garofani añ.ʒ.ii.et. S.gõma arabica dragãti añ.ʒ.iii.e due parte dellaltra.ʒ.noce muscada cardamomo et galãga añ.ʒ.i.spigo.ʒ.ii.ambre.℈.ii. musco.℈.i. siropo rosato & siropo dicortecce dicederno q̃to basta. ¶ Aromatico rosa to minore lostomaco & ilquore cõforta & pacifica le ĩfiãmationi loro lacui pmistione e.℞.rose rosse.ʒ.x.legnoaloe & sandali magaziri añ. ʒ.ii.cenamomo electo.ʒ.iiii.mastice.ʒ.i.et.℈.i.ãbra.℈.ii.musco.℈.i.si- ropo rosato ch̃ basti. ¶ Aromatico muscato uale alle sincope & tre more del quore & cõforta ilceruello & ilquore & uale al mal maestro & alla p̃focatione della matrice et fa lodore della bocca buono.℞.lego aloe.ʒ.vii.darseni electo.ʒ.x.ãbra cruda.ʒ.iii.musco buono et electo.℈ .ii.siropo rosato q̃to basta. ¶ Aromatico garofilato cõforta lostoma co & ilquore et lieua ladispositiõe deluoĩto & iluoĩto & uale cõtra lapu trefactione nelleparti dello stomaco & riscalda lemembra nutritiue & dissolue lauẽtosita & carminala ℞.garofani.ʒ.vii.mace zedouaria galã ga sandali magaziri trocisci diarodon cenamomo legnoaloe spiga in da pepe lũgo cardamomo añ.ʒ.i.ro.ʒ.iiii.regolitia gallia muscada añ. ʒ.ii.folio cubebe añ.parti.iii.duna.ʒ.siropo dicederno q̃to basta ambra ʒ.i.musco.℈.i.Lapresa e da.ʒ.iii.per fino in.ʒ.v. ¶ Aromatico nar- dino lostomaco ilfegato & lebudella cõforta & lereni & lauescica e da apetito aluxuriare & fa lodore buono della bocca & del sudore confor ta lanelito & fa ladigestione del cibo & risolue lauẽtosita & lapmistiõe

e ℞.ſpiga inda.ʒ.ii.roſe.ʒ.iiii.regolitia.ʒ.ii.S.gallia ſebelliē cubebe legᵒ aloe macie garofāi cenamomo folio īdo aniſo cortecce dicederno tro ciſci diarodō añ.ʒ.i.et ʒª pine purgate delle cortecce mādorle purgate añ.ʒ.v.gōma arabica dragāto añ.ʒ.ii.muſco.∋.S.cō ſiropo roſato che baſti. ¶ Dyacimino buono uale cōtro alla uentoſita dello ſtomaco & dellebudella & riſcaldale et fa ſmaltire.Recip.comino infuſo nello aceto & riſecco.ʒ.x.ʒʒ.cenamomo añ.ʒ.iiii.garofani legᵒaloe mace añ .ʒ.ii.et.S.galāga pepe lūgo cardamomo añ.ʒ.ii.muſco.∋.S. mele ſchi umato quanto baſta. ¶ Dyaniſo uale alla uentoſita groſſa dello ſto maco & alla freddeza ſua & allabōdanza del flēma in eſſo & alla lun ga toſſe.℞.aniſi.ʒ.xx.regolitia maſtice añ.ʒ.viii.carui mace galāga.ʒʒ. finocchio cenamomo añ.ʒ.v.de tre pepi calamento piretro caſſia añ. ʒ.ii.cardamomo garofani cubebe gruogo ſpigo añ.ʒ.i.et.S.zuchero.℥ ii.mele ſchiumato che baſti. ¶ Dyambra e excellente medicina & conforta ilceruello & ilquore & loſtomaco & tucte lemēbra & procura ladigeſtione & rallegra chi luſa et riſcalda imembri della nutricatiōe uale auecchi et friggidi dinatura et alle dōne et alle infirmita dlla ma trice.℞.cenamomo doronici mace garofani noce muſcada folio galā ga añ.ʒ.iii.ſpigo cardamomo maggiore et minore añ.ʒ.i.gēgiouo.ʒ.i.e S.ſandali citrini legnoaloe pepe lungo añ.ʒ.ii.ambra aureo.i.muſco.ʒ. S.cōfici cō ſiropo roſato et acqua roſata:Lapreſa e.ʒ.S.p fino ad.ʒ.iii. ¶ Confectione di Cenamomo che e ſana et prouata a humoroſita del loſtomaco et alla putrefactione in eſſo ſmaltiſce il flēma et fa ſmaltire ℞.cenamomo electo et ſoctile.ʒ.xv.darſeni comino enula añ.ʒ.iiii. ga langa.ʒ.vii.garofani pepe lungo cardamomo gēgiouo heyl mace noce muſcada legnoaloe añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.i.zuchero taberzet.℥.v. confici con mele ſchiumato et alcuna uolta ſipone ī eſſo ildoppio a peſo di me dicina dizucchero poluerizato ſuttiliſſimamēte come ſief: Et alcuni a giūgono.ʒ.i.di muſco leparti.ii.et poluerizaſi cō eſſi:Et e ladoſe ſua da ʒ.i.per fino in.ʒ.ii. ¶ Electouario di granella dimortine che confor ta loſtomaco e ilfegato et uale alla lublicita e uſcita del corpo perla ma la digeſtione la chui permiſtione e chome quella delle ſpetie decta ma agiugneui ğnella di mortina trite ſuttiliſſimamēte.ʒ.c. mirabolani ne ri bellirici emblici ſopra iquali fu dato gia uno bollore nel lacqua delle

melecotogne & uino odorifero añ.ʒ.vii.carui anisi comino seme dap-
pio in fusi in aceto diuino di et nocte & seccati e castoro añ.ʒ.v. confi
ce con miua aromatizata & dallo con siroppo di decoctione di mele-
cotog^e. ¶ Dyacalamẽto descriptiõe di Galieno chẽ uale alle ĩfirmita de
mẽbri nutritiui friggide e ꝯ ladigestiõe & alla malitia ꝺllo smaltire et fa
passare ilcibo almembro ilquale non puo passare alsegato & a tucto il-
corpo & questa e lasua ꝓprieta & uale alrigore ꝺlle febbri et empiastra
to & unto alla schiena & soctiglia molto lumidita grossa & uiscosa &
resolue lauentosita & uale alsinghiozo friggido forte & uentoso mala
geuole a risoluere & prouoca lurina et il mestruo.℞.calamento fluuia-
le & montano siseleos & petrosello añ.ʒ.vi.gẽgiouo.ʒ.iii. seme dappio
extremita di timo añ.ʒ.ii.keysim.ʒ.vi.pepe.ʒ.xii.mele schiumato che
basti:Et lapresa e.ʒ.i. ¶ Dyatriton piperion descriptione commune
che riscalda lostomaco & il uentre & lieua ladoglia dessi per humidi-
ta flẽmatica molta & cruda esso da esse & uale contra i rutti acetosi e
procura ladigestione.℞.de tre pepi añ.auri.v.gengiouo asce cioe yso-
po mõtano anisi añ.auri.ii.spiga ameos amomo añ.auri.i.cassie seme
dappio siseleos assaro enula secche añ.aureo.S.confice con mele schi
umato:Ladose sua e da.ʒ.i.infino a.ʒ.ii. ¶ Dyacimino che uale al
dolore dello stomaco & del uentre facto da freddo o da grossa uento-
sita & da flegma grosso coadunato aldolore della collica & al singhi-
ozo che affoga facto da repletiõe o dalla uẽtosita grossa & allaructuati
one acetosa & disperge la uentosita & apre le opilationi & rischalda i
membri nutritiui.℞.comino carmeno infuso nello aceto di piu di & di
secco.ʒ.xx..ʒʒ.timo añ.ʒ.iii.pepe cenamomo añ.ʒ.ii.ameos.ʒ.i.et.S.fo
glie di ruta secca baurac rosso añ.ʒ.iiii.confice con mele schiumato.

C Onfectione di semi leuante ledoglie delle budelle facti dalla uẽ
tosita oppilationi apre la lubricita dalla malitia della digestione
cura Recipe comino seme di finocchio carui aniso dauco ameos seme
dappio amomo infusi di et nocte nellaceto & secchi añ.ʒ.vi. cenamo-
mo.ʒ.vi. keysim.ʒ.iii.garofani cardamomo spiga añ.ʒ.iiii.gẽgiouo ma
cro pepe cioe pepe lungo siseleos galanga añ.ʒ.v. mele schiumato che
basti Et alcuna uolta si pone ĩ esso duo tãto di zucchro che tucte laltre
chose & fa chome suffuf cioe poluere suttilissima & e sano & experto.

c Onfectione di melecotogne buona confortante lo stomacho &
faccente ladigestione & retenente il fluxo del uentre & retenē
te il uomito collericho & flegmatico & fa ilcolore dichi lusa buono ℞.
carne di melecotogne cotte nel uino libbre tre mele buono schiuma-
to altrettanto quoci con ageuolezza & poi che esso sara cotto gitta so-
pra esso cenamomo garofani cardamomo añ.ʒ.i.darseni.ʒ.iii.gengio-
uo pepe lungo mace añ.ʒ.iiii. Et quando inuita la necessita si quocono
lecotogne nel aceto acagione calde Et alchuna uolta si mescola a esso
de aceto la terza parte dessi o mezza et quando sagiugne sugho di me-
legrane acetose lameta desso Et alchuna uolta il sugho di cederno in
quarta parte a peso desse Et alchuna uolta sisa senza spetie Et alchuna
uolta colle spetie predecte Et alchuna uolta con questa poluere ℞.spo-
dio berberi seme dacetosa triasandali rose rosse uguali parti Et alchu-
na uolta sipongono altre chose secondo diuerse intentioni di phyloso
phy Et alchuna uolta saromatizano col musco o camphora o con am
be due Et alcuna uolta sisa con zucchero Et alchuna uolta con mele.
¶ Confectione di mele cotogne facta con sugho di melecotogne che
desta lapetito perduto del mangiare & conforta lostomaco & il fegato
& fa smaltire et ritiene ilfluxo ℞.sugho di melecotogne et mele añ.lib
bre.iii.& sia il mele dischiumato & buono aceto libbre.ii. quoci con a
geuolezza & schiuma continuamente et quando e spesso come mele
poluerizaui su pepe lungo cenamomo gengiouo añ.ʒ.i.garofani legno
aloe añ.ʒ.S.musco di.ʒ.i.laterza parte et alchuna uolta sisa senza spe
tie et alcuna uolta con esse decte o con altre chome bisogna Et alchu
na uolta con zucchero & q et uariasi in piu modi. ¶ Electouario
de pomi buono adeboleza di stomaco & del quore et conforta losmal
tire ℞.carne di pomi dolci et odorifere monde et tagliate in pezzi lib.
vi.zucchero biancho libbre.v.acqua rosata libbre.ii.legnoaloe.ʒ.v.sā
dali citrini.ʒ.iii.garofani.ʒ.iiii.cenamomo electo.ʒ.iiii.et.S.ambra.ʒ.ii
musco laterza parte di.ʒ.i.et chosi sisa electouario de pomi acetosi: Et
electouario de pomi piccholi et aromatici et dolci. ¶ Electouario di
persiche confortante lostomaco & ch̄ expegne la sete et mitigha lardo
re dello stomaco et rimuoue il puzo della boccha ℞.carne di persiche
mezzane tra acerbe et mature et monde dallesue chortecce et i sughi

loro añ.libbre.iii.zucchero taberzet libbre dua trita le persiche che sieno come midolla & mettiui su ladecoctione cõ siropo come e decto nella cõfectõne delle cotogne:et qñ e cotto polueriza su legno aloe.ʒ.ii cenamomo cubebe mace añ.ʒ.iiii.sandali citrini.ʒ.ii. musco sexta pte duna.ʒ.et fassi alcuna uolta senza spetie e cosa sana et prouata.

e Lectouario che usano i Re & prelati & gran signori.℞.pine mõde.℥.viii.mandorle monde.℥.v.zucchero biancho libbre quattro acqua rosata libbre una et.S.olio rosato mandorle fresche et dolci ℥.iii.cenamomo electo.ʒ.iiii.et.S. garofani.ʒ.iii.legno aloe.ʒ.iiii.sandali citrini.ʒ.iii.ambra.ʒ.i.musco sexta parte di.ʒ.i.& e buono & prouato & conforta lostomaco & ilquore et ilpecto & ilceruello.

e Lectouario secondo il quale sogliano usare i Re & signori in uirtu del primo.℞.pine monde.℥.vi. mandorle monde dolci.ʒ.iiii. zucchero biancho lib.iiii. acqua rosata libbre.i.et.S. foglie di rose rosse.℥.i.et.S.sãdali citrini.ʒ.iii.et.S.ãbra 3ª pte di.ʒ.i.musco.vi.pte di.ʒ.i

e Lectouario difructi digrãde utilita ad solutione di uetre con segni dicaldeza & abõdãza dicollera & e grãde medicina al lapetito pduto.℞.carne di melecotogne & di pe odorifere & brusche & di mele afre & ciascuna sia stata lessa nellaceto di uino forte nel q̃le sia stato ĩfuso sumac di et nocte & sugo dagresta sopra lacui trituratione si a affaticatosi p fine aconsumare legranella añ.lib.i.carne di sorbe nõ mature.ʒ.v.zucchero lib.iiii.quoci che sia spesso come mele & poi poni sopra esso.℥.ii.disugo di berberi spodio seme dacetosa añ.℥.i.et qñ e facto riponi ĩuaso uitriato & da.ʒ.ii.p fine a.iii.cõacqua fredda o sugo di cederno e di ribes. ¶ Confectione di Galieno et e cõfectione di cose acetose et fa altremore di quore & stomaco facto da caldeza e da estuatione & da ardore di stomaco & la sete alle fumose eructuationi & al feghato infiammato & alla febbre & agli sfinimenti & allebbreza. Recipe. legno aloe cubebe añ.ʒ.iiii.rose choralli rossi margarite biãche sandali citrini auellana inda añ.ʒ.ii.berberi seme di cocomero & di zucca & di cedriuolo añ.ʒ.iiii.spodio karabe & gũmi dragãti añ.ʒ.iii.bolo armeno.ʒ.ii.et.S.seme decetosa.ʒ.iiii.seme di porcellana buglossa añ.ʒ.iii.e.S.cãphora.ʒ.i.cõfici cõsugo di cederno o da gresta: La presa da.ʒ.ii.ad.iiii.cõ acq̃ fresca. ¶ Confectõne di susine che ua

le a lardore dllo stomaco et alla sete et solue iluetre et dassi nelle feb et spegnele.℞.carne di susine nere lūghe et muze cħ tirino aldolce et les se nel acqua nella q̄le sia lessa laporcellana lib.ii.zucchero biāco lib.i. acqua uiolata lib.i.quoci ageuolmēte p fino cħ spessi et riponi ī uaso ui triato et da auri.iiii.o.v. ¶Electouario di sorbe cōfortāte lostoma co et leuāte lasolutiōe forte.℞.carne disorbe nō mature uicine alla ma turita et lesse ī acq̄ nella q̄le sieno bollite prima lerose et lecortecce del le melegrane lib.iiii.di mele o uero dizucchero lib.ii.et.S.quoci a spes situdine et riponi ī uaso uitriato et da.ʒ.i. La 2ª pte dlla.iª.distictiōe ¶Tiriaca diatesserō lecui utilita sono molte alle īfirmita fredde dlcer uello come e al mal maestro latortura dlla bocca la parlasia et alle īfir mita dello stomaco come e ladoglia et la īflatiōe et lamalitia dlla dige stiōe dello stomaco et fegato come e lacacesia:il ritruopico lopilatiōi et uale almorso dllo scorpiōe et alueneno beuto.℞.gētiana et coccole dal loro mirra aristologia rotōda añ.cōfecta cōmele schiumato Lapsa da a ureo.S.p fino auri.i. ¶Trifera saracenica maggiore de utilita puа te et molte et cōserua icorpi nelle sanita et nō lassa cadere nelle īfirmi ta cōforta lemēbra stracche et resolue lauētosita et toglie ladoglia dllo stomaco et fa smaltire et fa lodore dlla bocca et ditucto ilcorpo buono et fa buon colore et sana lemorici et multiplica ilcoyto et disecca lumi dita dello stōaco et laputrefactione delle budella.℞. kebuli indi et bel lirici ēblici et citrini añ.ʒ.v.cinamomi de tre pepi barbe di calchetrep pa folio spigho cardamomo maggiore et minore chassia sataragi cip pero appio fagiuole garofani been biāco et rosso gēgiouo añ.ʒ.ii. spigo noce muscada macie sisamo scorticato añ.ʒ.iii.mādorle dolce et ama re añ.ʒ.v.legno aloe reubarbaro seme di finochio mastice añ.ʒ.ii.al fe lēgemist.i.mēta secca origamo psico añ.ʒ.i.et.S.frega mirabolani con butiro di uacca et trita lespetie cō olio mandorlino et cōfecta cō mele che basti Lapresa e da.ʒ.i.et.S.p fino a.iii.et certi agiūgono il turbitti nella cōfectōne.ʒ.xv.et sono di q̄lli che aromatizano q̄sto cō q̄rta pte di.ʒ.i.dimusco. ¶Trifera muscada laquale fece Alkangi puata mi rabile alla uentusita et mollificatione dellostomaco et delle budella et alle morici et alla corruptione della complexione et alla cotenna diso zo colore et da apetito da usare cō dōna.℞.keboli neri mirabolani bel

lirici ēblici pepe pepelūgo ℥ ciperi cassia spiga īda añ.ʒ.v.seme daneto seme diporri añ.ʒ.ii.seme di pastīaca rose cenam° noce moscada garo fāi añ.ʒ.i.et.S.mace keyl gallia leg° aloe crudo musco añ.ʒ.i.ğanella dinasturtio.ʒ.x.cōfici cō mele schiūato et da.ʒ.ii.pfino ī.ʒ.iiii.et alcūa uolta ui simette.ʒ.ii.discoria ferri nutrita.¶ Trifera diGaliēo cōfortā te lostoāco et riscaldalo e uale allauētosita e allēorici e allūore crudo e aiuta ilōsiderio dl coyto e rischiara ilcolore & riscalda lereni & uale al la uentosita della matrice & alfluxo delle morici.Recipe dituċti imira bolani añ.ʒ.x.gengiouo mastice cenamomo garofani añ.ʒ.vii.galan ga maratro anisi appio ameos spigo assaro gruogo añ.ʒ.iiii.costo pepe nero & lungo cassia añ.ʒ.iii.noce moscada mace cardamomo maggio re & minore chalamo aromatico legno aloe añ.ʒ.ii.tuderi biancho & rosso alufulfume cioe cipperi añ.ʒ.iii.et.S.ambra .ʒ.i.musco.ʒ.i.parti tre frega mirabolani con olio dimandorle dolci & confecta ogni cho sa con mele schiumato:et Galieno anco qñ agiugne scoria di ferro nu trita nellaceto forte secondo lamisura di tucte lemedicine & alcūa uol ta secōdo lameta desse Lapsa dessa e da.ʒ.i.ad.ii.¶ Trifera minore p arte de fenone alla corruptiōe e supflua abōdāza del mestruo & delle morici & alla corruptiōe della forma et deboleza dello stomaco e gua sta lumore crudo & rischiara ilcolore & conforta lauescica e rimuoue ilfluxo deluētre.℞.mirabolani neri enblici bellirici citrini keboli noce muscada añ.ʒ.v.nasturtio assaro orighamo psico pepe olibano ameos ℥ camerzit spigo sqnanto cipperi añ.ʒ.iiii.scoria ferri nutrita in aceto cinque di & assaro.ʒ.xx.arrostisci mirabolani cō butiro di uacca & lal tre cose iuolgi cō olio dimādorle dolci & aromatiza cō musco .ʒ.i.e cō fecta con mele schiumato & da dopo sei mesi:Ladose e da.ʒ.i.pfino a ʒ.iii.& e experto & efficace & ꝓpriamente a lumorosita dello stoma co & putrefactione desso. ¶ Trifera minore descriptione manife sta confortante lostomacho & ilfegato & uale alla mollezza dello sto maco & alle morici & alla corruptione della forma.℞.mirabolani ke boli indi bellirici emblici añ.pti equali īuolgili nel butiro di uaccha & friggili & cōfici cō mele di ēblici & aromatiza cō musco Et in unaltra descriptiōe cipperi olibani seme dappio nasturtio assari añ.sexta parte di.ʒ.i.& a presso agli altri scoria di ferro nutrita parti.iii.& e buona &

d Yacurcuma grande ualēte alle ĩfirmita ãtiche cacesia (prouata ydropico fa grãde fructo & dibarba le ĩfirmita antiche & lũghe del fegato et della milza che sono gia in durate & uale alcolore sozo e alla corruptiõe dello stomaco & allumidita fredda & alla uẽtosita gros sa ĩ essi & al dolore delle reni & della uescica & prouoca lurina.℞.gru ogo assaro pretosello dauco aniso seme dapio añ.ʒ.iiii.reubarbaro meu spigo añ.ʒ.vi.costo mirra cassia sqnanto carpobalsamo robbia de tin tori sugo dassentio sugo deupatorio olio dibalsamo añ.ʒ.ii.calamo aro matico cenamomo añ.ʒ.i.et.S.scordeõ scolopendria sugo di regolitia añ.ʒ.ii.et.S.draganti.ʒ.i.confecta con mele schiumato:Lapresa e da.ʒ i. per fino ad.ʒ.iii. ❡ Dyacurcuma minore che uale a quello che la maggiore come essa.℞.spigo mirra cassia gruogo fiori disqnanti costo cenamomo añ.confecta con mele schiumato & e buona & prouata.

❡ Dyamorusia e medicina di molte utilita come e ladyacurcuma grã de e prouata & efficace ꝓpriamente alla doglia dello stomaco da frig gideza & humore crudo & alle infirmita della milza & del fegato lun ghe facte in essi perlo ritruopico.℞.gruogo acoro añ.ʒ.ii.mirra.ʒ.iii.ba che dalloro.ʒ.ii.et.S.dauco cenamomo cassia comino carmeno carpo balsimo fiori disqnãti seme dapio aniso cordũeni spigo mẽta secca mar macor ameos añ.ʒ.i.costo di tre pepi añ.ʒ.i.confecta con mele schiu mato Lapresa e da.ʒ.i.in.ʒ.ii. ❡ Dyalacca grande che uale alla de bilita dello stomaco & del fegato & alle ĩfirmita fredde in essi lopilati oni del fegato apre & resolue ogni dureza e rompe lapietra della uesci ca & delle reni & prouoca lurina & e solemne medicĩa al ritruopico e alla cacesia.℞.lacca lauata & reubarbaro añ.ʒ.iii.spigo aromatico ma stice seme dappio sqnanto assentio sugo deupatorio ameos sauina mã dorle amare costo mirra robbia de tintori seme di finochio et aniso as saro aristologia gentiana gruogo cenamomo ysopo herba cassia cime disqnãti assẽtio bdelio añ.ʒ.i.et.S.pepe ℥ añ.ʒ.i.infõdi lamirra et bde lio nel uino et laltre cose trita et confecta con mele schiumato Et la p̃ sa desso e da uno auro per fino ad auri.ii. ❡ Dyalacca minore della intentione della maggiore.℞.lacca lauata gruogo costo fiori di sqnan ti robbia de tintori aristologia lunga requilitia pepe añ.ʒ.i.et.S.reubar baro.ʒ.iii.mirra bdelio añ.ʒ.i.confecta come laltra.

c Onfectione di reubarbaro fine che ualle alle febbri antich et al le febbri delle opilationi et alla corruptione della forma et allic teritia.℞.reubarbaro perfecto ſugo deupatorio ſugo daſſentio añ.ʒ.v. fũmoſterno ſpigo aniſo cime diſqnanti ſeme dappio aſſaro caſſia man dorle amare ſcorticate añ.ʒ.S.mirra gruogo añ.ʒ.i.confecta con mele ſchiumato. ¶Dyacoſto ualente alla doglia delle budella et alle opi lationi in eſſi et alprincipio del ritruopico.℞. coſto amaro cenamomo caſſia añ.ʒ.v.ſeme dappio aniſo cime diſquinanti reubarbaro añ.ʒ.iii. aſſaro.ʒ.iiii.gruogo ariſtologia mirra añ.ʒ.ii.mele che baſti.

c Onfectione de electouario di noſtra inuentiua che conforta lo ſtomaco et lebudella et lieua la mollificatiõe deſſe et lalubricita facta perla ĩ digeſtiõe et lieua ilfluxo del uentre continuo con ſegni di friggidita et quello che aduenıſſe per medicina troppo forte et confor ta lebudella et riſcaldale et riſolue lauẽtoſita et ferma ilfluxo delle mo rici.℞.legno aloe ſpigo gallia muſcada cippero calamo aromatico añ. ʒ.ii.comino carmeno infuſo in aceto di et nocte e abronzato .ʒ.iii. ſe me di porro arroſtito.ʒ.i.et.S.emblici et bellirici infuſi in ſugo di mele cotogne et arroſtite noce moſcadá añ.ʒ.ii.et.S.granella dinaſturtio a roſtiti.ʒ. vi.granella duue paſſe.ʒ.v.granella di mortina trita ſuttiliſſi mamente.ʒ.xxvi.balauſtie coccole arſe olibani fructo di tamariſci añ ʒ.ii.et.S.ameos.ʒ.iii.trita ogni choſa et fregha nel uino odorifero e poi ſeccha et fregha di nuouo nellacqua delle melecotogne o delle granel la della mortina et di nuouo diſecca ſul uaſo uitriato o di uetro et poi trita ſuttiliſſimamente et inuolgi nel miua aromatica Et ſia la preſa ſu a.ʒ.iii.con ſiroppo di melecotogne o di mortina.

e Lectouario confortante loſtomaco et lebudella et lieua il fluxo del uentre con ſegni di caldeza et uale al uentre ch uſciſſe trop po per operatione di medicina et accreſce lappetito del cibo. Recipe granella di mortina trite ſuttiliſſimamente.ʒ.xii. roſe ſpodio ſumach de tre pepi ſandali balauſtie ghommi abronzato añ .ʒ.i.et.S. granella di melegrane arroſtite.ʒ.vii. coriãdri infuſi nellaceto et arroſtiti .ʒ.iiii. ſeme di acetoſa ſeme di petacciuola ſeme di roſe añ.ʒ.ii.trita bene o gni choſa et fregha con ſugho dagreſta et dimortina et daceto et ſec cha poi ĩuolgi nella miua acetoſa Et ſia ladoſe ſua.ʒ.ii.o.iii.cõſiropo di

melecotogne acetose. ¶ Modo di confectione de Alkangi ualente alla solutione della natura & al uomito d̄l flegma & alla malitia della digestione et conforta lostomaco debole et ilfegato et riscaldali et procura lapetito et sparge lauentosita et e questa lasua permistione.℞. rose costo spigo añ.ʒ.iiii.fiore alchilil.℥.i.noce moscada calamo aromatico garofani macie cardamomo añ.ʒ.iii.et.S.cipperi.ʒ.xii. de tre pepi añ.ʒ.iii.et.S.ʒʒ.ʒ.ii.mirabolãi neri emblici bellirici añ.ʒ.iii.o uero.vi.g̃ nella dimortina lib.i.balaustie incenso cortecce di cederno fructo de tamarisci añ.ʒ.iiii.bolli cõ buono et antiquo uino uno bollore et poi rasciuga et poi bolli con sugo di melecotogne uno bollore et seccha ĩ uaso diterra uitriato et trita ogni cosa come alcohol et cõfecta cõ miua e da.ʒ.iii.cõsiropo dimelecotogne. ¶ Confectione de asa che uale alle febbri antich̄ et alpiodo diloro et altremore et alla q̃rtana et amorsi uenenosi.℞.asa pepe mirra foglie di ruta secca añ.ʒ.iiii.cõfecta cõ mele schiumato:Et da ladose sua da.ʒ.i.p̄sino a auri.i.et ꝓpriamente cõoximelle:& delle febbri una hora inanzi ilparocismo e ne uenenati cõ uino caldo. ¶ Confectione anacardina e confectione de saui et di coloro che desiderano di sapere perche assoctiglia lo ĩtellecto e sentimenti et racquista lamemoria perduta et uale alla doglia dello stomaco et del uẽtre facto da freddeza et rischiara ilsangue et fa colore buono.℞.pepe pepelũgo mirabolãi keboli bellirici ẽblici et ĩdi et uino d̄ bedust añ.ʒ.ii.costo anacardo zucchero taberzet burungi coccole ꝓdallo ro añ.ʒ.vi.cippero.ʒ.iiii. trita gli anacardi di ꝑ se et poi laltre medicĩe et cõfetta cõ butiro di uacca et mele p̄ti equali prima bolliti et da dopo sei mesi:Lapresa e.ʒ.ii.cõ acq̃ di finocchio et dappio et guardisi chi la piglia da fatica ira et luxuria et ebrieta. Distinctione 2ª delle oppiate ¶ Cõfectione d̄l filonio di prima ĩuẽtione er di manifeste utilitadi et ꝓuate in leuare ildolore et sepatione da casi di morte et ꝓpriamẽte aldolore d̄llo stomaco facto da friggidita et da humore crudo o da uẽtosita grossa extẽdente et lieua ladoglia d̄lfiãco cioe dibudella et delle reni et della matrice et de lati et astrangolamẽto et difficulta della urina et alsinghiozo.℞.pepe bianco seme caualllino bianco añ.ʒ.xx.opio.ʒ.x.gruogo.ʒ.v.spigo piretro castoro añ.ʒ.i.confecta con mele schiumato che sia quattro tãto ch̄ tucte laltre cose:Lap̄sa e come uno cece o fa

ua piccola con quello bere che sia acio & sono diquelli che ponghono una terza.3.di musco. ¶ Confectione di filonio descriptione de A mech figluolo di Zaccheria & e di molta expientia ĩ leuare uia il dolore & le ĩfirmitadi sopradecte Recipe nigella castoro pepe ameos chocolle dalloro comino fogle di ruta calamento oppio giusquiamo corteccce di mandraghora añ.parti equali in altro luogo dice oppio parti due gruogo parti.i.Confecta con mele schiumato Lapresa e da.3.i.ad.i.auri o uero da.3.ii.ad auri.ii. ¶ Egethea o sazenea prouata adoglia distõaco facta da freddeza & ogni dolore facto da simile cagiõe & da uentosita grossa & adolore di collica et difficulta di natura et adolori didenti & auentosita di matrice & uale manifestamente alla sterilita beuta & sottoposta con lana & olio digiglio.℞.castoro mirra pepe opio pepe grande galbano costo cenamomo fu.i.ualeriana meu.i.aneto saluaticho dauco gruogo assaro añ.parti equali confecta con mele schiumato Lapresa e auri.i.et sono di quelli che confectano con rob.

a Thanasia grande che uale alla doglia del fegato et della milza & alle opilationi in essi et alla doglia dello stomaco & allasma e alla tossa antiqua & mundifica il pecto & alfluxo del uentre antiquo e alla disinteria e alfluxo del sangue & e come ilfilonio a leuare uia il dolore & uale alla doglia delle reni et alle morici:et Galieno comãdo ch̃ in essa simettesse ilfegato del lupo poche p ꝓprieta uale alle infirmita del fegato.℞.gruogo opio mirra dente cauallino bianco castoro costo cordumeni seme di papauero nero spigo eupatorio fegato di lupo e corno dextro dicapra o uero di ceruio añ.pti equali et trita q̃llo che e da tritare et laltre cose si aliquidiscono nel uino et confecta con mele schiumato et da dopo sei mesi Lapresa e da auri.S.per fino ad.i. con uino suaue et dolce o con rob et sugo de endiuia et dappio.

i Ldiasulfure che uale alle febbri ãtiche et melanconice et flẽmatice et alla cõstrĩctiõe del anelito et alla tosse anticha et aq̃llo ch̃ ha il pecto pieno dipuza et uale manifestamente alla dureza della milza et alritruopico et ꝓuoca lurina et rõpe lapietra et uale al morso d̃lle cose uenenose et achi siteme che habbi ꝑso ueleno.℞.pepe biãco et lũgo añ.3.vi.solfo giallo ĩcẽso meu giusq̃amo biãco mirra storace cordumeni añ.3.8.ruta costo añ.3.v.opio mandragora añ.3.iii.gruogo.3.ii.et.S.cassia.3.vi. confecta cõ mele schiumato et usa dopo sei mesi.

¶ Confectione distorace che uale alsoprabondate fluxo del uentre di collera di flegma et uale almale depondi facto da freddeza.℞.storace liquida oppio assaro seme di giusquiamo bianco castoreo gruogo mirra olibano añ.parti equali mele quanto basta confecta con esso.

l Aterza distinctione e delle medicine solutiue del corpo:e desse alquante sono con aloe alquante con colloquintida alcune con turbitti alcune con scamonea & alcune deglialtri solutiui pigliano de nominatione delle quali noi per ordine parleremo & prima delle gere

g Era pigra di Galieno ha nome da maritudine & e medicina optima nellaquale sono uirtu nobili & opatiōi & e suttiliatiua aperitiua resolutiua delle materie cattiue & grosse & uiscose: & secca q̄lle che sono ne pori in suppate & uene strette come ĩspugna et fa solutiõe buona et cõueniente et e calefactiua et aperitiua delle opilationi et abstersiua e q̄lla nella quale e laloe lauato cõforta piu e q̄lla che nollo ha lauato e piu solutiua et meno cõforta et alcuni fanno q̄sta medicina cõ mele e alcuni sēza esso:āco fāno trocisci cõ acq̄ di bdelio et dragāto et lauirtu di q̄sta medicina e da molte utilita ꝓuate alle ĩfirmita delcapo e dello stomaco e del fegato e delle giũture e delle reni e della matrice e demēbri fredde et purga le humidita generate in essi leputredini.℞. cenamomo mastice assaro spigo carpobalsimo gruogo xiloaloes cioe legno aloe cassia añ.pti eq̄li et alcuni agiũgono fiori di sq̄nāti pti.i.et alcuni agiũgono lassentio alcuni laloe a peso doppio ditucte laltre chose

g Era de Hermete et e la gera luf sopra laq̄le si aspecta fidanza di molti giouamēti et ꝓuati & ꝓpriamēte a doglie dicapo et alla emicranea al capogirlo alla parlasia al tremore et alla tortura della boccha et purga le superfluita et propriamente dello humore grosso et uischoso et soctile et propriamente descendenti dal chapo ne nerui et giunture et stomacho et tucto il chorpo et fa utilita manifeste alle giunture et alla chollicha forte:et alle doglie della matrice et questa e la permistione.℞.aloe.ʒ.i.trocisci alandal auri.viii.turbitti agharigo luf dābe due secche yreos serapino mirabolani citrini keboli indi añ.ʒ.i.e S.gēgiouo cenamomo mastice bdelio eleboro nero euforbio asaro cassia saleĩdo castoro gruogo appio leuistico seme dimezereõ sticados añ ʒ.i. sq̄lla arrostita.ʒ.ii.et.S.scamõea bona.ʒ.ii.fa ditucte buona triturati

one et legomme siponghono nel uino odorifero et lapoluere si inuol-
ga nel sugho del cocomero asinino quantita che ui si inuolghi bene et
poi lesecchа et di nuouo uele rinuolgi nel decto sugho et uno poco do
lio di noce et di nuouo secchale et confici mele schiumato quãtita che
diuenga come pasta et da dopo sei mesi Lapresa sua e da .i.ʒ.alle.ii.ʒ.

c Onfectione di gera de archigene con simili descriptione:et ua
le alle infirmita generate dal flegma chrudo et melanconia et
uale alla uertigine et al male del capo et uale al principio delle
infirmita del uedere et alla fiochaggine per humidita et del dolore
della ghola et alla difficulta del lanelito et allo spasmo et alla posteme
di humori grossi:et uale allacqua citrina et alla rogna et dassi a bere
nella doglia dello stomacho et del uentre et della matrice con decoc-
tione di ruta:Alchuna uolta ui si pone in essa al quanto castoro per fi-
ne a tre silique cioe a peso di dodici granella dorzo:et alle doglie del
dosso et dellanghuinaia con decoctione dappio et alla uena sciaticha
et simili con acqua di centaurea et con essa simeschola sugho di coco-
mero asinino et colloquintida silique.iiii.in acqua di bruotino et dassi
a bere in morso di cane rabbioso et fa sichurita al timore del acqua et
ꝓpriamēte con.ʒ.i.di grãchio fluuiale arso ℞.polpa dicolloquintida .ʒ.
ii.marrobbio sticados elebro nero camedreos scamõea leuco pepe ma
cro pepe añ.ℨ.ii.cipolla di topo arrostita euforbio aloe gruogo gẽtiana
petrosello armoniaco oppoponaco añ.ℨ.i.polio cenamomo serapino
mirra spigo squinãto calamẽto montano aristologia rotõda añ.ʒ.ii.me
le che basti Et sia ladose sua auri.iiii.con decoctione de epittimo et di
passule monde. ¶ Gera de archigene descriptione di Paulo.Reci-
pe marrobbio agharigho chamedreos polpa di cholloquintida stica-
dos añ.auri cinque cenamomo spigo polio gruogo añ.auri quattro op
poponaco serapino petrosello aristologia rotonda pepe biancho añ.a-
uri.v.trita lemedicine secche et conquassa legomme et ĩfondi nel me
le et mescola Et lapresa e auri.iiii.con sale trito peso.ʒ.i.cõ acq̃ melata
¶ Gera dyacoloqntidos de ĩuentiua diRasis cħ purga lostomaco et il
capo et tucto ilcorpo dumori grossi et uiscosi et purga lacollera nera:et
uale allasmania et melãcoĩa et al mal maestro alcapogirlo alla tortura
ꝺlla bocca et laplasia et dissolue lauẽtosita et cõforta lostomaco et ladi

gestione & e medicina buona alle fistule & lulcerationi ree & al cãcro & alla lepra.℞.sticados agarigo camedreos añ.ʒ.x.coloqntida electa bona.ʒ.xx.ĩ altro libro sitruoua coloqntida & trocisci alãdaal añ.ʒ.25. serapino oppoponaco añ.ʒ.viii.petrosello aristologia rotonda pepe biã co et nero añ.ʒ.v.cassia.ʒ.vii.cenamº gruogo mirra spigo polio añ.ʒ.4 lamirra ĩsõdi neluino et trita lemedicĩe et cõfecta cõ mele schiumato.

g Era di nostra inuẽtione che uale aluedere obscuro & alla grossa uentosita signoreggiãtę sopracapo e lostomaco e purga le superfluita di tucto il corpo della melanconia & collera et del flẽma.℞.aloe buono.ʒ.xv.epittimo costo añ.ʒ.v.euforbio gruogo spigo & camedreos añ.ʒ.vi.agarigo.ʒ.viiii.garofani.ʒ.ii.calamo aromatico mastice cassia añ.ʒ.viii.xiloaloes.ʒ.iiii.pepe bianco e pepe nero gentiane amomo añ.ʒ.i.scamonea cotta in pomo.ʒ.ii.mele che basti Lapresa e auri.i.

¶ Gera cõstãtini descriptõe Irani che e medicĩa bñdecta e maximamẽte nelle feb acute dimolta caldeza:Et speg^e lasete: et atuta labullitõne del sangue:et ĩfiãmatione del quore e đllo stomaco e del fegato e tolle ogni ĩfiãmatõe.℞.siracost bono cioe mãna bona e fresca.℥.iiii.tamarĩ di keiron.℥.vi.midolla dicassia.℥.iiii.zuchero uiolato.℥.xvi.sugo dẽdiuia sugo dappio sugo dimele dolci et acetose et muze acetosita di cederno añ.℥.iii.dissolui il siracost et itamarindi et lacassia ne liquori gia decti et poi cola et mõda dalle scose poi togli radici dendiuia et dappio añ.℥.iii.foglie di lupulo capel uenero añ.℥.ii. prune cioe susine secche numero.c.uiole.℥.i.et.S.rose.℥.i. spigo.ʒ.iii.quoci ogni cosa ĩ lib. iii.dacq̃ di fõte p fino che torni.S.et poi uimetti zuchro pfecto lib.iii. aceto fine lib.i.da uno bollore poi uigitta su laprima cocitura et quoci per fine che ha spessitudine di mele:et ultimo uimetti su sandali citrini rossi spodio karabe E berberi seme di porcellana et e acetosa e semi communi seme di melloni et di zucche et di cocomero añ.ʒ.iii. legno aloe.ʒ.iiii.kubebe.ʒ.v.camphora.ʒ.i.riponi in uaso di uetro et e nobile medicina Lapresa e da.ʒ.i.per fine ad.ʒ.ii.con acqua fredda di fonte.

¶ Trifera psica ꝓuata ĩ psia et uale alle febbri acute et alle ĩfiãmatiõi dello stomacho et del feghato agli icterici chaldi per le oppilationi et la sanitade racquista il uedere perduto per fummi recupera abbatte la sete et nõ lassa fare le infirmita de arsioni et e grãde medicĩa nella sta

te pestilentiale e nel autunno.℞.sugo disolatro dendiuia dappio depu
rati añ.libbre.i.gitta sopraesse uiole secche o uerde et rose añ.ʒ.iii.su
go diloppoli lib.i.foglie di sena.ʒ.ii.agarigo.ʒ.i.susine damascene nu
mero.l.cuscute.ʒ.S.mirabolani citrini keboli indi añ.ʒ.ii.spigo aro
matico añ.ʒ.iii.bolli sulla bracia con ageuoleza per fino chẽ rimane lib
.i.et poi uigitta su de epittimo buono et netto.ʒ.xl.et inuolgi mirabola
ni nel olio di mandorle dolci et da loro uno bollore et lieua da fuoco e
cola et dissolui in una parte diq̃sta colatura tamarindi buoni et freschi
ʒ.iii.mãna .ʒ.i.et.S. polpa dicassia.ʒ.iiii.zucchero uiolato.ʒ.xii.cola
et mũdificalo dalle granella et da scosi nellaltra pte dellacq̃ gitta zuc
chero taberzet lib.iii.aceto lib.i.quoci cõ ageuoleza poi il gitta su q̃llo
che e dissoluto nesughi et rauna ogni cosa in uno et quoci aspessitudĩe
di mele:ultimo poluerizza su reubarbaro buono.ʒ.ii.mirabolani citrini
ʒ.i.et.S.keboli indi añ.ʒ.8. bellirici emblici añ.ʒ.iiii.granelle di fũmo
sterno trocisci diarodon mace mastice chubebe spodio sandali citrini
añ.ʒ.ii.et.S.de quattro granella añ.ʒ.ii.et.S.anisi.ʒ.iiii.spigo.ʒ.ii.ĩ uol
gi in olio uiolato et riponi in uaso di uetro et da con acqua fredda et su
go dendiuia o sugo disopraiuio.Lapsa e.ʒ.i. ¶ Cõfectione di electo
uario alakaluf et e electouario cõ buono sapore cõposto da noi et fassi
distate:et purga lesupfluita dituclo il corpo et d̃llo stomaco et del fega
to et cõserua chi lusa ingiouentu.℞.mirabolani citrini kebuli indi añ.
pti equali trita et uaglia et togli olio dimandorle quãto basta et ĩfondi
sopsso et frega cõ mano et fa cosi tre di al sole:et mentre agiugni lolio
che sisecca sopra ilquale infondi lolio et poi laquantita del zucchero
biancho cẽtotanta dessa acqua di fõti dissolui con acqua tre di lamistu
ra decta continuamente tre di trita in esso de olio uno poco sempre in
fundendo et fa questo per fine che lamaritudine de mirabolani siparti
poi fa secchare nellõbra et poi togli ditucto questo.ʒ.xv.turbitti buono
ʒ.vi.anisi mastice añ.ʒ.ii.spigo.ʒ.i.et.S.uiole secche.ʒ.vii.seme dappio
ʒ.i.et.S.nabet zucchero bianco añ.ʒ.x.cõfecta con mele schiumato et
sia Lapresa desso.ʒ.iii.cõ acq̃ calda. ¶ Cõfectiõe laltra del electoua
rio alcaf di sapore buono ilquale anco noi componemo et fassi di state
et purga lesuperfluita di tucto ilcorpo et dello stomaco et fegato et cõ
forta lo stomacho et le budelle mollifichate et uale alla debilita dello

ſmaltire & alla friggideza de membri nutritiui & fa deſiderare il cibo & fa colore buono & lodore dichi luſa e aſſoctiglia ilſentimēto e retar da icapelli canuti & ipēſieri & cōſerua ī giouentu & acreſce iluedere e ildeſiderio della luxuria ℞.mirabolani keboli e negri añ.parti.ii. emblici bellirici añ.parti.iii. citrini parti .ii.trita et taglia ſecondo il modo decto diſopra nella rectificatione loro biſogna dicōſeruare e poi togli di tucto q̄ſto.ʒ.14.turbitti biāco e mōdo.ʒ.vii. gēgiouo cardamomo maſtice cenamomo legnoaloe garofani pepe cubebe galāge macie ſeme dappio.ʒ.i.et.S.ſpigo.ʒ.i.pti.ii.pine mōde zucchero taberzet & nabet añ.ʒ.xii.cōfecta cōmele ſchiumato: Et ſia lapreſa ſua.ʒ.ii.cō acqua calda. ⁋Confectione de electouario indo maggiore che purga leſu pfluita deglumori et ꝓpriamēte deflēmatici et putridi dallo ſtomaco e da mēbri nutritiui et riſolue lauentoſitagroſſa deſſi et cura le infirmita facta da la loro abōdaza come e ladoglia dello ſtomaco et ōlle budelle et doglie difianco et direni et purga lematerie dalle giunture et fa utilita maīfeſta adoglie ī eſſe ℞.cenamomo garofani ſpigo roſe caſſia macie cipperi añ.ʒ.iiii.ſandali citrini.ʒ.ii.et.S.legᵒaloe noce moſcada añ ʒ.ii.turbitti buono bianco et gōmoſo et arondinoſo.ʒ.l.zucchero et pēniti añ.ʒ.xx.galāga heil cioe meleghete ouero cardamomo maggiore ſecōdo Serapiōe cardamomo aſſaro maſtice añ.ʒ.i.et.S.ſcamonea buona cotta in pomo.ʒ.xii.ogni coſa con olio dimandorle ſifreghi poi togli ſugo di cotogne et dimelegrane et ſugo dappio difinocchio añ.lib. S.quoci cō mele ad ſpeſſitudine et cōfecta cō ſpetie: Lapreſa e auri.iii. ⁋ELectouario indo minore de intētione del maggiore ℞.turbitti.ʒ.c. zucchero.c.ʒ.mace garofani gengiouo cenamomo cardamomo noce muſcada pepe añ.ʒ.vii.ſcamonea.ʒ.xii.cōfecta cō mele ſchiumato: La preſa e auri.iii. ⁋Confectione di dattili et diafinicō laquale ſcripſe ilfigluolo di Zezar utile afebb cōpoſte et lūghe et e ſicura medicina et uale alla collica e adoglia di corpo et humore crudo et alfreddo et e ſolutiuo ageuole ℞.datteri keyron īfuſi ī aceto tre di et tre nocti parti.c. penniti ſyhari.parti.l.mandorle mōde parti.xxx. turbitti parti.xxxv. ſcamonea parti.xxii.zucchro pepelūgo foglie diruta ſecca cenamomo mace legnoaloe aniſi finocchio dauco galanga añ.parti.ii.S.et trita ogni coſa bene et confecta cō mele ſchiumato q̄to baſta et e medicina

mirabile Lapresa e da auri.iii.ad.vii. ¶ Modo de electouario di psi
lio che purga lecollera citrina & uale alle febbri difficili & forti & ado
glia di capo & uertigine ch̃ proceda da fũmi collerici & uale a calefac
tione del fegato & agiallicci.℞.sugo di buglossa domestica e saluatica
sugo dẽdiuia & dappio cotti schiumato añ.lib.ii.& mettiui su cuscute
aniso foglie di sena añ.ʒ.S.capeluenero.℈.i.sugo difũmosterno.ʒ.iii
assaro.ʒ.iiii.spigo.ʒ.ii.lassa il di & lanocte & da.i.bollore e gittaui su ui
olo uerde o secche.ʒ.iii.epittimo.ʒ.ii.& queste cose si bollino unaltro
bollore piccolo poi cola & priemi & nella colatura poni .ʒ.iii. di psilio
& lassa uno di & una nocte ogni hora agitando colla spatola & poi ex
priemi lauiscosita sua tucta & poi togli questa uiscosita lib.iiii. e gittaui
sũ zucchero biãco lib.ii.et.S.scamonea cotta inpomo.ʒ.iii.et.S.quoci
con ãgeuolezza & poi che sara cotto gittaui su poluere diarodon tro-
cisci dispodio reubarbaro añ.ʒ.i.trocisci di berberi.ʒ.S.Lapresa e da.
ʒ.iii.per fino a.iii.auri: Et chiamo questa confectione Amec electoua
rio di trocisci & sono di quelli ch̃ci agiũgono aceto lib.i.S.Altri agiũ
gono sugo di uiole lib.i.& e medicina nobile. ¶ Electouario elescof
che purga lesuperfluita datucto ilcorpo & caccia lauentosita & uale al
le doglie delle giunture & de lati & alla collica & purga le reni & la ue
scica Et da apetito di coyto.℞.scamonea ãtiochena buona turbitti biã
co.ʒ.vi.garofani cenamomo gengiouo emblici noce moscada polipo-
dio añ.ʒ.ii.e.S.zuch̃ro biãco.ʒ.vi.confecta con mele schiumato Lapre
sa e da auri.ii.ad.iii. ¶ Confectione di medicina scripta da Amec e
uale a ogni passione facta da collera & flẽma salso come e fuoco salua
tico uolatica lepra cancro corrodente & simili & e medicina di sõma
utilita.℞.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli neri reubarbaro buono añ.ʒ
ii.agarigo colloquintida polipodio añ.ʒ.xviii.assentio hasce sena añ.ʒ.
vi.sugo difũmosterno lib.i.susine.lx.passule senza uinacciuoli.ʒ.vi.in
fondi tucto in siero q̃tita sufficiente & pongasi ĩ uaso uitriato distrecta
bocca & tura bene & lassa stare cinque di & poi bolli uno bollore e po
i cola et nella colatura poni cassia fistola mõda.ʒ.iiii.tamarĩdi.ʒ.v. te
reniabin cioe mãna.ʒ.ii.frega con mano et cola et gittaui su di zuche
ro biãco buono lib.i.et.S.scamonea.ʒ.i.et.S.quoci p̃fine che ha spessi
tudĩe di mele et poi poluerиza mirabolãi citrini keboli ĩdi añ.ʒ.S. bel

lirici emblici reubarbaro seme difũmosterno añ.ʒ.iii.aniso spigo añ.ʒ.ii.La presa e da.ʒ.ii.per fino ad auri.ii. ¶ Confectione altra pure da mech ꝓuata contro le ĩfirmita della collera nera & a humori riarsi come e lasmania lamelanconia il capogirlo lasmemoraggine le infrmita della cotenna come e larogna la morfea la lebra il cancro la elefantia leuolatiche.℞.mirabolani neri keboli indi epittimi añ.ʒ.l.fũmosterno assentio añ.ʒ.xx.hasce nepitella polipodio agarigo regolitia buglossa. añ.ʒ.x.sticados camedreos camepiteos bedeguar anisi añ.ʒ.v. susine giugiole sebesten auri.lxx.uue passe senza uinacciuoli lib.i.quoci ĩ acq̃ sufficiẽte pfino a 3ª pte & poni ĩ essa lib.ii.disapa lib.i.di mele scamonea.ʒ.ii.quoci con ageuoleza tãto che spessi come mele La presa dessa e da.iii.per fino a.vi. ¶ Modo de electouario rosato che purga lacolera senza molestia Et uale alle in firmita facte da essa et alla infirmita delle giũture calde & al mal del capo per caldeza & alcapogirlo et doglie di capo & allicteritia citrina & e sano & ꝓuato.℞.sugo di rose rosse cõpiute libbre.iiii.zucchro taberzet lib.i.et.S.tereniabin pura et fresca cioe mãna.ʒ.vi.scamonea antiochena.ʒ.i.et.S.quoci ogni cosa a fuoco come candela facto con ageuoleza tanto che habbi spessitudine di mele & poi uigitta su trocisci dispodio.ʒ.i.gallia gruogo añ.ʒ.ii.trocisci di berberi.ʒ.iiii.riponi in uaso uitriato La presa sua e.ʒ.v.

c Onfectõne de alfessera scripta da Democrito purgãte il cervello e nerui & fa grãde utilita a lepilẽsia et alla uertigine & allaparlasia et alle infirmita de nerui friggide.℞.radici de alfessera mõde & trite lib.S.mele di passule lib.iiii.sqlla assata pine mõde añ.ʒ.i.et.S. nocce moscada cordumeni 33 mace añ.ʒ.ii.garofani pepe lũgo añ.ʒ.i.et.S siseleos salgẽma gallie añ.ʒ.i. spigo.ʒ.S.agarigo.ʒ.iii.sticados.ʒ.i.et.S. La p̃sa e da.ʒ.ii.p fino a.iiii.da dopo sei mesi. ¶ Confectione di mãna di Galieno & e di nobile & buona opatione & purga cõ ageuoleza & purga lacollera gialla senza molestia & uale alle ĩfirmita facte da essa & e medicina delecteuole & dibuono sapore.℞.mãna pura et fresca & disapore buono lib.i.scamonea ãtiochena.ʒ.i. dissolui lamãna cõsugo dirose rosse & sia laq̃tita del sugo cõueniente circa lib.i.& quoci cõ ageuoleza per fine che ha decoctione sufficiẽte poi poni sopra esso mastice.ʒ.iii.poi riponi et da.ʒ.S.Disse Galieno lacompositione di questa

medicina mostra la sua uirtu po che e composta di parti conuenienti ī complexione & proprieta. ¶ Confectione di mezereon di nostra ī uentione che e benedecta medicina al ritruopico & purga lacqua citri na con fortezza.℞.foglie di mezereon preparate parti dieci carne di mele cotogne lesse ī aceto di uino et zucchro taberzet añ.parti.lxxx. siero de infusione dagarigo parti.xxx.tereniabin cioe manna parti.xl olio de almezereon parti.xii.dissolui il zucchero et la manna in siero predecto & mescola la carne delle mele cotogne & quoci con ageuole za per fino che diuenti spesso come mele & inuolgi la poluere delle fo glie del mezereon con olio gia decto & confecta con esso Et sia la pre sa.ʒ.iiii. ¶ Cōfectiōe de alsebran che purga lacollera nera et ilflēma et lacq̄ gialla.℞.alsebran buono & scelto.ℨ.ii.mirabolani citrini añ.ℨ. ii.poluerizа & uaglia & gitta sopra essi sugo di finocchio humido q̄tita che cuopra & poni cinque di al sole sempre rinouando uno poco de di stillatione del sugo sopra essi poi lassa seccare et poni nel uaso uitreato Et e lapresa da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.ii.con zucchero & acqua calda.
¶ Confectione deupatorio mirabile ad licteritia & al ritruopico.℞.su gho deupatorio reubarbaro buono añ.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.ii.laccha seme di cuscute añ.ʒ.iii.stremitadi disquinanto seme di cetriuoli et dicoco meri & di porcellana sugo de assentio añ.ʒ.iii.scamonea cotta in me le cotogne.ʒ.ii.et.S.fa buona trituratione ditucte queste cose Et sia la p̄ sa sua aureo.i.con lacte di cāmella o con siero alkekengi Et se fusse iui caldeza ripriemilo con sugo disolatro & dendiuia et di uolubile.
¶ Alkekengi e medicina di piu & maggiori utilita & prouate alritruo pico et cacesia & alle infirmita del fegato & della milza & alla mollifi catione de mēbri della nutritione et alla corruptiōe della forma & ua le alle morici et alle ifirmita delle giūture.℞.sugo di uolubile sugo den diuia sugo dappio purgati añ.lib.iiii.gitta sopra essi mirabolani citrini keboli añ.ʒ.xii.emblici.ʒ.l.indi bellirici añ.ʒ.viii.agarigo.ʒ.x.assentio cuscute radici dapio & di finocchio & danisi añ.ʒ.iiii.yreos.ʒ.x.passe enuclate.ʒ.lxxx.bolli con facilita per fine allameta del sugo poi cola & frega con mano ogni cosa bene fregata & gitta su una parte de sughi de tamarindi Keyrō.ℨ.viii.cassiafistola.ℨ.viii.māna.ℨ.iii.& poi cola dalle scroffi & nellaltra parte del lacqua gitta penniti saari lib.iiii.poi

mescola tucte insieme & da duoi bollori & poi uigetta su olio sisamino fresco.ʒ.xv.& dibatti tucto insieme poi quoci che spessi come mele po i lieua dal fuocho & polueriza su trocisci diarodon trocisci deupatorio trocisci de assentio trocisci di reubarbaro añ.ʒ.i.et.S.yreos.ʒ.i. agha righo foglie di mezereon nutriti in aceto añ.auri.viii.scamonea sugo deupatorio sugo de assentio gruogo lacca lauata mirabolani citrini ke boli añ.auri.iiii.bellirici emblici indi añ.auri.iii.spigo anisi añ. auri.ii. turbitti buono.ʒ.vi.īuolgi prima tucte q̄ste cose cō.ʒ.iii.dolio di meze reō & mescola cō p̄decte cose & bene incorpora Et sia lap̄sa da.ʒ.iii. p̄ fine ad.iiii.con acqua dendiuia ¶ Confectione de electouario diaci doniten che uale al mal delfiāco et alle infirmita de mēbri nutritiui & purga lacollera.℞.sugo dicotogne lib.iii.mele taberzet lib.ii.scamone a.ʒ.i.et.S.gallia buona garofani ʒʒ mastice pepe lungo cenamomo no ce moscada añ.ʒ.iii.confecta ogni cosa insieme Et sia lapresa da.i.au reo ad.iii.& se tu uuoi che purghi la collera et il flegma mettiui.ʒ.v.di scamonea et.ʒ.xii.di turbitti et se tu uuoi che purghi solo il flēma leua ne lascamonea & mettiui turbitti.ʒ.vii.cartamo scorticato apeso del la scamonea:& se tu uuoi che purghi lacollera nera poni ī luogo delle decte cose lo eleboro nero o uero lo epittimo o lo polipodio Et molti fā no questo electouario con mele Et altri con zucchero et alcuna uolta sifa cō sugo di melecotogne Alcuna uolta sifa con lacarne loro et sugo Alcuna uolta con lacarne sola.

La quarta distinctione.

l A quarta distinctione e dellecondite & chade alcuna uolta nelli fructi questa operatione:alcuna uolta nelle radici delle piante:al cuna uolta ne rami & ne talli loro Alcuna uolta ne fiori:et noi parlere mo dessi & prima de diuersi modi di condire i fructi.

k Ebuli conditi confortano lostomaco & dāno apetito & fanno smaltire: & uigorano isentimēti & laragione: & rischiarano il uedere a chi gli usa conseruano in giouineza: Il modo dicō dire e.℞.dessi humidi se puoi hauerli o almeno humentagli secōdo lar te che e possibile laquantita che tu uuoi & pugnigli tucti collostilo ator no & quocigli nellacqua con ageuoleza per fine ch̄ si passino poi gli las sa sulla tauola et priemine lacqua et attuffagli nellacqua melata et las sagli dua di et poi gli quoci a lento fuocho con facilita:et poi che sono

cotti gliriponi ĩ uaſo uitriato & attuffagli nel mele della decoctiõe loro & dãne dopo ſei meſi:larte a humẽtare i keboli infõdigli nel lacq̃ aſſai & pogli alſole octo di & poi togli uno uaſo grãde o tu fa una foſſa grã̃ ſottoterra ĩ luogo humido & pogli tra molta rena humida diſpartiti luno da laltro ſepolti & ſpeſſo gligitta ſu dellacq̃ aſſai ogni 4 di tu rĩnuoua larena per fino che gonfino & diuengano bene humidi. ¶ Emblici conditi confortano loſtomaco & rimuouono lumidita ſua raccolgono la uirtu deſſo inſieme & il modo del condire eſſi e.℞.laq̃tita che tu uuoi e infondi ſopra eſſi lacqua & pogli alſole perfino che gonfino e humidiſcano poi gli ripriemi et pogli in acqua melata e laſſagli dua di & poi gliquoci cõ facilita & poi gli laſſa freddare & agiugni cõ mele taberzet come cõ quarta parte di tucto & riponi Alcuni gliagiungono le ſpetie come e cenamomo & gallia cardamomo gruogo muſco e ſimili

l Emele cotogne condite ilfluxo del uentre & iluomito lieuano cõfortano loſtomaco & fanno ſmaltire.℞.cotogne grande monde da ogni fracido & mondiſi dalla buccia ſua & dalle granella ſue & taglale in pezi conuenienti & quocigli con giuleb molto aquoſo e dopo uno di quocile per fino che compiutamẽte ſieno cotte poi la romatiza cõ muſco et polle nel uaſo uitriato & ſeppelliſcile con giuleb con ch̃ furono cotte Et alcuni le quocono con mele Alcuni con uino cotto Et alcuni le condiſcono con ſpetie Et alcuni nefanno altri concimi.

¶ LE pere condite cõfortano il quore & loſtomaco Et ilmodo dicõdirle e chome delle cotogne. ¶ Lepome cõdite cõfortano ilquore e lieuano gliſfinimẽti elbattere d̃l quore. Et il modo d̃lcõdirle e come d̃lle cotog^e. ¶ Le perſiche condite loſtomaco & ilquore caldo confortano et aſpengono la ſete et lieuano il puzo della boccha Et il modo del condirle e chome delle cotogne. ¶ Il cederno condito conforta loſtomaco & il quore & fa bene ſmaltire & buono odore diboccha.Recipe.cortecce di cetro mondo dalla carne loro et propriamente grandi come palma della mano la quantita che adte pare & mettiui ſu del ranno chiaro tanto che gli quopra e mutalo per fino a.ix.di una uolta ildi & poi uimetti ſu lacqua chiara per fino che adolciſchono & lieuaſi lamaritudine loro.Et dopo leſſa in acqua difõte aſſai in uaſo mondo per fino che inteneriſchono poi glipriemi per fino che neſcha lacqua

deſſi e poi ĩfondi ſopra eſſo in uaſo di pietra giuleb quantita che eſſi ui ſi attuffino e coſi glilaſſa ildi e lanocte.i.et ſia il giuleb dizuchro biãco & tre tãta acqua & poi gliquoci cõ ageuoleza amodo dipẽniti & poi di ſparti lecortecce del cetro dal zuchero & riponi ĩ uaſo uitriato & cõdi ſci cõ giuleb roſato lacui decoctione ſia come nabit ſiche luno ſuolo ſi a dicortecce dicederno laltro di giuleb & riponi ĩ uaſo uitriato & dan ne dopo uno meſe & ſono chi laromatizano cõ ãbra & muſco. ¶ Se cacul cioe barbe dicalcatreppa cõdito riſcalda lereni & da apetito a lu xuria & riſolue lauẽtoſita dello ſtomaco.ilmodo di cõdirle e.℞.radice dicalcatreppa biãche groſſe & tenere & radi lecortecce ſue cineritie e leſſale e mõdale da talli dẽtº duri e tagliale inpezi corti e poni nelle ua cuita loro.ʒ.humẽtato come fu decto nel caplº ꝺl gẽgiouo cõdito e ga rofano uno humẽtato & togli a ogni peſo tre tãto mele e alcũi põgono due tãto mele et.i.pte dizuchro poich e cotto cõ ageuoleza mettiui ſu ſpetie aleſãgine parti cõuenienti Et lapſa e da.ʒ.i.a.ii. ¶ Gengiouo cõdito uale alla frigidita & alla mollificatiõe dello ſtomaco et almale ſmaltire & alla corruptione dello ſtomaco & aructi acetoſi et alla leni ta delle budelle et alla multitudine della uẽtoſita et fa il cibo ſubito tra paſſare alſegato et plo corpo et ilmodo ſuo e.℞.ʒ.freſco ſe puoi hauer lo o tu lumẽta ſecõdo larte pti.i.mele pti.iii.zuchero pti.i.quoci come ilſecacul decto et alcuni tolgono.ʒ.humẽtato come ſecacul pti.i.et faſ ſi piu dilicato Et alcuni ilcõdiſcono cõ iſpetie aleſãgine Et alcũi fanno altre coſe.Ilmodo di humẽtarlo e come de keboli e ppriamẽte che tu glĩfõda nel acqua poi gli ſepelliſci nella rena et ſia.ʒ.biãco et mõdo et freſco. ¶ Confectione di gẽgiouo che uale come decto fu diſopra.℞. zuchro biãco parti.viii.mele taberzet parti.iiii.ʒ.buono e biãco polue rizato ſuttiliſſimamẽte come Alcohol parti.iii.acqua de ĩfuſione di zu chero quanto baſta ſtempera il zucchero chon acqua melata quanto baſta quoci poi uigitta ſu la poluere del gengiouo et commuoue ſi che ſi incorpori inſieme et apparecchialo. ¶ Le paſtinache condite ua gliono chome il ſecacul et chome eſſo ſicondiſcono.

l Acoro condito uale al ceruello e nerui Et il modo ſuo e chome del ſecacul ma aggiugneſi a ogni parte deſſe ſecacul buono par ti dua. ¶ Zucchero roſato conforta loſtomacho et ilquore et tucte

lebudella & uale alla mollificatione loro Et il modo suo e.℞.foglie di rose bianche o rosse quanto uuoi et spandile allombra insu la tauola p fino che laloro superflua humidita sirisolua et sieno rose ne troppo facte ne poco et tritale in uaso di pietra poi uimetti su in esse zucchero taberzet tre tanto che non sono esse et riponi in uaso uitriato et tura la boccha sua con charta pecorina & poni al sole tre mesi ogni di spesso agitando & poi il lieua dal sole & ripollo & certi fanno questo con rose che non hanno nulla di compimento & truouasi piu stitico & sono di quegli che non tritano le rose ma taglionle con leforbici & freghanle con mano molto le rose & ilzucchero & poi ilpongano al sole.

¶ Zucchero uiolato uale alla infiammatione della collera & aspegne lasete & il uētre fa lublico & il modo suo e come di zuchero rosato ma bisogna alle uiole dispanderle piu e di piu stare in sole. ¶ Zucchero buglossato conforta il quore uale agli maniaci & melanconosi & agli sfinimenti & altremore del quore Et il modo suo e come del zucchero uiolato. ¶ Zucchero alkalil cioe boraginato conforta lo stomaco il quore & ilceruello & caccia lauentusita & loperatione sua e come del rosato. ¶ Mele rosato si fa chosi.℞.foglie di rose preparate al modo decto di sopra & sieno desse due parti et parti sei dibuono mele quoci con facilita chome bisogna & sono di quegli che ponghono mele & sugho di rose parti equali et niente uipongono di foglie:& sono diquegli che uipōgono di foglie parti una et meza & di mele parti.iii.

m Ele uiolato si fa chome il rosato & chosi il buglossato & chosi il boraginato ma nel mele boraginato sono di quegli che ui pongono lespetie alefangine note. ¶ Quinta distinctione e delle spetie de lohoc de quali sono alquanti che si fanno di chose piaceuoli & alcuante di chose horribili & spiaceuoli & di tucte ordinatamente tracteremo scriuendo qui le piu famose & ne particulari scriuerremo le nō piu famose & molto utili se piacera adio. ¶ Lohoc di pino che uale alla tossa anticha & allasma & alla uiscosita dello sputo & alla stretteza del lanelito.℞.granella di pino.ʒ.xxx.mandorle dolci auellane arostite draganti ghomma arabica regolitia et sugho suo amido capel uenero barbe dighiaggiuolo añ.ʒ.iiii.carne di datteri keyron.ʒ.xxxv.mandorle amare.ʒ.iii.mele duue passe zuchero taberzet butiro frescho añ

ʒ.iiii.mele taberzet quanto basta La presa e.ʒ.i. ¶ Lohoc di papauero & dicesi diapapauero uale alla tossa calda & alla spreza del pecto & allo sputo soctile & che ha bisogno di maturatione & de ingrossare & uale alla febbre calda & al dolore del pecto & alla pleuresi.℞.papauero biancho.ʒ.xxv.mandorle dolce & scortichate granella di pino gõma arabica draganti sugho di regolitia añ.ʒ.x.amido.ʒ.iiii.seme di porcellana seme di cotogne añ.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.i.penniti bianchi .ʒ.iiii.siroppo di papauero quanto basta & proprie facto di capi di papaueri biãchi & neri & seme di lactugha & uiole.

m Odo di confectione di Iecur secondo la intentione di Galieno & chiamasi diacodion puro & uale a quegli che dal capo al pecto & al polmone i catarri soctili corrono & sono cagione di tossa & di non potere dormire.℞.x.papaueri mezzani tra picchol & grandi & mezzani tra secchi et humidi et gittaui su uno staio dacqua cioe libbr̃ ii.et.S.et sia acqua pluuiale et se sono humidi piu che secchi lassagli di et nocte.i.Et se sono secchi piu gli lassa et poi gli quoci mentre che fieno cotti et saranno consumate due parti dellacqua allora cola il sugho loro et poi rimanghono due considerationi pero che se il catarro sara soctile et temasi il fluxo suo al pecto et al polmõe et alla cãna et leuigli e allora bisogna di meschiolare rob cioe sapa quantita che sia la meta et quocila sopra fuocho doue non sia fiamma ne fummo ma bracia sola et non si conuiene mele in questa intentione pero che il mele indebolisce lachuita perche e suttiliatiuo et e fuori della nostra intentione qui et perche e materia soctile molto et il mele e suttiliatiuo quando la repletione e nel pecto et nel polmone et uorrai la medicina che purghi allora e il mele buono perche fa dormire et le materie che sono nel pecto dispone a purgharle Et alchuna uolta si fa la medicina dambe due quando sono ambe due le intentioni Et la presa sua e.ʒ.i.et piu o meno secondo la dispositione et bisogna che chi ha il male lo tengha in bocha inghiottendo a pocho a pocho come richiede lo struggere che si fa colla saliua ma se tu uuoi chesso ritengha il sangue dalla cintola in su da uene o da altri luoghi o dalle budella allora agiugni a libbr̃ una dessa di questo mettasi acatia rub.heufistidos gruogo et mirra et balaustie añ.ʒ..i.ramic.ʒ.iiii.et usa Et sono di q̃gli che põgono nel dyacur puro

luogho del mele et i penniti et chi il zucchero et al chuna uolta ha bi ſogno la diſpoſitione del mele ch e di molta caldezza et acuita di fare medicina di papauero nero et ſieno i capi loro.I.et alcuna uolta di biã co et di nero et luogo del mele ſipone il zucchero o uero i penniti.

¶ Modo di confectione di more et e ildyamoron conueniente alla po ſtematione della ghola et dlluuola et a ogni ſtrozare.℞.expreſſione di more dolci che ſono come fichi et more de ſeni añ.lib.i.et.S. ſapa et mele añ.lib.i. quoci con ageuoleza tanto che ſpeſſi come mele et ripo ni et ſono di quelli che fanno queſta medicina ſemplici et chi gli agiũ gne quando laneceſſita coſtringne del lalume della mirra del gruogo del ſugo dellagreſto añ.parti equali. ¶ Modo di cõfectiõe diſugo di noce et in greco ſichiama diacaridion et uale a q̃lli che dal capo alp̃ec to ilcatarro ſoctile et acuto deſcẽde et alla cãna del polmõe et e cagiõe della poſtema et di ꝓfocatione di morte et e a queſto medicina nobi liſſima: Ilmodo ſuo e.℞.ſugo delle cortecce delle noci di fuori nedi da goſto lib.iiii.et da loro uno bollore et poi agiugni mele lib.ii.et quoci ꝑ fine che ſi ĩ zuppi bene et diuenti chome mele et dopo queſto uengho no quattro intentioni peroche perle donne et fanciulli et quelli che ſo no humidi naturalmente baſta queſta medicina choſi facta et quãdo la infirmita e nel principio ſagiungha qualche coſa ſtitica come ſono roſe balauſtie et quãdo la infirmita e in ſtato gruogo mirra et quãdo il male e nel fine ſale e ſale armoniaco et ſimili et e medicina excellẽtiſ ſima et buona et e ꝓuata. ¶ Lohoc diſq̃lla e medicina digrãdiſſima utilita aq̃lli achi lamateria e groſſa et uiſcoſa et dura amaturare et abõ da ne mẽbri de lanelito et rẽdelo ageuole a cacciare fuori et uale allaſ ma et alla doglia del pecto et de lati.℞.ſugo diſq̃lla et mele ſchiumato ꝑti conuenienti quoci inſuſtantia lohoc et piglisi coſi leccando.

¶ Lohoc ſano et prouato et e di noſtra inuentiua uale alla toſſa et alla fiocagione della uoce facta da frigidita et flẽma groſſa che e nel pecto et nel polmõe.℞.cenamomo yſopo ſecco regolitia añ.ʒ.S.giugiole ſe beſten añ.ʒ.xxx.uue paſſe fichi ſecchi datteri graſſi añ.ʒ.ii.o uero nu mero.xxx.fieno greco.ʒ.v.capeluenero.℈.i.aniſo finocchio yreos ne pitella ſeme di lino añ.ʒ.iiii.tucte queſte coſe quoci ĩ lib.iiii. dacqua ꝑ fino che torni lib.ii. et gitta ſopra eſſa lib.ii.di penniti et quoci et ĩgraſ

ſa ad ſpeſſitudine di mele poi gitta ſopra eſſo pine monde.ʒ.v.mandor
le monde regolitia draganti ghomma arabica amido an̄.ʒ.iii.yreos.ʒ.
ii.meſcola tucte queſte choſe et raguna per fine che ſi maturi inſieme
et diuenti bianco La preſa ſua da.ʒ.v.per fino a.ʒ.x.et piglialo apocho
apocho lecchando. ¶ Lohoc de alfeſcera cioe di brionia et uite al-
ba uale chome quello dellaſquilla Et il modo ſuo e come in quello et e
medicina prouata.Lohoc ad caldeza et aſpreza di pecto et atoſſa cal-
da.℞.radice di regolitia.ʒ.xv.keſmes graſſa.℥.ii.ſebeſten giugiole an̄
ʒ.xxv.quoci con ageuoleza con libbre.iiii.dacqua per fine a libbre.i.e
gittaui ſu caſſiafiſtola.℥.i.et poi lacola dagli ſcoſſi ſuoi et mettiui ſu ſa-
pa.℥.iiii.penniti libbre.S.poi quoci per fine che ingraſſa et poi meſco-
la con eſſi farina di faue.℥.ii.et pigliane leccãdo. ¶ Lohoc laltro di
noſtra inuentiua.℞.papaueri.ʒ.x.radici di regolitia.ʒ.vii.ſebeſten.xx.
pſilio granelle di cotogne an̄.ʒ.v.quoci con libbre.iii. dacqua per fine
che torni ad.i.et.S.et cola et gittaui ſu ſapa et penniti an̄.℥.iiii. et poi
quoci di nuouo per fine che ingraſſa poi meſchola con eſſi draganti et
gomma an̄.ʒ.v.papaueri bianchi et ditre granella an̄.ʒ.ii. ¶ Lohoc
buono che uale agli etici et conſumati di carne et expurga la puza del
pecto et mundifica ilpecto et allenta latoſſa.℞.papaueri bianchi ſpodi
o ſeme dilino abronzato gruogo mandorle dolci an̄.ʒ.iii.amido dragã
ti gũmi ſeme dimelecotog[e] ſeme dicedriuoli an̄.ʒ.vi.q̃nella di naſtur
tio cocto mãdorle amare faue an̄.ʒ.i.et.S.penniti.ʒ.lx.diſſolui i pẽniti ĩ
acqua difõte et quoci et cõfecta ĩ eſſe laltre choſe et da.ʒ.ii.cõ acq̃ me
lata. ¶ Lohoc adaſma buono et alla cõſtrictiõe de lanelito et alla toſ
ſa ãtica et ſottiglia lũore groſſo.℞.ſq̃lla aroſtita.ʒ.iiii.radice diligho ce
leſte cioe ghiagiuolo.ʒ.ii.yſopo marrobbio an̄.ʒ.i.mirra gruogo an̄.ʒ.S
cõfecta cõ mele. ¶ Lohoc di mãdorle che uale alla toſſa e alla grã
diſeccatiõe del pecto e del polmone.℞.mãdorle dolci e amare ſeme di
lino abrõzato pine mõde aniſo dragãto gõma arabica ſugo diregolitia
et radice ſua an̄.ʒ.i.et.S.zucchro penniti an̄.ʒ.iii.cõfecta cõ mele et ſu
go difinocchio bolliti q̃tita ſufficiente. ¶ Sexta diſtictiõe e de ſirop
pi et robub cioe ſugo ſpeſſato dequali alcuni ſono ſẽplici cõe ſono igiu-
lebbi et alcuni ſono di cõpoſitione diſteſa perla multitudine delle utili
tadi loro et ſono di quelli che ſono ſpetie di ſecaniabin et ſono diquel-

li che sicondiscono con lespetie de sughi lespetie si fanno demodi del/ operationi loro niente altro meritando senone spessargli solamente.

m Odo de operatione di giuleb che uale alle febbri arsiue e agran de sete et alla infiãmatione dello stomaco et del pecto.℞.acqua de infusione di rose libbre.v.zucchero lib.iiii.quoci con facilita et dal lo con acqua fredda. ❡Modo di giuleb uiolato che uale alle feb di/ grãde infiãmatione et allaspreza delpecto et alla tossa et alla posta del pecto et fassi come il rosato. ❡Operatione de infusiõe di rose et di uiole.℞.foglie di rose et di uiole fresche lib.v.bolli ĩ uaso uitriato diter ra cõ bocca stretta et ĩfõdi sopresse acqua calda lib.xv.et tura labocca del uaso et lassalo stare otto hore allora di nuouo tu il cola et nel uaso metti tante rose et uiole q̃te prima et di nuouo q̃lla acqua riscaldata ui metti su et strigni labocca similmente p quattro hore poi cola et se tu uuoi conseruare poni nel uaso uitriato di boccha stretta et distilla lolio nel orificio suo et strigni bene et poni al sole.xl.di et chiamasi q̃sto mu charo cioe giuleb rosato o uero uiolato. ❡Laltro giuleb rosato.℞. a qua rosata lib.iii.zucchero lib.ii.et fa come e decto disopra. ❡Giu leb di sugo uiolato.℞.sugo uiolato lib.iii.zucchero lib.ii.fa come e de cto disopra et similmẽte sipuo fare del sugo di rose et e solutiuo.

❡Giuleb giugiubino ualle allaspreza del pecto et alla tossa et ingrossa losputo soctile et fallo ageuole acacciare fuori et uale alla fiocagione et alla postema del pecto.℞.giugiole grãde et grosse numero.c. quocile ĩ lib.iiii.dacqua perfine che rimãghino lib.ii.et con lib.i.dizucchero fa siroppo. ❡Siroppo dipomi confortante ilquore debole et sanãte da gli ssinimẽti et tremore diquore.℞.sugo dipomi dolci et acetosi añ.lib v.quoci acõsũptione della meta et lassalo due di per fine che rischiari et poi cola et con lib.iii.di zucchero fa siroppo et sono di quegli che at tuffano laseta tinta di grana per fine che a rossisca et riceua lauirtu ꝺl latinta et e migliore. ❡Siroppo di pere cõforta lostomaco e strigne iluẽtre Et ilmodo suo e come q̃llo de pomi. ❡Siroppo di pesche uale allo stomaco riscaldato et alla sete et alpuzo della bocca Et il modo di farlo e come q̃llo depomi. ❡Siroppo dicotogne ualle come q̃llo ꝺlle pe Et ilmodo suo e come q̃llo ꝺlle pe. ❡Siroppo disugo dacetosa uale allefeb colerice et alla infiãmatione dello stomaco et conforta ilquore

caldo & lostomaco & uale alle febbri pestilentiali Et ilmodo suo e cho me quello del sugo delle uiole. ¶ Siroppo del sugo di zucca uale al/ le febbri collerice molto ĩfiāmāti et allaspreza delpecto et allapostema ĩ esso. ℞. una zucca grande et inuolgila nella pasta et quocila nel for/ no et. ℞. della exprexione sua libbre cinque zucchero libbre. iii. fa co/ me di sopra. ¶ Siroppo di susine e come delle uiole et chosi si fa et uale. ¶ Siroppo di melegrane acetose uale contra lefebbri calde et flegmatice di molta infiammatione et fassi almodo sopradecto.
¶ Siroppo digranate dolci uale alla tossa et alla pleuresi et alla sete et fassi come e decto: et alcũi uattuffano laseta tĩta di grana et e migliore
¶ Siroppo di cortecce di cederno conforta lostomaco et fa lodore del labocca buono. ℞. cortecce di cederno fresche libb. i. quoci in acqua di fonte lib. v. tanto che siconsumi. ii. parti et fa siroppo cō lib. i. dizucche ro et condisci con quattro grani di musco: et sono di quelli che nel giu leb mettano del cederno ꝑti conuenienti et propriamente qñ sapꝑssa lapfectione della cocitura et e dilecteuole: et quando si attuffa nellacq̃ della decoctione delcederno la seta tinta nella grana e piu excellente.
¶ Siroppo facto dacetosita di cederno lacui utilita e grande ĩ expegne re la infiammatione della collera rossa et lefebbre infiammante forti. Et febbre di pestilentia et propriamente lefacte nella state uenenosa et uale alebbreza et alcapogirlo et alla sete grāde. ℞. sugo dacetosita dice derno lib. xii. quoci ĩuaso uitriato sulla bracia cō ageuoleza tāto che si consumi la 3ª ꝑte dessa poi cola et lassa tāto che si rischiari et togli des so che sia chiaro lib. vii. et fōdi sopresso giuleb chiaro et puro libbre. v. et quoci tanto che spessi et se fusse distate lassalo alsole tāto che laquo sita sua siconsumi. ¶ Siroppo dagresto uale aluomito et alla solutio ne del uentre colerica et alla infiāmatione dello stomaco et alla sete fa ticosa et alla febb colerica et cōforta lostomaco delle grauide che rice uono supfluita ageuolmēte: et uale cōtra ueneni: et ilmodo difarlo e co me del siroppo del cedro: et alcuni il cōdiscono con garofani. ¶ Si/ roppo di g̃nella di mortina uale alla solutiōe ātica et alla tossa et cōfor/ ta lostomaco et il polmone et lebudella Et ilmodo di farlo e come di q̃l lo dellagresto. ¶ Siroppo dikesmes cioe duue passe uale alla tossa et alpecto: quoci ilkesmes come e decto nel siroppo delle giugiole.

¶ Siroppo de albelac cioe dacteri conforta lostomaco et ristrigne iluomito et il uentre .℞.albelac et trane inoccioli et quoci tanto che sicon sumi le due parti et fa siroppo.

i N sino a qui habbiamo scripto gli siroppi semplici et igiulebbi degli siroppi composti sara hora mai il parlare nostro delli siroppi che hanno a infriggidare et poi di quelli che riscaldano et confortano. ¶ Siroppo di papaueri uale alcatarro et alla tossa che fa ueghiare.℞.papaueri bianchi et neri et propriamente icapi loro añ.ʒ.lx.et quoci in libbre.iiii.dacqua piouana tanto che torni libbre.i.et.S.et fa siroppo con zucchero bianco et penniti añ.ʒ.iiii. ¶ Siroppo dinari et e la interpretatione sua siroppo de bisanzi utile alle febbre delle uene richiuse et alle febbre collerice et flegmatice che sono dure a chacciarle et uale al giallore della cotenna.℞.sugho dendiuia sugho dappio añ.libb.ii.sugo diluppuli sugo di boragine o di buglossa añ.lib.i.da loro uno bollore et schiuma et depura et togli dessi purificati lib.iiii.zucchero taberzet libbre.ii.et.S.quoci con facilita tanto che facci siroppo. Alcuna uolta adogni parte di sugo depurato sipone del laceto buono et chiaro laparte meza Et alcuna uolta sibolle in sugo di foglie di rose et di uiole añ.ʒ.ii.regolitia.ʒ.S.spigo.ʒ.ii.aniso finocchio seme dappio añ.ʒ.iii.et e mirabile. ¶ Parlare dello siroppo acetoso gia e magnificata tra i phylosophy lauirtu dello siroppo acetoso et la sua excellentia e potẽtia cõtra le materie calde et fredde soctili et grosse et uiscose et appiccanti et se nulla de infrigidatione ue subito si tolle non leuata uia lauirtu penetratiua Et q̃sto testimonia Galieno po che la potẽtia sua e comune atucte lematerie se nõ e a lumore meláconico pche e a esso simile in cõplexione.et noi diciamo chesso fa trapassare le uirtu delle medicine doue esse nõ passerebbono dalloro et fa chesse diuidono ilduro et malageuole:lacompositione sua e.℞.zucchero bianco pti cinque et mettiui su in uaso di pietra acqua di fõte dolce et chiara parti.iiii.et quoci semp̃ schiumando et quoci alfuoco di carboni o con piccola fiamma et senza sũmo tanto che sichiarifichi et lacqua sia scemata per meta poi fondi su laceto di uino biancho et chiaro parti.ii.nel lieue et nel forte parti.iiii.et nel mediocre parti.iii.et dopo q̃sto da a esso decoctiõe pfecta Et sia lapsa sua da.ʒ.i.pfine a.iiii.cõ acqua fredda

m Odo di siroppo acetoso con radici lacui opatône e a colera gros sa & difficile & aflêma:taglia netta & apre le opilationi chñ sono nel feghato & nella milza & nelle reni. Recipe. acqua di fonte chiara lib. x. & gittaui su radice di finocchio & dappio & dêdiuia añ. ʒ. iii. ani so seme difinocchio et dappio añ. ʒ. viii. seme dendiuia. ʒ. S. quoci con ageuoleza che torni ad. v. libbre poi uigitta su zucchero buono lib. iii. et rischiara come prima poi uimetti su sufficiente quantita daceto se condo il modo della doctrina disopra et da doue bisogna.

m Odo di siroppo acetoso di sugo dherbe Recipe sughi del sirop po dinari parti. iii. et fondi sopra esso de aceto buono parti. i.

m Odo di siroppo acetoso di sughi difructi che lieua uia le infiãma tioni delle febbre et della collera rossa chiara et lasete et la ĩfiã matione dello stomaco et del quore et õlfegato. ℞. sugo di granate mu ze et acetose añ. pti. iii. quoci con ageuoleza p fino che scemi la 3ª pte et poi illassa rischiarare: del quale togli parti. ii. giuleb parti. iii. o piu o o meno et quoci perfectamente. ¶ Modo di siroppo acetoso disugo et acqua de fructi et strigne il uomito et ilfluxo collerico conforta losto maco caldo et lieua il uomito delle grauide. ℞. sugo di cotogᵉ et dime le et pere et melegrane muze et zanir añ. parti equali acqua di decocti one di sumac et di berberi añ. pti. i. et. S. zucchro pti. iii. fa cõe disopra

m Odo disiroppo acetoso di cotogne uale aluomito et alla solutio ne del corpo et alla sete et conforta lo stomaco. ℞. sugo di coto gne acetose et propriamente di quello che e depurato et facto chiaro parti. x. aceto buono parti. i. et. S. zucchero parti. ii. ¶ Modo disirop po acetoso di pomi cõforta lostomaco et ilquore et lieua la sete Et ilmo do della operatione sua e come siroppo di cotogne.

m Odo di siroppo acetoso di susine et e siroppo che aspegne ogni infiammatione et uale allo sfinimento et al tremore del quore et alle febbre infiammate et alla sete grande et lieua la ebrieta et capo girli et il uomito et e prouato. ℞. acqua di susine acetose et acqua di ta marindi et sugo di melegrane acetose añ. libbre. i. acqua dacetosita di ciedro libbre. S. quoci con ageuoleza et con libbre. i. di zucchero fa si roppo Et da con acqua fredda o con acqua di neue: Et alchuna uolta non sipone in esso zucchero et fassi come sapa buono et prouato.

m Odo di siroppo acetoso di pomi descriptione nostra et uale alla febbre colerica di molta acuita et ꝑpriamente che uiene agioua ni distate caldissima: et uale alla sete fortissima et affannata et alla infiāmatione dello stomaco et delfegato. ℞. sugo di mele acetose sugo du ue acerbe sugo di melegrane acetose añ. lib. i. acqua rosata acqua de ĩ fusione ditamarīdi et di susine añ. lib. i. et. S. sugo dēdiuia cotto et schi umato et aceto añ. lib. ii. zucchero lib. 8. et cōfici cō. ʒ. ii. dicāfora et da cō aqua di melloni o cō acq̃ fredda. ❡ Siroppo acetoso dipomi et ua le chome laltro de pomi di sopra. ℞. sugo di pomi acetosi libbre. i. sugo de acetosita di cetro libbre. S. giuleb buono libbre. ii. da con acqua di neue: Et alcuna uolta ui si attuffa la seta di grana tinta ne sughi et allo ra e migliore alquore. ❡ Modo di siroppo acetoso altereniabin et uale alle febbri chalde di molti sfinimenti et agrande sete et tossa sec cha et alla infiāmatione delfegato et dello stomaco. ℞. altereniabin. ℥ iii. pollo in uaso di pietra et infondiui su sugo dendiuia cotto et depura to libbre. i. da uno bollore et poi ilfrega con lemani et cola et poi togli acqua rosata et sugo di granate muze añ. libb. i. sugo dagresta duua a qua dacetosita di cetro añ. libbre. S. zucchero lib. iii. et da cōe disopra.

m Odo disiroppo acetoso che purga lacollera et aspegne la ĩfiāma tione sua. ℞. susine secche sebesten añ. numero. c. tamarindi lib bre. S. mirabolani citrini. ℥. iiii. sugo di rose fresche. ℥. iii. manna cassi afistola añ. ℥. iii. zucchero lib. iiii. et fa siroppo et poi ui metti su aceto lib. ii. sugo di melegñe acetose lib. i. et. S. quoci cō ageuoleza poi togli scamonea buona. ʒ. vi. et trita et lega ĩpāno soctile et mettila nel siropo et quoci sempre fregādo ilpāno tanto che lasua decoctiōe sicōpia e usa

s Iroppo utile al catarro caldo et aldiscēdimēto dalla testa alnaso et alla posta del pecto et alla tossa. ℞. giugiole sebesten añ. nume ro. c. uiole māna añ. ℥. i. regolitia fiori di buglossa añ. ʒ. xii. seme dimal ua et dimelecotogne añ. ʒ. vi. et con zucchero lib. ii. et sugo dimelegra ne dolci libbre. i. siropiza. ❡ Siroppo di canne uale alla tossa et alla posta nel pecto et lieua la sete. ℞. sugo di melegrane dolci libbre. iii. ac qua di mele de semi et acqua di channe di zucchero o penniti añ. lib bre. i. et. S. fa siroppo. ❡ Siroppo di porcellane che spegne la sete et la infiammatione delle febbri et chonforta lo stomacho et

ilfegato riſcaldati.℞.ſugo de endiuia cotto et ↄpurato libbre.iiii. ſeme diporcellana.ʒ.xii.trita il ſeme et infondiui ſu il ſugo et laſſalo nel uaſo di pietra di et nocte et quoci con ageuoleza che torni allameta et fa ſiroppo:et alcuna uolta uiſagiugne aceto libbre.i. o ſugo di melegrane acetoſe libbre.i.et.S. ¶ Siroppo uiolato uale alla toſſa calda et alla poſta del pecto.℞.uiole.ʒ.ii.ſeme dicotogne et ſeme di malua añ.ʒ.8. giugiole ſebeſten añ.ʒ.xx.Et quoci con libbre.vi.dacqua di zuccha aconſumatione della meta o terza et cō lib.i.et.S.di zuchro fa ſiroppo. ¶ Siroppo che uale a fiocagione di uoce et alla toſſa et alla poſta dl pecto.℞.giugiole lib.x.uiole ſeme dimalua añ.ʒ.v.capeluenero.ʒ.i.ſeme di cotogne et di papaueri et di melloni et di lactuga et dragāti añ.ʒ.iii. regolitia orzo mōdo añ.ʒ.viii.quoci in lib.iiii.dacqua difonte et cō lib. ii.dizucchero fa ſiroppo. ¶ Siroppo di papauero che uale alla toſſa ſecca et tiſico et catarro et uale al ſonno .℞. papauero bianco et nero añ.ʒ.l.capeluenero.ʒ.xv.regolitia.ʒ.v.giugiole.xxx.ſeme di lactuga.ʒ. xl.ſeme dimalua ſeme di cotogne añ.ʒ.vi.quoci in lib.iiii.dacqua che torni.ii.et con zucchero et penniti añ.ʒ.viii.ſiropiza. ¶ Gia habbiamo parlato de ſiroppi cōpoſti et propriamente di quelli che lieuano la infiāmatione hoggi mai parleremo di qlli ſiroppi che lieuano lafriggidita.Et prina delle ragioni nelle quali entra mele et aceto chiamati ſecaniabin ma prima diremo dellacqua melata ¶ Del Aqua Melata.

ſ Ermone dellacqua melata poſono glantichi diuerſita nel acqua melata et dierongli piu proprieta et utilita e ſpegne laſete et uale alle infirmita friggide et propriamte qn ſono nel ceruello et ne nerui et uale alla toſſa humida et purga il pecto dalla puza et dallumore groſſo et uale alla uia del lurina et nō laſſa in eſſi pietra generare et purga per urina et uale almal del fianco per uentoſita et laua et netta lebudella et purga et mundifica il uentre dalla feccia et beeſi ī luogo diuino nelle infirmita de nerui et delle giūture et e buona beuanda.¶ Dimolti modi di farla noi neporremo due Il primo.℞.mele buono et mondo di colore comune chome di paglia mezano tra ſoctile et ſpeſſo et che ſia con buono odore et che ſia uno poco acuto et che non ſia molto antico et ſia eſſo parti una et mettilo in uaſo di pietra o uetriato et mettiui ſu acqua di fonte chiara et dolce

parti.viii.Et quoci con ageuoleza & schiuma sempre si che laschiuma non uistia punto del mondo & cola con panno spesso Et se esso si beue fresco fa che sia bene acquoso & beuasi come e senza altra mescolãza per cio che quella che e grossa nõ passa nelle uie remote et si sicõuerte ĩcollera pla sua dolceza & da piu sete Et se essa hauesse asopstare uuol si fare piu spessa come giuleb:allora siuuole mescolare con molta misti one.Et sappi che larte del quocere gli acquista molte pprieta et e che qñ e poco cocta fa uscire delcorpo et meno nutrica et fa enfiare:lamol ta decoctione lieua uia la infiãmatione et fa smaltire et piu nutricha & meno muoue del corpo Et sono di quegli che laromatizano cõ spetie a lesangine cioe con.ʒʒ.gruogo cenamomo mace et simili.Et sono diq̃lli che laromatizano cõ gallia muscata legno aloe & simili.Il secõdo mo do di farla e.℞.mele parti.i. acqua di fonte chiara parti.viii.stẽpa con essa uno poco di fieno greco & ppriamẽte adogni parti.c. de acqua et di mele fieno.ʒ.iii.de esso et racchiudilo ĩ uaso di legno come il mosto siche rimanga iluaso uoto a misura di tre dita Et questo pche esso bol le come il mosto & dopo lasua bollitiõe strigni la bocca sua come se fus se uino:Et dopo tre mesi il beui.Et se tu louuoi aromatizare poni le spe tie alesangine in esso legate nel pãno. ¶Sermone ĩ secaniabin puro cioe facto di mele aceto e acqua:lacqua ui si mette per tre utilitadi:La prima pche lasostiene piu di cocitura onde si risolue q̃llo che e cagiõe de ĩfiãmatiõe:La secõda pche laschiuma silieua piu ageuolmẽte.Later za po chñ p q̃lla lauirtu d̃lla medicina corre meglio p tucto ilcorpo:et il mele e cõtrario alflẽma & e nel mele & nel aceto la uirtu resultãte una uirtu perla loro mescolanza che non e ĩ ueruno di loro di p se et non e possibile a chi pruoua che esso si discordi poche q̃sta mistione cõsegue molte utilitadi nel corpo tucto & ppriamente alle materie delle giũtu re poche le diuide & soctiglia & risolue lumore grosso che e nello sto maco & nel fegato & e efficace alle materie delle feb̃ di lũgo tempo p chñ esso lediuide et matura.Et il modo suo e chñ tu pigli due parti di buo no mele acqua difonte chiara parti.viii.aceto buono parti.i.Et alcuna uolta richiede ladispositione che tu agiũga allaceto come gia decto fu nel capitolo del siroppo acetoso & loperatione sua e .℞. mele & acqua & gitta laschiuma poi uimetti su laceto & quoci & nõ lassare leuare ne

crescere laschiuma ãco ogni hora lalieua si chĩ stia chiaro e qñ e cotto il riponi Lapsa sua e da.ʒ.i.p fino ad.iii. ❡ Modo di secaniabin di radici e uale alle febbre antiche & absterge lacollera grossa & il flẽma & apre tucte le opilationi & propriamẽte che sono nello stomaco e fegato & milza & fa orinare.℞.cortecce diradici dappio & difinocchio añ.ʒ.ii.seme dapio e difinochio añ.ʒ.i.monda le cortecce & tritale e gittale sopra esse ĩ uaso di pietra di buono aceto et bianco & antico lib x.acq̃ lib.xii.e lassa stare uno di & una nocte & poi quoci p fino chĩ scemi il 3° poi cola & mectiui su mele che sia lameta desso & quoci con ageuoleza come fu decto di sopra. ❡Modo di secaniabin che purga il flẽma.℞.del secaniabin facto di radici circa lib.ii.& appicca in esso quando siquoce midolla di cartamo legata ĩ panno raro sectile & spesso la stropiccia per fine che e cotto & alcuna uolta sipone in esso turbitti &.ʒʒ.legati nel panno & apiccato dentro in esso.

m Odo di secaniabin che purga lamelanconia.℞.timo nepitella agarigo regolitia buglossa dimestica et saluatica añ.ʒ.i. polipodio.ʒ.iii.quercola maggiore et minore sticados et spiga bianca anisi añ.ʒ.v.passule senza grani lib.S.fondi sopra essi di buono aceto bianco et sugo dibuglossa añ.libbre.ii.et.S.acqua lib.ii.et lassa.1°.di et nocte poi quoci con facilita a consumatione della meta et poi cola et cõ lib.iii.di mele fa secaniabin e nella decoctione sua poni nello panno de pittimo ʒ.i.ẽleboro nero auri.ii.et sospẽdi ĩ esso et frega come disopª fu decto.

m Odo di secaniabin dileuistico contra flẽma grosso et uiscoso et putrido che apre le opilationi del fegato et della milza et ꝓuoca lorina.℞.barbe dappio et di finocchio et di pretosello et calamento dauco añ.ʒ.i. gengiouo seme de aniso dappio et dileuistico eupatorio baccara assentio charui añ.ʒ.S.garofani galanga añ.ʒ.iii.spigo.ʒ.ii. quoci in libbre.i.daceto per fine che torni almezo et con lib.v.dimele fa siroppo cioe secaniabin. ❡ Secaniabin di nepitella che uale alle febbri antiche et lunghe et alla dureza delle budella et della milza et alla freddeza dello stomaco et del fegato et taglia et netta le materie grosse et putride.℞.radice dappio difinocchio et dendiuia añ.ʒ.i.squinanti.ʒ.ii. seme dappio et di finocchio et daniso añ.ʒ.vi. spigho bacchara mastice cassia chalamento saluaticho et domesticho dauco pre

tosello añ.ʒ.iiii.garofani leuistico gengiouo galanga añ.ʒ.ii.bolli in lib viii.daceto & dacqua libbre.vi.tanto che rimangha il 3° & agiugni lib v.di mele schiumato & da.℥.i.o.ii. ¶ Siroppo acetoso diarodon & uale alle febbri composte & aquelli nequali e corropto laspecto & label leza apre le opilationi della milza & del fegato.℞.sugo dẽdiuia & dap pio & daniso libbre.ii.et.S.radici difinocchio & dappio & dẽdiuia añ ℥.ii.rose.℥.i.regolitia.℥.S.spigo.ʒ.ii.et.S.aniso finocchio seme dappio añ.ʒ.vii.gitta sopra essi libbre.vi.dacqua dolce & quoci tanto che sicõ sumi parti.ii.et con libbre.iii.dizucchero et daceto libbre.ii.fa siroppo Et lapresa e da.℥.i.ad.iii. ¶ Siroppo acetoso di sugo derbe con spe- tierie apre le opilationi et le infirmita facte da esse cura et uale alla feb bre de humori mescolati.℞.sugo di finocchio et dendiuia et dappio et di luppulo cotto et schiumato añ.libbre.ii.sugo di buglossa libbre.i. ro se spigo.ʒ.iii.regolitia.ʒ.viii.seme daniso et difinocchio et dappio reu- barbaro eupatorio assentio cuscute añ.ʒ.v.zucchero libbre.ii.et.S.ace to libbre.ii.Condisci con gallia aromatizata.ʒ.ii. ¶ Siroppo di men ta conforta lostomaco freddo la nausea et iluomito et ilfluxo del uen- tre lieua et il singhiozo.℞.sugo di menta libbre.i.sugo di mele grana- te dolci et acetose iquali sieno gia cotti ad meta libbre.ii.mele o zuche ro libbre.i.quoci et usa. ¶ Siroppo di menta di nostra inuentiua et e migliore del primo.℞.sugo di melecotogne muze et dolci et sugo di melegrane acetose et dolci et muze añ.libbre.i.metti sopra essi libbre i.e.S.di menta seccha foglie di rose.℥.ii.lassa stare.i.di et nocte et poi quoci con ageuoleza che torni meza et con mele libbre.ii. o uero con tanto zucchero fa siroppo et aromatiza con gallia.

s Iroppo dassentio che uale allapetito perduto et alla debilita del lostomaco et alla mollificatione delle budella et alla debolezza del feghato et alla doglia in esso.℞.assentio romano libbre.S.foglie di rose.℥.ii.spigo.ʒ.iii.uino biancho buono et odorifero sugo di meleco- togne añ.libbre.ii.et.S.lassalo uno di et nocte in uaso et poi quoci con facilita per fine al mezo et con mele libbre.i.fa siroppo et e prouato et nobile. ¶ Siroppo dassentio laltro prouato.℞.sugho dassentio ro- mano.ʒ.c.quoci in libbre.iii. dacqua che torni al terzo poi frega con le mani et cola et con mele et uino añ.libbre una fa siroppo.

S Iroppo di fũmosterno maggiore conforta lo stomaco & il fegato & apre lopilationi & cura le infirmita della cotenna: Et propriamente de humori riarsi o salsi chome sono leuolatiche la rogna la lebbra. ℞. mirabolani citrini & keboli añ. ʒ. xx. fiori di borrana e dibuglossa uiole assentio cuscute añ. ℥. i. regolitia & rose añ. ℥. S. epittimo polipodio añ. ʒ. vii. susine & passule añ. libbre. S. tamarindi cassiafistola añ ℥. ii. bolli tucte in libbre. x. dacqua tanto che torni libbre. iii. & con sugo di fũmosterno cotto & depurato & zuchro añ. libbre. iii. fa siroppo.

S Iroppo di fũmo sterno minore descriptione manifesta ualle alla collera riarsa & alla scabia & al prurito & alle pustule & alle infirmita flẽmatice del flẽmate salso & apre le opilatiõi e uale allicteritia citrina & fa il colore buono. ℞. mirabolani citrini. ℥. ii. uiole cuscute assentio añ. ℥. i. quoci con lib. vii. dacqua che torni al 3° & togli il sugo d̃l fũmosterno schiumato lib. ii. zucchero lib. ii. da. ℥. i. o. ii. Et alcuni ĩ esso uappiccano scamonea. ℥. S. legata in panno raro & fanno bollire.

S Iroppo di regolitia uale alla tossa antica & mũdifica il polmone & il pecto. ℞. regolitia. ℥. ii. capeluenero. ʒ. i. ysopo secco. ℥. S. et mettiui su lib. iiii. dacqua et lassa stare. i. di et nocte poi quoci che torni al mezo poi uimetti su zucchero mele e pẽniti añ. ℥. viii. acqua rosata. ℥. vi. fa siroppo et usa. ¶ Siroppo disopo uale allasma alla tossa al dolore del pecto et delle costole. ℞. isopo seccho radici dappio et di finocchio petrosello et regolitia añ. ʒ. x. orzo mondo. ℥. S. seme di malua et draganti seme di cotogne añ. ʒ. iii. capeluenero. ʒ. vi. giugiole sebesten añ. numero. xxx. passule enucleate. ʒ. xii. fichi secchi datteri grassi añ. x. penniti bianchi libbre. ii. fa siroppo. ¶ Siroppo di marrobbio uale a uecchi et friggidi naturalmẽte et alle ĩ firmita del pecto et alla tossa loro ãtica et a lasma facta del flẽma grosso et putrido ꝑprie acolui a cui e duro lospiccarlo. ℞. marrobbio. ℥. ii. ysopo capeluenero añ. ℥. i. calamento aniso radici dappio finocchio añ. ʒ. v. seme di malua et di fieno greco et ghiagiuolo añ. ʒ. iii. seme di lino seme dicotogne añ. ʒ. ii. passule enucleate. ℥. ii. fichi secchi grassi. xv. pẽniti lib. ii. mele buono lib. ii.

S Iroppo di calamento uale aq̃lli che hanno grande milza et che hanno lebudella friggide et auecchi: Et alla tossa antica et allasma. ℞. nepitella dimesticha et saluaticha añ. ℥. ii. leuisticho dauco squi

nanto añ.3.v.passule enucleate libbre.S.mele libbre.dua.

S Iroppo dinepitella ch̃ uale alsinghiozo e aluoĩto dicollera rossa e di flẽma & di humori grossi collerici.℞.sugo dicalamento lib. 4 sugo dimelegrane acetose con lapolpa sua interiore libbre.v.uino odorifero libbre.iiii.quoci che torni per meta poi lassa stare due di che risegha & cõ lib.iiii.di zucchro fa siroppo & aromatiza cõ.3.i. di gallia aromatica & riponi ĩ uaso uitriato e strigni labocca e lassa alsole.xl. di

S Iroppo dithimo uale alle infirmita delpecto & del polmone freddo & dello stomaco & del fegato & e a essi optima medicina & uale afreddi di complexione & afreddeza del uerno.℞.uette dithimo ʒ.ii.nepitella mẽta secca añ.3.xv.anisi finocchio appio dauco añ.3.iiii passule.ʒ.iiii.mele libbre.ii.fa siroppo aromatiza con gallia.3.ii.

S Iroppo deupatorio che uale alle febbri antiche & ꝓpriamẽte aq̃lli che hãno corropta laforma loro dello stomaco & del fegato e apre leopilatiõi & uale alla friggidita & alla mollificatiõe & alla uẽtosita ĩ essi & aldolore sotto lecostole & alprĩcipio del ritruopico.℞.radici dappio & di finocchio & dendiuia & dibruschi añ.ʒ.ii.regolitia sq̃nãti cuscute assentio rose añ.3.xvi.capeluenero spiga biãca fiori dibuglossa o radice sue aniso finocchio eupatorio añ.3.v. reubarbaro mastice añ.3.iii.spigo certecce dicapperi baccara folio añ.3.ii.quoci in lib.viii. dacqua che torni al 3° e con libbre.iiii.di zucchero fa siroppo e sugho dappio e dendiuia depurati q̃tita debita. ¶ Siroppo de epittimo cacciãte lacollera nera & glumori riarsi cõforteza & cura le infirmita facte da essi & uale aq̃lli ꝓpriamẽte che sono parati alla lebra & al cãcro & che hanno ulcerationi maluagie & fistole & rogna e forfore.℞. epithimo buono ortolano.3.xx.mirabolani citrini & ĩdi añ.3.xv. cuscute fũmosterno añ.3.x. timo buglossa & calamẽto emblici bellirici regolitia polipodio agarigo sticados añ.3.vi.rose seme di finocchio & daniso añ.3.ii.&.S.prune.xx.passule.ʒ.iiii.tamarĩdi.ʒ.ii.et.S.zucchro lib iii.rob lib.ii.fa siroppo. ¶ SIroppo disticados ꝓuato a tucte le infirmita de nerui fredde chome e laparlasia lospasmo la epilensia iltremore de membri la tortura del uolto.R ecipe fiori disticados.3.xxx.hasce nepitella origamo añ.3.x.anisi piretro añ.3.vii.pepe lungo.3.iii.gengiouo.3.ii.passule.ʒ.iiii.mele libbre.cinque Condisci con cennamomo ca

lamo aromatico gruogo ʒʒ pepe nero et lungo añ .ʒ.i.et.S.lega nel panno raro et sospẽdi nelsiroppo Lapsa sua e.ʒ.i.cõ acq̃ didecoctiõe dispigo et da alkilil cioe rosmarino. ¶ Parlare nostro ĩ melicrato et condito Sono huomini che chiamano melicrato beueraggio facto di mele e di uino:et chiamano cõdito q̃llo che e facto di mele et di uino et dispetie:et molti altri sono che chiamano luno et laltro.luno et laltro nome Emodi loro sono diuersi et sono di molte utilitadi come e la friggidita dello stomaco et del fegato et lamollificatione in essi Et questa beuanda e loro molto utile et uale alla uentosita de fianchi et fa buono odore della boccha et il cholore del corpo buono Et il modo suo e.℞.uino buono et antico libbre.x.mele schiumato lib.ii.gittaui dentro cennamomo.ʒ.v.spiga aromatica.ʒ.i.garofãi gẽgiouo legno aloe mace añ .ʒ.iiii.cardamomo.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i.et.S.trita grossamente et cola in colatoio spesso di panno et aromatiza con.ʒ.iii.di musco.

m Odo di condito dicedro lostomaco et ilquore conforta et ilfegato debole et fa smaltire et fa lodore della boccha buono .℞.cortecce di cedro o uero foglie sue once.iiii. melechotogne .ʒ.ii. pomi odoriferi numero.iiii.diuidi in pezzi et poi togli delle spetie decte di sopra laquantita gia decta et fondi sopra essa uino antiquo libbre .viii. et lassa due di et poi quoci uno pocho et mele schiumato et zucchero taberzet añ.lib .ii.acqua rosata lib.ii.quoci aspesseza di mele et nel fine aromatiza cõ la 4ª parte duna.ʒ.di musco et se tu ildai fresco basta picchola decoctione et beuilo in permisto. ¶ Condito di cedro laltro chi uale a debilita di stomaco et di fegato et aquelli aquali uiene offensiõe perla friggideza et uentosita et fa smaltire il cibo et conforta lapetito e uale altremore del quore.℞.cortecce di cedro.ʒ.v.buglossa.ʒ.i.et.S.marmacur cioe cenamomo.ʒ.S.garofani aureo.i.legno aloe aureo.S.trita et gitta sopresso di buono uino puro lib.iiii.et lassa.iii.di poi uimetti su zuchro taberzet libbre.ii.aromatiza cõ aureo.S.di gallia:gruogo quarta parte di.ʒ.i.mastice.ʒ.i.musco sexta parte di .i.ʒ.

c Ondito di buglossa buono et ꝓuato ad tremore di quore et debilita di stomacho et malitia di digestione et allapetito ꝑduto et acorruptione di forma.℞.buglossa menta secca foglie di rose cortecce di cedro o foglie sue añ.ʒ.iii.alfelengemisic.ʒ.i.di tre ragioni dicoto-

gne & di tre ragioni di pomi añ.ʒ.i.et.S.seta cruda tagliata noce mu
scata zedouaria gallia been biãco & rosso sandali citrini gruogo añ.ʒ.
i.et.S.legno aloe.ʒ.ii.uino e acq̃ añ.lib.vi.mele lib.viii.aromatiza cõ
musco la 3ª pte di.ʒ.i.&.ʒ.ii.di gallia. ¶ Modo dicõdito di melecoto
gne & e miua lostomaco & il fegato & tucte lebudella cõforta:desta la
petito & pcura ladigestione & ferma iluomito & ilfluxo del uẽtre.Et e
medicina puata et famosa.℞.sugo dicotogne acetose lib.xx.uino buo
no lib.x.quoci cõfacilita tãto che cali il 3º sẽp schiumãdo:cola e lassa re
sidere che rischiari & poi uimetti su dimele buono schiumato lib.vi.e
di nuouo bolli & lieua laschiuma sua & mettiui su spetie alefãginẽ leg a
te nel pãno sospeso nella decta medicina:& sia ppriamẽte cenamomo
heil añ.ʒ.iii.garofani.ʒ.ii.ʒʒ.mastice añ.ʒ.i.et.S.gruogo.ʒ.ii.legno aloe
mace añ.ʒ.i.et.S.Et se nõ e ilgruogo laltre cose sitritino grossamẽte &
mettile ĩ pãno & sospẽdi ogni hora fregãdo q̃sto sopra lamedicina tan
to che diuenga spesso et poi aromatiza cõ musco 3ª pte di.ʒ.i.et due.ʒ.
di gallia:Et sono di q̃lli che lefanno senza spetie: Et sono diq̃lli che põ
gono ilzucchero in luogo del mele quando fa bisogno & fanno cõspe-
tie & anco senza. ¶ Confectione di miua semplice che uale come
di sopra e decto.℞.sugo di cotogne libbre.c.et poni ĩ uaso di pietra mõ
do bolli con ageuolezza sempre schiumando tanto che torni al mezo
poi cola & lassa uno poco riposare.iii.hore & mettiui su libbre.xl.di ui
no antiquo & poi quoci cõ labracia tanto che sia spesso Et sono di quel
li che pongono zucchero in luogo di mile et di quelli che fanno cõ spe
tie Et di q̃lli che fanno sẽza esse & aromatizano al modo decto disopª
c Onfectõne dimiua acetosa uale come fu decto disopra & propri
amẽte qñ uisono segni dicaldeza.℞.sugo di cotogne acetose lib-
bre.xl.et quocilo che scemi il mezo poi uimetti su aceto buono & bian
co libbre.lxx.& fa come e decto. ¶ Confectõne daltra miua.℞.sugo
dicotogne libbre.lxx.& mettiui su mẽta secca & foglie di cedro añ.ʒ.
viii.foglie di rose.ʒ.iii.bolli che torni per mezo & poi ui metti su sugo
di uino antiquo bianco libbre.xxv.& poi compi la sua decoctione cho
me e decto con spetie o senza Et sono chi lefanno con uino chi con a-
ceto. ¶ Confectione di miua facta di sugho di fructi.R ecipe sugho
di cotogne che gia sia cotto & al mezzo tornato libbre dua sugho di

mele montane & pere saluatiche cotte per meta añ.libbre.i. uino anti
quo libbre.ii.quoci come e decto con spetie o senza esse.

p Arlare in aceto sqllitico concordaronsi gliantichi delle utilitadi
del aceto squillitico ad molte infirmitadi et studiarono ne modi
difarlo modi diuersi famosi de quali noi parleremo Et lutilitadi sue so-
no molte et manifeste alle infirmitadi del capo pero che uale alla epi-
lensia et alla uertigine et alle gengiue guize et lasse et putride et con-
ferma identi et fa lodore della boccha buono et se ue in esso puzzo lo
rimuoue fortemente et uale alle membra del anelito et alla canna del
polmone et conforta ipolpastrelli che fanno la uoce et rischiara lauoce
Et amembri dello smaltire uale peroche rimuoue laputredine dellosto
maco et fa ladigestione buona et conforta lapetito et uale alla milza e
alla doglia nelfegato et dello stomaco.Et uale amembri expulsiui pero
che fa utilita manifesta alle giunture et alle doglie loro po chesso a sot
tiglia glumori grossi et fa lematerie uiscose ageuoli acacciare. Et alcu-
na uolta purga lumore grosso et uiscoso.Et alcuna uolta purga lacolle-
ra nera et e di quelle chose che conseruano il corpo dalla corruptione
et che il confortano nella sua sanita et luso suo acquista magrezza al
corpo et conserualo in giouentu et conforta il corpo lasso et mollifica-
to et fa il colore buono.Il modo del farlo e.℞.delle scoglie della squil-
la et ꝓpriamente di quelle del mezo alla corteccia la q̃tita che tu uuoi
et cucile spartite nel filo cō stile dilegno et lassale seccare allombra.xl.
di poi le minuza in pezi con taglieri dilegno et poni aogni libbra dessa
aceto buono et bianco libbre.viii.et pollo in uaso uitriato con boccha
stretta et strigni il capo suo et pollo al sole.xl.di et poi il cola et a opera
doue bisogna.Et sella necessita ticostrigne di fare tosto sepellisci il ua-
so nella cenere chalda o nella rena calda continuamente et non pero
di subito ma rischalda alchuna uolta: Et Paulo disse poni le sue scho-
glie nel principio della primauera per fino al fine della state nel aceto
in uaso di uetro suggellato posto al sole et poi lusa et pigliane a bere o-
gni di uno poco a digiuno tanto che tu peruenga a .ʒ.i.et.S.

m Odo di oximelle sqllitico uirtuosa cōtra le materie malageuoli
et attuffasi ne luoghi ꝓfondi et uale alle infirmita dello stoma-
co et del capo et delle budella et aructi acetosi et alla mollificatione d̾l

lauescica.℞.mele schiumato libbre.iii.aceto squillitico libb.ii.quoci et schiuma et compi la decoctione sua come fu decto di sopra nelle com positioni de secaniabin. ⁋Modo di oximelle squillitico sisa come il secaniabin delle radici ma plo aceto comune sipiglia qui laceto disqlla

o Ximelle squillitico de descriptione di Democrito che fa grãde utilita al mal maestro et al capogirlo et allemicrãnea et alla opi latione dello stomaco et del pecto et alle humidita difficile in essi.℞. origamo isopo leuistico cordumeni sticados añ.ʒ.v.quoci ĩ lib.iii.dacq̃ tanto che torni lib.i. et mettiui su lib.ii.di mele et di passule lib.S.sugo di brionia.ʒ.v.aceto squillitico.ʒ.i.et.S.lieua lachiuma cõtinuamente et quoci come di sopra e decto. ⁋Resta in questa sexta distinctõne a parlare delle spetie diuerse de sughi in spessati per caldeza di fuocho o di sole.Et primo di sugho di ribes.

r Ob cioe sugo di ribes cioe di certo arbucello che nasce in siri a.Conforta lostomaco caldo et lieua uia il uomito collericho spegne la sete rimuoue la ebullitione del quore et confortalo et rimuoue ilfluxo collerico et rinfresca.℞.sugo diribes libbre.x.quoci con ageuoleza che scemi il terzo poi cola et lassa risedere tanto che ri schiari et poi quoci con ageuoleza in uno uaso di uetro tanto che diuẽ ti spesso o tu il poni al sole tanto che sirappigli et conserua et da con ac qua fredda o con acqua di neue Et sappi chel rob del herba acetosa e nella uirtu di questo decto. ⁋Rob dagresto uale alla debilita dello stomaco facta dalla infiãmatione in esso et al uomito collerico et altre more del quore et alla solutione da humore collerico et lieua lasete Et il modo del operatione sua e come quello de ribes.

r Ob di corniole uale come quello del agresto et cõforta lapetito. Et il modo del operatione sua e.℞.sugo di corniole nõ molto ma ture Et loperatione sua e come quello di ribes. ⁋Rob di berberi ua le come rob di ribes loperatione del farlo e come di quello Se tu puoi hauere il sugho suo.Et se tu non puoi hauere.℞.dessi secchi libbre.ii. et mettiui su sugho dagresto libbre.iii.et lassa stare tre di tanto che si humidischino poi fregha con mano et priemi lacquosita tucta et quo ci chome e decto. ⁋R Ob di sumach uale chome de berberi et chosi sisa. ⁋R Ob di more de seni matu

re uale come rob disumac & fassi come esso. ¶ Rob di cotogne conforta lostomaco et il fegato & lieua lasupflua uscita & il uomito & fassi come quello de ribes. ¶ Rob di pere uale come q̃llo delle cotogne & fassi come esso. ¶ Rob di susine sifa come il primo et expegne la ĩfiãmatione & lasete et fa uscire deluẽtre. ¶ Rob di melegrane acetose uale come quello de berberi & cosi sifa. ¶ Rob di pesche uale alriscaldamento & alla sete & fassi come sugo di cotogne. ¶ Rob de acetosita di cedro uale chome rob di ribes e chosi si fa. ¶ Rob de fructi saluatichi lieua la ĩfiãmatione cõforta lo stomaco & uomito & lieua ilfluxo. ℞. sugo di melegrane acetose & muze sugo di cotogne acetose sugo di pere non mature montanine sugo di zarur o uero sorbe sugho dagresto & sugo dacetosita di cedro añ. parti equali gitta in essi berberi & sumac añ. parte meza fa come fu decto in rob de berberi.

r Ob de fructi lieua la infiammatione spegne la sete fa uscire del corpo Recipe sugho di melegrane acetose & muze acqua di susine & di tamarindi añ. parti equali acetosita di cedro parte mezza fa chome e decto di ribes. ¶ Rob dimortiña si fa chome rob di ribes & ogni siroppo facto di sughi se si spessa senza zucchero & mele si chiama rob.

SEPTIMA DISTINCTIONE

¶ La septima distinctiõe e delle decoctioni & iñfusioni delle quali noi parleremo diuersita come noi habbiamo facto nelle predecte.

d Ecoctione di capeluenero che rischiara il sangue & mũdificalo dalle corruptioni delle materie pmiste seco e raffrena la acuita sua & della collera rossa. ℞. capeluenero. ℥. i. et. S. fũmosterno. ℥. i. lupoli uiole secche añ. ℨ. viii. susine. xl. giugiole. xx. quoci ĩ lib̃. iii. dacq̃ cõ ageuoleza tãto che torni a lib̃. i. & metti ĩ essa cassiafistola mõdata dalla corteccia sua. ℥. iii. tamarĩdi. ℥. ii. mãna. ℥. i. reubarbero buono. ℨ. iii. frega cõ lemañi & cola & dallo lamactina et alcũa uolta sipone ilsiero della capra lib̃. iiii. ĩ luogo dellacqua. ¶ Acqua defructi che spegne il feruore del sangue et della collera et rischiara ilsangue et purga lacollera ageuolmente. ℞. susine numero. xl. sebesten giugiole añ. xxx. tamarindi. ℥. iii. cassiafistola. ℥. iii. manna. ℥. i. fa come fu decto.

m Odo de ĩfusione dacqua dicacio cioe siero mũdifica il sangue e lacollera purga con ageuoleza. ℞. foglie di rose fresche compiu

te.ʒ.ii. reubarbero buono aureo .i.et.S.ſpigo.ʒ.S.trita il reubarbaro et leroſe groſſamte et mettiui ſu ſiero di capra ꝑpriamte libbre.ii. et laſſa lo ſtare dalla ſera alla mactina poi cola et uſa Et alchuna uolta per difecto delle roſe freſche ſi fa ſenza eſſe. ¶ Modo de infuſione di ſughi derbe che e nella intentione delle prime.℞.ſugho dendiuia di buglosſa di luppuli depurati añ.ʒ.iiii.mettiui ſu chortecce di mirabolani citrini.ʒ.i.reubarbero.ʒ.iii.tamarindi.ʒ.S.polpa di caſſiafiſtola.ʒ.iii. fa come e decto di ſopra. ¶ Decoctione di fũmoſterno mundifica il ſangue et lacollera con ageuoleza purga glumori riarſi et apre le opilationi del fegato et cura la icteritia.℞. ſugo di altaraxacon dendiuia et de luppuli et di bugloſſa añ.ʒ.iiii.ſugo di fũmoſterno.ʒ.S.metti ſopra eſſi cotti et depurati mirabolani citrini indi añ.ʒ.ii.paſſule.ʒ.i. tamarindi.ʒ.iii.fa al modo ſopra decto. ¶ Decoctione ditimo purga ilflẽma uale a flegmatici et uecchi et conforta loſtomaco et fa ſmaltire et riſolue la uentoſita delle budella et del fianco.℞.thimo cuſcute yſopo añ.ʒ.i.paſſule.ʒ.xx.mirabolani kebuli emblici.ʒ.i.turbitti.ʒ.iii.ſticados.ʒ.v.eupatorio aſſentio añ.ʒ.iii. quoci tucte queſte choſe in libbre ii.dacqua tanto che torni ad libbre.i.poi cola et gitta in eſſo turbitti.ʒ.i.gengiouo.ʒ.S.agarigo.ʒ.i.et laſſa ſtare per fino alla mactinaet poi cola et piglia. ¶ Decoctione di mirabolani che purga ambe due lecollere et ilflegma.℞.mirabolani citrini kebuli indi añ.ʒ.i.tamarindi.ʒ.i et.S.fũmoſterno.ʒ.viii.aſſentio.ʒ.iii.ſuſine.xxx.paſſule.ʒ.i.quoci ĩ libbre.iii.dacqua tanto che torni libbre.i.et togli deſſa libbre.S.doue biſogna et metti in eſſa.ʒ.i.di turbitti et di agarigo.ʒ.S. Et quãdo tu uuoi che ſia medicina nobile non ui mettere q̃lle due coſe ma baſta.ʒ.ii.di caſſiafiſtola Et ſono di q̃lli chĩ quocon q̃ſte coſe ĩ acq̃ diſiero et e nobile

c Onfectione di ſticados uale alla febbre flegmatica et alla doglia delle giũture et de nerui et alla friggidita loro.℞.ſticados origão añ.ʒ.iiii.ſeme dappio di finocchio et deupatorio añ.ʒ.iii. ſq̃nãto iſopo añ.ʒ.ii.paſſule.ʒ.viii.turbitti bianco et cannoſo.ʒ.iiii.quoci et dalla.

d Ecoctione deupatorio a doglia di fegato et opilatiõe ĩ eſſo et del lamilza et afeb compoſte.℞.eupatorio aſſentio aſſaro ſpigo capeluenero cipperi reubarbaro fũmoſterno bedeguar ſpina biancha et ſpinagiudaica añ.ʒ.iiii.kebuli indi.añ.ʒ.viii.paſſule.ʒ.i.quoci et dalla

d Ecoctione de epittimo purga lamelanconia & uale alle ĩfirmita
melanconice e alcãcro & alla lebra.℞.mirabolani indi sticados
epittimo passule añ.ℨ.i.keboli fũmosterno añ.ʒ.iiii.fogle di sena.ʒ.viii
polipodio.ʒ.vi.turbitti.ʒ.iiii.eupatorio.ʒ.v.tucte q̃ste cose senõe lo epiti
mo bolli i lib.iii.di siero tãto che torni lib.i.poi uimetti su lo epitimo &
da uno bollore & poi cola & fregha eleboro nero.ʒ.i.agarigo .ʒ.S. sale
indo aureo.S.& dallo. ⁋ Infusione di gera che purga lostomaco &
ilcapo & uale acontinuo dolore del capo & dello stomaco & a lemicra
nea.℞.della gera & dello aloe añ.ℨ.S.mettiui su lib.i.di decoctõne ol
eupatorio gia decta & metti in uaio di uetro & poni alsole.xii. di o piu
& danne ogni mactina.ℨ.i.dessa o meno secondo che bisogna.
i Nfusione altra digera che purga lumore grosso & lamelãcoĩa &
uale alle infirmita delceruello melãconice.℞.della gera & dello
aloe añ.ʒ.v.& mectiui su la decoctione de epittimo gia decta libbre.i.
& fa almodo decto. ⁋ Infusione digera altra che purga lumore gros
so flẽmatico metti sopra essa ladecoctione di asce cioe di timo lib.ii.&
fa come fu decto di sopra. ⁋ Octaua distinctione e ditrocisci & rau
nera il nostro parlare di diuerse descriptioni secondo le inuentioni de
saui & di quelle che noi habbiamo prouate et trouate anco.
c Onfectione di gallia muscata che conforta il ceruello et il co
re et entra nelle pmistioni delle medicine et fa delcorpo et õ
la bocca buono odore lacui permistione e.℞.legno aloe cru
do buono et scelto parti.v.ambra parti.iii.et musco buono parti.i.glu
tino draganto et acqua rosata quanto basta amescolare fa trocisci simi
li folii mirre et suggella et poni iu uaso di uetro et usa doue bisogna Et
apsso alcuni si dissolue lãbra ĩ uaso uitriato con uno poco dolio dibeen
et laltre cose cõfectasi cõ esso. ⁋ Cõfectione alia de algallia & sebel
lẽ lostomaco et il quore cõforta et i fegati deboli et entra nelle grandi
medicine.℞. foglie di rose fresche et humide che gia cominciano ad
aprire i nodi.ℨ.i.et.S.tritale optimamente nel mortaio di pietra et poi
metti sopresso legno aloe buono et electo garofani gummi et spiga in
da añ.ʒ.i.et.S.sandali citrini.ʒ.ii.ramich.ʒ.iii. trita chome al cohol cõ
olio rosato et humentisi con acqua rosata dinfusione di gomma arabi
ca:Et unaltra uolta si tritino et di nuouo rehumẽtã e trita e cosi fa.i.di

ultimamente aromatiza cō musco parti.ii.duna.3.ābra e cāfora aā. au reo.S.fa trocisci come fu decto et suggella. ¶ Cōfectione altra di gal lia alefangina et e lasua interptatione aromatizata et e qlla della qua le gliantichi considerano et parlano:ilceruello ilcore lostomaco et ilfe gato conforta et tucti imembri nutritiui et ugnesi sopra nerui deboli et confortagli et entra nelle grandi medicine et questa e quella dellaqua le noi intendiano.℞.emblici buoni gittati i noccioli.ℨ.iiii.trita grossa- mente et poni in uaso uitriato et mettiui su acqua buona rosata infusi one dirose secche et cortecce di cedro lib.S.strigni labocca del uaso e lassa.iii.di et poi metti dellacqua della decta infusione.ℨ.iiii.et doma- ne fa il simile tanto che del emblici lauirtu sia impssa:Et allora.℞.leg° aloe buono.3.viii.ramich.ℨ.i.et.S.qsto ramich e una cōpositiōe di tro cisci et rose.3.x.garofani.3.x.spiga indo.3.iii. sandali citrini aromatici 3.iiii.gūma arabica.3.vi.trita tucta come al cohol mettiui su uno poco di sugo della infusione predecta delli emblici et trita in esso tanto che tucto apoco apoco se infonda Et ultimamente aromatiza con.3.i.di cā fora: musco .3.i. ābra.3.ii.fa trocisci et suggella al modo decto et poni in uaso uitriato et tura et usa. ¶ Confectione di trocisci diarodon la cui utilita e grande alle febbre antiche et alle febbre dipermistione du mori et afebbre flēmatice et aquelle nelle quali si corrompe laforma et uale al dolore distomaco et lieua uia lumidita sua.℞.foglie di rose ros- se aurei.vi.spiga aromatica aurei.ii.spodio.aureo.i.regolitia aurei .iii. legno aloe aurei.ii.gruogo aureo.S.mastice.3.ii.confecta con uino biā co et fa trocisci di.3.i. ¶ Confectione di rose et deupatorio di utilita prouate a febbre antiche et composte et doglia di fegato et opilatione in esse et icteritia . Recipe foglie di rose.3.viii.spigha.3.iii.reubarbaro 3.iiii.spodio .3.i.et.S.regolitia.3.iii.et.S.sugho deupatorio.3.x. fa troci sci con manna . ¶ Confectione di trocisci di rose chome e chon fermato nelibri di molte utilitadi de quali la maggiore e a doglia di- stomacho et al male ismaltire et propriamente a quegli che hanno la forma chorropta et a ritruopichi et antiche febbri. Recipe rose .3.iiii. legno aloe.3.ii.mastice.3.i.et.S.assentio romano cennamomo spigha chassia lignea fiori di squinanti aā.3.i.fa trocisci di.3.ii. con uino anti quo et acqua di decoctione di radici. ¶ Cōfectione di trocisci direu

barbaro che uagliono a doglia di fegato et allopilatione sua et alle sue apostemationi et alle infirmita antiche in esso et alritropico et alla cor ruptione della belleza et afacti gialli.℞.reubarbaro buono.ʒ.x.sugo de upatorio.ʒ.iiii.rose.ʒ.iii.spigo anisi robbia de tintori seme dappio assē tio assaro añ.ʒ.i.mandorle amare.ʒ.iiii.et fa trocisci de auro.i.

c Onfectione di trocisci di camphora afebbre di molta infiāmati one et agrande sete et ad incensione di collera rossa et ad ebulli tione di sangue et ariscaldamento distomaco et di fegato et agialli et uale agli ethici et tisici.℞.foglie di rose.ʒ.iiii.spodio.ʒ.ii.sandali citrini ʒ.ii.et.S.gruogo.ʒ.i.regolitia.ʒ.ii.seme di cedrioli et di melloni et dizu che dragāti gūmi spiga añ.ʒ.i.legno aloe cardamomo amido cāphora añ.di.ʒ. una parti tre taberzet et manna añ.ʒ.iii.confecta con musce lagine di psilio et acqua rosata. ¶ Confectione di trocisci di rose lo stomaco et ilfegato conforta et uale alle febbri flēmatice apparecchia lostomaco et absterge lasua superflua humidita et lasua permistione e questa.℞.foglie di rose.ʒ.x.regolitia.ʒ.v.spiga aromatica.ʒ.ii.et.S.con fecta cō uino biāco et se tu uorrai farlo laxatiuo agiugni scamōea.ʒ.iii.

s Vcahal ertif e e gallia grāde o gallia regale lostomacoilquore & ilfeghato & tucti imembri nutritiui conforta prouoca lapetito et fa smaltire la cui permistione e.℞.sugo de albelach libbre.i.& bolli u no bollore & poi cola & gittaui su di galle fresche tritate ultimamente ʒ.iii.& lassa bollire per fino che diuengha come mele corrente.Et poi togli foglie di rose.ʒ.S.cardamomo lingua auis garofani noce musca ta mastice legno aloe buono añ.ʒ.vii.et.S.darseni.ʒ.iii.sandali maca zari.ʒ.v.gruogo.ʒ.S.gomma arabica .ʒ.i.trita & cribella & meschola con predecte chose & spargi sopra lapietra del marmore unta cō olio dimandorle per fino che si disecca et dopo polueriza perfectissimamē te chome al cohol & aromatiza con aureo.S.di musco. Dopo fa troci sci con acqua rosata & fa trocisci soctile & diseccali allombra.

c Onfectiōe di ramich laquale e medicina composta & entra nel le altre medicine & conforta lostomaco elquore & il fegato de boli & uale alla lubricita delle budella & busecchie & lieua uia la acui ta & lieua il fluxo collericho & il uomito & pacificha lanima e saqui sta per essa giouamento grande in quello & uale al fluxo del sangue

doue si sia esinsuffia dessa in lenari et lieua uia ilfluxo del sangue delle
nari et lasua permistione e questa.℞.sugo derba acetosa.ʒ.xvi. et bolli
uno bollore con.ʒ.i.di rose.ʒ.ii.di granella di mortine et cola &colla co
latura mescola.ʒ.ii.delle galle fresche et humide ultimamente tritate
et quocasi unaltra uolta.Doppo polueriza sopra essa foglie dirose.ʒ.i.
sandali macaziri.ʒ.i.& laquarta parte duna.ʒ.gomma arabica.ʒ.i.et.S
carne di sumac spodio an̄.ʒ.viii.sugo dagresto.ʒ.vii. sugo di granella
di mortina ultimamente tritati.ʒ.iiii.legno aloe garofani mace noce
moscada an̄.ʒ.iiii.Inuolgi ogni cosa insieme et spargila in una scodel-
la di pietra per fino che si disecchi et dopo tritala optimamente come
alcohol et fa trocisci con aureo uno di camphora et con acqua rosata
et fa trocisci sottili et diseccali allombra et apresso agli altri si mette su
go di mele cotogne acetose non perfectamente mature in luogo dello
sugo derba acetosa in tāto peso et sono alcuni che aromatizano con la
quarta parte duna.ʒ.di muscho. ¶ Confectione di trocisci dispodio
che sono perfectissimi a febbre acuta et infiammante et alla infiāma-
tione dello stomaco et del fegato et alla sete grādissima.℞.spodio.ʒ.iiii
rose rosse.ʒ.vii.seme diporcellana sugo di regolitia an̄.ʒ.ii.confecta cō
muscellagine di psilio et fa trocisci di.ʒ.i.et da con sugo di melegrane:
Et altri uagiungono.iiii.seme gūmi arabica dragāto gruogo an̄.ʒ.i.e.S

c Onfectiōe di trocisci dispodio con seme de acetosa chī uaglono
alle febbri collerice cō lequali e solutione di uētre et lieua la īfiā
matione dello stomaco et del fegato et alla sete continua.℞.rose rosse
ʒ.xii.spodio.ʒ.x.seme de acetosa.ʒ.vi.seme diporcellana coriandoli in
fusi in aceto et abronzati polpa di sumac an̄.ʒ.ii.et.S.amilo abrōzato
balaustie et berberi an̄.ʒ.ii.gummi arabico abronzato.ʒ.i.et.S.cōfecta
con sugo dagresto et dallo con sugo stitico quale sia.

c Onfectiōe di trocisci diberberi contra febbri infiāmatiue et che
laspegne esse et lasete angustiosa.℞.berberi o sugo suo spodio su
go di regolitia o seme diporcellana an̄.ʒ.iii.rose.ʒ.vi.spigo et gruogo a
milo draganto an̄.ʒ.i.seme di cedriuolo.ʒ.iii.et.S.camphora.ʒ.S. con
fecta con manna. ¶ Confectione di trocisci di berberi che
uaglono a rischaldamento et solutione di chorpo et dolore di fegha-
to.Recipe.berberi.ʒ. dua spodio xilo aloe seme de acetosa mastice

gallia ſpiga añ.ʒ.i.roſe.ʒ.v.gũmi.ʒ.iii.cõfici cõ acqua roſata. ¶ Cõfe ctione di trociſci di aſſentio uale alle febbri antiche & apre lopilationi delfegato & dello ſtomaco & cõforta loſtomaco & uale alla doglia de mẽbri nutritiui & cõforta lapetito.℞.aſſentio roſe aniſi añ.ʒ.ii. reubar baro ſugo deupatorio baccara appio mandorle amare ſpigo maſtice fo lio añ.ʒ.i.fa trociſci con ſugo dendiuia & da con ſugo derbe. ¶ Con fectione di trociſci deupatorio uale a febbre calde antiche & a loro ca pricci:apre le opilationi del fegato & della milza & e medicina buona alla poſtema del fegato & allicteritia & alprĩcipio del ritruopico.℞.mã na ſugo deupatorio añ.ʒ.i.roſe.ʒ.S.ſpigo.ʒ.iii.et.S.reubarbaro baccara aniſi añ.ʒ.ii.et.S.ſpodio.ʒ.iii.et.S.fa trociſci cõſugo derba e dallo cõeſ ſo. ¶ Confectione ditrociſci de aniſo lieua lafebbre antica & apre lo pilationi & emenda lamalitia del fegato.℞.aniſi eupatorio añ.ʒ.ii. ſe me daneto ſpiga maſtice folio aſſentio mandorle amare añ.ʒ.S.aloe.ʒ ii.Confici con ſugo de aſſentio et da con ſiroppo acetoſo et ſugo derbe ¶ Confectione ditrociſci de aniſo et ſono di.x.medicine et ſono della intentione de primi et uagliono aquartana antica et rectificano ilfega to et ſono buoni et prouati.℞.aniſi .ʒ.iiii. maſtice appio ſpiga aſſentio roſe aſſaro folio añ.ʒ.i. mandorle amare.ʒ.i.et.S. aloe buono .ʒ.ii. ſu gho deupatorio.ʒ.iiii.confici conſugo de aſſentio. ¶ Confectione di trociſci di lacca che uale alle opilationi del fegato et della milza et a febbre diuerſa et antica et alritruopico et fa orinare.℞.lacca mõda ſu go diregolitia et daſſentio berberi ſugo deupatorio reubarbaro ariſto logia lunga coſto aſſaro mandorle amare robbia de tintori aniſo apio ſquinanti añ.ʒ.i.fa trociſci di.ʒ.i. ¶ Confectõne di trociſci di terra ſi gillata di noſtra inuentiua et e di ſomma utilita aſputo diſangue et au ſcita diſangue di ſotto ꝓpriamente preſi con acqua dipetacciuola et al cuna uolta ſi ungono ſulla fronte deſſo et ferma ilfluxo del ſangue del naſo et unto ſu lamatrice ferma ilfluxo del meſtruo.Et alcuna uolta ſi mette nellamatrice et qñ ſi ugne ilpectignone et qñ nella ueſcica.Et al cuna uolta ſullo mẽbro dõde uiene ilſangue et ſono prouati.℞. ſangue di dragõe gũmi arabico aroſtito ramic roſe ſecche foglie et ſeme diro ſe amido abrõzato ſpodio acatia ypoqſtidos et lapide hemathite et ba lauſtie bolio armẽo terra ſigillata ſeme di canape coralli et karabe añ

ʒ.ii.perle draganti papauero nero añ.ʒ.i.&.S.porcellana arostita cor
no di ceruio arso incenso galle gruogo añ.ʒ.ii.fa trocisci cõ acqua dar
noglossa & dalli con acqua dispodio & di gõma arabica & bolo arme
no & spiga & qñ fa pur bisogno uisimette oppio.ʒ.ii.et alcuna uolta piu
& alcuna uolta meno.¶ Modo de amĩstrare questi trocisci e di tre fac
te alfluxo del pecto sidáno con acqua di porcellana o con acqua pioua
na & allo scorticamento con sugo di melecotogne o con altro sugo sti
tico Et al sangue dalle parti disotto uale gittarli con acqua di coregiuo
la o uero di cardaccioni cioe di uirga pastoris.¶ Confectione di troci
sci alandahal cioe coloquintida che sipongono nella gera de Hermete
& nellaltre confectioni grandi in luogo della coloquintida.℞.polpa di
coloquintida bianca & lene & mõda legranella sue.ℨ.x. tagliale con
uenientemente & frega con.ℨ.i.dolio rosato et poi togli draganti gõ
ma bdelio añ.ʒ.vi.infondi in acqua rosata quattro di & confecta lacol
loquintida tagliata collo glutino loro spesso & poi fa trocisci & usagli.

c Onfectione di trocisci de sandali a febbre infiãmatiua & sete &
mala complexione calda nello stomaco & fegato.℞. de tre san
dali añ.ʒ.viii.spodio seme dizucca citriuoli & porcellana añ.ʒ.iiii.rose
ʒ.vii.camphora.ʒ.i.berberi o suo sugho.ʒ.septe bolo ar.ʒ.iiii.Confecta
chon acqua di porcellana et da con lacte acetoso o con agresto o con
acetosita di cedro o con sugo di ribes. ¶ Confectione altra di troci
sci di sandali uale alle infiãmationi delle febbri & alla sete grande.℞.
sandali citrini.ʒ.ii.gũmi arabico.ʒ.iiii.seme di cedriuoli scorticati añ.ʒ
.i. Confici con acqua diporcellana & di lactuga draganto et sugo dire
golitia añ.ʒ.S.fa trocisci & usali come i primi. ¶ Confectione di tro
cisci amec rimuouono la infiãmatõne & ramorbidano il uentre et pur
gano il pecto.℞.foglie di uiole appassate assai bene.ʒ.xii. turbitti biãco
& gõmoso.ʒ.vi.sugo di regolitia.ʒ.iii.manna.ʒ.iiii. fa trocisci:La presa
loro e.ii. auri con zucchero & polpa di cassiafistola Et alcuna uolta la
necessita richiede che ui si ponga scamonea.ʒ.ii. ¶ Confectione di
trocisci di cipperi a puzo della bocca & corruptione di stomaco & ma
litia dello ismaltire & sono sani et prouati.℞.gẽgiouo cardamomo no
ce moscada cubebe mace garofãi gallia añ.aureo.i.cortecce di cedro
mastice fiori di squinanto cippero spiga cẽnamo emblici extremita di

mortina añ.auri.ii.Et in altro muſco karati.ii.confecta cõ mele et paſ
ſule Et da deſſi con uino odorifero et queſto dopo uomito et ſolutione
di corpo di ſocto. ¶ Cõfectione di trociſci dilegno aloe utili a debole
za diquore et diſtõaco e atremore diquore et õboleza difegato e ritru
opico et apuzo dibocca.℞.leg°aloe roſe roſſe añ.ʒ.ii. maſtice cẽnamo
mo garofani gallia ſpiga mace noce moſcada cubebe cardamomo cor
tecce di cedro ſeme dipaſtinaca añ.ʒ.i.et.S.muſco ãbra añ.di.ʒ.i.laſe
ſta pte fa trociſci cõ mele duue paſſe et da cõ uino odorifero. ¶ Con
fectione di trociſci di capperi che riſoluono la dureza dellamilza et la
uentoſita.℞.cortecce diradici dicappi ſeme dag°caſto añ.ʒ.vi.nigella
ſugo deupatorio calamento acori mãdorle amare naſturtio armoĩaco
foglie di ruta ariſtologia rotõda añ.ʒ.ii.cippo ſcolopẽdria añ.ʒ.i.larmo
niaco ſidiſolue nellaceto et lapoluere delaltre coſe ſi cõfecta cõ eſſo Et
lapſa e auro.i.cõ uino di decoctione di radici dicappi cortecce difraſſi
no et cortecce di tamarigie et uette ſue et cortecce diſalci: et ſono diq̃
gli che radoppiano larmoĩaco et e meglio.¶ Cõfectiõe ditrociſci dika
rabe cioe lãbra õ paternoſtri che lieuano ilfluxo del ſãgue dogni loco
℞.karabe auri.vi.corno di ceruio arſo et corallo arſo dragãto acatia y
poqſtidos balauſtie maſtice et lacca papauero nero abrõzato añ.auri.ii
ĩcenſo gruogo oppio añ.aureo.i.et.S.fa trociſci duna.ʒ.cõmuſcellagĩe
di pſilio. ¶ Cõfectione di trociſci de alkekẽgi.uale alle ferite nelle re
ni ueſcica et doglia qñ ſi orina.℞.granella õ alkekẽgi.ʒ.viii.ſeme dice
driuoli et melloni et di zucca añ.ʒ.iii.et.S.bolo armẽo gõma ĩcenſo ſã
gue di dragõe papauero biãco mãdorle amare ſugo di regolitia dragã
to amilo granella di pine añ.ʒ.vi.ſeme dappio karabe bolo armeno iu
ſqamo appio añ.ʒ.ii.da.i.ʒ.cõ giuleb o cõ aq̃ melata.Diſtĩctõe 9ª diſpe
tie et de polueri. ¶ SVFVF cioe poluere ſoctiliſſima dileg° aloe diſe
cha lumidita delloſtomaco diſolue lauẽtoſita et fa ſmaltire.℞.leg°aloe
ʒ.S.gallia aureo.i.et.S.zucchero taberzet.ʒ.i.et.S.labeuãda ſua e au
ri.iii.cõmiua. ¶ Sufuf dilegno aloe altro cõforta loſtomaco et ilcore
et fa lodore della bocca buono et fa ſmaltire.℞.legno aloe.ʒ.iii.carda-
momo mẽta ſecca ſpiga marmacur cioe marrobbio cippo cortecce di
cedro añ.ʒ.ii.ʒʒ.a peſo di tucte et da con miua. ¶ Sufuf diarodon ua
le a doglia diſtomaco et afriggidita ſua et conforta eſſo molto.Recipe

trocisci diarodon mastice añ.ʒ.iii.karabe menta secca legno aloe añ. ʒ.ii.et.S.da.ʒ.i.con uino odorifero. ℂ Sufuf aromatico cõforta lo sto maco fa smaltire dissolue lauentosita et fa buono lodore ĩbocca.℞.ani so aureo.i.S.seme di finocchio aurei.iiii.regolitia ʒʒ añ. auri.ii. garofa ni mace cenamº scelto galãga añ.aur.ii.galia musc.aur.i.legº aloe cor tecce di cetºañ aureo.i.et.S .musco buº 4ª pte di.ʒ.i. ʒʒ e zucchro tab zet apeso di tucto:Cãdi lameta ditucti Lapresa e auri.ii.cõ uino buono

f Vsuf buono et ingrassa et e prouato.℞.farina di ceci ĩfusi ĩ lacte dolce et secchi et triti et poi ĩfusi ĩ lacte et secchi tre uolte cosi fa cendo et poi arsi et cotti.ʒ.vi.riso lauato molte uolte.ʒ.ii. grano et or zo abronzati et lauati spesso et seccati molte uolte infusi in lacte e sec cati añ.ʒ.iii.mandorle dolci.ʒ.v.papaueri tortelli õ seni añ.ʒ.iiii.zu chero taberzet libbre.i.trita et da che beua ogni di.ʒ.iii.cotto con la ceto o acqua di ceci. ℂ Sufuf digranella di mortina che uale atras corrimento distomaco et di budella.℞.granella di mortina ğnella di melegrane acetose et arostite añ.ʒ.xx.chomino charui insuso in ace to.i.di et nocte et seccato coriandro secco infuso anco in aceto prima et poi abronzato orzo non maturo nespole carub dispine sumac ghian di añ.ʒ.x. ℂ Sufuf atossa anticha et doglia di pecto.℞.mãdorle dol ci zuchro añ.ʒ.ii.seme di finocchio.ʒ.S.trita & da cõ giuleb.ℂ Distĩc tĩce.x.e dipillole õ leğli porremo distĩctiõi cõe hauiamo facto nel altᵉ

p Illole alefangine cioe pillole dispetierie & sono di nostro troua to et uagliono adoglia distomaco perlo flẽma facto ĩ esso & sono digrãde utilita amũdificare lostomaco & ilceruello da humori grossi e putridi & glistrumẽti de sentimẽti & cõfortano lostomaco e fãno smal tire.℞.cẽnamomo cubebe legºaloe calamo aromatico macie noce mo scada cardamomo garofani assaro mastice sũmita disqnãti spigo seme dibalsamo añ.ʒ.i.assĩtio sugo di rose añ.ʒ.v.trita grossamente & met tiui su libbre.xii.dacqua & quoci aconsumatione di due pti e poi frega con mano & cola & priemi la quosita loro & poi togli aloe sulcotrino buono libbre una laua nella scodella di pietra uetriata con acqua pio uana molte lauationi poi il seccha & metti su della predecta expressio ne circa libbre.ii.& tieni al sole & poi mescola con aloe mirra masticᵉ añ.ʒ.v.gruogho.ʒ.iii.trita bene & poi della predecta expressione met

te il resto su esse et trita per fine che e secca e fa pillole desse a modo di
ceci & da desse da.ii.3.per fino a.ii.auri Et alcuna uolta richiede il bi-
sogno discemare laurtu ōl laloe et poniamo desso.ʒ.iiii.Et alcuna uol
ta si richiede dilauare laloe prima nel acq̄ de mirabolani et allora .℞.
dessi da.ʒ.iiii. per fino a.viii.et quoci ĩacqua et poi che hai cottogli cõ
q̄sta acq̄ ilsecca et laua oltre cõ acqua di spetierie come e decto et sono
sa nissime. ¶ Pillole stomatiche il capo et lo stomaco confortano et
mundificano et ilfegato et membra ō sentimenti et glistrumenti delle
giunture et purgano la superfluita de ambe lecollere et del flẽma.℞.gi
era pigra.3.vii.de tre mirabolani añ.3.iii.agarigo.3.ii.turbitti buono.3.
x. epittimo ortense aniso.3.ii.et.S.sale indo.3.ii.assentio scamonea añ
3.iii.penniti.3.iii.fa pillole con sugo di scariola La presa sua e.3.ii.o.iii.

p Illole agregatiue di nostra inuentiõe et hãno utilita ꝓuate a feb
ãtiche et di diuerse materie et a infirmita dicapo et distomaco e
difegato et purgano putrefactõni de ãbe lecollere et del flẽma et mũdi
ficano glistrumẽti desentimẽti et sono buono purgatiuo.℞.mirabolani
citrini reubarbero añ.3.iiii.sugo deupatorio sugo dassentio añ.3.ii. sca
monea cocta in pomo.3.v.keboli ĩdi agarigo coloqntida polipodio añ
3.ii.turbitti buono aloe añ.3.vi.mastice rose sal gẽma epitthimo aniso
gengiouo añ.3.i.Electouario di sugo rosato quãto basta ad ĩcorporare:
Et fa pillole grosse et da.3.i.per fino a auri.i. ¶ Pillole agregatiue ma
giori che uaghono a humori grossi et uiscosi et ad infiammatione di fi
anchi et purgano lostomaco et lemorici eleginocchia e alla gotta scia
tica dal flegma facte.℞.bdelio mirabolani indi bellirici emblici añ.3.
iiii.turbitti buono electo.3.xiii.seme de anisi dappio et difinocchio kar
ui ameos origamo rose setaragi indi armel.hermodattili sale indo ma
stice armoniaco añ.3.i.gengiouo cẽnamomo cardamomo acoro spiga
gruogo cassia añ.3.i.et.S.serapino.3.iiii.coloquintida.3.iii.penniti biã-
chi.3.iiii.aloe sucotrino.3.xv.Confici con sugo di cauoli et ugni le ma-
ni tue con olio sambucino. ¶ Pillole agregatiue minori Ilcapo et lo
stomaco mundificano dagli humori superflui cioe de ambe lecollere e
confortano lostomaco et il fegato et aprono le opilationi et uaglıono a
febbre antiche et sanano il prurito et lulcerationi .℞. mirabolani indi
citrini ẽblici añ.3.iiii.mastice anisi sugo deupatorio assentio rose añ.3.

ii. raued feni.ʒ.v.gera pigra.ʒ.xii.confecta con fugo dappio et da.ʒ.ii. con acqua calda. ❡ Pillole deupatorio maggiori a febbre periodice & adoglie di fegato & opilationi & giallume.℞.mirabolani citrini fugo deupatorio fugo daffentio añ.ʒ.iii.reubarbaro.ʒ.iii.et.S. maftice.ʒ. i.gruogo.ʒ.S.aloe buono.ʒ.v.confici con fugo de endiuia Lapresa e.ʒ. ii.con fiero. ❡ Pillole deupatorio minori & fono delle intentioni dl le maggiori.℞.mirabolãi citrini & reubabaro fugo deupatorio aloe añ parti equali & cõfecta con acqua dappio o cõ acqua dendiuia e da.ʒ.ii.

P Illole di reubarbaro che uaglione afebbre antiche & facte da di uerfi humori & uifcofi & putridi & di molte putredini & adogle difegato & aprincipio de ydropifia.℞.reubarbaro.ʒ.iii.fugo di regoliti a & fugo daffentio maftice añ.ʒ.i. mirabolani citrini.ʒ.iii.et.S.feme d appio e di finocchio añ.ʒ.S.trocifci diarodon.ʒ.iii.et.S.gerapigra.ʒ.x. Confici con acqua di finocchio & da.ʒ.ii.con fiero caldo lafera.

P Illole alkekengi di noftra inuentiua uaglione afebbre di lũgo tẽ po & didiṽfi humori &doglie difegato & algiallume & alprinci pio del ritruopico.℞.affentio & fugo fuo & fugo deupatorio aloe mira bolani citrini maftice gruogo reubarbaro lacca lauata anifo bacchara caffiafiftola feme difũmofterno añ.ʒ.ii.gerapigra.ʒ.iii.confecta cõ ac qua di folatro La prefa e da.ʒ.i.ad auri.i.et.S.Et fe etoffe con febb̃ po ni rami diregolitia lameta del pefo di tucti & fono fane & prouate.

P Illole afebbre antiche de intentione del filagrio.℞.trocifci dia rodon fecchi trocifci di reubarbaro añ.ʒ.4.fugo deupatorio be deguar añ.ʒ.ii.affentio.ʒ.i.et.S. mirabolani citrini & feme di cufcute turbitti añ.ʒ.iiii.agarigo aloe añ.ʒ.viii.fale indo añ.ʒ.i.et.S.confici cõ acqua di finocchio & da.ʒ.ii. ❡ Pillole inde che fcripfe Aly di fom mo giouanto a infirmita facte da melanconia & acãcro & lebra e mor fea difficile & fono buone alla melanconia & altimore & alla quarta na& adoglia della milza & icteritia di milza.℞.mirabolani neri elebo ro nero polipodio añ.ʒ.v. epittimo fticados añ.ʒ.vi.agarigo lapis lazu li lauato coloquintida fale indo añ.ʒ.iiii.fugo deupatorio fpigo añ.ʒ.ii. garofani.ʒ.i.gerapigra.ʒ.xii. fa pillole con fugo dappio & da.ʒ.ii.per fi no ad.ii.auri e fono fane e ꝑuate da cõ acq̃ dicacio. ❡ Pillole alãda hal de hermete afoda ãtica cioe male dicapo e amale di mag̃na forte

& alle infirmita delle giunture et de nerui sane & ꝓuate.℞.trocisci a/
lādahal.ʒ.xii.gerapigra.ʒ.vii.mastice.ʒ.ii.salgēma aureo.i.laudão buo
no.℥.i.ogni cosa se nōe il laudano et lamastice trita et criuella et lama
stice polueriza con poco olio dinoce et ugni conesso lespetie trite et po
i con laudano confecta in mortaio tritando con pistello caldo et fa pil
lole grosse Et da.ʒ.S.per fino a.ʒ.i. ¶ Pillole di sarcocolla et sono pil
lole biāche et purgano il flēma et uagliono ad īfirmita flēmatice.℞.sar
cocolla.ʒ.iii.turbitti.ʒ.iiii. coloqntida.ʒ.i.et.S. et altrettanto gengiouo
salgēma.ʒ.i.dissolui la sarcocolla con acqua rosata Et confici laltre co/
se con essa et sono sane et ꝓuate. ¶ Pillole fetide maggiori che cac
ciano glumori grossi et uagliono alle infirmita delle giūture et alla got
ta ďl dosso et delle ginocchie et aogni dolore da humore crudo et ado
glia distomaco et male di fiāco et a morfea et lebra.℞.seme dappio ar
moniaco bdelio oppoponaco coloquintida armel cioe cicuta o uero ru
ta saluatica aloe epittimo aā.ʒ.i.hermodactili esula aā.ʒ.ii.scamonea.
ʒ.iii.cēnamomo spigo gruogo castoro aā.ʒ.i.turbitti.ʒ.iiii.ʒʒ.ʒ.i.et.S.eu
forbio ledue parti di.ʒ.i.dissolui legōme in acqua di porro et fa pillole:
La presa e.ʒ.ii. ¶ Pillole fetide minori et sono della intentione del
le maggiori.℞.serapino armoniaco oppoponaco bdelio mirra aā.ʒ.v.
turbitti.ʒ.x.colloquintida.ʒ.vi.fa come delle prime Et da.ʒ.ii.

p Illole di serapino a mollificatione e aspasmo et adoglie di giun/
ture et didosso et agotta friggida et soluono il flēma uiscoso.℞.se
rapino armoniaco bdelio oppoponaco aloe castoro armel aā.ʒ.ii.collo
qntida.ʒ.iii.fa pillole con acqua di porro La presa e per fine ad.ʒ.i.

p Illole deuforbio che purgano il flēma friggido et uagliono amol
lificatione et parlasia et purgano gli humori crudi che uanno a
nerui.℞.euforbio agarigo colloquintida serapino bdelio aā.ʒ.ii.aloe.ʒ
v.fa pillole con acqua di porri La presa e da.ʒ.S.ad.ʒ.i.

p Illole di reubarbaro cħ uagliono adopilatione di fegato et dimil
za et alritruopico.℞.reubarbaro.ʒ.vii.serapino armoniaco bde
lio aā.ʒ.x.lacce.ʒ.viii.oppoponaco.ʒ.iiii.mezereon gōma aā.ʒ.iiii.tur
bitti.ʒ.x.spigo polipodio aloe aā.ʒ.v.mastice.ʒ.ii.mirabolani citrini.ʒ.
x.dissolui legomme in uino et fa pillole La presa e.ʒ.ii.con siero.

p Illole di mezereon et e medicina mirabile al ritruopicho et pur

ga lacqua citrina dal fegato.℞.foglie di mezereon infuse ĩ aceto & sec che.ʒ.v.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli.ʒ.iii. Chonfici chon manna & in acqua dendiuia La presa e.ʒ.i.et.S. ❡ Pillole luci maggiori a giũgono al uedere & fortificano ludire & mundificano gli strumẽti de sentimẽti & cacciano lesuperfluita & guardano lasalute di tucto ilcorpo & possõsi pigliare sẽza guardia.℞.rose uiole assentio coloqntida turbit ti cubebe calamo aromatico noce moscada spigo epittimo carpobalsa mo silobalsamo silere montano seme di ruta sqnanto baccara mastice garofani karui anisi cẽnamomo finocchio appio cassia gruogho mace añ.ʒ.ii.mirabolani citrini keboli indi bellirici ẽblici reubarbaro añ.ʒ.4 agarigo sena añ.ʒ.v.eufragia.ʒ.vii.aloe sucotrino a peso di tucte cõfec ta cõsugo di finocchio La p̃sa e da.ʒ.ii.ĩ.iii. ❡ Pillole luci minori de ĩ tẽtione delle maggiori.℞.silobalsamo carpobalsamo añ.ʒ.i.celidonia. ʒ.v.rose uiole assẽtio eufragia añ.ʒ.iii.sena epittimo mirabolãi citrĩ ke boli ĩdi ẽblici bellirici agarigo coloqntida sqnãto licio lapis lazuli añ.ʒ. ii.et.S.aloe buono apeso ditucto cõfici cõsugo difinocchio o dicelidoĩa

P Illole stomatice che cõfortano lostomaco elcuore e fãno smalti re e purgano lostomaco & ilceruello de glumori corrotti dãno a petito del mãgiare.℞.gerapigra.ʒ.x.detre mirabolãi e olassẽtio añ.ʒ.iii mastice aĩsi mirabolãi ẽblici bellirici agarigo añ.ʒ.iii.e.S.ʒʒ.ʒ.ii.garofa ni salgẽma sqnãti añ.ʒ.i.turbitti.ʒ.xii.cõfici cõ sugo dassẽtio e da.ʒ.ii.o iii. ❡ Pillole stomatice alie de ĩtẽtiõe delle prime.℞.detre mirabolãi añ.ʒ.iii.rose mastice añ.ʒ.ii.cardam° leg° aloe sãdali citrini cubebe e ga rofani sqnãti noce moscada añ.ʒ.i. reubarbaro buono.ʒ.S. turbitti.ʒ. vii.aloe apeso ditucti cõfici cõ uino odorifero. ❡ Pillole stomatice al tre che mũdificano ilcapo e lostomaco.℞.aloe.ʒ.vi.mastice rose añ.ʒ. ii.cõfici cõ sugo disolatro. ❡ Pillole stomatice nostre et mũdificano ilcapo e lostomaco & possõsi pigliare dogni tẽpo.℞.turbitti.ʒ.x.e masti ce.ʒ.iiii.rose.ʒ.iii.aloe buono apeso ditucti cõfici cõ sugo dassẽtio ❡ Pil lole alãdal ꝓuate ad ĩfirmita diceruello e dinerui flẽmatice e ad ĩfirmi ta di giũture.℞.trocisci alãdal.ʒ.x.salgẽma.ʒ.i.laudão.ʒ.xii.olio rosato q̃to basta e sono ꝓuate.❡ Pillole altre stomatice nostre.℞.mirabolani citrini aloe turbitti añ.ʒ.x.rose spiga mastice añ.ʒ.ii.e.S.aniso.ʒ.i.e.S. sale indo gruogo añ.ʒ.i. confici con sugo dassentio.

p Illole dagarigo purgano ilpecto da humori grossi& putridi & uagliono allasima & alla tossa antica.℞.mastice agarigo añ.ʒ.iii.radice di ghiagiuolo marrobbio añ.ʒ.i.turbitti.ʒ.v.gerapigra.ʒ.iiii. coloqntida sarcocolla añ.ʒ.ii.mirra.ʒ.i.confici con sapa & da.ʒ.ii.

p Illole che uagliono afebbre lunghe & ad infirmita dicollera citrina & disangue.℞.mirabolani citrini indi seme difūmosterno e cuscute ēblici añ.ʒ.ii.foglie di rose seme di cedriuoli añ.ʒ.iii. reubarbaro.ʒ.vi.scamonea cotta īcotogne.ʒ.i.et.S.sugo deupatorio sugo dassētio añ.ʒ.ii.agarigo.ʒ.ii.et.S.gerapigra.ʒ.viii.mele de agregatione cassiafistola tamarīdi sugo dēdiuia q̄to basta La p̄sa e.ʒ.ii.p fino a.iii.auri

d Illole diarodon confortano lostomaco & fanno smaltire & fāno buono odore di bocca.℞.trocisci diarodon assentio añ.ʒ.v.sūmita disqnanto macie añ.ʒ.ii.sale indo.ʒ.i.aloe buono apeso dituċte: confice con acqua di foglie di cedro. ❡ Pillole turbittate & chiamonsi pillole auree lacollera & ilflēma purgano senza molestia lostomaco & ilfegato confortano &fanno smaltire.℞.turbitti buono.ʒ.xvi.aloe.ʒ.i.et.S.mastice rose añ.ʒ.vii. mirabolani citrini.ʒ.x.gruogo.ʒ.iii.Confici con sugo dassentio. ❡ Pillole turbittate alie di uirtu simile alle decte.℞.turbitti buono mirabolani citrini aloe buono añ.ʒ.x.mastice rose spiga añ.ʒ.ii.&.S.anisi.ʒ.i.et.S.gruogo.ʒ.i.ī altro sale īdo.ʒ.ii.fa pillole

p Illole dilapis lazuli ad īfirmita melācoīce & dicollera adusta sane & p̄uate.℞.lapis lazuli lauato.ʒ.vi. epittimo polipodio añ.ʒ.viii.scamonea eleboro nero sale indo añ.ʒ.ii.et.S.agarigo.ʒ.viii.garofani anisi añ.ʒ.iiii.gerapigra.ʒ.xv.cōfici cō sugo dēdiuia et da.ʒ.ii. con siero. ❡ Pillole de lapis armeno purgano uarii humori di collera riarsa & dimelanconia senza molestia & uale alle infirmita facte da essa ℞.lapis armeno lauato & p̄parato gerapigra añ.ʒ.v. epittimo polipodio añ.ʒ.viii.scamonea cotta in cotogna.ʒ.iii. garofani.ʒ.ii.sale indo.ʒ i.et.S.confecta con sugo di cauolo. ❡ Pillole a tucte le infirmita del catarro & dicoriza & atossa catarrale.℞.mirra pura.ʒ.vi.olibano.ʒ.v oppio iusquiamo añ.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.i.et.S.radice di lingua canis.ʒ.iiii. et.S.fa pillole et da.ʒ.S.per fino a.ʒ.i. ❡ Pillole diserapino p̄uate a doglie di giunture et asciatica et gotta et uagliano adoglie di matrice & fanno uenire il mestruo.℞.serapino armoniaco oppoponaco bdelio

añ.ʒ.ii.et.S.ſeme dappio ameos harmel aniſi añ.ʒ.i. acori ſetaragi ĩdo nepitella foglie di cẽtaurea polio coſto ſal gẽma añ.ʒ.S.aloe.ʒ.vi.collo quintida.ʒ.v.fa pillole et da. ⸿ Pillole di bdelio maggiori prouate al fluxo di morici et ulcerationi in eſſe et alfluxo del meſtruo.℞.bdelio.ʒ xii.ameos .ʒ.iii.keboli indi bellirici emblici uene arſe karabe añ.ʒ.ii.e S.infondi il bdelio in ſugo di porri fa pillole come ceci Lapreſa e di.ʒ.ii per fino ad auri.ii. ⸿ Pillole di bdelio minori et ſono de intẽtione ꝺl le maggiori.℞.mirabolani citrini indi bellirici keboli ẽblici añ.ʒ.i.bde lio.ʒ.v.fa come e decto. ⸿ Pillole di bdelio di noſtra inuentiua ua gliono come le predecte ſane et prouate.℞.mirabolani neri et emblici et bellirici añ.ʒ.v.bdelio.ʒ.x.ſcoria diferro ſeme di porri añ.ʒ.iii.coral li arroſtiti karabe concule abronzate añ.ʒ.i.et.S.ple.ʒ.S.cõfici come e decto. ⸿ Pillole dicoloquintida prouate amorfea che ſia malageuo le acurare & a doglie di giunture & a infirmita flẽmatice et di collera nera.℞.coloquintida.ʒ.vi.mirabolani neri e citrini & ſerapino bdelio ſarcocolla añ.ʒ.v.aloe.ʒ.vii.nigella comino origamo perſicho naſturti o bianco ſalgẽmamuſco romano añ.ʒ.i.infondi legomme in acqua di porri & fa lepillole Lapreſa e da.ʒ.i.ad aureo.i. ⸿ Pillole di oppopo naco buono alla parlaſia & alla bocca ſtorta & alle infirmita de nerui fredde & adoglie di giunture & di ginocchi & di doſſo.℞. oppopona co hermodactili ſerapino bdelio armoniaco coloquintida añ.ʒ.v.gruo go caſtoro mirra gengiouo pepe macropepe caſſiafiſtola mirabolani ci trini neri bellirici emblici añ.ʒ.i.ſcamõea.ʒ.ii.turbitti.ʒ.iiii.aloe.ʒ.xii. ĩ fondi legõme ĩ acqua di cauoli & fa pillole cõ eſſe Lapreſa e da.ʒ.i. per fino ad aureo.i.& da con acqua de iua. ⸿ Pillole dermodactili mag giori prouate adoglie di giunture & agotta friggida.℞.hermodattili a loe mirabolani citrini turbitti colloquintida bdelio ſerapino añ.ʒ.vi.ca ſtoro ſarcocolla euforbio oppoponaco armel appio añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.i. et.S. Confici con ſugo di cauoli & fa pillole. ⸿ Pillole dermodactili minori agotta calda.℞.hermodactili.ʒ.v.ſcamõea .ʒ.ii.et.S.mirabola ni citrini.ʒ.iii.roſe.ʒ.ii.aloe.ʒ.x.confecta con cartamo roſato et da.ʒ.ii. ⸿ Pillole noſtre dermodattili.℞.hermodattili aloe añ.ʒ.v.mirabolani citrini turbitti añ.ʒ.iiii.ʒʒ.ʒ.ii.fa pillole con electouaro roſato & da.ʒ.ii. ⸿ Pillole ſebelie prouate ad oppilatione di milza & di feghato & di

ſtomaco e alritruopico e purga il uēt^e.℞.ſpiga īda.ʒ.v.ſpiga romana.ʒ.ii.reubarbaro agarigo epittimo añ.ʒ.iiii.coſto maſtice camedreoſamomo añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.ii.mirra cēnamomo garofani ſq̄nāto añ.ʒ.i. aloe ʒ.x.fa pillole con uino anticho & da.ʒ.ii.con uino permiſto.

DISTINCTIONE.XI.DVNGVENTI ET IMPIASTRI

i ſopo cerotto deſcriptione di Galieno uale adureze et nodoſita di mēbri & adureza di milza et difegato & adoglie ī eſſi & di matrice et dureza di giunture cioe adoglie digiunture et di nerui e lene eſſi .℞.cera citrina olio dicamomilla olio di ghiagiuolo añ.ℨ.vi. maſtice. ℨ.i.ſpigo.ʒ.ii.et.S.gruogo.ʒ.i.et.S.tremētīa.ℨ.i.reſina.ℨ.i.e.S.iſopo huīda cioe ſucido di lana.ʒ.lxxx. ¶ Opatione de iſopo huīda.℞.dogni lana ſucida lib.lxxx.mettiui ſu acqua difonte calda q̄to baſta ad infōdere & laſſa ſtare hore.viii.& poi glida uno bollore & priemi lacqua e cola & quoci lacqua cō ageuoleza ſēp meſcolādo il fōdo deluaſo īuaſo diſtag^o cō leg^o largo accioche nō riceua ueſtigio de arſiccio niēte e cuoci tanto che diuēti come mele corrēte & ſerbalo. ¶ Iſopo cerotto ō ſcriptione difilagrio ꝓuato adoglia di milza diſtomaco & di fegato & adureza loro & adoglie di matrice & apoſtema ī eſſi ūto di fuori e āco ſoppoſto cō lana e uale adureze e nodoſita ch̄ ſono īgiūture.℞.gruogo ʒ.v.bdelio maſtice armoniaco aloe ſtorace liquida añ.ʒ.viii.cera citrina lib.i.tremētina.ℨ.i.et.S.midollo digāba diuacca graſſo danitra añ ʒ.xv.iſopo humida lib.i.et.S.olio nardino quanto baſta bdelio armoīaco et aloe diſſolui in acqua de infuſione di fieno greco & di camomilla & con laltre coſe fa unguēto:Et dopo filagrio uagiunſono de expreſſione diſquilla.ℨ.iii.olibano.ℨ.i.ſepo di uitello.ʒ.xv.e in altro cera lib i.& e piu conueniente. ¶ Iſopo cerotto deſcriptione di Paulo Et uale aquelle coſe ſopradecte.℞.armoniaco.ʒ.x.bdelio.ʒ.v.ſigie.ʒ.iiii. gruogo.ʒ.i.et.S.maſtice olibāo aloe añ.ʒ.i.et.S. cera.ℨ.iii.et.S. ſepo e midollo di uitello añ.ℨ.ii.iſopo humida.ʒ.xl.yloreon quanto baſta.

u Nguento diafinicon che uale alle piaghe difficili a ſaldare & ſanghuinoſe: & alle ſpetie dipiaghe corroſiue diflegma ſalſo che mortificano il membro & apiaghe maluagie & a fiſtola & ad poſtemationi di peſtilentia & ad poſtemationi di materie diuerſe.Recipe graſſo di rete anticha mondo & cholato & graſſo di ui

tello antico mõdo et colato añ.lib.i.et.S.colcotar cioe uetriolo.ʒ.iiii.
olio ãtico litargiro mõdo añ.lib.iii.trita il litargiro et ilcolcotar et stac
cialo soctilmẽte p pãno suctile et spesso et poi iltrita cõ olio et affaticati
ĩ meschοlare essi prima agiugnendo uno pocho di olio et fallo. Et po-
i cola sopra esso il grasso et quoci cõ ageuoleza mescolãdo esso senza ĩ
terporre tẽpo cõ ramo di palmo dellasua extremita grossa gittata la co
tẽna sua et sieno rami sulla tagliatura de quali nõ e passato molto spati
o et qñ sitra lumidita delramo dalla medicĩa di nuouo habbi laltro hu
mido et colla stremita sicõmuoua etiãdio deglialtri rami separati glhu
mori sitaglino ĩpezi et põghisi nella medicina et poi simõdino mẽt^e ch
si secchano et facciasi questo perfino che sicompie ladecoctione sua et
questo si fa infine dellora del fuoco o bracia o fiamma che sia soctile.

u Nguento diafinicon descriptione arabica et e unguẽto de arabi
a puato et efficace alleferite difficili asaldare et aicarnare poch
esso le mõdifica et ĩ carna lossa humide et fa laloro saldatione ageuo-
le:lefistole ilcancro et lepiaghe cura.℞.foglie de keiri cioe uiole saraci
nesche di saluia di triafilon de alleluia cioe acetosella acori añ. libb.i.
trita bene et fondiui su in uaso di pietra olio rosato o dimortina et gras
so di rete di uitello anticho et colato libbre.ii.et.S.et lassa stare.ix. di
et poi togli mirra monda aloe sucotrino añ.auri.viii.sarcocolla auri.7
trita et uaglia et gitta ĩ uaso di pietra di uino biancho o di sugo darno
glossa lungha nel quale furono cotte lefoglie desse herbe añ.ʒ.iii. et si
a iluino o uero sugo che ui si infonde su quantita sufficiente adissoluer
le et lassa sei di et poi torna allerbe et quoci con olio et grasso due bol-
lori et cola et priemi il grasso et lolio et togli di questa expressione lib-
bre.iiii.et.S.litargiro mondo et trita optimamente libbre.iii.o.iii.e.S.
calcadi.ʒ.iiii.et trita et quoci come disopra fu decto et cõmuoui cõ ra
mo dipalma similmẽte et bolli uno bollore tanto ch muti colore et mu
tisi et poi ilponi giu dal fuoco senza indugio commouẽdo tanto che si
raffreddi ũ poco:allora poni le muscellagini delle spetie che dissoluesti
nel uino poco dinanzi sopra esso infondi cõmouendo con pestello del
ferro tanto che si facci buona la loro permistione et poi gitta laloro de
coctione chome fu decto et e sano et prouato Et alcuni uagiunghono
petacciuola libbre una et maximamente della lunga.

i Mpiastro arabico che uale come fu decto.℞.foglie delle decte di
sopra herbe añ.libbre.i.et.S.olio di mortina grasso di uitello an
tiquo añ.ʒ.viiii.mirra aloe añ.ʒ.xii.sarcocolla.ʒ.viiii.dissolui ĩ uino ōr
be come fu decto di sopra lerbe trita optimamte e mettiui su lolio et il
grasso & lemuscellagini delle cose & con esse uitriolo auri .iiii.polle &
quoci tucte con facilita & fa come pulmẽto & aministra ĩ pãno o ĩ seta
Et alcuna uolta si dissolue ĩ sugo darnoglossa lũga o della larga e ꝓpri
amẽte distate & e spimẽto nobile. ℂ Vnguẽto nobile relato a Nicode
mo che uale alle ferite putride & genera in esse carne & saldale & nõ
le lassa corrompere.℞.mirra aloe sarcocolla añ.parti una mele schiu-
mato due tanto di tucte laltre cose uino buono bianco q̃to basta quoci
cõ facilita tãto che habbi spessitudine Et alcuna uolta sagiug^e uitriolo
circa parte.S.& propramente a consumare lacarne rea & e prouato.

u Nguento di Nicodemo laltro.℞.mirra aloe añ.q̃to tu uuoi uino
bianco quãto basta trita come alcohol cioe soctilissimamente &
mettiui su il uino & trita conesso mescolando & dinuouo infũdi ĩ uino
prima mestãdo uno poco con esso & cosi tãto che sifaccia liq̃do come
mele & usalo Et sono diq̃lli che uagiungono il uitriolo ilquarto duna ꝑ
te Et sono di q̃lli che ilcõficiono cõ olio di mortina & uino auicẽda ho
ra delluno hora dellaltro ponendoui. ℂ Vnguẽto cesareos grande
che rectifica le piaghe maluagie & alle fistole difficili & mondificale
dalla carne morta & putrefactione et compie la loro saldatione lauda
bilmente.℞.armoniaco.℥.i.bdelio olibano maschio aristologia sarco-
colla añ.ʒ.v.mirra galbano añ.ʒ.iiii.litargiro.ʒ.xv.aloe oppopõaco añ
ʒ.ii.et.S.uerderame.ʒ.iii.resina.ʒ.xiiii. cera biancha .℥.ii. olio quanto
basta larmoniaco et bdelio dissolui nel laceto il litargiro trita et quoci
col lolio tanto che il liquidischa Et allora lieua dal fuocho tanto che
si raffreddi uno pocho et fondi sopra esso larmoniaco et bdelio nel la-
ceto dissoluta et riponi al fuocho per fine che si inspessa et dopo metti
ui su laltre medicine et usa. ℂ Vnguento cesareos picchololo che
fa nascere charne nelle ferite et mundifichale et incarnale et uale al-
le piaghe fresche et antiche.Recile aristologia rotonda radice di ghi
agiuolo sangue di draghone armoniacho sarcocolla añ.℥.S. litargiro
trito et poluerizato.℥.v.quoci il litargiro con libbre.i.dolio tanto che

diuenga liqdo Et cõsici cõ laltre cose. ¶ Vnguento arthanita grãde relato ad Alexandro col quale si ugne il uentre et il pectignone et ilfiã cho et purga chome una medicina et ugnere lostomaco conesso fa uo mito et purga ibachi et uale al ritruopico et purga lacqua gialla Et uuol si usare aquelli che non uogliono pigliare medicina.℞.sugo di pan por cino libbre.iii.sugo di cocomero asinino libbre.i.olio yrino libbre.ii.bi turo di uacca libbre.i.polpa di coloqntida.ʒ.iii. polipodio.ʒ.vi. eufor bio.ʒ.S.q̃lle cose ch̃ sono da tritare trita et attuffa ne sughi e olii et po ni nel uaso uitriato di bocca stretta et strigni ilcapo suo et permetti sta re cosi di octo et poi bolli tucto uno bollore et cola et sulla colatura git ta serapino auri.v.mirra auri.ii.ma risolui prima nel aceto et rauna tu cto insieme et bolli commouendo sempre con bastone tãto che i sughi quasi sieno consumati et poi uimetti su cera.ʒ.v.fiele di uacca auri.vi. bolli conessi tanto che sistrugha et poi polueriza sulla scamonea come tritandola mezereon aloe coloquintida añ.aureo.i.euforbio auri.ii.sal gemma auri.iii.turbitti aurei.v. pepelungo gengiouo camomilla añ. a uri.ii.confici et usalo. ¶ Vnguento dartanita piccola che risolue le apostemationi dellamilza et lapetrosita sua et lescruofole.℞.sugo dipã porcino et uiscosita di radici di felci et sugo di kauhenzi añ.ʒ.viii.su go distremita ditamarigi .ʒ.ii.olio yrino libbre.ii.isopo humida.ʒ.v.ar moniaco bdelio añ.ʒ.i.et.S.aceto quanto basta cera citrina .ʒ.v.cor tecce di radici di capperi.ʒ.i.et.S.spigo.ʒ.iii.fa come disopra fu decto.

u Nguento di lilio scripto da Alzezar mirabile a riempiere le feri te della carne et propriamente quelle nelle quali pare duro lo in carnare et cura lefistole et lepiaghe maluagie.℞.oppoponaco parte .i. rasura dipãno lino soctile antico et mõdo parte.S.uino et mele olio ro sato o di mortina añ.parti.v.litargiro aloe sarcocolla mirra añ.il 3° du na parte fa unguẽto tritando nel mortaio hora lolio hora il uino infun dendo poi la opera Et alcuna uolta uisi agiugne uitriolo il 4° di.i.parte ¶ Vnguẽto alchrael et fa opatiõe di cauterio et ugnesi sullo mẽbro et uescica et scortica et uale amorfea et alpãno et alle lẽtigini della coten na et allemacule sue.℞.alchrael fresche.ʒ.x.sugna diporco.ʒ.x.o uero v.trita insieme et lassa in marcire .vii.di et poi bolli et cola et serua lo unguento nel uaso uitriato et usalo doue bisogna.

u Nguẽto rosato che lieua le infiãmationi dlle aposteme calde he risipile et fuoco psico Et uale adoglia dicapo calda e a ĩfiãmatiõi distõaco edifegato.℞.sugª diporco fresca laqtita che tu uuoi & lauala ĩ aqua calda.ix.uolte et tãte uolte cõ acqua fredda optimamẽte e poi trita conesse rose rosse fresche quãta e essa sugna & lassa ĩ marcire 7 di e poi quoci cõ ageuoleza & dinuouo trita tãte rose & lassa stare p altri 7 di & mettiui sugo rosato circa di pte.S.et olio di mãdorle pti .vi.& di nuouo quoci con facilita tanto che consumi il sugo & poi riponi & usa Et alcuna uolta si dirompe in acqua rosata uno poco di oppio & mecte si nella decoctione & e mirabile doue bisogna & propriamente quando non si puo dormire. ¶ Vnguento uiolato uale chome il rosato e uale alla pleuresi & infiammatione di pecto & fassi chome lunguento rosato. ¶ Vnguento di papauero rimuoue ladoglia calda & fassi cõ capi di papaueri bianchi & neri & con sugna & fassi chome il rosato.

u Nguento basilicon grande uale alle ferite doue e rischaldamento & propriamente doue sono luoghi neruosi perche gli mundifica & incarna.℞.cera biancha resina & seuo di uaccha pece & tremẽtina olibano mirra añ.olio quanto basta & nellaltro cera.ʒ.vi.pece.ʒ iii.& dellaltre.ʒ.i.et.S. ¶ Vnguento basilichon minore.℞.ragia di pino pece cera añ.olio quanto basta.

c Erotto di sandali optimo a leuare le infiammationi & aposteme calde & supercalefactioni che sono nello stomaco & fegato.℞. rose.ʒ.xii.sandali rossi.ʒ.x.sandali bianchi & citrini.ʒ.vi.bolo armeno ʒ.vii.spodio.ʒ.iiii.camphora.ʒ.ii.cera biancha.ʒ.xxx.olio rosato libbre i.Confice & usa Et sono alcuni che lauano lolio & lacera prima & poi mescolano cõ altre cose & e meglio.¶ Cerotto di Galiẽo optimo a ĩfrigidare che uale a febbre acute & adoglia di chapo calda epicchiatiua ℞.cera bianca.ʒ.i.olio rosato.ʒ.iiii.& sia olio uergine acqua di fonte chiara & molto fredda quanto basta molte uolte & bene laua et quãto piu illaui tãto e meglio & piu excellẽte ultimamẽte cõ quassalo cõ aceto biancho & chiaro et pocho et usalo. ¶ Vnguento di bdelio uale a spasmo et al male maestro et aparlasia et a infirmita fredde di nerui et lanodosita de nerui offende.℞.bdelio.ʒ.vi.euforbio.ʒ.iiii.castoro.ʒ. iii.serapio.ʒ.4.cera.ʒ.xv.olio diuiole saracinesche olio sabucio.ʒ.x.ilõ

lio et ſerapino diſſolui nel acq̄ della ruta ſaluatica et laltre coſe ramor
bida con acqua calda et fa unguēto et ugni con eſſo. ¶ Vnguento cħ
uale ſimilmente.℞.caſtoro.ʒ.ii.piret° euforbio ſtafiſagria.ʒʒ.ſenape añ
ʒ.iiii.ſugo de affodilli et ſugo di ruta ſaluatica añ.℥.iiii. liniſi ogni coſa
con ſughi et quoci chon.℥.v. di cera et.℥.xx.dolio et bolli tanto che
ſiconſumino iſughi et poi cola et uſa. ¶ Vnguēto di filagrio allo ſpaſ
mo et amollificatione.℞.cera.℥.iii.iſopo humida et ſugo di ruta ſalua
tica añ.℥.ii.euforbio pepe armoniaco et gruogo olio di balſamo caſto-
ro eglutino alibac oppoponaco añ.ʒ.ii.ſigia.ʒ.ii.et.S.olio quanto baſta.

u Nguento aureo cura et ſalda lepiaghe ſano et ꝓuato.℞.cera ci
trina.℥.vi.olio buono libbre.ii.et.S.trementina.℥.ii.ragia et co
lofonia añ.℥.i.et.S.olibano maſtice añ.℥.i.et gruogo.ʒ.i.

u Nguēto di ceruſa uale alle piaghe et excorticamenti facti da co
lera aduſta et flēma ſalſo et alla rogna ſecca et a coctura di fuo-
co et e reſipila.℞.biacca litargiro añ.℥.vi.piombo arſo ſcoria dariento
añ.ʒ.iiii.maſtice olibano añ.ʒ.ii.et.S.olio roſato aceto biāco q̄to baſta
trita nel mortaio prima lolio poi laceto: laltre coſe poco infundendo ſi
che ſenza indugio ſitritino hora q̄ſto hora quello infūdendo tanto cħ
ingraſſi et ſe pure biſogna che habbi larogª dariento uiuo.ʒ.v.agiugni
et uſa et nel biſogno ſagiugne uerderame.ʒ.ii. ¶ Vnguento ſiricino
uale alle ferite putride et arſura di fuoco et excorticatura ſopra unguē
to della ceruſa mettiui ſeta.ʒ.i.et.S.aloe et mirra añ.ʒ.iiii.

u Nguento egyptiaco grāde che uale alle ferite ātiche et alle fiſto
le cħ hāno biſog° di mūdificatiōe pcħ lenetta et purga della car
de morta et putrefactiōe.℞.v̇derame auri.v.mele auri.xiiii.aceto for
te auri.vii.quoci ſopra elfuoco tāto che ſpeſſi alcuni uagiūgono incēſo
maſchio auri.ii.et.S.bene trito. ¶ Vnguento trifarmaco che fa na-
ſcere carne nelle ferite et ſaldale.℞.litargiro trito optimamēte parte.i
mettiui ſu hora olio ora aceto q̄to baſta et meſcola et uguaglia e uſalo

u Nguento trifarmaco laltro.℞. litargiro trito bene parti.i.aceto
parti.i.olio ātiquo pti.ii.quoci bene tāto che ſia ſpeſſo et uſalo.

u Nguento alfa ſurine relato ad Alexādro mūdifica lacotēna e ſa
na larogª ſecca e laſpreza della cotēna e la ĩpetigĩe elflēma groſ
ſo.℞.ceruſa et litargiro alfeſirichon aloe gruogho ariento uiuo ſpento

añ.parti equali olio de oleandro & aceto quanto basta fa come unguẽto di cerusa. ¶ Confectione de al fesiricon che e meglio composto a fistole & acácro & a male morto & lieua lacarne multiplicata putrida & sana la rogna secca.℞.litargiro bianco uitriolo añ.parti.i. uerderame parte.S.trita molto bene con aceto forte al sole di state quasi tucto .i.di sempre mettendo uno poco daceto & poi poni nel uaso uitriato& strigni bene lasua bocca & sepellisci nel fimo per di.xl.dopo lusa doue bisogna. ¶ Confectione di unguẽto che sana leferite antiche & malageuoli a saldare & e ꝓuato.℞.aloe buono & mirra mõda añ.parti equali & poi trita bene con sugo dassentio & di petacciuola tãto che sia come mele & usalo con cuoio & pãno soctile. ¶ Isopo cerotto diatesseron descriptione di Democrito mollifica ogni dureza & nodosita di mẽbri & lapostemationi dure & dureza di giũture & doglia di fegato & di milza di reni di matrice & di uescica.℞.cera citrina trementina añ.ʒ.xii.olio di ghiaggiuolo.℥.iiii.ysopo humida.℥.ii.et.S. fa unguento & usalo. ¶ Cerotto di Galieno che amenda il uitio de lostomaco facto da friggideza & prepara & conforta lapetito & fa smaltire et cõforta ilfegato et lieua i dolori loro.℞.rose dragme.xx.sugho dassentio añ dragme .xx.spiga inda.ʒ.x.trita soctilmente e togli cera monda.℥.iiii.olio rosato libbre.i.et.S.dissolui alfuoco et laualo piu uolte ĩ acqua rosa et poi di nuouo dissolui et laua in uino uecchio et sugo di cotogne et poco aceto et poi il mescola colla poluere delle cose et fa cerotto et usa. ¶ Cerotto diapente che humilia ladureza delle giunture et nodosita di nerui et uale aspasimo.℞.cera citrina.℥.iii.storace sigia la 3ª parte duna.℥.trementina.℥.i.muscelagine di glutino et anac.℥.v.olio di ghiagiuolo che basti et e ꝓuato et uero. ¶ Cerotto alexandrino optimo conforta lostomaco et i mẽbri nutritiui et rimuoue la dureza loro buono et ꝓuato.℞.uette dassentio o libano añ.ʒ.x.aristologia storace calamita añ.ʒ.xii.spigo.ʒ.iii.cera.℥.iiii.olio camomillino quanto basta lolibano et laristologia infondi di et nocte in sufficiẽte q̃tita di uino lassẽtio et lospigo trita et criuella lolio et lacera dissolui al fuoco et mescola seco laltre cose. ¶ Cerotto pur fortissimo et ꝓuato a dissoluere le doglie delle giũture et laltre dureze loro et de nerui et laparlasia la tortura della bocca et tucte le infirmita loro facte da freddo et lecõtritiõi

da freddo.℞.castoro euforbio pepe lũgo et nero añ.ʒ.i.armoniaco op poponaco & galbano añ.ʒ.i.et.S.midolla di ceruo & di gamba di uac ca añ.ʒ.ii.trementina.ʒ.vi.storace liquida.ʒ.i.grasso digallina & daĩ tra & di ocha e di porco.ʒ.i.et.S.cera libbre.i.olio uecchio olio nardi no olio di ghiagiuolo olio lauro olio naptico & camomillino olio dikei ri añ.ʒ.viii.olio di balsamo.ʒ.iiii.uino uecchio quanto basta ad infun dere lemedicine secche & sono di quelli che uagiũgono isopo humida ʒ.iiii.& e piu efficace. ❡Cerotto de ãdromaco facto didodici medi- cine & uale alle friggidita denerui & di giũture Et uale adoglie & a ẽn fiati profondi.Et le apostemationi da maturare matura et dissolue q̃l- le da dissoluere.℞.storace.ʒ.iiii.mastice.ʒ.xii. folio spigo añ.ʒ.iii.et.S. euforbio.ʒ.iii.cẽnamomo.ʒ.vi.cera bianca.ʒ.xx.olio dibeen.ʒ.viii.oli o di balsamo.ʒ.xv.fa cerotto come fu decto. ❡Impiastro diaquilon lacui utilita e nota alle postemationi dure & alla dureza della milza e del fegato et dello stomaco & alle scrofule & a dogni dureza.℞.fieno greco & linseme & altea cioe barbe dimaluauischio diciascũo lemusce lagini añ.parti.i.litargiro trito optimamente et mondo scoria di ferro añ.parte.i.et.S.olio antico chiaro parti.iii.Ilmodo di farlo e questo.℞ litargiro et lolio e molto bene nel mortaio di pietra con pestello di fer ro il rimena lungo spatio poi fa bollire al fuoco ageuolmente mestãdo continuamente colla spatola tanto che litargiro sirappigli & poi illieua dal fuoco & lassalo raffreddare apoco apoco dopo q̃sto le muscellagĩe bollano uno bollore et poi inanzi uno poco gitta lemuscellaggine sullo litargiro et lolio sempre con quassando cõ pestello tanto che laloro mi stione sia conueniente et allora quoci sullo fuoco tanto che habbi spes situdine.Disse Amech lasua opatione e piu perfecta se lapoluere ďl ghi agiuolo tritamente simescola & e di mirabile utilita a risoluere & ma- turare piu forti.Ma selle muscellagine del melliloto & ꝓpriamente ďl seme suo siriceuera sara lasua alleuiatione piu forte & sono diquegli cħ per lolio comune pongono lolio irino & lolio della camomilla & e ĩtuc te lecose piu nobile. ❡Impiastro diaquilon grande a risoluere & ma turare ogni dureza & infiato.℞.litargiro mondo trito & criuellato.ʒ. xii.olio di ghiagiuolo & di camomilla & daneto añ.ʒ.viii.muscellagĩe di seme di lino & fienogreco & di fichi secchi grassi & duue passe et su

go direos e sugo disqlla et isopo humida et glutino alzanac añ.3.xii.et S. tremtina.ʒ.iii.gōma dipino cera citrina añ.ʒ.ii.cōfici come fu decto et e ꝓuato: Disse ilfigluolo di Zaccaria e aqstasi a esso nel quocere che uēga da molleza dell i cera et uada alla spessitudine dello ūguēto et ugni sullo pāno e sopraponi doue bisogª. ¶ Diaqlon piccolo che dissolue et matura gli enfiati facti da caldeza elle aposteme calde.℞.litargiro.ʒ.vi.olio uechio chiaro lib.i.muscellagīe di psilio.ʒ.4.muscellagīe di iusqamo.ʒ.i.et.S.muscellagine di seme di lino et muscellagīe di radici di maluauischio añ.ʒ.ii.et lopatōne sua e come dellaltro. ¶ Impiastro di coccole dalloro uale adoglie da friggidita et uētosita facte et ꝓpriamente adoglie distomaco e di uētre e di matrice e di reni e di uescica e dellaltre interiora.℞.olibano mastice mirra añ.ʒ.i.granella daloro.ʒ.ii.cipo costo añ.ʒ.S.mele caldo q̃to basta araunare et distēdi nel pāno e caldo ilsopraponi doue bisogna Et se uisimette tre tanto cippo et pōui dello sterco de leuacche o di capre secco apeso di tucto e mirabile al ritruopico. ¶ Impiastro che conforta lostomaco et il fegato et riscaldagli.℞.legno aloe assentio gōma arabica mace cippero costo 33.añ.ʒ.S.calamo aromatico olibano aloe añ.3.iii.garofani mace cen amomo spiga noce muscada gallia muscada añ.3.i.et.S. raghuna con miua aromatica et distendi sullo panno et suffumiga sullo legno aloe e sopraponi. ¶ Impiastro di gallia che uale afluxo di uētre et debilita distomaco e difegato e dibudelle cō segni di friggidita sano e ꝓuato.℞ gallia muscata sqnāti añ.3.i.et.S.ramic cioe una cōpositione sumac acatia ypoqstidos laudano galle nō forate calamo aromatico rose et loro seme sandali biāchi et rossi mastice xiloaloe garofani spiga olibano costo mirra cippo e assentio añ.3.ii.fa bene tritare et poi togli foglie di ruta humida foglie dalloro acqua rosata uino brusco añ.ʒ.i.et.S. attuffa in essi tortelle calde de seni.3.iii.datteri secchi.xii.lassa uno di et nocte et poi trita et fa come poluere et mescola con miua aromatica ʒ.iii.o.iiii.gōma abrōzata.3.vii.quoci tucte a lento fuoco tāto che spessi come mele et poi rauna cō poluere delle cose et trita nel mortaio bene tanto che tucto sia uiscoso et poi ugni sulla piastra e suffumiga cō xiloaloe et epitthima cō esso. ¶ Impiastro altro di gallia che uale aqlle cose che ilprimo con segni di caldeza.℞.gallia ramich cioe una cō-

positione di trocisci rose & seme loro polpa di sumac sandali biãchi & rossi spodio sangue di dragone karabe balaustie ypoqstidos acatia cor tecce di mãdragora capi di melegranate añ.ʒ.ii.camphora.ʒ.S.trita e fa poluere et poi.℞.sugo dicaprioli cioe uiticci.℥.ii.uue agreste.℥.i.ex-tremita di mortina humida aceto añ.℥.i. infondi in essi farina dorzo & granella di mortina trita soctilissimamente añ.ʒ.iiii.gõma arabica a bronzata.ʒ.iiii.& mescola seco miua acetosa.ʒ.ii.o.iii. e quoci apiccolo fuoco tanto che habbi spessitudine uiscosa & poi rauna ogni cosa insi eme colle spetie & ugni con esso sulla piastra & suffumiga con xiloaloe & e optimo & sano & prouato. ¶ Impiastro relato ad andromaco e uale a dolori delle giunture & di ginocchi antichi & alla sciatica & al la dureza della milza & altumore di fianco & alritruopico .℞. seuo di montone pece añ.ʒ.xviii.arsenico rosso & citrino allume giameno cal cie non extincta añ.ʒ.xv.armoniaco.℥.ii.dissolui larmoniaco neluino rosso & dissolui alfuoco & dissolui con esso libbre.ii.de olio & polueri-za lecose da poluerizare & rauna tucto insieme secondo il cõueniente modo del operatione sua & usa doue bisogna sparto nella peza.

i Mpiastro laltro de andromaco che ulcera & cauteriza doue biso gna.℞.acqua ardente di sapone libbre.iiii.granella di riso & gra no scorticato añ.℥.vii.poni in uaso uitriato con boccha stretta & tura bene & lassa uno di & nocte & poi lorimesta con legno & richiudi et cosi fa ogni di tãto chã legñella siẽo dissolute & facto sia tucto muscella ginoso & poi risolui & quando e bisog° dusarlo loriceui in guscio dauel lana uoto o di canna o in cera aparecchiata & pollo doue bisogna e fa come cauterio roctura & propriamente lassato stare tre hore o piu se-condo bisogna. ¶ Impiastro di senape mõda descriptione di Demo crito uale a gotte sciatiche & altra gotta & adoglie dessa & di giũture & a ĩfirmita fredde e a emicranea capogirli & litargia .℞.aceto õfichi secchi grassi parti una & infondi in acqua tiepida uno di & nocte & po i priemi si forte che non ui rimangha humore & poi mescolaui la sena pe trita con laceto mestando diligentemẽte & sia la senape una parte & se tu la uorrai fare piu forte poni della senape parti due & se meno forte poni de fichi parti due di senape parti.i.& quando se appone nel luogho lassalo stare & lieualo uia prima che rompa & propriamente

quando bisogna solo riscaldare Et quando silassa tanto che rompa e ꝓ
priamente quando uuoi excludere lematerie profonde come e in tali:
Indisecto della senape squibule caprine poni ilprimo di nel aceto infu-
se & e alritruopico et alla dureza et adoglia di milza efficace Et alchu
na uolta ui si agiugne sterco colombino delle saluatiche et radice de e
nula et seme di nasturtio et granella dalloro Et uale alle infirmita fred
de delle budelle et alritruopico et adureza di milza et simili et e proua
to da medici antichi. ¶ Impiastro di fermento descripto da demo-
crito. Disse Democrito lo impiastro del fermento e medicina excellen
tissima et quello che e piu anticho e migliore con mele stemperato et
sieno le parti loro equali et lasexta parte dessi sia uischo quercino et oc
taua parte sia armoniaco dissoluto in acqua di fieno greco o ĩ lacte dal
boro di moro et uno poco di feccia dolio antiquo et e impiastro effica-
ce a trarre lespine et festuche et losso del craneo rotto posto che fusso
no profonde. ℞. fermento parti. i. sugo di menta et dassentio añ. parti.
S. aceto o agresto o sugo di extremita di uiti o sugo di cotogne il quar-
to di parte. i. macie garofani legno aloe mastice spigo foglie di rose das
sentio secco añ. di. i. parte loctaua mescola et quoci tucte et desso impi
astra lostomaco et ilfegato et uale manifestamente alla debilita loro e
anco delsugo del acetosa parti. i. de lendiuia et ōlsolatro et dellaceto o
agresto et sugo di extremita di uiti añ. parti. S. farina dorzo il terzo di
pte. i. ō tre sandali foglie dirose spodio fausel cioe auellana ĩda sief me
mithe bolo armeno añ. il sexto di parte. i. sugo di porcellana et muscel
lagine di psilio quanto basta a raunare insieme fa desso lo impiastro et
pollo sullo fegato et budelle nelle quali uiene grande infiammatione e
truouasi a cio mirabile oltra questo ancho. ℞. fermento mele olio lacte
di donna tuorla duoua añ. parti equali fa desso impiastro matura et rō
pe le aposteme et leuale et se tu il uuoi fare piu forte agiugniui del gal-
bano parte. S. 3. i. Et se anco piu forte baurach il sexto di parte. i. ster-
co di colōbo et digallĩa añ. il q̄rto di parte una o piu o meno se collo a
ceto et sale tu quoci il fermento al feghato et alla milza necessario
in molte chose trouerrai nociuo pero se larmoniaco et il bdelio et fichi
grassi pigli añ. et lameta parte di fermento uagiugni et propriamente
soluta nel aceto et foglie di ruta et fructi di tamarisci et baurach añ. la

quarta duna parte mescolando tucte queste cose & forte tritile tu ũl ef
fecto suo piglierai ad miratione alla grosseza della milza & se bisogna
disseccare nelle budelle lecose contenute superflue con fermento & sol
fo & sale cenere di uite mescolata agiugni & se piu potẽte leuforbio ua
giugni: Disse Democrito in molte altre cose lodorono glantichi la ex
perientia sua. ¶ Impiastro del figluolo di Zaccaria che amorbida la
dureza & la nodosita delle giunture & adolcisce il pecto & dispone le
materie in esso & il polmone duro acacciare fuori. ℞. cera citrina. ʒ. iii
midolla di gamba di uacca grasso di gallina muscellagine di seme di li
no añ. ʒ. iii. olio di lino quãto basta Et se uuoi fare piu forte agiugni mu
scellagine daltea & di fieno greco parti conuenienti & per lolio di lino
poni ólio di keiri citrini o dambe due & se anco piu forte lauorrai fare
agiugni isopo humida & glutino zanahanã quãto duna muscellagine
& marauiglierati del suo effecto a quello chẽ e decto. ¶ Impia-
stro diafinichon che chonforta lostomacho & ilfeghato mirabilemen
te ne quali uiene debilita grande delle budella nelle quali uiene sdruc
ciolamento & mollifichatione & uale al fluxo di uentre & di feghato
Imprima fa cerotto di. ʒ. ii. di cera & di olio rosato & olio nardino añ.
ʒ. iiii. & poi togli dacteri secchi. xl. tortelli de seni. ʒ. v. & poi le infondi
due di in uino odorifero e. ℞. carne di cotogne cotte in uino odorifero
ʒ. viii. & trita con dacteri optimamente & mescola con cerotto & pesta
nel mortaio tanto che si mescoli poi uimetti su mastice olibano assenti
o romano secco añ. ʒ. ii. et. S. legno aloe mace mirra aloe spigho acatia
gallia ramic calamo aromatico añ. ʒ. i. laudano. ʒ. ii. Et dinuouo trita tã
to che si mescoli & poi ugni sulla lamina desso & poi affumiga con xi-
loaloe & poni sullo stomaco & fegato et di migliore operatione e che
la mastice & cera et laudano con cera & olii si mescolino & cosi cõ lal
tre cose fa impiastro. ¶ Impiastro diafinicon descriptione de Alexã
dro conforta i membri nutritiui & uale alfluxo del uentre & aluomito
& passione collerica & ladisinteria & fluxo di fegato & amalitia di di
gestione & allo stomaco che riceue lasupfluita dagli altri membri. ℞.
dacteri uicini alla maturatione senza ossa once. v. tortelle de seni cioe
pane biscotto. ʒ. i. carne di cotogne cocte in uino uermiglio stitico. ʒ. i.
et. S. storace mastice laudano añ. ʒ. iiii. acatia sugo dagresto fiori duue

dagreste rose sandali marcassita ramich mirra xiloaloe añ.dráme.iiii. cera.ℨ.iiii.olio rosato.ℨ.xv.uino pontícho quanto basta infondi lecho se da infondere et confici come tidicemo et ugnine su lapeza et suffumiga con xiloaloe et pollo su. ℂ Impiastro de aglio descriptione da lexádro sua che uale a ogni dureza et apostematione distomaco et di budella et al ritruopico quando comincia et alla uentosita grossa et alhumore grosso et crudo.℞.spicchi dagli mondi.ℨ.iii.treméntina.ℨ.iiii storace aloe buono bdelio añ.ℨ.iii.sugna di porcho frescha grasso docha añ.ℨ.v.mastice olibano añ.ℨ.i.et.S.euforbio.ℨ.i.gruogo.ℨ.S.cera citrina.ℨ.xii.olio nardino et uino odorifero quanto basta.

i Mpiastro relato ad Aristarco et uale a friggidita distomaco et d̄l le budella et humore freddo in essi et a uentosita grossa et al ri ritruopico et atensione de lati et atucte ledoglie dentro delle predecte cagioni et maximamente dellostomaco et fegato et dureza in essi et a postemationi.℞.cera citrina.ℨ.i.trementina.ℨ.vi.sugna di porco frescha grasso docha midolla di gambá duacca añ.ℨ.iiii.bdelio mirra olibáo storace oppopóaco aloe mastice añ.ℨ.i.et.S. armoniaco.ℨ.iii.colofonia.ℨ.vii. allume.ℨ.i.spigo.ʒ.vi. folio calamo aromatico coccole dalloro euforbio añ.ʒ.vii.olio di balsamo libb.i.olio nardino et uino odorifero quanto basta confici come e decto. ℂ Impiastro d̄ oribasio uale alle aposteme dure et alle scruofule et adureza di fegato et dimilza. ℞.litargiro.ℨ.iiii.cera.ℨ.viii.resina.ℨ.v.armoĩaco.ℨ.iii.colofoĩa.ℨ.ii. aristologia.ℨ.i.et.S.aloe.ℨ.i.ĩcenso maschio cuscute galbano añ.ʒ.xiii olio antiquo aceto squillitico quanto basta confici chome e decto.

i Mpiastro deoribasio uale come ilpredecto.℞.armoniaco.ℨ.ii.lassalo due di nel aceto sq̄llitico et poi iltrita nel mortaio p̄ fino ch̄ diuenti poltiglia et poi il trita col cerotto facto di cera citrina.ℨ.ii. olio camomillino et di ghiagiuolo añ.ℨ.iiii.gruogo.ʒ.v.Confice pestádo tãto che sia grasso.Disse Oribasio distendi desso sullo páno et caldo il poni sulla schiena et uale acapricci delle febbre ma p̄lo aceto sq̄llitico poni ilsugo d̄l appio et e ꝑuato. ℂ Impiastro di melliloto che mollifica ogni dureza che sia nellostomaco et fegato et milza et tucte lebudelle ℞.melliloto.ℨ.vi.fiori di camomilla fieno greco ĝnella dalloro radici di malbauischio assentio añ.ʒ.iii.seme dappio cordumẽi ghiagiuolo ci

peri ameos spiga cassia añ.3.i.et.S.sansugo.3.iii.armoniaco.3.x.stora-
ce bdelio añ.3.v.tremẽtina.ʒ.i.et.S.fichi grassi numero.xii.seuo di ca
pra et resina añ.ʒ.ii.et.S.cera.ʒ.vi.olio di maiorana & olio dispigo ac
qua di decoctiõe difiẽgreco camoilla e melliloto q̃to basta a ĩfõdere in
fusiõe cõueniẽte mescola & cõfici & epittia cõ esso ¶ Mistura a sanare
leferite.℞.garofilata radici di canapaccia serbastrella camomilla cin-
quefoglie mamole di uiole herba de uẽti cauoli rossi canape tenere di
tucti añ.℈.i.robbia de tintori tanta q̃to tucte laltre cose bolli tucto ĩ ui
no che torni per meta poi cola & alla colatura agiugni la terzapte me
le & conesso bolli & poi cola & reserua a uso. ¶ Vnguẽto palmeo ua
le alle ferite doue e sangue & alle posteme pestilẽtiali & alle exiture &
alle arsure & asmaccamẽti.℞.olio uecchio lib.iii.sugna uecchia de pu
rata delsale lib.ii.litargiro lib.iii.uitriolo.ʒ.iiii.confici cosi lolio & lasu
gna metti nella stagnata in sullo fuoco e struggi & poi uagiugni il litar
giro e uitriuolo & rimena cõtinuamẽte cõ tre rami di palma & togli ra
mo.i.di palma minuzato trito & intrometteloui et bolli tanto sullo fuo
co facto lẽto di legne secche p fine che ensia & torni a suo stato e spes
si & sia denso. ¶ Vnguento dipalma.℞.litargiro aureo lib.iii.grasso
diporco nõ ĩsalato lib.iii.uitriuolo uerde.ʒ.iiii.tenerume dipalma q̃to
ti piace & semp̃ mescola cõ laspatola della palma & ĩ luogo del teneru
me della palma sipuote porre laradice della canna. ¶ Vnguento p-
uato a rogna.℞.sugna.ʒ.v.olio laurino ariento uiuo cera mõda incẽso
biãco poluerzato añ.ʒ.ii. sale comune.ʒ.viii.sugo di petaciuola e difũ
mosterno q̃to uuoi Cõfici cosi lacera & lasugna nuoua purgata dalla te
la sua & olio laurino metti nella stagnata colli sughi & pollo alfuoco e
bolli tãto che in liq̃discano & agiugni poluere di sale comune & oliba
no & mastice nella predecta q̃tita & bolli a perfecta decoctione & poi
il poni giu dal fuoco & agiugni lariento uiuo expento collo sputo & cõ
uno poco del predecto olio & mescola bene colla spatola & ugni lepal-
me delle mani & frega fortemente la sera per fine a di octo.

VNDECIMA E LVLTIMA DISTINCTIONE

u Ltima pte e distinctione di tucta q̃sta raunata & e tractato de o
lii laquale compiuta delle particulare medicine incominceremo
lasomma se adio piacera. ¶ Sono molte ragioni & modi di fare olii

artificali alcuno olio sifa p̄ mēdo alcuni ī premendo come e q̄n lolio pi-
glia lauirtu dalcuna cosa alcuno sene fa per resolutione cioe q̄n per uir
tu dicaldo sidispte et gli alchimisti sāno dimolti modi et noi puerreno.
di questo quello che noi potremo et tu p̄ndi gliarchimisti et parlare co
nessi: Prima diremo degli olii che sifanno per expressione et poi degli
altri se idio uorra. ❡ Olio di mandorle dolci lieua lasprezze delle dogle
et del polmone et di tucte leparti difuori et tucte le dureze et diseccati
oni de membri et delle giunture et uale atisichi et cōsumati Et ingros-
sa et multiplifica losperma et messo dentro uale allardore della matri-
ce et della uescica Et il modo del operatione sua e. ℞. mandorle mon-
de dambe due lecortecce la quantita che tu uuoi et trita optimamen-
te et fa i pastoni desse et lassa nel luogo caldo cinque hore et di nuouo
trita et polle inzacharali et strigni e priemi et uscira lolio: Et se in uaso
doppio per ispatio duna hora tu il quoci et poi lemetti in zacharali nu-
scira piu abondantemente come che se delle mandorle trite tu empie
rai sacchetti et sotto lacenere calda o arena calda tralpanno sepellirai
et poi premerrai abondera lolio: Laltro modo difarlo suo e malassa-
le come lapasta et fūdiui su poco dacqua calda et stia lapila piegata do
ue lolio scoli et mentre che tu spremi abondera lazacharale o lapian-
ta di sotto habbia concauita eloemuntorio in parte piu piegata et sia il
globo iuxta laforma della concauita accioche esso suggelli ogni hora
ilcircuitu de uoto Et questo e il modo della forma sua .
❡ Olio delle mandorle amare e aperitiuo delle opilationi & solue lauē
tosita et uale alla doglia del orecchie et alla sordita et alsibillo et sufilo
suo et lieua uia lasprezza della faccia et il pāno in essa et uale adoglie di
nerui et a dureza ī essi Et il modo della opatiōe ī esso e come nelle dol
ci. ❡ Olio di noce resolue leuētosita grosse et uale agli enfiati e allep
cosse de nerui et alle loro punture e ppriamēte cō calcina lauata e uale
alla rogna Et ilmodo di farlo e come e decto. ❡ Olio de auellane ua
le adoglie digiūture e dinerui Et ilmodo suo e come e decto. ❡ Olio
de humiliache uale adoglie di culo et di morici et risolue lo enfiato lo-
ro et li enfiati delle ferite et lo impedimento della lingua et alla doglia
del orecchia Et il modo di farlo e come su decto. ❡ Olio di noccio-
li di pesche apre le opilationi et uale adoglie dorecchie et uccide euer-

mini in essi et ugni sopra il bellico caldo et uccide ibachi delle ferite e uale alle doglie del culo et delle morici et alli enfiati in esse Et il modo di farlo e come fu decto. ¶ Olio di been taglia et netta et mundifica et apre le opilationi et messo per lorecchia uale alle sordita et alsufilo et alle doglie loro et risolue lescruofole unto sulle aposteme dure et lamilza et fegato et uale allo spasmo et alle fredde infirmita di nerui e uale alla morfea et alla brutteza della cotēna et alle margini delle ferite et alle lentigini et uale alle doglie delle giunture et fassi chome quello delle mandorle. ¶ Olio discatapuza dissolue lauentosita grossa et carminala et assoctiglia ilflēma uiscoso et uale adoglie distomaco et del fianco et del corpo colla uirtu alritruopico messo o beuto o cristezato et fassi come decto di sopra. ¶ Olio di cartamo uale alla icteritia et alopilatione et adoglia distomaco et di fianco et uale manifestamente alla opilatione del pecto et del polmone et rischiara la uoce et mundifica ledecte membra Et il modo suo e predecto.

o Lio di noce indica uale adoglia di nerui et amorbida il pecto et il polmone et rischiara lauoce et ingrassa et agiugne allosperma Et il modo suo e gia predecto. ¶ Olio di ciriege uale adoglie di giūture et mundifica et purga labrutteza della cotenna et lieua il panno et le lentigini et uale alla expulsione della pietra nelle reni et nella uescica Et il modo del farlo e come fu decto. ¶ Olio de amahalep e piu forte in ogni cosa che quello delle ciriege et fassi come i decti olii. ¶ Olio di granella di cedro et de citranguli uale adoglie di giunture e alli tumori sopraueníenti et sono lelenge et caccia lapietra delle reni e della uescica Et lacompositione e come fu decto. ¶ Olio di fistuchi et di pine ingrassa ilfegato et uale alle doglie sue ma lostomaco e nociuo et uale adoglie di reni et multiplica losperma et fassi come fu decto ¶ Olio laurino uale a doglie di fegato et al male di magrana fredda e adoglie di nerui et di giunture et conforta i nerui lassi per friggidezza et uale allo stomaco et al dolore colico et a doglie di reni et di matrice et adoglie di fegato et di milza et di budelle Il modo di farlo e .℞. granella dalloro mature bene quante tu uuoi et mentre che le sono fresche tritale nella pila et falle bollire in acqua nella caldaia et poi premi nel ī zachali piano bene uoto et collige lolio cħ nuota sopra lacq̄ e poi di nuouo priemi legranelle trite ī zachali che habbi iluoto & īfōdi lac

qua calda & cogli lolio & riponi & usa. ¶ Olio di granella uerde & e albotin cioe tremẽtina uale a rachiudere leferite & e materia di mol ti impiastri & uale allospasmo & altethano & adoglia di nerui Et ilmo do difarlo e come delle granella del alloro. ¶ Olio distinco confor ta lostomaco e membri neruosi e legiunture lasse & fa lacarne robusta Et lacõpositione sua e come del olio laurino o di uiole. ¶ Olio dibal samo sifa di piãta lunga uno gombito o due o piu simile alla ruta salua tica & alla corteccia sua se sono scorticate diuerso loriente neschono come lachryme grasse & e di melbalsen cioe grasso di balsamo & alcu ña uolta si toglie itralci della pianta nel principio della primauera e tri tano nella pila e quocesi nellacqua e ꝓmesi nello zacharale & chiama si olio di balsamo Et alcuna uolta sitritano i tralci & metteuisi su olio ã tiquo & ponsi al sole di quaranta poi si quoce indoppio uaso & poi uipo ni di nuouo altri tralci & cosi due o tre uolte et poi sicola et riponsi.

o Lio di g̃nella di sisamo ingrassa et multiplica losperma et amor bida ledureze et lafpreze et rischiara lauoce et amorbida la go la et e materia di molti olii et fassi come lolio delle mãdorle senõe che bisogna che legranella ꝺl sisamo se escortichino prima et fassi cosi net ta il sisamo delle sue in mũditie et in affialo con lacqua et sale uno po co et frega con mano et dinuouo lo innaffia tãto che si ĩbagni et poi lo spandi che si secchi et poi labronza uno poco et pollo nel sacco dipan no aspro et frega assai tanto che sischortichi et poi ilmonda dalle cor tecce sue et macina colla macina et fa alrachine et poi netrai lolio co me delle mãdorle Et alcuna uolta se netrae lolio prima che si scortichi Et il modo e de abronzarlo ilsisamo prima et poi il macina et fa alra chine et trai lolio come fu decto. ¶ Olio di seme dilino uale allospa simo et amorbida ledureze de nerui et delle giunture et uale a infirmi ta di culo et e optimo alle morici et alle fessure con dolore pulsatiuo Et il modo del comporlo e come dellolio sisamino se non e che non biso gna discortichare il seme. ¶ Olio delle granelle del papauero uale alle febbri del ueghiare et amorbida il pecto di molta asprezza et in grassa Et il modo di farlo e come ꝺl seme dellino. ¶ Olio del seme della lactugha uale chome quello del papauero et chosi si fa.
¶ Olio di seme dizucca et di seme di cedriuoli et dimelloni uale a feb

bre īfiāmatiue dogni īfiāmatione et ardore de orina et sono efficace e il modo ōlcōporlo ecome fu decto ōlsisamo scorticato o sp̄tito o cō giū to cħ tu ifacci. ¶ Dimolti semi si possono fare gli olii et hanno lauirtu ō semi loro de quali noi non extendiamo parlare et similmente de ani me denoccioli et dimolti fructi dequali loperatione e similie alle decte

f Annosi anco gli olii per impressione come se imprieme la forma del suggello nella chosa habile a riceuerla et propriamente quā do alchuna chosa chome materia sipone in necessita facta habile che riceue la uirtu che laltra chosa lha dalla spetie sua Et i modi di fare q̄ sti olii sono diuersi et noi nedireno molti modi di questa diuersita se i dio uorra. ¶ Olio rosato compiuto e confortatiuo et resolutiuo con ueníentemente sedatiuo ramorbidatiuo il rozo aspegne le infiammati ni et conforta et rauna et inspessa et non lassa correre materia et pero e optimo beuuto alla disiteria cioe alfluxo del corpo et alfluxo ōlle ma terie perlo corpo Et ha differentia ilcompiuto dal rozo perche ilcom piuto e di oliue non mature et foglie di rose non aperte Et il modo di farlo e.℞.olio di oliue o olio sisamino frescho et laualo con acqua di fō te piu uolte et poi togli foglie di rose fresche peste la quantita sufficien te et sepellisci in olio che tu hai lauato et riponi in uaso uitriato et tura la sua bocca et poni al sole per.vii.di et poi quoci neluasō doppio p̄ tre hore et poi scābia lefogle ōlle rose et usa lalt^e fresche et lassa altri sette di et poi quoci come ī prima et fa di nuouo p̄mutatiōe dellefoglie ōlle rose et mettiui su acqua de infusione di rose che tidicemo nel capitolo degli siroppi come laquantita dello predecto olio et strigne la boccha del uaso et lassalo al sole.xl.di et poi cola et di nuouo poni al sole et las salo stare assai.

m Odo altro di sua operatione et acquistasene che esso sia piu so lutiuo.℞.sugho dirose e acqua de īfusione loro p̄decta aā.pti.i. olio lauato et preparato come dicemo pti.iii.foglie di rose peste quan to basta poi laopa come fu decto di sua decoctione delle foglie delle ro se et ripolle al sole secōdo il modo decto et aq̄lla medesima p̄mutatiōe ōlsugo e dellacqua della ī fusione loro et fa q̄sto due uolte Vltimo lo lio solo chon sugho rosato et lacqua della infusione loro riponi nel uaso et pollo al sole per.xl.di. ¶ Tertio modo di farlo.℞.man

dorle dolci purgate laquantita che tu uuoi & trita nella pila optimamẽte & poi la quantita loro Con foglie di rose trite & fa pastoni & lassa uno di in luogho caldo poi dinuouo trita & rimena senza ĩporre tempo & infondiui su acqua di molta ĩfusione poco caldo & cõtinuamẽte malaxa & uscira lolio fuori Et ultimo rimena & priemi i zacarali & quando tucto lhai premuto poni in naso uitriato & strigni la bocca & pollo al sole & usa doue bisogna. ¶ Quarto modo del operatione sua e come qui presso dicemo del operatione sua colle mandorle: qui e da dire douersi fare con lo sisamo schorticato ma le mandorle sono migliore materia allolio rosato rozo e il sisamo allolio compiuto. ¶ Olio camomillino e benedecto di utilita prouate pero che e resolutiuo conueniẽte & lieua ledoglie & non lassa correre glumori perche ha dello stitico uno poco et conforta i nerui et uale adoglie in essi et conforta iluoghi neruosi tucti Et il modo della operatione sua e come dellolio rosato se none che bisogna di fare con olio duliue mature o con olio sisamino con quelli modi di farlo gia decti. ¶ Olio uiolato lieua le infiammationi dogni luogo et ramorbida lasspreza del pecto et del polmone e pacifica lapostemationi chalde et la pleuresi Et il modo di farlo e chome del rosato et se none che sidebba fare con olio rozzo o di mandorle o di sisamo colli modi di farli gia decti. ¶ Olio daneto toglie i dolori risolue et prouoca il sudore onde uale al capriccio delle febbre uncta laschiena e membri neruosi et fa sonno et uale adoglie di capo et risolue laposteme et le dureze Et ilmodo difarlo e come del camomillio.

o Lio di ligho uale a doglia di pecto et uale alleuare uia doglie facte da friggidita et uale a doglie di matrice et alla friggidita sua et rischalda le reni et lauescicha et uale alla collica: Il modo di farlo e chome quello della camomilla se none che bisogna che la citrina loro sene gitti tucta. Il secondo modo di farlo e Recipe foglie di ligho .ʒ. viii. mastice chalamo aromaticho costo charpobalsamo añ.ʒ.i. garofani cennamomo electo añ.ʒ.S. gruogho.ʒ.iii. ogni cosa se none foglie di ligho infondi in acqua sufficiente di et nocte et poi gli da uno bollore o due et poi uimetti olio sisamino o olio duliue compiuto sopra esse libbre dua et poni in uaso uitriato colle foglie di ligho et poi lassa al sole di quaranta et poi cola et aministra.

¶ Olio di liglio qñ sisa di liglio yreos e piu resolutiuo et piu riscalda et piu passa la sua uirtu Et facto de ligli comuni et noti e piu remotiuo di doglie et mitigatiuo et maturatiuo. ¶ Olio irrino et expurgatiuo re- solutiuo et maturatiuo et sedatiuo di dolori freddi et sottiliatiuo et ma turatiuo delle materie che sono nel pecto et nel polmone et uale a do glie difeghato et di milza et riscaldale et uale adoglie di giunture et a morbida ledureze loro Et la posteme dure et la scruofule et uale a do- glie et afriggidita di matrice et uale allo spasmo et uale a doglie dorec chie distillato in essi et uale alle doglie sue et al puzo del naso: Il modo difarlo e. ℞. radici loro laquantita che tu uuoi e fiori suoi due tanti et a qua di decoctõne delle radice sue q̃to basta et mettiui su olio sisamino olio di oliue mature quanto basta et quoci in uaso doppio et poi permu ta le radice et lefoglie de liglio et fa come e decto dellolio rosato.

¶ Olio sambucino ramorbida et mundifica lacotenna et uale alle do- glie di nerui et cõfortagli Et ilmodo del opatiõe sua e come del olio ca momillino. ¶ Olio de keiri e meglio et piu soctile et de keiri giallo e e resolutiuo et lieua i dolori ne nerui e giunture e pecto e reni e uescica et fassi come lolio camomillino. ¶ Olio di lactuga uale come quello de papaueri et fassi come esso. ¶ Olio di melliloto uale chome il ca momillino et fassi come esso. ¶ Olio di papaueri toglie idolori caldi et fa sonno et fassi come lolio uiolato et ꝓpriamẽte di fiori suoi et dica pi de papaueri et õlle foglie et fassi come esso. ¶ Olio di nenufare ua le come olio uiolato et fassi come esso. ¶ Olio di zucca si fa come q̃l lo del nenufare se nõ e che sifa del sugo della rasura della zucca et fio ri suoi et õllolio et uale come q̃llo di nenufare. ¶ Olio di cotogne cõ forta lostomaco e membri nutritiui et inerui a quali uiene lassita et uie ta multitudine di sudore Et il modo delloperatione sua e. Recipe car- ne di cotogne trita con cortecce che sieno meze mature et sugo loro añ. parti equali olio doliua non compiuta quanto basta poni in uaso ui triato di quindici alsole et poi quoci in uaso doppio hore quattro et poi permuta lecotogne et sugo loro et fa come e decto due o tre uolte e po i cola et riponi et aopa doue bisogna. ¶ Olio dimortina lo stomaco et ilquore cõforta e nerui Et ilmodo difarlo e come õl olio delle cotoge ¶ Olio di pome di mãdragora uale atucte le infiammationi et fa dor-

mire: Ilmodo difarlo e.℞.premitura dessi cõpiuti & olio sisamino añ.p
ti equali & quoci in uaso doppio tanto che ilsugo sicõsumi & poi cola e
riponi in uaso con la expressione sua chome laquarta parte & usa.
¶ Olio di lella e riscaldatiuo & resolutiuo et uale arigori di febbre et a
infirmita fredde di nerui et di matrice et di uescica Et resolue el male
della uentosita et lacollica uentosa Et il modo di farlo e.℞.barbe di lel
la pesta et sugo di radici sue et olio sisamino añ.parti equali uino odori
fero pti.S.fa come fu decto nel olio della mortina Laltro modo di far
lo e agiugni alla predecta mistura foglie dalloro cordumeni spiga inda
calamo aromatico añ.il sexto di parte.i.et quoci come fu decto.
¶ Olio di cenamomo uale chome quello dellella et chome esso si fa.
¶ Olio di samina uale come quello de lella et come esso si fa.
¶ Olio di pulegio uale come essi et cosi si fa. ¶ Olio di ruta le reni la
uescica et la matrice riscalda et uale alle doglie ĩ essi et delle latora et
fassi come lolio di mortina. ¶ Olio nardino e benedecto cõ molte uti-
litadi et ꝓpriamente a tucte le infirmita di friggidita et di uentosita et
di nerui propriamente et dello stomaco et del feghato et milza et reni
della uescica et della matrice et uale adoglia dellorecchie per uẽtosita
et adoglie di capo et emicranea ĩ qualũque modo susi et facto di lui ca
popurgio purga Elcolore del corpo fa buono et lodore Et ilmodo di far
lo e.℞.spigo arõatico añ.ʒ.iii.uino et acq̃.ʒ.ii.et.S.olio sisamino lib.S
quoci in uaso doppio a fuoco lento circa di quattro hore et mescola cõ
tinuamente: Il 2° modo e.℞.spiga inda.ʒ.iii.olio di maggiorana.ʒ.ii.
legno di balsamo lella folio indo et chalamo aromatico foglie dalloro
cippero squinanto cordumeni añ.ʒ.i.et.S. mettiui su poi che sara be-
ne trita uino et acqua di fonti quanto basta olio sisamino lib.vi. poi fa
come prima et quoci hore.vi. Ilterzo modo di farlo.℞.spiga inda.ʒ.4
storace garofani añ.ʒ.iii.noce muscada.ʒ.v. olio balsamino lib.iiii.
fa come quello et quoci hore.v. ¶ Olio masticino conforta i nerui e
legiunture et le aposteme dure ramorbida et toglie il dolore.℞. masti-
ce.ʒ.iii.olio sisamino kisti.i.quoci in uaso doppio: Il secondo modo su
o e togli olio rosato.ʒ.xii.mastice.ʒ.iii.uino buono.ʒ.viii.quoci come
ilprimo siche sicõsumi iluino. ¶ Olio distorace uale adoglie di giun
ture di nerui facte da friggidita et dimatrice et dinerui et di uescica et

riscaldali essi e muscoli.℞.olio sisamino.ʒ.xii.storace.ʒ.iii. fa come o
lio masticino et poi cola et usa. · ¶ Olio di costo riscalda i nerui e ipol
pastrelli et apre leloro opilationi et conforta tucti i nerui et uale allosto
maco et fegato:conforta i capelli et non lassa fare caluo et fa buono co
lore et odore dicorpo.℞.costo amaro.ʒ.ii.cassia.ʒ.i.uette di maggio-
rana.ʒ.viii.uino odorifero quanto basta ad infondere.ii.nocte olio si-
samino libbre.ii. quoci come il nardino hore sei. ¶ Olio de alcanna
conforta lemēbra neruose et icapelli nō lassa incanutire.℞.foglie de al
canna.ʒ.iiii.olio antiquo.ʒ.x.fa olio come il rosato e nel difecto de fio
ri fa con foglie e rinuoua ladecoctione sua con poco uino. ¶ Olio di
maggiorana uale adoglie di capo et conforta et riscalda i nerui et con
forta lostomaco come lolio mirtino. ¶ Olio dimezereon uale aritru
opichi et a lulceratiōi maluagie et netta labrutteza ōlla cotēna e il mo
do di farlo e.℞.foglie di mezereon.ʒ.iiii.mettiui su acqua dolce libbre
i.lacte fresco.ʒ.vi.olio sisamino.ʒ.viii.quoci tanto che lacte et lolio si
cōsumi et poi cola et riponi. ¶ Olio de asce et e olio sericino uale a
doglie di reni diuescica et difianco et alla difficulta del lurina et ꝓpri
amente messo per laboccha della uerga o clisterizato.℞.asce.ʒ.iiii. gē
giouo.ʒ.i.et.S.metti su in uaso uitriato sugo di uette de asce.ʒ.iiii.olio
sisamino.ʒ.xiiii.acqua dolce quāto basta et quoci tanto che si cōsumi
lacqua.Il modo secondo di fare quello e che si beue et ugni suluogho
doloroso Et fassi cristeo et uale adoglie digiunture et confortagli et ua
le adeboleza di reni et di uescica et di dosso et adoglie difiancho et fa
colore buono et acresce apetito di luxuria Et la ꝑsa sua e.ʒ.i.cō sapa o
cō uino o cō acq̄ melata.℞.olio sisamino sugo de asce et lacte di uacca
fresco añ.lib.ii.pēniti biāchi.ʒ.v.ʒʒ.biāco.ʒ.xii.quoci tāto che siconsu-
mi il sugo et illacte. ¶ Olio di cocomero asinino uale adoglie di giū
ture et fassi capopurgio desso adoglia dicapo et emicranea et alla epilē
sia cioe almal maestro uale apuzi di nari et mettesi nel lorecchie perle
scruofule et uale a sordita et lieua il panno et le margine nere. Recipe
sugho di cocomero compiuto olio sisamino añ.parti equali quoci acō-
sumptione del sugho:Laltro modo e.Recipe leradici loro trite libbre
mezza olio sisamino libbre una quoci chome e decto et usa.
¶ Olio di pomi di citranguli uale adoglie di giunture et allebeng.Et il

modo suo e.℞.pomi di citranguli.xii.& sieno antichi & mettigli inte-
ri inuaso uitriato & mettiui su olio duliua o sisamino.ʒ.xxvi.o piu secõ
do lagrandeza de pomi & acqua di fonte & acqua marina añ.libbre.i
quoci acõsumptione dellacqua & poi uimetti su acqua dolce chiara lib
i.et.S.& mettiui penniti.ʒ.viii.& quoci tanto che lacqua siconsumi &
usa necibi & beuande & poltiglie di farina Lapresa e da.ʒ.i.per fino ĩ
ʒ.iii. ¶ Olio di gruogo uale ad infirmita di nerui & confortagli & a
morbida ledureze loro & uale allospasmo & alle doglie di matrice &
fa colore buono: Et ilmodo di farlo e.℞.gruogho.ʒ.i.mirra pura.ʒ.iiii.
cordumeni.ʒ.viiii.calamo aromatico.ʒ.viii.ĩfondi lemedicine nellace
to.v.di se none ilcordumeno & mettiui su ilcordumeno & lassa di.i.&
poi mettiui su olio libbre.i.et.S.quoci a fuoco lento tanto che sicõsumi
laceto Et sono alcuni che põgono il uino ĩluogo del aceto. ¶ Olio di
pepe prouato ad infirmita di nerui fredde come e la parlasia lo spasmo
& il torcere della bocca & altremore & a mollificatiõe & uale alla epi
lensia cioe al mal maestro et alla sciatica et doglie di giũture et del dos
so et del fianco et apre le opilationi et uale alla matrice et riscaldale et
uale alla humidita dessa et uale adoglie di culo ꝑ freddeza et a doglie
di reni et diuescica et rompe lapietra.℞.detre pepi.ʒ.iii.keboli belliri-
ci emblici indi añ.ʒ.v.radice dappio et di finocchio añ.ʒ.iii.et.S.sera-
pino oppoponaco iusqamo bianco añ.ʒ.ii.et.S.turbitti bianco buono.ʒ
xii.ʒʒ.ʒ.iii.cauolo fresco asce humida foglie di ruta.humida quãto di ci
ascuno sipuo pigliare con mano quoci tutte qñ lhai trite prima bene cõ
acqua libbre.xxiiii.ꝑ fine alla 3ª ꝑte et poi cola et mettiui su olio di ker
ua emine dua et quoci aconsumptione dellacqua Et sono diquegli huo
mini che ui agiungono in esso ghiagiuolo.ʒ.vi.prassio.ʒ.ii. anisi cordu
meni añ.ʒ.i.et.S.calamo aromatico.ʒ.ii.et.S.spiga inda.ʒ.i.expremitu
ra del alasce tre sestaria cioe.ʒ.vii.et usa doue bisogna Et chi in luogo
dellolio dikerua pone lolio ꝺl ghiagiuolo o olio di keiri cioe di uiole sa
racinesche o olio di mandorle amare o di tucti parti conuenienti.
¶ Olio de euforbio e medicina solemne alle ĩfirmita fredde et alle do
glie loro et delle giunture et della milza et del fegato et fassi capopur-
gio desso alla dogla del capo et almale di magrana et alla litargia Et il
modo suo e.℞.euforbio.ʒ.S.olio di keiri.ʒ.v.uino odorifero altrettan

to quoci tāto chī il uino si cōsumi & usa: Il 2° modo di farlo e .℞. condisi sassefrica o uero sassefragia añ. ℥. iiii. piretro. ℥. vi. calamento montano secco. ℥. xii. costo. ℥. x. castoro. ℥. v. trita & quoci in uaso uitriato con lib. iii. et. S. di uino odorifero poi che sara infuso in esso due di p̄ sino a mezo del uino & poi frega con mano optimamente e cola & fondiui su olio di keiri o di sisamino lib. i. et. S. & quoci aconsumatione del uino et poi uimetti su euforbio frescho & bianco trita optimamente. ℥. iiii. quoci seco & usalo. ¶ Olio uolpino & e optima medicina a lartetica & gotta & doglie di dosso & di reni .℞. uolpe una intera & sbudellala & mettiui su acqua di fonte & acqua di marina añ. kisti. ii. olio uecchio chiaro kisti. ii. et. S. kisti e peso donce. xviii. & quoci a lento fuoco con sale. ʒ. iii. tanto che lacqua siconsumi & poi loponi in uaso uitriato mettiui su herba daneto & alasce añ. libre. i. & mettiui su acqua dolce doue sono cotte diquelle medesime añ. ℈. i. & quoci come prima tāto chī lacqua siconsumi & usa & e mirabile Alcuna uolta pure senza lolio si quoce lauolpe in acqua di fonte & acqua salsa & sia lacqua grande q̄tita con q̄lle medesime herbe & aministra lauando nella tina & e efficace & questo non trapasseremo noi che lauolpe tanto si debba quocere o in olio o in acqua che tu nefacci per lauare che essa sia quasi disfacta & tucte le membra sue caggiono. ¶ Olio di serpenti mundifica lacotenna & sana lauolatica. ℞. serpenti neri libbre. ii. & sieno interi e fondi su in essi olio sisamino kisti. i. et. S. kisti sie peso di. ʒ. xviii. & metti in uaso di terra con bocca stretta & tura labocca del uaso & quoci a fuoco lento tanto che i serpenti sidisfaccino & guardisi chi il fa da uapori & quando e cotto lassi raffreddare & riponi in uaso uitriato & usalo con penna ogni di. ¶ Olio discorpioni rompe lapietra nelle reni & uescica & caccia la fuori & propriamente nelle reni & pettignone e sopra il collo della uescica unto & cacciato perla uerga caccia essa .℞. xx. scorpioni o piu o meno & poni in uaso di uetro & mettiui su olio di mandorle libbre. ii. & strigni ilcapo d̄l uaso & poni alsole. xxx. di & poi cola & usa laltro modo .℞. aristologia rotonda gentiana & cipperi cortecce di radice dicapperi añ. ʒ. i. fondiui sopra olio dimandorle amare kisti. i. & poni alsole per. xx. di & poi uimetti su scorpioni da. x. a. xv. & di nuouo strigni labocca del uaso & lassa alsole di. xxx. et poi cola et ri

15. 7. 5
127. 13. 5
43. 16. 8
49. 15.
30. 13.
265. 11. 8
15. 18. 8
15. 13.
91. 19.
52. 12.
2. 8. 5
40

poni & e mirabile & lo ĩfermo come esce delbagno sene unga almodo decto et spesso sene metta perla uerga. ❡ Olio di ranocchi uale a doglie di giunture et agotte calde et ugnisi nelle tempie nelle febri caldissime et fa dormire. ℞. capi diranocchi dacqua circa di libbre. S. et metti ĩuaso di uetro olio sisamino kisti. S. cioe. ℥. ix e tura la bocca del uaso et quoci come quello de serpenti. ❡ Di molte cose sifanno gli olii in questo modo che hanno uirtu delle chose delle quali sifanno de quali molti saui hanno scripto ma noi nõ distẽderemo parlare piu ĩ essi: Fannosi olii per resolutione in diuersi modi de quali noi parleremo hoggimai ogni modo colla gratia di dio et porremo dichiarationi mirabili delle quali parleremo piu largo chi le occulte cose manifestano.
❡ Olio di uoua in molte cose e ꝓuato mundifica lacotenna et purga il fuoco saluatico et leuolatiche et cura certe infirmita di cotẽna et uale alle fistole et alle piaghe maligne Et il modo suo e. ℞. tuorli duoua lesse circa. xxx. et rompile con mano et polle nella padella di pietra et frigile al fuoco et muoui collo legno o col cucchiaio di ferro tanto che arrossischino et risoluasi lolio da esse et allora ꝓmi colcucchiaio et uscirãne piu abondãte: Laltro modo. ℞. tuorla duoua poi che sono lesse macinando si tritino et poi si mestino cõ mano come fu decto in capitolo ꝺl olio di mãdorle et uscira fuori lolio: Il terzo modo difarlo e. ℞. uoua et distilla nella cazola ad elẽbicco come diremo dellolio di philosophi.
❡ Olio di frumẽto cioe di grano sana lasprezze della cotenna et le uolatiche. ℞. il grano et pollo sulla piastra del ferro et sopra esso laltra piastra del ferro rouente et priemi et uscira lolio. Ilsecondo modo e dipor re il grano scorticato nella campana da stillare. ❡ Olio di senape uale alle doglie fredde et alla litargia et alla obliuione et smemoraggine et fassi come olio di grano ❡ Olio di ginepro uale alla cotẽna guasta et almale morto ꝺlle gãbe et alle uolatiche et alcãcro et alle ferite maluagie. ℞. legno di ginepro q̃tita sufficiẽte et taglia ĩ pezi et empi desso uno grãde uaso uitriato dẽtro lacui bocca sia stretta et fa lafossa in terra et aparecchia isuoi parieti cõ terra di uasa et poi poni lapẽtola ĩ terra apũto nel fondo della fossa che ha grãde bocca et quopri cõ piastra diferro soctile forata di buchi assai come uno uaglio p modo che lapiastra quopra tucta labocca del uaso et poi sopra lapiastra poni labocchą

del uaso ariuerscio & acóciala cō terra diuasa doue bisogna che dogni bocca expiri & poi accēdi ilfuoco sopra tucto il corpo del uaso & lassa ardere cosi hore.ii.cō questa arte corrai olio riponi & usa. ¶ Olio di frassino uale come quello del ginepro & uale alla milza fassi come ql-lo decto. ¶ Olio di gagate e come q̄llo de fistichi uale alli indemoniati & che hāno malmaestro & aparalitici & spasmosi & che hāno il tetano & gottosi & alla prefocatione della matrice & fa īpregnare. ℞. pietre decte gagate & sono in india q̄tita sufficiente e fa dessi come e d̄cto nellolio di ginepro: Il secondo modo e come diremo de distirlarlo.
¶ Olio de philosophi e olio nel quale si sono cōcordati gliantichi e dissono & trouarono esso essere olio de utilitadi occulte alcuni ilchiamano olio di sapientia Alcuni olio benedecto & di uino Altri olio sancto & ilpiu lochiamono olio di perfecto magisterio & e in esso uirtu calefactiua e resolutiua penetratiua e cōsumatiua d̄lle sup̄fluita & uale al mal maestro alcapogirlo alla dimēticaggine & alla parlasia manifestissimamente & alle infirmitadi de nerui friggide & delle giunture & alle gotte & adoglie del dosso & delle reni et della milza & de ginocchi e della uescica & della matrice uno modo sifa dalla natura & a origine sua & nasce nelle insule decte scopuli del mare & chiamasi natta & desso sono tre modi peroche desso uno e quasi bianco & laltro e quasi rosso soctile laltro e quasi nero grosso: Ilquasi bianco e migliore & poi ilrosso e poi laltro & e unaltro facto dal arte. Il modo di farlo e. ℞. mattoni antichi molto & ꝓpriamēte facti di terra rossa & spezali in pezi & accēdiui su fuoco dicarboni senza fūmo tanto che infiāmino & arrossischino & poi gliattuffa nella cōcha piena dolio de alpheilkil o in olio āticho chiaro tanto che si inzuppino bene & poni nella cazola & lassa seccare p se poi gli minuza tritamēte & poni nella cazola & suggella la bocca della cazola cō labocca de elēbicco collo loto degli archimisti & poni sulla fornace doue sia ilfuoco di brace & quoci tāto che lolio stilli & poni iluaso sotto labocca dello elēbicco dōde esce lolio & ricogli & serua & strigni labocca d̄l uaso doue tu il riponi & usalo doue bisogna e q̄to e piu ātico tāto e migliore. ¶ Il fine di q̄sto grabadin e q onde noi rendiamo gratia aldonatore di tucti i beni che aiuta lenostre fatiche e da lume nelle tenebre & nella fatica riposo.

¶ In nome di dio misericordioso: di Giouãni nazareno figluolo di Mesue: Il tractato delle medicine particulari comincia: Il quale e il tractato della sufficiẽtia del medico et delle perfectioni: Disse Giouãni Mesue.

s Ana solo le infirmita iddio et della terra della fragilita produsse in la sua largheza la misericordia benedecto glorioso et altissimo. Non dimeno non si rimanẽdo da iutare la doctrina da curare chi il teme pero in tucta la mente uenga il timore di dio et principiera lopere tue e prospereralle non dimeno considera ne che odio ne amore ti pigli che tu ti parta dalla dirittura peroche ci e laltissimo glorioso che giudica et sonci e cieli che rimordono de gli elementi che obbediscono et se pure altro non ci fusse sonci i tormenti del fuoco. Disse Galieno nõ uogliate pigliare di maluagie infirmita il peso di curarle accio che uoi non diueniate in nome di chattiuo medico. Al tucto o tu che hai cura de corpi non indugiare perche a chi perisce una uolta niente uagliono gli aiuti poi la ragione chiama al giudicio se tu habandoni la misericordia stolto della abondantia data a te et tu neghi le cose piccole Tristo adunque non hauere in uano il dono di dio che se tu hai aiuto abondantemente della larghezza sua non sia auaro dessa pero che per uno piu e grãde cose rimãgono. Dio in tucte quante le cose prepone et preporra te honora lui et honorera te: temi lui et sicuro prouerrai ogni cosa non ti partire dalla giustitia mentre che tu puoi. Il nome et il facto hanno i medici che non si muouono per nulla i quali la costantia de costumi buoni et la grauita del andare et del parlare honora portanne i doni buoni alla uita: ma meglio e il nome buono et famoso che tucte le ricchezze In uerita uno si rallegra et insuperbisce che ha molte cose per experiẽtia lequali esso non prouo mai Et pero le chose prouate tue sono quelle nelle quali tu hai facto consideratione di quello che hai prouato.

i N tre parte si diuide questa opera chio comincio et la prima sara delle infirmita particulari et loro medicine da capo a piedi.

¶ La seconda delle medicine delle infirmita uniuersale. ¶ La terza delle medicine che sono da fare bello il capo.

p R ima parte chontiene sei particelle La prima e delle medicine delle infirmitadi de membri del capo. La seconda delle medici

ne de membri che seruono allo spirito La terza delle medicine delle infirmitadi de membri nutritiui La quarta delle medicine delle infir-mita de membri expulsiui La quinta delle medicine delle infirmita dl le giunture. ¶ Seconda parte contiene quattro particelle La prima delle medicine alla febbre La seconda delle medicine allaposteme La terza delle medicine di solutione di continuita La quarta de ueneni.

t Ertia somma e una et chosi contiene questa opera.x. particule lequali noi diuidiamo per somme et per capitoli chollo aiuto et gratia dello spirito di dio benedecto et glorioso.

¶ Prima particella della prima parte contiene otto somme.

i N COMINCIA La prima particula della prima parte delle me dicine de capelli. ¶ Expiani adũque lo spirito di dio questi co mandamenti misericordieuolmente per sua gratia et secondo le medi ne della terra ad bisogno facte et usanza rende feconda pero che sen-za lui niente e sano et dallui ogni cosa salutifera.

DEL CADIMENTO DE CAPELLI

l Acura di questa infirmita e in tre cose La prima e occupatione circha mundificare il capo sella e materia offensiua. Laseconda e reggimento nel cibo et bere et nelle altre cose che rimuouono lama-litia della complexione et che generano humore laudabile. Et la terza e aministrare delle medicine che non lassano cadere i capegli Et des-si e lamedicina di Galieno che uale alchadere de chapegli e principio di calueza: Il modo di farli e.℞.sugo di extremita di mortina humida et sugo de oliue saluatiche aã.ʒ.ii. rose secche.ʒ.S. assentio romano seccho.ʒ.ii.bolli ogni chosa con libbre.S.daceto tanto che scemi.S.po i cola et mettiui su laudano.ʒ.ii. et lassa stare.ii.di et poi trita et metti-

ui su hora olio mirthino hora uino stitico tanto che torni bene in substantia di mele & poi mescola seco ramic.ʒ.ii.capeluenero.ʒ.iii.et.S.& reduci ĩpoluere. Vltimamẽte aromatiza cõ gallie.ʒ.i.et.S.o.ii. Et ugni illuogo poi che larai fregato cõ pãno aspro Et poi che lai unto tre di illaua & poi ritorna augnere tanto che tu il uedi sano. Vnctione laltra di nostra inuentione che non lassa cadere i chapegli.℞.cortecce dicãne arse & cortecce di auellane arse granella di mortina añ.ʒ.iiii.assentio galle añ.ʒ.ii.confici dopo latrituratione loro con olio di mortina & ugni & e prouato. Mahometh figluolo dizaccharia a cadimento di capegli & principio di caluitio prouato. Recipe capeluenero fogle dimortina di tucti abronzati siche sipossino tritare & cortecce di pino & deo libano añ.polueriza &.℞.laudano parti.ii.mortina parti.i.& cõ uino uecchio & olio di seme di rafano trita & poi laltre cose cõ esso mescola & epithima lanocte con esso & laua la mactina con acqua di decoctione di capeluenero et di bietola et di foglie di mortina et usa questa medicina po che sana. Laltro pure di lui. Recipe emblici foglie di mortina & capeluenero et galle quoci in acqua tanto che sia torbida et poi quoci con altrettanto de olio onfancino tanto che si consumi lacqua et poi agiugni a lolio che e rimaso laudano .ʒ.xii.mastice.ʒ.viii. Et fa quocere con uino et poi trita tanto che ingrassi et mescola ramich.ʒ.iii et ugni seco radici di capelli. Disse Archigenes. Recipe granella di ginepro laudano assentio capeluenero añ.meschola tucto cõ uino et olio di mortina et lassa di.vi.et poi quoci a consumatione del uino et cola et ugni il capo dopo lafregatione et poi laua chome e decto.

¶ COMINcia la somma 2ª della parte prima delle medicine delle infirmitadi della cotenna del capo. CApitolo Primo de ALOPITIA

L A cura di questa infirmita sono quattro cose. La prima purgare il capo dallumore sotto la cui malitia pare che sia chome noi diremo. La seconda e che nel corpo sifacci con temperanza di humori cioe de cibi laudabili et bere et laltre chose non naturali. La terza si e a tendere a quello che e facto nella cotenna. La quarta e a generare i peli. Della prima diremo della seconda trapasseremo perche non e qui di nostra intentione. Della terza et quarta diremo hora. Sella alop pitia sara dumore flematico fa la unctione di nostra inuentiua. Recipe

alkitran cioe pece liquida euforbio ruta montana bacche dalloro añ. ℥.iiii. zolfo uiuo eleboro biancho añ.℥.i.et.S.trita le chose da tritare & mescola con olio laurino & olio antiquo q̃to basta ch̃ habbi mezanita tra spesso et liquido & ugni conesso sullo luogho poi che hai freghato illuogho col lacipolla squilla o col altre o aglio tanto che illuogho bene arrossischa. Disse il giudeo linimento prouato alla aloppitia.Recipe euforbio schiuma marina fimo colombino añ. drãme una eleboro biancho seme di ruta montana cortecce de auellane & chastagne nasturtio spiga & cassia añ.dragme meza mandorle amare arse colle cortecce sue.℥.xiiii.con uino cotto & olio di rafano o laurino aut rosis fa lunguento & ugni il capo & lassa tucta lanocte & poi lauerai con lacqua doue della bietola & delle faue sieno cocte & facciasi senza in dugio tanto che sani poi che tu harai freghato & poi fregherrai cõ cipolla ditopo cioe sq̃lla o cõlaglio o cipolla ãtica.Ruffus confectione de epitthima a daloppitia. Recipe euforbio ruta montana baurach senape artemisia añ.parti equali confice con acqua di cipolla achuta & epitthima con essa doppo lafregagione che arrossischa . Haly confectione de hepitthima alla aloppitia prouata.Recipe euforbio ruta mõtana añ.℥.iiii.nigella combusta.℥.i.seme de harmel arso mandorle amare arse colle cortecce añ.dragme tre cortecce dalboro di ficho & foglie sue spuma marina arsa añ.dragme due confici con expressione disquilla & epitthima con esso di.x.tanto che luogo arrossischa & faccі uesciche & poi ue epitthima su aristologia rotonda laudano & assentio arsi & del sisimbrio e licio añ.con lacqua di solatro.Figluolo di Zacharia epittima mirabile alla aloppitia.℞.spuma marina .℥.x.baurach zolfo non trouato dal fuoco euforbio añ.℥.ii. gõma di ruta saluaticha stafisagria añ.℥.i.canterelle.℥.i.meschola con feccia dolio antiquo & ugni desso doppo lafreghatione con cipolla acuta tanto che illuogho arrossischa & quando morde & le ampolle apparischano ugni alchuno di con grasso danitra o dismerlo o con unguento di cerusa & poi torna a lunguento Et se la aloppitia sara di humore melanchonico fa illinimento descripto del giudeo il quale e. Recipe schiuma marina baurach mandorle amare arse radice di channe arse stercho di topo añ.col aceto & grasso danitra fa unctione doppo la freghagione del

luogo con schiuma marina et panno aspro. Lultima intentione e a generare i chapegli et churare la chaluezza. Filagrio medicina che fa nascere i chapegli doue bisogna et sana il chaluitio. Recipe charne di lumache et di mignatte et di pecchie et di uespe et sale di testo añ. parti equali poni in uaso uitriato che habbi molti fori nel fondo chome uno uaglio et ponui sotto uaso uitriatro et usciranne doppo spatio humidita che si riserui in uaso et quando bisogna il fregha sullo luogho chaluo poi che lhai freghato bene collo panno aspro o colla schiuma marina o panno aspro. Figluolo di Zaccharia Vnctione che sana della caluezza & genera peli nella barba e sopra cholli. Recipe cera dragme cinque olio di keiri dragme dua & mezo laudano dragme octo euforbio gomma di ruta saluaticha canterelle añ. dragme tre seme di citrangole arse uespe o peschie añ. dragme dua storace liquida mirra añ. dragme dua & mezo fa unguento & ugni desso di nocte & laua lamactina & fa questo doppo lafregatione del luogho forte facta & quando ipeli cominciano a nascere radigli spesso accioche essi ingrossino & stieno fermi & propriamente quando sono soctili nati chome lana. Laltro suo a quello medesimo. Recipe cenere di bruotino .ʒ.x. uentre di canterelle. ʒ.ii. laudano. ʒ.iii. auellane arse. ʒ.ii. trita con olio antiquo & aromatiza con uno poco di gallia & ugni la nocte & laua lamactina dopo lafregatione & poi che ha facte uesciche lassalo uno di o due & poi rinnuoua percio che sana. Laltro che uale similemẽte. ℞. olio di been .ʒ.i. cãterelle senza capi & lale .ʒ.iii. trita bene & mescola con olio et quoci inpentola uitriata sufficiente mestando sempre con laspatola & quando e cotto lieualo dal fuoco et con poco dimusco o de ambra aromatiza et e prouato et propriamente quando e unto doppo la frigatione delluogo come e decto. Della Forfore Del Capo

s E interuiene per humore freddo. ℞. fiele taurino o dicapra & bagnarac ugualmente stẽpa cõ sugo di bietola & olio dighiagiuolo et ugni lasera & laua lamactina con acqua di cocitura di lupini et di fien greco arostito. Et se fusse per humore caldo uale questa medicina. ℞. mirabolani citrini. ʒ.x. con sugo di bietola et di solatro et aceto stẽpati et ugni conessi et poi laua cõ acqua di crusca et di lupini et dimortina.

l Acura di questo male e quattro cose come e decto. ❡ De saphati.

nella alopitia. Figluolo di Zaccharia compositione de epittima a saphati che uiene necorpi teneri. ℞. alcāna de mecha mādorle amare arse o miste cō cortecce loro stercho di topo uene di celidonia coriandro secco scoria dariento robbia de tinctori curcuma aristologia cortecce di melegrane litargiro añ. parti equali confice con aceto et olio rosato et ugni dopo lafricatione. Galieno dice che curo uno et anche molti altri con questo unguento. ℞. carte arse trita et stempera con aceto et ugni sullo luogho et noi lauemo prouato albisogno. Democrito linimento che cura saphati. ℞. carte arse calcina lauata ariento uiuo añ ʒ. i. confici con aceto et olio di noce et ugni dopo la fregatione del luogho con panno aspro che basti. Alexandro unctione che cura saphati antico necorpi duri. ℞. bubegi stercho di topo capi di ranocchi arse colcotar cioe uitriuolo arso barbe di celidonia sale arso galle zolfo uiuo curcuma litargiro aristologia cubel eris añ. parti una carte arse parti. ii. et. S. cenere alkerua sarcocolla añ. parte. S. ariento uiuo añ. parte una et. S. mandorle amare arse parte. iii. confici con aceto di uino et olio antiquo et aministra doppo lafregatione chon cipolla acuta o chon squilla et e ꝓuato et uero et poi laua con acqua de usnen et di foglie di olmo et radice di malua. Laltro di nostra inuentiua. ℞. litargiro chadinia dambe due chalce uiua añ. ʒ. i. carte arse olibano gromma arsa añ. ℥. S. sief memithe galle arse añ. ℥. iiii. ariento uiuo. ℥. vi. aceto et olio di mortina quanto basta quoci tanto che laceto sia chonsumato et poi lariento uiuo chosi mischiando con esso et usa

¶ LA SOMMA TERTIA DELLE MEDICINE DELLE INFIRmitadi del ceruello et prima della doglia del capo.

I Ntentione in curare questo male se e complexionale et non habbi materia et alterare et leuare ladoglia et se e con materia faremo luno de due o faremo ambe due et e o leuare uia lacagione o leuare ladoglia o ābe due. Et se e da solutōne di cōtinuita altre et altre cose useremo come diremo ne suoi capitoli. Et se fusse da tucte insieme allora bisogna tucto ilgenere della cura come nella soda che e facta dalla postema. Disse Aly. se il capo e posto sotto signoria di fūmi rei non douemo chominciare dalle chose che lieuano la doglia e raro da essi se non quando fusse dolore grande Galieno rade uolte si debba comin-

ciare da leuare la chagione sella non fusse doglia facta di sangue o si/
mile acute ma da quello che dispone la materia a leuarla sella e san/
ghuigna o gli humori pecchano nel sangue & chominciєremo dalla
flobothomia Et se ladoglia sara fortissima et picchia ancho dalla flo/
botthomia sichomincia Et se altro humore fusse prima si smaltischa
humore & poi sipurghi · Et digestione fa nella materia chalda il si/
roppo acetoso & acqua di luppuli & acqua dorzo & acqua di buglossa
domestica e saluatica e siroppo uiolato siroppo rosato e dinenufarro &
simili. Et nella materia flegmaticha smaltisce loximelle & loximel/
le sqllіticho & halasce & lisopo laspiga & simili. Et se sara materia riar
sa collerica lasua digestione fa il siroppo acetoso et acqua di luppuli et
fũmosternò et endiuia saluatica et simili. Et se lamateria sara melanco
nicha nella sua digestione sara doppio reggimento dalluna parte con
quelle chose che lenifichano et humentano et habilitano ladureza su
a et terrestreita sua Et dallaltra parte con quelle cose che risoluono et
tagliano et a soctigliano la resolutione con incisione che non reduca
la materia apetrosita et propriamente con cose che operino cõ medio
crita et tẽperanza et sempre poniamo ordine ĩ questo reggimento dop
pio accioche ugualmente chaggi digestione et maturatione nella ma/
teria et non si risolua ilsoctile et rimangha il grosso. Noi eleggiamo a/
digestione delle materie o calde o fredde delle unctioni et delle epitti
mationi et impiastri et embrocchationi et dellaltre cose che siconfan/
no come di socto noi distingueremo et incominciamo a prouare secõ/
do il testimonio del bisogno della cagione. Et e regola che nella dogla
del capo calda noi cominciamo dalle cose alterantі o empiastri o ũctio
ni cħ sieno acioch̄ si ripre ma lexcesso suo et uietisi auenim̃to dinocum̃
to adesso q̃to e possibile se none in quattro casi il primo e in doglia di
calda che si fa nelle febbri et propriamente materiali: luso non dime/
no de lepittime fredde et derepercussiui lamultiplica perche non per/
mette uscire i uapori ma tirare laceto et lacqua rosata o uiolata perle
nari leua lasua potentia. Il 2° caso e qñ sifa ladoglia per uapori acuti cħ
uengono alcapo da tucto il corpo o diqualche membro e gia ilcapo gli
riceue et allora tiragli alla pte cõtraria et risoluere q̃lli cħ sono iti lo lie
ua uia. Il 3° caso et qñ ladoglia si fa da nocum̃to cħ uẽga da multitudie

della materia et allora la uotagione la lieua. Il quarto chaſo e quando la doglia e per multitudine di uapori che ſieno nel chapo ſenza uenire dal corpo o da altro membro et allora laminiſtratione de reſolutiui cō ageuoleza et particulare uotagiōi la lieuano anco ce regola che gli em piaſtri et unctioni alteratiui non ſidebbiano ſpogliare da una di queſte tre uirtu. Laprima e condecentia nel grado alteratiuo. La ſechonda che aiuti la uirtu del membro che non riceua ſuperfluita. La terza e che conforti ilmembro al quale ſaccoſta Et incominciieremo a rāmen tare di queſte choſe Et prima di quelle choſe che mundificano il capo et il ceruello et cominciieremo a quelli che mundifichano la materia calda et uale alla doglia et īfirmita calda et dico ch̄ ogni materia fred da in tre modi ſi puo minuire et dico che ogni materia o calda o fred- da ſecōdo tre modi riceue diminutione o per uotagioni ſenſibili et oc- culte o per diuerſione dalla parte nobile alla uile o per luno et laltro le uotagioni occulte regula la natura et le ſenſibile ſimilemente Et alchu na uolta da ſe Et alchuna uolta aiuta dalle choſe difuori per operatio- ne dartefice et queſto ſecondo due modi o uniuerſalmente o particu- larmente chiamo queſto uniuerſalmente purgatione che uota la mate ria laquale multiplicha a communita di tucto o de piu famoſi o di quel li che ſono origine o di quello chome e il feghato ne fiele et loſtoma- cho del flegma et la milza della melanchonia et chiamo particulare purghatione che e per parte di quello membro nel quale la materia a- bonda et uotaſi alli emunctorii ſuoi chome quando perlo palato et na- re & orecchie et occhi le materie del ceruello ſi purghano la reghola et che la particulare in quattro chaſi ſi prepone alla uniuerſale o per che la materia non auanza molto in quantita onde baſta menarla ne luoghi onde ſi purgha quello membro doue e la materia et la infirmi- ta o perche il membro che da non e forte nel dare ne quello che ri- ceue e raro nel riceuere o uero perche il membro non riceue da mem bri communitante con eſſo:o uero perche il corpo et glialtri membri non ſono poſti ſotto la ſignoria di materie che fanno la infirmita in quello mēbro. La diuerſione da qualche mēbro nobile allo ignobile ſi debba fare habbiāo moſtro pfricatiōi de extremitadi:et ſtrigere et lega re p modo ch̄ doglia e cōuētoſe e alte coſe;lecoſe ch̄ hāno ītētiōe dellu

no & dellaltro sono clisteri & soposte & tucte quelle chose che tirano da lungha & uotano Et noi di tucte parleremo & prima delle euacua-tioni facte dal artificio se idio uorra.

DELLA DOGLIA DEL CAPO PER CALDEZZA

a Lla soda cioe adoglia di capo per caldeza prima distinghuiamo le materie et cagione dessa & al sangue diciamo la flobothomia essere necessaria Et poi qlle cose che tolgono ladoglia leqli noi diremo Nella collericha chureremo cominciando dalle chose piu semplici & piu deboli andando alle maggiori & piu forti. Vnctione a doglia calda o sanguigna o collericha o complexionale o materiale sia olio rosato & aceto biãco con pocha acqua rosata assai si commuouano & meschohno tanto che ingrassino & poi gli fredda sopra neue & desso ugni il chapo & e prouato. Et se colla doglia sara uigilia mettiui oppio uno pocho o sugho di papauero con chortecce. Disse Alexandro Recipe cerotto di Galieno circha once dua & laualo piu uolte con sugho di chauolo & di soprauiuo & di lactugha & di endiuia & sugho di zuccha & di uua acerba & ugni & polli di sopra le foglie del salcio & fa effecto mirabile. Vnctione forte alla doglia chalda pulsatiua olio rosato & uiolato con pocho aceto & sugho dagresto & uno pocho di camphora bene trita tanto che ingrassi & sopraponi al capo & e efficace. Figluolo di Serapione embrocchatione che uale a soda calda foglie di rose & di uiole nenufarro orzo schortichato foglie di salcio & di malua in acqua quoci & poi lametti sullo chapo da alto se tu non temi chatarro. Et se tu uorrai chella sia resolutiua agiugni camomilla Et se tu uorrai che lieui ladoglia et facci dormire togli chortecce di papaueri & di lactugha. Figluolo di Zaccharia laltro modo de embrocchare uale alla doglia chalda chon uigilie & frenеticho. Recipe uiole secche orzo schortichato seme di zuccha o della sua chorteccia seme di lino psilio chortecce di papaueri seme di malbauischio seme di lactuga & di porcellana rose quoci nellacq̃ tãto chẽ mãchi il 4° & poi fa ẽbrocca come e decto et laua cõ essa lemani elipiedi et lafaccia. Laltro modo de embrocchare & risolue & lieua ladogla calda del capo. ℞. foglie di malua o laradice o il seme dessa o tucti insieme & lor

zo ſchortichato et roſe et uiole et foglie di ſalice et foglie di zuccha o ſue cortecce et ſeme ſuoi et mellıloto dı tucti añ.parti.i.fiori dicamo milla quanto di tucti quoci tucti in acqua et fa embroccha chome fu decto dı ſopra.Epitthima che toglie ladoglia del capo chalda de ui- ſcho ſeme pſilio ſpartito o diuiſo con aceto percoſſa et poi poſta ſopra capo uale.Laltro modo de empiaſtrare a quello medeſimo.℞.fiori di camomılla farina dorzo radice de altea cioe malbauiſchio ſeme di li- no cortecce di papaueri uiole nenufarro trita con olio roſato et uiolato o nenufarrino permiſto con eſſo ſullo capo et fa empiaſtro.Diaſcoride ſugo dı uette di uite da prima qñ naſcono cō farina dorzo diſtēpata et olio roſato ugni con eſſo ſopra capo et e prouato. Laltro modo del- lo empiaſtro a quello medeſimo et e prouato et riſolue con ageuoleza il reſto della doglia chalda.R ecipe uirgha paſtoris cioe cardaccione maggiorana menta acquaticha et ſeme et barbe di malua et foglie et uiole et halaſce et orzo mondo añ.parte una roſe parte una et mezzo camomilla parte due fa empiaſtro con eſſa o uero fa embroccha de ac qua dı decoctione loro. Meſue Empiaſtro di foglie dı roſe leuante la doglia calda picchiatiua et la emicranea calda. R ecipe farina dorzo tre ſandali ſief memitha roſe auellane inde bolo armeno a catia aloe ſeme di lactugha camphora añ parti equali confici con muſcellaggine di pſilio o con ſugho dı porcellana o di lactugha et empiaſtra con eſſo. Gabbriello ſuffumigio che uale a doglia chalda. R ecipe ſandali citri- ni ī altro marcaſſita auellana īdica roſe añ.ʒ.ii.et.S.cāfora il 3° di.i.ʒ. ſpiga.ʒ.S.poni in uaſo uitriato cō bocca ſtretta cō acq̄ roſata q̄to baſta et tura labocca ſua et laſſa bollire nella cenere calda E poi ſtura et rice ui il fummo ſuo et e prouato. Et ſe de eſſo ſpargi ſulle tempie o tu laui deſſo lafaccia uale Et ſe non poteſſe dormire agiugni chortecce di pa- paueri con eſſo et propriamente dragme tre et piu et meno ſecondo il biſogno. Laltro ſuffumigio ſuo che riſolue il reſto della doglia calda R ecipe roſe ſādali marcaſſita legno aloe añ.ʒ.ii.fiori dı camomılla.ʒ. iiii.aq̄ roſa.q̄to baſta et e nobile et ꝓuato Et ſono di q̄lli che pōghono la camomıllla a peſo di tucti. Et ſono di quegli che ui agiunghono il mellıloto. Chapopurgii fa con olio roſato et uiolato et di nenufar- ro chon pocha champhora o chon olio di ſeme di zuccha dolcie

o con olio di ſalice. Laltro figluolo di Zaccharia uale alla doglia del capo chalda et emicranea chalda & doglie delle orecchie. Recipe op pio camphora añ.parti equali fa chollıri chome lenti & diſſolui uno o dua in olio uiolato o di zuccha & diſtilla nel uaſo o nel orecchio & e uerace. Laltro del figluolo diSerapione et uale alla doglia chalda et e nobile. Recipe ſpodio.ʒ.ii.oppio.ʒ.i.gruogho.ʒ.i.confice cõ acqua in modo di pillole picchole et uſa con lacte di donna o con olio uiolato o con olio di ſeme di zuccha et poi una hora fa chapopurgio con lacte di donna et qualche olio. Giudeo odorare olio roſato cõ aceto bene commoſſo et poſto in uaſo di uetro uale a ſoda chalda forte. Laltro noſtro e prouato amido nabeth cioe chandi añ.ʒ.ii.oppio.ʒ.iii.ſpodio. ʒ.i.gruogho.ʒ.S.fa chome qui preſſo. Laltro Aaron prouato efficace a ſoda chalda et doglia dorecchie et doglia di magrana. Recipe ſief memithe auellana indica ſeme di giuſquiamo ſeme di lactugha roſe ſandali oppio radice di mandraghora añ. fa deſſi ſief et fregha deſſo ſulla chotenna con olio roſato o uiolato con pocho aceto et diſtilla nel naſo et nello orecchio che riſponde alla doglia.

DE PVRGATIONE DI MATERIE COLLERICE

i Ncominciamo a ponere gli euacuatiui della materia collericha che uaglıono alladoglia facta da collera gialla et incominciamo dalle piu leggieri chome ſogliamo procedendo uerſo le piu forti purghiamo adunque prima con lacqua de fructi. Recipe ſuſine uenti quattro tamarindi once dua et mezzo polpa di chaſſiafiſtola once tre mirabolani citrini oncia una et mezza da la loro infuſione doppo lade coctione loro ſufficiente facta. Acqua de fructi ſechondo ilmodo no ſtro che uale alla doglia da chaldezza. Recipe aſſentio roſe uiole añ.ʒ cinque fummoſterno dragme.vi.capel uenero oncia una uue paſſe e nuclate.℥.i.ſuſine numero.xl.giugiole ſebeſten añ.xx.quoci con facili ta in acqua lib dua tãto che torni a lib.i.et gitta q̃lle medeſime coſe di ſopra allato decto et da allo infermo et ſono .℥.iii. di chaſſiafiſtola et once dua di tamarindi cortecce di mirabolani citrini.℥.i.S.Diſſe Ga lieno quando perlacqua de fructi doglia non partiſſe allora ſi debba ap parecchiare la infuſione de laloe et queſto e il modo ſuo. Recipe ſu

gho de endiuia et de luppuli doppo la depuratione loro añ.ʒ.vi. o ue-
ro delluno dessi se nō si puote hauere de ambe due o sugho di buglossa
domestica o saluatica libbre una mettiui su aloe optimo.ʒ.i.et poni in
uaso uitriato alsole et tura labocca sua di.xii. et da desso ogni mactina
.ʒ.i.p fino ī.ʒ.iii.cō poco di dragāto accioche non offenda lemorici.
Modo de infusione che uale alla soda calda fortissima et purga lacolle
ra et fa grandissima utilita alla febbre collericha. Recipe sugo dendi-
uia cocto et depurato libbre due o deglialtri sughi che decti hauemo e
infondi in essi o nel luno dessi de diamanna.ʒ.vi.et da desso lamacti-
na da.ʒ.ii.per fino a.ʒ.iiii.Et apparira tosto lasanitade se idio uorra.
Disse Amech modo de īfusione disoda calda cioe a doglia antica dica
po per caldeza.℞.assentio romano.ʒ.i.fūmosterno.ʒ.viii.uue saraci-
nesche.ʒ.i.sugo deupatorio.ʒ.v.fiori di buglossa o domestica o saluati
ca.ʒ.vi.cuscute e seme dendiuia agarigo añ.ʒ.iii.quoci in libb.iii.dac-
qua tanto che torni lib.i.et S.et mettiui su cōfectione de Amech.ʒ.ii.
et dāne ogni mactina Et sana lo infermo perla gratia didio glorioso.

DELLA DOGLIA DEL CAPO PER FRIGIDEZZA

p Arleremo oggi mai della doglia del capo facta per frigidita et se
fusse senza materia o se fusse cō materia flēmatica o melācoīca
pmista o uentosa et di queste cose tucte noi parleremo distinctamente
se idio uorra Et cominceremo dalle cose piu deboli come e nostra usā-
za.Riscaldatorio indoglia friggida et uentosa miglio intero con quan
to e esso di sale in sacchetto scaldisi ī mactone caldo et euapora.Ipoc.
granella dalloro et dolibano lameta trita et fa sacchetti et euapora cō
aceto.Democrito.℞.granella di senape interi et granella di nasturtio
parti equali et infondigli uno pocho daceto di uino forte et fanne sac-
chetti et schalda sullo mactone et uapora con essi. Laltro suo proua-
to.℞.puleggio et karui parti equali et fa come fu decto.Lolio di puleg-
gio in iūcto e prouato.Vnctione facte adoglia friggida di olio nardino
o olio irrino cioe di ghiagiuolo o laurino o di ben et simili.Et se tu il u-
uoi fare piu conforta loro uirtu con costo o castoro o euforbio o con pe
pe chon tucti questi o chon alchuni o chon simili. Vnctione a do-
glia dicapo fredda mescola triaca o metridato cō sugo di mēta et sop-
poni.Vnctōne prouata da noi adoglie antiche di capo et usasi ungen-

dolo sullo capo.℞.costo mirra castoro neriden añ.parti equali olio ro-
sato quanto basta et se esso non dormisse agiugni oppio parte.S. et e ꝓ
uato.Mahomet figluolo di Zaccaria modo de ũctione adoglia fredda
et antica et male dimagrana et doglia dorecchie per freddo.℞.casto-
ro euforbio oppio storace liqda pepe fogle diruta senape nepitella mar
robbio añ.fa trocisci di.ii.auri o di.i.Et nel bisogno glidissolui con olio
nardino o di costo et con poco aceto et distilla desso nella nare e orec
chie doue e ladoglia et marauiglierati dello effecto suo.Galieno dissol
ue iltrocisco crudo con aceto forte et olio rosato et ugni con esso letem
pie et lafronte et rimuoue ladoglia malageuole et la emicranea et e ꝓ
uata et similemente trocisci di gruogo decti nello antidotario. Diasco
ride epitthima adoglie friggide et male di magrana di cenere et aceto
mescolato et cotto in olla et ugni con esso et e prouato. Filagrio modo
de unctione adoglia friggida et antica et a emicranea malageuole .℞.
mirra oppio scamonea granella dalloro.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.iii.et.S.seme di
iusqamo cioe dente cauallino appio amomo añ.ʒ.v.fa trocisci con ace
to et ugni come e decto con essi illuogo.Alexandro confectione de epi
thima alla doglia antica friggida.℞.fimo colombino.ʒ.i.et.S.leucope-
pe.ʒ.ii.euforbio.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.i.et feccia dolio di gruogo.ʒ.i.et.S.rau-
na tucto con aceto forte molto et fa trocisci con aceto et sugo de assen
tio et olio nardino et ugni doue bisogna.Embrocca ĩdoglia fredda da
uentosita grossa con camomilla hasculi sceha malua foglie di lauro sa
uina berengesiph cioe spetie dabrotano et origamo et melliloto et ma
iorana et nemẽ et isopo secca et simili diuise o ĩsieme. Diascoride sugo
dappio unto sul capo lieua ladoglia.Democrito adoglia antica medici
na ꝓuata.℞.castoro radice difinocchio algul ghiagiuolo añ.ʒ.i.grana
lauri.ʒ.ii.foglie di ruta.ʒ.iii.cera.ʒ.vi.olio rosato.℥.i.et.S.olio irrino .℥
i.fa unguento et ugni con esso et e ꝓuato.Diascoride capopurgio dacq̃
di maiorana lieua ladoglia fredda et lemicranea . Euribasio disse olio
di cocomero asinino et capopurgio buono adoglia antica et fredda et
emicranea et mundifica il ceruello da humori freddi et grossi et uale
allacqua che uiene allocchio et ꝓpriamẽte se uno poco desso olio sistilli
nelle nari et tirisi succhiando et poi per.i.hora laua le nari con lacqua
chiara ilsugo del cocomero asinino opa piu forte. Galieno capopurgio

che uale a doglia antica friggida & alla tortura di bocca & opilatione
di naso & a difecto de odorare & allo īpedimento suo. Nigella il di &
nocte infundi nellaceto & poi secca & trita soctilmente & poni la pol-
uere sua alle nare & tira lodore suo succhiando & e prouato. Pure Ga
lieno capopurgio che uale come quello di sopra & e forte. ℞. nigella. ℥.
ii. sugo di cocomero asinino. ℥. i. sale armoniaco. ℥. S. meschola con olio
di cocomero asinino o olio de alcanna & ugni dessa le nare dentro &
tiri a se bene lodore suo perche purga materia contenta nel capo suffi
cientemente & poi laua le nari & il capo con acqua calda. Figluolo di
Zaccaria Confectione di capopurgio a doglia fredda. ℞. castoro eufor
bio añ. fa dessi sief con acqua di magiorana & frega sulla cotenna con
olio nardino o costino & desso ugni le nare & sugha & fa come e dec
to. Esso medesimo confectione di capopurgio a doglia fredda & male
de emicranea & infirmita di ceruello & tortura dibocca & parlasia. ℞
castoro condisi artanitha polpa di coloquintida baurac cioe sale eufor
bio gilbenec. i. starnuto o uero noce uomica fiele di uacca secco añ. fa
sief & con essi fa capopurgio con maggiorana o sugo di persa o sugho
di uenan & e prouato Giudeo capopurgio che uale adoglia friggida fe
le adip secco o di uacca o di capra oppoponaco castoro añ. parte. i. gru
ogo parte. S. fa sief et frega desso sulla cotenna con acqua et ugni den-
tro le nare et e prouato. Archigene capopurgio che uale aquello mede
simo. ℞. castoro senape oppoponaco oppio gruogo aloe añ. fa pillole et
usa come e decto et e prouato. Alexandro capopurgio mirabile ad anti
ca doglia di capo et materie grosse in esso et uitio dacqua et e prouato
al mal maestro. ℞. susti. ℥. v. sugo di cocomero asinino non molto fre-
scho ne antico sale armoniaco añ. ℥. ii. trita bene et mentre mescola cō
olio di cocomero asinino o di ghiagiuolo tanto che diuenga come ce-
rotto et riponi in uaso uitreato et ugni le nare dentro sugha bene et fa
come e decto. Egli medesimo. ℞. radici dartanitha secca. ℥. ii. et. S. sugo
di cocomero asinino. ℥. ii. trita bene et cō cannello soffia nel naso et su
ga come e decto. Democrito si purga alcuna uolta ilcapo con cose che
si masticano et e lieue purgatione. ℞. mastice parti. ii. pepe parte. i. ma-
stica assai et sputa la saliua che si dissolue sempre. Et alcuna uolta si me
scola lastafisagria colla mastice qn̄ il piretro qn̄ le barbe de alfessare Et

alcuna uolta le radici di capperi Et q̃sto mena lospesso humore & gros so flẽma. Capopurgio di nostra inuentiua Et uale adelicati aquelle cho se che decte sono. ℞. castoro. ℨ. i. euforbio. ℨ. S. gallie edue terzi duna. ℨ. condisi di. ℨ. i. parti. i. trita bene & mettiui su sugo di pane porcino quã tita debita & poni allombra tanto che si secchi & poi trita & con sugo di uene o sugho di magiorana fa collirio & usa chome e decto. Garga rismi ancho traeno le materie dalla testa chome e il gargarismo facto collo oximelle con senapi o con gera o con cortecce di capperi o con piretro o con pepe. Paulo gargarisma utile alla doglia fredda & alle in firmita del ceruello flegmatiche gera pigra con oximelle squillitico cõ acqua di decoctione de ysopo montano origamo isopo seccha piretro senape fa gargarismo con esso ogni hora. Suffumigio di Gabrielo ado glia fredda & alle infirmita flẽmatiche del ceruello. ℞. ℥. ii. dimagiora na foglie di cedro. ℥. i. camomilla tanto legno aloe spigo añ. ℨ. v. poni ĩ uaso uitriato con boccha strecta & quoci tanto che sia chonsumata la quarta parte dellacqua & poi apri la boccha del uaso & riceui il uapo re. Laltro suo ma e piu forte di quello & apre le opilationi & lo emunto rio. ℞. nigella parti. ii. foglie dimagiorana origamo persicho hasce et y sopo herba sticados añ. parte. i. fa chome e decto. Odoramento che uale adoglia fredda. ℞. gallia muscada aurei. iii. saduran. aurei. iii. et. S ambra cruda aurei. ii. musco. ℨ. i. legno aloe aurei. i. dissolui lambra in uno pocho dolio di ben: & tucte laltre chose se non e il muscho trita bene & confici con glutino di draganto & poi che saranno facte si uo gliono malassare con ambra dissoluta in olio di been molto bene Vlti mo ui simescola il musco trito & distemperato con acqua rosata & ma lassa con altre chose & fa pomo uno o. ii. & odora & conserua in uaso uitriato o di piõbo accioche la uirtu sua nõ sipda Et q̃sto e nobilissimo odoramento. Laltro odoramento di castoro & rutha seccha parti e quali con glutino di draganto fa pomo & odora le spetie per se prima che si faccia il pomo & e prouato a soda friggida & uentosa. Laltro o doramento prouato a friggidita di ceruello & confortalo & uale alla doglia. ℞. storace calamita scelta. ℥. ii. legno aloe. ℥. iii. laudano ĩ altro libro buthursendere confice gentiana añ. ℥. i. Et in altro libro di. ℥. i. le due parti spiga. ℨ. iii. gallia muscada. ℨ. viii. mastice. ℨ. iiii. ambra cru

da.ʒ.ii.et.S.garofani mace añ.ʒ.iiii.et.S.confici chosi il castoro & il la
udano & lamastice con pocho olio di been dissolui & poi trita nel mor
taio con pestello chaldo & mettiui su poluere di legno aloe spigo & gal
lia garofani & mastice meschola con essi & poi ui fondi su glutino &
ghomma arabicha o draganto quanto basta & meschola tritando &
malassa con ambra dissoluta con uno pocho dolio di been & malassa
assai tritando ultimo aromatiza con.ʒ.i.et.S. di muscho & acqua ro-
sata o tu fa dessi poma & odora o se facci trocischi & fa suffumigio cõ
essi & e prouato uerace & suffumighansi i templi & le chase reghali &
chiese con esso. Laltro che uale similemente & e buono. Recipe bu
thursendere legno aloe electo añ.parti equali muscho duna parte iltri
gesimo fa dessi poma o uero trocisci & usa & e buono & prouato. Lal-
tro che uale similemente.℞.storace legno aloe añ.ʒ.i.gallia muschata
ʒ.xii.ambra.ʒ.vii.muscho.ʒ.ii.& fa chome e decto. Laltro nobile assai
utile alla doglia & al mal maestro et alla prefocatione della matrice
legno aloe gallia muschada añ.ʒ.xv.zisenide.ʒ.vii.confici tritando et
fa desse poma o nib:et usa et fa colliria e poni nella matrice Et sono di-
quegli che agiunghono butursendere.ʒ.xv. Disse ypocrate le spetierie
fanno grauita di capo. Et io dicho queste non si dilunghano che non
sia ĩ uso freq̃te di q̃lle cose che cõuertono i uapori al chapo ancho lo ri
empiono di uapori ma luso loro moderato conforta il ceruello et riscal
da ma nollo fare si spesso che te loriempia: Et e regola che non e utile
apresso a repletione di capo et questo e quello che intende ypochrate
pero che doppo la purghatione rischalda et conforta et rimuoue il re-
sto della doglia. Et se la doglia e per malitia di complexione fredda sẽ
za materia o per freddeza daria trouamo del loro uso gran fructo.
Hoggi mai schriuerremo le purghationi che si confanno a uotare lhu
more flegmaticho che fa doglia nel capo et seghuiremo il modo che
noi solemo in cominciando da piu deboli.

d Essi e il modo delle pillole de inuentiua del giudeo che mundi
ficano il ceruello e nerui dal lhumore flegmaticho et che ua-
gliono a doglia fredda et alla epilensia et spasmo et parlasia.
℞.polpa di coloquintida.ʒ.xii.laudano puro.ʒ.x.draganti.ʒ.ii. gallia.ʒ.

iiii.sal gemma.ʒ.i.et.S.confici chosi il draganto & la gallia si dissolua in acqua pluuiale & il laudano si dissolua in pocho olio rosato & poi mescola ambe due Et ultimo confici con essi colloquintida & sal gemma ultimo poluerizata. Pillole che uaglıono a questo sono pillole di gera & pillole di spetie cioe alefangine & pillole stomatice lequali scripsi nel antidotario delle medicine uniuersali. Mahomet figluolo di Zacharia confectione di pillole che hanno uirtu digera & sono in sua nobilita & chiamonle chocchie.℞. poluere di gera.ʒ.xx. polpa di colloquintida.ʒ.vi.et.S.in altro libro trocisci alhemail perla colloquintida.ʒ.viii.scamonea de antiocena chotta in cotogna.ʒ.v. sticados turbitti añ.ʒ.x.La presa e da.ii.ʒ.a.ʒ.ii.et.S. Galieno pillole prouate a doglia fredda & purghano lostomaco & il capo & da humore flegmatico & putrido & sono pillole sane.℞.aloe buono & scelto & optimo.℥.xii.polpa di colloquintida.ʒ.iiii.scamonea cotta in mela cotogna.ʒ.iii. sticados arabico.ʒ.v.sal gẽma.ʒ.ii.aniso assentio añ.ʒ.ii.et.S.turbitti buono & scelto.ʒ.xii.fa pillole Et sia lapresa loro da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.ii.Aaron infusione di gera a doglia antica per humore grosso & flẽmatico & putrido.℞.isopo secca halasce suchaha radice di finocchio et dappio.ʒ.8 turbitti.ʒ.iiii.anisi.ʒ.ii.et.S.sal gẽma.ʒ.ii.uue saracinesche.ʒ.i.quoci in libbre.ii.dacqua che torni.i.libbra & cola & mettiui su gera pigra.ʒ.x. turbitti buono & optimo.ʒ.iiii.poni in uaso uitriato & poni al sole.x.di & da questa infusione ogni di da.℥.i.per fino a.℥.ii. Figluolo di Serapione infusione de aloe che purga il capo & lostomacho & cura la doglia.℞.mirabolani keboli bellirici emblici radici dappio & di finochio & fiori disquinanto summita di liglio añ.ʒ.x.spigo mastice calamo aromatico añ.ʒ.iii.ysopo pastricciane suchaha cioe marmerucha bedeguar cioe spina giudaica añ.ʒ.v.polpa di colloquintida.ʒ.ii.quoci in libre iiii.dacqua che torni libbre.i.& mettiui su aloe soccotrino.℥.i. & poni al sole come e decto Et e la presa sua da.℥.i.per fino in.ii.con draganto et mastice añ.ʒ.S.Quel medesimo modo de infundere la gera che uale aq̃llo medesimo et e piu forte.℞.radici dappio e di finocchio disq̃nãto añ.ʒ.x.nepitella mõtana aristologia rotõda suchaha bedeguard añ.ʒ.v.mirabolani ĩdi.ʒ.vii.epitthĩo di creta.ʒ.v.mastice.ʒ.iii. spigo.ʒ.ii.cassia ameos calamo aromatico añ.ʒ.iiii.agarigo.ʒ.vi.sticados.ʒ.vii.

uue saracinesche.ʒ.iii.quoci ĩ lib.vii. dacq̃ che torni lib.i.e cola e mettiui su gerapigra.ʒ.i.e fa almodo decto Et lapsa sua e da.℥.i.p fino ĩ .ii. cõ olio dikerua.ʒ.iii.Dedoglia ðlcapo praunamẽto di collera e di flẽma

a Lexandro cõfectiõe di pillole facte & utile cõtra adoglia ãtica & emicranea e capogirlo e mal maestro e artetica et mena glumori dal profondo demẽbri & purgano senza molestia.℞.aloe optimo.℥.i. polpa di colloquintida scamonea cotta in cotogna assentio bdelio ameos añ.ʒ.S.mastice.ʒ.iiii.aniso.ʒ.ii.euforbio.ʒ.iii.et.S. baurac eleboro nero añ.ʒ.iii.cõ sugo dicauolo fa pillole Et lapresa e da.ʒ.i.per fino ĩ ʒ.ii. Pillole nostre utili ad in firmita ðl capo & doglie antiche & purgano humori grossi & graui & conseruano la sanita del occhio & curano lareuma sua ðlle quali questa e la pmistione.℞.colloquintida turbitti añ.ʒ.iiii.agarigo.ʒ.iii.sticados.ʒ.ii.scamonea.ʒ.iii.et.S. spigo squinanto silocassia silobalsamo carpobalsamo asaro uiole rose epitthimo assentio cennamomo gruogo mastice añ.ʒ.i.aloe optimo a peso di tucte fa pillole con sugo dassentio. Altre nostre pillole uagliono similemente a purgare lostomaco et il capo & piglıansi dogni tempo & chiamonsi pillole di mastice.℞.aloe.ʒ.vii.mastice rose añ.ʒ.4. turbitti.ʒ.x. La presa loro e.ʒ.ii.per fino in .iii. Gera nostra che uale a doglia di flegma friggida & mundifica lo stomaco & ceruello & conforta il fegato & i membri nutritiui.℞.carpobalsamo silobalsamo cassia cennamomo scelto spigo asaro mastice cubebe macie noce moscada sq̃nãto agarigo añ.ʒ.v.gruogo.ʒ.iii.aloe soccotrino libbre.i.mele quãto basta. La presa sua e da.ʒ.ii.per fino in .v.ʒ. ¶ Infusione utile a doglia di materia flẽmatica e collerica & purga essi .℞. susine.xl.fũmosterno.ʒ.viii assentio.ʒ.iiii.mirabolani citrini keboli indi añ.℥.i.tamarĩdi.ʒ.xv.agarigo turbitti añ.ʒ.ii.et.S.quoci in lib.iii. dacqua tanto che torni a lib.i et.S.Et dessa togli.℥.viii.et frega in essa aloe turbitti añ.ʒ.S.pte.i.agarigo.ʒ.i.poi chola & beui poi che sara stata infusa una nocte & se colui che labeue fusse debole non fregare quelle tre chose in esso ma basta mescolare con esso polpa di cassia.ʒ.xv. Aly modo de infusione de aloe & uale adoglia di permistione di collera & di flegma.℞. mirabolani neri assentio añ.ʒ.vi.fũmosterno spina bianca añ.℥.i.quoci in libb. quattro dacqua per fino che torni libbre una e cola & mettiui su.ʒ.viii

de aloe & poni in uaso uitriato & fa come e decto & da per fine in.xii. di & piu o meno tanto che sia sano. Et la presa e da.ʒ.i.per fino ĩ.ʒ.ii. et efficace & prouato. Ruffo confectione di pillole utili adoglia anticha de humore grosso flegmatico & collericho.℞.mirabolani citrini ĩdi assentio añ.ʒ.iii.aniso bdelio mastice añ.ʒ.ii.schamonea.ʒ.ii.et.S.et propriamente chotta nella melacotogna:trocischi alhandal.ʒ.iiii.epitthimo.ʒ.ii.aloe buono turbitti scelto & cassiafistola añ.ʒ.vi.salgemma ʒ.i.et.S.fa pillole con sugho dendiuia. La presa loro e da.ʒ.i.ad.ii. Alkindo confectione di pillole adoglia per flegma & collera & spetialmente per cagione distomacho & uagliono allo stomacho & mundificanlo & il capo dalle superfluita della collera & del flegma & mundificano i sentimenti et lebudella & uagliono alla milza õ quali sono.℞.õtre mirabolani añ.ʒ.iii.epitthimo buono assentio añ.ʒ.ii.et.S.turbitti cannoso buono añ.ʒ.viiii.agarigho schamonea trocisci alhandal añ.ʒ ii.appio aniso añ.ʒ.i.salgemma.ʒ.ii.noce moscada garofani añ.Э.ii.gerapigra.ʒ.v.mastice.ʒ.i.et.S.confici con sugho dendiuia & con penniti.ʒ.ii. La presa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.iii. Oribasio confectione di pillole che mundificano il capo da collera & da flegma & uagliono a doglia mescolata & mundificano il capo & lo stomacho & glistrumenti de sẽtimẽti & proprie del uedere & trita le materie fortemente. Recipe carpobalsamo frescho asaro mastice assentio spigo schamonea cennamomo scelto añ.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i.noce moscada.ʒ.S.turbitti buono & electo.ʒ.iii.et.S.aloe.ʒ.viii.polpa di colloquintida.ʒ.vii.fa pillole. La presa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.ii. Galieno confectione di pillole chochie utile a doglia permista & purgano lo stomacho & capo & ĩstrumenti del uedere.℞.aloe schamonea cotta in cotogna polpa dicolloquintida biancha & morbida mastice assentio romano añ. parti equali confici con sugho di cauolo o dendiuia. Lapresa e da.ʒ.i.ad.ʒ.i.et.S. Pillole altre utili prouate aquello medesimo mundificano lo capo & lo stomaco e cõfortangli.℞.aloe buono e scelto.ʒ.v.mastice.ʒ.iii.rose secche.ʒ.i.. Lapresa loro e da.ʒ.ii.per fino in aurei.ii. Altre pillole ualenti similemẽte.℞.aloe.ʒ.vi.mirabolani citrini.ʒ.iiii.mastice.ʒ.iii.rose.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i. ❡ Sabor figluolo di Girge confectione di pillole Inde utili a doglie di materia melanconicha malageuole a sbabare e utili a lasmania

& melanconia & mal maestro & lebra & morfea nera & ulcerationi nere. ℞. gera pigra. 3. x. epitthimo agarigo polipodio sticados añ. 3. vii. mirabolani neri polpa di colloquintida añ. 3. iiii. eleboro nero sale indo añ. 3. ii. et. S. lapis lazuli. 3. iii. fa pillole da. 3. i. et. S. per fino in. 3. ii. con aqua di cacio & infusione depitthimo & uue saracinesche & pocho di sal gemma & sono mirabili Et sonci alchuni che hanno agiunto nella loro permistione garofani anisi & spiga. 3. i. et. S. Decoctione depitthimo utile alladoglia melanconica & alle spetie della melanconia & della smania & della lebra & alla chiaza nera & alchancro & alla fistola nera. ℞. epitthimo sticados mirabolani neri añ. ℥. i. keboli bellirici emblici turbitti eupatorio agarigo añ. 3. v. polipodio sena añ. 3. vi. fũmosterno fiori disquinanti añ. 3. iii. cortecce de eleboro nero. 3. ii. salgemma. 3. ii. et. S. uue saracinesche. ℥. i. et. S. tucte bollino uno bollore in libb. iiii. dacqua che torni ad lib. i. se none lepitthimo & poi cola & mettiui su lagerapigra. ℥. i. & fa come e decto: Lapresa e da. ℥. i. per fino in. ℥. iii. Hamech figluolo di Zezar modo de infusione utile alla soda cioe doglia di capo la cui materia e humore arso o uero melanconia & e optimo a quello & alla smania et alla melanconia et al mal maestro et a v̇tigine et lepra et acancro et scabia et al fuoco saluatico. ℞. mirabolani neri keboli indi añ. 3. viii. epitthimo et reubarbero buono añ. ℥. i. radici dibuglossa domestica et saluatica efiori loro añ. 3. iiii. assentio. 3. iii. fũmosterno. 3. v. sene. 3. vii. uue saracinesche. ℥. i. polipodio agarigo sticados camedreos camepitheos añ. 3. iiii. regolitia. 3. v. tucte bollino se nõ e lepitthimo in libbre. v. dacqua che torni libbre. i. ultimo poni lepitthimo et cola et mettiui su della confectione de Amech seconda. ℥. dua e poni al sole in uaso uitreato di sei et da desso da. ℥. i. per fino ad. ℥. i. et. S. et e mirabile. Mesue siroppo utile alle chose decte nobile et e prouato et uale alla quartana et alla milza oppilata et a ogni infirmita di melanconia. Recipe capeluenero radici di buglossa domesticha et saluatica fiori loro polipodio añ. ℥. i. epitthimo. ℥. i. fiori disena et dicamomilla stichados añ. 3. vii. chamedreos squinanti eleboro nero añ. 3. iii. fummosterno. 3. viii. eupatorio. 3. iiii. sugho de pomi dolci. ℥. viii. tucte senone lepitthimo et il sugho de pomi bolli in libbre quattro dacqua tanto che torni lib dua et poi bolli in esso uno bollore lepitthimo et co

la con ſugo de pomi & zucchero libbre dua fa ſiroppo. La preſa ſia da 3.x.per fino in.xxx.& e optimo. Alexandro pillole de lapide armeno uale a doglia di melanconia & purgano con ageuolezza humore me-lanconicho & uagliono ad infirmita melanconice chome e la ſmania la melanchonia il chancro la lebra .℞.yerapigra epitthimo agarigho lapide armeno lauato & apparecchiato añ.3.iiii.ſcamonea .3.v. ꝑpriε cotta in cotogna garofani.3.i.fa pillole con acqua roſata.Lapreſa e.3.i. Galieno regola e che lacura diqueſta doglia non ſi debba ſpogliare da uno de tre reggimenti & coſi ogni infirmita di melanconia. Il primo e reggimento ingraſſatiuo & humentatiuo pur che non facci chadere in oppilatione et queſto accioche il corpo ſia arrendeuole et habile a ri ceuere conuenientia de digeſtione in tucto il chorpo Et queſto reggi-mento e neceſſario in principio et nel mezzo et nel fine et prima il ſe-chondo reggimento che diremo et poi accioche non ĩteruengha nel corpo de humore che il ſoctile ſi riſolua et il groſſo rimangha et diuen gha pietra indurata. Ilſecondo reggimento e reggimento reſolutiuo che fa reſolutione con mezanita et propriamente quello che e habili-tato che ſi facci quello et queſti due reggimenti biſogna che ſempre ſi eno luno dopo laltro:et ſecondo queſto cade digeſtione ĩ materia et re ſolueſi ugualmente.Ilterzo e reggimento che purga nel quale tre coſe ſiconſiderano luno che non auna uolta ſi facci ſubita uotagione ma in terponendo tempo accio che lanatura regoli lauotagione et non la uo tagione la natura perche laſubita et uiolenta uotagione affaticha lana tura non la puo regolare et aopera come impeto ſubito di fiamma che ſubito opera nel ſoctile et laſſa ſtare il groſſo Loperatione del caldo tẽ-perato e uguale intra ambe leparti di coſa leſſa et arroſtita fare. La ſe-conda coſa da conſiderare e chello euacuatiuo ſia menſurato non paſ ſando lamezanita et non trapaſſi il grado delle medicine ſicure le qua li ti dicemo dinanzi nel libro de rectifichatione. Il terzo e di non ſpogliare iſolutiui da ilenitiui et humentatiui Et queſto e quello che be atifica loperatione Anco ce queſto canone che in queſti tre decti reg-gimenti ſi conforti il quore con choſe cordiali generanti in eſſo funda mento dallegrezza et tu eleggi deſſi de ſemplici et de compoſti dequa li e il dare apreſſo a te et con uſo di tucte le choſe che fanno allegreza

et questo e il thesoro della cura. Della doglia per amistione di me-
lanconia et di flegma. ¶ Giudeo Confectione di pillole utili a dogli
a per flegma et melanconia. ℞. mirabolani keboli indi bellirici sale in-
do añ. ʒ. iii. turbitti epitthimo añ. ℥. i. et. S. starnuto nero polpa di collo
quintida añ. ʒ. iii. gera pigra. ʒ. x. agarigho. ʒ. vi. sticados. ʒ. iiii. assentio.
ʒ. ii. La presa loro e da. ʒ. i. ad. ʒ. ii. Et sono nobile et excelse. Confectione
di pillole stomatice che purgano il flēma et ambe due le collere et ua-
gliono a doglia procedente nel capo dallo stomacho per questi humo
ri. ℞. gera pigra turbitti añ. ʒ. xii. mirabolani citrini keboli indi añ. ʒ. v.
agarigho. ʒ. iiii. salgemma sticados ameos añ. ʒ. ii. epitthimo. ʒ. iii. scha-
monea. ʒ. ii. et. S. fa pillole con sugho discariola da ad. ʒ. i. et. S. per fino
ad. ʒ. ii. et. S. Andromacho gera utile alle infirmita del capo da flegma
o da melanconia et fa grande utilita al mal maestro et amal della goc
ciola et alla parlasia et alla tortura della bocca et alla mollificatione et
al principio dellacqua. ℞. sugho dassentio once. i. gera pigra. ℥. S. tur
bitti. ʒ. viii. polpa di colloquintida. ʒ. iiii. squilla arrostita. ʒ. iii. agarigho
sticados polipodio epitthimo añ. ʒ. S. eleboro nero pepe lungo et bian
cho piretro camedreos squinanti gengiouo añ. ʒ. iii. et. S. cardamomo
mace nigella aristologia castoro añ. ʒ. iii. euforbio. ʒ. ii. et. S. gruogo pe-
trosello cēnamomo spigo polio añ. ʒ. ii. assentio. ʒ. iiii. penniti bianchi. ℥.
iii. mele schiumato quanto basta. La presa e da. ʒ. iii. per fino in. ʒ. v. con
acqua calda. Della Doglia Del Capo Per Perchossa

f Igluolo di Serapione se sopra la percossa del capo non e trapassa
to tempo nel principio si uuole usare le cose che non lassino cor-
rere lhumore alla perchossa et non lassino la materia che uiene al luo
gho correre et fermarsi iui et acio uagliono le chose stitiche cō acque
friggide come e il ramic propriamente con acqua molto fredda et strī
gnere bene sullo luogo et desse sono le rose et sandali et auellana indi
ca et sief di memithe et acatia et bolo armeno et lachimolea et la lēte
nō scorticata et illitio di per se et insieme āco mescolate con acqua di
cauolo o di cardaccione o di petacciuola o di coriandro huīdo o cō tu
cte o cō acqua rosa et īfreddinsi nella neue o cō sugo diporcellana: ma
se dopo lapercussione sara passato spatio di tempo grande et lamateria
e gia corsa et raunata uuolsi porre medicina resolutīa come e di camo

milla et di melliloto et fieno greco et radice di malbauischio et simili.
Et se nõe sirisoluesse siuuole curare come sara decto nel tractato ꝺ apo
steme Ma se lamateria e gia corsa et anco corre cõtinuamẽte et parte e
raccolta et pte p raccorsi allora bisogna luna et laltra cura q̃lla ch̄ nõ
lassi correre et q̃lla ch̄ risolua lacorsa et q̃ste sono assai decte capitolo
della doglia del chapo et bastare debbano aq̃lli che dio glorioso e alto
uuole fare sani dio concedente. DEL MALE DI Magrana.

e Micranea e infirmita di gran dolore & pero alcuna uolta ha bi-
sogno di lusinghe & alcuna uolta pure di cura & la cura sua ha
bisogno de obseruatione de reggimenti come fu decto della doglia del
capo:& per tanto quelle reghole date iui si tenghono ancho qui nella
calda & nella fredda. La cura blanditiua e cura non uera & e adormẽ
tare il membro nel grande dolore suo & il picchiare suo. Ma noi pre-
ghiamo lo datore della sanitade ch̄ la fa & aiuta achi spera ilq̃le sia be
nedecto. Noi arecheremo a questo luogo delle medicine iui recordate
lequali noi ponemo hauere comunita de utilitadi ĩ tucte le ĩfirmita ꝺl
capo & poniamo delle medicine qui alquante lequali si dicono essere
ꝓprie alla emicranea. Della Emicranea per Caldezza

e T se peccato e perlo sangue decto e il trarre sangue essere utile e
se fusse perla collera la uotaremo poi che sara digesta luna & lal
tra parte sua & q̃sto con aiuto delle medicine lequali hanno proprieta
di fare questo e dessi e lacqua de fructi & la infusione de mirabolani e
la infusione del aloe nel acqua della endiuia decta nellaltra che noi di
cemo & se da anco la gera pigra con lascamonea. Alexãdro cõfectiõe
di trocisci colli quali si fa unctiõe alla emicranea collerica forte & che
picchia. ℞. allume. ʒ. x. gruogho. ʒ. xii. colcotar. ʒ. x. mirra. ʒ. iii. onpha-
tii. ʒ. ii. calcadis. ʒ. ii. gũma arabica. ʒ. iii. fa trocisci cõ uino forte o con a
ceto & quando bisogna soluasene uno con aceto permisto & ugni sul
lo luogo doglioso & strigni su & lega accioche si parta ilpicchiamento
Et alchuna uolta nel bisogno si pone uno pocho de oppio con essi.
Democrito unctione ad emicranea chalda buono & prouato. ℞. feccia
dinchiostro seccha & dissoluila tritandola con aceto fortissimo cõ par
te octaua desso de oppio de egypto &affaticati assai nel tritarla quasi
di. i. & ugni desso le tempie & strigni & e prouato. Archigene ad emi-

cranea calda et che martelli et adoglia fortissima.℞.sugo de agresto e
mirra añ.parte.i.feccia dinchiostro da scriptori parti.ii.allume iame-
no gruogo añ.parti.i.et quarta confici chon aceto tritando et ugni sul
le tempie et strigni sopra esso. Figluolo di Zaccharia se lo stomacho
fusse di cio cagione diasi dopo la mundificatione la infusione di coriã
doli et di psilio con zucchero la mactina et continuisi pero che guarra
se piacera adio.Esso medesimo capopurgio fa con lacte di donna et u-
no poco dicãphora et se necessita tistrigne mettiui tanto oppio q̃to e la
camphora et distilla nellorecchie desso et nelnaso dalla parte che duo
le et dopo una hora distilla lolio uiolato con lacte di donna. Delle em
brocce et dellaltre cose sopra queste si uogliono scerre et recare a q̃sto
luogo di quelle che di sopra sono decte et qui sono conueniẽti Et a que
sto luogo recare quelle cose che dicemo indoglia friggida se dio uorra
Della Emicranea Fredda. ¶HERmete linimento ad emicranea
friggida anticha.Recipe sugho di ruta sugo daffodilli añ.ʒ.iii. casto-
ro euforbio piretro añ.ℨ.vi.pepe senape stafisagria calamento gengio-
uo añ.ℨ.iiii.gruogo.ℨ.iii.et fa trocisci et quando bisogna stempera nel a
ceto fortissimo et ugni sullo luogho et strigni cõpalla et e efficacissimo
et uuolsi usare quando altre chose non fanno utile pero che e forte: Et
alchuna uolta con una libbra dolio et di uino libbre.S.et di cera.ʒ.iii.
bolli tucto tanto cheluino sicõsumi et cola fa unguẽto mirabile. Demo
crito medicina grãde che uale alla emicranea grãde et malageuole et
lũga laq̃le malageuolmẽte si caccia et nõ ce cosa che cõforti come que
sta.℞.dello ĩpiastro sinapismo circa di.ʒ.ii.et mescola seco sq̃lla.ʒ.S.
costo radice di capperi euforbio añ.ℨ.iii. ogni chosa trita con aceto o
uino odorifero quanto basta a raunare et poni sullo luogho pero che e
optima.Hipocrate granella dalloro parte.i.ĩcenso parte.S.mescola tu
cto con acqua doppo la trituratione loro et ugni sullo luogo. Oribasio
granella dalloro foglie di ruta añ.parte.i.senape parte.S.rauna con a
qua et usa.Alexandro se la emicranea uiene per cagione dello stoma-
co fa uomito cõ oximelle et pepe o con oximelle et porri o con oximel
le et rafano nutrito con eleboro nero et doppo il uomito da diacidoni
ten o con cotogne con pepe et ʒʒ apparecchiato nõ dimeno inãzi al uo
mito per di tre usa apozimate de appio de ysopo et dauco et simili con

oximelle. Esso medesimo capopurgio elquale io ho usato spesso ad emi
cranea difficile de humore freddo. ℞. euforbio castoro añ. parti equali
fa dessi sief & nel bisogno fregha con uno dessi con lacqua calda sulla
cotenna o con olio di costo o nardino & distilla desso nel orecchie &
nella nare che e dalla parte dogliosa et poi bagna et poi distilla ancho
della decta medicina et usa qñ luno et qñ laltro et tosto guarrai della
emicranea. Alexandro linimento che uale piu adifficile et antica emi
cranea che si truoua. ℞. euforbio uitriuolo añ. ʒ. iiii. mirra pura trocisci
di gruogo calamita pepe biancho añ. ʒ. iii. trita ogni cosa et confice cõ
aceto tritando bene tanto che torni come mele et ugnerai desso tucta
latẽpia et lassa tãto che si secchi et cosi la secõda et la terza uolta ugni e
poi laua et q̃sto ogni di senza intermettere tempo fa tãto che sia sano
se adio piacera. Laltro pure suo. ℞. olio di sa uina libbra. i. cera. ʒ. iii. eu
forbio. ʒ. i. fa unguento et desso la meta del chapo ugni et della fronte
prima che laui nel bagno et poi laua et fa cosi ogni di pero che diuerra
sano se adio piacera. Galieno nõ e uso di cose friggidissime chiamate
narcotiche cioe che fanno adormentare alle infirmita del capo perlo
ceruello ma pure perla necessita qñ ladoglia e grãdissima et fa stramor
tire o smemorare noi pure lusiamo ma con grãde cautela et rompẽdo
lauirtu loro et meglio e di porle negli empiastri che nelle beuande et
poi nelli capopurgii. Degli abbagliamenti et capogirli.

l A cura di questa infirmita e cinque cose La prima leua uia lama
teria La seconda conuerte il reggimento al membro che man
da se e ueruno che mandi et rectifica esso La terza conuerte il reggi
mento del mangiare et del bere che contemperano glumori La quar
ta conforta il ceruello et il capo tucto che non riceua quello che man
dato fusse La quinta conuerte ifumi et uapori alla parte contraria et q̃
sto si fa con fregationi delle extremita et strignere con doglia et cõuẽ
tose et coppette nelle spalle et cioche tira dalla parte contraria con cri
steri et soppost e et simili.. De abbagliamẽti et capogirli p hũore caldo.

E il sangue fusse chagione perla abbondanza sua in tucto il cor
s po prima si scemi della uena del feghato o della chommune
et poi se il bisogno constrigne della uena della testa Et questo e
comandamento de ypocra. Et se pur segue la infirmita scema della ue

na che e dopo lorecchie non diquella che polseggia o da luna parte o
da ambe due:et se pure la necessita constrigne scarifica le tenerumi dl
lorecchie et conuiensi in questa spetie di mali i bicchieri nelle gambe
Et se labbondanza del sangue fusse solo nel capo si uuole scemare del
braccio et delle uene che sono dopo lorecchia et scarificare lorecchie
e utile et porre le mignatte nelle nare et porre i bicchieri nel filo delle
reni et spalle et collo et in ogni modo in questa infirmita uale prouoca
re le morici et alle femine prouocare il mestruo et sieno ecibi loro cose
che aspengono il feruore del sangue come sono gelatine et cose aceto
se et uale ogni di dare loro la mactina il psilio con quassato con acqua
et zucchero o infusione del coriandro et uale lolio rosato et aceto con
quassati et raffreddo nella uene poi uersato sullo capo e odorare esso e
rose et di sandali et auellana inda et cio che spegne. De abbagliamē
ti et capogirli per collera. ¶ Curasi con medicine decte nella doglia
del capo per caldeza con decoctione de mirabolani et infusione de a-
loe et altre chose et con reggimento de cibi che spengono et con uo-
mito et siroppo acetoso se uiene per comunita dello stomaco et con al-
tre chose et cristeri et simili et con gera et con collirii.

De capogirli et abbagliamenti per humore flegmaticho.

c Vrasi come doglia di capo per flēma facta et con pillole et infu-
sione di gera et altre cose et se uiene da stomaco con uomito cō
oximelle et pepe et con rafano cioe radice o con senape o con cristeri
o con lesimili chose et uale la geralogodion manifestamente et lagera
archigenis et teodoricon et gera di Galieno. Abruaban confectione
di sticados di somma utilita a capogirlo per cagione di flegma et colle
ra.℞.gerapigra.ʒ.x.agarigo epitthimo añ.ʒ.iiii.mirabolani keboli in-
di emblici bellirici sticados añ.ʒ.iii.sale indo.ʒ.ii.confici con secania-
bin Et sia la presa da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii.con acqua calda a digiuno.

De capogirlo per collera o per flegma o per uentosita.

c Vrasi cōe doglia friggida di capo facta da questi humori et i ca-
pogirli che si fanno di materie miste similmente et il capogirlo
che interuiene puapore freddo lacura e cō cose odorifere calde o fred
de come la necessita richiede. Del superfluo ueghiare

ſ E e per materia churasi in qualunque modo sia chome e dec-

e della doglia delcapo et con empiastri et unctioni et embrocche et ca popurgii et altre. Diascoride trita seme di papaueri .ʒ.ii. o del seme et delle cortecce.ʒ.i.et fondi sopra esse acqua di fonte libbra.S.et doppo vi.hore o.viii.priemine lacqua et da la sera con zucchero et fa il sono soaue et buono Et alchuna uolta il seme del papauero et lacorteccia si pongono nelle beuande et uagliono.Aly fumigio prouato a fare ueni re sonno.℞.cortecce di papaueri fresche dellanno suo.ʒ.xx.tortelle de seni.ʒ.viii.seme de aneto aniso añ.ʒ.vi.mastice.ʒ.iii.polueriza tucto et criuella con panno di seta cruda et meschola con essi penniti quanto e tucto et sia lapresa sua a fanciugli.ʒ.i.per fino in.ʒ.ii. et agiouani da.ʒ ii.per fino in.ʒ.iii.et e mirabile et prouato Andromaco suffumigio che lieua uia il ueghiare et e prouato.℞. cortecce di papaueri.ʒ.v. seme di lactuga et daneto et granella di couolo añ.ʒ.ii.oppio karati.i. trita tuc to soctilissimamente et da desso da.ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.Mahomet con fectione di tricisci prouati ad sahara cioe ad ueghiare nella febbre cõ acuita et lieua il ferneticho et la sete fortissima.℞. seme di lactugha di porcellana et di papaueri et di zuccha et di cedriuolo scorticato añ.ʒ. v.sugo di regolitia amido draganto oppio añ.ʒ.i.et.S. trita tucto socti lissimamente et fa trocisci con muscellagine di psilio Et sia la presa sua da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iiii.con acqua fredda et quando la necessita e ma giore da con acqua di coriandro humido o di lactuga o di cedriuolo o di zuccha o simili.Giudeo trocisci similmente ualenti .℞. giusquiamo lactuga seme di papaueri añ.fa tricisci con sugho di lactuga da.ʒ.i.o.ʒ. ii.con acqua fredda.Diascoride oppio con olio fa soppost a et fa dormi re et propriamente con licinio: ma e timorosa et per questo bisogna chi se aconci si che si possa cauare a sua posta prima che nuocha et chosi di papauero nero. Democrito embroccha utile a ueghie superflue e a doglia di capo per quello.Recipe foglie de alcanna o uero fiori dizaf ferano et capi di papaueri et foglie dappio et di menta et seme di lactu gha et iusquiamo añ.parti equali quoci nel acqua aconsumatione del la terza parte et dessa metti sullo chapo et embroccha con esso et poi legha el capo et quopri con panno et e prouato et di queste medesime fa empiastro e mirabile.Ysaach embrocca che cura il superfluo ueg ghiare per cagione di freddeza.Recipe fiori di camomilla di mellilo-

to & daneto cortecce di papaueri ſeme di malua cortecce di radici di mandragora et magiorana añ.fa come e decto et ẽbrocca Se da caldeza et acuita fuſſe il nõ dormire embrocca il capo con acqua di papaueri ſeme di lactuga uiole et roſe nenufarro foglie di ſalice orzo ſcorticato dẽte cauallino ſeme di porcellana cotte ſieno. Empiaſtro utile al nõ dormire foglie di porcellana et di lactugha raſura di zucca lẽte de acqua di ſopraiuo raguna inſieme con muſcellagine di pſilio et con olio di mandragora et infriggidato poni ſullo chapo pero che cura ſe dio uorra. Figluolo di ſerapione unctione utile a uigilia. Recipe gruogho.ʒ vii.oppio.ʒ.S.caſſia.ʒ.ii. diſſolui in olio di mandragora o olio roſato et fa unctione con eſſo pero che ſana ſe dio uorra. Laltro noſtro Recipe ſugho di lactugha et di porcellana et di ſopraiuo herba di dente cauallino couolo añ.parti.ii.farina di faue et dorzo añ. parte mezza oppio circha il ſexto di parte una olio di mandraghora et olio roſato añ.parti.ii.muſcellagine di pſilio parti.iii.quoci tucto inſieme tanto chẽ torni chome pulmento et laſſa freddare et quando il capo ſara imbrochato ponuelo ſu et e prouato. Figluolo di Zaccharia olio da fare dormire e mirabile et prouato.℞.oppio.ʒ.x.ſeme di lactuga.ʒ.viii. dẽte cauallino mandragora añ.ʒ.v.cortecce di papaueri.ʒ.xii.trita groſſamẽte et mettiui ſu acqua di premitura di mandraghora o decoctione ſua libbra una acqua di decoctione de capi di papaueri libbra una olio ſiſamino libbra una quoci in uaſo doppio tanto che ſi conſumi i ſughi et deſſi ugni la fronte et la cottola et ſe deſſo tu faceſſi capopurgio uale e ſimilmente ſe tu ne metti nelle nare et e prouato et buono. De capopurgii molti ne ſono decti nella doglia del capo et tu ſcegli deſſi ſecondo che richiede la diſpoſitione et deſſi e quello che ſi fa con olio dimãdraghora quando ſi ſtilla nel naſo con lacte et faſſi il ſimile con olio nenufarrino et olio roſato et olio uiolato Et alcuna uolta ſiſtilla nel orecchie et uale et quando ui ſi agiugne oppio come uno granello di robiglia Et alchuna uolta con olio di papauero o di lactugha. Gabrielo capopurgio utile a ſuperflua uigilia. Recipe oppio gruogho chortecce di papaueri chaſſia añ.fa collirii et diſſolui in olio roſato et diſtilla deſſo nellorecchie pero che e prouato. Eſſo medeſimo ſe chagione fuſſe di friggidita facciaſi con olio di gruogho et daneto et di camomilla

e se bisogna con poco oppio et gruogho secco. Gabrielo fummo fac
to contra ueghiare superfluo. ℞. rose uiole foglie di salcie añ. ℥. i. sanda
li macasiri. ℥. S. fiori dinenufarro. ʒ. iii. cortecce dipapaueri. ʒ. vii. poni ĩ
ampolla di uetro et empi dacqua rosata et tura labocca et poi bolli sul
la cenere calda tanto che scemi il terzo et poi squopri il uaso et lo infer
mo riceua il fũmo et dormira. Laltro pure suo assai efficace fiori di ca
momilla et daneto añ. ℥. ii. melliloto. ʒ. viii. cortecce di mãdragora cas
sia squinanti añ. ʒ. iii. cortecce di papaueri. ʒ. viii. legno aloe buono. ʒ. ii.
et. S. fa come fu decto et e prouato. Della Frenesia.

L Acura di questa infirmita se lacagione gia fece impressione non
ce ma sella e tucta uia sullo impriemere et non ha ĩpresso sicura
nõ apresso apigri e sciocchi et lacura sua sono. v. cose. Laprima uota la
materia et lieuala. La secõda tira i uapori suoi a parte diuersa. Laterza
pone reggimento in confortare il capo che esso non riceua quello che
allui e mandato delli uapori et che aspenga la loro acuita. Laquarta di
riza il reggimento a quelle cose che temperantia et proportione si fac
ci tra quelle cose chio diro. Laquinta e di leuare uia gliaccidenti le tre
prime dessi sono principali et raguardano la cagione et sono di necessi
ta della cura le due ultime apparecchiano et aiutano et luna pone reg
gimento nella dieta et laltra rimuoue gliaccidenti rei et in queste cose
si distingue cosi. Laprima compie laflobottomia doue ella e necessaria
et lamedicina purgatiua doue bisogna fare et aministrare de cristeri li
eui non trapassanti il grado et il modo de lenitiui accio che non si inci
ti. La 2a cosa compiono le fregationi delle stremita et legature strecte
et dogliose ĩ esse espargere lacqua calda sopra esse inanzi et dopo lefre
gationi et lecoppette poste nelle braccia et cosce e scarificare lorechie
et lemignatte nelle nari et gli starnuti et gargarizare et ꝓuocare lemo
rici et il mestruo nelle donne sanguigne. Laterza cosa compiono le un
tioni et gli empiastri repercussiui cõsiderati come fu decto nella doglia
del capo et nella regola decta. Laquarta cosa compiono i cibi et beuan
de che lieuano la infiammatione et laria pura et temperata nõ lucida
nella quale si gittino cose odorifere friggide et sia odore et rumore et
murmurio dacque correnti fredde et ogni riposo et allegreza et dolce
suono di strumenti e soaue. La quinta cosa compiono le medicine chĩ

fãno sõno e cħ lieuano ledogle & la cõpagnia ꝺglamici cħ uicono lassã no suo et sieno ĩtimi e solliciti a q̃llo cħ ilmedico ĩpone difarlo & sieno prudẽti & nõ lassino freneticare o almeno nõ tãto quanto senõ fussono Della Frenesia per sangue. ¶ Inprima se nõ ue cosa cheluieti trag-ghasi sangue della uena della testa del braccio & poi diquella della frõ te o delle nare colle mignatte pur che il sangue escha & sappi che ao-gni spetie di frenesi uale aprire le morici & similmente scarificare lo-recchie. Della Frenesia per Collera. ¶ Frenesia collerica ha biso gno di medicina che purghi come e acqua de fructi & siroppo rosato e uiolato & diamanna & laltre decte nella doglia del capo le unctiõi nel principio sono con olio rosato & aceto dibactuti insieme & laltre cose decte & impiastri & capopurgii & fumigii & tu gliscegli nel capitolo di soda Et se esso ha superflue uigilie torna alle cose decte in capitolo de sahara & altucto lieua uia icibi grossi & acqua fredda Et sappi che nel la sanguinea e bisogno resolutione piu & extinctiõe meno & nella col lerica il contrario & con questo studio si sanerai lo infermo se adio pia cera. Della aposteme fredda nel ceruello ¶ La cura diq̃sta infirmi ta sono cinque cose lequali noi nominãmo nella frenesi ma altrimenti prese & usate. Laprima e attendere a leuare uia la materia con cristeri forti & acuti & conuomito & alcuna uolta con purgare il corpo. La se-cõda e riuolgere la materia allopposito & diuerso & mutarla da una ꝑ te allaltra & questo si fa con scarificationi delle extremita cioe mani e piedi & strignerle bene e farle dolere & fondere lacqua calda su & cõ bicchieri appicchare non scharifichando che proceda descendendo chome e inchominciando alla nucha & chollo desendendo alle spal-le & lebraccia et le gambe & e cosa efficace. Et fassi questa seconda co sa anco con starnutare & gargarizare e scarificare lorecchie & prouo care le morici & il mestruo. La terza cosa si diriza aquesto che nõ si ri ceua la materia che glialtri membri mandano nel capo & quella che ui fusse si risolua. Et fassi nel principio con cose repercussiue ĩ ꝑte & ĩ ꝑ te resolutiue come e mescolare olio rosato & aceto & castoro dibactu-ti insieme & soprapposte & anco ĩprocesso della cosa con resolutiui sola mente come noi diremo. La quarta cosa e il reggimento nella dieta & laltre cose exteriori. Et fassi con cibi et beueraggi conuenienti come e

acqua di ceci et acqua dorzo con barbe di porro et ysopo et ruta et ac
qua melata & aglio cõ poco pepe se esso nõ hauesse molta feb & altuc
to lieui uia lacqua fredda & cõpiesi anco ponẽdogli in aria splẽdida &
casa piena de imagini nella quale sia stropiccio & rumore grãde di fa-
uellatori cõ affãno de infermi faccẽdogli adirare & ingiuriarli acio ch
esso nõ si adormenti faccẽdo in loro ꝑsentia rumori & stropicci orribi
li & spiaceuoli & affãneuoli. La 5ª cosa riuolge il reggimẽto a leuare ui
a gliaccidenti che sono sonno ꝓfondo e graue & ladoglia del capo ch
non si sente e dimenticanza di parlare et de urinare et ꝺ uscire del cor
po et dellaltre cose Et questa cosa cõpiono laministratione delle chose
che fãno ueghiare et nõ lassano il sõno essere gͤue et leuano la doglia e
rimuouono ladimenticanza et destano essi alparlare et ueghiare et ca
uare loro icapegli et incitarli a urinare et uscire del corpo etiamdio se
bisogna apremere loro la uescica et il pectignone accioche essi orinino
questo e tucto il facto della cura loro et questo faccendo guarirãno se i
dio uorra. Figluolo di Zaccharia cristero utile a litargia flẽmatica et al
la dimenticanza et appoplesia cioe male di gocciola. ℞. polpa di collo-
qntida. ʒ. ii. et. S. cartamo. ℥. i. certecce di radici di capperi seme de or
tica añ. ℥. iiii. nepitella. ℥. i. quoci tucto in lib. iii. dacqua che torni il me
zo et togli diquesta expressione lib. S. murinabati. ℥. i. et con olio fa cri
stero. Figluolo di Zaccaria cristero utile a litargia di melãconia et e ql
la che uiene piu di rado et sella uiene tardi se esbarba et uale a male di
ghocciola di quella cagione medesima. ℞. epitthimo rosso. ℥. i. polpa
di colloquintida. ʒ. ii. polipodio. ℥. S. chalamento montano. ℈. i. quo-
ci come di sopra e decto et fa cristero con olio di camomilla. Galieno
cristero efficace et perfecto a litargia et appoplesia et parlasia. ℞. pane
porcino polpa di colloquintida añ. ʒ. i. et. S. cartamo. ℥. i. cẽtaurea mino
re. ℥. S. eleboro biãco. ʒ. i. et. S. halasce. ℥. i. quoci tucto come e decto et
fa cristero. Laltro nostro colloquintida. ʒ. ii. centaurea. ℥. S. cartamo po
lipodio añ. ℥. i. ysopo asce radice dimalua añ. ℈. i. mele. ℥. ii. sale comu
ne. ℥. S. salgẽma. ʒ. iii. fa come e decto et e mirabile se dio uorra. Il uo-
mito sidebba fare cõ lasenape et cõ oximelle et olio et sale et acqua de
crisolocanna o dibietola o con decoctione de alferengi et disimili cose
Alexãdro se solutione di uentre fusse necessaria ꝑla repletiõe et sia pos

sibile adarla.℞.castoro.℥.ii. & scamōea cotta & ꝑparata sexta pte di.
ʒ.i.& piu & meno secōdo che bisogā & cō acq̄ melata la da ma il criste
ro e meglio che ogni altra purgatione.Starnutatorii et gargarismi nel
capitolo della doglia del capo per friggidita glisceglí et similmente le ī
broccationi et icapopurgii & gliodoramēti.Ma de gliodoriferi ī q̄sta p
te e il nemen & halasce et ꝓpriamēte nel ꝓcesso della cosa & il casto
ro & nepitella & ruta & il fūmo de peli arsi cō castoro po che ildesta o
de capelli dello īfermo iquali tu hai suelti prima di capo suo p forza et
cō doglia.Democrito ilsinapismo sicōuiene nellalitargia laq̄le nō sipuo
te sbarbare:q̄llo sinapismo e decto di sopra tra lemedicine uniu̇sale cio
e nello ātidotario nostro.Archigene laceto sq̄llitico cōq̄ssato cō olio ro
sato nel q̄le sia dirotto ilcastoro uale alla litargia & fa ueghiare & alcu
na uolta si toglie scābio del olio rosato lolio dighiagiuolo o dicipolla ca
nina cioe di narcisco Et alcūa uolta si mescola cō essi capelli duomo ar
si & e allora mirabile.Alexādro icapelli duomo arsi & triti molto cō a
ceto tāto ch̄ diuēga come unguēto sono medicina rageuole alitargia e
sōno ꝓfōdo poche subito desta dal sōno & mescolasi alcūa uolta cō es
si ilcastoro.Alexandro i uapori del capo si rimuouono bene se nel prīci
pio della litargia& del subet dolio & daceto cōquassati lūgo spatio ilca
po si unga ma poi ch̄ īcomīciano a essere da torno bisogna mescolare
ilcastoro o ilfinochio simileměte algul o ilpulegio o lanepitella o iltimo
& simili o nemen & lanepitella solo o īsieme.Empiastro di nostra arte
uale alitargia & a sōno ꝓfōdo& fa ueghiare.℞.piretro senape sq̄lla añ
ʒ.i.castoro euforbio añ.ʒ.v.mescola tucto cō sugo de affodilli & de sā
suco cioe magiorana & epittīa cō esso lapte dirieto delceruello.Andro
maco tolli sq̄lla & trita & calda sullo luogo q̄to dessa bisogna apicca al
la cottolla poi che con olio rosato & aceto et castoro insieme cōquassa
ti tu harai unto illuogo.Archigene linimēto ch̄ risolue la litargia & sō
no ꝓfondo.℞.olio diben e olio nardino & di costo añ.pte.i.castoro la
quarta diparte.i.& deuforbio & piretro similemente squilla parte.i.et.
S.fa dituсto linimēto & desso impiastra. Galieno se lapassione diuiene
lunga del castoro da.iii.grani per fine in.v.da bere cō oximelle & ollo
prouato & simile fa latriaca o ilmitridato & uale anco ildiamusco & si
mili.Filagrio le cose stimolanti ilcorpo sono della ragione delle medi-

cine che rimuouono & operano piu che le fregagioni delle extremita & lostrignere con doglia & sono propriamente quando le unctioni & fregagioni si fanno con chose acute chome e laceto squillitiche & lasquilla & la senape con laceto & lortica & il seme suo & il piretro & il seme de almezereon et lefoglie sue con queste si fregano lestremita et la materia chorre alle parti contrarie et prouedesi che non sia profonda nel sonno se Dio glorioso uorra. Della diminutione della memoria.

i Nprincipio purga ilcapo et tucto il corpo se lamateria e flegmatica et smaltiscila prima et nel principio della cosa purga con medicine che aoperino con ageuolezza chome e lagera confortata colla polpa della colloquintida et castoro et glialtri che noi nominamo nella doglia del capo et gradatim procederemo alle maggiori come sono le gere grandi et il teodoricon noce moscada et laltre che noi dicemo et togli desso gliempiastri et capopurgii et laltre et arrecha aquesta parte le cose decte di litargia. Mahometh arasi unctione utile alla litargia et alla obliuione et congelatione. ℞. olio sambucino. ℥. x. olio di ben. ℥. ii. euforbio. ℥. i. chastoro. ℥. S. fa unctione et ugni con esso illuogo della memoria perche uale molto. Figluolo di Zezar gengiouo condito ren de lamemoria perduta et propriamente preso ogni mactina et alcuna uolta si conforta collo incenso et pepe et e piu efficace Et alcuna uolta si conforta con anacardi et propriamente come gengiouo condito. ℥. iii. et mele anacardino. ℥. i. et. S. Et sia lapresa. ℥. i. Figluolo di Girges medicina sua prouata a conseruare la memoria. ℞. acori libbre. S. pepe lungo. ʒ. vi. comino. ℥. S. mescola tucto insieme et usa Lapresa da. ʒ. ii. a v. Aly medicina prouata conserua la memoria et uale a uecchi. ℞. mele anachardino parti. ii. olibano cipperi acoro añ. parti. ii. pepe et pepe grande añ. parte. i. keboli indi añ. parti. ii. comino parti. iii. mele quanto basta Et lapresa e. ʒ. ii. Medicina nostra prouata ad memoria guasta et rendela et conseruala. ℞. mele mirabolani keboli libbre. i. pepe lungho. ℥. iii. et. S. trita il pepe et meschola col mele keboli et aromatizza con ghallia muschada. ʒ. iii. muscho buono. ʒ. mezza et piglia desso ogni mactina a digiuno da. ʒ. ii. per fino in. v. et e nobile et prouato. Et alchuna uolta mescholiano con esso incenso maschio. ℥. i. et e prouato et buono: Et quando si da senza incenso poi che hara inghiocti-

no.iii.granella desso & e meglio & propriamente preso con acqua de isopo de olibano o con uino mescholato. Figluolo di Zaccharia confe ctione anacardina buona utile alla dimenticanza & alla canuteza in anzi il tempo & alle chiaze. ℞. mirabolani indi bellirici emblici añ. ʒ. iii. pepe macropepe olibano. ʒʒ. isopo secco acori spiga cipperi in altro p acorohueg añ. ʒ. v. mele anacardino. ʒ. vi. mele che basti. La presa e da ʒ. i. ad. ʒ. ii. La confectione che noi dicemo in antidotario e excellente ĩ confortatione de sentimenti & della memoria & falla racquistare a chi lhauessi perduta.

Della Pazzia et Della smania.

d Icemo nella doglia del capo la intentione di Galieno delle ĩfirmita melanconice quanto alla cura loro stare in tre chose la prima e il reggimento circa auguagliare la cagione dessa & losmaltire suo. La 2ª e sollicitudine circa alla euacuatione sua. La 3ª e il reggimẽto del cõfortare il quore & questo abraccia ogni reggimento che rallegri lanima & facciala gioconda. La prima cosa due reggimenti latẽgono Il primo e reggimento che humẽti & ĩgrassi & questo si debba fare sẽpre mentre che la cura dura purche non facci cadere ĩ opilationi: & cõ piesi q̃sto reggimento cõ bagni & embrocche humentanti inanzi il cibo & la infusione dellacqua calda sullo capo & humentare laria della habitatione sua & fregationi & unctioni che faccino il corpo suo tenero & cõ cibi & beueraggi humẽtatiui che generino humori laudabili & cio che ingrassa & humenta di cibo e di bere et di medicine & di riposo & sõno & q̃sto sia sollicitudine sopra tucte laltre cose del secondo reggimẽto che hora diro. Il secondo reggimento e reggimento resolutiuo che fa resolutione con mezanita & propriamente di quello che e disposto a resolutione per lopere decte nel precedente reggimẽto acio che si facci quello Et questi due reggimenti bisogna che insieme semp̃ succedino acio che caggia di gestione sempre nella materia ugualmẽte pero che e cura uera. La seconda chosa compiono tre chose da considerare nella consideratione di trarre la materia da uotare. Il primo e che non in una uolta e fatichosa et subita facciamo euachuatione ma mettiamo tempo tra luna purgatione et laltra acio che la cura regholi la euacuatione et la euacuatione non habbi a regolare la natura Et q̃sto e comandamento de ypocra. la subita et uiolente uotagione e fati

cosa non regula la natura & loperatione sua e chome subito impeto di fiamma che opera nel soctile & debole & trapassa il grosso: lopera del chaldo moderato e ugualmente in ogni parte della chosa da lessare o da rostire aoperare. La seconda chosa da considerare che la chosa uota sia misurata & trapassi il temperamento o trapassi di pocho il grado delle medicine sicure & benedecte lequali noi ti narramo. La terza e che non si spogliono isolutiui delle chose che humentano elenitiue: & questo e quello che fa loperatione beate Anco tidico che della sechonda cosa il reggimento si compie con aministratione della flobothomia et subtractione di sangue doue bisogna & purgatione di materia et di cristeri et sopposte conuenienti prima leni et poi forti et alcuna uolta il uomito quando lapassione fusse flegmatica o se nello stomaco fusse cosa che acrescesse il male o quando il cibo fusse corrotto nello stomaco loro. La 3ª cosa compie luso di tucte le cose che generino allegrezza et letitia o cibali o medicinali o di bere et delle cose che sodono et che si ueggono o odorano o ĩ qualunque modo sisentano et dare laria tempata et uedere cose molto belle et gratiose et ornate et dare loro occupatione gioconda et uezi et lusinghe et humiliarsi loro in subgectione & promesse di cose delle quali essi sidolessino di non hauere o dauere perdute et mostrare loro giuochi che tolgono loro la intentione et pensiero loro dalla cosa della quale sidolgono et cio che fa loro allegreza dare et contentargli. ¶ Se il sangue soprabonda in tucto il corpo et le uene sono piene uota dellauena comune et poi di quella del fegato et questo nella melanconia: ma nella mania fa il contrario cioe incomincia dalla uena del fegato et dopo questa si e bisogno di quella comune et poi dopo questa delle uene de talloni dentro Et se ancho pure bisogna fa della uena che ua aldito grosso del piede se tu uedrai chella sia grossa et spetialmente quando non fusse mestruata ladonna pero che trae Et se queste chose non uaglono trane della uena della fronte o tu apicha le mignatte alle nare del naso peroche uagliono aogni permistione di mente et debbasi usare in queste infirmita apritura largha di uena accioche non escha il soctile et il grosso rimanesse Et se il sangue solo nel capo abondasse allora trai solo della uena del capo del braccio et considera quale di quelle due parti del chapo sia piu graue et allora

trai di quello braccio da quella parte Et se fusse abondanza di sangue perle uene racchiuse nel feghato o nella milza trai q̃lla uena che e nel lamano tra ildito mignolo et quello del anello chiamata saluatella mã cha o ritta & se fusse nelluno & nellaltro trai hora delluna hora q̃l lal tra mano Anco tifacemo a sapere che prouocare le morici & ilmestru o nelle donne uale a tucte lespetie di questi mali et simile ogni apertu ra della uena de piedi nel fine della cosa. Sabor re de medi siroppo bu ono & utile alla mania & alla melanconia facta per arsione dumore ci oe di collera gialla. ℞. sugo di buglossa domestica & saluatica añ. libbr̃ ii. sugo di pomi odoriferi libbre. iii. foglie di sena. ℥. iiii. gruogo. ʒ. ii. zuc chero perfecto libbre. ii. fa cosi metti lasena trita uno di & nocte ne su ghi & poi glida uno o due bollori & fa con zucchero siroppo il gruogo stropiccia nel panno nella sua decoctione da. ℥. ii. o. iii. con acqua dibu glossa & nel bisogno si da con acqua di cacio. Galieno. ℞. foglie di se na libbre. i. & attuffale in uno cado di musto bianco & dopo mesi. vi. u sa esso con acqua di buglossa ogni mactina a digiuno & e utile alla me lanconia & smania & mundifica il ceruello & i sentimenti & genera gaudio & se lasena si cocesse in brodo digallo o di gallina o di carne o di pesce o duoua uale similmente. Figluolo di Zezar infusione de epi thimo uale alla smania & melanconia di mistione di collera citrina. ℞ epitthimo cretense. ℥. iii. fiori di buglossa domestica cioe borragina o saluatica. ℥. i. sale indo. ʒ. i. et. S. poni in scodella di pietra & mectiui su siero caprino. ℥. xii. & lassa stare di & nocte. i. aria chiara poi gli da u no bollore & poi cola & mettiui su catartico di rose. ℥. S. La presa e. ℥. i o. ii. Laltra infusione. ℞. sene. ℥. ii. susine. xl. siero caprino quanto ba sta. Trifera de epitthimo che susa tra luna purghatione & laltra de di quando non si purga & fa ringiouanire & fa gaudio. ℞. mirabolani ke boli indi bellirici emblici añ. parti equali epitthimo optimo parti. ii. ge rapigra parte. S. confici con mele emblici o keboli & da ogni di da. ʒ. ii per fino in. ʒ. iiii. Gabrielo pillole de lapide armeno che mundificano il capo da humore melanconico & uagliono alle infirmita come e las mania melancolia & tristitia senza cagione. ℞. polipodio epitthimo añ ʒ. v. lapide armeno lauato sechondo larte. ʒ. ii. et. S. mirabolani keboli indi añ. ʒ. ii. sticados. ʒ. x. sale indo polpa di colloquintida añ. ʒ. iiii. em

blici bellirici asce starnuto nero an.3.ii. gerapigra turbitti an .3.i.et.S. confici con oximelle & da.ʒ.i.o.ii.con acqua di cacio.Figluolo di Zaccharia Modo di confectione utile allasmania & timore.Recipe mirabolani neri.3.xx.ruta saluaticha polipodio scebram cioe esula basilico maggiore marrobbio biancho an.3.v. epitthimo .3.xv. stichados .3.x. starnuto nero alfelengemisch an.3.v.garofani.3.ii. mellisse.3.iii. cortecce di cedro & buglossa an.3.iiii.noce moscada & gallia muschada an.3.i.confici con mele di passule & mele de emblici La presa e da.3.ii per fino in.3.iii. Figluolo di Zaccharia modo di confectione rallegrante & generante allegrezza & fa ringiouanire & fa in tucto il corpo bello colore e buono odore et fa smaltire et nō lassa in canutire .℞.rose.3.iii.cipperi.3.ii.et.S.garofani mastice legno aloe spigo bacchara an.3.i. et.S.cēnamomo gruogo mellissa alfelengemisse cioe spetie di brotono perle foglie indo macie cardamomo leuistico noce moscada gallia muscada cortecce di cederno zedouaria doronici basilico maggiore an.3.i.musco buono la quarta parte di.3.i.confici con mele bellirici et de emblici che sia quattro tanto che lespetierie et piglialo come la trifera et e piu conueniente diuerno. Laltre pure anco alla mania et melanconia conuenienti sipossono eleggere di quelle chose che sono date nello antidotario maggiore et nel capitolo della doglia del capo di quelle che tirano la materia et di quelle che confortano il quore lequali cercha iui et riducile a questo luogo. Embrocche si scelghino le piu conuenienti nelle quali sia humentatione piu che rischaldare o di raffreddare et noi nediremo assai.Et Galieno disse la decoctione de capi et piedi de capretti et de piedi de castroni giouani con lacte di frescho muncto et butiro crudo dice essere cosa mirabile a humentare quelle chose nelle quali si richiede de humentare et bisogna cinque uolte ildi desso ugnere ilcapo et embroccarlo. Alchangi Mugni sopra ilcapo lacte et olio di zuccha o di lactugha o di papauero con olio di camomilla et uale molto et humenta con temperanza.Embroccha utile alloro et fa sonno.℞.papaueri et camomilla et seme di lactugha an.parti equali et quoci in acqua sufficiente tanto che torni per meta et embrocca.
Vomitiui utili et congrui in tre casi dicemo essere pocho inanzi et da prima si faccino con cose lieui con oximelle et acqua calda o con oxi-

melle et rafano o con rafano che e nutrito cō eleboro nero o cō expref
fione di rafano cofi nutrito cioe collo ftarnuto o con decoctione dima
brahumich et poi torna a confortare lo ftomacho con quelle chofe ch
noi dicemo Ancho fia la follicitudine tua doppo la cura del quore che
fi fmaltifcha bene in effo il cibo et fe interuenga che fi corrompa in ef
fo ilcibo fubito et uome et caccia fuori niuna cofa e piggiore della dige
ftione corrotta et mettere cibo fopra cibo corrotto: et fonno fopra ci-
bo corrotto et bagno che troppo foftenere ilcibo corrotto e aquelli co-
fa nociua. Galieno uieta cofe acute et che fanno orinare acioche ilfoc
tile nō firifolua et ilgroffo finduri fca. Galieno nella melancolia fplene
tica o mirachiale fia follicito torno alla milza et ramich et habbi quat
tro follicitudini prima che fi mundifichi il corrotto in effi Secondo ch
non fi laffino uenire i uapori corrotti al capo et propriamente con uen
tofe et cofe che arroffifchino in fullo luogo et forfe con cauterii et con
quelle cofe che tirano allaparte contraria come fono crifteri prouoca-
re le morici et il meftruo trarre fangue de talloni dentro et della uena
del dito groffo del piede et porre i bicchieri nelle cofcie et ne piedi: La
terza e di confortare et rectificare la milza et il mirach che lematerie
non fi corrompino in effi anco fe efmaltifcha ogni cofa corrotta et di
uenti fondamento di materia laudabile: La quarta e di cōfortare il cer
uello che non riceua la fuperflua cofa come fpeffe uolte e decto.

DEL MALE MAESTRO

I Acura di quefto male e. vi. cofe Laprima poni reggimento nella
uita La fechonda uguaglia et difponi la materia La terza lieua
uia la materia La quarta poni reggimento nello permutare il refto del
la materia alle parti oppofite et diuerfe La quinta rectifica il membro
che manda fe neffuno ue ne fuffe mandante et rectifica il ceruello La
fexta corregge gliaccidenti. La prima compiono glufi delle fei cofe nō
naturali de quali e laria che fi debba temperare che non fia ne calda
ne fredda ma fia tirante al fecco Et alcuna uolta uale mutare aria di ꝓ
uīcia in ꝓuincia Et alcuna uolta laria ufato mutarlo fe ī effo la infirmi
ta īteruenifffe. In effi fpeffo la difufata aria īfirmita fitrāfmuta ī alcūi fe
il difufato aere acrefceffe il male tornare allo ufato il ꝑmuta et tu lifer
mo cōfidera laria et uedrai tofto q̄le e utile et quale nociuo aeffo. Il ci-

bo ſidebba menſurare nella ſua qualita & nella quantita & nelle pro-
prieta & nelle altre coſe. Il cibo ne fanciulli ſia il lacte rectificato collo
buono reggimẽto della balia che illacta e che eſſa ſia bene diſpoſta nõ
graſſa ne troppo magra ne ſtizoſa ne pigra ne nõ ſaffatichi troppo ne
anco ſtia troppo ĩ ripoſo. Vigoroſa nel uolto & di buoni coſtumi non
luxurioſa & che habbi loperationi naturali uere & ſpetialmẽte lo ſmal
tire & laltre ancore ilcibo ſia di buono nutrimẽto e nõ uaporoſo ne cor
rotto & ſia il cibo che habbi mezanita con inchinatione aſeccita poca
& ſia ageuole aſmaltire & nõ graui la natura & non pigliare troppo &
nõ mãgi ſel primo cibo non e ſmaltito & lieui uia la ſatieta ſuperflua q̃
to e poſſibile & anco eleggi icibi ſecondo laproprieta. Diſſe Diaſcoride
la ruta e utile aquelli che hanno mal maeſtro et lappio lo fa uenire et
forſe la enduuia ſi concede et laneto et il choriandro. Siuietano i fruc
ti tucti ſe none alchuni ſtitici ſopra il cibo acioche non laſſino i uapori
ſalire ſu alcapo et confortano loſtomaco et uietanſi i cauoli eporri et i
peſci ſono loro rei le carne del capretto ſono loro perfecte et de polli et
de caprioli et di lepre giouane et laltre ſimili a queſte. Il bere loro e uti
le il uino bene in acquato non troppo uecchio ne troppo giouane ſocti
le ſia et chiaro odorifero et habbi uno pocho dello ſtiticho. Il dolce e
groſſo e reo et ſimilemente il puro ſe e potente Lacqua melata e loro
optima beuanda migliore chl uino Dopo il cibo al tucto non bea nulla
quando comincia aſmaltire Et lieui ogni ſmiſurato bere et non bea ac
qua et ogni bere uaporoſo chome e uino facto di dacteri et ſimili Ogni
fame et ogni ſuperfluo mangiare ſchifi. Il temperato di giuno inque
ſto caſo uale Et in queſto caſo meno male e il poco mangiare che il ſu
perfluo. Non luxurii et forſe che uſare alchuna uolta a quelli che ſe ne
fuſſeno troppo aſtenuti e utile et fa ſano Il troppo dormire eltroppo ue
ghiare nuoce et dormire ſullo cibo ſuperfluo e nociuo. Et quando fuſ-
ſe ſtomaticho et e utile ſullo ſmaltire del cibo. Ma ancho il ſomno
temperato ſullo ſtomacho di giuno et uoto nuoce. Il troppo exer-
citio o troppo ripoſo nuoce. Il temperato luno et laltro e utile
facto ſechondo che ſi debba al tempo pero che il temperato exercitio
a digiuno uale et doppo il cibo nuoce quantunque ſi ſia. Ma il ripo-
ſo gioua et nuoce ogni choſa che rallegra gioua. La anghoſcia et

tristitia nuocono et doglia et sollicitudine laboriosa nuocono. La secõ
da cosa compiono quelle cose che adactano la materia con loro propri
eta et uirtu chella sia ageuole a cacciare uia come e la squilla et laceto
suo et ilsuo oximelle et ladecoctione et siroppo ꝺ ysopo ortolano et mõ
tano dello stichados o del acoro o del orighamo o simili. La terza co-
sa compiono le purghationi condecenti delle quali parleremo Et i cri-
steri et lesopposte lieui et acute: et nella sanguigna trarre sangue delle
saffene et prouocare le morici et il mestruo et losperma se il male inter
uenisse per sua retentione et cacciare i uermini del corpo se per essi fus
se. La quarta cosa compiono igargarismi et gli starnuti propriamẽte et
uomere et mastichare chose che multiplichino la saliua et lo sputo et
le fregationi et leghare le estremita et leuentose in esse et gli empiastri
che arrossiscono et propriamente sullo membro che mãda se nessuno
fusse tale. La quinta cosa compie rectificare lostomaco o la matrice o
le budelle o altro membro chome decto e et dirassi Et in tucte queste
cose rectificare ilceruello debba essere la intentione prima come fu ꝺc
to. La sexta cosa cõpiono usare le medicine che con loro ꝓprieta et na
tura retardano et lieuano uia la uenuta del male o che il fanno tosto ã
dare uia o che altucto nõ lassano uenire o occultãlo come poi sidira: et
alcuna uolta lafebbre flẽmatica et propriamente lunga resolue et smal
tisce et consuma la materia sua Et alcuna uolta presso alla resolutione
dessa apparisce nelle parti del capo saphati et morfea cioe chiaze et si
gnifica salute. Apozima de ysopo utile al mal maestro mirabilmente.
℞. ysopo herba lib. i. uue saracinesche. ʒ. ii. quoci in acqua piouana lib
iii. tanto che si consumi per meta et danne ogni mactina con oximel-
le squillitícho buono et prouato: alchuna uolta si mette dentro ysopo
montano: et alcuna uolta epitthimo et e piu efficace: et alcuna uolta si
fa desso siroppo melato buono utile alloro molto. Le chose lequali sen
ꝑ bisogᵃ dibere sono lapeonia et ilseme suo ilpiretro ilsiseleos et laristo
logia rotonda et queste sidebbano dare inanzi et dopo la purghatione
con acqua melata o cõ apozimate dappio o cõ simili altre. Iouannitio
cõfectione di gera diacoloquĩtides della quale saspectano molte utilita
a tucte le ĩfirmitaꝺlcapo et del ceruello et de nerui di difficile remotiõe
come e doglia di capo et male di magrana et mal maestro et plasia et

tortura di boccha et chapogirlo et obschurita del uedere.℞.gerapigra nella quale aloe sia doppo alle spetie.ʒ.vi.trocisci alandahal.ʒ.iii.turbitti.ʒ.ii.squilla arrostita agarigho sticados añ.ʒ.ii.et.S.scamonea antiocena cotta in pomo aurei.viii.eleboro nero salgēma bdelio añ.aurei.iiii.bdelio resolui nel uino mescholato tucte laltre chose trita et criuella fa trocisci con bdelio resoluto et seccha allombra et di nuouo trita & criuella & confici con mele duue passe tritando tanto che torni chome pasta fa pillole et da.ʒ.i. ad.ʒ.ii. Mahometh arasi confectione di medicina che si da ogni di almal maestro & a capogirli & apparecchia lamateria.℞.sticados.ʒ.x.agarigo.ʒ.ii.et.S.siseleos.ʒ.iii. uiole secche.ʒ.v.confici con kesmes et da ogni di in modo di.ii.o.iii. noci con oximelle squillitico. Esso medesimo laltra confectione di mirabolani al mal maestro propria & prouata.℞.piretro siseleos sticados añ.ʒ.x. agharigho.ʒ.v.cordumeni asce aristologia rotonda affodilli regholitia carpobalsamo peonia añ.ʒ.ii.& togli sugo disquilla & mele parti equali ōlle q̄li cotte q̄to basta a raunare queste cose togli & riponi in uaso uitreatro Lapresa e da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii.& e medicina optima. Figluolo di Serapione pillole alla epilensia diflegma prouate.℞.siseleos aristologia rotōda castoro sale indo añ.ʒ.iiii.radice di peonia trocisci disquilla añ.ʒ.vi.gera pigra sticados epitthimo añ.ʒ.x.polipodio.ʒ.vii. agarigo.ʒ.xii.colloquintida.ʒ.xi.turbitti.ʒ.xv.o uero.v.mirabolani neri bellirici emblici añ.ʒ.iii.lapis lazuli.ʒ.xiii.mirabolani citrini eleboro nero camedreos & camepitheos añ.ʒ.viii.confici con secaniabin squillitico Lapresa e.ʒ.i.ad.ʒ.ii.et.S.Figluolo di Serapione pillole al mal maestro melanconica fedeli & achiaza nera & infirmita melanconice.℞.gera pigra.ʒ.v.epitthimo.ʒ.x.lapis lazuli lauato.ʒ.vii.scamonea colloquintida starnuto nero spigo añ.ʒ.ii.cōfici cō acqua melata & da cō acqua ō pitthimo & duue passe.Alexandro pillole delle quali niuna e piu forte alla epilensia & artetica & gotte.℞.aloe scamonea colloquintida bdelio starnuto nero cortecce de gūmi arabico euforbio baurac añ.parte S.cōfici cōsugo dicauli Lap̄sa da.ʒ.i.ad.ʒ.ii.Euribasio medicina buona che si piglia ogni di & uale al mal maestro & capogirlo.℞.bacche dalloro pepe biāco siseleos piretro añ.ʒ.iii.radice dipeonia aristologia rotonda añ.ʒ.ii.chastoro trocisci de squilla añ.ʒ.i.chonfici con oximelle

ſquillitico et con queſto medeſimo oximelle lo da ogni di. Criſtero mi rabile.℞.alaſce yſopo aſſentio añ.ʒ.ii.polpa di colloquintida.ʒ.ii. centaurea.ʒ.iiii.cartamo.ʒ.xii.olio di kerua.ʒ.v.fa criſtero cõ eſſi. Starnu tatorii et capopurgii et gargariſmi et maſticationi ſe eleghano in capi tulo de ſoda.laruta et il caſtoro ſpartiti o inſieme odorati ſono utile ſõ mamente et coſi lagomma della ruta ſaluatica et fa ringiouanire et de ſta il morto del parociſmo.Alexandro de liſopo et del pulegio et origa mo con quantita ſufficiente di fichi ſecchi fa paſtilli i quali eſſo maſti chi peroche ilflẽma deponghono et confortano il ceruello et mundifi cano Anco ilpiretro con lamaſtice et cera quantita ſufficiente meſcho lata quando ſi maſtica rimuouono il flegma con uirtu loro et purgano il ceruello mirabilmente. G.lapeonia ſecondo ogni modo de amini ſtratione e medicina grande al mal maeſtro cioe la radice et il ſeme ſuo et ſe deſſa ogni di da.ʒ.ii.per fine in.ʒ.iiii.da con acqua melata et de yſopo o con oximelle uale mirabilmente et ſimilmente ſe fai deſſa capopurgio o gargariſma con oximelle et zoffia deſſa nel naſo et uale et ſe continuamente lapoluere ſua ſe odori uale et e prouato apiccarlo alcollo e optima utilita et preſa ne cibi et nelle beuãde et faſſi fũmo col ſeme ſuo et e mirabile Et preſo con mele roſato ogni di ſana ſe dio uor ra. Hipocrate diſſe e molti doppo eſſo et noi hauemo prouato il piretro eſſere medicina fedele al mal maeſtro et propriamente il condito ſuo et illectouario facto deſſo et di mele Et itrociſci facti deſſo con acqua melata preſi.et ilcapopurgio deſſo Il condito deſſo ſi fa chome fai il gengiouo condito et e prouato et buono. Confectione di piretro utile al mal maeſtro et alla tortura et alla parlaſia et alle infirmita de nerui fredde.℞.ſecacul cioe barbe di calcatreppa lib.i.piretro huĩdo o humentato.ʒ.vi.mele ſchiumato libbre.v.pine purgate libbre.i.et.S. cõ dendolo con gengiouo et piretro añ.ʒ.i.garofani noce moſcada cube be añ.ʒ.iii.cennamomo.ʒ.v.et in altro libro piretro hehuegh o gengi ouo humidi o humentati añ.ʒ.iii.prouato et buono et altroue muſco. ʒ.i.Galieno dopo lapurgatione del capo et del corpo da triaca et mitri dato idi nequali tu metti in mezo lapurgatione et propriamente due auellane de luno deſſi o la ſera o lamactina come uedi di biſogno: debbaſi dare confectione di muſcho dolce et amara anco e la triaca dya-

teſeron & laconfectione di ceſare:& lagera de Hermete & il teodori‑
con con noce moſcada. Figluolo di Serapione confectione di maſtica
torio che fa correre lhumore p iſputo mirabilmente e purga ilcapo.℞.
piretro.ʒ.i.ſenape.ʒ.i.et.S.ſtafiſagria.ʒ.ii.ſale armoniaco.ʒ.i.cō maſti‑
ce & cera parti equali conuenienti meſcola & fa formelle come nocci
uole & maſtica adigiuno & uale. Galieno odora laruta ogni hora et fa
capopurgio con eſſa et uale al mal maeſtro e ſimilmente lamagiorana
et ilcapopurgio facto deſſa la ruta ſaluatica e prouata et la gomma ſua
e perfecta. Democrito affumica loepilentico con aſſa et uſa lodore ſuo
et deſta dal mal maeſtro et uſalo ogni hora et preſerua dalla epilenſia
Et ſimilemente uale lagallia muſcata uſata et choſi la ghomma ſua e
beuta. Alexandro laueſcica del porcho ſaluaticho con tucta lurina ſec
cha nel forno et danne amiſura de una faua ogni di la mactina con o
ximelle et e prouato et diſſe che uide uno eſſere liberato in.iii.di.
Diaſcoride ilcoagolo della lepre beuto uale achi ha il mal maeſtro et ſi
milmente il feghato del aſino arroſtito et mangiato a digiuno. Lo ma
le maeſtro ſcuoprono il feghato della capra mangiato et affumichato
con ghalbano et choſi con lunghie della capra. Et lappio inqualunque
modo uſato e ſuffumigio di fungo et di mirra et porla nelle nare o cor
no caprino ilfeghato dicapra cōmeſto et odorato et quello del becco.
DEL MAle della gocciola. ⸿ La cura di queſto male et uicina a ql̄
la del mal maeſtro ſe none che e biſogno di fare ſubito ogni rimedio
pero che lo indugio mena alla morte ſubitanea conciofiachoſa che eſ
ſo da ſe ſia infirmita che rade uolte ſi ſchampa deſſa chome diſſe Hy
pocrate. Ma pure accioche non appariſcha difecto da chi aopera ſfor
zati da principio rimuouere la materia quanto tu puoi:et ſe tu uedi ch̄
eſſa ſia materia ſanguinea trai delle uene del capo damendue le brac‑
cia ſubito con laſſare uſcire molto ſangue ſe la choſa il ſoffera Et ſpeſ‑
ſo fa porre choppette alle ghambe et apiedi et tira quanto tu puoi alla
parte contraria con tucti i modi che tu puoi et con criſteri acuti et ſter
nutatorii et ſuffumigii et altre choſe Et ſe lamateria fuſſe flegmaticha
tirala quanto puoi chome qui dicemo. Et per queſto ricorri nel capito‑
lo della doglia del capo et del mal maeſtro et di quello che ſi dira del‑
la parlaſia ſe Dio uorra.

INCOMINCIA la somma quarta delle infirmita de nerui fredde.

i N firmita di nerui o lesono da complexione pura et allora ha bi sogno solo de alteratione et poi di confortatõne o ella e ĩ qualita cõ materia et bisogna allora alteratõne et purgatione et poi cõfortatio ne o esse sono solutione di cõtinuita et diremo lacura loro nel suo luo go:et le cõplexionali infirmita de nerui sono ꝑ friggidita ilpiu et poi da humidita et da caldeza o seccheza nõ molto spesso posto che alcuna uolta ĩteruenga et alcuni uerificano che la febbre sopra uenente chura le infirmita de nerui et delle giunture che fussono per friggidita o per humidita perche smaltisce et assottiglia la materia et cõsuma.Diasco ride zinzan in ogni modo usata permuta lamala qualita denerui et cõ fortagli et cosi uale a doglie di giũture et propriamente mangiata con tuorla duoua et saluia et ponsi indecoctione dellacq̃ melata et uale mi rabilm̃te et ĩpiastrata con mele et farina dorzo uale alle doglie loro.Y dromelle cioe acq̃ melata utile atucte le ĩfirmita de nerui fredde et hu mide.℞.zĩzan cioe herba iua lib.S.foglie disaluia leleng añ.ʒ.vii.stica dos.ʒ.iii.bolli ĩ acqua lib.vi.che torni.iii.lib.cola et cõ mele lib.S. me scola et mettiui su pepe garofani spigo añ.ʒ.i.et.S.ʒʒ.cẽnamomo añ.ʒ. v.lassa dalla sera ĩfino alla mactina et poi cola Et sia lapresa lib.S.cõ a qua calda.Embrocca utile alle ĩfirmita ꝺ nerui fredde laq̃le si debba ṽ sare sullo capo et illuogo del origine de nerui et sullo luogo doloroso et sullo luogo passionato.℞.fiori di camomilla libbre.S.ziniar fiori disal uia sisimbrio magiorana sticados et leleng añ.ʒ.viii.quoci ĩ libbre.iiii. dacqua per fino in libbre.ii.torni fa embrocca cõ essa come e decto et cataplasma della feccia et e ꝓuato . Giudeo siroppo disticados e medi cina mirabile utile a tucte le ĩfirmita de nerui fredde et cõfortagli .℞. fiori disticados.ʒ.iii.timo ziniar añ.ʒ.i.pepe piretro añ.ʒ.iiii.passule.ʒ i.capeluenero ameos añ.ʒ.iii.quoci in libbre.iiii.dacqua che torni lib. ii.con mele libbre.i.et sapa lib.S.et fa siroppo Lapresa e da.ʒ.i. per fi no ĩ.ʒ.ii.cõ acqua alchilil cioe rosmarino.Cõfectione dediacoro cõdi to alle ĩfirmita de nerui fredde mirabile.℞.barbe di calcatreppa pine monde radici de acoro añ.lib.i.et.S.il secacul et lacoro lessa et priemi mescola seco fuori delle pine mele schiumato lib.x.et quoci a fuocho lento tanto che diuengha spesso poi lieua dal fuocho et mettiui su le

pine et mescola in sieme et poi polueriza su pepe.ʒ.i.pepe lungo garo-
fani gengiouo macie añ.ʒ.iiii. noce moscada cardamomo galanga añ
ʒ.iii.Lapresa sua e.ʒ.i.la mactina et lasera.Decoctõne utile mirabilmẽ
te a tucte le infirmita de nerui et doglie in essi.℞.zizan cioe herba iua
frescha et humida et propriamente delsugo suo libbre.S.et mescola se
co mele.ʒ.i.et.S.olio di scatapuza et deben de tre pepi decti nello an-
tidotario aurei.ii. o piu o meno sechondo che bisogna et da abere da
ʒ.x. per fino a.ʒ.xx.et se ladecta herba non si truoua humida togli del
la secca da lib.S.et quoci in lib.i.dacqua ĩ fine che torni lib.S.et fa co
me e decto. De olii et unguenti et di empiastri che decti sono nello an
tidotario a permutare laqualita rea de nerui iui cerca et qui gli ricogli
a tuo proposito et delle pillole che noi parleremo ne proprii capitoli et
di quelli che purgano lamateria iui sono scripte tucte et propriamente
della doglia del capo et del mal maestro et ꝺ capogirli et scriuerremo
anco ne capitoli che uengono.Galieno latriaca et il metridato si deb-
bono usare in ogni infirmita de nerui fredda con acqua di decoctione
de iua et daniso et foglie di ruta et disaluia et uagliono in ogni tempo
della infirmita et nel principio inanzi lapurgatione smaltiscono la ma
teria ꝑche asottigliano et permutano la complexiõe fredda Et dopo la
purgatione resoluono il resto della materia et anco hanno proprieta
di fare utilita anerui manifesto et confortagli Et e lapresa da.϶.i.persi
no a.ʒ.i.ogni di.Galieno ha anco proprieta di fare utilita alle infirmi-
ta de nerui luso del castoro ogni di kirato.i.aberlo con quello che si cõ
facci de beueraggi Et di questa intentione e lassafetida propriamente
et mirabilmente uncta et beuuta ogni di Et similmente olio dinarcisso
et olio di ghiaggiuolo colla tremẽtina et simile olio diben et olio de al
channa et di ruta El pepe e medicina mirabile a friggide infirmita de
nerui et olio depepi et simili.Del olio del euforbio lutilita e mirabile et
cosi olio di gruogo et de philosophi e prouato e uerace. Hunain modo
di pillole de euforbio utili a mollificatione et friggidita di nerui et hu-
more crudo che descende a nerui o che in essi sieno in zuppati.℞. eu-
forbio colloquintida agarigo serapino bdelio añ.ʒ.iiii.aloe.ʒ.vi. masti-
ce.ʒ.ii.confici con expressione di ziniã o de porri et sono prouate.Lapͤ
sa da.ʒ.i.ad.ʒ.i.et.S.Galieno confectione di pillole maggiori fetide de

utilitadi prouate a tucte le infirmitadi de nerui che uengono per materia grossa & uiscosa difficile asbarbare & adoglie di giunture che sieno da quella cagione & a tucte doglie di tucto il corpo che habbino q̄l la materià & a capogirlo & a mal maestro & male di magrana difficile & doglia di capo & chiaze & lebra.℞.aloe turbitti an̄.ʒ.v. serapino armoniaco oppoponaco bdelio seme de harmel cioe ruta saluaticha o uero la cicuta mirabolani colloquintida an̄.ʒ.iiii.scamonea.ʒ.ii.cassia ī da hermodactili esula an̄.ʒ.ii.castoro agarigo euforbio an̄.ʒ.i.cēnamo mo gruogo cardamomo spigo an̄.ʒ.S.gūmi infondi inacqua de porri e fa dessi pillole Lapresa da.ʒ.i. per fino in.ʒ.ii.Pillole fetide minori che sono nella potentia delle maggiori.℞.serapino armoniaco oppoponaco bdelio aloe an̄.ʒ.iiii.castoro harmel an̄.ʒ.iii.colloqntida.ʒ.vii.turbitti.ʒ.x.confici come laltre. Figluolo di Zaccharia azari Pillole fetide maggiori che uagliono a tucte le īfirmita denerui come e laparlasia lo spasmo & il torcer della boccha & alle doglie delle giunture & purgano lhumore crudo & grosso & uiscoso da luoghi donde si tirano mala geuolmente.℞.gerapigra.ʒ.x.polpa dicolloquintida.ʒ.vi.centaurea minore meizarahā cioe sena an̄.ʒ.v.euforbio.ʒ.ii.et.S.esula castoro gēgiouo asafetida serapino oppoponaco setaragi indi cioe tassia senape pepe an̄.ʒ.i.lagōma dissolui in acqua diruta & fa pillole con altre cose La presa da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii. Pillole fetide minore di nostro trouato e sono della intentione delle maggiori & uagliono al tremore mirabilm̄te.℞.gerapigra.ʒ.v.piretro castoro cassia an̄.ʒ.iii.serapino polpa di colloquintida an̄.ʒ.iiii.La presa da.ʒ.ii.p fino ad.ʒ.ii.et.S.Figluolo di Zaccharia confectione anacardina che e optima ad īfirmita di nerui fredde o humide come e laparlasia & lospasmo da humido & da freddo e rimuoue la bocca torta & il tremore & lostupore & subito sana.℞.gengiouo piretro nigella costo pepe macropepe hueg cioe acoro an̄.ʒ.x.foglie diruta mirra et ysopo montano gentiana aristologia coccole dalloro castoro cassia senape an̄.ʒ.v.mele anacardo.ʒ.v.∋.i.in uolgi tucte queste chose con olio di noce & chonfici con mele de apecchie & da dessa quanto uno granello dalloro.Disse Hamec questa medicina e di grande uirtu aquelle cose che sono decte in tucte le infirmita fredde e īfiamma ilcorpo subito & fa uenire febbre buona allo spasmo humido

et stropicciare cō esso la lingua uale alla graueza dessa et fassi ēpiastro dessa sullo mēbro freddo stupido o con esso sifrega et uale mirabilmente et fa sudare et pero bisogna che chi ilpiglia si quopra acio che sudi e allora esso fa sano se dio uorra. Mahomet figluolo di Zaccharia Olio che sibee nelle infirmita de nerui che si fāno perlo flēma et humore uiscoso et dassi con qualche cosa di beueraggio utile. ℞. colloqntida. ℥. x. aloe. ℥. v. turbitti bianco. ℥. iiii. sqlla. ℥. iii. gentiana psilio magiorana zini ar añ. ℥. ii. et. S. amomo spigo silobalsamo garofāi cēnamomo pepe macropepe aristologia lūga et rotonda cassia pollio sqnanto petro. polipodio aniso piretro añ. ℥. ii. et. S. serapino regolitia iusqamo gēgiouo añ. ℥. ii. trita tucte grossamente et mettiui su acqua di fonte lib. iii. olio antiquo il sexto. i. quoci a fuoco lento tāto che lacqua siconsumi. Hamec olio de sigia cioe storace liquida uale alle infirmita de nerui flēmatice. ℞. sigia castoro prasio añ. ℨ. i. pepe gēgiouo sqnāto cassia añ. ℥. v. cipperi costo carpobalsamo silobalsamo starnuto nero armoniaco spigo serapino aristologia lūga et rotōda añ. ℥. iiii. olio siricino. ℥. v. acqua libb. iii. quoci come q ꝑsso e decto. Laltro olio de sigia ch̄ uale similm̄te. ℞. olio siricino lib. ii. lib. iii. di storace quoci ī uaso doppio. Scegliemo nello ātidotario unguenti ēpiastri olii de quali e lisopo cerotto unguēto di bdelio unguēto philagio cerotto diapente cerotto de Alexandro cerotto ꝺ andromaco empiastro del figluolo di Zaccharia. Giouannitio offensione che uēga ne nerui di rietro riceue fructo dello starnutire et chapo purgii pero che da luoghi del origine de nerui si transmuta lhumore a luoghi donde si debba purgare et per esso si purgha alla offensione ch̄ cade ne nerui della faccia gli starnuti et capopurgii si debbano uietare nel principio ma nel fine forse fanno pro Ma igargarismi sono utili aluno et allaltro et spetialmente dopo le purgationi comuni se gia tu non temesse che la materia corresse al pecto et al polmone pero che allora sono sospecti come e decto et gia dessi che andarono inanzi icapopurgii et gli starnutatorii molti et gargarismi tu puoi torre utili a questi.

Della plasia cioe di chi rimane perduto da uno lato o de uno membro

I A cura di questa infirmita e doppio reggimento uno e comune e uno altro proprio: il reggimento comune alcuna uolta tocca parte del male alchuna uolta la proprieta desso quando lordine della ui-

ta & della dieta. Il primo si fa con ogni studio al chapo & alla midolla della schiena & questo perche ilpiu cade questa infirmita ne nerui mo tiui & il moto loro e dalla parte di rietro del ceruello et della nucha & questo studio e in alcune altre infirmita de nerui e comune di douersi seghuire chome e nello spasimo & nel tremore & stupore & tortura di boccha. Il sechondo si compie la intentione con uso delle medicine cõ uirtu & proprieta utile & che confortano inerui chome qui presso nel capitolo dinanzi fu decto. Il terzo si fa con dare pocho cibo & poco be re & con ogni gouernamento che di secchi chome e cibi & beueraggi & condimenti loro che hanno proprieta di fare utile a nerui come so no le granelle del pino propriamente il ceruello di lepre & ysopo mon tano & lorigano & isopo & pepe & gengiouo & piretro & brodo di ser pente con proprieta sua & le spetie del sale condito & il brodo del gal lo antiquo sechondo ladoctrina di Galieno & lacqua melata nella qua le sia persa & ihade in altro asce iudac cioe polio minore & saluia & si mili Et uale loro usare de capperi & italli della uitalba cioe zuccha sal uaticha quando escono fuori fritti colle spetie & acoro condito Il uino si uuole leuare uia perche porta la materia a inerui Et sappi che e nimi co degli occhi & de nerui perse solo & usarlo superfluo fa in essi le in firmita. Schifino ancho lacqua & ilbere dopo il cibo & il dormire subi to dopo il cibo: & in ogni modo beino poco & sia il bere loro di seccha tiuo & patire sete & fame E il principale fondamento della cura. Ilreg gimento proprio del capo e quattro chose La prima e smaltire & ugua gliare la materia La seconda e uotarla La terza e mutare il resto della materia alla parte contraria & diuersa La quarta correggere gliaccidẽ ti. La prima si fa con chose che carminino la materia del male & che la maturino delle quali noi habbiamo parlato qui poco dinanzi & iui cercha La seconda si fa con le chose che purgano & propriamente lu more chome e lagera diacolloquintides propriamente & le pillole feti de & lagera de Hermete & laltre decte di sopra. Disse Galieno le infir mita de nerui & delle giunture nõ se none per forte operante si correg gono ma pure della migliore operatione che sia e non si affrectare a u sare le uotagioni apropriate dal principio acio che la uirtu non si tolga disubito & nõ si lieui & risolua: iluomito & lauotagiõe p cristeri facta e

propriamente forte sono buone purgationi et fa il uomito propriamen te con sugo di rauanella o di radice con oximelle o con sugo di rafano nello quale sia uirtu di starnuto nero o uomito dopo icibi acuti et biso- gna chē tra uotagione et uotagione si metta tēpo nel quale si uuole attē dere a cōfortare et allora usi latriaca et ilmetridato et diamusco dolce et amaro et simili: Et ī questo tempo lanacardino decto e mirabile me dicina. et a questo modo hor q̄sto hor lepurgationi si uiene a pfectione di q̄sto et tosto diuiene sano. La terza cosa si cōpie cō gargarismi e ma sticationi et capopurgii et starnutatorii et simili deq̄li piu uolte e decto Laquarta cosa fāno unguēti et gli ēpiastri et fregatiōi nel bagno et simi li delle q̄li cose noi parleremo se adio piacera Et decto e chē lafeb sopra uenente alle īfirmita de nerui fredde et huīde e cura pfecta. Il figluol di Serapione decoctione utile con lagratia didio alla parlasia et amolli ficatione et spasimo et doglia di giunture. ℞. radice dappio et di finoc- chio añ. ʒ. x. sqnāti. ʒ. vi. seme difinocchio et daniso et petrosello et disi sileos et di costo et di cētaurea minore piretro gēgiouo zīziā cordumēi añ. ʒ. iiii. seme di ruta sectarigi indi añ. ʒ. iii. sticados bellirici ēblici añ. ʒ. viii. quoci ī lib. vi. dacq̄ che torni. i. et dāne ogni di cō olio di kerua o o lio de pepi o di costo di. xxi. Et sia lapsa da. ℥. i. pfino ī. ii. come lolio da ʒ. i. p fino ī. iii. Cristere utile nella plasia et purga glumori crudi et uisco si ilq̄le si uuole usare dhora ī hora et ppriamēte q̄n si mette tēpo tra lal tre purgatiōi. ℞. bietola e crusca añ. lib. S. melliloto aniso radice dimal ua mōdata camoilla añ. ℥. iii. fichi secchi. xv. fienogreco cartamo añ. ℥. i. et. S. polpa di colloqntida kerua mōdato añ. ʒ. ii. cētaurea. ʒ. iii. bolli ī lib. iiii. dacqua che scemi lib. i. et. S. et cō lib. S. diq̄sta acqua et olio āti quo et sale et mele fa cristere buono et efficace. Figluolo di Zaccharia olio utile alla parlasia et alla tortura della bocca ppriamēte et mirabil mente. ℞. costo. ℥. i. euforbio piretro pepe añ. di. ℥. i. il terzo castoreo. ℥ S. olio di keiri cioe keirino lib. S. o olio di costo o olio di narcisco ī dop pio uaso quoci et usa. Archigene cerotto utile ad mollificatione et spas mo prouato et buono. ℞. euforbio pepe isopo humida cioe sucido di la- na armoniaco gruogo incenso balsamo castoro trementina oppopona co añ. ʒ. iiii. storace. ʒ. ii. cera citrina libbre. S. olio antiquo libbre. iii. tri- ta le chose secche et leghomme dissolui nel uino et meschola et fa un

guento dessi & ugni il membro doue e il male & sara sano. Laltro che uale mirabilemēte.℞.mirra oppoponaco usnee sauīa ziniā cioe herbiua mandorle amare castoro & gomma di ruta saluaticha incenso añ.ʒ.ii seme de agno piretro galbano euforbio añ.ʒ.i.garofani gomma di pi-no añ.ʒ.vii.olio dicocomero asinino olio laurino olio di ghalle quanto basta ugni dessa sullo membro.Gargarismi fa di quelle chose che sono decte Laltro buono il gargarisma si facci con gera de archigene et oxi melle.Eligantur di cose con masticatiue conuenienti & dessi sono for-me facte chome noci & lastafisagria & mastice rimuouono molto fleg ma.Laltro che uale similmente senape piretro stafisagria añ.fa formel le chome fu decto con mastice & usa.Sale solutiuo la cui utilita e gran de alla parlasia & alla tortura della boccha & alle infirmita de nerui. ℞. pepe orighano isopo herba senape gengiouo piretro isopo montano seme de appio foglie de aniso & di finocchio garofani acoro macie pe trosello nasturtio scamonea agarigho turbitti añ.ʒ.i.et.S.salgemma a peso di tucti trita & staccia & usa doue bisogna Et ancho sopra icibi & alchuna uolta si pone dentro quattro tanto acoro & e piu uirtuoso. Ca pōpurgii & li starnutatorii sono molti buoni a questa infirmita perochē purgano il ceruello & riuolgono lhumore dalla parte inferiore o uero ī ferma alle uie & purgatorii comuni scegli i capopurgii di quelli che noi diciamo & diremo.Figluolo di Zaccharia il modo di capopurgio mira bile alla parlasia & tortura di boccha & dolore di capo & infirmita di ceruello flēmatice.℞.castoro.ʒ.i.starnuto pepe pane porcino gilbenec cioe una spetie di starnuto alcuni dicono che e noce uomica: polpa di colloquītida baurac ruta euforbio fiele bouino seccho añ.ʒ.iii.fa colli-rio desso & poi fa capōpurgii con essi con magiorana o con acqua di p sa. ALLA Parlasia.Galieno gia disse usare la triaca & il metridato inanzi la purgatiōe & dopo essere buona chome decto fu inanzi a que sto capitolo Et lanacardo e utile a questo & e mirabile chome fu decto & molte altre chose scripte iui & qui lorecha a tuo proposito quando si da del oppoponaco quantita di tre ceci con oximelle & uale. Lutilita de hueg cioe acoro condito e mirabile ad infirmita di nerui tucte per sua proprieta & chosi le granelle del pino:& il pepe in ogni modo usa to uale mirabilmente & chosi asafetida beuuta & uncta piu uolte ogni

di et la utilita del castoro in ogni modo usato uale molto et similmen-
te luso de capperi. Hermete grande e il fructo della uolpe alla parlasia
et a tucte le infirmita de nerui et propriamente facta embrocchatione
dellacqua della decoctione sua et propriamente tanto che le sue mem
bra si dissaccino in essa et magnificasi ancho la uirtu del olio suo:et tu
ricorri dinanzi allantidotario degli olii. Giouannitio pillole de oppopo
naco sono medicina nobilissima alle infirmita de nerui et disecchano
lhumidita uiscose et muscellaginose et uagliano alla parlasia et tortu-
ra et spasmo humido et alle doglie delle giunture et del dosso et delle
ginocchia. ℞. aloe. ℨ. x. trocisci alkandal. ℨ. vi. et. S. oppoponaco serapi-
no armoniaco bdelio hermodactili añ. ℨ. v. ruta saluatica sugo di coco
mero asinino añ. ℨ. ii. et. S. pepe macropepe gẽgiouo cassia mirabolãi ci
trini bellirici emblici mirra gruogo euforbio castoro añ. ℨ. i. scamonea
ℨ. i. et. S. agarigo. ℨ. ii. turbitti. ℨ. vii. le gomme infondi in acqua di caulo
o di porri Laltre cose ĩfõdi nella ꝑmitura di zinian et poi mescola tuc-
to insieme poi che tu lharai secche nelle spezi ilsugo del zinian tre uol
te et fa pillole Et sia lapresa da. ℨ. i. per fino in. ℨ. ii. Giouannitio le uncti
oni et impiastri che arrossischono alcuna uolta bisognano nel luogo õ
de nascono i nerui aquali uiene passione si uogliono porre o al meno ĩ
parte allato del origine de nerui et de unctioni lolio nardino et del co
sto confortati collo castoro et euforbio et pepe et piretro Et delli impia
stri e la radice delliglio po che e di grande utilita et spetialmente usa-
ta fregandola et strignendola su et ugnendo Et se si mescola con esso
le granella alburech e loperatione piu uantaggiata. Mahometh arasi
modo de unctione utile alla parlasia mirabilmente. ℞. cera citrina. ℥. ii
olio di narcisco et di lilio añ. ℥. vi. mirra oppoponaco añ. ℥. i. castoro. ℨ.
vi. euforbio. ℥. iiii. fa impiastro et ugni nellaltro lato dal male. Giouã-
nitio nel fine della chosa uagliono le cose stupefactiue et ibagni senza
acque et le freghationi in essi collo sale solutiuo che noi dicemo o con
castoro et aniso et dauco o cõ zinzian secca o cõ ortica acuza et uagli
ono ancho lacque delle stufe doppo le fregationi nel bagno secchо et
abstenersi dal bere et dalmangiare dopo il bagno et il reggimento di
secchatiuo q̃to si puote et q̃sto faccendo subito sara sano se dio uorra.

Della Tortura Della Boccha

a Lcuna e infirmita che tira insu Et alcuna e ch mollifica & parali
tica in giu & lacura di quella e cura dello spasmo laquale noi di
remo & la cura di questa e la cura della parlasia laquale e decta se nõ e
che icapopurgii & gargarismi colle purgationi si debbano schifare cõ
ciosiacosa che dopo la purgatione sia la cura uera. Colli gargarismi &
capopurgii sono uera cura sopra tucte laltre medicine facte le purgatio
ni: & sia sollicitudine nel principio nel usare le medicine & impiastri &
unctioni et le medicine che fanno sdrucciolare al nodo del collo e ĩdi
& poi uieni alla mascella & alle parti del uolto & questo sia il secondo
studio tuo. Il primo studio tuo sia cõ ĩpiastro & unctioni a nodi del col
lo onde nascono inerui del uolto & i muscoli & fassi di quelle cose che
sono decte inanzi aquesto capitolo & neghaltri & di qlle che diremo.
Il secondo studio si fa con cose di fuori & nõ dẽtro: lecose che si debba
no usare di fuori sono unctioni & ĩpiastri & embrocche & euaporatiõi
& lauationi & calefactioni di quelle cose che sono decte & diquelle ch
si diranno. Le cose da usare dentro sono cose da masticare Come for
me facte de hueg & noce moscada & laltre ch noi diremo come e ma
sticare la noce moscada & ritenella in boccha dalla parte inferma in
tera continuamente o masticata & ritenere il castoro dalla parte passi
onata & sotto la lingua & usare le fregationi nella parte interiore del
la mascella con anacardo o con triaca o metridato & dare diamusco
dolce & amaro & fregare legengie con sale solutiuo decto o con sale e
noce moscada & hueg & sieno le parti loro ughuali o con anacardi &
noce moscada & altre cose. Il terzo studio si fa cõ uentose sullo collo e
poni impiastri rubificanti & facto ilcauterio dopo laparte ĩferma & do
po q̃sto se non giouano due cauteri fa uno da luno lato laltro dallaltro
Et alcuna uolta se ne fa due dal luno lato & due dallaltro secondo ladi
stantia de nodi del collo Et alcuna uolta ne fanno tre & fassi sano. Sa
bor figluolo di Girges Confectione di medicina ꝓuata atortura diboc
cha & mastichasi & chaccia molta flegma & uale per proprieta diner
ui & rectifica la malitia de nerui & sana subito. ℞. noce moscada pire
tro hueg frescho incenso añ. pti equali cõfici cõ kesmes & fa forme co
me noci e mastica dalla pte offesa & tienla assai in essa & lo infermo
freghi colle dita le parti della mascella & le gengie edenti dalla parte

inferma : Et se tu uorrai farlo piu forte questo masticato mescola colle predecte cose anacardo parti.i.et e mirabile.Figluolo di Zaccharia .℞ noce moscada intera che non sia corrotta ne marcia et ugnila de ana cardo decto et tenghila lo īfermo nella parte offesa tre hore et poi ma stichi essa et tēga la masticatura sua nella parte offesa et facci q̄sto due uolte il di.Figluolo di Serapione Cōfectione di capopurgio alla parlasi a et alla tortura della bocca et e prouata.℞.piretro starnuto oleādro se cho alsūmo añ.3.ii.origamo karui aristologia rotōda añ.3.S. carpobal samo.3.i.trita et polueriza et soffiala nel uaso.Laltro pure suo mirabile polpa dicolloqntida castoro pepe bianco starnuto añ.fa pillole cō siero et poi fa capopurgio con essi con sugo di magiorana et e ꝓuato. Gabri ello capopurgio buono atortura dibocca castoro condisi nigella infusa in aceto seccata añ.stempera cō sugo di cocomero asinino et poi lassa seccare et poi anco lastempera con sugo dipane porcino et anco illassa secchare et terzo distempera con sugho di maggiorana et fa il simile et ultimamente stempera con sugho di persa et fa sief et desso fregha sulla cotenna con sugho di maggiorana o di sansugho et stilla nel na so et tiri a se et e prouato e mirabile. Democrito capopurgio che sana con celerita oppo.ultimamente trita con olio di cocomero asinino et sugho di maggiorana tanto che sia come mele corrente et serbalo in uaso uitriato et poi nestempera uno poco desso con sugo di persa et di stilla nelle nari et sana mirabilmente. Laltro fele di perdici o gru con acqua di maggiorana sana subito et e prouato gargarismo fa con qual che gera delle grandi et aceto disquilla et acqua di cocitura di timo et de origamo et e prouato. Figluolo di Serapione gargarismo buono.℞ senape stafisagria gengiouo piretro macropepe quoci in acqua et cō ge ra fa gargarisma.Laltro.℞.calamento cioe nepitella de campi et timo et fa il simile Euaporatorio.℞.fiori di camomilla et zinian foglie di sal uia lelēg sticados sansuco añ.libbre.i.et.S.quoci nel lacqua et uapora illuogo et poi illaua et impiastra di feccia calda et e prouato. Hermete chomando fare euaporatorio il quale glialtri hanno poi usato et e tro uato essere mirabile et propriamente quādo se euapora la parte del ca po dirietro et il collo et glispondilli et la mascella et le tempie et lafron te et poi silaua et desso premendo et fassi impiastro difeccia et il modo

di farlo. ℞. ziniã leleng timo nepitella sticados foglie di saluia añ. ℥. ii. aceto buono bianco il doppio di tucto apeso quoci che torni per mezo et poi euapora quegli luoghi come decto e et lauagli et impiastra. Disse Hermete e siprofonda la uirtu diquesto euaporatorio et attuffasi nel ꝑ fondo del corpo et taglia et resolue glumori grossi et uiscosi Et anco no i lauemo ꝓuato et trouiamolo mirabile a parlasia et tortura et spasmo Figluolo di Serapione euaporatorio utile alla tortura della bocca et al la parlasia. ℞. timo stichados origano piretro lauro senape camomilla melliloto persa marmacur cioe marrobbio añ. quoci in acqua et eua pora illuogo et e prouato et poi ugni illuogho con olio costino o olio di balsamo o di ben. La euaporatione facta et lauare la faccia con aceto di cocitura di senape e mirabile. Degli unguẽti et olii et unctioni scegli di quelli che sono trapassati ne capitoli decti et arrechagli qui apropo sito et deglialtri similmente Et le medicine rosse faccenti illuogo sono decte Et desse e unguento aldorarechech decto nello antidotario.

DELLO. SPASMO.

¶ Spasmo quale si fa da punctura Disse Galieno la punctura de nerui et delle corde seghuita lo spasmo et pro priamente quando la punctura non ha uscita libera pero che quello che ui corre si fa uelenoso o putrido: et la chosa uelenosa perlo ueleno subito ua al ceruello et fa il mal maestro o lo spasmo. Il putrido fa apo stema nelluogho della giuntura onde comando che la giuntura se a prisse ancho fendere et porre chosa che tiri et sia di soctile substantia et che quello che chorre se expurghi et resolua et questo nel luogho suo il diremo se Dio uorra. Et fassi spasmo da humidita et la chura sua e la chura della parlasia et propriamente con purghationi et criste ri achuti et bagni dacque di stufe et bagno seccho nel fine della chosa et unctioni et cio che e decto iui di comune et di proprio reggimento Disse Hipocrate la febbre sopra lospasmo humido il cura et lo spasmo soprauenente allafebbre uccide: onde scegli de prouocatiui epiu conue niẽti come e il castoro la safetida aquali mescola il mele due tanto che essi Et sia lapresa quanto una auellana pero che risoluono lo spasmo et inducono la febbre. Questo fa ancho lolio dikerua con asa. et delle co se composte e lanacardino peroche fa la febbre et cura lo spasmo: latri aca et il metridato sono medicine solenni allo spasmo: il sale riscalda

to & poſto nel luogo onde naſchono i nerui reſolui lo ſpſamo. Faſſi an
cho lo ſpaſmo da friggidita & la cura ſua e chome fu decto qui preſſo
Et alcuna uolta ſi fa da ſeccheza & q̃ſto ſuole interuenire dopo la feb
& dopo il fluxo ſuperfluo et e reo et quaſi non ſi puo curare pur cingẽ-
gniamo di curarlo aminiſtrando il reggimẽto ſecõdo ogni modo che
humenti come ſono propriamente i bagni dacque dolci o di lacte o de
acque nelle quali ſono cocte choſe humentanti chome orzo et uiole
et capi et piedi degli agnelli et de capretti et de montoni graſſi Et alcu
na uolta ſi fa di queſte choſe criſteri et uagliono molto: et da loro beuã
de humide et graſſe et ſia il cibo loro pollo peſto et ſimile choſe da be-
re et illacte muncto di freſco et olio di mandorle con zucchero et uni-
uerſalmente ogni reggimento morbido e loro utile. Il figluolo di Se
rapione decoctione utile allo ſpaſmo humido et e di forte impreſſione
℞. nepitella timo añ. ℥. S. hueg. ℥. i. et. S. carpobalſamo ſqnãto añ. ʒ. iii.
ſticados. ʒ. vii. ʒʒ. ſeme de aniſo et di finocchio et dappio et petroſello
coſto añ. ʒ. ii. bellirici emblici añ. ʒ. iiii. et quoci in libbre. iiii. dacqua ch
torni libbre. ii. et da deſſo ogni di. ℥. ii. con olio de pepi o olio di kerua
Et la preſa e. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. Figluolo di Serapione cerotto di eu-
forbio di grande et nobile utilita allo ſpaſmo freddo et humido et allal
tre infirmita de nerui da quella medeſima cagione. ℞. olio di cẽnamo-
mo o olio antiquo libbre. i. cera citrina. ℥. ii. euforbio buono et freſcho
℥. i. ugni il luogho ſpaſmoſo et e mirabile. Ruffo decoctione allo ſpaſ-
mo utile mirabilmente et a tucte le infirmita de nerui da chagione de
humidezza et freddezza. ℞. hueg freſcho. ℥. iii. quoci con libbre. i. dac
qua che torni meza et dagli ogni di deſſa. ℥. i. con karato. i. de aſafeti
da o con dua grana di caſtoro et e prouato. Ruffo acqua melata utile
ſimilemente. ℞. hueg. ℥. iiii. et quoci in libbre. iii. dacqua che torni lib.
ii. et mettiui ſu mele puro. ℥. iiii. et poi cola nel colatoio dẽſo et cõtinua
mẽte bea deſſo po che e nobile medicina. Galieno e prouato del olio
uolpino allo ſpaſmo et allaltre infirmita ꝺ nerui et doglie di giũture et
aſedere nella tina de cocitura deſſa. Filagrio cerotto utile allo ſpaſi-
mo et adaltre infirmita de nerui prouato. Recipe cera citrina. ℥. ii. olio
irrino olio coſtino olio di ben olio di cẽnamomo añ. ℥. iii. ſtorace aurei
ii. iſopo humida. ℥. i. graſſo di uolpe. ℥. ii. ugni cõ eſſo ſullo luogo et e ꝓ

uato e nobile. Archigene cerotto atucte le infirmita fredde et humide de nerui utile et alle doglie delle giunture et e potente. ℞. olio di cocomero asinino lib. i. olio di ruta olio di cēnamomo olio di costo an̄. ℥. ii. cera citrina. ℥. iii. euforbio piretro castoro pepe an̄. ʒ. viii. gengiouo. ʒ. v. asafetida bdelio an̄. ℥. S. galbano. ʒ. iiii. et fassi cosi la safetida et bdelio et galbano si dissoluono nello aceto forte et lolio et la cera et leuforbio dissolui al fuoco et mescola seco sugo di cocomero asinino lib. S. bolli tanto che si consumi il sugo et poi mescola le gomme dissolute Vltimo mescola seco le polueri dellaltre cose tritando et usa che e prouato.

DEL TREMORE ¶ Tremore e infirmita di nerui et di polpastrelli et curasi con quello che hauemo decto et uale le fregagioni et se pellirsi nella rena calda o nella cenere et stare nel forno caldo quanto puote patire et le unctioni calde. Il figluolo di Zaccharia Confectione di pillole utili al tremore mirabilmente. ℞. castoro piretro cassiafistola ʒ. iiii. serapino polpa di colloquintida an̄. ʒ. iiii. gera pigra. ʒ. v. La presa e da. ʒ. i. et. S. per fino a. ʒ. ii. et. S. Esso medesimo confectione al tremore prouata. ℞. mirabolani neri. ʒ. xxx. sauina. ʒ. x. olibano. ʒ. vii. cipo hueg an̄. ʒ. v. confici con kesmes et fa formelle come noci et da. ʒ. i. o. ii. sana con gratia di dio.

DELLO STVPORE

s Tupore come laltre infirmita dette sicura et se fusse da percossa o da ferite non sicuri et se fusse da repletione disangue curasi cō trarre sangue della uena che piu satisffa al mēbro stupido et se il sangue abbonda nello infermo trai della uena del fegato et poi di q̄lla della testa pure del braccio et poi di quella che piu cōrisponde a q̄llo membro et alcuna uolta si fa da hūore crudo et freddo et curasi come la plasia da q̄lla medesima cagione et alcūa uolta īteruiene pistare appoggiato sullo mēbro o p̱ legarlo che essoītormentisse et la cura e distendere et aoperare o sciogliere il membro.

DEL CATARRO

c Atarro e scendimento dhumore dal capo alle membra dentro et e di tre ragioni secondo Galieno nel libro aglaucone cioe coriza brancos et tosse. Il catarro si dice da transcorrimento pero ch̄ greci chiamono il transcorrimento catarro Et coriza si dice da lossa delle nare poche e con graueza et stretteza delle nare del naro et con fluxo soctile et grosso cō starnuti cōtinui et odorare difficile et lachryme

docchi.Brancos si dice da a prefocatione della gola & uoce obscura e starnutare continuo & malageuoleza dello inghioctire.Il catarro che ua stillando dentro per tucto lo stomaco & fa tossa o malo stomaco & se uiene al polmone fa tossa con sputo schiumoso & con fiocagione di uoce .Et se lo infermo sputa sangue uiene nel tisico & muore tisicho & consumato:& sappi che ilcatarro e genere a tucte le tre infirmita dec-te & nõ e infirmita spartita dalle decte.

DELLA.CVRA.DEL.CATARRO.

l Acura diqsta īfirita ha bisogno di due reggimti cioe delcomune & del proprio.Il comune e.vi.chose La prima pone studio nella uita dllo infirmo che se obserui.La seconda smaltisce & dispone la materia.La terza la lieua uia o al meno lascema. La quarta la lieua dalla parte sospecta & menala alla comune.La quinta lieua ilfluxo.La sexta corregge gliaccidenti.La prima compiono scemare il bere & il mangiare & leuare uia il uino in tucto & ogni superfluo riempimẽto del cibo o bere & d Et guardarsi da uento che uenga da mezo di o da tramõtana pero che quello da mezo di riempie icapi & fagli rari. Et il tramontano strigne & exprime & nuoce il sonno sulla repletione et il berui su & non dorma il di:et la nocte poco & non dorma rouescio et mãgi poco da sera ancho non ceni se e possibile et dagli riposo pero che e cosa che molto lo matura Et guardisi da fũmo et da uento et da razi del sole et della luna et propriamente quando entra per buchi et schifi cose uaporose et che riempiono ilcapo et che lofaccino soffice Et nõ bea acqua fredda Et dicesi che bere lacqua calda matura il catarro Et chosi lentrare nel bagno a sudare. La sechonda chosa compiono usare le chose che raffreddino et respessino nello acuto et caldo et usare chose suttiliatiẽ et che taglino nel grosso et uiscoso.Elegghisi dlle cose īfrigidatiue rade uolte qlle chẽ raffreddino attualmte et se nõ si cõfãno nõ sieno molto fredde nel gdo et scegli qsi il piu qlle cose chẽ raffredda potẽtialmte nõ molto fredde po come sono bagni dacq dolce adigiuno e usare le ẽbroccatiõi dorzo et di uiole et dipapauero et camoilla et spargere lacq calda ĩ capo et su le extremita et sulli coglioni et unctioni facte sopra esso et sullo uẽtre et pectignone et ugni cõ olio uiolato o di camomilla o di papauero se esso ueghiasse troppo:et odora la camphora

et acqua rosata et laltre cose decte nella dogla del capo per caldeza:et uale il bere dacqua dorzo et siroppo di papauero et uiole cōdite cō acq̄ dorzo et suchiare con lenare lolio uiolato et ilcibo loro sieno beuande facte di faue et di grano et dorzo et di papauero biancho et olio di mā dorle dolci et amido con lacte se non ui fusse febbre:le cose che ispessa no sono necessarie acio che ilsoctile acuto che discende alla gola īgros si et non discenda al profondo ancho piu ageuolmente si sputa rauna- to:et delle chose che fanno queste e il draganto et lolio suo et la mu- scellagine del psilio et il seme delle cotogne et lacqua delle giugiole et di sebesten et lo siroppo loro et lohoc loro et lohoc di papauero.et del- le chose che sottigliano et diuidono scegli quelle chose che per pro- prieta della uirtu ad questo cognosci come e riscaldare il capo col sa- le et miglio et con panni rischaldati o altre chose decte nella doglia d̄l capo fredda et uale lētrare nel bagno senza lauare capo sopra le extre mita di gitta acqua calda et ugni dessa egranelli et il pectignone con o lio sambucino o olio anetino o di camomilla o di persa o di ruta o di ben o laurino o d liglio.et distilli dessi nel orecchie e nelle nare colla la na et propriamente rischaldata.et uale stare chinato a uapori del acq̄ doue lacamoīlla e melliloto e psa e aneto sono cotte.ilcapo loro e lafrō te collo costo et mirra e spigo et poco castoro et simili cō olio rosato me scolati nel fine della cosa uale lentrare nel bagno et lauare in esso.et o dorare le cose calde odorifere chome e ilmusco lambra et laltre decte nella soda fredda et sieno i cibi loro poltiglia di grano et di crusca con mele et beuande di fichi secchi et farina di ceci cō pulegio et fieno gre co et acqua di ceci et simili.La terza chosa compiono il trarre sangue et purghare del uentre et fare cristeri et sopposte et tucte le chose leni tiue et propriamente con cristeri che tirino le superfluita.Il trarre san gue in questa infirmita in tre casi solo e necessaria.la prima e sel catar ro sia caldo et distilli et inchini agliocchi o c̄hnte si sia o se esso terīna alla stroza o polmone o nelle coste o diaflāma et iui si fermi a fare rau nata.Ilterzo e quando uiene catarro con febbre In solo questi casi tro uamo laflobotomia utile al catarro La purghatione si fa nella materia chalda con uiole condite et acqua dorzo con lacqua de fructi laquale direō nella fredda cō pillole cochie et gera cō acqua d̄ uue passule e ge

ra colloquintide & ſimili. La quarta coſa compiono gargariſmi & capo purgii & freghationi delle extremita & uentoſe et ſimili Alcuna uolta noi tememo che la materia non fermi nella ſtrozza o ch̃ nõ uada alle parti nobili et allora la diriziamo a lenare et propriamente con li capo purgii et ſtarnutatori et colli ſuffumigii et odoramenti et medicationi alle nari et che ſturino il loro colatorio et queſta e operatione buona e queſto comando Galieno ſe forſe tu non temi commotione nella materia laquale molto corre perlo affanno et commotione et laſternutatione e nel principio ſoſpecta: et quando la materia ha biſogno di riposſo per maturarſi peroche lacõmotione multiplica maturatione et allarga la materia et fa che eſſa diuiene in mouimenti faticoſi et forti: ma dopo la maturatione del catarro e la utilita e fructo ſuo nobile et mundifica la radice et a queſto piu giouatiuo Et dopo la mundificatione comune del corpo et dopo lapropria. Gargariſmi propriamente ſono neceſſarii Et alcuna uolta ſono uietati et truouaſi la loro utilita in tre caſi eſſere grande Prima al chatarro chaldo et achuto chon choſe che lo ingroſſino et che raunino eſſo acio che non poſſa ſcendere al baſſo et profondo et che eſſo ſia ageuole a ſputare che perla ſua ſubtilita et acuita non ſi poteua raunare. Il ſecondo caſo al catarro la chui materia e molto uiſchoſa et ſpeſſa et cerchiamo la ſua ſubtilita et diuiſione perche ſi ſputi meglio. Il terzo chaſo quando ſoſpectiamo che la materia non ſi fermi nella ſtroza et cerchiamo la mũdificatiõe et nettamento Ma in quattro caſi e pericolo uſare igargariſmi Il primo e il timore et ſoſpecto del catarro al pecto et al polmone uſo a correre. Il ſechondo e quando il catarro e acuto ſottile et mordicatiuo. Il terzo e negliaffogamenti che uengono ſubito. Il quarto e quando il catarro e molto forte et furioſo: inqueſti caſi i gargariſmi commuouono la materia et dirizonla alle uie del pecto et del polmone et della gola et multiplicanla. Ancho i gargariſmi ſi fanno alluno di queſti cinque modi quale purga la parte nobile perla uile quale ferma quale ſtrigne quello che chorre quale altera quello che corre quale rauna due intentioni et piu di quelli noi hauemo decto. Lo exemplo del primo e il diamoron uſato con decoctione di roſe et di balauſtie et ſimili. Exemplo del ſecondo et uſare il ſale et le coſe che tagliano et ſimili. Exemplo del terzo e uſare la

camphora al caldo et la mirra al freddo: Lo exemplo del quarto e rau
nare le ĩtẽtioni: Stropicciare le extremita et porre coppette: uagliano ã
cho exercitare et muouere le parti di sotto e cosa molto giouatiua del-
le cose molto retraenti la materia del catarro e radere il capo nella cõ
missura coronale et freghare iui su molto bene con una cipolla acuta
o con squilla o con panno aspro et porui poi su con medicina rubifica
tiua tanto che uescichi et poi aprire le uesciche et porui chosa che fac-
ci expurgare indi la materia et poi la rinfrescha tanto che sia facto sa-
no: et se pur questo non ualesse in quello medesimo luogho chauteriza
et lassa stare lungho tempo et sia illuogho del chauterio doue termina
il dito piu lungho della mano posto il principio della mano nella ex-
tremita delle nari. La quarta chosa compiono quelle chose che rimuo
uono il corso del catarro come sono sopposte fče inanzi ladigestione et
inanzi la sua mundificatione et inanzi la mundificatione comune an
cho nel mezzo della commotione et e cagione di raunare et multipli-
care et poi dirompere fortemente et pero sia questo lo studio tuo dop-
po la mundificatione del corpo et doppo che la materia sara sedata ac
cioche si lieui il resto del fluxo suo et forte in qualche caso siamo con-
strecti a fare questo nel principio o perche noi tememo che la materia
nõ uada giu al profondo o nelle parti nobili o acio che non si guastino
loperationi delle parti nobili chome e il catarro che subito affogha et
forse che uolgere la materia adaltro luogho e piu nobile et piu sichuro
Ancho il reggimento che taglia uia il quale noi hauemo decto e reggi
mento per dubbio et questo perche e possibile che esso disrompa et fra
chassi et poi perlo fluxo della disroctura piu che prima e timoroso. El
reggimento diuersiuo posto che allarghi la materia et multiplicala nõ
dimeno conuerte la materia multiplicata alle parti communi et non ti
morose. Delle chose che quietano il fluxo quali sono ghargharismi
quali sono suffumicationi et altre chose che sitenghono in boccha al-
tre che si odorano et altre che si inghioctischono altre silecchano. De
gargarismi a catarro caldo sono acqua rosa con pocha camphora o ac
qua di lenti et di rose et di bucce di melegrane o acqua di coriandro e
di rose o acqua di cortecce di papaueri et di rose. Al freddo fa cõ uino
di dechoctione di mirra o dincenso o di uernice o de simili: Fumigii al

caldo ſono ſeme di lino in fuſo in aceto & arroſtito & poi fa fũmo con
eſſo o dorzo & aceto o del zolfo & aceto. Laſandaracha collo aceto e
di ſomma utilita & il uapore dello aceto ſulla pietra da macine focoſa
o con orzo franto & aceto & coſi il uapore della camphora con zolfo
& aceto o colla camphora ſola poluerizata ſullo uaſo uitreo poſto ſulla
bracia ſenza che deſcenda il uapore ſuo al pecto & al polmone ancho
reſpiri & munghaſi perle nare. Le faue anco & lorzo infuſo nello ace-
to ſimilmente uagliono & ſimile ſi fa del panno lino fannoſi infuſi in a
ceto & ſimile. Alfreddo ſuffumigii utili ſono facti di ſtorace ſecca & di
incenſo & ſiloaloe cioe legnoaloe & uernice meſcolate o ſpartite: & la
nigella aroſtita & legate in panno lino trita & odorarla o fumicare cõ
eſſa e mirabile il fumigio del coſto & della nigella e prouata. Diſſe ebẽ
gezar agiugni aeſſi legno aloe parte una & fa tranſimutatione daſtora
ce liquida aſtorace ſecca. Diſſe diquelle che ſi tengono in bocca alfred
do ſono le ſpetie de iacur Et alchuna uolta ſi maſticha il coriandro &
tienſi coſi in bocca & uale et quando ſi tiene uno poco di camphora.
Alfreddo uale loncẽſo & la mirra ritenuta ĩ bocca et remuouono il flu
xo & gia e trouato che laſpiga ritenuta tra denti e perfectiſſima. Il fi
gluolo di Zaccaria confectione di formelle ſimili a lupini che tenute ĩ
bocca fermano il catarro. ℞. olibano parte. i. mirra gruogo ſpigo ſtora-
ce añ. parte. S. oppio il terzo di parte. i. fa deſſi le predecte forme & tie
ni in bocca. i. ſenza inghioctire la ſaliua ſua E prouato che lo ſpigo ſolo
tenuto. i. di o. i. di &. i. nocte quieta il catarro Delli odori alchaldo faſſi
modo di forme dellibro di Sabor Re de medi & fermano il chatarro
caldo & odoraſi nella febbre ardente et nella quale fanno ſfinimenti
et peſtilentiali. ℞. auellana inda ſandali bianchi et roſſi añ. parti equa
li roſe parti. ii. et. S. ſãdali macaſari parti. ii. camphora parte. S. bolo ar
meno parti. viii. ogni coſa ſe none la camphora trita ſoctiliſſimamente
et cõmuoui tritando con acqua roſata una ſeptimana et poi meſchola
la camphora con eſſi et fa poi come pomi con glutino digõma arabica
et acqua roſata: conſerualo che la uirtu loro non ſi perda nel uaſo diue
tro in luogo freſco et ugni ſpeſſo con acqua roſata conmiſtione dicam
phora et di ſandali machariſe. Al freddo fa poma de inuentione pur
di quella medeſima ſtorace calamita parti. v. olibano maſtice añ. pte

iii.sandarace altrettanto costo spigo añ.parti.ii.ambra parti.i. buthur legno aloe añ.parti.iii.musco parte.S.fa poma et usa & sono prouati. Confectione di pomi di nostra inuentione buthursendere cioe mirra parti.viii.legno aloe buono & electo parti.vii.gallia muscata parti .vi. ambra buona parti.ii.musco parte.S.fa dessi poma con glutino di dragāti & usa & sono mirabili & ꝓuati & cōfortano ilceruello elquore.Le cose chē si leccāo e ighioctiscano:alcaldo sono lespetie de iacur.e acq̄ di coriandro & siroppo di papauero & simili. Figluolo di Zaccharia Confectione di pillole che tenute in bocca quietano ilcatarro caldo.℞.amido draganto mandorle dolci faue excorticate papaueri bianchi & cortecce sue gummi bolo armeno añ.confici con muscellagine di psilio et di cotogne & fa come lupini & tieni in bocca sono prouate.Alfriggido uale lo incenso & la mirra queste due inghioctite quietano il catarro. Confectione di pillole del figluolo di Zaccharia delle quali ogni nocte sene piglia da.iii.a.v.& quietano il catarro.℞.incenso maschio parti.i mirra oppio gruogo añ.di parte.i.ilterzo sugo di regolitia parte.i.fa pillole & dalle come fu decto.Confectione altra di pillole utili aogni infirmita reumatica & sono del libro de Alexandro medico.℞.mirra.ʒ.iii. incenso maschio.ʒ.ii.et.S.oppio dente cauallino radice di uiole saracinesche seccha añ.ʒ.ii.confici con sugo di uiole humide Et da dessi da. ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.lasera & sono mirabili.La sexta & ultima cosa cōpiono i reggimenti degliaccidenti particulari de quali ilcatarro e cagione & questo e il reggimento proprio come e la correctione delle infirmita catarrali degli occhi delle nari & del orecchie delle glandule del uue & della gola & de due amigdale & del pecto & del polmone & del altre parti lequali il catarro offende : & noi di tucte ne proprii capitoli parleremo se Dio uorra & prima degli occhi.

COMINCIA LA somma quinta delle infirmita degli occhi.

i L parlar nostro sara o mai della cura delle infirmita degli occhi Le cure delle infirmita degli occhi sono secondo luno ↄ̄ tre modi:quale e conseruatiua della sanita loro:quale e curatiua delle infirmita loro:La terza e preseruatiua dalle infirmita che potrebbono uenire in essa.Et la prima si fa secondo luno de cinq̄ modi o essa cōserua lasu ꝑficie ↄ̄l occhio i ītētiōe cōueniēte & naturale o essa cōserua locchio

nella sua propria temperanza & equalita o essa cõserua lorganizatiõe sua in sua dispositione o essa conserua la continuita e laspositione naturale delle parti sue o essa conserua lo spirito uisibile nellapropria chiarita. Et la prima chosa compiono le medicine abstersiue che hanno mediocrita et temperanza nella tensione sua chome e il sugo del finocchio: e collirio desso et sugo del herba memithe et herba adhil questa herba adhil e simile alla tamarigie perfectissima al uedere sopra ogni altra o le cose che rodono la tenera superficie loro come e la tenerita dl occhio dl corpo fãciullesco et ppriamẽte stante nella semplicita sua de quali noi faremo poi richordo Et in questi difendersi da quelle chose che impacciano la tensione chome e il fummo la poluere il fiato aspro de uenti et lostemperamento dellaria et il guardare le chose che uariano essi et ogni chosa che fa inuecchiare locchio chome e illuxuriare la molta fatica et il troppo pianto et lebbrieza et molto sonno et il molto ueghiare et il dormire quando il corpo e satollo et propriamẽte decibi et beueraggi fumosi turbidi come sono propriamente cauli et porri et le cose agre gliagrumi le chose salse faue lenti et insomma cio che conturba il sangue. La seconda chosa compiono le medicine che alterando guardano la sanitade del locchio et riscaldando o infrigidãdo o humentando o diseccando. La terza cosa fanno le medicine confortanti lasalute del occhio nella compositione sua. et in questa regola si chontiene cio che fa locchio aspro o lene o che perforasse esso chome noi diremo doue bisognera. La quarta chosa compiono le chose che guardano la sanitade et la continuita et che non lassino resoluere la loro sustantia delle quali diremo. La quinta cosa fanno quelle medicine che reparano lo spirito uisibile et che il fanno chiaro et splendido delle quali ancho diremo. Democrito ilcollirio del finocchio spura locchio et rischiara il uedere in ogni modo usato et iserpenti et ogni animale che uada con corpo et che uiuono nelle cauerne se apressano aq̃sta uirtu et usonla nel mangiare et stropicciare sugli occhi loro poi ch̃ sono usciti delle cauerne et inuighorisce il uedere loro. Fassi collirio di questo sugho chosi togli sugho di finocchio depurato doppo la residentia sua et quando e cotto ageuolmente ĩ uaso doctone o di rame cõ minuti doro puro et sufficiente decoctione parte una mele puro chiaro il

terzo di parte.i.& da loro uno bollore & cola & poni nella ampolla di uetro & appicca al sole e mutalo di uaso in uaso semp̄ gittãdo la residē tia & poi fa collirio desso & distilla collo razo nel occhio & e prouato a guardare la sanitade sua:pero che spura locchio & rischiara il uede re et alcuna uolta si spura al sole solamente & senza quocere al fuoco & e similm̄te ꝓuato Et sono di huomini che cõmescolano del fiele del gallo il uigesimo di parte.i. Aristotile amaestrãdo Alexãdro R e disse spesso pettinare il capo rimuoue i uapori che impacciano il uedere acu ti acio che nõ ĩpaccino il uedere. Disse anco laspecto delle cose uerde nel luogo molto tẽpato fortifica iluedere.Anco disse che guardare nel lo specchio pulito & lungo spatio fortifica il uedere & recrea locchio a faticato Et anco disse che doppo laffaticatione del occhio entrare in luogo obscuro nõ molto & guardare perla finestra doue sia qualche co sa piccola uerde & uedere acqua uerde Anco disse exercitarsi di legge re lectere mezane fortifica il uedere & guarda la sanitade dellocchio Disse Diascoride che mãgiare la carne degli uccegli rapaci fortifica il uedere & bere anco il brodo dessi.Et molti dopo lui affirmarono daue re prouato che il brodo delle serpi & la carne loro conforta il uedere. Et disse che il sugo de armel & di finocchio & il uino et mele cocti insi eme & ꝯpurati & poi misti cõ fiele ꝯ alcubugi cioe ꝯ allodola o digallĩa guarda la sanita dellocchio & agiungono al uedere.Sabor la noce mo scada nutrita con mele guarda la sanita del uedere & propriamente p̄ sane una la mactina a digiuno ogni di & simile fanno i keboli conditi. Item collirio mirabile in expurare locchio & fortificare iluedere & fas si di primauera.℞.foglie di finocchio foglie di herba adhil foglie di ce lidonia añ.parti equali stilla ad elembico & conseruali in uaso di octo ne & e collirio mirabile & pretioso.Mahomet figluolo di Zaccharia a razi Collirio di sugo di melegrane dolci & acetose lib̄.i.poni nella am polla di uetro & strigni la bocca & tieni alsole.ii.mesi si che ogni mese tu tolga il chiaro desso & gitta il fondaccio & ogni lib̄.di questo sugo poni questa poluere.℞. legno aloe radice di celidonia sale armoniaco & pepe lungo añ.ʒ.i.trita optimamente & mescola nella medicina & di nuouo poni al sole & quanto piu in uecchia tanto e piu perfecta lop atione sua.Finocchio berbena rosa cerognola & ruta di queste si fa ac

qua che fa il uedere acuto. Galieno Mangiare carne di tiri aconcia co me chella si mette nella triaca conserua la sanitade del occhio et e aci o excelsa. Vsare di bere aceto squillitico e molto laudabile. La trife, ra maggiore et minore sono molto perfecte et propriamente la mino, re con quarta parte di se di poluere dherba adhil. Trifera persicha decta nel antidotario et electouario algalif. Pillole cochie pillole luci e pillole di Sabor decte nel canone et la gera nostra et il theodoricon a questo uagliono molto. Inain Confectione de electouario utile et ex celso confortante la sanitade del occhio et lo spirito uisibile nella sua chiareza. ℞. herba adhil. ℥. ii. seme di finocchio. ʒ. v. macie cubebe et cenamomo pepe lungo garofani añ. ʒ. i. polueriza et uaglia et. ℞. mele schiumato libbre. i. sugo di finocchio cotto et depurato. ℥. i. sugo diceli donia cotto. ℥. S. quoci i sughi con mele tanto che habbino spessitudi, ne di mele et confici le spetie con esso et riserua in uaso uitreo Et sia la presa sua. ʒ. iii. con uino la sera et ceni lieuemente o esso non ceni et co si la mactina. Hamec collirio che aghuza il uedere et conserua la sani tade del occhio. ℞. sugo di finocchio. ʒ. xl. sugo di ruta. ʒ. xx. poni nella ampolla di uetro con. ʒ. xv. di mele buono et chiaro et tura la bocca su a et lassa stare al sole mesi. iii. et gitta la feccia sua et ugni con esso gli occhi pero che e nobile. Figluolo di Zaccharia Confectione de alco, hol che conserua la sanitade del occhio. ℞. tutia sief memite añ. ʒ. iii. a loe litio añ. ʒ. ii. camphora sexta parte duna. ʒ. trita con acqua da gre, sto o di sansuco cioe persa o di sumach et disecchа et usa o tu la nutri, ca prima con acqua dagresto et. 2°. di persa et. 3°. di sumac et e optimo Esso medesimo confectione de alcohol che assottiglia il uedere. ℞. tu, tia prima lauata et poi nutrita prima in acqua di persa tre uolte et to, gli del sugo suo. ʒ. x. gengiouo pepe et pepe grande cerognola baurach cioe sale añ. ʒ. i. sale armoniaco. ʒ. S. nutrita con acqua di persa o di fi, nocchio tre uolte et poi secca et usa et e mirabile et sublime se dio uor ra. Figluolo di Zaccharia collirio confortante il uedere et che laguza. ℞. fiele di gallina o di allodola o di perdice mele crudo añ. parti equali sugo di finocchio parti. ii. mescola et poni nelli occhi et e prouato. Esso medesimo cõdimẽto facto de herba asce cõ mele cõforta il uedere et la uirtu desso questo ascis e ascis cioe agretti di babbillona.

Esso medesimo cōdimēto facto derba adhil cō mele e mirabile in con
fortare iluedere āco essa herba ī ogni modo usata e nobilissima. Ha
buali alcohol nobile & purgha locchio & conserua la sanitade del ue
dere. ℞. macropepe. ʒ. ii. garofani usnee añ. ʒ. i. Questa usnee e la lanu
gine degliarbori o delle pietre Vsnē e herba lunga uno palmo et e ace
tosa in sapore: i tīctori con essa purgano i panni climia spuma marina
añ. ʒ. x. octone arso. ʒ. v. cerusa sal gemma añ. ʒ. iii. sale armoniaco pepe
añ. ʒ. ii. camphora. ʒ. S. trita & usa. Esso medesimo alcohol che susa mē
tre che e sano & conforta il debole uedere nella sanita sua & lieua la
moltitudine delle lachryme del occhio. ℞. antimonio lauato & prepa
rato in acqua pluuiale cō spatio di di. xx. tutia endiuia añ. ʒ. vi. marcas
sita. ʒ. iiii. trita ciaschuno per se & tritagli bene piu & piu di con acqua
pluuiale molte uolte tanto che si secchi lacqua loro & poi latrita cō ac
qua di finocchio piu uolte con cōtinuare piu di similmente tanto che
si secchi. Tertio trita con acqua di persa Et quarta uolta con acqua di
ruta. La quinta con acqua di celidonia & poi secca & agiugni con essa
sedenegi & gruogo añ. ʒ. i. perle nō forate. ʒ. ii. musco ilterzo di. ʒ. i. dicā
phora il sexto di. ʒ. i. & metti tucte queste cose nel mortaio colle predec
te et poi agiugni aessi gallia. ʒ. S. & trita tanto che si disecchi & fa alco
hol la mactina & la sera pero che e prouato se dio uorra. Delle cose chē
fanno rīgiouanire la sustantia e il reggimento conscerre. vi. cose nō na
turali ꝑle quali locchio & il corpo nacquisti tenereza come e hauere a
ria temperato & i cibi & beri humidi & ibagni temperati & laltre hu
mentationi cō tēpanza pur che non faccino uenire in opilationi. Dis
se habuali che entrare nel acqua tiepida chiara & aprire gliocchi in es
sa cōserua la sanitade ꝺl occhio & rēde tenera la loro sustātia & purga
& similmēte uedere lacq̄ chiara & lucida. Vapori dacq̄ cō decoctione
de alq̄te cose uale a questo molto come e il uapore del acqua di cocitu
ra di finocchio o di ruta o di herba adhil & simili insieme o per se.

DELLA CVRA preseruatiua acio che non uenghi infirmita.

c Vra preseruatiua dalle infirmita che possono uenire nel glioc
chi ha due uie in parte noi conseruamo la naturalita chome fu
decto di sopra & parte ci contraponiamo alle cagioni delle infirmita
che uerrebbono di fuori & dētro. Alle intrisiche come e a fūmo a uēto

cibi et beri rei et laltre cose di sopra decte. Alle intrinsiche ci contrapo niamo secondo luno de cinque modi o noi diriziamo lo studio a permutare la mala complexione pura senza humore o con humore sella non soprabonda in quantita o noi la uotiamo sella soprabonda inquantita o esce della naturalita sua o noi facciamo luno et laltro o noi correggiamo il difecto nel organizatione loro o noi non lassiamo essi rompersi in nessuno modo. Et la prima cosa fanno le medicine che permutino la mala qualita in essi o riscaldando o infreddando in rescaldare con quello che e come il gēgiouo ilmusco hueg i pepi et simili: o infreddando con quelle che e come lalbume delluouo lamuscellagine del psilio acqua rosata sugo di cauolo et di porcellana et di lactuga o simili: o diseccando con quello che e come la tutia cohol rose et simili: O uero leniēdo come lalbūe duouo et simili. La secōda cosa cōpiono le medicine chī uotano la materia et q̄sto si fa ī uno de tre modi o secōdo la diuisione o secōdo il trarre da essi o cō resoluere da essi. La uotagione et diuersione da essi alcuna uolta si fa da tucto il corpo se in tucto abonda o dal capo solo se in esso solo abonda: et in questa regola sicontenghono li modi diuersi del trarre sangue Et i modi di purgare perlo uentre et i capopurgii et i gargarismi et le uentose et le scarificationi et le fregationi delle extremita decte et che diremo ancora El trarre della materia si fa perle medicine che purgano perle lachryme come e propriamente il sale armoniaco et il sale et simili. La resolutione si fa per essi propriamente come colla sarcocolla et sugho di finocchio et memite et simili. La terza cosa compiono il raunare insieme queste due intentioni delle quali noi parlamo: hora e in questa regola si contiene ilreggimento di sei cose non naturali. La quarta cosa compiono le medicine che conseruano lorganizationi degli occhi et la forma che essi non diuengono torti ne turati ne allargamento oltre al douere. La quinta chosa compiono le medicine solutiue che nō lassano gliocchi rompere ī nessuno luogho delle quali noi diremo se Dio uorra.

t Rarre sangue si uuole se esso abonda con abondanza per tucto il corpo della uena del fegato et poi di quella che risponde alcapo et alcuna uolta il bisogno richiede et propriamente quando e ilcorpo ripieno et traiamo sangue de talloni de piedi o noi apriamo le mori

ci Et se fusse cõ comunita con alcuno membro uuolsi flobotomare qlla
uena che serue a quello membro & poi quella che e comune adamen
due. Ma se senza comunita con altri nel capo abonda il sangue allora
uiene quello o perche in tucto abonda & allora di quella del braccio
che risponde al capo o labondanza e sechondo la parte o nelle uene
che sono socto losso del capo & allora flobotomiamo di quella della te
sta del braccio & poi lauena decta guidem o noi facciamo uscire san-
gue delle nari o delle uene di fuora che sono chome tu sai quali nella
fronte & desse traemo o noi pogniamo mignatte o cauteri sopra essi.
Et alchuna uolta riuolgiamo & uotiamo perle nare & quando dirizia
mo la materia alla parte dirietro del capo con scharificationi & uento
se perla comunita damendue le parti chome tu sai & sono delle uene
del polso che sono nelle tempie per le quali le materie corrono lequali
anco saprono quando sitagliano chome si dira nel luogho suo & quan
do si cauteriza socto esse. Il modo del cauterizare queste parti se ne-
cessita fusse prima si purghi il corpo con solutiua medicina che purghi
dal capo & tucto il corpo & questo piu uolte & prima cominciamo a ꝓ
uare sopra il cauterio del capo che si facci sopra la commessura corona
le che e de excellente utilitade & molte & propriamente a tucte le in-
firmita del capo fredde chome e la doglia & ouo & i capogirli & mol-
to dormire & soda & a graueza de sentimenti & parlasia & tortura di
boccha & molto catarro & rema agliocchi & nari & orecchie & u uo
la & stroza & a doglia di denti & di gengie & a doglia di gola & ado
gni scesa dicatarro o nel pecto o altro o stomaco & le parti uicine & ge
neralmente a tucte le infirmita del catarro fredde & humide. Et ilmo
do del operatione e di radere sullo luogho & poni il principio della ma
no dello infermo nel principio del naso & distendi su perlo mezo del-
la fronte & guarda doue termina il dito di mezo & segnalo & caute-
riza con cauterio ardente: la cui forma sia come uno nocciolo duliua
grande & uada il cauterizare per fino allosso & poi lo tieni aperto &
facci puza per fino che sara manifesto che le infirmita del catarro sa-
rãno & scemate & leuate uia ĩ tucto. Della postema dl occhio ꝑ calõza

L A cura della postema calda del occhio e secõdo due intentioni
uniuersale & particulare La uniũsale si diuide in. iiii. Laprima e

miſurare il reggimento La 2ª et ꝗ La 3ª et ꝗ La 4ª et ꝗ. La particulare
ĩtẽtione ſi diuide ineuacuatiõe et leuare uia gliaccidẽti La cura di q̃ſta
ĩfirmita ſono.vi.coſe laprima e miſurare il reggimẽto La 2ª e ſottrarre
la materia habõdãte La 3ª e uietare ilcatarro eldeſcẽdere ſuo a lochio
La 4ª ĩchinarlo adaltra pte La 5ª e alterare et ſmaltire q̃llo che e cor
ſo La 6ª correggere gliaccidẽti.La prima coſa fa luſare.vi.coſe nõ na/
turali debitamẽte et ꝓpriamẽte leuãdo o ſcemãdo il bere et mãgiare e
ſpetialmẽte coſe uaporoſe ſchifãdo et ſcegliẽdo cibi di poco nutrimẽto
ma di buono et alleuiãdo il deſinare et lacena ꝓpriamẽte o non cenã/
do.Et ſe la materia e calda ſieno icibi freddi ĩ acto et ĩpotentia et ꝓpri
amẽte facti cõ ſugo dimelegrane o dagreſto nõ troppo acetoſe et da cõ
gelati di zucche et dagreſto et altre coſe Et dopo il cibo da coriandoli
parecchi o cõdito deſſi Et la mactina ĩanzi il cibo p̱ tẽpo acqua dipſilio
et dicoriãdro et nõ uſino ne uino ne carne nel principio.Et ſe lamateri
a e fredda ſieno i cibi ſuoi tuorla duoua et midolla di pane et acqua di
ceci et farina dorzo et orzo infranto cõ parecchi mandorle et pigli la
mactina mele con acqua calda et ſopra il cibo poco opera o mela coto
gna et queſto acio che la natura ſtia morbida a uſcir del corpo quãto
e poſſibile con ageuoleza et ſia lacaſa nella quale habita de aria tempe
rata et tenebroſa.il ſonno e la loro medicina buona ma dopo il cibo ſi
uieta et la fatica et la malitia del animo.La ſeconda coſa fa il trar ſan
gue et purgare con le medicine il trarre ſangue del braccio della uena
ꝺl capo uale a tucte le ragioni deſſa apoſtema e ꝓpriamẽte dalla pte cõ
traria alla inferma et poi da q̃llo che e infermo ſe fuſſe biſogno di trar
ne piu uolte.et q̃ñ non baſta queſto trarre ſangue et ꝓpriamente q̃ñ la
materia corre a gliocchi o perle uene di fuori delle tempie polſeggian
ti o delle orecchie o delle uene della frõte et allora la flobotomia e ne
ceſſaria allarteria della tempia o noi leuiamo il corſo ſuo per eſſa. Et il
modo di tagliare queſta arteria e poi che tu ſaprai chella ſia delle pic/
cole o delle grandi laquale coſa ti ſara chiara perche tu trouerrai iui ꝺ
maggiori polſi luna che laltra et piu piena et piu calda : et allora taglia
collo raſoio la cotenna ſecondo illungo dellarteria et ſcortica la coten
na ſi che tu truoui la arteria et poi tingegnia di tirarla fuori cogli unci
ni ſcorticandola da ogni parte dalla chotenna et dalla carne et ſella e

delle piccole tagliala al tucto et trai del sangue competentemēte et poi empi laferita cō q̄lche cosa che cauterizi lestremita della uena Et se la fusse delle grandi legala con filo di seta forte in due luoghi acioche sia spatio tra due legature come duno dito grosso . di poi taglia sechundū totum arteriam nel mezzo di due leghature o tu la chauterizza . Questa operatione e sechondo sapientia et se il discendimento della materia fusse perle uene della fronte uale porre le mignatte su lafronte et porre le uentose nella nucha con scharifichatione se fusse debole pero che e di grande utilitade et se non ualesse doppo la solutione colla medicina fa cauterio sotto sendeng.pero che e excellentissimo a leuare uia fluxo di catarro Et noi dicemo il modo di cauterizare nel capitolo inanzi a questo.Le uotagioni che sono facte con medicina solutiua nella materia calda sono quelle che si fanno dacque di fructi et uiole et mirabolāi citrini et fummosterno et tamarīdi et simili et di ōcoctione di capeluenero decta nello antidotario et acqua de fructi et infusione de sughi dherbe et laltre decte nella reghola : ma se fusse con materia chalda et fusse mescholata materia grossa nulla e tanto utile quanto infusione de altea cioe malbauischio con acqua de endiuia o di solatro cioe cauolo o infusione di gera con essi o uero sechondo che piu uolte e decto con infusione di gera et propriamente sella materia fusse profonda o ne uelami del ceruello in zuppata.Et se la materia fusse fredda cioe fredda flegmaticha purgha con pillole cochie et pillole di Galieno et gera colloquintides et simili. Et se la fusse materia melancolicha purghala con quelle che la purghano et non sia in sufficiētia duna purgatione o due ma piu et piu uolte con cose laudabili et con facilta et propriamente quantunque sia la materia. La seconda chosa compiono il trarre sangue e cauterii decti egli empiastri sulla fronte et tra due sopracigli di quelle cose che noi diremo et propriamente quādo la materia che uiene uiene perle uie di fuori.et quando si fa questo con chose che fanno stiticita et spessano la cotenna accio che la materia non possa descendere: Ma alchuna uolta nuoce pero che constrigne lamateria che e gia scesa et strignela tra panni degliocchi et sono cagione di maggiore nocumento.et se questo occorresse usa euaporatorii.allora acqua calda & acqua di melliloto & simili & propriamēte

che tu consideri nella chura tre gradi & distinguigli nella considera-
tione del non essere smaltito il male & lapressarsi alla digestione non
interamente & lappressarsi allo smaltire perfecto & questo e che e se-
chondo la sapientia Et alchuna uolta uale a questa parte il de Iacur.et
i ghargharismi desso et simili delle quali fa richordanza nel chapito-
lo di coriza et di catarro di quelle chose che constringono il fluxo des
so:ma questo si uuole fare doppo lapurghatione del corpo et solo sicon
cedono al quante chose che si pigliano per boccha lequali tu cercha q
ui.La quarta chosa fanno i gargarismi et capopurgii con ageuoleza di
scemare della materia sechondo che richiede la dispositione et stro-
picciare le extremita et priemere et legarle strette con doglia et criste
ri et coppette sulla nucha et tra lespalle et lemorici et ꝓuocarle et ilme
struo et scharificare dello tenerume del orecchie et simili .La qnta co
sa cōpiono usare le medicine secondo diuerse intentioni nel principio
del male usa repercussiui che sieno ageuoli secondo ogni modo dusa-
re:et poi usare solutiui et non si debbono trarre da q̄ste due intentioni
mescholate insieme tucte le medicine che sono tra quelle accio che si
peruengha ordinatamente et con sospectione da quello che e repercus
siuo al resolutiuo pero che questa e operatione che si debba fare secon
do sēno et sapiētia.Et ꝑ tāto nel principio sella materia e calda aquel-
le chose che lacuita et infiammatione della materia raffrenino cho-
me la porcellana trita et postaui su la endiuia il solatro acqua rosa peta
ciuola madre di uiole psilio infuso in acqua rosa tucte queste chose in-
sieme o di per se ogni una o dibactute col lolio rosato posto su gliocchi
pacificano et lieuano et smaltischono et distilla ne gliocchi lacte di
donna che apoppi fanciulla et lacte del asina albume duouo acqua ro
sata muscellagine di psilio et doppo il di usa distillatione di sief bianco
primo cō qualche una di quelle cose che noi dicemo hora:et consequē
temente si uuole mescolare a queste cose et propriamente quando gia
locchio cominciera a rischiarare ma non interamente et il corso delle
lachryme soctili et acuti nō e in q̄lla perseuerāza che prima. Medicīe
che hāno alcūa cosa di maturatiōe et di resolutiōe come e la muscella
gīe del seme ōlle cotogne et quocitura dimelliloto et acqua di fienogre
co usando esse ꝓpriamente cō sief bianco secondo et collirio citrino.

Se la significatione della maturatione cie uera che e spargimēto di lippitudine et al tucto remouimento di lachryme socttili acute allora impressione di balneatione e medicina uera pero ch assoctiglia et risolue lamateria et e allora propria medicina. Altra poluere et propriamente cō muscellagine di fieno greco et di seme di lino et nō trapassare dusare il bagno pero che e nobile alla opthalmia come dice ypoc. et propriamēte mundificato il corpo. Et se la materia fusse fredda flēmatica usa nel principio i repercussiui non molto freddi come e ilsief di spiga cō sugo di mēta cōfortato cō poco spigo et sugo di rafano et sugho di cardaccione et similmente confortare collo spigo et nel processo della cosa quādo apparira ilsegno della maturatione puossi usare īpiastro daneto et foglie di malua cotte ī uino stitico o melliloto spigo et fieno greco rose cotte nel uino stitico et distilla negli occhi sief di spigo con acqua di melliloto o di fieno greco et simili. Et se piu apparis cono isegni della maturatiōe usa poluere citrino cō muscellagine di fienogreco o di melliloto. Il bagno anco in questa hora e medicina conueniente et bere il uino bianco puro: et se fusse per uentosita cura con embrocche e bagni che faccino euaporatione et di empiastri et gia fu lodato il finocchio in tale apostema in ogni modo usato et lo impiastro facto desso et di tuorlo duouo e di grande utilita. La sexta chosa compiono luso delle medicine che rimuouono le doglie delle puncture et della mordicatione chome sono propriamente le medicine che quietano ladoglia sechondo che ladispositione richiede et che hanno parte di narcoticita poco pero che debbansi administrare con cautela chome e propriamē lalbume del luouo di guazato con acqua di papaueri o con sugo di pomi di mandragora o la muscellagine del psilio con acqua dipapaueri o o con sugo di solatro o di lactugha et similmente muscellagine di melecotogne o con alcuno altro de predecti et muscellagine di fieno greco et acqua di melliloto o daneto con qualche uno di questi decti Et alchuna uolta per necessita si usa loppio ma se nochumento uenisse per chosa narchoticha usa lauande et embrocche di chose nelle quali sia uirtu maturatiua onde le narchotiche chome e melliloto propriamente chamomilla fieno greco malua et aneto et simili.

Hamech figluolo di Zezar impiastro utile alla doglia et alla postema.

de gliocchi & alla ſcabbia & al riſcaldamento.℞.gruogo mirra incen
ſo oppio gõma arabica añ.trita & cõfici cõ acqua roſata & fa formelle
& fa ſeccare & quando biſogna togli deſſe& fa impiaſtro cõacqua ro⸗
ſata o albume duouo & e prouato. Eſſo medeſimo unaltro alla poſte⸗
ma degli occhi & dolori malageuoli & fa lo infermo dormire .℞.gruo
go memite aloe litio gomma arabica acatie añ.trita & confici con ſu⸗
go di rouo & fa formelle & quando biſogna diſſolui una deſſe con ſu⸗
go di rouo o di couolo o con muſcellagine di pſilio o di melegrane o
con albume duouo o con lacte di donna che lacti fanciulla & poni col
la lana ſul locchio pero che uale ſe dio uorra . Laltro che uale ſimi⸗
lemente quando la doglia e grande ne gliocchi & fa dormire. Recipe
mandraghora oppio giuſquiamo añ.trita & confici con acqua pioua⸗
na & poni al ſole cinque di & poi fa formelle & quando biſogna diſ⸗
ſolui una deſſe con acqua roſa o chiara duouo & ugni ſulla fronte et
ſulle tempie & ſe biſogna ugni ſu gliocchi . Eſſo medeſimo uno altro
utile a doglie docchi chalde.Recipe ſugho di cauolo ſugho di foglie
di dente cauallino litio gruogho zucchero camphora añ. albume duo
uo quanto baſta uſa con la bambagia & rimuoue la doglia in uno trac
to allora.Figluolo di Zaccharia araſi Confectione de empiaſtro che ri
muoue il fluxo degliocchi.℞.aloe acatia ſief litio bolo armeno gomma
arabico bagniſi ſulla fronte con albume duouo:& ſe fuſſe troppo gran
de riſchaldato agiugniui ſandali roſſi auellana inda añ.pte.i. ugni cõ
acq̃ di coriãdri & endiuia et acqua roſa. Eſſo medeſimo cõfectiõe de ĩ
piaſtro adogla fortiſſima nella poſtẽa del occhio..℞.coriãdri melliloto
e gruogo ſeme di lino pãbiſcotto trita et cõfici cõ uino ſtitico et fa ĩpia
ſtro et poni ſulle palpebre.Habuali ĩpiaſtro cħ qeta la doglia il fluxo d̄l
la materia allocchio ſief meĩte aloe ſeme di roſe gruogo ſarcocolla ra
mic farĩa dorzo nõ maturo balauſtie añ.cõfici cõ ſugo diſolatro et fa ĩ
piaſtro deſſi.Eſſo medeſimo a uehementia di doglia. Recipe ſugho di
lactugha et di porri di mandraghora et di papauero añ. parte.i.albu⸗
me duouo parti.iii.dibacti et uſa con bambagia et e buono et prouato.
Eſſo medeſimo epitthima utile a fortezza di doglia et multitudine di
materia.℞.farina dorzo non maturo.ʒ.xvi.iuſquiamo biancho.ʒ.viii.
incenſo minuto.ʒ.vi.mirra ſugho di mandraghora añ.ʒ.iiii. oppio.ʒ.

iii.gruogo rose fresche añ.ʒ.ii.tuorlo duno uouo arostito confici et tri-
ta con uino stitico et fa formelle et quando bisogna usali.i.cõ q̃lli liquo
ri che sono da cio. Pure esso un altro che uale similm̃te a doglia calda
℞.gruogo mirra aloe olibano sarcocolla oppio añ. fa formelle et sulla
frõte et locchio ugni nel principio del dolore cõ acqua dẽdiuia o dipor
cellana o di cauolo o di dẽte cauallino biãco o di coriãdro humido. Pu
re egli.℞.farina dorzo.ʒ.iiii.oppio.ʒ.i.gruogo.ʒ.ii. cõfici cõ sughi decti
et usa sulla postema calda. Figluolo di Serapione ẽpiastro che fa stitici
ta e utile nel prĩcipio et nõ lassa ueire la materia a locchio.℞.foglie di
solatro et di cardaccio et di petacciuola et di endiuia et di porcellana
et di tenerita di roui et foglie di uiti añ.fa ẽpiastro cõfarina dorzo et o
lio rosato et acqua di papaueri et decoctiõe dessi. Pure esso qñ aduiene
che la ĩfirmita puiene a segni di maturatione et allora mescola in ẽpia
stri tuorla duoua muscellagine di fienogreco et di seme di lino et melli
loto et camomilla cõ pte.S. di gruogo et olio rosato ĩsieme ĩcorporato
et sopra poni. Sief collirio alla postema del occhio ¶ Figluolo di Ze
zar Sief biãco da usare nel prĩcipio della postema calda docchio qñ la
doglia e grãde.℞.gõma arabica dragãti amido añ.ʒ.iiii. biacca lauata
.ʒ.vi.oppio.ʒ.i.stẽpa cõ albume duouo o cõ altro che si cõuẽga de liquo
ri et fa sief et e utile et buono. Esso medesimo sief biancho utile alla
postema del locchio nel suo crescere et rimuoue la doglia.℞.sarcocol-
la nutrita nel lacte del asina.ʒ.v.amido.ʒ.iiii. draganti .ʒ.iii. oppio.ʒ.i.
incenso.ʒ.i.et.S.cerusa lauata.ʒ.vi.tempera con acqua piouana. Fi-
gluolo di Zaccharia arazi Sief biãco utile alla opthalmia et alle doglie
del occhio.℞.cerusa lauata.ʒ.x.sarcocolla grossa.ʒ.iii.amido.ʒ.ii. dra-
gãti.ʒ.i.oppio.ʒ.S.fa.i.trocisco diqualũq3 cosa alocchio. Sief laltro biã-
co descriptione abuali utile alla postema dellocchio nel prĩcipio et nel
crescimento suo.℞.biaccha.ʒ.x.gummi arabico.ʒ.v.amido .ʒ.v. sarco
colla nutrita nel lacte del asina o di donna.ʒ.x.draganti.ʒ.iii. oppio .ʒ.
i.et.S.cõfici cõ acqua rosata. Sief biãco descriptione de Alexãdro ꝓua
to a lopthalmia calda cioe postema nel occhio con smisurato dolore e
e mirabile.℞.climia prima lauata et poi arsa et spenta nel lacte di don
na.ʒ.x.biacca lauata.ʒ.viii.scoria di ferro.ʒ.iiii.oppio.ʒ.ii.draganti gũ-
mi arabico añ.ʒ.iiii.confici con acqua piouana. Sief giallo descriptio-

ne pure dilui utile a doglie smisurate de opthalmia.℞. climia secondo il modo ti fu decto preparata.ʒ.viii.biacca lauata.ʒ.xii.gruogo.ʒ.iiii.oppio.ʒ.i.draganto.ʒ.ii.acqua piouana quanto basta usa con albume duouo.Sief giallo mirabile descriptione pur di lui decto piu operatiuo delli altri & raffrena piu le superfluita maturali.℞.amido.ʒ.xxi.sief memite ʒ.viii.sarcocolla draganti gōma arabica añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.ii.et.S. mirra.ʒ.i.oppio.ʒ.ii.confici con acqua piouana.Sief di rose pure descriptione di lui efficace & prouata aquelle cose di sopra decte.℞.foglie di ro-ʒ.xv.gruogho.ʒ.viii.oppio.ʒ.ii.spigo indo.ʒ.iii.gummi arabico.ʒ.viii.acqua piouana quanto basta & uale a dolori fortissimi & a fluxo di materie mordaci & soctili. Sabor R e de medi Confectione di collirio excelso citrino ad opthalmia & dolore fortissimo & uale di subito. Recipe sarchocholla dragme.iii.cerusa dragme.v.amido draganti ghomma arabica añ.dragme.ii.oppio dragma.i.gruogo dragma.i.et.mezo ogni chosa se none loppio trita & fa poluere suctilissima chome alcohol & loppio dissolui in acqua rosata o lacte di donna & meschola cō glialtri riponendo in uaso di pietra tritando molto tanto che torni liquido chome mele chorrente & usalo pero che e utile & prouato.
Pure esso sief de spigho utile alla opthalmia la chui materia e fredda & lungha.Recipe sarchocholla dragme cinque spigo dragme dua foglie di rose dragme quattro gruogho dragme dua oppio aloe añ. dragma una gommi arabico draganto amido añ.dragma una confici con acqua piouana et fa sief et usa:et quādo appare seg° di maturatione fa sief con questo sugho di papaueri et e prouato.Esso medesimo poluere biancha la chui proprieta e di rimuouere la lippitudine quando non e iui puza molta.℞.sarcocolla.ʒ.x.spuma marina.ʒ.i.zuccaro.ʒ.iii.trita e usa.Mahomet arazi confectione di poluere bianca la cui operatione e mirabile alla postema calda et smisurateza di dolore.Recipe sarcocolla nutrita in lacte dasina o di donna.ʒ.x.amilo.ʒ.iii.oppio.ʒ.i.et.S.camphora.ʒ.S. e buono et prouato: Esso medesimo confectione di poluere gialla lacui utilita e nel fine della opthalmia et e forte ī pssiua.℞. sarcocolla.ʒ.x.sief meīte.ʒ.iii.litio aloe añ.trita et usa et fa poluere et usa cō albūe duouo.Hamec poluer̄ utile alla opthalīa calda.℞.sarcocolla sief meīte añ.fa poluer̄ e usa cō albūe duouo. Isaac poluere citrīa utile alla

opthalmia laquale segue la declinatione alla opthalmia difficile et ad herēte.℞.sarcocolla nutrita.ʒ.x.gruogo spigo aloe añ.ʒ.i.trita et usa. Hamech figluolo di Zezar cohol utile collo aiuto di dio alla postema che e nella cōgiunctiua et allo enfiare dellocchio al fluxo delle lachryme et al prurito et usalo la mactina et la sera et e prouato.℞.tutia lapis ematitis añ.ʒ.iii.litio acatie climia del loro añ.aureo.i.spigo oppio suchi cioe gallia muscata añ.ʒ.S.amido aureo.i.aloe rosso buono.ʒ.i. zucchero taberzet.ʒ.iii.fa poluere soctilissima et in zuppalo una uolta con acqua di mirabolani Et laltra uolta con sugho di finocchio Et la terza uolta con sugo di coriandro humido Et la quarta uolta con acqua di summac Et se e tempo delle melegrane ĩ zuppala due uolte di melegrane muze o con le dolce et acetose et poi mescola con esse la camphora q̃rta parte di.ʒ.i.et poi dinuouo lo ritrita et staccia et poni nel uaso uitreo et fa cō esso alcohol la mactina et la sera. Delle doglie degli occhi.

d Isse ypocra.ilbere uino il bagno il trarre sangue il purgare il corpo guariscono le doglie de gliocchi Et intesono i successori suoi che il bere il uino uale alle doglie flēmatice dessi Et il bagno uale a collerici et melancolici dolori in essi Et il trarre sangue uale a doglie sanguigne o ãco se glialtri humori crescono insieme collo sangue ugualm̃te Lauotagione perlo uentre anco uale aflēmatici et collerici et melancolici.et in ueritade hauere sopra questo facto consideratione sauiamẽte e il thesoro del operatione. perche il bere del uino uale a flegmatici pur cħ lauotagione et digestione sieno gia andate inanzi et non solauna ma piu pero che si uuole leuare uia il sospecto del agitatione della materia colla cōmotione particulare leuata la moltitudine et la imp̃ssione del bagnare similmẽte a tucte le doglie degli occhi uale anco dopo le debite euacuationi pero che esso risolue et habilita il resto di quella materia et propriamente che sta apiccata e difficile: ma altri menti allarga la materia dallaltre parti alluogo doglioso et fa crescere ilfluxo Questo nostro parlare e uno dire che none ognuno il comprehende se nõe chi se exercita secondo prudentia et uia de industria Et pure egli perche e bisogno di lassare stare le euacuationi che sono sechondo la parte a quelle che sono sechondo moltitudine pero che la commotione per cōmotione cresce et multiplica particularmente non ancho

leuata la moltitudine della materia secondo il luogo particularmente sopraueنga & non con comunita della altra parte & sia in quantita pi chola il principio della euacutione da quello che e secondo laparte nõ leuata la moltitudine dilata la materia & multiplica lagitatione nel lu ogo della doglia:& questo e quello di che e errore & ignorantia come dice Galieno Hamec figluolo di Zezar cohol utile adoglie docchi & e medicina reale.℞.antimonio.ʒ.vi.marcassita.ʒ.v.tutia.ʒ.iiii.ẽblici mõ di.ʒ.iii.amido.ʒ.ii.pepe bianco.ʒ.i.trita & staccia & usa doue bisogna. Pure esso sief electi utile a tucte le infirmita o uero doglie degli occhi. ℞. sugo di more rosse & fa seccare sempre mestando & dessi piglia tre auri & conessi mescola albumi duoua quello che e soctile & di lacte di donna quantita sufficiente& fa seccare tanto che sene facci sief & usa lo con albume duouo e lacte di donna & e medicina nobile. Pure esso laltro sief utile a doglie docchi da collera facti & subito uale.℞. climia doro scoria diferro añ.ʒ.xv.sief memite.ʒ.i.oppio gruogo añ.ʒ.S.aca tie aureo.S.trita & confici con acqua & fa sief & usa con acqua rosata & lacte di donna.Esso medesimo sief a doglie forti per multitudine di materia & fa dormire lo infermo in quella hora.℞.sief memite.ʒ.viii. croco sarcocolla añ.ʒ.iiii.oppio.ʒ.ii.sugo di mandragora.ʒ.ii. cõfici cõ acqua piouana & usa.Hamec sief utile a tucte ledoglie degli occhi et u salo in tucte le ĩfirmita.℞.tutia buona litio añ.aurei.iiii. mirabolani ci trini aureo.i.et.S.gengiouo pepe lungo & bianco añ.aureo.i. sarcocol la ascendẽ añ.auri.ii.trita & staccia & dissolui illitio in acqua piouana et confici con esso laltre cose et fa sief et frega nella bambagia con ac qua piouana o con albume duouo o cõ sugo di ruta buono se dio uorra

DELle Ferite et Vlcerationi Degli Occhi

LAcura di questo male e.vi.cose La prima e euacuare la moltitu dine del humore La seconda e uietare il discorso delle materie agli occhi La terza e aministrare quello chẽ bisogna alla ferita La quar ta e correggere gliaccidenti La quinta e obseruare il reggimento nella uita La sexta e rimuouere la margine chẽ rimane della ferita.Laprima cosa compie laflobotomia pero che il trarre sangue e principio del ma le et propriamente trarre della uena del braccio che risponde al capo et poi le purgationi lieui lenitiue del uentre di quelle cose che sono dec

te nel capitolo della opthalmia facta con piu uolte. La seconda cosa cō
piono le medicine secōdo che le sono dispartite nel capitolo de opthal
mia. La terza cosa cōpiono le medicine che fāno nascere la carne nel
le ferite & che saldano le ferite come e il sief bianco nel primo con lac
te di donna & bianco duouo & usa secondo il piu medicina diseccatīa
non molto mordaci acio che non si facci generatione di puza pero ch̄
in questa ferita la puza e sospecta & poi dopo ilprincipio se ladoglia nō
si lieua il fieno greco cotto con rose & con uino stiticho o con acqua
rosata sullocchio sicataplasmino & e da usar per lauenire sief biāco &
sief di piombo con albume duouo Et se il dolore si raffrena il sief di piō
bo solamente susa con albume duouo similemente & qn̄ e ripieno susa
il sief elesic. Ilegamenti anco su gliocchi si stringono & sulla palla ordi
nata su. Giacia lo infermo rouescio. Segni di guarigione e che ī comin
cia nel circuito della ferita apparire biancheza & doppo la ferita sana
rimane la impressione della ferita nel luogo ferito. La quarta cosa con
piono luso delle medicine che lieuano uia la doglia & le punture & le
mordicationi perle ferite di quelle cose che sono decte. La quinta cosa
compiono la sottigliare il reggimento delle sei cose nō naturali gia ōc-
te. La sexta cosa compiono le medicine che rimuouono la margine ōl
la biancheza che rimane dopo la ferita con quelle cose che si diranno
nel capitolo della biācheza dellocchio. Figluolo di Zaccaria arazi Cō
fectiōe disief dipiōbo che riēpie et salda le ferite degliocchi. ℞. piōbo ar
so ātimoīo tutia lauata calcucetamenō gūmi arabico dragāti an̄. ʒ. viii.
oppio. ʒ. S. fa sief cō acq̄ piouana. Pure esso laltro sief che fa nascere car
ne nelle ferite & ulceratiōi & nō lassa uscire luuea & assottiglia la mar
gine. ℞. climia tutia trite & lauate molte uolte con acqua piouana ceru
sa ātimoīo īcēso an̄. ʒ. ii. mirra. ʒ. i. sarcocolla sāgue didragōe aloe oppio
an̄. ʒ. i. et. S. fa sief & usa & e prouato. Pure esso sief de incenso che ma
tura la ulceratione. ℞. incenso. ʒ. x. gruogo. ʒ. ii. fa dessi sief con muscel-
lagine di fieno greco. Pure egli sief Alexādri. lacui operatione e excel
sa alle ulcerationi maligne degli occhi & non lassa uscire luuea. ℞. anti
monio sochedū an̄. ʒ. x. acatia. ʒ. iii. aloe. ʒ. i. fa sief con sugo dipruno ch̄
fa more. Figluolo di Zezar cohol utile alle ulcerationi degli occhi. ℞.
sarcocolla nutrita con acqua rosata piu di & poi nutrita insugo di roui

& poi nutrita in lacte di dōna piu di & disecca q̄tita sufficiente polueri za & fa con esso alcohol la mactina & la sera buono et e prouato et so no di quelli che mettono lacte di donna sarcocolla et usano. Sabor fi gluolo di Girges collirio buono alle ferite et ulcerationi degli occhi. ℞ sarcocolla nutrita ī lacte di donna o dasina. ℥. iiii. antimonio sangue di dragone sedenig. añ. ℥. ii. mirra aloe añ. ℥. i. et. S. oppio. ℈. i. trita optima mente come alcohol et poi confici con sugo di rouo mestando in uaso di pietra optimamente per fino che diuenga come mele corrente et ri poni in uaso uitreo et usa la mactina et la sera et e prouato.

DELLA Rogna neglıocchi. ¶ La cura di questa infirmita e secon do due considerationi pero che quale e soctile et nō antica ha bisogno di mundificare il corpo con trarre sangue et purgare il uentre et uento se poste nella cottola et nucha secondo ha bisogno di reggimento doc chio che facci la sustantia tenera come e bagnare propriamente et fo mentare et laltro reggimento acquistato che humenti de aria et di ri poso et di quelle cose che si mangiano et che si beano et dellaltre. Ter zo ha bisogno di medicine che hanno proprieta e curare la scabbia degli occhi uerbi gratia come e il collirio che fa Sabor re de medi et il sief rosso lene et sief uerde lene Et se fusse scabbia grossa et cronica al lora la cura con solutione et flobotomia fregare la rogna con foglie di uetriuola o con foglie di fico o con altri istrumenti conuenienti a q̄llo o con barda di regolitia tanto che molto sangue nesca o con aspreza e la dureza che e come filtrosita et apparisca il tenero suo. Et il modo di fare collo strumento e che tu facci freghatione sullocchio et la pal pebre prima sotto posta la schiuma marina et zucchero taberzet o al tro simile a esso et poi laua locchio con aceto o con acqua rosata o ui no potente bianco et buono et poi aministra il resto del reggimento di quelle cose che sono decte et propriamente de collirii et sief et dolci et acuti et impiastrisi a tempo freddo con mandorle amare et comino et midolla di pane infusa in sapa con poco gruogo Et a tempo caldo con tuorlo duouo et olio rosato et uiolato et nō si trapassino grana delle me dicine degli occhi che fanno la sustantia tenera. Sabor figluolo di Gir ges confectione di collirio buono a rogna docchi et ungula et sebel. ℞. cerusa di uerderame añ. parte. i. trita optimamente et cōfici tritādo be

ne cõ uino bianco buono & ſugo di ruta per fino chẽ ſia corrente come
mele chiaro & liquido & uſa la mactina & la ſera & ſe tu uorrai fare il
medicame dentro poni di ceruſa parti.ii.& alcuna uolta la ceruſa e il
fiore del rame ſitengono bene trita in uaſo di rame chiaro con liquori
predecti & laſſa ſtare di & nocte .i. & poi cola & poni la cholatura in
uaſo di uetro & deſſo ſtilla nellocchio la mactina & la ſera. Mahomet
araſi Cõfectione ſief roſſo chẽ uale come il predecto.℞.ſedenegi cioe ſe
me di canape.ʒ.iii. rame arſo.ʒ.ii.mirra gruogo an̄.ʒ.i.pepe.ʒ.S.& e le
ue:& ſe tu il uuoi fare piu acuto agiugni alle coſe ꝑdecte uerderame &
ſale armoniaco an̄.Pure egli medeſimo Cõfectione che uale ſimilemẽ
te alle predecte.℞.fiore di rame.ʒ.iii.colcotar arſo.ʒ.vi. arſenico roſſo
baurac ſchiuma marina an̄.ʒ.i.armoniaco.ʒ.i.et.S.larmoniaco diſſol-
ui in acqua di ruta & fa ſief deſſi. Hamec confectione di ſief che ſana
la rogna delli occhi & cõſuma il pãno & lungula.℞.uerderame colco-
tar arſo ſchiuma marina an̄.ʒ.ii.curcuta.ʒ.iiii.baurac ſale armoniaco
arſenico roſſo ſtillato an̄.ʒ.i.fa ſief con ſugo di celidonia uſaſi coſi fre-
gando & e buono.Item ſief utile alla rogna & alpizicore del occhio &
ſebel & allumidita ſupflua nel occhio.℞.biacca gruogo an̄.ʒ.vi. armo
niaco ſpigo oppio mirra agreſto an̄.ʒ.i.&.S.confici con acqua piouana
Item ſief utile a lulcerationi & alla ſcabbia degli occhi da caldeza.℞.
climia gruogo ſcoria diferro gõma arabico rame arſo an̄.ʒ.iii.mirra ſe
denegi ſpiga an̄.ʒ.i.pepe bianco grana.iiii.confici con uino & uſa con
albume duouo.Himain Cohol utile alla rogna & al pizicore d̃l occhio
& ſebel & alla tenebroſita del uedere.℞.tutia emblici an̄.ʒ.i.antimoĩo
nero aurei.ii.caſtoro climia an̄.aureo.i.memite zafferano an̄.ʒ.i. cam
phora.ʒ.S.ſuchaha dauic.i.ſale armoniaco.ʒ.ii.trita bene& poni inua
ſo di pietra mondo & mettiui ſu acqua piouana nella quale ſieno ſtati
due di mirabolani neri circa.xx.poi che ſono triti & poi cola lacqua et
fondi deſſa ſulla medicina uno poco & laſſa ſeccare o quaſi ſeccare &
poi fondi della predecta acqua & fa come prima & coſi apoco infundẽ
do o tritando tanto che ſi logheri lacqua diſecca & polueriza optima-
mente & poni ĩ uaſo uitreo.Diſſe Iſmai che queſto ſi ſoleua uendere a
tanto peſo doro perla ſua ſingulare excellentia. Cohol ex arumini di
noſtra inuentiua & uale allarſione degli occhi & alle lachryme & al-

la rogna & sebel .℞.tutia carmen.bututhur añ .ʒ.i.eligi.affai.gẽgiouo añ.ʒ.v. pepe lũgo memite añ.ʒ.ii.et.S.& kirat.ii.melóchidi.ʒ.i. trita ĩ sieme & tẽpera cõ acqua dagresta & fa seccare et poi trita et usa.Masa factor Alcohol sief utile alla rogna et a lulcerationi degli occhi et dolo re et deboleza di uedere.℞.litio tutia inda añ.aureo.i.gẽgiouo.ʒ.i.fa si ef cõ acqua pluuiale et usa in coto. DEL Panno Nel Occhio.

q Vella che e soctile et non di molto tempo si cura con considera tioni predecte nella cura della rogna degli occhi cioe con a sot/ tigliare il reggimento della uita et lassare il uino ecibi uaporosi et com motione di corpo et flobotomia et cose che faccino tenera la sustantia del occhio et poi colli sief et collirii decti iui. Et sella fusse lunga et gros sa chella paresse tela di ragnatelo sparta sulla pupilla del occhio conui ene piu manifeste per modo chelle uietino il uedere: allora e secondo luno de predecti modi o essa si coglie et lieuasi mentre chella si puo pi/ gliare et appiccarui luncino et collo rasoio si coglie poi che lhai colta e spartiscila dal locchio con pelo di cauallo o filo di seta et curala poi cõ acqua di comino infuso et poi con poluere citrino et sella non si coglie et non si lieua curala cõ medicine acute decte nel capitolo che e inãzi a questo. DEL Albume del occhio. ¶ La cura di questa infirmita si fa per quelli medesimi reggimenti perli quali si cura il sebel perche quella che e soctile bene che del modo del opare sipossa pigliare.ha bi sogno poi di continuare le cose che fanno tenera la sustãtia del occhio come e il bagno et lacõtinuatione sua et inchinarsi sullo uapore del ac qua calda et poi usi poluerizare sopra poluerizare sul locchio schiuma marina et zuccaro et sarcocolla:et alcuna uolta usare fregatione luna dopo laltra con quella medesima poluere o con altra simile a quella et sono di quelli che uigorano la decta poluere con aristologia et sale añ come delle predecte:et sono di quelli che hanno prouato sopra questo sugo de fiori de papaueri rossi con sugo o poluere de hueg perche e uti le molto et simile con sterco di ramarro o di lucertola uerde grande e simile et e prouato con sterco di rondine et simile e prouato cõ hurina di fanciullo rappresa in uaso di rame con poco sale armoniaco:Et sella e dura et in corpo duro scegli medicine piu forti et di piu uirtu di quel le che sono decte et diremo doppo la spesseza del bagnare come e dec

to.Dice Almansore quod sebel e quando sopra il bianco del occhio e sopra il nero desso se uede similitudine di panno tessuto di uene rosse e grosse & delle medicine conuenienti alla biancheza da rimuouere et sebel et ungula & aglaltri acrescimenti del occhio lequali piu hauemo scripto nel capitolo de scabbia degli occhi. Hora porremo narratione delle medicine de primi. Sabor figluolo di Girges collirio prouato alla biancheza del occhio da rimuouere & e buono impressiuo .℞. fiele di toro sugo de hueg o poluere di radice loro radici di celidonia añ.aurei iii.cortecce di radici di finocchio aurei .iiii. trita grossamente & poni nel uaso di rame & fondi sopra la medicina hurina di fanciullo circha di libbre.i.& lassa quattro di & poi quoci per fino libbre.S.& di nuouo loriduci in uaso di rame tanto che spessi & poi togli massecumie & ster co di lucertola grãde schiuma marina zuccaro taberzet sal gẽma arso rame arso sale armoniaco añ.parti equali trita optimamente & poi po. ni in uaso di pietra mondo & netto & fondi sopra esso della sopra dec ta medicina & confici sempre tritando uno pocho di medicina tanto che si inzuppi & spessi& diuenga come mele& poi riponi ĩ uaso uitreo & usa & e buono & prouato.Alexandro medicina buona alla bianche za che si debba rimuouere togli osso di seppia.ʒ.i.et.S. sale armoniaco & cerusa añ.ʒ.i.armoniaco.ʒ.ii.usa & e ꝓuato.Mahomet arasi medici na che rimuoue la biancheza del occhio & inchinasi prima sopra ua- pori ð acqua calda e poi uisi sparge su questa poluere.℞.spuma marina baurac & sarcocolla zuccaro taberzet & sterco di topo añ. Pure egli cõfectione di medicina excelsa allalbugine dellocchio che si debba di subito rimuouere.℞.massacumia sterco di lucertola grãð schiuma ma rina sale & zucchero taberzet añ.parti equali & poi togli radici dice- lidonia & di finocchio & hueg añ.ʒ.i.quoci in lib.i.dacqua tanto che torni ad.ʒ.iiii.& poi attuffa di questa cosa la poluere suttilissima inque sta acqua & secca sempre tritando & poi trita & poi fa alcohol cõ esso

RVBRICA DE LVNGVLA

d Isse Almansore che lungula e quando alchuna chosa simile al- panniculo della palpebra che e dalla parte della nare pare che nascha & cuopre il biancho del occhio & peruiene per fino al nero del occhio.

I Acura diquesto male e come fu decto de sebel collirii & laltre co
se sella e frescha & sella e antica et se non fusse possibile la eradi
catione sua con medicine pigliala collo uncino se e possibile di pigliar-
la & poi la taglia allato a lachrymale del occhio si che tu non profon-
di per cio iltaglio troppo nella pellicula del occhio acioche non lachry
mi locchio continuamente:& se non e ageuole ilpigliarla sottomettiui
uno filo di seta o pelo con uno ago piegato & poi lapiglia et apiccala et
poi latira et scorticala et stirpala:et se questo non basta scorticala sottil
mente col ferro et quando lhai tagliata distilla nel occhio il chomino
masticato col sale.et se iui si facesse ardore o mordichatione impiastra
con olio rosato et uiolato et tuorlo duouo.et se ui rimane punto dungu
la sbarbala con collirii.Gia di sopra sono scripte le medicine allungula
et sebel et allaltre adictioni nel occhio lequali si uogliono usare doppo
il bagno et il uapore dacqua calda come gia fu decto.

DELLE LACHRYME Del Occhio et della loro abōdanza.

I A chura di questo male alcuna uolta non e possibile et propria-
mente quando il taglio fusse profondo nel luogo lachrymale et quan-
do lospargere delle lachryme e nociua.ma se e per cagione daltro ma
le come per febbre si rimuoue leuata uia la febbre.Se cagione hauesso
no dalloro come e debilita di retentiua.o che nō sia digestiōe de crudi
o maturatione.o che sia per ispargimento loro perla multitudine o q̄li
ta ch̄ facci stillare:allora e quattro cose La prima e cōtraporsi et augua
gliare della cagione ch̄ facci.La 2ª e ōlcorpo et ōl capo tucto mūdifica
re.La 3ª e usare medicine tēperatamēte stitiche. La 4ª e diuersione di
materia allaltra parte. La prima cosa fanno usare le medicine che ri-
muouono la malitia della qualita et che confortano il ceruello et che
uigorano la digestione et la retētōne di q̄lle cose che sono decte nel ca
pitolo del catarro et coriza dopo la purgatione del corpo laquale dire
mo.La seconda cosa fāno le medicine che uotano quello che sopraha
bonda della multitudine delle budelle che appariscono di quelle cose
che gia sono decte.La terza cosa fanno usare le cose et medicine che
hanno proprieta di costrignere le lachryme di quelle chose che noi di
remo.La quarta chosa fa il trarre sangue et tagliare la uena o lartaria
perle quali comprehendiamo che la materia corre et deriua et questo

fu decto nel capitolo de opthalmia & tu cerca per quello iui & se la co
sa nõ soprahabonda & sia nel principio empiastra sulle uene & arterie
le cose che ristringono & confortano & gia fu decto che il cauterio so
pra zuhendeg al fluxo delle lachryme e cura excellente & propriamẽ
te quãdo soprahabonda & gia laltre chose non sono ualute. noi scriue-
mo nel capitolo della rogna del occhio molte medicine a costrignere
le lachryme de quali e il sief sechondo scripto da Hamech & lalcohol
scripto da Inain. & alcohol axerumi & in capitulo de opthalmia scri-
uemo degli empiastri molti a costrignere le lachryme. Mahomet a-
razi epitthima utile & licua il fluxo dal occhio. Recipe aloe sief memi
te tutia litio bolo armeno añ. parte. i. gummi arabico parte. ii. ugni sul-
la fronte con albume duouo. Pure egli confectione de alcohol che stri
gne le lachryme & conforta gliocchi. Recipe tutia. ʒ. x. coralli & frega
tura di mirabolani citrini & aloe añ. dragme. ii. pepe. ʒ. S. macropepe.
ʒ. ii. fa alcohol con esso. Democrito medicina assai utile a doglie doc-
chi & allachryme. ℞. lana non lauata & ardila & trita diligentemen-
te la cenere sua & desso collo albume duouo sulle tempie & sulla frõte
ugni subito rimuoue il fluxo della materia & toglie uia la doglia. Giu-
deo cohol utile collo aiuto di dio al fluxo delle lachryme Togli mir-
ra e tutia lauata añ. pti equali sief memite gruogo añ. di. ii. parti le. ii. ʒe
& e buono. Itẽ collirio allachryme docchi & tenebrosita ꝓuato. ℞. su-
go di granate acetose cotto che torni mezo & colato lib. S. & poi uipo-
ni su sief memite aloe buono & puro gruogo litio añ. ʒ. ii. & poi il poni ĩ
uaso uitreo & tura la bocca sua & lassa alsole. xl. di & usa la mactina &
lasera & e buono. Figluolo di Zezar Confectione di cohol che disecca
le lachryme & uale alprurito & allardore. ℞. sedenigi cioe seme di ca-
nape calcuce calcecumenon añ. ʒ. ii. sief memite climie añ. ʒ. i. aloe spi-
go costo oppio añ. ʒ. S. fa poluere & poi inzuppa insugo di finocchio &
lassa seccare & trita optimamente & usalo. Hamahatã cohol utile col
lo aiuto didio a lachryme degliocchi & doglie & obscurita di uedere.
℞. fũmo de incenso. ʒ. iii. aloe mirra añ. ʒ. i. et. S. gũmi arabico añ. ʒ. ii. o
pio aureo. i. sedenigi. ʒ. ii. et. S. polueriza & usa. Figluolo di Girges re de
medi confectione di medicina & e cohol pomerii utile alle lachryme e
allardore & allaspreza degli occhi & alle infirmita calde di collera &

acolui che ha descẽsiõe dacq̃ & acolui che gli pare una cosa due.℞.sar cocolla nutrita ĩ lacte di dõna piu di.ʒ.iiii.dragãti biãco origamo scori a ferri ple nõ forate añ.ʒ.i.spiga inda climia doro& dargẽto carpie añ ʒ.S.amido cerusa añ.ʒ.ii.tutie.ʒ.iii.trita ogni cosa & ĩ zuppa ĩ acq̃ rosa cosi tritãdo et poi fa seccare et poi la ĩ zuppa cõ sugo di melegrane ace tose et fa chome prima et poi con acqua de infusione de hueg : et ulti/mamente acqua disolatri et poi uiponi dauic di camphora.ʒ.ii.zucche ro taberzet auri.i.e poi trita optimamẽte et fa sief della meta desso cõ acq̃ rosa et dellaltra meta fa alcohol et usa cõ acq̃ rosata et albũe duo uo et lacte di dõna et e molto buono.¶ Della macula rossa nel occhio

C Vra diquesta e per altro modo nel principio et mezo et fine.nel principio ha bisogno di trarre sangue della uena che rispõde al capo del braccio et per purgatione di uentre et fare cristeri pero che i cristeri sono delle migliori cure in questa parte con diminutione di ci/bo et di bere et poco usare uino et poi usa repercussiui nel principio co/me e bolo armeno et loto sigillato et terra di truogo di ruota fabrile cõ chiara duouo et poi con lacte di donna et poi sidea prodere a distillare in esso il sangue del pippione subito mozogli il collo. o di tortora nel fi ne mescola in esso qualche resolutiuo chome e larsenico citrino subli/mato et lauato con acqua di coriandro et uale in questa hora de distil lare nel occhio il collirio di Gabriello et piu forte desso e il sief di Sabor il quale noi diremo.Et impiastra nel principio suo cõ fieno greco et ro se messe in acqua rosata cotte con uino et propriamente quando la in firmita sara proceduta et euapora con decoctione di camomilla o con melliloto o con cocitura dicauolo.et similmẽte ĩpiastra cõ foglie dicauo lo trite et condite con uino potente antiquo.Mahomet arazi Sief utile acarphati.℞.incenso mirra gruogo armoniacho añ.ʒ.i.arsenico rosso ʒ.S.fa sief et usa cõ acqua di coriãdro humido. Gabriello collirio utile a carphati buono.℞.incẽso pte.i. et trita bene et fõdiui su acqua pioua na nella quale sia dissoluto sale di massa et sale armoniaco et salgẽma añ.di pte.i.il terzo lungo spatio trita et distilla la mactina et la sera nel occhio.Sabor sief prouato a carphati degli occhi.℞.arsenico stillato et poi fregato et lauato con acqua di coriandro.ʒ.iii.dissolui larmoniaco ĩ acq̃ di sarcocolla pepe armoniaco lapis lazuli añ.ʒ.i.dissolui larmonia co nel acqua nella quale sia dissoluto il sale armoniaco.ʒ.S.et fa sief et

usalo con lacte. ¶ DELLA Fistola nel lachrymatoio del occhio

IN cominciasi a mundificare il corpo et il capo piu et piu uolte tāto che noi ci confidiamo dauere rimossi i soprahabondanti humori et con astinentia et reggimento delle sei cose non naturali et poi inanzi alla sua eruptione poni de resolutiui alchuni da prima et poi il piu forte come e propriamente larmoniaco cō poco inchiostro o la noce rancida trita et soprapostа pero chella e optima doppo la eruptione sel male et fresco ha bisogno di tre generi di cura. Et il primo e mundificare con quelle che sono propriamente moderatamente absterfiua come e acqua melata o di melliloto et mellicrato. Et piu fotte di quello e il mellicrato con pocho de acqua di ruta o mele con acqua di ruta. q̄ste cose si stillino dhora in hora: et poi disecca illuogo et priemi la puza desso et poi usa la lanugine della rondine trouata nella parte interiore sua et propriamente allato alla radice con pocho mele o sola per se secha perche e mundificatiuo buono. Il secondo genere della cura e porre la medicina exiccatiua et che incharna di mezzana disecchatione chome e propriamente lusare laloe mirra sarcocolla sangue di dragōe et camedreos et aristologia et incenso et simili et propriamente doppo la expressione della ferita et lauatura et mundificatione con uino stitico dhora in hora Et dissono alcuni che la ruta e una cosa mirabile a q̄sto male et propriamente impiastro facto dessa con expressione di melegrane sana esso et rimuoue le margini desso. Il terzo reggimēto e cō solidare con quello che e piu exiccatiuo che primi come sono i collirii propriamente iquali noi diremo poi Adunque ha bisogno di tre generationi di cura. Ma se la infirmita sara antica et in uecchiata ha bisogno di cinque reggimenti di curatione Et prima e di rimuouere quelle cose cħ sono contra natura come e carne corropta et filtrosa cō medicine acute che sono come colcotar et sale armeno et inchiostro darache dallume añ. parte. i. calce uiua parti. ii. trita ī uaso di rame con hurina di fanciullo et poi doppo la diseccatione lusa et alchuna uolta sisōmerge la infirmita et imprieme le corruptioni o ella altera la superficie sua et allora tucto quello che e corropto si uuole radere et leuare uia per fino che esso rimane puro. Il sechondo e leuare uia le materie use a correre con quello che si consa et gia nauemo parlato nel capito

lo del catarro & in quello che trapasso inanzi nel capitolo del fluxo dl le lachryme. Il 3° e mundificare & abstergere con qllo che gia fu decto confortandolo nõ dimeno cõ qlche cosa acuta lieue come e lo ũguẽto egiptiaco cõ poco aloe & olibano. Il quarto e usare le medicine incarnatiue nõ spogliate da qllo che e come zuccaro et il uitriuolo et simili. Il quinto e sigillare et con solidare cõ qlle cose che noi diremo. Ma pure apsso alla peximeza del male qste cose nõ uaglíono et allora la cura e il cauterio: et il modo del operarlo e fendi in lungo tanto che tu truoui losso allora se losso fusse sano hauendo solo qllo che e nella supficie corropto et radi et taglia tucto qllo che siuede essere alterato et cura p lo auenire con mediciua in carnatiua di quelle chose che sono decte. Ma se del osso quantita manifesta appare corropta chauterizza quello che e possibile per fino alla superficie sua et propriamente sechondo la consideratione del corropto in esso Et sono ancho duomini che forano losso et propriamente quando gia sauede del male acostare nel colatorio ma questo e quello che di rado riceue cura se non e dalla fortuna. Noi nauemo curati alquanti et pochi dessi sono sanati ma questo non trapassiamo pero che bisogna alcuna uolta quando si fanno cauterii o medicine a cute alle fistole lachrymali si pongono che esso sia cõ strecto alcanto del occhio di fuori premendolo con spugna infusa nel acqua fredda o sugo di cauolo o di porcellana et rinfrescha spesso. Mahomet figluolo da Zaccharia confectione di medicina optima ad algarab. ilquale susa poi che la fistola sara lauata con uino stitico et poi si prieme tanto che nesca la puza sua. ℞. aloe sarcocolla sangue di dragone incenso balaustie bolo armeno añ. ℥. v. zinzar. ℥. i. et. S. climia dargento. ℥. x. trita et polueriza et poni su. Item unaltro che uale similmẽte. ℞. aloe incenso añ. ℥. i. sarcocolla balaustie sangue di draghone antimonio allume añ. ℥. S. fiore di rame la quarta di. ℥. una fa collirio et usa chome prima. Diascoride togli foglie di camedreos secche et trita optimamente et fa sief con sugo di solatro et usa buono a lulceratio ni degli occhi et algarab. Gabriello Confectione di medicina prouata ad algarab et ferite. ℞. sief memite camedreos cortecce de incenso mirra aloe sarcocolla uitriuolo aristologia rotonda añ. parti equali trita come alcohol et usa come prima. Pure esso unaltro. ℞. mirra aloe

cortecce de incenso secche añ. usa senza interponere tempo con ac-
qua de altarasacon. DELLA dilargatione della pupilla.

p Oi che e confirmata q̃lla ch̄ e uera nô ha cura: ma facta da sicci
ta sicura malageuolmente pur non dimeno ui si socchorre con
buono reggimento et humentatione con quelle cose che tu sai et e q̃l-
la che si fa per humentatione: et la cura sua e quattro cose La prima e
purgatione et trarre quello che pare che excresca dalla materia itera-
te con interpolatione non spessa et trarre sangue se paresse: Se adunq3
gli humori habondano nel sangue et propriamente della uena del ca-
po et doppo questo se la dispositione il richiede delle uene lachrymali
et delle uene delle tempie et tagliare le uene o cauterizare le arterie se
la cosa il richiede Et alcuna uolta si fa cauterio et uale et propriamen-
te in zuendeg come fu decto. La sechonda e aministrare le medicine
che purgano la materia del luogo come lascarificatione facta nelle na
re et apertura conuentositatione delle morici et porre le uentose nella
nucha et sullo collo et nelle spalle. La tertia e astinentia et sostenere fa
me et reggimento exseccatiuo. La quarta e aministrare cose resolutiue
desso occhio et che traggono humiditadi dilarganti la nucha chome
e propriamente lo alcohol di fiele di capretto con sugo di finocchio et
poco sale armoniaco. o di fiele di becco. o di fiele di testuggine. o deca
pi di rondoni arsi et dessi fa collirio con mele et sugo di celidonia et e
ꝓuato. Anco ce q̃le si fa a caduta et ꝑcossa et la cura sua e due cose do
po la regola et lastinentia in quelle cose che si mangiano et nel laltre e
nel lastinentia del uino. Et la prima e usare nel principio le cose repcus
siue et che infriggidano et che uietano il fluxo della materia et questo
dopo la flobotomia come e propriam̄te lo ĩpiastro di farina di faue scor
ticate cô acqua di foglie di salice o di solatro o di endiuia. Secũdo usa
re cose resolutiue mezane come propriamente e il tuorlo del luouo cô
olio rosato et poco uino impiastro propriamente doppo la distillatione
nel occhio del sangue di tortora o di pippione. et ultimamente instilla
i collirii forti resolutiui che sono decti poco inanzi.

DE Noctilopa cioe non uedere poi che il sole e tramonto.

l A cura di questo male e quattro cose Prima e regolare la uita. la
secôda uotare la materia. la terza e spurgare q̃llo che e corso. la

quarta rimuouere il nocumento che uiene nello ſpirito. La prima com
piono il miſurare le ſei coſe non naturali & propriamente ilmangiare
poco & laſſare la cena & uſare cibi ageuoli aſmaltire di quegli che tu
ſai & dagli a bere inãzi al cibo & dopo la deſcenſione ſua dello ſtoma
co uino antiquo buono & puro poi che tu harai apparecchiato inanzi
a quello ſulfuf raſrengi il quale noi diremo poi: Et de cibi che uanno p
proprieta e il fegato del becco mangiato a roſto o leſſo con ſalgẽma &
poco pepe lungo herba adhil & lo electouario ſuo ſono di ſõma utilita
aq̃llo. La ſecõda coſa fãno la flobotomia della cephalica ſe tu uedi mul
titudine di ſangue & delle uene lachrymali & delle nari ſe inuita lane
ceſſita: Se fuſſe per groſſeza dumori purga con gera pigra & gera dico
loquintida et pillole cotie et cõ gargariſmi et capopurgii di quelli ch̃ tu
ſai. La 3ª coſa cõpiono collirii de fieli et diſtillationi neghocchi et ꝓpri
amente cõ q̃llo che eſce del fegato del becco o di capra qñ ſi diuide ĩ
molte parti et ſpargeſi ſopra eſſo ſale indo o ſalgẽma o pepe lungo do-
po la contritione loro et poi aroſtiti et queſto fegato ſarroſtiſce con q̃l-
le medeſime ſpetie ſulla bracia et faſſi inclinatione ſopra il fũmo ſuo e
gia fu decto che il mangiarlo e molto giouatiuo et ſimili e ſtare china
to ſopra uapore della cocitura cioe leſſatura deſſo. La quarta coſa com
piono luſare le medicine che aſſottigliano lo ſpirito uiſibile et che lo fã
no ſplendido come lherba adhil cubebe finochio keboli conditi noce
moſcada condita et laltre coſe decte in capitolo proprio delle infirmi-
ta degli occhi. Alexandro confectione di collirio a noctilopa prouato.
℞. ſugo di finocchio cotto et depurato parti. i. mele et fiele dibecco añ
parte. S. et e prouato. Pure egli al predecto collirio meſcola diſterco di
coccodrillo o di ramarro añ. la quarta di parte. i. et ſana in pochi di.
Pure egli fa alcohol di pepe lungo et gengiouo et ſpigo et uale.

DEL Acqua Che Deſcende Nel Occhio.

q Vando e nel principio et non e cõfirmata ſi ſoccorre cõ medici
ne et ꝓpriamẽte cõ aſtinẽtia et diminutiõe di cibi et fuggire uia
i cibi groſſi et propriamente i uaporoſi come ſono laſagne graſſe et pe
ſci et brodi et uino et ſimili a q̃ſti et ſpeſſo purgarſi et ꝓpriamẽte cõ co
tie et gerapigra et gera colloq̃ntides et uſare medicĩe reſolutĩe cõe e a
qua di ruta et ꝓpriamẽte con ſerapino o con qualche fiele de animali

cō mele et ſugo di finocchio pero che paſſa tucti. Figluolo di Zaccaria arazi cōfectiōe dicollirio di fieli alprĩcipio ōl acq̄ et noctilopā almeixar ℞.fiele di becco ſeccato ĩ uaſo di rame.ʒ.v.polpa di colloqntida.ʒ.i.et.S.ſerapino.ʒ.ii.euforbio.ʒ.ii.fa ſief cō acqua di finocchio o cōacqua di ruta et uſa.Sabor collirio buono et prouato.℞.fiele dibecco ſeccato in uaſo di rame et coccole dalloro ſcorticate añ.ʒ.v.ſerapino.ʒ.i.gūmi.ʒ.S.fa collirio deſſi cō ſugo di celidonia et hurĩa di fāciul v̄gine et cō poco di mele.Qñ il male e cōfirmato et e di q̄lli nequali e poſſibile lacura che ſi cognoſce pche qñ ſi guarda la pupilla pare chiara et da luogo al dilargarſi qñ ſi prieme cō dito o iſtrumēto et poi ſi ritorna et nō ſi rōpe allora e di q̄lle che cō lo iſtrumēto ſi pōgono giu di dricta opatione del artefice.Et ilmodo di porre giu lacqua collo iſtrum̄to : e q̄ſto aſſottiglia il reggim̄to col cibo et col bere et laſſi ĩ tucto iluino et il cibo ſuo ſia brodo di ceci et farina dorzo et huoua tenere et di buono nutrimento et di piccola q̃tita et ꝓceda cō intentione in mūdificare il corpo e ilcapo con trarre ſangue ſe biſogna et ſtia in caſa non molto alluminata et cō aria tēperata:giacia roueſcio et dirizi ilguardare ſuo uerſo ilnaſo e poi comincia allauorare collo ſtrumēto che ſi chiama diponi giu lacqua e perfora dalla parte ſilueſtre lachrymale et uada il foro tra la tonica cō ogni ageuoleza p fino che ſi puenga al uoto che e dinanzi alla pupilla et poi comincia a porre giu lacqua et naſcōdila ſotto la cornea p fine che ſi maĩfeſti q̄llo che era ſotto lacqua et uega et obſerua cō iduſtria che q̄llo che ſi depone del acqua ſi ritornaſſe et q̃ſto facci piu uolte tāto che baſti et diuenti ſano et dopo queſto poni ſul locchio tuorlo duo uo et olio roſato cō piumacciuolo di bābagia et giacia ſullo collo e q̃ſto fa tanto che la doglia ſi parta et nō ſciorre lalegatura ſe nōe di tre di ĩ tre di et mētre che ſi diſſolue ſuapora locchio con acqua roſata et di decoctione dĩ ſalice et ſimili et ſtia in luogo obſcuro.Et a queſto luogo arrecha apropoſito le choſe decte delle ferite de gliocchi.

DELLA Debolezza Del Vedere.

[S]E interuiene per coſa agiūta nella ſuperficie del occhio laq̄le ilſētimēto cōprēde come e ūgula ſcabbia pāno et ſebel decta e lacura ſua.Se interuiene per coſa laquale il ſentimento nō puote comprendere come nebbia o uapore allora la loro cura & expurgare con quello

che e di resolutione mezana come fu decto nel canone. & se fusse p ua
pori leuati dallo stomaco posto sotto signoria di humori uiscosi putridi
& uaporosi o sotto signoria di materia collerica uaporosa la cura e pur
gare lo stomaco con solutione & uomito leggiero & con quelle cose chi
noi diremo con mettere ĩanzi medicine ĩcisiue come sono siroppi ace
tosi ĩ materia calda & oximel sqllitico ĩ materia fredda & poi medicĩe
che habbino due intẽtioni cioe confortare lostomaco et nõ lassare le-
uare i uapori con quelle cose che sono come trifera minore ꝓpriamẽte
et keboli conditi et zuccaro cõ mastice et trocisci chiamati diarodon.
Et se fusse per peccato che fusse nel occhio allora qllo interuiene o per
troppa seccheza che e nel occhio et la cura sua e reggimẽto humẽtati
uo decto nella cura senza fare cadere ĩ opilatione o p supflua humidi
ta turbida ĩ esso et la cura sua e tre cose: la prima e uguagliare la mate-
ria et smaltirla come fu decto nella cura sua: la 2ª cosa e purgare la ma
teria cõ pillole di gera et pillole cotie et pillole luci o infusione de aloe
o di gera ĩ acqua de endiuia et acqua de fructi et simili. la 3ª e resoluti
one et expurgatione de esso occhio de humidita turbida et turbãte cõ
qllo che e come collirio di finocchio et simili de quali noi facemo mẽ-
tione ĩ capitolo de cõseruatione di sanita dellocchio et p tãto qllo che
fu decto iui ricordalo qui a proposito tuo. Et se il male auenisse per tur
bulentia che auenisse a lospirito uisibile la cura e usare tucte .vi. cose nõ
naturali buone alle quali seguiti il reggimento mũdificatiuo et poi che
seguitera il reggimento di rischiarare il sangue et lo spirito con quelle
cose che sono decte nel canone. et alcuna uolta ĩteruiene p li spiriti ui
sibili pochi et troppo socti li et somma di qsta cura sono mirabolani et
quelle cose composte seco.

DE FIELI DE GLI ANIMALI

a Rechinsi a questo luogho le chose decte nel capitolo de conser
uatione della sanita et attendi che fa di bisogno che questo ca-
pitolo et quello si leggha insieme. Disse Galieno tucti i fieli purghono
locchio et rischiarano il uedere et scegli de glianimali il fiele de alga-
zel et del becco saluaticho et del bue et della lepre et del lupo et delor
so et della testuggine et della uolpe et del capretto et di capra monta-
nina et de fieli de gli uccegli del aquila et del auoltoio et di qlli che ui
uono di ratto o dirõdone et di passere et di gallõ et di perdice et distar

na:et de pesci fiele di sabet et di porco marino et sono ꝺ excellētissimo fructo. Mahomet arasi alcohol sublime in cōfortare il uedere poche ri schiara et assottiglia il uedere. ℞. tutia lauata et nutrita con sugo di ꝑsa spurato. ℥. xx. et poi togli gēgiouo pepe lūgo et nero celidoīa huthuc añ ℥. ii. sale armoniaco. ℥. i. trita tucto con sugo di finocchio o dipsa tre uol te et poi fa seccare et trita sottilissimamēte et fa alcohol con esso. Ruf so collirio assai buono et assottiglia il uedere et guarda la sanitade del occhio assai tempo. ℞. litio et trita molto bene cō sugo di finocchio de purato tanto che sia come mele et riponi ī uaso uitreo et usalo: Alcuni altri agiungono a ciascuno dessi fiele di gallo li due terzi di. ℥. i. o di per dice. Pure egli cohol utile a quello medesimo. ℞. tutia quanto uuoi et laua con acqua piouana et poi secca et nutricala cō acqua di finocchio et poi cō acqua di ꝑsa et poi cō acqua de altaraxacō semꝑ tritādo et po i secca et fa cō esso alcohol. Confectione de alcohol utile alriscaldamē to docchi et deboleza di uedere per cagione di humidita sottile et acu ta o mordicatiua et prurito docchi. ℞. tutia carmene lauata in acqua piouana et poi in acqua rosata piu uolte. ℥. x. fricatōne di mirabolani ci trini con acqua rosata. ℥. vi. litio. ℥. ii. et. S. gēgiouo pepe lūgo añ. ℥. i. ība- gnali cō sugo dagresto et trita cō esso et poi secca et polueriza et fa cō esso alcohol. Mahomet Cōfectiōe de alcohol utile a obscurita di uede re et rischiara locchio et purgali. ℞. tutia ātimoīo añ. ℥. vi. salgēma. ℥. ii. litio sief memite añ. ℥. i. cāphora la 3ª pte di. ℥. i. trita la tutia et lantimo nio et mescola tritando cō acqua di mirabolani citrini et questo p. iii. di et poi con laltre fa alcohol et usa. Alexandro collirio assai efficace a rischiarare il uedere et a rimuouere la caligine. ℞. fiele di perdice. ℥. i mele. ℥. ii. sugo di finocchio depurato. ℥. iii. poni in uaso diuetro et sospē di di. vii. et poi usa et e efficace. Sabor cōfectiōe ꝺ trifera mirabile uigo ra il uedere ilq̄le fusse īpedito ꝑ fūmi focosi collerici o salsi et e di granˀ de īꝑssione ꝑo che ilfa ritornare cōe duno giouinetto. ℞. mirabolani ci trini keboli īdi añ. ℥. ii. et. S. bellirici emblici añ. ℥. ii. zuccaro. ℥. v. trita ī uaso di pietra et fōdiui su acq̄ difōte chiara mettēdone su apoco apoco q̄sto fa p. iii. di et poi lassa seccare et poi ībagna stillādo sopra esso olio rosato et amidalīo et trita altri. iii. di et di nuouo lassa seccare et poi to gli rose sandali marcassiti cubebe et cardamº añ. ℥. ii. spodio mace añ.

3.i.et.S.& poi togli zuccaro tabzet lib.i.tamaridi cotõ.ʒ.iiii.susine.50 & fa desse forme simili ad auellane& da ogni mactina da.3.ii.per fino in.ii.aurei con acqua calda.Pure egli unaltra confectione che acresce il uedere & rimuoue la tenebrosita sua.℞.herba albedustar seme di ruta in altro libro de urtica añ.3.vii.et.S.siseleos & nepitella domestica pulegio gengiouo cubebe noce moscada añ.3.v.scehebram.3.i.garofani mace & perle non forate añ.3.i.et una terza di.3.i.serpente arso cristallo añ.3.ii.et.S.balsamo granella.vi.in peso di zafferano laterza p͡te di.3.i.zuccaro lib.ii.fa formelle simile ad auellane & da da.3.i.perfino in.ii.diuerno & confannosi a uecchi & e prouato.

Del Cadimento Degli Peli Delle Palpebre

S E ĩteruiene per difecto della materia la cura e nel principio con quelle cose che riparano la materia con buono & largo reggimẽto come tu sai & poi con quello che tira la materia alluogo della necessita come sono le medicine & icollirii che noi diremo poi. Et alchuna uolta interuiene per cagione propria & corruptione di materia & infirmita in esse palpebre come e scilac che e propriamente corrosione cõ rossore & aspreza & prurito in esse palpebre & la cura sua e di purgare il capo da humore nitroso sanguineo & acuto & poi usa reggimẽto humĩtatiuo & spesso entrare nel bagno & inchinarsi sopra uapore dacqua calda & impiastrare con medicine humide come e la porcellana con lacte & muscellagine di psilio con olio rosato o muscellagine con seme dicotogne o mandorle amare o dolci con lacte & simili & poi chẽ le palpebre harãno temperanza & tenereza allora si uuole usare medicine che generino peli con quelle cose che noi diremo.Et alcuna uolta e scilac cronico lungo grosso duro.Onde il uapore che e materia ꝺl pelo non truoua onde passare la cura sua e mundificare il capo piu uolte & trarre sangue & porre uentose alle gambe et bagnarsi spesso et ĩpiastrare con lenti scorticate et di quello che si trae delle melegrane trite con rob cioe sapa et poi usare cose che generino peli di quelle cose che diremo:Et e dessi lapis lazuli et lapis armeno et alcohol facto di q̃lche uno dessi con spiga et distendere collo raggio sulle palpebre o ãtimoĩo et spiga et lapis lazuli ha proprieta mirabile.Seccare le mosche tagliati i capi et fa con esse unctiõe con auellane arrostite et grasso di capra

o dorso e efficace. Lecitrangule e semi loro arse & ũcte con gsso caprio sãno ageuole generatiõe di peli. Mahomet arazi cõfectiõe de alcohol che ripara i peli nelle palpebre & confortagli. ℞. noccioli di mirabolãi arsi pti. i. fũmo de incẽso quarta diparte. i. spiga romana lapis lazuli añ il terzo di pte. i. & ugni sulle palpebre cõ raggio. Empiastro da usare sul le palpebre & cura scilac & rimuoue il prurito & la scabbia. ℞. granato i. intero & quoci in aceto tanto che si disfaccia empiastralo sulle palpe bre DE Peli delle palpebre riuolti in dentro. ¶ Cura di q̃sta infir mita e secõdo luno de q̃ttro modi. Il primo si e inuiscare essi cõ qualch̃ inuiscatiuo soctile come e con mastice o con sputo & colla o con gõma di pino o cõ bdelio dissoluto con albume duouo o con altro simili. Il 2° e ordinare i peli & ristrignergli ad uno ordine & questo si fa in questo modo Togli ago soctile & fora dalla parte dentro della palpebra p mo do chelbuco peruenga alla pte difuora doue e lordine naturale de peli & poi togli il pelo & mettilo nel buco del ago & tralo p modo che il pe lo truoui uia a lordine & cosi fa degli altri se fussено piu per fine che si ordini con glialtri & poi põga la medicina da pũti & che saldi. Il 3° mo do e disuegliere i peli a uno a uno & fa lostile rouente o ago & cauteri za illuogo donde esce il pelo bene & sufficientemente & cosi fa degli altri. Il 4° modo e poi che hai cauati i peli frega sullo luogo medicina che nõ lassi nascere peli come e huoua di formiche o ruggine di ferro cõ saliua. DE Lupuli nelle palpebre. ¶ La cura de lupuli nelle pal pebre e secondo luno de tre modi. Il primo di nõ lassare raunarlo nel pricipio suo cõ q̃llo che e come laloe & acatia & litio & unctione facta diquesti & sopra posta o uero bdelio dissoluto in acqua di ruta humida & q̃sto dopo la mũdificatiõe ꝺl capo & ꝺl corpo. Il 2° modo e che se q̃l le cose faranno pro aministra il resoluto di mezana resolutione. primo dopo le euacuationi cõ q̃lle che tu sai et propriamente risolui il bdelio in acqua & ugni sullo luogo & piu forte e lo oppoponaco & ãco piu for te larmoniaco collo aceto. Ma scripse Oribasio unctione buona & pro uata & e che tu tolga mirra & olibano añ. parte. i. laudano il quarto di pte. i. cera allume & baurac cioe sale armeno añ. parte. S. ugni cõ fec cia dolio di liglio o tu togli galbano. ʒ. iiii. sale. ʒ. i. ugni con sugo dappio Il 3° modo e che se esso nõ obbedisse a la resolutione che tu suspẽda la

palpebra & rouesciala & fendila dalla parte dentro & apri la tonica in teriore sua et priemi per fino che nesce cio che e chome muscellagine et poi sana la ferita con unctioni che sono chome sangue di dragone e albume duouo et simili. ¶ DEL Dolore Del Orecchie.

i L parlare nostro sara hoggi mai delle īfirmita ḋlle orecchie se di o uorra et prima della doglia loro che alcuna uolta interuiene p̱ mala complexione senza la materia et quando con materia: Et senza la materia ha bisogno solo de alterare sella e calda uincesi cō spargere lalbume del luouo fresco o cō muscellagīe di psilio et simili di q̄lle cose che diremo. Et se la malitia della cōplexione fusse friggida uagliano le īfusioni et gittare et uaporare diseccatiue o humide che si fāno per tra gittorio et īpiastri cō q̄lle cose che noi diremo. Se lamalitia della quali ta sara cō materia et sara calda trai sangue et sella e sanguinea et dire pletione nel sangue della uena cephalica cioe dal capo et poi si uuole ā dare alle cose alteratiue che noi diremo. Ma se la fusse colerica et e q̄l lo dolore che auiene il piu purga cō q̄lle cose che tu sai et spesso ramor bidare la natura cō acq̄ di fructi et poi aqetā il dolore cō alteratiue co se che si dirāno Et se ladoglia fusse piu forte cōcediamo alq̄te cose frig gidissime come e sief memite con poco oppio et stēpa cō lacte di dōna et stilla nel orecchia. Se la materia fusse fredda uota cō q̄llo che si con fa e poi lecose alteratiue et sedatiue da diq̄lle cħ noi diremo. Et se ildo lore fusse da grossa uentosita scriuerremo le medicine sue dopo le me dicine didoglia dorecchie facta dalla postema o da ulceratione o da o pilatione o da acqua entrata iui singulari capitoli ne scriuerremo et po i nō trapassiamo che le medicine che si stillano nel occhio semp̄ uogli ono essere freddi actualmente et quelli che si mettono nel orecchie sē pre o caldi o tiepidi o contra mali caldi o contra freddi che si sia. Del dolore dorecchie per caldeza. ¶ Albume duouo con lacte di dōna tiepido p̱ se o lauato in aceto a peso desso tāto che sicōsumi laceto o cō sugo di zucca di bactuto. Olio di papaueri se la doglia e uehemēte p̱ se o cō alq̄to cāphora e buono aqetare la doglia. Illacte della donna solo come si mugne con sugo di solatro o acqua di coriandro humido mu scellagine di psilio cō olio rosato cōquassato o muscellagine di seme di cotogne. olio di labroc. qñ il dolore fusse acuto con lacte di dōna allora

qñ e mũto lenticule cotte cõ midolla di pane cataplasma. Il sugo del dẽ
te cauallino rimuoue i forti dolori la lactuga saluatica in ogni modo a-
ministrata e medicina buona & similmente il sugo di solatro & de pa-
paueri & di mandragora & di salce & talli di uite. Hamec doglia dore
chie da caldeza. ℞. olio rosato parti. ii. olio di mandorle dolce parti. i. a
ceto pti. iii. fa quocere cõ lento fuoco per fine che sicõsumi laceto & co
la & aministra tiepido. Itẽ. ℞. foglie di zucca o dessa zucca sugo & me
scola cõ olio rosato assai diguazãdo & usa & e buono. A dolore fred
do & uentoso. ¶ Usa le medicine che sono come olio nardino & di
psa & di ruta olio di mandorle amare olio daneto olio laurino olio dili
glio olio di scatapuza olio di narcisco olio di persche olio di omeliach
olio di ben olio di kerua olio di cenamomo o q̃lũq; si sia di q̃sti ha pro
prieta alla doglia del orecchia facto da friggita o da uẽtosita Fõdamẽto
& materia de apparecchiare q̃llo olio artificiosamẽte e cipolla cauata
nel quale bisogna de apparecchiarlo & quocerlo cõ ageuoleza sulla ce
nere di bracia. Et q̃lle cose mescolate a essi ĩprimẽti ĩ essi ꝓprietadi mi
rabili cõ bõtade di quocella nella cipolla e la ruta. & sugo di radici che
si mãgiono lospigo la psa lisopo la camomilla ilgalbano dissoluto ĩ sugo
diporri p se & laglio & il castoro & ilpepe & suc. & sugo di cipolla & su
go di frasina cioe di farasion & lorigamo & sugho daffodilli euforbio
& leleboro nero cioe starnuto & il biãco anco: & nõ e ĩconueniẽte me
scolare in queste cose e mistioni il mele uno poco & poi tiepido lo stilla
Et se lo dolore e forte e buono mescolato loppio collo castoro & gruo-
go o filonio collo lacte o trocisci di stella o trocisci di gruogo & poi ri-
muoui i nocumenti q̃llecose fredde cõ q̃lle cose ch̃ sai De euaporatorii
secchi e il miglio & ilpanico & ilsale riscaldati & sopposti o coccole da
loro con poco mele riscaldate & soprapos te o pulegio cõ mele & olibão
o coccole dalloro & olibano con sugho di ruta o daneto. Et disse Galie
no fa sacchetto di forfora chon uino chotto & olio nardino o di ruta
& cipolla marina trita & butiro chotto & con olio & e prouato. Eua-
poratorio humido si fa con acqua di decoctione di chose che si matu-
rino & carminano & mollificano chome melliloto propriamente & a
neto et camomilla et fieno greco et uolubile et foglie di caulo et suo se
me et herba uẽti et assentio et persa et simili o insieme o sptite p modo

che si riceua per channella che luno capo sia aconciato sopra uaso nel quale si quocono le cose et laltro capo si tenga allorecchia et alchuna uolta bisogna di mescolare a q̃ste cose qualche cosa che sia fredda stupefactiua acio che il dolore sattuti et allora fa quello con cautela. rimuouono i nocumenti delle cose narcotiche i uapori sopradecti con poco castoro et gruogo et pepe come tu sai. Vnctiōe che si usa et rimuoue il dolore del orecchia. ℞. midolla di ceruo o midolla di gāba iuuēci cere añ. ʒ. v. olio di nocciuole o di mandorle amare o sugo di genigeni cioe di piligonia quanto basta et fa unguēto et ugni intorno lorecchia et e mirabile. Item unaltro che uale similmente quoci radice di rauanella con olio et distilla nel orecchia et sopraponi lana calda in esso uncta. Item uermini che sono chiamati porcellini quoci cō olio uergine & distilla nel orecchie et e prouato: fassi di scarabeo et lūbrici terrestri: olio di scarpioni similmente e a quello excellente. Item fiele di toro cō grasso danitra e di utilita mirabile a dolore dorecchie per cagione fortissima friggida. Mahomet arazi cōfectione di medicīa del q̃le si stilla nel orecchia et ugni cō esso nel circuitu suo et atuta il dolore freddo uētoso. ℞. castoro euforbio oppio storace liq̃da pepe foglie di ruta nepitella senape añ. fa dessi trocisci et dissolui ī olio nardino o di costo et quoci nella cipolla uota et distilla nel orecchie. Hamec hurina di toro o dica pre se dissolui in essa mirra et distilla nel orecchie atuta il dolore ī essa Ysaac adoglia dorecchia. ℞. baurac mele buono et olio rosato et aceto et mescola et poni nel orecchia et e prouato. Item togli mele crudo & olio laurino parti equali pesta et poni nel orecchie et e ꝓuato. Esso medesimo unctione utile adoglia dorecchie. ℞. melliloto camoīlla p̃sa añ ʒ. S. acqua lib. i. et. S. bolli tanto cħ torni lib. S. et poi poni olio di kerua et olio sisamino et olio uiolato añ. ℥. ii. quoci tanto che si consumi lacqua et usa. Gabriello unctione utile a dolore dorecchia prouata. ℞. aristologia lunga seme di capperi fieno greco añ. aurei. ii. pepe lungo aureo. i. aneto aloe foglie di persa añ. ʒ. S. starnuto. ʒ. i. et. ℈. i. acqua lib. S. olio. ℥. i. bolli tanto che si consumi lacqua et usa spesso. Diascoride. ℞. le radici che si mangiano et scaldale sulla bracia o cenere et cosi schaldata metti nel orecchie et fallo spesso. Pure egli sugo di menta et uiole p̄ti equali et distilla nel orecchie. DELLE apostematiōi nel orecchie

c Vra di questa infirmita e sella e calda il trarre sangue purgare il corpo & ꝓpriamente trarre assai sangue senza trarne piu uolte & nel principio stilla nel orecchie olio rosato nel quale sia consumato laceto per fino in.ii.di o tre & tieni il reggimento nella forteza del dolore che lo īfermo non manchi & caggia stramortito & habbi sudore freddo & farnetico & morte & pero distilla ī esso di tempo ītempo cōtinuamente olio di lambrothe con lacte munto di nuouo & se nō puoi fare senza togli anco uno poco di camphora o oppio.Et poi cħ sara trapassato il terzo di distilla in esso muscellagine di seme di cotogne o di fieno greco o di maluauischo o di seme di lino Et se poi non fusse molto caldo debbasi distillare alq̄te delle muscellagine cō grasso digallīa o danitra o midolla di gamba di uitello.Prouato e il diaquilon dissoluto nel olio daneto o di camomilla& e prouato diaquilon meno cō olio de alcanna.Et di quelle cose che sono di somma utilita e lisopi cerotto cħ diremo & uale usare il uaporatorio humido gia decto.Giouanni serapione īpiastro utile alla postema ōl orecchia.℞.farina dorzo & quoci cō sapa & olio di camomilla.Laltro.℞.farina di faue & camomilla uiole sugo farina dorzo maluauischio melliloto quoci con acqua & olio camomillino & sapa & usalo. Pure esso medicina che risolue & matura laposteme che sono nel orecchie Togli farina di faue & fa impiastro con sugho di chauoli & olio di liglio & ponuelo su. Habuali isopo cerotto di somma utilita alla posteme del orecchie & matura & atuta la doglia.℞.grasso digallina butiro di pecora o diuacca lauato cera gialla grasso di capra mele olio diliglio ysopo humida di ciascuno parte equali & fa cerotto dessi & tiepido metti nel orecchie & ugni dintorno & e prouato.Item cōfectiōe di ēpiastro assai buono a dolori & apposteme dorecchie Togli cipolla biāca & lessa & trita col butiro & usa.Mahomet arazi Cōfectōne di ēpiastro assai buono a doglie dorecchie apostemate.℞.bdelio grasso di capra añ.ʒ.iiii.farina di fieno greco & di lino seme radice di maluauischio barbe di liglio añ.ʒ.v.camomilla.℥.i.gruogo.ʒ.i.tuorlo duouo lesso fassi cosi.℞.la camomilla et melliloto & il maluauischio & liglio quoci in acqua tanto che sieno cotti: il bdelio dissolui in sugo di cipolla o in acqua di cocitura dherbe & di tucte queste & lherbe fa impiastro poi agiugni rob & olio sisamino o di liglio añ

ʒ.ii.quanto basta quoci tucto tanto che ingrassi & impiastra cõ esso & qñ p bisogno ui si agiugne oppio.ʒ.ii.et e mirabile et quando per loppio papaueri bianchi.ʒ.vi.

DEL Suono et Sibillo Nel Orecchie.

f Assi alcuna uolta per deboleza come e ĩ qlli che si sollieuano del male et la cura sua e con cose che reinuigoriscono et recreino il corpo et la uirtu et il reggimento loro e quello di q̃lli che si lieuano del male come tu sai:et qñ interuiene per lauenimẽto della cripsi et allora si uuole lassare uenire:et qñ si fa per abondanza et superflua repletiõe nel capo et la cura sua e cosi purga cõ gera colloquintides et pillole co tie et simili per piu uolte et poi fa nel orecchie stillationi et mettiui den tro ẽbroccationi et euaporationi perlo trãsiectorio di q̃lle cose che noi diremo:et qñ auiene per uentosita grossa euagliono allora i capopurgii et gli starnuti dopo la mundificatione delle radici et le distillationi ma nifeste et propriamente con olio de alcanna et poco euforbio o olio di ruta et castoro et olio di ben et poco sugo di porro:et quando auiene p cõstrectione di humori grossi et uiscosi et a questo uale il nitro col me le et aceto et eleboro bianco cõ castoro et mele et aceto et olio di ben. Hamec figluolo di Zezar olio di rafano con olio rosato et olio diporro et fiele di pecora uale altinnito et susilo dorecchie. Sugo di porro con olio rosato et lacte di femina et castoro uale similmente. Vnguento di nostra inuentiua utile collo aiuto di dio al suono del orecchia et alludi re graue p uentosita grossa et materia fredda grossa.℞.eleboro bianco castoro añ.di.ʒ.i.le.ii.parti euforbio.℈.i.et poi togli sugo di radici che si mangiono sugo diporri olio nardino olio di camomilla olio di man dorle amare olio daneto añ.ʒ.i.quoci tãto che si cõsumi il sugo et cola et usa et e prouato.Giouanni di serapione se il tinnito ꝓcede da uento sita et da enfiatiõe Togli.ʒ.i.deuforbio et risolui ĩ olio de alcãna et usa o di castoro o di ruta o olio di ben con sugo di porro. Questo mede simo Giouanni se di materia grossa constrecta nelle orecchie ĩteruẽga euapora lorecchia p transiectorio et poi distilla la medicĩa laquale e.℞ eleboro bianco castoro in altro libro euforbio nitro añ.parte.i. gruo go il sesto di parte.i.mescola cõ olio di sisamino et aceto et distilla nel orecchie. Alexandro a lungo et antiquo suono nel orecchie et tinnito mirabile Togli euforbio et dissolui in olio caprino et usalo. Figluolo di

Zaccharia arazi.℞.camomilla sansugo cioe psa nepitella scebran yso po secca assentio bollino nello uaso sopra elquale si ponga il traiectorio & riceuasi il fūmo suo uale dopo lapurgatiōe dlcorpo.Itē se il suono nel orecchie īteruiene pdeboleza che succeda alla feb distilla nel orechie aceto di decoctiōe di aceto cō olio rosato.Habuali medicīa ꝓuata a su ono & tīnito dorecchie.℞.garofani seme di porri añ.ʒ.S.musco.ℨ.ii. distilla cō acq̄ di sansugo o foglie di pino o foglie di ruta.De debilita &

q Vella che e natiua nō truoua cura & q̄lla che e antica(forteza afatica & q̄lla che uiene p postematione o bothor la cura sua e decta.Se interuiene p puza nel orecchie o p altro in essa come e petra o faua diremo la cura loro.Et fassi alchuna uolta per constipatione del la collera in corpo & traboccha su a lorecchie come dice ypoc.& uale a questo che si purghi la collera luna uolta dopo laltra & interuiene ā co in quelle medesime cagioni p lequali si fa il suono & tromba nel ore chie come e repletione & cōstrictiōe di humore grosso & uiscoso & uē tosita grossa & uiscosa & nō ha differentia di q̄llo se none secondo for te & debole impssione pero ch̄ facta e debole da essa īpressiōe fa da es se suono & tromba.& forte īpressione tarax plaqualcosa agiugne cura come iui fu decto.Alcuna uolta interuiene p porro o per carne cresciu ta & rade uolte perla nobilita del luogo ha cura pure alcuna uolta sicu ra con uso di medicine acute piu uolte tāto che si consumi la carne cre sciuta o porro che sia & poi fa colla medicina in carnatiua Et alchuna uolta interuiene per bruttura ch̄ e nel orecchie & la cura e di nettarla Mahomet figluolo di Zaccaria arazi Confectione di medicina alludi re graue & tinnito dorecchie buono se dio uorra.℞.polpa di colloquin tida.ʒ.ii.baurac.℈.ii.castoro.ʒ.i.sugo dassentio.ʒ.i.aristologia rotonda ʒ.i.euforbio.℈.i.costo.ʒ.S.fa sief con fiele di uacca & distilla cō olio di mādorle amare & poi euapora per tragictorio.Alexandro a quello me desimo prouato & ꝓpriamēte se sara surdita per alcuno humore fred do opilatiuo togli eleboro bianco castoro nitro piretro quoci ī uino for te& poi cola & distilla ďsso nel orecchie prima nō diméo fa starnutire Item confectione di trocisci che rimuouono sordeza & graueza & so no prouati.℞.eleboro albo & castoro añ.ʒ.i.nitro.ʒ.S.fa trocisci con a ceto & con laceto gliusa.Item fa poluere di starnuto bianco con aceto

poſto ſulla taſta. Figluolo di Serapione confectione di trociſci dequali loperatione e ſomma alla opilatione & tarax.℞.eleboro bianco auri.ii nitro auri.viii.gruogo auri.iii.confici poi che ſono triti con aceto et fa trociſci et uſagli con laceto che ſono mirabili et prouati. Alexandro alcuna uolta la ſordita auiene per humore collerico rachiuſo nel orecchia et queſto riſtrecto il fluxo collerico conſueto abondare allora prouocato eſſo et purgato per uentre ſi parte la ſordita chome appare per doctrina de ypoc. Se per uiſchoſi et crudi humori interuiene piu forti medicina ſono di biſogno piu malageuole e il male alleuarlo debbaſi dare loximelle che fu facto aGiuliano preſide da Oribaſio o lagera di Galieno piu et piu uolte o tu gli da queſta medicina.℞.ſale armoniaco pepe añ.ʒ.ii.euforbio.ʒ.i.darai deſſo.ʒ.iiii.o.vii.cõ huouo da bere o cõ idromelle et e mirabile alcapogirlo et almal maeſtro et purga ilmeſtru o alle dõne fortemente poi che ſara purgato et gli ſtarnuti ſono neceſſarii:ma igargariſmi cõſtrafiſagria et ſenape con maſtice Et gli ſtarnuti cõ ſtarnuto bianco et pepe.ultimamẽte diſtilla nel orecchie coſa che rimuoua il male diquelle coſe che noi dicemo Et ſe pure ilmale cõtinui prouoca il uomito cõ facilita et iteratione con q̃lle coſe che ſono come e ſtarnuto bianco con ꝓprieta ĩ queſto et rinuoua lepurgationi et gargariſmi et laltre coſe di ſopra decte.Caualcare per luoghi arenoſi et piani et andare ſullo carro et bagnarſi in acqua di ſtufe et acque ſalſe a queſto uagliono molto et credo che alla ſordita facta da materia fredda o uentoſa uagliono olii caldi come e olio coſtino et nardino et olio di balſamo propriamente et ſimili de quali noi hauemo facta ricordanza nelle doglie del orecchia et polpa di colloquintida et ſugo di cocomero aſinino o radice ſua hanno proprieta mirabile con qualche uno de predecti olii et deſſi e lolio collo caſtoro Et ſimile e ilſief facto collo aloe e caſtoro et polpa di colloq̃ntida parti equali chonfici con fiele di uacca et diſtilla cõ olio di rafano o cõ altro olio caldo:et olio di rafano et olio di ſtafiſagria gia ſono prouati:et e prouato il poluere dello ſtarnuto biancho con aceto ſtillato nel orecchie o meſſo nel orecchie cõ la taſta.

DELLE FERITE NEL ORECCHIE

d Elle ferite del orecchie alquante ne ſono manifeſte et hãno lechure loro manifeſte chome fu decto nel capitolo de algarab.

Alquante di loro ſono occulte giu nel profondo & deſſe ſono alquan-
te delle quali non trapaſſo molto tempo et alchune che ſono croniche
antiche nella cura delle quali noi preueniamo uſando reggimento ſut
tiliatiuo in quelle coſe che ſi mangiono et che ſi beono et mundifican
do ilcorpo o ilcapo con purgationi piu et piu uolte. Ma ſe la ferita fuſ-
ſe freſcha ha biſogno di due generi di curatione. Il primo e mundifi-
care et expurgare con quelle coſe che ſono di mezana purgatione co-
me e acqua melata o uino con mele o oximelle o oximelle ſquillıticho
et ſimili facto deſſi iniectioni luna doppo laltra con calza o chon altro
che ſia chome canale di penna ſoctile et poi netta con bambagia o cõ
lana ſoctile. Il ſechondo genere della cura e conſolidare et ſeccare eſſi
con quello che e di mezzana exiccatiõe ſenza troppa mordichatione
chome e propriamente lo incenſo ſoluto con uino et mele pocho et e
prouato buono. et deſſi e la mirra et laloe diſſoluti con uino et ſanda-
raccha et queſto e mirabile et propriamente triti con uino et mele et
meſſaui colla taſta ſana et rimuoue la doglia et ſimilemente allume cõ
aceto trito optimamente et e prouato. Et ſimilemente il litio con ſief
memithe allume giameno mirra aloe ſandaraccha et ſarcocolla et cõ
mele et uino ſono della ſomma loro et ſimile e il ſangue del dragone.
Sief memithe. ℞. ſarcocolla mirra aloe ſpuma marina incenſo añ. al-
lume arſo parte. i. et. S. in altro parte. S. trita optimamẽte cõ mele pfine
che ſi facci come mele ſoctile et poi uſa collo licinio Et ſe antico croni
co ha biſogno di tre generi o ragioni di cura. Il primo e mũdificare et
expurgare laferita dalla uirulẽtia et corruptione et putrefactiõe fetida
cõ quelle coſe che ſono di uigoroſa et forte aſterſione non troppo for-
ti nel principio che ſi peruengha apoco apoco a quelle choſe che ſono
forti et delle choſe mezzane: et hurina di fanciullo con mele et aſſen-
tio et uino et mele et poco ſal gemma et mele ſquillıtico con poco uer
derame et piu forte e alkitrã con mele et deſſi e il uino con decoctioni
di radice diſerpentaria con mele et ſugho de affodilli con mele et uale
il ſugo delle foglie della noce con uino et mele Epiu forte deſſi e ilfiele
del toro con hurina di fanciullo et queſto quando infracidaſſe et putiſ
ſe molto Et de compoſti ſommi a queſto e lo unguento egiptiaco dec-
to nel antidotario et propriamente ſoluto con uino o con aceto et di-

ſtilla nel orecchie et e mirabile e coſi il uerderame o medicina compo
ſta deſſo.℞.uerderame & tubel di rame añ.ʒ.ii.ſugo di porri mele pu-
ro añ.ʒ.i.hurina di fanciullo quanto baſta trita tanto che ſi facci cho-
me mele & uſa.Il ſecõdo genere dicura e ĩcarnare & reparare q̃llo cħ
per putrefactione e ꝑduto & queſto ſi fa cõ coſe di mezana exiccatiõe
ſenza mordicatione potente & ſono propriamente quelle che noi ha-
uemo decte inconſolidatione di ferite non antiche. Et il terzo genere
della cura e exicchare & conſolidare lulceratione con choſe exiccha
tiue & conſolidatiue nelle quali ſi fa permiſtione di alchune choſe che
hanno humidita chome e mirra aloe incenſo & ſimili delle quali noi
hauemo facta ricordanza con eſſi meſchola alquante choſe che ſono
come colcothar fiore di rame & ſimili & noi porremo le compoſitioni
ſolemni quanto ſapartiene aqueſta parte.Figluolo di Zacca.arazi con
fectione di medicina alle piaghe facte nel orecchia & e ꝓuato .℞. ſar-
cocolla ſãgue di dragõe incẽſo ſchiuma marĩa mirra baurac ſale bolo
armeno ſcoria di ferro uerderame aloe uitriuolo añ. parti equali trita
ſoctilmẽte & della meza ꝑte ſua fa ſief & diſtilla deſſo nel orecchie cõ
acq̃ melata o uino melato o oxĩelle Et q̃llaltra meta ũta la taſta metti
nel orecchia prima lauata cõ acqua & aceto & raſciutta cõ bãbagia o
lana.Giouãni di ſerapione unguẽto egyptiaco utile alulcerationi ſorde
& putride & puzolente o nel orecchie o doue ſi ſieno nel corpo & alle
fiſtole & ulcerationi maligne che ſono in luoghi occulti & ĩtricati che
biſognano purgatione.℞.mele ſchiumato.ʒ.iiii.aceto buono.ʒ.iii.uer
derame.ʒ.i.confici con fuoco lieue tanto che ſia ſpeſſo come mele &
e abſterſiuo nobile.Pure egli Modo di confectione di ſcoria di ferro la
cui utilita e ſomma a lulcerationi nelli orecchie Togli ſcoria di ferro
et lauala con aceto forte et poi che tu lharai bene trita poi laſecca ſul-
lo mattone caldo et poi fa il ſimile ſepte uolte et poi trita tanto che ſia
come poluere ſottiliſſima et quocilo bene optimamente tanto che hab
bi ſpeſſitudine di mele et deſſo ſtilla nel orecchie o tu uelometti collo
licinio. De uermini nel orecchie. ¶ Vermini nel orecchie han-
no biſogno di medicina che gli uccida,et poi de induſtria a trarnegli
fuori accio che doppo la remanentia loro non nenghano putredini et
ulcerationi.Et il primo ſi fa con medicine che hanno proprieta a que-

ſto come ſono coſe amare acute et acetoſe et alcuna uolta ſaſſoctiglia luomo et dannoſi medicine che ſono loro ueneno con coſe dolci meſcolate acio che lapiglino piu uolentieri. Le coſe che hanno ꝓprieta di uccidere eſſi ſono laſſentio propriamente et taraſacon. et la centaurea cioe la biondella qualunque deſſi ſara cotto con uino et diſtillato la nepitella e piu forte di queſti pero che uccide iuermini et rimuoue le doglie et propriamente il ſugo ſuo et ſimilmente il ſugo de capperi et eleboro bianco. Diſtillatione facta con uino bianco e prouata et coſi laſcamonea diſſoluta nel aceto et laloe con ſugho di capperi o di nepitella uale anco il cocomero ſaluatico il ſugo colla radice ſua et ſugo delle radici ſue et delle buone meſcolanze a eſſi ſono i fieli o euforbio o oleandro che ha proprieta mirabile. Et diſſe Galieno ſe laltre coſe non ualeſſono il zolfo uiuo et la calcina uiua trita et deſſi collo mele fa trociſci et diſtilla nel orecchie collo aceto et pece liquida ſtillata nel orecchie et di quelle coſe che ultimamente gliuccidono et ſimilmente il ſugho del cocomero aſinino o di nepitella o ſcamonea o ſenape con ſugho di dente cauallino. La ſeconda choſa ſi fa con ingegno di trarli fuori et propriamente che ſi diſtilli nel orecchie dhora in hora olio tepido et poi ſtarnuti con ſtarnuto et rituri la bocca et le nari che il fiato ſi dirizi allorecchie con empito Et alcuna uolta ragioneuolmente ſi appicca la coppetta allorecchie. Ma ſe uermini ſono infracidati nel orecchie empi luna uolta dopo laltra di uino con olio tiepido meſſa la tenta dentro colla bambagia o con lana ſpurgagli et laua tanto che tucto il corropto ſeneſchiuda. Hamec medicina utile alle ferite nel orecchie et doglie in eſſe olio di peſche et olio di humiliache et di mandorle amare añ. ſugo di foglie di radice et ſugo dappio añ. parti. ii. bolli a fuoco lento tanto che ſi conſumino i ſughi et diſtilla deſſo nel orecchie la mactina et la ſera. DEL ENtrare lacqua nel orecchie.

l Acura di queſta ſi fa in uno de tre modi o ella ſene uota o ella ſene tira fuore o ella ſi riſolue Et la prima ſi fa con toſſe et ſtarnuti chiudendo la boccha et il naſo o tu metti nel orecchia acqua tanta che tu lempia et poi tarriueſcia con uelocita et chaccia tucta lacqua o tu ui metti il raggio cioe la tenta ſoctile eſſendo lorecchia roueſcia et cõmuoui il capo ſuo ſpeſſo et ſcenda ſcaglioni ſpeſſo o eſſo toſſa et ſtar

nuti peroche queste cose fanno ageuolmente uscire lacqua. La secōda cosa si fa con succiare & con medicine che tirino lacqua efficacemen te come e laspugna marina messa nel orecchia legata con filo acio ch̄ ageuolmente se ne traggha o lana ch̄ si truoua in conche marine o mi dolla di sambuco Et degli strumenti e il cannello che si mette nel orec chie & succiare con esso Et alcuna uolta si mette nel orecchie luno la to della cannella & propriamente dello strumento che tira quando su bito si lassa allui il uoto & e forte modo di tirare quando si tira lacqua fortemēte. La 3ª si fa con ingegno perlaqual cosa si risolue lacqua age- uolmēte & e che tu tolga ilcānello del aneto & ĩuolgi nella extremita sua bābagia per fino al terzo desso & laltra meta metti nel orecchia & auolgiui uno poco di cotogne che si suggelli nel buco del orecchie & poi accendi fuoco sulla extremita che e fuori. Et alcuni dicono che pri ma sia attuffata nel olio & risoluesi lacqua & distillasi nel orecchia oli o rosato tiepido luna uolta dopo laltra. ¶ DEL Puzo delle nari

p Vzo di nari se fusse per ferite nelle nari o per morici nate in es- se diremo la cura sua. Ma se fusse per humidita corropto nel cir cuitu delle nari o sospese o nelli attractorii ne cholatorii o nella parte mamillare o neuentriculi del ceruello o ne muscoli suoi: La cura e tre chose La prima e mundificare il capo piu uolte con medicine lequali tu sai & in che modo e questo fa dopo il reggimento in.vi.cose non na turali chome ancho tu sai. La seconda e intentione torno alle parti ch̄ le si nettino et purghino quello che stesse appiccato alle parti alchaia- sim cioe del naso et questo si fa con quelle cose che hanno ꝓprieta di fare questo & dessi e il uino buono odorifero del quale fa lauatiōe luna uolta dopo laltra prima semplicemēte & poi cō uino di decoctione ch̄ sono come mirra cippero rose calamo aromatico mortina legno aloe foglie et simili di per se o in sieme con poco salgemma: et similmēte ua le lapoluere della nepitella mōtana insoffiata o xilobalsamo et piu for- te dessi e lo starnuto bianco. Disse Galieno lurina degli asini e delle migliori lauande et infusioni a puzo delle nari et uagliono le immissio ni delle taste et propriamente di quelle chose delle quali si fa la insuf- flatione de quali la nominatione e ita innanzi et propriamente fac- ta chon mele o chon uino odorifero et delle mirabili chose a questo e

la tenta facta con poluere di gera pigra.ʒ.iiii.calamo aromatico mirra garofani añ.ʒ.ii.et fa le taste con uino buono.Disse Diascoride diasi fa secham in ogni modo usato e a questo medicina prouata.La terza cosa si fa con quello che fa diuersione di materia da emulsione et parti delle nari come e ꝓpriamente il cauterio facto ī zuendeg la cui forma fu decto in capitulo del catarro et nelle cure degli occhi. Fassi anco puzo nelle nari per uapori leuati dallostomaco et da altra parte et lacura sua e come ando inanzi dopo la correctione dello stomaco o daltra ꝑte. Sabor Confectione di medicina che rimuoue puzo delle nare et fa buono anelito et odore.℞.xiloaloe crudo garofani rose añ.ʒ.ii. spigho suc añ.ʒ.i.confici con uino buono antiquo et aromatiza con dauic .ii. di musco et fa pillole a modo diceci et dissolui uno dessi in olio nardino o acqua rosata et distilla nelle nare poi che tu larai lauate con uino di decoctiõe di spigo et di rose. Mahomet arazi Modo di confectione a puzo delle nare ꝓuato.℞.allume mirra nepitella galle añ.trita et soffiala nelle nare poi che lhai lauate con uino antiquo odorifero piu uolte et poi poni lucignolo in quella medesima medicina et ponuelo. Giudeo uno altro.℞.calamo aromatico .ʒ.i. mirra et galla añ.ʒ.S.muscho dauic.S.fa come prima. Pure esso confectione di decoctione con la quale si debbano lauare le nare molte uolte et lieuasi uia il puzzo delle nari.℞.spigo gruogo galle agarigo añ. parti equali quoci in uino odorifero et succia nelle nare et lauale con esso et infondi la tasta in esso et mettiuela dentro in esse.

DEL Fluxo del sangue delle nari del naso ¶ Quãdo e cretico si uuole expectare che esso uenga se gia non uenisse tanto che facesse indebolire et allora si uuole soccorrere chome diremo Et aduiene alchuna uolta il fluxo del sangue delle nari doppo la doglia di capo rimuoue la doglia picchiatiua et uuolsi lassare uenire se gia nõ fusse troppo et uuolsi soccorrere come tidiro Et alcuna uolta aduiene per roctura de arteri e di ceruello et rade uolte riceue cura pure soccorriamo come diremo Et alcuna uolta aduiene ꝑ ebollitione facta nel sangue con dispositiõe di tucto il corpo o con dispositione del fegato solo quando per troppo suo riscaldamento si fa ribollimento nel sangue Et la intentione nella cura e di due ragioni cioe uniuersale et particulare: la uniuersale si fa ī

tre modi. Il primo e cõ quello che rimuoue la mala qualita & rimuoue la acuita del sangue come sono ꝓpriamẽte icibi ebeueraggi freddi & gelati & le ĩfusiõi e bagni cõ acque fredde et sedere ĩ essi e ĩpiastri freddi molto sullo fegato & laceto e ĩ questo mirabile et ꝓpriamẽte empiastri inbagnati nello aceto infriggidato nella neue et posti sullo feghato et sullo pectignone et sulli granelli et extremita mutandogli spesso faccẽdo cautamente che non si facesse pero somma infriggidatione. Il secõdo modo e di trarre alla pte cõtraria il sangue et q̃sto si fa cõtrarre sangue soctilmẽte della parte opposita nel principio et poi da q̃llo medesimo lato e bisogno di menare lo infermo di su lostramortire et porre bichieri sullo fegato se fusse dalla nare diritta o sulla milza se fusse dalla nare manca o su ambe due et sullo pectignone se da ogni uno luogo uscisse Et uagliono anco uentose sulle gambe et sulle calcagne dalla parte dentro lequali se pur non uagliono polle sullo collo et sulle spalle et scarifica soctilmente. Anco uagliono legature et strettura che faccino doglie facte nelle extremita et nelli granelli agluomini et nelle poppe alle donne. Anco giudichiamo secondo il senno et sapientia che se la cuita et infiammatione uince nel sangue sopra lamultitudine: Il modo primo si ꝓpõga alsecõdo: ma se lamultitudine uĩce o lamultitudĩe et la cuita similmẽte uĩchino nel sãgue q̃l secõdo modo si ꝓpõga al primo secõdo sapiẽtia. Il 3° modo e di acq̃stare cura nelle uie et andamenti et q̃sto si fa con unctioni sulla fronte et tempie et delle cose che raffreddano et stitiche et se bisogna stupefactiue di quelle cose che noi diremo. La particulare intentione si fa con sollicitudine di usare le cose stillate dentro et soffiaruele dentro et metterui le taste che stringono il fluxo del sangue. Et le medicine che fanno questo quali sono conglutinatiue come la poluere del mulino et farina soctilissima et tela di ragnatelo e propriamẽte q̃lla delmulino o chĩ e uicina al fũmo et lalbume del uouo et la spugna marina colla pece liquida arsa et fũmo di pece et incenso et fũmo de incẽso et sterco dasino et carta arsa et peli di lepre et coagolo suo. et sugo de alsarat et gesso et gõma arso et dragãto arso et simili. Altre sono molto stitichĩ come sono rose et seme suo et galle et balausti e et ẽphistidos e kakure et sugo di palma et fiori et cortecce di meleg̃ne et bolo armẽo et terra sigillata et allume et cãphora ꝓpriamẽte et e

matite & gõma arostita et mirra et karabe et sangue di dragone et antimonio et sugo di foglie di salice et sugo di foglie di uiti et simili. Altri sono di fortissima infriggidatione et congelano il sangue chome e lacãphora propriamente et cortecce di mandragora et sugho suo et dente cauallino et papauero et lactuga esughi loro et oppio et simili. Altri sono che sono cauterizanti come e la calcina il uitriuolo arsenico rame arso et fiore di uerderame et simili. Ma altri sono che operano quello a proprieta come e mangiare spesso ceruelli di galline ĩ zoffiare lo sterco del asino et il sugo de albedagori cioe basilico ĩstillato et sugo di porro et sugo di porcellana et simili. Ma le conglutinatiue et sigillatiue et stitice sono migliori dessi et curano ueramente le conglutinatiue et stupefaccẽti sono sospecte pero che queste alcuna uolta sono mortifere cõgelando lo spirito et aspegnendo il caldo della uita: laltre posto che ristringono pure crescono le ferite et doppo il cadere della cruscula il fluxo aduiene maggiore che prima. Ma i uerificatori che aoperano sauiamente raunano diuerse intentioni di diuerse medicine et dessi fanno uno che ha uirtu sigillatiua et manca di sospectione di quelle cose che si temono come poi diremo. Et bisogna che le medicine chĕ bisogna di mettere nel naso si tritino sommamente come alcohol et poi che sono messe nel naso si stringa bene sopra esso tãto che si impriema et sigillino la uirtu loro sulla uena con impressione buona. Impiastro che si puo usare sulla fronte et sulle tempie et usasi sopra esse et rimuoue il fluxo del sangue. ℞. bolo armeno gesso puro sugo di barba ircina añ. parti equali trita optimamente et poi trita chon aceto forte in uaso di pietra per modo che tu ta fatichi molto nel tritarlo tanto che diuengha chome mele che habbi mezanita tra soctile et spesso et ugni sulla fronte e tempie et strigni sopra esso con palla facta di stoppa et leghatura constrignente pero che e prouato Et alchuna uolta per bisogno si agiugne oppio circa di parte. S. Infusione de acqua ueramente fredda sullo capo et strignere sulle tempie una palla bagnata nella decta acqua strigne fluxo di sangue o nello aceto infriggidato nella neue o ĩ sugo di foglie di salice et di menta et di uite similmente raffreddato nella neue et alcuna uolta si mescola cõ queste alcuna cosa stupefactiua fredda come fa di bisogno. Hamec ĩpiastro a fluxo di sãgue delle nari et e ꝓuato

e potente onde bisogna dessere cauto di cio. Recipe camphora sugo di alkascel añ. parte. i. farina dorzo parti. ii. confici cō sugo de uua lupina o con acqua rosata & ugni sulla fronte con esso & sulle tempie & poni la tasta unta in esso nelle nari. Pure egli medicina che rimuoue fluxo di sangue delle nari. ℞. papiro cioe carta bābagina arsa cortecce di houa arse kakure o uero papaueri cortecce di melegrane mescola cō essa uno poco dacqua de infusione di sale & colla tasta metti nelle nari. Pure egli unaltra medicina utile afluxo di sangue delle arterie rotte. ℞ incenso aloe añ. trita & confici con albume duouo si che si facci come mele & usa colla tasta. Medicina di nostra inuentiua subito sanāte. ℞. camphora sangue didragone añ. ʒ. i. kakure sandali rossi fregati colcotar cioe uitriuolo allume giameno incenso carta arsa añ. ʒ. ii. cōfice cō acqua di sale & fa trocisco & qñ bisogna distēpa con īchiostro da scriuere & usalo colla tasta & e buono se dio uorra. Vnaltro simile di nostra inuentiua. ℞. panno lino antiquo & attuffalo nel litio dissoluto in īchiostro di scriptori & poi la fa seccare & ardi esso & la cenere sua soffia nel orecchia & e prouato et buono se dio uorra. o tu ugni illucignolo nel panno et ardilo et usalo. Gabriello unaltro ualente similmēte. ℞. scoria di rame carta arsa cortecce di uoua arse kakure cortecce di melegrane añ. confici cō albume duouo et usa. Diascoride losterco del asino secco et fresco soffiato nelle nari anco uale et strigne et anco lodorarlo strigne il fluxo del sangue con grande uirtu Et dissono alcuni de posteriori che mescolando con esso uno poco di oppio et di camphora la sexta di parte. i. che e allora medicina excellentissima. Ysaac medicina buona. ℞. sangue di dragone ramich pepe arso añ. seme di porcellana arso fiori di melegrane añ. parte. S. trita et usa con cannello et togli desso et confici con sugo di coriandro humido et usa colla tasta. Figluolo di Zaccharia arazi Cōfectione di medicina che siuuole ugnere sul la fronte et sulle tempie et rimuoue fluxo di sangue di nari. ℞. kakure sugo di barba ircina incenso aloe galle fiori dimelegrane gūmi arso mirra bolo armeno oppio añ. fa trocisci et ugni dessi sulla fronte collo aceto et ugnesi sullo pettignōe et le reni et uagliano a chi piscia sangue et al fluxo del mestruo et clisterizasi dentro et uale allo scorticamento delle budella et al fluxo del sangue desse et uagliano a fluxo di sangue

di ferite donde si sia. Giouanni serapione medicina che rimuoue il flu
xo del sangue delle nari fortemente. ℞. uitriuolo tela di ragnatelo allu
me añ. parti equali confici con albume duouo & usa collo licinio ugni
sulla fronte & sulle tempie con bolo armeno & sugo di barba ircina fa
rina di lenti & fiore di melegrane & poca camphora & oppio con ace
to. Pure egli medicina. ℞. allume terra sigillata galle forate arse & spẽ
te nel aceto sugo di hemfistidos añ. parte. i. camphora oppio añ. il 3° di
parte. i. & desso zoffia nel naso & intigni il lucignolo nello inchiostro
nel quale sia raddoppiato il uitriuolo & poi ui metti sopra la medicina
& metti nelle nari buono se dio uorra. Item Alexandro spugna mari-
na nuoua intinga nella pece liquida arsa & usala con tasta. Giouanni
tio cõfectione di medicina che rimuoue il fluxo del naso. ℞. fiori di me
legrane sangue di dragone fũmo de incenso o sua farina uitriuolo cal
cina uiua allume giameno gesso petra di mulino añ. parti equali oppio
camphora parte. S. zoffia desso nel naso & usalo colla tasta. Habuali. ℞
sugo di barba ircina kakure añ. 3. S. cãphora due ĝnella cõfici cõ sugo
di fiori di palma & desso stilla nel naso. Pure egli. ℞. carta arsa cortec
cę de incenso poluere di mulino aloe uitriuolo ĩ altro libro colatura ōl
la meta dessi fa tenta con acqua di bassilico o cõ albume duouo & del
laltra fa poluere.

DE NOcumenti del odorato

n Ocumenti del odorato sono la diminutione desso o priuamen-
to desso o permutatione desso o mendosita pero che lodore o si
sente debolmente o non si sente punto o si sente perlo contrario che la
ragione cognosce o si sente lodore di cosa che non e presente & inter
uengono nocumenti alcuna uolta per cadute o per percosse nelle uie o
nello colatorio et auiene di questo che nocumenti uengono nel ossa &
tortuosita & dissolutione di forma & forse non si puote churare & quã
do interuiene per apostematione & ferita putrefacta o conuertita ĩ
chanchro o per charne cresciuta & putrefacta & diremo la chura sua
poi. & interuiene alcuna uolta per mala complexione in uia nasi o nel
le parti sue senza materia o con materia o con uentosita opilante alka
iasin o colatorio o due emuntorii che sono come capezoli di poppe &
qualunque di questo si sia natiuo o cronico quasi nõ ha cura. Ma se fus
se per mala qualita senza materia la cura e perlo contrario usando em

brocche nella parte dlla frōte & succiare ple nari cose odorifere & ca popurgii di quelle cose che noi diremo Et se ĩ uerita fosse calda uaglio no lauande di rose et coriandoli et succiare ple nari olio rosato et acq̃ rosata con poco aceto et simili et quando si mescola con esso che e co me camphora et acqua di decoctione di menta humida o seccha con cipperi et e di nobile fructo et similmēte la euaporatione dellaceto po che e optima. Se pure fusse di mala complexione fredda che interuie ne il piu uagliono lauande et embroccationi di quelle cose che sono co me spigo et calamo aromatico et nepitella et persa et simile Et untioni et succiare perlo naso con olio di costo et diruta et olio deneriden con q̃llo che e come castoro euforbio musco et simili. Se la mala qualita e con humore o con uentosita grossa et opilatione la intentione allora nella cura e indue modi cioe uniuersale et particulare. Et la prima si fa con uotagione di materia et iterarla se bisogna. Et la seconda si fa cō embroccationi et lauande et ĩchinare il capo sopra uapori di camomil la et di psa et di sisimbrio et di nepitella et di spigo et simili. Et poi colli gargarismi di quelli che mundificano ilcapo et gia hauemo decti dessi dopo questo con capopurgii et succiare colle nari con castoro et fieli d animali et con starnuto et nigella et cose odorifere come e il serapino propriamente castoro nigella condisi pepi et musco et simili et propria mēte mixte cō olio nardino et di camomilla et simili et cōtinuare odo re della ruta e prouata ĩq̃sto capitulo et simile e il capopurgio dssa et ca popurgio di nigella trita optimamēte che stette infusa nel aceto et me sta con olio antiquo et succi colle nari fortemente et e mirabile et il ca popurgio del hurina del cāmello et starnuto o polpa di coloquintida o di euforbio e excellentissimo et similmēte essa hurina di per se. Ma qñ icapopurgii et succiamenti inducessono ardore et arsione nelle nari al lora soccorri con olio rosato et con lauande dacqua calda et acqua di crusca et olio di zucca et simili. Mahomet arazi poluere buono alle na ri del naso turate et mancamēto del odorato. ℞. arthanita starnuto sa le armoniaco trita come poluere soctilissimo et zoffiala nelle nari poi che tu lharai euaporate con aceto caldo. Item unaltro che uale simil mente et e buono. ℞. nigella fiele di gru colloquintida eleboro bianco trita optimamente et poi uifondi su tritando hurina di cāmello arabo

& poi la fa seccare & tritala & fa sief ōssi & cō olio sambucio o sansuci
no distilla nelle nari pero che e prouato e buono. Se pure dolore adue
nisse soccorri a esso con acqua calda & olio di seme di zucche o acqua
di crusca. Pure esso unaltra somma togli nigella poi chella sara infusa
nello aceto & seccala & tritala optimam̄te & poi mescola con olio uec
chio: & e il modo di usarlo e che chi ha il male si empia la bocca dac-
qua & inchini il capo suo & poi stilla qualche goccia di quella medici-
na nelle nare & succi bene tanto che nescha assai humidita tenendo
la boccha aperta sopra iluapore del acqua calda & poi laua con acqua
calda & questo farai in tre di tre uolte. DEL aposteme nelle nari

i Ntentione nel curarle e di tre ragioni pero che daprima ha biso
gno medicina che non lassi correre lhumore ma il chacci cho-
me e propriamente lolio rosato olio di mortina con acqua rosata qua-
lunque di questi se fusse doppo questo si uuole usare olio dibactuto con
qualche muscellaggine o lacte munto. Et ultimamente ha bisogno me
dicina maturatiua chome diaquilon dissoluto nel olio o muscellaggi-
ne maturata dissoluta nel olio o muscellaggine di radice di liglio con
lacte & trita con grasso di gallina o di porcho & grasso di gallina con
olio di mandorle & cera sono utile in questa hora. Hamech medi-
cina utile alle apostemationi & botor cioe picchole bollicine sangui-
gne. ℞. farina dorzo rose añ. camphora il quarto di parte una trita et
confici con acqua rosa o sugho di melegrane acetose ugni dentro et di
fuori & e prouato. Vnaltra alla postema del sangue togli sugo di sola-
tro & sugho di granate acetose & acqua rosata añ. parti equali olio ro
sato parti. ii. dibatti con pocha camphora & ugni dentro & di fuori.
Pure egli alla postema della collera. ℞. muscellagine dipsilio o seme di
cotogne o albume di huouo conquassato con olio rosato o uiolato & ī
friggidagli & usa buono & ꝓuato. Delle ferite & ulceratiōi nelle nari

a Lquante desse sono manifeste di fuori & alquante sono dentro
occulte quelle che sono manifeste alcune sono secche come cro
ste altre sono lene & humide. Et le prime sicurano con medicine tem-
perate ī secchita come e ungēto di cerusa & di biacca ꝓpriam̄te & un
guēto trifarmaco o cō olio rosato cō mastice & poluere di rose mesco-
lato & simili. Consuetudinaria ferite che sono chome croste & bolli-

cine & asprezze rosse che uenghono nel naso di fuori sicurano in due modi cō cauterii posti tra le labbra & gēgiue allato adēti canini acioch salgano diqua alcolatorio del naso Ma q̃lle che sono occulte et dentro sono peggiori et che sono ĩ alkaisasin et q̃lle che sono nelle pti del colatorio sono ãcho piu ree et pexime q̃lle che sono allato alle capita mamillari neuētriculi Et desse quali sono fresche nelle quali non e passato molto tēpo: altre sono ãtiche et lunghe Delle fresche sono due ragioni di curarle: Il primo e mũdificarlo et fassi cō medicine lauatiue deboli expurgatiue come e acq̃ melata ꝓpriamēte et laltre ch corrono p q̃sta simile uia. Il 2° e cōsolidare et sigillare et fassi cō medicĩe ch disecchĩo ɔ̄bolm̃te cōe e ũguēto trifarmaco et ũguēto di biacca cōfortati cō poco di mirra et incēso et sangue di dragone. Ma le lũghe putride hã bisog° di tre ragioni di curatione. Il primo e mũdificare esse con q̃lle che e di mezana expurgatione come e il uino et il mele ꝓpriamēte et simili. Et alcuna uolta desidera il bisog° ap̃sso lamultitudĩe et mescolare cō q̃lle colcotar o unguēto egyptiaco et lurina de fãciulli e buono mũdificatĩo et noi hauemo decto molte cose nel capitolo ɔ̄l ulceratiõi del orecchie Il 2° e ĩcarnare leferite cō unguēto di biacca et unguēto trifarmaco cōfortati cō colcotar et simili. Il 3° e saldare leferite et cicatrizare et fassi cō medicine diseccatiue nō molto secch come e marã cioe ĩpiastro facto di cose che sono come e olibano cioe incēso sarcocolla mirra et simili: et qñ ha bisogno si mescola con esso aristologia rotonda et colcotar et simili et ꝓpriamēte qñ si teme della putrefactiõe futura. Decte sono nel capitulo de ferite nel orecchie piu cose che si possono arechare a q̃sto luogo se nõe ch leferite del orecchie hã bisogno di piu forte et acute et piu secche medicine che leferite delle nari: et a te sicōfa di discernere et misurare q̃ste cose et uale ilcauterio ĩzuēdeg. Hamec figluolo di Zacca. medicina buona utile alle ferite delle nare fresche et allantich et fecelo hyspano. ℞. cerusa olio sisamino midolla di gãba di uacca et olio di mandorle cera biancha et trementina añ. parte. i. draghanti gomma arabica añ. parte. S. fa gluten desse con pocha acqua rosata & fa unguento col laltre chose et usalo sullo male con tasta dipanno. Ma se le ferite occupassono alchaiasin et descendono perli buchi per fino al palato et alla ghola succi perle nari uno filo per fine chelluogho san

guini & poi ugni il filo collo unguento & fa questo ogni di per fino che diuenga sano & e prouato. Pure esso medicina utile alle fistole nel naso & alle ferite secche prouato. ℞. cera biancha parti. ii. midolla di gāba di uacca parti. i. olio camomillino & sisamino & nardino & di mandorle dolci añ. parti. i. fa unguento & mescola con essi muscellagine di draganto bianco & dimuscellagīe de euisco & muscellagīe di seme di cotogne & di psilio & di seme di lino añ. il sexto di parte. i. & fa unguēto con poco gruogo & usale come il primo & anco uale alle fessure de labbri. Item laltro & uale. ℞. cera rossa parte. i. olio rosato parti. vi. dissolui & mescola con essi litargiro biacca feccia de argento añ. il terzo di parte. i. fa unguento & usalo & non tocchi spesso il naso & uale se a dio piace. Sabor unaltra buona che uale a quella. ℞. litargiro olio rosato olio di mortina añ. parte. i. aceto sugo di menta añ. parte. S. confici & ugni & e buono se dio uorra: & alcuna uolta si fa senza aceto & p laceto poni sugo di menta & quando per laceto poni uino & e buono e prouato. Galieno unguento di uerderame buono mundifica le ferite putride & saldale. ℞. cera. ʒ. iiii. olio antiquo o facto de oliue non mature. ʒ. xvi. rame poluerizato soctilissimamēte. ʒ. ii. fa ūguēto & usa cō tasta & qñ sagiugᵉ & qñ si scema del uerderāe cōe richiede il bisogᵒ. Vnguēto di nostra inuentione & salda le ferite delle nare & doue che le sono nel corpo. ℞. luben & trifolion acetosi añ. ʒ. ii. mettiui su poi chē sono sopesti olio rosato & olio di mortina añ. ʒ. v. & lassalo in uaso di pietra. iii di o uero. vii. di poi bolli uno bollore & cola & con cera citrina. ℥. ii. et S. fa unguento desso colla tasta lusa & quando sagiugne a ogni. ℥. diq̄sto unguento uerderame. ʒ. ii. Figluolo di serapione medicina utile alle ferite ōl naso. ℞. cerusa litargiro piombo arso añ. parti equali lauali piu uolte poi che fieno trite & poi fa dessi unguento cō uino & olio di mortina assai tritando nel mortaio hora lolio hora il uino añ. poco ībagnādo p fino chē spessi & e ꝓuato et buono. Del polippo cioe carne cresciuta nelle nari.

d Vro & nero e nō arrēdeuole & molle et putrido cō fiato reo forse non sene guarisce quello che di lūga et pende. Et alcuna uolta che ha di fuora la radice soctile et stretta nō troppo ꝓfōdata si cura tagliādolo allato alla radice colle forbice poi che tu lhai preso con le tanaglie et poi che e tagliato cauterizalo quello che rima

ne della radice con ferro rouente o con medicina achuta & questo fa poi che tu hai purghato il corpo piu uolte & poi che hai tratto sangue & alchuna uolta bisogna di cauterizare in zuendeg et propriamente quando al naso fusse fluxo di rema chome fu decto sopra in cura delcatarro et coriza. Ma se il polippo descende perli buchi del palato al palato et alla gola iltira colle tanaglie et taglialo allato alla radice sua colle forbicine rouenti et poi il cura con medicina acuta et forte chome gia dicemo: ma sella tagliatura non fusse ageuole sechondo il modo decto allora togli due o tre peli della choda del chauallo et torci ciascuno di loro di per se et poi dessi torcendo fa chome uno filo et fa tre nodi in esso o quattro et metti perlo naso cō agho di piombo et piega a buchi del palato et tira ꝑlo palato cō ageuoleza ꝑ fino ch̄ il filo esce de buchi d̄l palato et poi togli luna et lalt^a estremita del filo tirando et ritirādo come una segha ꝑ fino che hai tucta la charne tagliata et senulla uirimane allora fa come e decto disopra et leuata tucta la carne del polippo cura collo unguento uerde et collo incarnatiuo. Spesse uolte il polippo non e molto grande et curasi dopo il taglio con medicine acute di quelle che noi diremo poi. Et se fusse chancroso la sua cura e malageuole pure alchuna uolta si cura con medicine acute et altre chome fu decto nel capitolo del ulcerationi delle nari. mundificato il luogho delle nari dal polippo cura poi con uerderame et collo unguento di biacca decto nella cura del ulcerationi. Diascoride medicina che rimuoue il polippo del naso cancroso. ℞. seme di luf di serpente cioe serpentaria et trita con sugo di melegrane trite colla corteccia sua et ugni sullo polippo et nel circuito suo et opera quello medesimo et simile il sugho delle radice sue et propriamente in zuppata la lana nel sugho di qualūque sia di loro et messa nella nare et e prouato. Galieno medicina che consuma ogni carne acresciuta nelle nari et con lenita senza doglia e sana le ulcerationi in esse et fa loperatione sua in lungho tempo onde senza restarsi si uuole usare. ℞. di tre ragioni granate cioe melegrane parti equali et tritale tucte et togli il sugo loro et quoci nella essentia di sapa soctile et poi trita la sustantia delle melegrane optimamente tanto che si facci chome pasta et fa con sugho loro forme simili a nascalibro et metti desse nel naso una doppo laltra ungnendo non dimeno

collo sugo predecto et questo fa lũgo tempo et fa loperatione debole sẽ za dolore & e prouato. Ma alcuno di quelli prouanti ui agiungono trocisci de alcatalon quantita sufficiente a uigorare loperatione loro. Figluolo di serapione confectione di medicina che consuma il polippo et ogni carne agiunta. ℞. scoria di rame aurei. iiii. arsenico rosso. ʒ. ii. trita et fa poluere et zoffia nel naso et confici con uino et usa collo licinio. Pure egli confectione di medicina o uero trocisci molto corrosiui decti trocisci alchandi la utilita de quali e uirtuosa et consuma il polippo e il cancro et tucte le addictioni delle carni in ogni luogo. ℞. calcina nõ spenta arsenico citrino añ. parti. ii. uitriuolo uerderame allume añ. parte. i. galle kakure balaustie añ. parte. S. trita nel mortaio di metallo cõ aceto forte molto spatio per fine adi. v. et poi fa desso trocisci et conseruagli ĩ uaso di uetro et in luogo freddo et secco et distẽpera. i. dessi col uino et usalo colla tasta et e prouato forte et buono. Della starnutatiõe

S Tarnutatione e in alcuni utile in alcuni nociua. utile e poi che il catarro et dopo che e digesta la soda et la frenesi et la litargia et subet & la ĩtercisiõe ðllamemoria & la epilẽsia et male della gocciola e infirmita di nerui & capogirli & fa partorire & fa gittare il panno cioe la uesta. & di quelle cose che commuouono & destono lostarnutire alquante se ne pigliano per boccha chome e la cipolla acuta & laglio & la senape & il uino forte & acuto & simili Et altre sono di fuori incitanti chome e il razo del sole il uento mordace il fummo & simili. Et dessi e appressarsi alla giuuencula & sbauigliare & desiderare di usare con donna carnalmente. & altre chose sono da odorare & entrano nelle nari chome sono le rose propriamente & odorate fanno starnutire i rischaldati & lefoglie della mortina collo aceto & il sugho delle foglie della uite in stillato & lagresta & la camphora collo onfancino & col oppio zoffiato nelle nari & il nenufare odorato & il couolo & sief memite colla camphora & uapore dello aceto & simili. Gli infriggidati starnutare fanno il mezereon lo starnuto euforbio condisi pepe oleandro fieli de animali & castoro pan porcino cocomero asinino gẽgiouo piretro persa maggiorana nigella in fusa in aceto polpa di colloquintida sale oppoponaco serapino aloe fuffeis gallia senape ruta saluatica et simili. cõposte cõuenieti lostarnutire molte ne sono decte necapituli p̃

cedēti. Nociui sono istarnutatorii nel principio del catarro difficile & delle infirmitadi del pecto catarrali & del polmone & delle fauci & ōl le coste et digestione a doglia di capo per repletione et ancho di tuc te le īfirmitadi delle q̄li hauemo facta mētione et īanzi alla mūdifica tione comune del corpo. Lostarnutire facto p se medesimo īteruiene alcuna uolta per forteza di ceruello uigori a cacciare supflua et e buo no segno nelle infirmita del ceruello pero che si piglia disperatione di chi non puo starnutire in esse medecine facte:et alcuna uolta auiene p īfirmita del ceruello che riceue ageuolmēte le impssioni del freddo et del caldo et le impressioni uenenti per uento da mezo di et da tramon tana onde segue cōstrictiōe et expressione pla impssione del freddo et del uento da tramontana et la materia constrecta si caccia o si dissol ue pla impressione del caldo et di uento da mezo di et la materia dis soluta. Lo starnutire rimuouono le passioni del anima come la legreza lira epensieri gliaffanni et stropicciare lorecchie et lestremita et torce re il naso et stropicciare le gengiue et ilpalato et la lingua et gliocchi:et se īteruiene p incitatione facta da caldo o da uento meridionale rimu ouono la sua forteza olio rosato olio di salice et simili:odorate et messi nel orecchie et sullo capo et bere lacqua fredda et succialla colle nari et lauarsi il uolto con essa. Se interuiene per commotione da freddo et uento settentrionale uaglıono gli olii caldi messi nelle orecchie senza mordicatiōe in ābe due orecchie et sullo capo et āco nelle nari et bere cose calde et bagni caldi et odorare la camomilla et pomi odoriferi et lagallia et laspiga et lamirra et lābra et xiloaloe cioe leg°aloe. Et uaglio no āco gliodori dellerbe che nascono ī mare et spugne et conche ma rine et lane et lippe che sono in essi. DE FEssure Delle Labbra

f Essure di labbra alcuna uolta auiene nel labbro di sopra et cō cō pagnia delle nari et auiene dopo lo catarro uso di correre alle p ti delle labbra con segni di rossezza alcuna uolta:et quando cō croste et fessure et aspreza. Et la cura e tre cose La prima e mundificare glumo ri superflui. La 2ª e pmutare lamateria colla flobotomia se il peccato e nel sangue o colle coppette nella cottola et nel collo scarificando et cō cauterio inzuendeq se e bisogno. Et alcuna uolta si fanno icauterii dec ti nel capitolo delle ferite delle nari et sono di mirabile fructo. Laterza

e equatione del luogo et correctione de nocumenti che uengono in es
si luoghi et questo e decto nel capitolo del ulcerationi delle nari. Et al-
cuna uolta si fa nellabbro di sopra o di sotto senza comunita del laltre
parti et propriamente per constrictione interueniente al musculo trans
uersale dello labbro. onde interuiene che fende esso labbro profonda-
mente et questo auiene il piu per uento settẽtrionale et la cura sua e cõ
unguento di biacca o olio rosato et cerusa et laltre cose delle quali noi
ricorderemo poi. Et sono di huomini che taglono esso musculo secon-
do il transuerso suo profondati colla sagittella tãto che il taglono tuc-
to et poi pongono poluere di cennamomo et galle tanto che si sana. Et
sono di quelli che cauterizano perlo trãsuerso suo con denario doro so
ctile et poi si cura con biacca et laltre cose. Democrito medicina pro-
uata alle fessure delle labbra. ℞. crusca et peli di coda di cauallo ugual
mente et ardi sopra piastra di ferro et mescola la loro cenere con mele
et ugni la mactina et lasera cõ esso illuogo p fino ch guarisce. Vnguẽto
ch salda le fessure delle labbra et e prouato. ℞. trementina mele masti
ce grasso di lana sucida añ. parti equali fa cerotto et usa. Vnaltro dino
stro trouato. ℞. galle biacca añ. parte. i. amido draganti añ. parte. S. cõ
fici con sugna di gallina quanto basta et usa. Vnaltro che uale adarde
re et combustione et alle ferite delle labbra et e iuuatiuo prouato. ℞. li-
targiro cerusa fregatura di piombo et olio di iusquiamo bianco et cera
añ. parti equali olio rosato quanto basta et e ꝓuato. Diascoride a fessu
ra di labbra. ℞. galle et polueriza soctilissimamente et mescola cõ me-
le et usa o noi il mescoliamo con trementina et grasso di gallina o da-
nitra o tu togli galle et polueriza optimamente et mescola con tremen
tina et mastice et isopo et mele et e prouato e buono. Figluolo di Zac
charia medicina utile et buona alle fessure delle labbra et della faccia
et delle mani. ℞. cera citrina sucido di lana grasso danitra añ. parte. i.
olio rosato parti. ii. amido draganto muscellagine diseme di melecoto
gne añ. parte. S. fa dessi marã cioe impiastro del quale prima fregato il
luogo entri nel bagno et uscendo unga illuogho con maram et di dra-
ganto trito come alcohol uipoluerizi su et q̃sto facci tanto chesia sano.

DELLA Cura delli denti.

i Ntentione nella chura de denti e di due ragioni uniuersale

& particulare & la intentione uniuersale e tre chose. La prima e uotagione della materia. La seconda e riuolgerla altroue. La terza e uietare il fluxo & la prima cosa si compie per uotare sangue & purgare il uētre & queste chose ti significhera interuenire perla comunita delle parti del ceruello & del capo: ma se il dolore fusse p apostema che fusse nelle gengiue la cui materia e sangue acuto uale il trarre sangue della uena che rispōde alcapo & scarifare & tagliare le uene che sono nelle labbra & sotto la lingua & questo si facci a poco a poco & uaghono anco le mignatte poste nelle radici de denti & le uentosationi sullo mento con taglio. Et se senza apostema fusse nō dimeno pure diquella medesima materia deasi usare il trarre sangue & laltre cose decte. Et se con questo il sangue fusse acuto collerico il trarre sangue & purgare il corpo sono necessarie. Et se fusse per humori freddi purgha con pillole cotie & gera colloquintides & simili. La sechonda chosa fanno il trarre sangue & porre coppette chome gia fu decto & fregare le extremita et leghare stretto et strignere si che facci doglia et cauterizare inzuendeg et simili. Et disse Galieno se tu triti laglio et pongasi nellepalme delle mani in quella che risponde allato del dente sana della doglia et e prouato. La terza chosa compiono le aministrationi delle medicine che non lassano la materia uenire a denti chome sono le pillole alcober le quali fece Alexandro lequali noi scriuemo in capitulo del catarro et di coriza et molte di quelle chose a questa intentione iui scriuemo. La particulare intentione si diuide in cura falsa et cura uera. et la cura uera ha tre uie La prima e che nel principio del dolore si usino le medicine che confortino i denti et caccino el reumatizare della materia et sieno nella materia calda tenere in bocca acqua fredda con aceto o con acqua rosata o hora luno hora laltro o qualche sugo freddo e coctione di rose et mortina con pocha camphora: et di questa intentione e āco lolio rosato et olio di salice et olio duliue nō mature et olio di mortina confortata alcuna uolta con aceto et camphora: ma quando comincia passare il principio si uuole usare lolio rosato con cocitura di uino et mastice o con decoctione duue passe o di fieno greco in uino. Vltimamente si uuole uenire a resolutiue et maturatiue di quelle cose che noi diremo. Nella materia fredda usa nel principio chome e olio

rosato con mastice o olio rosato con suc o ramich cioe una compositio ne chosi chiamata et simili:et doppo questo olio rosato quello che e co me ysopo et timo o sugho di porri doppo la ebullitione loro et simili:ul timamente quelle chose che sono chome la radice della colloquintida con aceto o stafisagria o piretro o altri consimili. Cura mēdosa e quel la che lusinghando rimuoue la fortissima doglia et questo stupefaccen do:et di questa intentione e il iusquiamo:et propriamente la suffumiga tione facta desso et e prouata del oppio et olio rosato ugni sulli denti & rimuoue la doglia grande desso il piretto et la camphora posti sopra es so dente rimuoue il suo dolore grande et de prouati aesso e.℞.iusquia mo biancho oppio storace ghalbano añ.3.i.pepe asafetida añ.3.S.me scholа con rob cioe sapa et ugni sullo dente dogliosо. Laltro.Recipe castoro oppio añ.parti equali distilla dessi granella due o.i. con olio ro sato nel orecchie dallato del dente doglioso et dessi e la sagena cioe u na medicina a oppiata et trocisco stelle et il filonio sono di mirabile u tilita et propriamente mescholato seco uno pocho dioppio:uale a laua re la boccha con decoctione di iusquiamo o delle radici sue chon olio rosato et aceto:laceto di decoctione di spoglia di serpente e mirabile a quello la proprieta che e in esso.la uernice collo aceto e accio mirabile perche non lassa scendere rema et rimuoue dolore di denti et di gen giue et strigne le gengiue:acqua rosata confortata con pocha campho ra uale a dolore di denti et lauare la boccha con essa. Vale ancho lolio rosato con mastice et senza mastice. Decoctione di galle con a ceto uale Solatro con aceto e medicina prouata. Mahomet arazicō fectione di trocisci che rimuouono dolore di denti caldo et doglia da posteme nelle gengiue.℞.coriandri seme di porcellana sumach et len ti schortichate sandali citrini rose piretro camphora añ. parti equali fa trocisco con sugho di solatro et ugni il dente doloroso con uno dessi dissoluto in acqua rosa precedenti pero il trarre sangue et la purgha tione e chome e decto uentosatione.Figluolo di Zaccharia medicina utile a dolore di denti et corrosione di loro.Recipe carmezit dragme due et mezzo cortecce di radici di chapperi dragme due bolli con a ceto et tiello tiepido in boccha nella parte dolente et e prouato.
Pure egli unaltra utile a doglie et commotione di denti.℞. galle cor

tecce di melegrane cortecce dighiãdi añ.bolli con aceto la meta deſ-
ſi & uſala lauando la boccha & dellaltra meta fa poluere et doppo il la
uare la boccha uſa la poluere ſulli denti. Vaglıono lauationi di boc-
cha ritenute aſſai in boccha facte di queſte choſe cortecce di radice
di capperi et aceto poi che della decoctione loro ſi fa collutione in par
te leſa et deſſi e la teda graſſa cioe legno di pino graſſo et la corteccia
ſua et la ſua polpa et ꝓpriamente laceto della decoctione loro et lace-
to bollito nel guſcio della colloquintida aſſai et e di grande fructo.et il
condiſi cioe herba ſimile alla ſpadatella bollito nel uino e optimo.De-
coctiõe di nepitella cõ aceto o cõ uino e di grande utilita et ſimile e la-
radice della rauanella et lefoglie del mezereõ el piretro el ʒ radice di
cocomero aſinino o el ſugo ſuo et la ruta ſaluatica collo aceto e ilpire-
tro collo aceto ſono ꝓuati et i gãboni del aglio cõ piretro et aceto.et qñ
do ha biſogno la diſpoſitione decta di uſarlo nel gran dolore le choſe
maturatiue et collutioni alleuare la doglia chome e propriamente olio
chaldo nel quale ſia cotta la radice del maluauiſchio et camomilla et
melliloto et fienogreco di per ſe o in ſieme pero che ſono buoni alleua
re doglia. Queſte ſono le principali choſe che poſte ſulli denti rimuo
uono il dolore & alchitran poſta ſullo dente et pepe rimuouono do-
glia che congela i denti euforbio con mele o pepe et aſafetida o ſena-
pe o ſerapino.Et delle prouate e lanima de noccioli delle perſiche par-
te mezza confici con alchitran o piretro pepe gengiouo ſtafiſagria añ
dragme una baurach armeno dragma una et mezzo frega con eſſi le
gengiue ſono de utilita ſomma et ſimilemente la nigella con olio anti
quo et oppoponaco con piretro la ſchoglia del ſerpente arſa et meſcho
lata con olio ſpeſſa chome mele unto ſullo dente e mirabile in rimuo-
uere dolore. Et poluere facto de origamo et nitro et ſparſo ſullo den-
te et ſulla gẽgiua ſubito rimuoue ladoglia. Le coſe ꝑle q̃li ſi rimuoue la
doglia del dẽte affumigãdogli ſono il ſeme de porri cõ alkitrã. poi che
deſſo ſi riceue il fũmo ꝑ iltragectorio ſullo dẽte doglioſo po che rimuo
ue il dolore deſſo et uccide il uerme et coſi del ſeme della cipolla cõ al
kitrã et ſimile cõ ſeme di iuſqamo et ſeme di porri et alkitrã ꝑti equali
facte deſſe forme come nocciuole et facto fũmo de una deſſe ꝑlo traie
ctorio.Le coſe ꝑ lequali ſi fa euaporatione di fuori adolore di denti co

me malua aneto maluauiſchio et lherba del uetro camomilla mellilo-
to fiengreco ſeme di lino ſeme di cauli & foglie ſue ſeme di porri ghia
giuolo barbe di liglio yſopo et ſimili;et q̃n ſi fa ĩpiaſtri di cipolla arroſti
ta et olio di camomilla o daneto.et quando ſi fanno unctioni di fuori
con olio di camomilla o daneto o di ruta o di mandorle amare o olio
di liglio o olio di ben o olio di perſicha o yſopo cerotto et ſimili;et quã-
do de altri unguenti et quando ſi fa euaporationi di coſe ſecche come
e con miglio et panico et ſimili.Le coſe perle quali ſi fanno gittamenti
nelle orecchie et rimuouono il dolore de denti ſono queſte. ſugo de af
fodilli tiepido meſſo nel orecchie dalla parte doglioſa et ſimile lolio di
mandorle dolci et amare et olio di perſiche et olio ſambucino qualun
que di queſti ſi ſia cotto nella cipolla per ſe e poi che ſara rotto in eſſi
punto di caſtoro o euforbio et quando oppio nel biſogno. Et deſſi e il
ſugho di cocomero aſinino o ſugho di radici di capperi poi che ſi quo-
ce con qualche olio de decti o ſe diſtillano di per ſe.Il ſugho de alzahã
na e mirabile. Giouanni ſerapione Confectione di medicina utile a
doglia di denti et chiamaſi ſuriſcon.℞.pepe.ʒ.x.ſtafiſagria piretro añ.
ʒ.iiii.baurach armeno dragme.vi.trita et fa trociſci con ſugho di radi
ci di capperi o acqua di decoctione ſua ugni uno ſullo dente et gengi-
ua. Alexandro modo di decoctione de aglio che ſubito rimuoue il
dolore de denti.Recipe ſpicchi de agli cinque olibano.ʒ.i.et.S. mirra
dragma una quoci per fino al mezzo ſempre meſtando con ſpatula di
legno di pino graſſo et deſſo tiepido laua la boccha et tiello lungho tẽ
po chaldo in boccha et fa queſto piu uolte. Pure eſſo Confectione di
trociſci che ſubito rimuoue ildolore de denti quando duno di loro ſiſa
frichatione ſullo dente et gengiue & e prouato buono. Recipe allume
dragme quattro pepe dragme tre piretro dragme due dente cauallino
dragme quattro fa trociſco con aceto et uſa.Mahomet arazi confectio
ne di tiriaca mirabile a dolore di denti.℞.pepe caſtoro et mirra aſafe-
tida parti equali confici con mele q̃to baſta. Pure eſſo confectione de
altra medicina che uale ſimile a quella et e prouata e buona . Recipe
caſtoro aſafetida ſtorace et mirra ariſtologia oppio pepe gengiouo giu
ſquiamo añ.parti equali confici con mele alchitran et ugni ſullo den-
te doglioſo et acoſtalo a eſſo. Pure egli fa formelle di

storace & seme di iusqamo pti equali & suffumiga cō una desse p tra-
gectorio. Habuali cōfectiōe di medicina ꝓuata a dolore di dēti mala-
geuole & corrosiuo dessi. ℞. castoro oppio mirra & pepe & galbano añ
confici con sapa & fa trocisci dessi & ugni dessi sulli denti. Pure egli
operatione di decoctione dolio utile a dolore di denti pulsatiuo. ℞. pol
pa di colloquintida aloe añ. pti equali olio & aceto añ. pti. vi. bolli tāto
che sicōsumi laceto & distilla desso nel orecchie luna uolta dopo lalta

DE DENTI ¶ Alchuna uolta perlo grande nocumento che uiene
tra denti non uagliono le medicine & non scema la doglia onde per-
che non offendano glialtri noi consigliamo che si sbarbino prestamē-
te con buono reggimento che non lassi apostemare purghando prima
piu uolte che si traggha quando e chosi grande dolore accio che non
sia cagione di exfinimento e di morte & sia chagione de destractione
& commuouere la rema troppo forte & sospectosa o fusse chagione di
generare apostema timoroso ma debbesi aspectare tanto che il dolore
si rimuoua & maturisi et poi si uuole trarre collo ferro poi che lharai
schalzato bene profondamente et poi che lharai tracto tengha in
boccha laceto freddo et propriamente di decoctione in esso di ghalle
et fiori di melegrane Et se rimane il dolore tengha in boccha olio ro-
sato con decoctione di mastice et simili a essi. Il reggimento del trar
re de denti con medicina e in questo modo fa che tu lo schalzi bene
prima chome e decto et poi poni nella barba del dente medicina et
questo con righuardo che non nocessi aghaltri denti et distinguasi tra
denti et denti con cera o con altro che sia chome essa et obserua que-
sto tanto che si traggha ageuolmente. Et sono di quegli che chaute-
rizzano i denti con ferro rouente messo perlo cannello diferro freddo
per fino al dente et di questo ne segue che la doglia sene parte et dop
po spatio di tempo il dente se ne cade in pezzi et quando si chauteriz-
za con nocciolo di noce acceso et quando con granella dolibano acce
so et simili. Figluolo di Zaccharia arazi cōfectione di medicina ageuol
mēte sbarbante il dente. ℞. piretro radice di colloquintida et sue cor-
tecce Cortecce di radice dimoro seme de almezereon et foglie sue hu
ruc arsenico giallo et lacte de alscebram o pezi dessa trita colaceto. iii.
di molto bene et poi negitta sopra bdelio et halasce añ. pte. i. si chē pria

dissolui nel aceto forte et fa trocisci desso et dessi ugni nella radice del dente dhora in hora p alqti di et fa ageuole iltrarlo. Et poi pure egli u-naltra medicina che senempie il dente corroso et spezalo. ℞. seme de almezereon et lacte de alscebram et confici con pece liquida et empi-ne ildente corroso. Vnaltro. ℞. baurac cortecce di moro añ. parte. i. ar senico citrino añ. parti. ii. confici con mele et pollo sullo dente nel cir-cuito suo et subito il dibarba. Il grasso della ranocchia uerde che habi ta su gli arbori rompe i denti unto con esso: et cosi se tu gli ugni con lac te de alscebram o di titimallo et simile e illacte del celso con arsenico giallo.

DELLE Cose che constringono i denti

[S]E hara cagione corrosione facta nella radice del dente o nelle gengiue noi diremo la cura dessa. Se fusse per lubricita de hu-midita discésa o in zuppata nel neruo che legha il dente et sia con co munita di ceruello la chura e tre chose. La prima e di uotare la ma-teria et se bisogna piu uolte. La sechonda che si disecchi lhumidita che mollificha la colligantia de denti con quello che e come mirra et aceto di decoctione di stafisagria o di starnuto o di piretro o di collo-quintida o aceto squillitico o simili che faccino transcorrere humidita flegmatica et che la consumino et spurghino. Laterza cosa compiono le medicine che leghino i legamenti de denti et le gengiue et che spur ghino le humidita come e propriaméte masticare la decoctione desso con rose et balaustie et simili et quando interuiene per percosse sopra essi et curási con cose che constringono stitiche delle cose decte et ch si dirâno. Sabor côfectiôe dimedicina côfermâte et côfortâte idêti e ch strigne lagengiua lassa. ℞. stipiti di capeluenero arso. ʒ. iii. allume arme no rose piretro spigo añ. ʒ. ii. noci di cipresso arso. ʒ. ii. et. S. corno cerui no arso centaurea añ. ʒ. vii. carmezit. ʒ. iii. cippero. ʒ. ii. salgemma arro-stito. ʒ. ii. fa dessi poluere et assettala nella radice del dente & e proua-ta et buona. Giouanni serapione confectione di medicina che stri-gne i denti et rimuoue putrefactione di gengiua. Recipe allume balau stie cipperi rose sumach spigho salgemma corno ceruino arso carme-zit añ. parti equali mastice parti due polueriza et usala. Alexandro decoctione che uale similemente. Recipe galle parti. ii. mirra parti. i. cortecce dimelegrane et yreos añ. pte. S. quoci collo aceto et laua desso

la bocca & frega la gengiua narisoga. Figluolo di Zacca. medicina ch costrigne le gengiue & i denti cõmossi. ℞. galle balaustie rose & cippe ri sumac añ. allume parte mezza ugni sulla barba del dente & iui la picca & sulla gégiua. Pure egli unaltra. ℞. carmezit rose spodio fiori di melegrane allume añ. fa come il primo. Pure egli cosa che nõ lassa ca dere i denti commossi suc. allume balaustie galle kabait hemfistidos trita & fa dessi détifricio. Pure egli. ℞. mirabolái citrini emblici allume añ. fa poluere & usa con aceto & e buono. Hamec medicina utile a cõ mossi denti & alle gengiue corrose. ℞. galle cappelli di ghiandi allume giameno & cortecce di melegrane añ. trita & metti desso nella radice del dente & gengiue dentro & difuora & fa lamactina & lasera & e ꝓ uato e buono. Pure egli unaltro. ℞. galle & aceto forte añ. & fa bollire tanto che si cõsumi laceto & rasciuga tucto laceto in essi & poi lo fa se chare a lombra & trita optimamente & frega le gengiue & le radice ꝺ denti Et sono di quelli che mescolano con essi allume & mirra añ. pte S. Pure egli medicina utile alla cõmotione de denti. ℞. galle cortecce di melegrane & ghiandi añ. trita et usa nella radice de denti. Pure e gli unaltra medicina utile a doglia di denti et conferma essi et confor ra le gengiue. ℞. pepe bianco rose balaustie coppule di ghiandi añ. cõ fici con pece liquida et usa et quando ladoglia e grande et il dente e fo rato poni di questa medicina et subito uale: et se iui sono uermini uale subito et uccidegli et cacciagli et e cosa prouata. Habuali medicina u tile alla commotione de denti et corrosione delle gengiue. Recipe ui triuolo allume añ. rauna con alkitran mestando per fine che diuiene chome mele et con esso ugni i denti et tieni la boccha aperta per fino che chorre humorosita et poi laua con aceto di decoctione di allume fructo di tamarischo galle et rose secche et choppule di ghiandi bo lo armeno ossa di mirabolani citrini arrostiti sumach chortecce di me legrane añ. parti equali trita et ugni su gli denti. DELLA COR rosione et perforatione de denti ¶ La cura e tre chose La prima e uo tare le humidita putride et corrotte con quelle cose che tu sai. La 2ª ri soluere dessi denti con quello che e come aceto di decoctione di nigel la o nigella trita con alkitran et unta sul dente o con luntione facta cõ aceto di decoctione di capperi o di gengiouo et simili. La 3ª e uietare il

corrodimento con quello che e come galle & cipperi qn̄ si empie dessi ildente corroso o uero si ugne con essi & nella galla solo glie il nō lassa re ĩfracidare. & dessi e lamastice e ilcipero & lauarsi labocca collo ace to e cosa excellēte La cāphora e aquesta medicina sōma & il isquiamo con storace mesti insieme hāno ꝓprieta mirabile qn̄ si suffumiga ꝑ tra gectorio sopra ildente corroso & dessi e la medicina de Alexandro. ℞. oppio mirra storace an̄.ʒ.ii. pepe biāco gruogo galbano an̄.ʒ.i. cōfici tri tando cō sapa & desso lassa nel buco del dente & su uelo aconcia.

DE DENti alleghati ¶ Vale alloro lamastice & laporcellana & il se me suo & fregare identi con noccioli di noci & di mandorle & auella ne & strignere i denti con pane caldo et cacio arso & tuorla duouo cal do & fregare identi cō squilla o sale o cordumeni o bacche dalloro & asafetida.

DElli uermini de denti ¶ Iuermini de denti uccide il se me del iusquiamo bianco & seme di porri & cipolla & ꝓpriamente fac te forme dessi con alkitrā & auellane & simili & facta suffumigatione di una desse per tragectorio. Et alcuna uolta si fanno queste forme con grasso delle reni di capre & seme di iusquiamo & di porri & di cipolle & qn̄ si laua labocca collo aceto di decoctiōe loro & poi si fa il fumigio

DELLA Corruptione de denti. ¶ Vaghono le medicine expurgati ue & mundificatiue nelle quali e uirtu di radere & tagliare la ruggine dopo la fregatiōe come e ꝓpriamēte laschiuma marina & ilsale & salgē ma & alchali & massacuīe & simili. Ma bisogna che si astenghino dal mele & dalle cose grasse & da superfluo cibo & da sonno dopo il man giare di poco & senza dubbio usare il mele permuta il colore de dēti et altre cose dolci & carne grassa et anco lepoltighe del grano cotte & ifū ghi & sisamo et simili. Et delle cose che piu corrompono idēti et ꝑmu tano piu illoro colore e iluomito. onde lauagli poi cō acqua rosata et a ceto. Gabriello dentifricio che spurga et mundifica i denti di pepe biā co fa trocisci cō uino biāco ātico e mele e secca nel forno poco caldo & poi. ℞. desso.ʒ.v. salgēma.ʒ.i. et.S. spuma marina.ʒ.i. et.S. carmezit.ʒ.ii et.S. legno aloe.ʒ.i. fa dessi dentifricio et e buono. Pure egli unaltro si mile aldecto. ℞. sal masse et fa trocisco con mele et inuolgi infoglie difi co o ĩ carta et ardilo sullo mattone caldo et. ℞. dessi.ʒ.ii. carmezit ꝑte. i. usa ꝑchi e buono. Inain dentifricio buono che mūdifica i denti. ℞. tri

tatura di uasa de seni salgēma arso cippo biāco arostito añ.ʒ.ii. spuma
marina carboni radice di cāna añ.ʒ.i.fa dētifricio cō essi.Hali dentifri
cio che uale come glialtri.℞.massacuīe & tritatura di uasa de seni aro
stito orzo arso & sale arso nasturtio arostito aristologlia rotōda arosti-
ta añ.polueriza e usa.Figluolo di Zacca.dētifricio mūdificāte et remo
uente la ruggine.℞.salgēma & seme di dēte cauallino pezi di uasi uer-
di schiuma marina galle añ.trita & fa dentifricio cō essi & nō māgi di
superchio.Figluolo di Zezar dentifricio mūdificante & expurgāte idē
ti & che gli cōforta.℞.orzo abrōzato capi di occhi di uiti arsi schea sal
gēma spuma maris añ.ℨ.i.cubebe adhib añ.ʒ.v.allume giameno aro-
stito garofani añ.ʒ.ii.sumac.ʒ.iiii.trita & usa una uolta dopo laltra.Isa
ac heben amaran dētifricio che ī biāca identi & che gli cōforta.℞.zol
fo buono arso spuma marina añ.ʒ.v.salgēma trita et usa et e buono.
DELla generatione de denti. ¶ Alcuna uolta si indugia assai il met
tere de denti et non dimeno i segni del mettegli si multiplicano et cre
scono cōtinuamēte et di questo segue che ifanciullini nō fāno altro ch̄
piagnere perli accidenti che multiplicano ꝑlo nascere de dēti et allora
si uuole soccorrere cō q̄lle cose che affrettano et fanno ageuolmēte na
scere idēti:et q̄ste cose sono fregare le gēgiue et ch̄ spesso spesso esso le
strīga sulla carne ḡssa et callosa et sulla carne de piedi demōtoni et sul
le bucce del ossa de capretti et agnelli acio che intormētisca ilsentm̄to
dessi et che assottigli lagengiua cosi sassottiglia la carne et uale ancho
fregare legengiue collo dito et che stringa sopra esso cō grasso digallīa
o di anitra o doca et mordere sopra la carne loro grassa et spesso frega
re collo ḡsso loro e col mele o cō pine enuclate cioe mōde e poco mele
o sēza mele et cō mādorle meste cō poco hueg cioe acoro et ilceruello
ōlla lepre e ī q̄sto mirabile et ꝓpriamēte stropicciato assai sulle gēgiue.
Vagliono anco le imbroccatiōi sullo capo et sullo collo et sulle mascel
le cō decoctione di malua et di melliloto et di camomilla et daneto et
simili facta infusione sopra essa cō lana sucida et poi ugni cō butiro di
uacca et midollo di gāba sua o cō medicina buona et ꝓuata di Galiēo
decta.Ysopi cerotto ch̄ e nel nostro ātidotario.Vnaltra mirabile.℞.ce
ra citrina.ℨ.i.olio di camomilla.ℨ.iiii.isopo humida.ℨ.iii.grasso di gal
lina et danitra et midolla di gamba di uacca añ.auri.iiii.et q̄n idēti co

minciano apparire usa la ībroccatiōe ꝑdecta ināzi a q̄ste cose sēpre me ctēdo il reggimēto temperato. DEL aposteme nelle gengiue

d Ecto fu desse nel capitolo del dolore de dēti & iui cerca pessa o altroue. DELLE ferite & ulcerationi & corrosiōi nelle gēgiue

d Esse sono alcune piene di puza nelle quali non e molta profon-dita & desse sono ferite putride molto putrefacte chancrose & corrosiue. Et le prime si curano in due modi luno sie mundificare cō uino propriamente o aceto di decoctione di foglie di salice & di rose& oliue saluatiche & lenti & sumac & cortecce di radice di melegrane saluatiche & aristologia rotonda & carmezit & simili Et il diamoron e mundificatiuo buono & propriamente collo gruogo & se tu uedessi ī esse abondare sangue dopo il trarre sangue della uena che risponde al capo del braccio poi scarpella legengiue & trai molto sangue & poi le laua colle cose decte. Il secondo si fa con medicine che stringono le gē giue & che saldano le ferite & sono chome e lallume stropicciato sulle gengiue & le lauationi facte collo aceto della decoctione sua pero che sono proprii & chome e carmezit & balaustie rose & cortecce di mele grane & allume quoci collo aceto & desso laua le gengiue & poi impo ni chome rose & coppuli di ghiandi & cortecce dincenso cipperi fari-na de orobi sangue di dragone añ. fa poluere dessi soctile & usa & noi hauemo decto piu di queste chose nel capitolo de commotione deden ti. Le secōō sono secōdo luno ō due modi q̄li sono fistolose quali cācro se & corrosiue & in queste la intentione della cura quale e uniuersale quale e particulare. Et la prima si fa con euacuatione laquale e per flo-botomia & purgare il uentre come richiede il bisogno. La seconda si fa con tre maniere di curare Et ilprimo e mundificare & abstergere la puza & le parti corropte in esse & se sia ulcerationi di fistola & sia solo nella carne pur bisogna di uedere il corroso se iluoto suo trapassa et po i metti la medina acuta come e propriamente il calcalon per fino al fō do suo che consumi la carne filtrosa & putrida & doppo questo si uuo-le usare il mundificatiuo di molta abstersione chome e laceto squilliti-co et simili tanto che la carne apparischa pura Et se fusse di bisogno la medicina acuta mettila nella fistola olio di uoua con pocho trocischo alcalcalon mettēdo luna uolta dopo laltra tanto che si consumi il cap

Capi. Modo di gon.

tiuo & noi hauemo decto itrocisci de alcalcalō in capitulo de polippo. Et alcuna uolta de decti trocisci facemo taste ponendo per fine nelpro fondo della fistola per fine che si consumi la sua carne putrida. Ma se perle forti medicine la doglia crescesse troppo et larsione tenga allora in bocca olio rosato per se o dibactuto con albume duouo o con lacte e cosi si rimette la doglia et simile alla puntura Et se la fistola trapassa al la radice del dente si che proceda dalla radice del dente curala simile mente con medicina acuta et laltri abstergenti come dicemo: et se nō ualessino cauteriza per fino alla radice del dente con sale facto de cu/pro usando prima quelli mundificatiui et abstersiui come noi dicemo. Et se pur non ualesse rimuoui il dente et se desso nulla nerimanesse cō lieue medicina si rimuoue et gittasi. Ma se la corruptione fusse nel osso della mascella allora si uuole dilargare la ferita per fine allosso corrop to et poi colli strumenti da radere lieua tucto quello che e corropto per fine che il puro ne uiene e buono. Le ferite cancrose et che rodono continuamente si uogliono curare con porui le medicine achute luna uolta doppo laltra per fine alla corruptione della carne cancrosa et chī sia leuata uia la corropta con ponere poi chome elaceto squillitico et si mili una uolta et poi con olio rosato et simili se la doglia et la puntura crescesse per medicina acuta postaui. Ma se la carne cancrosa sia mol/ta et dura et malageuole a consumare con medicina acuta allora cau/teriza di cauterio doro luna uolta doppo laltra tanto che si truoui il ui uo et poi tenga il butiro con olio rosato o olio rosato solo et se doppo q̄l lo niente d̄l cancroso rimanesse curisi alcalcalon. Il secondo modo del curare si compie con medicina incarnatiua come propriamente cor/tecce dincenso cotte con uino o aceto o oximelle squillitico et facta la uanda con essi in boccha et poi laltra medicina di cortecce o diamo/ron et poi laltro con unguento egyptiaco et aceto squillitico et poi u/gni sopra le gengiue che e chome cortecce dincenso sangue di drago ne sarcocolla mirra aloe et simili dando a essi uicenda. Il terzo mo/do di curare e consolidatione et perforatione con medicine indurati/ue et raunatiue della carne delle gengiue et noi piu di queste chose po cho inanzi scriuemo nel capitolo della commotione de denti et simil/mente ancho scriuerremo se dio uorra.

Diascoride aceto di decoctione di colloquintida o de pezzi di titimal-
lo & propriamente col lunctione facta desso uale a putrefactione &
corruptione di gengiue & ulcerationi & similemente laceto di decoc
tione de satureg. & oliue saluatiche & similemente laceto di decoctio-
ne de pesci in salati lossa de pesci in salati et propriamente cathata ar-
di & con doppia cenere loro di rose secche o capi desse si poluerizza
& ugne sulle gengiue prima lauate & fregate con aceto squillitico cō
sumano le putredini delle gengiue. Israelita Confectione di medicina
efficace a corrosione & putrefactione delle gengiue pero che le mun-
difica & spurghale & saldale buono idio uolendo. ℞. allume giameno
abronzato & spento nellaceto & auripigmento & gromma di uino le-
gati in panno di lino infusi nellato añ. parti. ii. et. S. ossa di granchi a-
rostiti rose secche con loro piedi pepe nero arrostito añ. parti. ii. fa pol-
uere soctile & usala poi che ti se lauato con qualche liquori de decti.
Giouannitio medicina che incarna le gengiue & confermale & salda
le & i denti conferma & fa buono odore della boccha. Recipe spodio
biancho rose keisin añ. ʒ. i. et. S. perle non forate sangue di dragone bo
lo armeno añ. ʒ. i. corno di ceruio arso sandali rossi granella di bathel
memithe añ. ʒ. S. camphora. ℈. i. fa poluere polla sulle gengiue & radi-
ci de denti. Mahomet arazi medicina utile allo enfiato delle gengi
ue & putrefactione del sangue & del flegma buono se dio uorra. Reci
pe rose granella di mortine arrostita & expenti nel laceto & di nuouo
riarsi & galle infuse nello aceto & poi arse añ. parte una granella de al
cohol & colcotar allume arso ossa di mirabolāi citrini arsi kakure ma-
stice añ. parte mezza trita & usa. Isaach heben amaran medicina uti
le alla gengiua sanguigna & mollificata & conforta la carne loro. Re-
cipe balaustie rose con loro piedi spodio añ. ʒ. v. emblici. ʒ. v. et. S. alcā-
na. ʒ. ii. sāgue di dragōe. ʒ. iii. trita & usa. Mediciā di nostra inuētiua uti
le alla mollificatiōe dlla gēgiua & alla corrosione della carne desse & al
cola & alla commotione de denti & al rischaldamento della boccha
& e medicina propria se dio uorra. Recipe origamo fructo de elebuc.
balaustie sumach doppio allume cortecce di granate mele & galle lu-
fur mirabolani citrini cenere di uiti spuma maris sandalo indo pepe lū
go buruch costo memithe regolitia gomma arabicha draganti spodio

añ.aurei uno trita & confici con mele & ugni le gengiue & i denti & fa gargarismo desso con siroppo acetoso et e prouato et buono. Altra medicina di nostra inuentiua confortante le gengiue et faccente cre- scere la carne desse. Recipe cortecce de incenso sangue di draghone añ.dragme.ii.aristologia rotonda asa yreos allume arso rose con loro piedi fiori di melegrane chappegli di ghiandi añ.dragma una trocisci de herbi dragme.vi.fa poluere et della meta desso fa unctione con oxi melle squillitícho et ugni sulle gengiue freghando et dallaltra parte a piccha sopra esse et poi laua collo aceto di decoctione de satur et foglie de oliue saluatiche. Confectione di trocisci de orobi. Recipe farina de orobi quanto uuoi et meschola seco tanto mele che si possa confice re dessi chome pasta dura et fa trocischo et pollo sullo mactone et pol- lo nel forno per fine chessi sieno mezi arsi et fanno nascere carne buo na. Democrito allume fregato sulla gengiua cura la loro putrefacti- one et similemente lauanda facta con aceto di decoctione sua. Ale- xandro a chanchro delle gengiue et consuma la putrefactione. Reci- pe colcotar arso aceto squillitícho parti conuenienti tritale fortemente et dessi ugni le gengiue. Pure egli fa unguento egyptiaco facto con aceto squillitícho.

DELLA postema della lingua

a Postema della lingua si curano nel principio con reggere ilcor- po et trarre sangue et purghare il uentre se fusse di bisogno: et nella postema caldo trai sangue della uena che risponde alcapo et poi di quelle che sono sotto la lingua: et se pur bisogna doppo questo poni coppette sotto il mento con scharificatione: et penso Ruffo che scalpel lare tra la fronte de saliua et identi conforta et usarono doppo lui mol ti questo. Il uentre purgha tu con acqua de fructi et usa poi i gàrgaris mi et lauare la boccha con acqua rosata et aceto o cō sugho di solatro et aceto di decoctione di coriandro et di sumach et di lenti con pocha camphora con aceto di dechoctione di rose secche et simili che sono scripte in alcola caldo. Ma poi che passa il tempo del principio si uuo le aministrare diamoron con aceto di dechoctione di foglie de oliue o de alchanna et nel sugho della mortina e buona proprieta et propria- mente con siroppo rosato puro. Et sella chosa procede piu oltre usa la sapa col sugho delle more dolci et olio uiolato tanto che tu peruengha

al mele rosato con sale armoniaco o con siroppo acetoso o con pocha senape o lacte dolce con passule. Et se lapostema fusse facto purgha con chose che e chome pillole cozie & gera & simili & poi usa gargarismi & lauande da boccha con sugho di more nel principio & rob con mele rosato & siroppo acetoso mellino & poi procedente la chosa con se caniabin & mele rosato & almuri cioe salamoia o senape nel fine con decoctione di fichi & sale armoniaco o baurac cioe sale. Et se la postema hauesse facto subpuratione aprile & curale con la cura delle ferite chome noi diremo Delle ferite & ulcerationi & fessure nella lingua.

u Agliono le medicie che noi diremo nel capitolo de alcola se dio uorra. Alle fessure che si fanno nella lingua & le infiammationi uale ritenere nella bocca muscellagine di psilio con zuccaro e masticare poi con aceto & ritenere in boccha albume duouo frescho & dibactuto con olio rosato & uale ritenere questa mistura. Recipe muscellagine di psilio & muscellagie di dragāti & gōma arabica pti eq̄li siroppo uiolato pti.ii. tamarīdi pti.iii. seme di porcellana abrōzato pte.i. spodio il 3° dipte.i. cāphora il quarto di pte.i. trita optimamēte tāto ch̄ facci ī piastro & ugni desso le fessure spesso lauādo prima labocca cō acq̄ rosata & aceto o con acetosita di cedro & acqua rosata. Hamec medicina utile allulcerationi della lingua & alle pustole similemente della boccha & del palato. ℞. seme di porcellana seme di rose amido & zuccharo taberzet spodio gruogo balaustie rose draganti trita & confici con siroppo rosato o uiolato & ugni con esso & uale acorpi magri teneri.

DELLA mollificatione della lingua della sua graueza

q Vando e da natiuita non si puo curare & forse in molti migliora in processo di tempo. Et quando interuiene dopo la postematione del ceruello per friggidita & prolungasi dopo questo e forse nō riceue curasella none lunga si cura come noi diremo poi. Ma alcuna uolta auiene questo da humore sanguigno o aquoso profondato o in zuppato ne polpastrelli della lingua con comunita del ceruello o senza comunita di lui Et la cura desso e quattro chose et la prima e euacuatiōe di materia. La 2ª e diuerterla. Laterza e risoluerla & diseccarla ilresto dalla pte opposita. La quarta e diseccare ilresto p quella medesima parte: & laprima si fa cō flobotomia sella materia e sanguigna& ꝓpriamē

te ᵭlla uena dal capo & poi delle uene che ſono ſotto la lingua:& ſe pu re la neceſſita il richiede le coppette ſotto il mento & propriamēte quā do la materia e molta. Ma ſella non fuſſe molta baſta trarre delle ue-ne di ſotto lalingua et porre coppette ſotto il mento . Ma ſe la materia fuſſe flegmatica acquoſa uotala tra piu uolte con gere minore nel prin cipio et poi colle maggiori et queſto con rinouando le purgationi et nō multiplicare tanto che apoco apoco ſi peruenga a q̄llo che e a ſufficien tia. La ſeconda coſa fanno le fricationi nelle ſtremitadi et ponere cop pette nelle ſpalle et uſare criſteri acuti luna uolta dopo lalt^{a} prima i leg gieri nō molto forti et poi piu acuti. La 3^{a} fane uſare lemedicine ꝓprie alceruello et alla midolla della ſchiena che riſoluono le ſupfluitadi da eſſi in eſſe raunate et ne nerui et ne muſcoli che ſeruono allalingua co me ſono propriamente gli euaporatorii et le unctioni et le embroccatio ni facte di choſe lequali noi hauemo narrate ne capitoli delle infirm-ta de nerui. Onde biſogna che quella parte ſe arrechi qui uſando de gli euaporatorii primi et poi delle medicine o uero embrocche et poi delle unctioni et degli impiaſtri iquali tu ſai che ſieno migliori: et alcu na uolta uſiamo gli impiaſtri che arroſſiſchono: et alcuna uolta icaute rii et propriamente quando laltre choſe non fanno pro. La forma ᵭl cauterizare e inqueſto modo fa tre cauterii perlo lungo nella fontanel la della cottola decta lemalif et due fanne perlo trauerſo nella radice del oſſo delcapo dilunga luno dallaltro per uno dito groſſo et tre di qn ci et tre di la diſtincti linealmente che diuidano gli ſpondili. La quar ta choſa compiono egargariſmi et lauare la boccha et fare le fricatio-ni di choſe che diſecchano il reſto della materia di quelle choſe che noi diremo et biſogna di peruenire per ordine a uſare eſſe in comincia do alle piu deboli a poco apoco ꝓcedēdo alle piu forti et queſto e ſecō do la ſapientia ma pergli interualli dando la tiriaca et il metridato et ſimili et queſto e ſechondo la latitudine della cura tucta. Figluolo di ſerapione gargariſmo utile manifeſtamente. Recipe gerapigra ſe-nape ſtafiſagria gengiouo origamo piretro cortecce di radice di cappe ri mirra añ. fa gargariſmo con eſſi et oximelle. Gargariſma di noſtra ī uentione prouato a diſſoluere il flegma che e raunato ne nerui et nel-la lingua et uale alla parlaſia. Recipe origamo piretro gengiouo pepe

nero et bianco et lungo ſale armoniaco yſopo nigella & perſa & coſto
confici con oximelle ſquillitićho et ſapa et gargariza ogni di. Gargariſ
mo facto con oximelle ſquillitico e a quello de utilita ſomma et ſimile-
mente muri et aceto ſquillitico et quando ſi conforta con queſte come
e alaſce origamo ſtafiſagria ſenape condiſi cortecce di radice di cappe
ri pepe gengiouo et de tre pepi di per ſe o inſieme anco et qñ facciamo
in prima la fricatione della lingua con ſale armoniaco et gẽgiouo cõci
polla per fine che dura il flẽma molto et poi facciamo ſeguire le garga
rizationi et lauande con oximelle ſquillitico et e buona opera. Figluo-
lo di Zaccaria medicina prouata a grauita et mollificatione della lin-
gua. ℞. ſale armoniaco et piretro et ſtafiſagria pepe ſenape hueg cioe a
coro añ. frega con eſſi la lingua in ogni parte piu et piu uolte il di.
Diaſcoride hueg in ogni modo uſato e medicina propria alla mollifica
tione della lingua et alla parlaſia deſſa et ſimile e il caſtoro et propria-
mente ritenerlo inbocca ſotto la lingua et ſtropicciarla con eſſo et quã
do deſſa et della gomma albutin ſe ne fanno pillole et tenghonſi ſotto
la lingua et quando pur della trementina et de aſſafetida et ſono effi-
caci. Confectione anacardina maggiore laquale ſcripſe il figluolo di
Zaccaria et e ſcripta ne capitoli delle infirmita de nerui et e medicina
nobile et optima alla parlaſia et alla mollificatione della lingua et pro
priamente unta la lingua con eſſa et facto lo impiaſtro deſſo ĩparte del
capo poſteriore et nel origĩe de nerui et e medicina ſõma. Sale ſolutiuo
ſcripto ne capitoli unto ſulla lingua uale alla mollificatione deſſa et piu
altre choſe ſono ſcripte ne capitoli predecti lequali ſi uogliono arecha
re qui apropoſito come diamirto propriamente et la confectione hueg
et la confectione di piretro et lalt^e^ che ſono iui ſcripte lequali ſi uoglio
no uſare tra purgatione et purgatione. Giouannitio quando interuie-
ne che parlaſia interuẽga ne nerui poſteriori i capopurgii uagliono po
cħ tirano allapte cõtraria õde eleggi allora coſe utili ne capitoli ꝑdecti
DELLO ſpaſmo della lingua. ¶ Interuiene alchuna uolta per feb-
bre ardenti et la cura e ritenere olii friggidi nella boccha et choſe mol
to humide et molto freſche come e lolio uiolato propriamente et ne-
nufarrino et olio di zuccha et olio di ſalice et olio roſato di per ſe o in-
ſieme dibactuti con muſcellagine di pſilio o con ſugho di porcellana o

con acqua de ĩfusione de semi di porcellana prima trite o cõ muscella gine di malua o con lacte dolce & simile & uale ẽbroccare & lauare el collo & il filo delle reni con acqua dolce calda & unctioni de predecti olii nella cottola e decti luoghi & uale il cerotto di Galieno di bactuto con lacte dolce o senza esso. Et uagliono anco i capopurgii con essi & ogni simile reggimento Et alcuna uolta auiene per humidita grossa ui scosa che riempie i muscoli suoi & distendegli perlo largo e rascortagli plo lungo come ĩteruiene agli usolieri di cuoio & lacura e quella mede sima decta nel capitolo de spasmo & nel capitolo de mollificatõne del la lingua se none che e bisogno di mandare inanzi alle medicine inci siue quelle che maturino come e che prima se euapori il principio del collo & esso collo con q̃llo che e come lacamomilla melliloto aneto sã sugo cioe psa et maggiorana et simili et fa gargarismi con acqua et oli o loro et poi apoco apoco diuieni alle piu forti. DELLE pustole nel palato et nella boccha. ¶ LA cura e quattro chose Laprima e agua gliare la materia et che non lassa uenire. La seconda e uotare la mate ria. La terza e diuerterla. La quarta e intentione particulare. Et la pri ma cosa compiono se interniene o temesi che non uenga a i fanciulli che si retifichi illacte della balia cibamdola nel modo che diremo aci oche illacte non sicorrompa ancho si uuole alterare nel chontrario di quello che tu temi di quello. Et se interuengha o tu tema lauenimento suo per la mala qualita pestilentiale o per dominio di materia o corrop ta o uaporosa o mordicatiua o acuta o ulceratiua permutala a qualita sechondo il bisogno et la chalda con siroppo acetoso et con siroppo di melegrane acetose et sugho loro et simili: nella fredda con siroppo ace toso mellino o oximelle squillitticho et simili & i cibi loro propriamẽte nella calda sieno conditi con chose acetose et stitiche chome e propri amente assecumie et seglen et iera fluere et sumach et quelle chose che sono condite con esse et con melegrane acetose et lenti con aceto et melegrane con zuccha. Nella fredda mangino chome sono i cap peri con aceto cõdito e oliue cõdite con salmuria et origamo et simili. La sechonda chosa compiono et nella chalda et nella fredda uotare con trarre sangue et purghare del corpo sechondo la forma assegnata nel cap° delle aposteme della lingua. La terza chosa compiono por-

re coppette sotto il mento con scarificatōe et aministrare cristeri nella calda leggieri se non fusse materia maligna et corrosiua et se fusse ma ligna con quelle chose che purghano la materia acuta piu fortemente pure che non trapassino grado di lenitade. Nella fredda con rob a chuto non di molta acuita non dimeno con processo di gradi per fine a quello che e sufficiente. La quarta chosa fanno usare le particulari medicine ad alcola cioe aschianze nel palato et ghola dentro et scorti cato: et nella calda cō usare lechose acetose che sieno stitiche come e ꝓpriamente sugo de ribes et sugo de acetosella cioe ilcercōcello et rob cioe sugo di more saluatiche et acqua di dechoctione di sumach et di mortina et di lenti scorticate con aceto et sūmita di uiti et di roui et zi niar et acqua di melegrane acetose et spodio et galle et rose et achatia et coriandro humido et simili.et memite e la celidonia et alcāna sono comuni ī ābe due et cosi le galle. Alcola calda spetie de herpetica cioe picolosa che si cura molto malageuolmente et bisogna di distinguere in esso tre generi di curarla.Et il primo e mundificare et spurgare lapu za corrosiua et questo si fa con usare medicina acuta et propriamente alcalcalon decto nel cap° del polippo luna uolta dopo lalt^a per fine ch̄ appare tucto il corropto essere consumato o quasi et poi si uuole porre medicīa refrigeratiua come e olio rosato ꝓpriamēte dibactuto cō albu me duouo luna uolta dopo laltra ꝑ fine che lardore et la cōbustione si tolga et lieui et se q̃ste cose nō uagliono usa il cauterio come nel cap° ꝺ̄ le ulcerationi delle gēgiue fu decto.Il 2° e fare cō medicina parte incar natiua di quelle chose che noi hauemo decto gia iui et parte mundifi catiuo.Il 3° genere della cura si fa con medicina che saldi et di q̃ste no i ne scriuerremo molte se dio uorra.Alcola freddo quale e bianco fleg matico quale e nero maligno:et ilflegmatico ha bisogno di due ragio ni di cura.Il primo che si fa con medicine expurgatiue et diseccatiue come e il secaniabin et propriamēte con poco de allume o cō uitriuolo o almuri cō aceto sqllitico o con acqua de oliue o sale almuri o uino et mele.Il secondo modo di curare si fa con medicine diseccatiue et con solidatiue di quelle che noi diremo.Lalcola nero malig° e piggiore di tucti et ha bisogno di tre modi di curarlo et ilprimo si fa con medicine abstersiue con molta abstersione con continuatione di molto tempo ī

esso come ꝓpriamēte unguēto egyptiaco & aceto sqllitico o cō aceto e colcotar & galla o con decoctione di galle & memiren o con aceto di decoctione de almezereon & simili. Il 3° e consolidatione di quelle co se che noi diremo. Sabor rex de medi medicina utile ad alcholac cal/ do nella bocca & nella lingua & a doglia di gola per caldeza. ℞. lenti scorticate. ℥. v. rose coriandri secchi alchanna de mecha bolo armeno adhib añ. ℥. ii. et. S. seme di porcellana. ℥. iii. et. S. cāphora. ℈. ii. tengane ī bocca & zoffi nella gola qñ bisogna o tu fa dessi come īpiastro con su go di mortina o di cotogne. Pure egli unaltro utile ad alcola caldo & alla corrosione della lingua & alla putrefactione collerica & sanguiga ℞. sumac mondo rose añ. auri. i. spodio balaustie añ. auri. S. ramic. ℥. S. trita & tone desso uno poco et stropiccia ī sullo luogo o tu ne togli des/ so et mescola con sugo di mele cotogne et desso laua labocca spessa ōs so sana dio uolendo. Isaac heben amaran medicina utile ad alcola cal do. ℞. seme di porcellana. ℥. x. alcanna et elebul. ī altro ebul. sumac mō do añ. ℥. i. trita et mescola con essi sugo di coriādro humido o acqua ro sata et laua con esso la bocca et e buono se dio uorra. Hamec medici/ na ad alcola et aogni infiāmatione di bocca et delle parti sue et alla go la et a corpi teneri e a fāciulli et e prouato. ℞. amido. ℥. vi. spodio memi the añ. ℥. ii. seme di rose. ℥. iii. gruogo. ℥. i. zuccaro taberzet. ℥. iiii. carda/ momo. ℥. i. cāphora karato. i. et. S. trita ciascuno per se et staccia cō pā no di seta et usa come e decto. Figluolo di serapione medicina utile ad alcola caldo. ℞. seme di rose sumac amido seme di porcellana lēti scor ticate spodio sādali biāchi alcāna balaustie añ. ꝑti eq̄li cāphora la 4ª ꝑ te di. i. usa la collutione dessi facta che noi ti dicemo nel canone et con successione di lauare la bocca anco. Hamec arazi medicina utile ad al cola. ℞. spodio rose et seme loro coriādro secco sumac mōdo lenti scor ticate seme diporcellana alcanna amido baurac cāphora ꝑte. S. zucca ro q̄to e la meta di tucto et qñ si fa senza zuccaro trita et tieni in boc/ ca et poi ti laua la bocca con aceto et acqua rosata. Habuali confectio ne di medicina ad alcola flēmatico. ℞. trocisci de orobi galle rasura di carta pecorina añ. parte. i. memiren in altro memithe cortecce diradi ci di capperi colcotar añ. parte. S. allume balaustie añ. di ꝑte. i. le 2ᵉ 3ᵉ alcāna ꝑte. S. cōfici cō aceto et mele et usa o tu apicca sullo male della

poluere loro & poi laua cõ aceto et mele et usa & e buono se dio uorra Trocisci de orobi sono scripti nel capitolo de ulceri di gengiue. Pure e gli medicina utile ad alcole ꝺ pmistione di collera e di flẽma. ℞. memi ren cioe celidonia sief memithe spodio seme di petacciuola capi di ro se mirabolani citrini aliscir. cioe balaustie foglie de oliue saluatiche sec che carmezit allume giameno añ. trita et usa chome e decto. Pure e gli medicina chome quella. Recipe memiren mirabolani citrini spodi o balaustie cardamomo añ. usa chome laltro. Figluolo diserapione me dicina ad alcole nero et herpetico. ℞. foglie di oliuo et foglie disaro sec che tucte et akatia añ. ℥. viii. allume giameno colcotar añ. ℥. ii. gruogo ℥. i. trita et usa. Pure egli unaltra utile ad alcole nero et maligno. ℞. ar senico rosso piretro añ. parti equali trita et staccia et confici con pece liquida et ardi et poi trita et usa. Confectione di medicina di nostra inuentione utile ad alcole putrido et maligno et e prouato et buono. ℞ cortecce di radici di capperi galle memiren gẽgiouo pepe arso trocisci alcalcalon añ. ℥. ii. carte arse. ℥. ii. arsenico. ℥. ii. et. S. fa dessi poluere sub tilissimo et duna parte desso fa fricatione et dellaltra fa unctione et po ni sopra esse pezi di carte bagnate accio che tu atornii esse. Piu chose sono scripte nel capitolo del ulcerationi delle uesciche lequali tu areca qui a questo luogo.

DEL puzzo della boccha.

s E cagione de putrefactione hauesse il puzo nelle parti della boc ca noi hauemo gia decta la cura et alcuna uolta diuiene per ul ceratione et putrefactione delle pti del pecto et ꝺl polmone et diremo la cura sua et qñ interuiene p humore raunato nello stomaco e putre facto et nelle parti sue et la cura sua e tre cose La prima e uotare quel la materia tra piu et piu uolte con quello che si confa et sella e collera fetida putrefacta con infusione de aloe con acqua de endiuia et simili de quali noi parleremo in capitolo dello stomaco se dio uorra. Ma se la fusse materia flegmatica putrida et fetida purga con gera et lo stomati con nostro et pillole aloetice lequali noi descriuerremo. Et disse il figlu olo di Zaccaria chente si sia la materia o calda o fredda uale iluomito mangiato che tu hai agrumi et chose acetose o doppo melloni et poi preso siroppo acetoso o secaniabin cioe acetoso con mele o ydromel e nõ usi cose grasse dopo quello et cose grosse et uiscose e satieta snausea

tiua & lac & non mangi poltiglie ma cose fritte ch̄ habbino semi & al
matammar & usi salsumi & alsachanna in altro alcanna nel principio
del mangiare et alzengen et nel fine del cibo pigli pere cotogne et me
le et conditi dessi o gēgiouo condito o diacimino o diatrion piperion e
simili et sia il uino loro condito con spetie lequali noi diremo poi Et ꝟl
le beuande e miua condita et sugo di pomi con spetie et senza spetie.
La secōda cosa cōpiono usare medicine che dieno tēperanza a chi le
piglia che in lui si facci origine di riceuere materie conuenienti et di q̄
sto nella materia collericha et crisomila humida o persiche et le infusi
oni loro quando sono secche et questo a digiuno: et desse e cucur. et co
togne et sugo di midolla di cedro et miua acetosa et sugo di pomi cioe
siroppo dessi et confectione de pomi et oxiporrino e dyacidonitē et cō
fectōne de acetosa et simili. Nella materia flēmatica usa ℥ cōdito et tri
fera minore et similm̄te sachāne et muri et aceto sq̄llitico et trocisci di
arodon et zuccaro rosato cō mastice et legno aloe et trocisci di garofa
ni rallegrāti et simili. La 3ª cosa cōpiono le medicine ch̄ hāno ꝓprieta
di generare nella bocca et nel corpo buono odore come e propriamen
te foglie et cortecce di cedro et baderembuc et le granella sue et extre
mita di mortina incenso et rose et mascansi et camphora et alselenge
misse et pomi odoriferi et sumac et ramich et emblici ꝓpriam̄te et silo
aloe et cubebe et garofani et mastice et noce moscada et dronici et spi
go et simili Et le cose delle quali sisāno sono ꝓpriam̄te come sugo de a
cetosa et mele di emblici e mele di keboli kesmes uue passe dolci uino
et simili. Giouannitio cōfectione di trifera lecui utilita sono molte et ꝓ
uate et propriamente a infirmita di stomaco conforta in esso i fonda-
menti delle uirtu delle operationi nobili et fa lodore della boccha buo
no et di tucto il corpo et occulta il colore sozzo et labelleza et il corpo
in uigore conserua di giouentu et non lassa īcanutire et conforta il cuo
re et genera allegrezza continua et agiugne alla luxuria et e medici-
na reale la chui mistione e ℞. mirabolani keboli emblici bellirici an̄.
parti equali et tritagli et mettiui su tritando in uaso di pietra de hora
in hora acqua di fonte dolce con al quanto di zucch.aro tre di et poi
per altri tre di ui distilla su luna uolta doppo laltra soctilemente olio
rosato o di mandorle sempre chommouendo colla spatula et poi

lassa seccare allombra et poi togli di questa mistione.3.xviii.rose seche 3.vi.cipperi.3.iiii.leg°aloe extremita di mortina humida garofani ma/stice spigo añ.3.ii.∋.i.cēnamomo zurumbet gruogo cardamomo heil mace noce moscada añ.3.i.et.S.ambra cruda et such añ.3.ii.musco.∋ ii.cōfici con mele di emblici et kesmes et fa dessi formelle simili auel lane di.3.iii.apeso et da la mactina con uino et la sera similemente.A/ristotile poluere facta per lui ad Alexandro imperadore con somma di ligentia conforta lostomaco el fegato et lebudella deboli et rende los/maltire et fa lodore della bocca buono et genera gaudio.℞.legno aloe cipperi extremita di mortina humida cennamomo folio heil mirabo/lani keboli emblici bellirici preparati secondo il modo decto di sopra mastice felengemise darseni usnee pepe macropepe gēgiouo noce mo scada cardamomo añ.3.ii.musco camphora añ.3.i.zuccharo biancho septe tanto quanto di tucte laltre chose La presa.3.i.per fino in.3.iii.cō acqua fredda inanzi al cibo et poi et e prouato et uero se dio uorra.
Figluolo di Zaccharia arazi Confectione di pillole utile che fanno smaltire et che fanno odore di boccha buono.Recipe garofani such. elmese in alio almelse darsenici noce moschada cipperi spigho chor/tecce di cedro legno aloe añ.auri.ii.muscho la decima parte di.3.i.cō fici con uino et da .3.iii.parte desse inghioctisca et parte desse masti/chi codenti et ĩghioctisca il sugo. Esso a q̃llo medesimo.℞.stremita di mortina humida et kesmes pti eq̃li trita et fa ɗsse formelle come noci et da la mactina et la sera una cō condito aromatico.Pure egli cōfecti one di trocisci di garofani che fanno lodore della bocca buono.℞.ga/rofani cortecce dicedro cippi spigo noce moscada such cioe gallia mo scata elmese siloaloe cēnamomo macie meleghette cubebe añ.3.i.mu sco karati.i.fa dessi trocisci con acqua di mele et tenghale nella bocca sua dopo il cibo et inghioctischa dessi due o tre. Pure egli dentifricio aquello medesimo.℞.spigo cipperi rose folio gallia cortecce di cedro garofani chardamomo legno aloe mastice sale arso mele tanto che confecti fa trocisci et seccha nel forno non molto chaldo et dessi fa dē tifricio. Pure egli di quelle chose che occhultano il puzzo della boc cha mirabilmente et spesso mangiare appio.Pure egli cōfectione ꝓua ta et efficace alpuzo della bocca per cagione di materia putrida insto

maco.℞.ſtremita di mortina freſcha darſeni emblici cipperi ſpigo cor tecce di cedro fiori diſquinãti maſtice añ.gallia garofani noce moſca de cubebe heil gẽgiouo añ.parte.S.confici con mele de uue paſſe che ſia il doppio di tucte & con uino antiquo odorifero o con keſmes et fa formelle come noci et piglia ogni mactina et ogni ſera deſſe et queſto fa dopo il uomito et dopo laſolutione del corpo piu uolte facta come e decto nel canone et nella regola. DELle infirmita della boccha.

i Nteruiene per cagione decte nella particula delle infirmitadi ſu e et decte ſono le cure ſue. Hamec elenzetar medicina utile alla doglia delle parti della bocca et alprincipio della lingua et algonfiamẽ to della ſtroza et delle gengiue prouato.℞.ſumac foglie di mortina fo glie di roſe añ.aureo.i.bolli in acqua piouana cħ torni ꝑmezo et fa deſ ſi gargariſmi tre uolte ogni di et poi uſi q̃ſta poluere.℞.ſpodio galle me legrãe actel.foglie di roſe añ.trita et uſa.Pure egli medicina utile a do lore di bocca buono et prouato.℞.amido allume giameno ſeme di ro ſe gruogo mirra añ.trita et togli deſſo uno poco et meſcola con acqua et mele et fa gargariſmo et tenga in bocca.i.hora.Pure egli medicina utile apuſtole nelle parti della bocca et che fa lodore della bocca buo no.℞.aniſi q̃to uuoi et trita et confecta con mele et ſugo dimortina hu mida et buono uino et con eſſo gargariza. ¶ Il giro del cielo fece dio et la terra poſe nel mezo le concordie conſerua eſſo idio et lediſcordie rimuoue eſſere concordeuole et diſcordeuole regola inſieme ilſano et anco lo infermo:ſana adunque eſſo idio ſolo la ſanitade ſi da dallui et curaſi:lumile ſi rallegri la natura naturante regole coſi aſtrette horl u no hor laltro che quello che deſidera queſto patire ſi riformi dallaltro il dato anco porta inſe perla quale adaltri facci pro et che noccia.Ma che queſto bene ſa cognoſcere che laltiſſimo ha donato di grande do no troppo queſti doni non penſando dono per dono. Hauemo datoti collo aiuto di dio poi che noi hauemo narrato delle cure delle infirmi ta de membri che ſeruono a lanelito ſecondo la noſtra promeſſa in eſ ſi: ma acio che ſi uerifichi il proceſſo ſequente che torni uerita eſſo re golarſi da q̃llo il quale altiſſimo ꝓſpera ogni coſa ilquale ſia benedecto Seconda e q̃ſta particella della prima diffinitione et cõtiene.vi.ſõme. La ſomma prima e delle infirmita ꝺlla ſtroza et della gola et del altre

parti uicine.La seconda somma e delle cure delle infirmita del polmo ne.La terza somma e delle infirmita delle parti del pecto & coste. La somma quarta e delle cure delle infirmita del quore.La somma quinta e delle cure delle infirmita di fuore nel pecto. La somma sexta e delle cure delle infirmita degli spondili. SOMMA Seconda delle infir- mita delle fauci della stroza & delle gengiue & delle parti uicine.R u. de strangulatione. ¶ Strangulatione ha cagioni da cose che sono dentro & diremo esse se dio uorra. & quãdo interuiene da cose che ꝓ cedono di fuori come e strignere colla fune & simili.e la cura sua e chi ara.o da cose che uengono di fuori & aoperano dentro come sono co se che si beono o mangiono come e grande boccone o aspro o stiticho come e il pane azimo non masticato o di miglio o altro come e osso o spina.Et la cura e che di subito si prouochi il uomito & in comincia ap̃ mere il collo & percotendolo luna uolta doppo laltra & metti ildito in bocca o legno pulito che sia torto & fa questo ageuolmente: et se fusse spina o osso fitto nella gola & il senso il comprende cõ tanaglie il piglia & tira o tu il piglia con corda Et se il sentimento nollo puote cõprende re dopo icibi grossi fa gargarismi di muscellagine & inghiotta essi o di sapa o di nasturzio assai infuso & dibactuto in sapa & poi uomi dopo a ministratione di cose uiscose mangiate senza masticare molto: & alcu na uolta a nodiamo con filo boccone di carne grassa pelliculosa & ui- scosa & dialla a ĩghioctire & poi lanetraiamo subito. Et quando faccia mo il simile con spugna marina et qñ cõ fico secco grasso & trasene se piace adio.Fassi alcuna uolta di quelle cose che luomo piglia strangula tione non per quantita ma perla malitia desse chome de alquanti fun- ghi mortiferi & sanasene con sugo di rafano facto desso gargarismo & con oximelle & anco in zuppato cõ mele & noi parleremo delle chose uenenose se di uorra. DELLE infirmita delluuola. ¶ Sono il cade re dessa & apostematione & ferite & alcadimento la cura e tre chose La prima e se luuola fia di grandissima ĩ fiãmatione & molto rossa trar re sangue della uena del capo del braccio & purgare il uẽtre se fusse cõ pmistione di collera con quello che e come acqua de fructi & mirabo- lani:& se fusse che hauesse biancheza con esso che e come gera pigra & pillole cozie.La seconda e di uertere la cagione sua & questo si fa cõ

quello che fa cadere la materia a parte diuersa come e stropicciare lo recchie & tirarle in su per modo che dolghi & porre le coppette alla p te contraria queste cose si sollieuano luuola: & delle cose prouate a sol leualla e che tu pigli uno pugno di capelli sulla fontanella del capo e tu fa giacere lo imfermo & poni i piedi in sulle spalle & tira per modo ch la cotenna si spicchi da losso et subito luuola ritorna alluogo suo et gia e prouato che si unga et ponghasi sulla corona del capo sugo de acatia et questo nel principio o acatia con aceto o ghalle arse con aceto pero che la leuano lo starnutire anco uale alloro. La terza e particularita dl le operationi torno aessa ueduta et nel principio che tu icominci come dicine che fanno tornare la materia a dietro et non lassono uenire lhumidita chome e propriamente gargarismo con aceto et acqua rosa ta sella materia e calda et luuola infiammata e rossa o acqua di solatro et seme di rose et foglie sue o acqua di melegrane acetose trite con tuc ta la substantia con cose stitiche et ugni apoco apoco luuola con medi cine facte di balaustie et sandali et rose et poca camphora et fa dssi pol uere sottilissima premendo et usa con istrumento et dessi sono galle et balaustie et allume et de sughi di due melegrane con tucta la substanti a fa gargarismo buono et simile e de infusione de sumac in aceto et ac qua rosata et anco de diamoron facto di more di roui non mature con aceto et meglio desso in questo caso e quello che si fa di moro di ramo non mature: et noi diremo le spetie del diamoron in capitulo de squinā tia poi che sara passato il tempo del principio usa cose stitiche con quel le cose che spurgano come e il mele propriamente et diamoron di mo re de seni et le altre cose simili: et poi uieni a cose maturatiue et resolu tiue piu forti come e propriamente mirra gruogo sale armoniaco pire tro et simili come diremo poi. Ma se il male fusse per abondanza di flē ma et fusse quasi biancha nel principio usa gargarismo di sugo di noci con sapa et diamoron o siroppo acetoso con galle et poi peruieni a se nape et sale armoniaco et almuri et piretro et simili. Et se la necessita pure il richiede lieuala con istrumento su cō medicine decte et che no i diremo ancora. Figluolo di serapione medicina ꝓuata che raccoglie et conforta et sollieua luuola. ℞. balaustie. ʒ. ii. allume giameno. ʒ. i. gruo go camphora. ℈. i. fa poluere sottilissima et usa con chucchiaio piccolo

& doppo gargarismo con aceto & diamoron. Pure egli unaltra mol
to buona. Recipe ramic parte. i. sale armoniaco parte. S. usa con istru-
mento o galle o sale armoniaco añ. parti equali mirra allume añ. parte
S. usa come e decto. Medicina prouata di nostra inuentiua. Recipe cē-
namomo gēgiouo pepe piret° balaustie cortecce dimelegñe foglie diro
se & seme loro añ. e usa cō istrumēto dopo ilgargarismo ōlle cose chē sai.
Vnaltra pur nostra. Recipe allume giameno & galle uerdi añ. parte. i.
piretro mirra & pepe bianco sale armoniaco añ. parte meza trita & u-
sa come e decto. Benzezar pepe lungo & nero mirra & sale armonia-
co añ. zoffia nella gola desso & usa con istrumento. Figluolo di Zacca
ria confectione prouata a quello medesimo. Recipe galle sale armonia
co balaustie zoffia desso nella gola o tu poni desso col cucchiaio & sol-
leuala con esso. DELLA apostematione delluuola.

h A bisogno di quello medesimo reggimento il quale e decto ma
termina secondo luno de due modi o essa si risolue o se sopora
cioe quieta o essa dissa il membro. Se adunque interuiene per medicīe
non potersi resoluere ma gonfia piu & cresce la doglia allora si uuole
peruenire al grado delle maturatiue chome e propriamente apozima
di datteri & di fichi & del uue passe & radici di liglio et di rose & im-
piastro di feccia loro & quando si meschola con essi qualche uno de cō
fortanti esso membro che non si corrompa altucto in esso & guastisi il
membro come e balaustie ramic & mirra cipperi rose & simili qualun
que di loro piu parra che bisogni Ma poi che sia soporato aprilo come
ti sara decto ī capitulo de squinantia & mundificalo chome poi distin-
gueremo. Ma se luuola si corrompe & mortificasi & pende assoctiglia-
ta dalla radice sua allora bisogna di tagliarla sella non e piu recta dal-
la natura. Et ilmiglior modo di tagliarla e con rasoio doro rouente poi
che tu hai presa luuola nel uoto ōllo instrumento cannulare si che per
mezo della extremita dellaltro cannello tu metta il rasoio si che peruē
ga il rasoio alla radice delluuola senza toccare lalt^e pti:ne nolla taglia
re si dalla radice sua che non ue ne rimanesse punto pero che forse la
natura ne fara qualche uficio di quello poco & poi laua illuogo con a-
ceto di decoctione de allume & di galle & curala come nel capitolo ōl
le ferite ōlla bocca fu decto. Et se luuola fusse tumida & rossa secōdo y

poc.allora e sospecto nel tagliarla ōde si uuole īgegare di rectificarla se si puote Et se pure ella uiene a soctigliādosi e fassi nera aspecta pfine chē lanatura labbi abādonata et allora lataglia. Dellapostēatiōe ōlamidole

l A cura e tre cose come distincto fu in capº delluuola Et la prima si fa come iui fu decto. La 2a si fa cō opatione che fa q̄lla medesima materia de una parte a unaltra andare come e scarificare le braccia cō doglia & ppriamēte cō legno che habbi il capo tōdo & scarifica dalla parte di fuori et delle braccia et sullo dosso de focili et fa q̄sto piu uolte ildi e q̄n sipone laglio trito nella radice ōlla mano dallato difuori et legamole su et fa opatione buona et rimuoue la doglia. Vaglio no anco le uentosationi facte ne bracci et nelle gambe et uale anco usare olio di mandorle dolci tiepido et metterne nelle orecchie dallato doglioso luna uolta dopo laltra pero che e efficace et simile e lolio de aneto e di camomilla. La terza che e aministrare intentione particulare fassi come fu decto ī capitulo delluuola. Termina questa passione a uno de tre o essa si risolue o essa si sopora cioe quieta o essa in dura et questo interuiene di raro pero che e piu ageuole che essa riceua ō digestiōe o chē essa sirisolua o sopori per comparatione che e come indurare et questo fa il potere delluogo et della uicinita de luoghi della digestione. Aiutano resoluere il diamoron dolce confortato con mirra et zafferano et simili per fine algrado del sale armoniaco et piretro et salamoia et simili et propriamente factone unctioni et gargarismi dessi et di questa intentione sono impiastri facti di fichi secchi et sale o mele et crusca et sale o di mele o mirra et olibano et yreos cotte con sapa et poco mele Et ōgli impiastri mirabili ad aposteme delle amigdale et delle glādule et alla squinantia e lo impiastro facto di radici alereng cotte in sapa trita bene et colato il peso suo con poco sale et dessi aesso e la radice del ghiagiuolo preparata secondo quella medesima doctrina. Et e prouato lo impiastro di radici di porri non traspiantati con grasso antiquo et sapa et sugna di porco Et questo uale contra squinantia et uigorasi il suo potere se il sugo della scabbiosa si congiugne colle predecte chose ilquale e a questo mirabile et del isopo et similemente cerottana di grasso di gallina et danitra et bituro et cera con olio de aneto et e prouato lo impiastro. Recipe farina dorzo seme di lino añ.ʒ.i.carne di dacteri fichi

secchi neri grassi añ.aurei.viii.midolla di pane auri.v.quoci tucto con sapa poi che sieno trite come midolla & poni su. Le chose che risoluono & maturano sono diaquilon & qñ tu ui metti inessi lo yreos sara ãcho piu nobile & simile et il diaquilon grande & il diaquilon piccolo e poi che lapostema ha facto raunata di puza aprilo & curalo come ti diremo nella squinantia Et sella postema indura pruoua con resolutiui forti come e propriamente baurach rosso in zoffiato nella gola o tasta con mele & dessi e il sugo del cocomero asinino & la centaurea & piu forte dessi & e piu conueniente la safetida:ma se non sene risolue ancho imbiancha la chotenna sopressa allora bisogª di trarne luna o ãbe due. Et il modo del operatione sua e. Recipe nel uncino bicipiti & sospendila & poi tagliala perlo lungho del male con rasoio che sia uno poco piegato & trai luna dopo laltra in tucto & poi lassa correre il sangue tanto che basti & stia chinato sullo pecto suo & poi si laui la bocca con acqua rosata & aceto infreddati Et se pure il sangue troppo abondasse fa con constrectiui come e uitriuolo allume & simili. Et gargarismo di foglie di mortina & galle cioe della loro decoctione & simili Et quando interuiene che gli fa pur bisogno cauterizare & allora migliore cura e di cauterizarla con cauterio doro & e timorosa molto.

DELLA apostema della gola. ¶ La cura di questo male e sei chose La prima e rimuouere la cagione. La sechonda e prohibere quello che corre. La terza e diuertere quello chñ e trãscorso. La quarta e intentiõe particulare. La quinta e correggere gliaccidenti. La sexta e regolare la uita. Et la prima chosa compiono le purgationi facte prestamente con trarre sangue et purgare del corpo. Et e regola chñ se interuiene per plenitudine solo di sangue di cominciare cõtrarre sangue. Ma se abondasse la collera insieme con sangue comincia apurgare del corpo prima et anco se bisogna piu uolte et poi trai sangue. Et bisognano cinque conditioni dobseruare nella flobotomia. La prima sella e materia sanguigna chalda allora la flobotomia si debba fare prima a ogni altra chosa & propriamente della uena che risponde al capo. La seconda e quãdo se e sopratenuto ilsangue che solea uscire & lamalato suole ageuolemente uenire lasquinantia allora trai sangue dallato doglioso del braccio & se none tu il trai dallato contrario. La terza sella signoria del

sanghue e in tucto il chorpo allora si uuole trarre damendue le braccia della uena cephalica prima da una & poi dallaltra & non sono di quelle ma della uena del feghato et delle uene de talloni de piedi ancho se la uirtu e forte. La quarta e che quantuque si sia la flobotomia della cephalica in quello medesimo di si flobotomi le uene di sotto la lingua et non sindugi ancho pocho stante et propriamente quando il corpo e ripieno manifestamente. Ma se la collera isieme col lo sangue signoreggia allora prima et dopo laflobotomia si uuole purgare con cose che purghino lacollera lieuemente et purga piu uolte et sia la medicina molto alteratiua piu che solutiua ancho e questo sella uirtu il soffera et purga con acqua di couolo et acqua di fructi:et se bisogª piu uolte & leuacuationi facte per cristeri et sopposte deboli se ue febb: Et sella non ue colle forti et sono di somma utilita et a te si confa di misurare la uirtu della natura in ogni cosa decta. Et se signoreggia il sangue collo flegma doppo laflobotomia purga con pillole cozie et con gera pigra et simili et cristeri forti et sopposte di quelle che tu sai. La secõda cosa fanno lusare il iacur et laltre medicine che non lassano correre il catarro et che ingrossano il soctile et acuto et assoctigliano il grosso de quali fu decto in capitulo del catarro. Laterza cosa fanno lefregagioni dolorose in esse et ponerẽ coppette sulla fontanella del capo e di grande fructo et simile sopra laschiena et la uentosa sullo collo e de utilita somma et propriamente al secondo nodo perche apre lastrozza et lagola et uale a fare ricorre lanelito et cacciare uia ifũmi rei et fa ĩghioctire et pero bisogna di riporla piu uolte et cõuiene ch̃ sia uentosa grãde. Vagliono anco le uentose sullo mento et sotto le mascelle et anco con scharificatione sotto le mascelle:pero che fa la materia dirizarsi a correre altroue et uale anco distillare nel orecchia dallato della dogla olio rosato & olio di mandorle dolci et simili di punto in punto. La 4.ª che e aministrare le cose particulari si distingue secondo itempi d̃l male prima adũque purga et uota il corpo et lestitiche medicine usa nello augmento. nello stato del male cioe quãdo e minore usa cose stitiche che risoluono insieme. Ma nel principio del male usare cose particulare et sospectose forse che discende la materia nel luogo. ma allora sicõ uengono quãdo lamateria e gia purgata. Noi distĩguiamo p̃ tẽpi d̃l ma

le in questo modo nel crescere che fa il male uenga la medicina stitica
che non lassi fare la commotione & correre la rema & che lalteri exē
plo sella passione sia sanguigna incomīcia acōmuouere ilgargarisma e
farne con acqua rosa & aceto: questa cosa e piu comune cō la spetie su
a o acqua de infusione di sumac & acqua di coriādro humido & dessi
e lacqua delle melegrane acetose & dolci trite con tucta lasustantia &
sugo di solatro cō seme di rose e a questo mirabile & simile delle mele-
cotogne & delle sorbe & iacur & albelac & simili. Et qñ si mescola con
q̄ste come e balaustie & galle & seme di rose & allume & simili & uigo
rasi lopatione loro & del sugo del agresto secco colli predecti liquori lu
tilita e somma & simile e il sugo del sumac secco & simili e de cōposti
e il diamoron facto di more saluatiche o di more di ramo cioe di mo-
re di roui & e piu utile & delle cose da zoffiare nella gola che sono di
questa intentione sono allume e balaustie & cortecce di sumac & sugo
da gresto & con olio onfancino & simili. Ma se la materia e collericha
uagliono queste chose che noi dicemo facte piu infriggidanti con quel
lo che e propriamente chome sugho di solatro & di rose & di sandali
& camphora & muscellagine di psilio & simili & alchuni di questi nō
solo i gargarismi ma ancho le chose beute sono de utilita somma cho-
me e sugo di papaueri beuto e di somma utilita fortemente & propria-
mente con acqua di sumac & simile e il lacte che si mugne di seme di
papaueri & acqua rosa & dessi e il sugho del solatro spurato & beuuto
la mactina & la sera a misura di due ghusci duouo o tre & simile lamu
scellagine del psilio con coriandro granello. i. et. S. di camphora. Ma
sella materia e flegmaticha ghargharizza nel principio con acqua rosa
& aceto et poi con sugho di noci et diamoron confortati con galla et
allume et acatia et simile. Ma sella infirmita fusse quanto puote esse
re allora si uuole usare medicina stiticha & resolutiua insieme. Et nel-
la materia calda usa mele rosato o mele con qualche chosa stiticha le
quali noi hauemo gia narrate. Et di queste e il sugho del chouolo con
mele rosato o pure con mele et polpa di chassia con esso e piu conueni
ente o con sugho di more. et illacte e di quelle chose che sono utili in
questa hora pero che mitigha et lieua la doglia. Et quando se usa colla
polpa della cassiafistola et uale beuto et gargarizzato et propriamente

con pocho zucchero & gruogho & bisogna di dare lacte chaldo et propriamente quando si mugne et bisogna che sia lacte caprino o asinino et di questa intentione e ilmeibut cog. de congelatione de uua et rob cioe sugo et rob di noci cõ quelle chose che sono come la mirra et gruogo et dessi e rob cioe sugho di more con essi o decoctione difichi et fieno greco.o fichi et dacteri cõ esso che e come mirra et gruogo.Et si fusse materia friggida uagliono ãcora alcune di q̃lle chose lequali noi dicemo et dessi e rob di noci et rob dimore facte piu forti con piretro mirra et gruogo.Et similm̃te e illacte caprino cõ sterco di cane biãco et dimula o acqua melata cõ poca senape o cõ siroppo acetoso cõ sugo dirafão.Ma se nellostato si ultimasse allora siuuole usare medicĩa maturatiua et lenitiua ĩsieme e resolutiua come e decoctiõe difichi cõ baurac cioe sale et cocitura de uue passe cõ sale: et di q̃lle cose che noi usiamo adolcire e illacte ꝓpriam̃te et decoctione di fichi et de uue passe et la muscellagine del psilio nella materia calda et seme di cotogne et seme dilino et di fieno greco et di maluauischio et cocitura di dacteri et meibut et sapa et acqua di crusca et regolitia et sapa et simili.Lere solutiue che noi usiamo cõ le ꝑdecte cose sono lacte de muri et meibuthẽgi et sale et mirra et gruogo et sale ar.et piretᵒ et senape et ruta saluatica et asafetida et rafano et sterco di cane biãco et ꝓpriamẽte che mãgi lossa sterco di fãciullo nutricato dilupini et poluere di rõdini arse et simili.Et il modo di ardere le rõdini diremo poi et diu̾si modi di cõpositione secõdo diuersi philosophi.usa di fare ĩpiastri de quali tu ĩpiastra di fuori la gola cõ cose che raunino la uirtu maturatiua et attractiua de quali noi dicemo ĩ capitulo de apostematiõe di due amigdale onde bisogna che q̃lla ꝑte se arrechi q a ꝓposito.Sq̃nãtia finisce ĩ uno de tre modi o essa si risolue o ella si ꝑmuta o essa sisopora cioe qeta.Ma le medicine che larisoluono gia sono decte:et similmẽte lemedicine che maturano la materia q̃n lapostema e ꝑuenuta alla maturatione uuolsi studiare di aprirla cõ medicina ꝓpriamẽte che ha due ĩtentiõi de oꝑationi cioe lenificare et aprire u̾bigratia come medicĩa acuta come e sale o sterco di rõdini mescolato cõ qualche uno come e sugo derba albedustar ꝑche e sõma cosa.Sõma delle cose che aprono laposteme simili come e sale armoĩaco baurac mortĩa ruta saluatica asafetida ster-

co di cane biãco che habbi mãgiato assai ossa e sterco disãciullo chĩ hab
bi mãgiati assai lupini cõ uino et sterco di rõdine et cenere di rõdinini
arsi nel modo che diremo e lo sterco del lupo. Sõma de lenitiui che me
scolati cõ q̃lli aprono le posteme sono lacte et sugo derbe dextre excel-
lentissimo e decoctione di fichi sugo di cauoli. Et se cõ q̃sto nõ si aprif-
se lapostema ricorri acõposti di q̃sti che noi diremo poi. Et se anco non
saprisse cõ q̃sto ricorri afare cõ ferro. Et sono di q̃lli che aprono q̃ste a-
posteme cõ le ũghie mettẽdo il dito nella gola et come lapuza comĩcia
auscire stia chinato bocconi sulla faccia et ugni lagola et ilpalato fregã
do con mele et poco sale et spesso gargarizi si che illuogo stia mõdo: et
poi fa processo con cose che spurghino et mũdifichino et poi con con-
solidanti come e decto ĩ capitulo del ulcerationi delle gengiue et de al
cola. La ꝑmutatione della sq̃nãtia e in uno de due modi o essa se occul
ta subito o nõ subito et il suo occultarsi o e nello occulto del corpo o nel
le parti manifeste del corpo: et quella che si occulta nelle parti dentro
del corpo et subito come e andarne al polmone o al quore uccide ma
al quore subito affoga et al polmone o subito o poco spatio da. Et dice y
pocrate che in. vii. di esiscampano questo spatio ne guarisce et questo e
che se la uirtu si aiuta quello spatio essa si difende et caccia la materia
uia et chosi interuiene del ueneno. Ma quella che neua nello occulto
del corpo ma non subito La cura e alchuna uolta de pleuresi o de peri
plemonia o di tisicho o uero quello che declina nel manifesto del cor-
po fa aposteme di fuori et quando schianze. Et Galieno disse che spes-
se uolte lasq̃nantia si trãsmuta la erisipila et igne persicho cioe aposte-
ma caldo et propriamente nel collo et stando affretta la sanitade et q̃l
la che si nasconde subito et fa frenetico neua alla substantia del ceruel
lo et finalmente uccide. La quinta cosa fanno le medicine che rimuo-
uono gliaccidẽti cioe dolore fortissimo cõe e ꝓpriamente sedatiuo de
iacur et siroppo di papaueri. et q̃lle chĩ allargano lagola chĩ sono gia det
te nel 3° canone. La 6ª cosa fa il reggimẽto ĩ sei cose nõ naturali cioe chĩ
stia in aria temperata et nel principio per cibo sieno contenti dacqua
melata et acqua zuccherata et poi piglino acqua dorzo et poi acq̃ di lẽ
ti scorticate et dorzo poche spengono la infiammatione et acuita del
sangue et sieno due parti dorzo et dilenti parte una et poi abrodo dice

ci cō acqua dorzo & poi abrodo di ceci solo & poi per ordine uadano a farina di faue o damido con mele doppo questo diuenghano a tuorla duoua da bere tenere et brodo di pollo & simili. & cosi e da dare dopo le chose lenitiue conuenienti et poi maturatiue et ultimamente resolutiue et aperitiue. Il sonno anco si debba dare loro a misura pero chē nel molto dormire e sospecto che non affoghi. Onde bisogna di dormire poco et quando dormono sieno spesso desti et propriamente quādo tu uedi che hāno affāno nel anelito et sono offesi nel russare et nella nocte e loro piu molesto il sōno chē di di et dormire subito dopo cibo e loro molesto. Alexādro bisogna di misurare le medicine secōdo lapotentia della uirtu poche acorpi teneri piu deboli et aforti piu forti medicine si cōfāno et po bisogna di cōsiderare de piu deboli et de piu forti medicine le sōme. Alexādro diamoron semplice utile a luuola et squinantia et alla posteme di due amigdale et propriamēte nel principio. ℞. sugo di more de seni meze mature et more de roui et simile a quelle in acerbita et mele et sapa añ. parti equali quocile spergittando la schiuma per fine alla assentia di mele soctile: et sono di quelli che pōgono sugo di more añ. pti. iii. et. S. et loperatione sua e mighore. Pure egli sugo di more et e lenitiuo. ℞. sugo de ābe le more bene mature añ. parti. iii. mele pte. i. et quoci come prima. Pure egli diamoron di sugo di more di ramo et propriamēte non mature et e piu stitico dellaltri et loperatione sua e forte nel principio. Pure egli diamoron composto per Galieno. ℞. uino di more uino stitico añ. libbre. iii. mele libbre. S. olio ōfācino o sugo di rose añ. ℥. i. quoci il sugo prima con uino ultimamēte poni mele dopo la decoctiōe et poni lapoluere. et sono chi agiugne la mirra allume añ. ʒ. S. gruogo. ʒ. iii. Pure egli sugo di cotogne o di pere o di melegrane o di nespole o di sorbe o zacur a questo conueniente e et quando si meschola colle chose decte. Pure egli sugo di noci uātaggia tucte queste chose decte et loperatione sua e decta nel antidotario. Pure egli medicina utile alla squinantia et alla postema della gola sanguigna et collerica et e medicina lieue resolue esso quando dessa sene beue uno pocho et quando si gargariza desso. R ecipe sugho di solatro cioe couolo et de feniculo añ. libbre. S. da loro due o tre bollori et cola & da con zuccaro biāco. ℥. S. et gruogo dauic. i. e buono et ꝓuato se dio

uorra.Mahomet arazi confectione di medicina prouata alla postema nella gola.Recipe seme di ruta saluaticha senape piretro seme di rafa no mirra et timo sale et sale armoniaco pepe nepitella sterco di rondi ne sterco di cane biancho secchо stercho duomo secco cenere di ron dine añ.pti equali trita et fa poluere sottilissima et parte ne zoffia nel- la gola et dellaltra fa gargarismo poi che e confecta cõ mele et piglia- si come una galla dessa agargarizare con acqua melata questa medici na e somma quando ilmale e grandissimo.Habuali medicina utile nel fine alla squinantia quando saffretta alloperatione sua.℞.cenere di rõ dinini arsi et sterco di cane bianco arso et di fanciulli pasciuto di lupi- ni sterco di rondine arso añ.sale armoniaco pte.S.fa desso poluere sot tilissima et zoffia nella gola desso et ugni cõ mele et gargariza desso et fa piu uolte il di questo.Galieno poluere di rondini o fresche o in sala- te et ꝓpriamente con radice di regolitia et sieno le parti loro equali ri muoue la furia della squinãtia subitamente:et questo fa beuto e unto e zoffiato nella gola et gargarizato.Pure egli sterco di cane bianco che mãgi ossa secco et ridocto ĩpoluere sottilissima et zoffiato nella gola & ũto col mele et gargarizato e a q̃llo medicina sõma et ugnesi cõ esso et uno poco di sugo di cocomero asinino et ugni lagola di fuori et fa grã- de utilita.Giouãni di serapiõe medicĩa utile alla sqnãtia forte.℞.balau stie rose et sale armoniaco allume giameno añ.ʒ.i.piretro cubebe añ.ʒ S.galle spodio gruogo añ.karati.iii.sapa.ʒ.i.sugo di more.ʒ.iii.acq̃ di cassiafistola.ʒ.ii.fa gargarismo dessi.Pure egli cõfectione de diarondi ne di somma utilita a dolore di gola et asqnantia cioe ad fogamẽto di sqnantia.℞.appio ameos fiori di sqnanti liglio cioe ghiagiuolo cenna- momo aristologia lunga allume giameno ruta saluaticha mirra et cas- sia regolitia gruogo añ.auri.ii.trocisci digruogo macis seme di rose añ auri quattro costo cenere di rondine frescha añ.auri cinque spigo ami do añ.aureo.i. galla aureo uno et mezo confici con mele colato uale questo nel fine della squinantia et d̃l altre aposteme nella gola et allo- ra propriamente quando bisognono daprirsi et aquesto e piu forte che ueruno altro medicamento et pigliane quanto una galla et dissolui cõ acqua melata o dorzo o sugho di rose o di lenti et radice di requilitia et gargarizzi con esso et di fuori sungha lagola piu uolte il di. Il mo-

do de ardere le rondini e che prima tu mozi loro i capi acio che il san gue loro caggia sulle loro alie & poi polueriza il sale sopra esse & poi le metti in pentola con boccha stretta & cuoprila & suggella con luto sa pientie & poni nel forno tanto che ardino & poi conserua la loro cene re & usala quando bisogna. Confectione di trocisci di gruogo grande. ℞. cennamomo. ℥. ii. rose amomo costo añ. ℥. i. mirra. ℥. iiii. radice di re golitia folio indo añ. ℥. ii. et. S. rauna con uino & fa trocisci.

DELLA VOCE FIOCA. ¶ Fiocagione di uoce alchuna uolta aduiene per malitia di complexione senza materia Et la cura e allora sola alteratione. Et se auiene per seccatione facta da poluere o fummo o uento secho o cibo & beueraggio che inducha desecatione & che imprima nellacerto & polpastrello che fa la uoce. La cura e con chose morbide & che humidischano chome e draganto gomma arabica regolitia & lohoc dessi e chose facte desse e simili & se per infiammati one & asprezza la chura e con chose che aspenghino & amorbidino chome e la muscellagine di psilio & il seme delle melecotogne & lami dolla del seme della zuccha & di cedriuoli & acqua di melloni & simi li. Et fassi ancho da freddo che offende & inasprisce il polpastrello chẽ fa la uoce Et la cura e con chose che maturano & che rompono quel lo che e uenuto per friggideza et con questo ancho morbido faccenti come e il gruogo et la mirra et la regolitia con tuorla de uoua et desse e lo incenso cõ mele et uue passe et simili lequali noi diremo poi. Et qñ aduiene per suptflua humidita et la cura e con q̃lle che risoluono lauẽ tosita come e la nepitella et ghiagiuolo et pepe et simili Et quãdo auie ne questo male per mala qualita con humore caldo o freddo et la cura e due cose. La prima e rimuouere la cagione. La seconda e rectificare lo effecto. Et la prima fassi con purgare la materia che fa et sella e san guigna con flobotomia della uena del braccio respondente al capo o che responde al fegato Et sella e con permistione di collera usa di pur gharla con acqua de fructi et simili: et se nõ ui fusse febbre fa con lac te dolce et cassiafistola et giuggiole et simili. Ee se la materia fusse fleg maticha purga con gera pigra et pillole cozie et simili. Vagliono anco in calda et in fredda materia i cristeri sechondo che acchade.

La seconda cosa fanno le medicine che rimuouono gli impedimẽti de

muscoli cioe polpastrelli che fa la uoce & desse quali sono calde quali fredde quali remorbidatiue quali hanno humidita superflua posto che le cose secche per se inasprischino la uoce. La somma delle medicine calde che rimuouono nocumento della uoce e questa masticare cubebe o uero usarlo con kesmes cioe uue passe rischiarano la uoce et la squilla in ogni modo aministrata et lohoc desso et lohoc di cauli Et le medicine facte di gruogo et di mirra Et le medicine facte di pepi o de asafetida con aceto squillitico et gruogo o laceto squilliticho e medicina buona Et simile e loppoponacho et la radice sua et storace calamita et trementina et lo incenso et nepitella e prouata medicina. Recipe olibano pti. v. mirra. i. da con tuorlo duouo: i cibi loro sono farinate beute et diesi con mele. Delle medicine fredde questa e la somma muscellagine di psilio et di melecotogne acqua di melloni indi cioe lunghi dati con zucchero acqua di cedriuoli acqua di zuccha et midolla de semi loro et la porcellana et seme suo & granelle di papaueri et brodo di triplice in cibi et di malua et acqua dorzo et acqua di melegrane et amido et di grano et giuggiole et zuccha et cedriuoli et di chochomero et giuleb soctile et simili. De ramorbidaturi la somma e questa regholitia et sugho suo in ogni modo usato e lenitiuo buono et rischiara la uoce in asprita per qualunque cagione si sia: et desse sono uue passe senza granella et mele desse et granella di pino et fichi secchi grassi et dacteri grassi et fieno grecho et seme di lino et radice di lighio et zuccharo et channa di mele altri testi chamomilla et sapa et ro. al. rob et mexebureg et farinate di faue et midolla di grano et tuorla duoua et lacte con mele a digiuno et farinate di grano et di cruscha et de amido et penniti et mandorle dolce et amare et ceruelli con mele et charui minori con sapa o con zuccharo o con mele et brodecti et acqua melata et siroppo melato et uino dolce et sugho di melegrane dolci et uino de uue passule et di dacteri et beuande facte dessi a digiuno Vsino lohoc de alchiochiro con lohoc di regholitia con mele et simili. Le superfluita della humidita desecchanti et la mollifichatione impresse nel polpastrello della uoce somma e questa la squilla et laceto suo et il suo oximelle et la sandaracca cioe uernice e una cosa piu uigorãte la uoce in questo caso che altra cosa et ꝓpriamẽte collo aceto sql-

litico añ.uno poco & ſpeſſo gargarizare con eſſi Et de eſſi e il ſugo de alfeſare & lohoc ſuo & lohoc de cauli & di ſquilla & pepe con tuorla ɗ uoua & cubebe ſimilemente & olibano con ſapa:& illoro bere ſia bro do di cauli o di ceci con pepe & talli alfeſare nel principio qñ naſcono & uoua coopte nella cenere & ilrafano cioe rauanella& uale loro iluo mere & ꝓpriamēte con rafano & ſimili.Le coſe che ſommamēte rau nano qñ ſuſano ne cibi quādo nelle beuāde qñ ne gargariſmi qñ īuncti oni & qñ in laſſare ſdrucciolare giu perla gola a poco a poco:& qñ e di biſogno di meſcolare coſe che ſono non ſoaui & allora facciamo cō cō ſideratione ſecondo il biſogno & di queſte coſe noi ne parleremo ſe di o uorra. Galieno lohoc utile a uoce rauca et aſpra .℞.ſeme di lino ar roſtito ſiſeleos granella di pino mandorle arroſtite paſſule ſenza gra nella añ trita et confici con mele che baſti. Galieno confectione che radolciſce la uoce.℞.draganti.℥.i.et.S.granella di pino.℥.i.et.S. īfun di idraganti in ſapa quanto baſta a infōdere et poi cōfici cō mele ſchiu mato La preſa e.ʒ.v.la mactina et la ſera lambendo. Pure egli Confec tione di pillole bichichie.℞.carne di dacteri.℥.i.pepe lungo .℥.i.et .S. cubebe.ʒ.ii.ſeme di finocchio.ʒ.ii.et.S.mandorle nette zucchero añ.ʒ viii.confici et da in modo di noce. Figluolo di Zaccaria lohoc che ri riſchiara la uoce facta aſpera per caldeza.℞.draganti gomma arabica et regolitia amido ſeme di zuccha cocomeri melloni cedriuoli porcel lana añ.ʒ.ii.penidion.ʒ.iii.gruogo.ʒ.S.fa formelle ſimili a lupini et tiel le ſotto la līgua. Pure egli unaltro per friggidita.Recipe regolitia pe pe biancho cubebe mirra gomma arabica olibano añ.auri.ii.ſpigo au reo.i.rob cioe ſapa penniti et mele cholato quanto baſta et da con ac qua di decoctione di regolitia . Pure egli unaltro utile. Recipe ſeme di lino arroſtito amido mandorle dolci et amare añ.ʒ.x.penidion .℥.i et.S.gruogo cennamomo pepe añ.ʒ.i.et mezzo mele quanto baſta . Lohoc di noſtro trouato rimnoue laſprezza della uoce et laſiocagione ℞.draganti.ʒ.v.gomma arabica amido mandorle dolci ſeme di coco mero añ.ʒ.iiii.ſeme di cotogne regolitia ſeme di cedriuolo añ.ʒ.iii. pe nidion dragme.ii.Confici con mele colato. Vnaltro di noſtro trouato ℞.fichi ſecchi graſſi carne di dacteri añ.℥.i.nepitella ſeccha.℥. meza draganti cubebe añ.℥.i.et.S.confici con mele colato. Iſaach iſraelli

ta confectione di pillole di gruogo utile allaspza et fiocagione della uo
ce p freddeza.℞.gruogo.ʒ.iii.cubebe.ʒ.i.et.S.sugo di regolitia olibano
añ.ʒ.i.fa pillole cō sapa et sieno pillole grāde et tengane una sotto la lĩ
gua et ĩghioctisca la saliua sua.Isaac heben amarā medicina utile a do
lore di gola et aspreza et fiocagione di uoce prouato.℞.gruogo mirra
ben pepe bianco añ.auri.i.passule senza granelle draganti bianco añ.
auri.iiii.trita tucto et confici con mele colato et poni in uaso uitreo La
psa e come una nocciuola et tenga sotto la lingua. Sabor confectione
utile a fiocagione per caldeza facta et doglia ne muscoli della uoce ri-
muoue la infiammatione et la sete.℞.gōma arabica dragāti seme dico
comero añ.ʒ.i.sugo di regolitia amido de orzo o di grano añ. trita et
confici con muscellagine di borrana o con muscellagine di seme di co
togne et di psilio e fa formelle simili alle nocciuole et piglne leccādo la
mactina et la sera.Democrito medicina utile alla uoce perduta per cal
deza et rimuoue la sete.℞.seme di cocomero mondo.ʒ.vi.sugo dirego
litia.ʒ.vii.seme di porcellana.ʒ.i.cōfici cō albume duouo efa trocisco e
tengane uno la mactina et la sera sotto la lingua. ¶INCOMINcia
lasomma 2ª delle ĩfirmitadi del polmōe del asma et del anelito stretto

a Sma auiene achuna uolta per cagione che e nel polmone et nel
le parti desso quando per humidita dalceruello descendente aes
so et dalle parti del capo:quando per comunita desso cogli altri mem-
bri et a quella che auiene per cagione delpolmone alcuna uolta e incō
pagnia seco il pecto in richiudere et allora e sospecta et timorosa po ch̃
la maggior parte periscono di subito et quando quasi strozati cacciano
fuori laschiuma et gonfia la loro faccia et rosseggiano gliocchi et qua-
si escono del capo et quando e per impedimẽto nel polmone et nelle pti
sue.et questa infirmita e molto ne uecchi et nō sene guarisce. Et anco
auiene a fanciulli ma liberansi alchuna uolta nel crescere loro et ne
giouani rado se ne guarisce et quando inuecchiano con essa. Alle
donne non interuiene et ancho guarischono piu tosto che maschi. in
teruiene molto diuerno et spetialmente nel fine secondo piu. et quella
che uiene di state e rea et multiplica ne luoghi humidi et nelle spelūce
et nelle cauerne et uolte.et molto interuiene aquegli che fanno arti di
metallo et di ferro et chi usa odore di zolfo et di pece nauale o greca.

Et quelli che exercitano arti di piombo & quelli che usano ariento ui-
uo cioe archimisti & alcuna uolta q̃sti neguariscono p̱ lassare larte. Di
stinguere si debbe in spetie de asmate in q̃sto modo se la cagione e nel
polmone ꝓpriamente & e materia grossa apiccata o racchiusa in esso
o nelle cauerne sue & uie del anelito & e quello che interuiene il piu al
lora la cura sua e sei cose. La prima e misurare il reggimento di sei cho
se non naturali. La seconda e disporre la materia. La terza e uotarla.
La quarta e riuolgerla altroue. La q̃nta e correggere gliaccidẽti. La pri
ma cosa fa misurare lauita sua dopo laere cħ essi stieno ĩ aria tẽpato
che pieghi nel secco assai. Et mangino poco & poco beino anco si fac-
ci questo secondo la uirtu loro essendo il male. Et sieno loro cibi propri
amente caldi et cosi loro beuande & sieno di buono nutrimento & cħ
tenghino il uentre largo come e acqua dorzo & acqua di ceci con mã
dorle amare et acqua dorzo cõ melliloto o fieno greco: puoi dare anco
brodetti di malua con mandorle o con trepice o bietola; et dopo tu per
uieni atuorli duoua da berli et acarne tenera & sono ꝓpriamẽte carne
di lepre et di caprioli et de algazel et di uolpe et di spinoso et di ceruio
et simili Et de uccegli carne di polli starne et simili et ilmeglio dessi e il
polmone et propriamente della uolpe et dello spinoso. Il pane loro sia
bene cotto et sieui semi come anici comino finocchio nigella cartamo
nasturtio et simili. De pesci usino squamosi et petrosi et anguille et non
si riempino troppo nel mangiare. Il bere loro sia poco et uino sottile ã-
tiquo o il uino dolce e loro buono confortato cõ qualche cosa sottiliati
ua et lacqua melata e loro buona beuanda et non beino sopra cibo an-
co bisogna che stieno assai dopo il cibo prima cħ beino et poi beino po
co di hora ĩ hora. Schifino la repletione et la nausea Anco se ĩteruenis
se con uomitiuo subito cacci fuori e di buono reggimento e che essi sti
eno sempre larghi del corpo con quelle cose che sono come brodo di
gallo antiquo con midolla di cartamo et acqua di uolubile et di bieto-
la et propriamente data in anzi aglialtri cibi et uagliono anco capperi
insalati et oua tarathi. Et se con queste cose il uentre non sta largo da
acqua dorzo cotta con poco deuforbio apoco apoco et e di somma uti
lita o acqua dorzo con poluere direos o acqua di decoctione de epithi
mo con sapa o mele o decoctione di fichi con ghiagiuolo o con timo o

nepitella o cocitura di nepitella cō mele o ō ysopo cō sapa & ō uue pas
se & di fieno greco con mele & origamo persico decotto cō acqua dor
zo e mirabile & ppriamente cō mele. & simile ilprassio & le radici del
rafano & simili. Non dormino subito dopo il cibo & dormino poco &
giacino in casa splendida & simile il modo del dormire per modo che
paia piu tosto sedere che giacere poche possono meglio alitare & stan-
do rouescio possono male alitare. Voglionsi exercitare per ordine ī co
cominciādo piano & poi piu forte & facciasi adigiuno. & exercitinsi p
piagge ingiu & uadano per luoghi arenosi & correre per essi. Et uale
farsi portare per mare o sulle carrette & non molto che la uirtu nō si af
fanni & simile. Et affarsi portare o uero essere portato da uno luogo al
laltro sullo lecto. Exercitio danimo allegro & giocondo uale assai. La 2ª
cosa fanno le medicine che carminano la materia del male & che rau
nano ī loro suttiliatione & humētatione & incisione acio che la mate
ria interamēte si maturi. Onde si uuole schifare le cose che solo taglia
no & sottiliano & che prouochino accio che sia sparta & exchiudasi il
soctile dalgrosso & non riceua piu cura. Di qlle cose che ueramēte ma
turano e brodo di gallo antiquo preparato secōdo laite & oximelle sql
litico con acqua de uue passule & siroppo de ysopo & cocitura de yso-
po & siroppo che riceue uue passule senza noccioli & fieno greco parti
equali pero che e molto utile & siroppo di prassio & altre cose che noi
diremo poi. Et ugni ipecti loro fregādo con fricatione cōueniente cō o
lio di keiri & ppriamente gialla. & olio daneto & camomillino o lauri
no tiepidi sopraponēdo aessi lana sucida calda: & delle unctioni di grā
de utilita e lolio de yreos & piu forte e anco ilnostro cerotto ilquale no
i diremo poi se dio uorra. La 3ª cosa fanno le purgationi con trarre san
gue & purgare del uentre con medicine & cristeri purgatiui Et se la ma
teria e calda sanguigna uale aprire la uena del fegato & se la infirmita
fusse perle morici o plo mestruo ritenuto prouocale Et se collo sangue
abonda collera purga con trocisci di uiole iquali noi diremo & simili.
Ma se interuiene p abōdanza di flēma uiscoso et graue et qsto e il piu
purga con pillole cozie o cō gera et pillole de agarigo et pillole di collo
qntida lequali noi diremo poi et col laltre simili. Et se la natura non fus
se obbediente faremo cristeri inanzi le purgationi et acuti se pur biso-

&

gna Et di buono reggimento e diuotare & propriamente rinouante il
numero & caggia tra luna et laltra purgatione usando uomito dopo il
rafano et pesci in salati et salamoia Et sono di quelli che ficcano pezzi
di starnuto bianco nella rauanella et poi da la rauanella dopo uno di e
una nocte gittato uia lostarnuto Et sono di quelli chi fanno uomere do
po con senape et sale et almuri in acqua et mele o oximelle o con sena
pe et sale et oximelle et guarda che nello spesseggiare troppa fretta chi
la uirtu non indebolisse ma interponi tempo debito. La quarta cosa fã
no le medicine che fãno sputare et cacciano la materia del pecto o chi
diseccano la humidita supflua. Questa e la somma delle medicine chi
ageuole ricorre lanelito. Lasquilla arrostita et data con mele o trocisci
dessa con sapa o loximelle suo collo aceto et lohoc suo allargano le uie
del anelito et spurganle. Et delle cose mirabili a questo e il polmone dl
la uolpe secco et propriamẽte.3.ii.desso cõ qllo beueraggio chi sia a pro
priato aquesto:et dessi e lisopo et iltimo et lanepitella et origamo et per
sico et anisi et pepe. Galieno dice decoctõne de uue passe senza noccio
li et fieno greco et grano cõ poco castoro piu comodamente date spes
so operano. Anco dice che gocciola de armoniaco preparata nel oxi-
melle potente libera et desse e ladecoctione del isopo con mele et fichi
et dessi e il gruogo con mele allarga lanelito et cosi il comino mescola
to collo aceto Et delle prouate cose allanelito difficile e lalloro et legra
nelle sue et lolio suo secondo il comune modo de usarlo o beuto o fac-
to lohoc dessi o unctioni Et delle cose prouate e lella et ilsugo suo. Et dl
le unctioni prouate e lolio laurino et olio di spigo et olio di ruta et liso-
po cerotto et simili et di quelle cose che si impiastrano su e laneto et la
camomilla et persa. Et quelle che si quocono et uaporão si elpecto et le
parti uicine. Delle medicine composte utili astrectura danelito et alla
difficulta sua:sono metridato et tiriaca et athanasia grande et piccola
et diamusco dolce et amaro et diasulfur et damathe propriamente et
sagenea grande et piccola et filonio et diatrion pipereon et laltre che
diremo poi. Le medicine che mundificano il pecto et ilpolmone dal lu
more grosso et putrido et opilatiuo questa e la somma lysopo propria-
mente sechondo il modo del usallo et timo et origamo et serapino et
propriamente con uino et medicina disquilla. Della ortica et seme suo

lutilita e manifesta perche purgha lhumore grosso & sepolto nel profō do et nel polmone & nel pecto & propriamente bere la sua decoctione in acqua melata & di orzo & fichi secchi & radice de alfesare in ogni modo usata e mirabile & simile irami suoi quando sono teneri:& dessi e il nasturtio con tagliare & soctigliare et icapperi insalati & il porro & il seme suo cō acqua dorzo& mele & la cocitura della uolubile con oxi melle e mundificatiuo buono & chosi il siseleos con mele& cosi ilghia giuolo po chē caccia uia le materie et mūdifica il pecto efficacemēte. Se rapīo cō acq̄ di ruta e mūdificatīo ōl pecto fortemēte traēdo da esso glu mori & ꝓpriamēte desso le due terzi di.3.i.mūdificano āco ilpecto tucte le ragiōi ōlle ḡnelle ōl pino dalla puza & humori grossi ī ogni modo u sati.Lutilita di decoctione di calamento cioe nepitella con fichi & uue passe nette di granella nel trarre fuori humori grossi ōl pecto & del pol mone & dilargare lanelito e optima & simile fa il mangiarlo colle mā- dorle & zucchero o mele o fichi secchi & di questa intentione e lyso- po & saror arabico & lalloro& le granelle sue collo mele.Le medicine che secchono lhumidita superflua raunata nel pecto& polmone lequa li si uuole usare ne suffumigii & quando in beuande sono queste arseni co trito & stemperato con tuorla duoua & poi togli ferula & tagliala ī pezzi rotondi & in zuppagli nella decta medicina& fa suffumigio con essi & riceui il fummo in boccha per tragictorio & continualo piu di e tre uolte il di pero che guarira. Et se lassasse troppo secccho il polmone torna amollificatiui chome e siroppo di passule & decoctione di fichi & brodo di galline et brodo datreplice cioe spinaci et di malua chotte con galline et altre chose simili a queste. et poi torna ad unctioni delle medicine di questa somma et non tene fare beffe pero che sana Dique sta intentione e il zolfo giallo collo arsenico parti equali et fa formelle simili allauellane con sugna di reni di capre o di uaccha et usa chome e decto:et desse e la mirra et il costo et laristologia et cassia et gruogo e larsenico fa dessi forme con grasso di capra et usa similmente o arseni co et aristologia con grasso similmente:et di quelle chose che si danno per boccha di questa intentione et zolfo con uoua da bere o zolfo con uoua et arsenico o con mele:o arsenico cō acqua melata o pillole de ar senico et gōma di pino Et noi scriuerremo molte cose di questa inten-

tione poi. Cura dellasma facta per catarro e due chose. La prima e di non lassare uenire giu il catarro & questo e sopradecto nella sua cura. La seconda intentione e di maturarlo & expremere qllo che fusse raunato nel pecto & nel polmone et questo e decto nel capº presēte Lasma facta da mala qualita senza humore si cura colle cose decte: et se fusse per seccheza et corrugatione del polmone ad se stesso allora puo auenire in due modi o esso e senza febbre et la cura e ugnere il pecto con cose molli et bere spesso lacte di capra o de asina et mangiarne et cōuiene che sia il pasto de glianimali herbe humide come e ferrana lactuga et malua et simili et respessi il bagno con fregatione facta duoua et midolla dipane bagnata et sieno icibi loro brodecti datriplice et dimalua et porcellana con pillole et uoua da bere et di lohoc et altre medicine che curano siccita del pecto de quali diremo poi. Ma se fusse cō febbre la cura sua e beuanda dacqua dorzo et giuleb soctile dacqua dimelloni o di zucca et mangiare le herbe humide con olio di mādorle dolci et da a bere la mactina et la sera muscellagine di psilio con acqua di cedriuoli et di zucca et di melloni indo et ugni il pecto loro con cerotto di Galieno o con cera et olio uiolato et in zuppagli in muscellagine di psilio o in acqua di porcellana o di lactuga o di cedriuoli et simili et usino lohoc et siroppo et medicine conuenienti che noi diremo poi Et quando la febbre mācha entri nel tino et stropicci il corpo come gia fu decto Facto da riscaldamēto del pecto et polmone si cura come fu decto poco fa di sopra. Galieno qn̄ si e peruenuto allaccessione piu tosto e da lusingare che da mettersi acurare pero che siuiene alcuna uolta ad affogare pli forti medicamēti. onde ireggimēti si uoghono distinguere nel principio nel regolare la uita loro che essi piglino ilbere et il māgiare cō regola come lanatura richiede et nelle altre cose non naturali secondo ch̄ tu sai. Secūdo si uuole peruenire alle maturatiue et ꝓpriamēte di mezana abstersione o debole di quelle cose che tu sai. Tertio uieni alle fregationi et legature nelle extremita con gradi. Quarto se fusse segni di repletione di sangue. flobotoma la cephalica uena. se apparissono segni daltri humori indugino dalla purgatōne et uomito et cristeri tanto che lafebbre sia alleuiata nel parocismo et che de maturatiui et ageuolanti et excreanti apparira abbondanza et ch̄ lanelito sara

migliorato & allora ardisci sopra queste con cautela. Quinto se il pa
rocismo non si partisse allora poni coppette con scarificatõni tra lespal
le per fine che si uoti assai sangue & poi usa iere & euacuationi note &
cristeri acuti con gradatione & medicina uomitiua come nel canone
fu decto. Galieno se ancho il parocismo si stendesse piu oltre il sena-
pismo gli poni nel pecto o medicina rubificatiua per questa operatio-
ne & ordine si rimuoue il male. Democrito da nel principio quelle
chose che rimuouono la materia & maturano & menonla a termine
di facilita lequali sono fieno greco uue passe fichi secchi grassi & dacte
ri grassi & mele & siroppo dessi: & dessi sono unctioni al pecto & propri
amente con ysopo cerotto con lana calda: quando la materia & lo spu
to appariranno smaltiti si uorra poi usare maturanti la predecta mate-
ria & che purghino essa & mundifichino il pecto quali sono il seme de
urticha con acqua melata & orighamo & lysopo herba & nepitella &
ghiaggiuolo & pulegio: queste chose mundificano il pecto & sella ma-
teria si uedesse soprabondare fa uomere & piu uolte & propriamente
collo starnuto inchiuso nella rauanella & oximelle Et se ancho altra o
pera piu per uentre purghi Vltimamente quando la chosa piu sara
proceduta si uuole dare quelle chose che destano la materia & al-
larghano il pecto quali sono squilla in aceto cotta pumice o uero pomi
ci baurac feccie di uino arse auripigmento zolfo añ. parti equali fa des
se contritione buona & mescola con mele & da ogni mactina uno cuc
chiaio. q̃sta medicina cura lasma malageuole & latosse. Figluolo di
Zaccharia arazi nel principio usare le chose che maturano la materia
nel pecto chome e propriamente questa decoctione. Recipe fichi sec-
chi.ʒ.x. uue passe senza granella.ʒ.x. dacteri grassi.ʒ.vii. seme dappio e
di finocchio & capeluenero regolitia ysopo marrobbio fieno greco añ
.ʒ.v. quoci in acqua sufficiente & da dessa ogni di quasi libbre meza cõ
mele.℥.i. Et quando apparisce segno di maturatione da della decta de
coctione cõ.ʒ.ii. di q̃sta cõfectione. ℞. sugho di regolitia ysopo capelue
nero añ.ʒ.x. cordumeni pepe imandorle amare aristologia rotonda
seme de ortica ghiagiuolo sale nasturtio seme di rauanella añ.ʒ.v. me-
le schiumato q̃to basta Et e medicina benedecta acacciare le superfluita
sepellite nel pecto pche potẽtemẽte lecaccia: et qñ tu harai facto q̃sto.8.

&3

di o piu fa uomere & ppriamte poi che hara mágiato senape & mele & poi che harai facto questo tre uolte purga il uentre con queste pillole Recipe agarigo dragme quattro polpa di colloqntida.3.ii.et.S. ysopo .3.ii.et.S. sugho di regolitia .3.iii.marrobbio ghiagiuolo seme de urtica senape añ.3.i.et.S.turbitti gerapigra añ.3.v.Lapresa e da.3.ii.p fine in.3.iiii.darale per fino a.i.septimana & pfectamēte purgano il pecto. Et se dopo questo non se partita tucta la infirmita torna areusare tucte queste chose per ordine chosi come sono decte & fa questo per fino chē e guarito. Ysaac heben amaram guari uno che haueua affanno nellanelito et tosse malageuole in questo modo:prima lidiede cose maturatiue et che smaltissono la materia et poi purgo con pillole cozie cioe queste.℞.aloe rosso.3.vi.agarigo.3.iiii.mastice colloquintida sarcocolla añ.3.ii.sticados timo scamonea añ.3.i.et.S.fa pillole a modo di ceci con acqua di finocchio humido La presa loro e.3.ii.et.S.di quattro di in quattro di lamactina:et poi habbi per cibo polli cotti con malua o cō atriplice.Tertio lidiede di questo lactouaro cosi facto che uale alla tossa et alla strettura del anelito.℞.seme di mellone et di cedriuolo mondo finocchio anisi mandorle pine monde heleberen isopo capel uenero añ.3.ii.gruogo aurei.ii.cassia draganti requilitia añ.3.ii.oppio auri.i. trita et confici con penniti libbre.i.Et sia la presa sua.i.auro lamactina con decoctione de ysopo et lasera ponga desso sotto la lingua circa.3.i. et inghioctisca la saliua sua et pigli ogni mactina brodecto de amido et crusca con penniti et mandorle et seme di lino triti et lasera mági malua et atriplici o bietola con pollo o pollo con zucchero et mandorle & uue passule et poco aceto.Et hauea per usanza sel corpo fusse pieno habondante dopo la quarta purgatiōe. Et sel corpo faceua trarre sangue allo infermo della uena del feghato et faceua trarre da.3.l. per fino in lxxx.di sangue et per questa uia ne curo molti. Ysaac heben amaraʒ fece a uno che haueua lasma et difficulta del anelito et tosse.℞.farina di ceci et mandorle dolci et seme di mellone et draganti incenso masculo et botron añ.3.x.marrobbio capeluenero isopo nepitella añ.3.iiii giusquiamo biancho requilitia seme di papaueri bianchi añ.3.x.trita e confici con mele doppio a tucte laltre cose et riponi in uaso uitreo Lap̄sa e.3.ii.etenga sotto la lingua et inghioctischa lasaliua.Beid medicina

utile alla tossa e allasma et allanelito stretto. Recipe seme dimelloni & di cedriuoli & di cocomeri & di zucca mondi seme di lactuga reqlitia mandorle dolci & amare granella di mathalep monde seme di malua añ.ʒ.v.gruogo oppio añ.ʒ.ii.confici con mele & zucchero Et la presa e quanto una noce con acqua tiepida & ugni il pecto con qualche chosa conueniente & digiuni ogni di doppo la medicina.vii.hore. Pure egli lohoc utile allasma & alla tossa seccha facta da collera seccha & fa sputare & uale alla postema del polmone & del panniculo & e prouato. Recipe farina di faue.ʒ.x.amido.ʒ.x.seme di cocomero& di mellone añ.ʒ.viii.seme di mele cotogne & di malua & draganti & regolitia elkeboron añ.ʒ.v.papaueri bianchi.ʒ.xxx.trita & confici con sapa ʒ.c.penniti.ʒ.xl.& fa formelle simili alle noci & tengale sotto la lingua & inghioctischa la saliua sua & poi bea farinate soctili di cruscha con poco olio di mandorle dolci & penniti & la sera mangi lespinaci o atriplici o bietola con olio sisamino o mandorle. Hamec siroppo di marrobbio mirabile utile con aiuto didio allasma & difficulta del lanelito & alla tosse & alflegma raunato nel pecto de uecchi sano & prouato. Recipe uue passe grasse & senza granella giuggiole grasse senza granelle e sebesten añ.ʒ.c.fichi grassi.ʒ.xx.capeluenero ysopo nepitella regolitia añ.ʒ.xx.cortecce di barbe dappio finocchio anisi añ.ʒ.x. marrobbio.ʒ.l. acqua piouana libbre quindici bolli tanto che torni libbre quattro & poni sullo auanzo del acqua libbre.vi.& bolli per fino ad libbre.ii.& poi togli luna & laltra acqua & mettiui suso del mele buono e de penniti & meibugcog añ.ʒ.c.l.Et sia la presa.℥.iii.con acqua calda Et sia il cibo loro farinate facte difurfura cioe crusca o digrano con mele o penniti & olio di mandorle et carne con triplici o bietola o con q̄ste spetie chome con gengiouo anisi darseni et simili. Hamec laltro siroppo di marrobbio mirabile utile con aiuto didio alla tosse flegmatica et allasma malageuole et alflegma raunato nel pecto de uecchi. Recipe marrobbio.ʒ.xx.regolitia isopo nepitella añ.ʒ.x.radici dappio finocchio anisi añ.ʒ.v.mandorle et pine monde et fieno greco añ.ʒ.ii.et.S. passule senza grani.ʒ.c.giuggiole sebesten añ.l. fichi secchi .ʒ.x. mele rob penniti añ.libbre.ii.fa chome il propinquo et e buono et prouato. Hamec siroppo di giuggiole uale allasma et alle infirmita del pecto sā-

guinee & collerice & allaſpreza del aſma & aeſſo aſma & alle doglie.
℞.polpa di giugiole graſſe polpa di ſebeſten añ.ʒ.c.regolitia capeluene
ro añ.ʒ.xxx.draganti ſeme di malua añ.ʒ.xx.ſeme di melloni.ʒ.xx.ac
q̄ piouana calda lib.xv. laſſa uno di & una nocte et poi bolli a lēto fuo
co per fine a libbre.v.et poi chola et poni ſullo reſto anco di nuouo ac
qua lib.viii.et quoci che torni.iii.et togli amendue lecociture et poi po
ni in eſſi la meta della decta acqua delli penniti et zucchero et fa ſirop
po.Et lapreſa e.℥.i.con acqua calda et ſe ſopraueēgono ueghie agiugni
ſeme di papaueri et cortecce ſue et ſeme di lactugha añ.ʒ.x.otu premi
lacte loro et meſcola con ſiroppo et dallo et e buono ſe dio uorra. Ha
mec ſe laſma fuſſe per humori groſſi diaſi il ſiroppo il pecto et polmone
mundificante da humori groſſi et che uaglia allanelito.℞.radici dap-
pio et di finocchio añ.auri.vi.barbe diregolitia auri.iiii.mandorle dol
ci et amare añ.ʒ.iiii.aniſi iſopo et ſeme di malua añ.ʒ.ii. paſſule ſenza
grani carne di giugiole añ.ʒ.xx.fichi.vi.quoci ī libbre.vii.dacqua che
ſi conſumi il terzo et da a bere con mele et cō pēniti tucta una ſeptima
na et poi da cō q̄llo medeſimo ſiroppo lo electouario cioe.℞.ghiagiuo-
lo iſopo uecce ariſtologia rotonda nepitella timo caſſia añ.ʒ.ii. choſto
ſpigo auri.S.marrobbio auri.i.et.S.fichi ſecchi graſſi dacteri graſſi añ
v.paſſule ſenza grani mandorle dolci et amare et pine monde añ.ʒ.vi
confici con mele colato quanto baſta La preſa e.ʒ.iiii.Hamec ſe laſma
et la toſſa ſara cō ſignoria di ſangue o di collera ſanguinea flobotoma
lauena del fegato et poi ſugo di ſcariola o di couolo et finocchio humi
do cotto et depurato glida cō mele uiolato o cō zuchro uiolato o ſirop
po uiolato cō acq̄ di zucca Et ſe biſogna di purgatiōe purghi cō acq̄ di
fructi cħ e in q̄ſto modo.℞.carne di giugiole.ʒ.xx.ſugo di zucca cotta
ī paſta.℥.iiii.ſugo di couolo et di finocchio humido añ.℥.iii.caſſiafiſto
la et zucchero uiolato manna añ.℥.i.olio di mādorle dolci et freſco.ʒ.
vi.lacte di giouinetta.℥.i.Il pecto ungni collo cerotto in queſto modo.
℞.olio uiolato.℥.iiii.cera biāca.℥.i.diguaza prīa nel acq̄ dolce tra piu
uolte et poi ſi dibatta cō muſcellagīe diſeme dicotogne et muſcellagīe
dipſilio e muſcellagīe di dragāti e lacte di dōna piu e piu uolte tāto cħ ī
graſſi.Confectione di lohoc utile alloro.℞.ſeme di mellone et di cedri
uoli et di zuccha et di cocomero añ.ʒ.i.ſeme di lactugha et di porcel-

lana añ.auri.i.papauero biancho auri.ii.trita tucto bene & optimamē
te & inuolgila cō olio di mandorle dolci frescho et poi confici con que
sto siroppo.℞.acqua dizuccha cotta in pasta libbre.i.et.S.& mettiui su
seme di cotogne auri.ii.psilio.ʒ.ii.& lassa stare.xii.hore & poi conquas
sa colle mani& cola et togli muscellagine loro.℥.vi.siroppo uiolato.℥.
viii.quoci aspessitudine mezana & fa lohoc con altre chose Et la presa
e.ʒ.iii.o.ʒ.iiii.con lacte frescho se non ue febbre:et se ue febbre con ac
qua dorzo o di zuccha o di cedriuoli o seme di porcellana. Vale anco
nelle febb̄ aspre cō acq̄ friggidissima et alla sete fortissima Et se esso ue
ghiasse troppo dallo cō lacte di papauero biāco e acq̄ fredda. Diascori
de disse acqua di decoctione di fichi et de isopo herba et di fieno gre-
co e mundificatiuo buono del pecto et del polmone o acqua di decoc-
tione de isopo et di uue passe et di fieno greco con mele:et disse acqua
di decoctione de isopo et di passule et di fieno greco con mele. Et disse
acqua di decoctione dorzo con orticha mundificano il polmone et il
pecto da humori grossi o seme deortica cō acq̄ dorzo et mele e piu for
te. Et disse lessatura di porri o di seme loro ī acqua dorzo cō mele uale
allasma et mūdificano il pecto:Et se tu fai uomito cō esso et sale e di sō
ma utilita Et altroue disse che brodo di gallo molto uecchio et ꝓpria-
mēte cō isopo et timo et cartamo e allasma medicīa somma Et alcuna
uolta la cocitura del gallo et il ghiagiuolo uale similmēte peroche spur
ga et mundifica fortemēte:et qn̄ uisagiugne il polipodio con aneto.An
co disse granella di alloro con acqua de isopo et di passule et mele e sō
ma medicīa o cō acqua di nepitella et timo con mele.Hermete diede
medicina mirabile allasma et alla tossa et e la sua descriptione.℞.saui-
na foglie secche et trita suttilissimamēte come alcohol.℥.i. īuolgila cō
auri.iiii.di butiro di uacca piu uolte lauato cōfici cō mele colato q̄to ba
sta Et poi altri agiūsono regolitia.ʒ.v.pine purgate mādorle monde añ
ʒ.iiii.La presa da auri.i.ad.iii. Paulo.℞.sauic auri.ii.mele butiro q̄to
basta araunare Et la presa e.ʒ.iii.con decoctione de uue passe et de iso
po. Ruffo disse do medicina prouata et disommo secreto et e che del
polmone di uolpe secco.ʒ.ii.pigli cō acqua melata p̄stamēte et q̄sto fac
ci spesso.Figluolo di Zacca.arazi modo di decoctiōe de isopo et e ōco
ctiōe minore utile alla tossa et allasma ꝑcalōza et asp̄za dipecto.℞.x.fi

chi secchi grassi giugiole sebesten añ.xxx.passule senza grani regoli-
tia rose añ.ʒ.x.seme di maluauischio & di cotogne de ysopo et de psi-
lio uiole secche añ.ʒ.v.quoci con acqua libbre.iiii.che torni.i.Et lapre-
sa e ogni di.ʒ.iii.con miroba uiolato da auri.iiii.per fine a.ʒ.i.et dopo
questo pigli la mactina & la sera di questo lohoc.℞.capeluenero seme
di melloni citriuoli añ.ʒ.v.cõfici con siroppo uiolato Et la presa e .ʒ.iii.
et basta bene Et se fusse con esso febbre dagliele a bere qñ ua a dormi-
re muscellagine di psilio con acqua di cedriuolo o cõ acqua che si mũ-
ga di seme di porcellana Et tenga ĩ bocca formelle simili a lupini leq̃li
sono.℞.sugo di regolitia.ʒ.x.seme di zucca et di cedriuoli et di porcel
lana añ.ʒ.v.cõfici cõ muscellagine di psilio et albume duoua:et bea cõ
acqua di pmistione di giuleb Et se non ue febbre da lacte fresco a bere
et a mãgiare con pane et sorsibere di hora in hora acio che si rimuoua
la sete et sia lacte di capre che pascono herba dorzo et lactuga et simi-
li:et uale ad impiastrare il pecto con olio uiolato et cera in zuppate in
muscellagĩe di psilio o acq̃ di porcellana o di lactuga e simili Et sia loro
cibo piedi et capi dicapretti o polli cõ zucca o farĩa dorzo cõ olio di mã
dorle o farinate di farina dorzo o di grano con zucchero et acqua fre
sca con giuleb.Se pur fusse nel pecto o nel polmone materia calda che
tẽga della grosseza aministra trocisci con decoctõne de isopo predecta
cioe.℞.sugo di regolitia uiole secche añ.ʒ.x.mandorle amare dragan
ti seme di malbauischio seme di finocchio añ.ʒ.iii.confici con muscel
lagine di psilio et di seme di lino et di cotogne et da con siroppo uiola-
to et affretta la maturatione et fanno sputare ageuolmente Et se biso-
gnasse di mundificatione di corpo purghalo del uentre di quattro in
quattro di con questa infusione.℞.polpa di cassiafistola mirabolani ui
ole manna añ.ʒ.i.trocisci di uiole.ʒ.iii.distempera con decoctione de
ysopo decta et da la mactina.Confectione di trocisci di uiole.℞.foglie
di uiole quasi secche cioe passe.ʒ.vii.turbitti buono.ʒ.iiii.sugo di regoli
tia manna añ.ʒ.ii.fa trocisci uagliono allanelito stretto et amorbidão
il uẽtre et mollificano il pecto.Figluolo di Zaccharia arazi modo di ð
coctione de isopo et e la maggiore utile allasma et alla tossa per materi
a grossa con molta humidita pero che mundificano il pecto et polmo
ne da glumori et dalla puza seuene fusse in esse.Recipe fichi secchi bi

anchi e grassi ĩ numero.x.et altrettanti datteri grassi fienogreco barbe dappio et di finocchio et seme di loro due seme de orticha & de ysopo nepitella ghiaggiuolo marrobbio añ.ʒ.v.regolitia.ʒ.x.capel uenero.ʒ.vii.quoci in lib.iiii.dacqua per fino alla terza parte Et sia la p̄sa.ʒ.iii.con mele & da conuenientemente. Medicina di gẽtiana che matura & trae dal pecto et dal polmone humore grosso et uiscoso et fracido ℞.capeluenero.ʒ.x.mandorle amare.ʒ.v.yreos.ʒ.iii.cortecce di radice di capperi ueccie seme dappio finocchio añ.ʒ.ii.gẽtiana aristologia rotonda añ.ʒ.v.confici con mele schiumato Et la presa da.ʒ.ii.per fino ĩ auri.ii.Confectione di formelle simili a lupini utili alla disnia lequali si tengono in boccha et molto uagliono.℞.sugo di regolitia papauero zuchero añ.parti equali fa deinde le predecte formelle. Confectione de unguento che adolcisce et matura le materie nel pecto.℞.cera citrina ʒ.i.olio di uiole saracinesche gialle.ʒ.iiii.grasso danitra et digallina & muscellagine di fieno greco et di seme di lino añ.ʒ.v.storace.ʒ.vi.rauna bene insieme et ugni il pecto dessi et e prouato.Confectione di pillole dagarigo di nostro trouato mũdificano ilpecto et polmone et uagliono allasma et alla tossa antica.℞.agarigo.ʒ.v.yreos prassii añ.ʒ.ii.turbitti.ʒ.viii.gera pigra.ʒ.viii.colloquintida sarcocolla añ.ʒ.iiii. confici con sapa Et la presa loro e.ʒ.ii. Cerotto di nostra inuentiua ramorbidãte il pecto et matura le materie in esso e nel polmone.℞.sucido di lana ʒ.xii.cera citrina.ʒ.iiii.olio di uiola saracinescha gialla.ʒ.xl.midolla di gamba di uitello et grasso danitra et di gallina añ.ʒ.viii. mirra bdelio et muscellagine di fieno greco et di maluauischo añ.ʒ.vii. confici chosi mirra et bdelio reduci in poluere sottilissima et meschola colle muscellagine tanto che si mescholi secho et dissoluasi in essi et poi con altre cose fa unguento et fa unctione desso tiepido. Giouanni serapione lohoc utile allasma et allanelito stretto et sottigla lumore grosso.℞.sqlla arrostita.ʒ.vi.radice di ghiagiuolo.ʒ.iiii.isopo et marrobbio.ʒ.ii. mirra et gruogo añ.ʒ.i.trita e cõfici cõ mele. Lohoc utile e ꝓuato allasma et allanelito stretto.℞.sisamo scorticato nasturtio añ.ʒ.xxx. penniti.ʒ.xx.isopo.ʒ.xii.cõfici con pẽniti Et sia lapresa.ʒ.v.cõ decoctione ꝺ isopo Confectione di uapore che secca la humidita nel pecto et uale allasma et alla tossa humida. Recipe arsenico et trita molto bene et stempalo

con tuorlo duouo e.℞.ferula secca & tagliala ĩ molti tõdelli come e la noce & poi lugni con decta medicina & lassa seccare & qñ uuoi ugnila con seuo di reni di capra o di bue & fa suffumigio desse a una a una perlo imbuto & loinfermo riceua uapore per bocca. Vnaltro.℞.arsenico & zolfo et fa formelle simili anocciuole con seuo di reni di capra & usa. Vnaltro uale alla tosse et allasma molto humida.℞. aristologia rotonda mirra storace incenso añ.ʒ.i. arsenico.ʒ.v.trita & confici cõ butiro di uacca et fa formelle simili alle nocciuole & suffumiga luna doppo laltra. Quelle cose che sono da pigliare lambendo sono decte nelcanone cioe che sono di questa intentione. DELLA TOSSA

t Ossa quale e humida quale seccha: Et qualunque si sia desse o ella e per cagione che e in essi membri dellanelito o ella e in altri mẽbri come e tossa catarrale et tosse cħ e p comunita deglialtri mẽbri come e lostomaco fegato milza o di tucto il corpo come nelle febb La cura della tossa p catarro e due cose La prima e rimuouere il fluxo del catarro et di questo e decta la cura. La 2ª e in due modi luno e maturare quello che e corso la seconda e expurgarlo et nettarlo cõ quello che e decto. La cura della tosse che e p compagnia contiene due cose. La prima e correggere quello membro La 2ª e occorrere alla ĩpressiõe facta in quello membro dellanelito in uno de due modi o per mala cõplexione senza materia et lacura sua e decta o cõ materia calda o fredda grossa o soctile e la cura loro e decta sufficientemente nel capitulo del asma. Latossa seccha in due modi o con febbre o senza. et qualunque si sia la cura sua e decta in capitulo del asma a simile cagione. Mahomet arazi latosse catarrale per catarro acuto caldo et soctile secondo laprima intentione si cura con cose ingrossanti et raunãti esso et cħ tardino il fluxo suo ueloce come e propriamente siroppo di papauero e piu forte e ꝺ iacur et gargarizi inãzi il sõno acqua di decoctiõe di balaustie et rose et poi ponga sotto la lingua sua trocisco.℞.amido draganti mandorle dolci scortichate farina di faue seme di papaueri bianchi et neri chortecce sue et gomma arabica bolo armeno et fa dessi forme simili allupini con muscellaggine di psilio et di seme di cotogne et da a chi ua a dormire de diacurcuma circa dragma.i.Et se pure uedesse repletione essere nel sangue flobothoma della uena della testa del brac-

cio dopo che sia pacificata lacuita & la infiãmatiõe supflua et la macti na diamo lacqua dorzo di decoctione di giugiole et di sebesten cõ mi- roba uiole & con siroppo di papauero la sera & diamo cibi & farina- te la sera di farina di faue & acqua con quello che si mugne di seme di papauero biãco o di seme et di cortecce. se uegghiasse troppo cõ olio di mandorle dolci et dipenniti Et diamo anco letriplici et malua et anco lactuga con mãdorle et beueraggi di grano tanto che sidissoluano o di sauie. Et se pur bisogna di purgare il uentre et latossa sia secca et aspre- za nel pecto allora. ℞. giugiole. 3. x. uiole regholitia añ. 3. v. fichi secchi numero. x. quoci in libbre. iii. dacqua per fino ad. i. et dissolui ĩ essa cas siafistola manna añ. ℥. i. et se sostengha caldo con questo darai miroba & uiole con decoctione de ysopo minore laquale dicemo in cura de as ma calda. et simili che mundificano il pecto. Ma se la tosse fusse per catarro freddo et grosso comandiamo lecchare ogni sera di mirra cir cha dragme una con mele et gargarizi inanzi il sonno mirra et gruo- go con acqua melata o con sapa o con de iacurcuma se pure e il biso- gno Et se e necessario purghare il uentre fa quello con pillole chozie o gera colloquintida Et se doppo questo tu hai bisogno dipiu forte da des se pillole. Recipe storace liquida mirra incenso maschio oppio crocho sugho di requilitia añ. fa pillole chome ceci La presa e il piu per fino a quattro et pigline la nocte et quando gia si matura et expurghasi da al lora la decoctione del ysopo maggiore et laltre che diremo nella tosse di materia grossa humida. Ma se il catarro con questo non si ferma ma ancho pure discende et la tosse pure soprauiene allora bisogna di dare alquante chose stupefactiue et che rimuouino la potentia del ca- tarro di quelle chose che noi diremo. Et se questo non basta allora bi- sogna di radere il capo et fregare nelluogo zuhendeg cioe apresso nel la commissura del mollame del chapo nel bagno con panno molto a- spro tanto che sarrossischa elluogho. Et se non basta ugni in quello me desimo luogho con impiastro di senape trita et decoctione di fichi et lassa stare tanto che illuogho si uescichi et poi apri le uesciche et non le saldare per lungho tempo Et se pur non ualesse cauteriza sullo mol- lame del capo et tieni assai aperto lungho tempo. Questa tosse si uuole curare pulitamente con somma diligentia pero chella conduce al tisi-

cho spesse uolte. Mahomet arazi confectione di siroppo di papauero mirabile a tosse di catarro caldo & altisico. Recipe papaueri bianchi e neri añ.ʒ.C. seme di lactugha .ʒ. CC .seme di giusquiamo biancho .ʒ. xxx. quoci in acqua libbre.viii.per fine in libbre.ii.& poi cola & metti ui suso muscellagine di psilio libbre.S.sapa libbre.i.quoci tãto che spes si & usa. Pure egli confectione di trocisci di papaueri utile come fu so pradecto.℞.papaueri bianchi.ʒ.xxx.seme di zuccha & di cedriuoli & dẽte cauallino bianco añ.ʒ.xx.amido dragãto gommi arabico añ.ʒ.xv confici con muscellagine di psilio La presa e.ʒ.iii.con siroppo di papaue ri o con acqua dorzo et sono optimi a tossa calda per catarro con qua le sia sputo soctile giallo. Pure egli confectione di pillole di papauero a tossa seccha che molesta la nocte et catarro caldo. Recipe oppio ami do gommi arabico sugo di requilitia añ.parte.i.papauero parti.ii.fa pil lole come ceci da da.ʒ.i.per fino ĩ.ʒ.iiii.la sera Vagliono anco a fanciu gli che uomono et non possono dormire perla tosse. De iacur et e dia rodon.decto e nel antidotario. Siroppo di papauero di nostra inuentio ne uale a catarro per nostra ĩtentiõe et alla tosse per esso facta et propri amente per caldeza et asprezza prouato. Recipe papauero biancho.ʒ. xxx.papauero nero.ʒ.x.seme di malua gomma arabica draganti seme di cedriuolo et di cotogne añ.ʒ.v.requilitia.ʒ.v.psilio.ʒ.vi.ogni cosa se none il psilio trita et mettiui su.vi.libbre dacqua et lassa il di et la noc te et fa bollire tanto che torni libƀ.iii. et poni ĩ cibuotog. liƀ.i.dipẽniti libbre.S.quoci a lento fuoco tanto che si spessi come mele et da. Diapa pauero di nostra ĩuentiua utile alla tossa catarrale nuoua et di molto tẽ po et matura le ĩfirmita del pecto et e mirabile. Recipe papaueri.ʒ.xxx gõmi arabico sugo di regolitia farina di faue finochio anisi seme di lac tuga amido seme di porcellana malua añ.ʒ.x.seme di zucca di mello ne et di cocomero añ.ʒ.v.cõfici cõ mele colato o cõ pẽniti et mele q̃to basta La p̃sa e auri.ii. Hamec figluolo di Zaccharia siroppo di papaue ro uale a tosse et chatarro.℞.papaueri bianchi cõ loro ghusci.ʒ.xxx.pa paueri neri draghanti gommi arabico añ.ʒ.x.regholitia seme di mal ua añ.ʒ.xv.sebesten.ʒ.xxx.pesta tucte et fa quocere con acqua libbre. v.che torni libbre.ii.et poi con meibucteg et zuccaro añ.ʒ.viii. fa si roppo. Pure egli di papauero la cui utilita e somma a tosse per catar

to con caldeza & aſpreza et ſete et a uoce fioca et apoſtema nel pecto
dentro.℞.papauero bianco et penniti añ.ʒ.xxxv.ſugho di regolitia et
gomma arabica dragãti añ.ʒ.x.mãdorle dolci.ʒ.viii.amido ſeme di co
togne ſeme di porcellana añ.ʒ.v.ſeme di zuccha et di melloni et di co
comeri et di cotogne et di lactugha et di malua añ.ʒ.iiii. tempera con
ſiroppo uiolato La preſa da aureo .i.per fino a .ℨ.S. con acqua dorzo
di decoctione di giuggiole et di ſebeſten et ſello uegghiaſſe troppo con
quello che ſi mugne di ſeme di papauero colla ſua corteccia. Hamec
arazi Confectione di pillole di ſtorace alla toſſa per catarro ſenza cal-
dezza che fa affanno et fa uegghiare la nocte.Recipe ſtorace liquida
biancha incenſo mirra ſugho di regolitia oppio añ.parti equali fa pillo
le chome ceci La preſa e.ʒ.ii. Sabor girges Confectione di pillole di
ſomma utilita atoſſa per catarro.Recipe ſtorace mirra gruogho oppio
galbano caſtoro ghiaggiuolo pine monde añ.confici con ghalbano et
ſtorace diſſoluti con poco mele e da.ii.uolte o.iii.la ſeptimana e da.ii.
o.iii.per uolta. Galieno a toſſe per catarro et tenghonſi ſotto la lingua
et fermano il catarro et rimuouono la toſſe et uagliono.Recipe medi-
na trociſcata de andromaco pine purghate añ.auri .v.amido gomma
arabica draghanti papaueri bianchi añ.auri.ii.fa formelle ſimili a lu-
pini et da laſera ſotto la lingua.Alexãdro diſſe io do regola da non tra
paſſarla pero che o tu guarrai ilcatarro e le ĩfirmita catarrali ſe none ĩ
due caſi cioe quando tu uorrai che non affoghi et ſocchorrerai allora
con uomito et quando temi che apoſtemaſſe il luogho nobile et proue
drai con trarre ſangue. Et dico che le choſe ſtupefactiue poi che per
lo chatarro nel pecto et nel polmone uiene repletione dare e ſoſpecto
darai adunque inanzi la repletione et uota et poi le darai piu ſichura-
mente ſe tu leuorrai dare. Alexandro Confectione di pillole a toſſe
per chatarro et e di medicine benedecte et e deſecreti dellarte: et ua-
le a tucte le infirmita del chatarro et chiamãſi pillole alchabei che ſo-
no decte in capitulo del chatarro. Pure egli laltra confectione di pil-
lole prouata alla toſſa et allaltre infirmita di catarro .℞. ſtorace mirra
oppio añ fa pillole con mele ſchiumato. Altre pure in quello modo.
Recipe mirra oppio galbano añ. fa chome prima. Yſaac heben ama
ram pillole che rimuouono la toſſa anticha et nuoua.℞.ſtorace caſto-

ro oppio granella dipino añ.parte.i.zafferano di parte.i.il ℥° confici cõ sapa.Giouanni figluolo di serapiõe qñ la tossa e secca & aspra con cal- deza & rossore & cõprendesi repletione di sangue come fu decto de as mate per simile cagione facto trai sangue usando plauenire acqua dor zo cõ sebesten con siroppo uiolato o miroba de uiole & ugni il pecto cõ cerotto di Galieno inzuppato ĩ muscellagine di psilio o di cera & olio uiolato similmente inzuppati Et se e di bisog° la materia che e nel pec to purgare darai miroba cõ decoctione de isopo fredda & darai spetie di lohoc di muscellagine di psilio & di melecotogne et dogni ragione di midolla di quelle cose che noi diremo.Ciberai loro di farinate con penniti et olio di mandorle dolci o dorzo confrãto cõ zuccaro et anco brodecti de atreplice et malua:et qñ mescolano polli et piedi di capret ti ecapi loro et uccelli minuti teneri cõ essi et tuorlo duouo ỏl di et il zu chero e buono cibo et midolle di fructi come e di cedriuolo et di coco mero similmente et bietola et porcellana et mãdorle. beino acqua dor zo et acqua fredda cõ giuleb et qñ aparíscono segni di maturatione et losputo gia ha comĩciato a ingrossare da quelle cose che ageuolano a- sputarlo come e la decoctione de ysopo fredda ꝓpriamente egli electo uarii cheglino leccano et simili.Confectione di lohoc che si piglia in q̃ sta hora.℞.uue passule senza noccioli pine e fistichi et mandorle dol- ci et seme di cedriuoli et dimelloni et di zucca draganti gõma arabica sugo di regolitia et porcellana ysopo zuccaro bianco penniti añ. fa for melle simili a lupini et tenga sotto la lingua dessi. Il pecto unga di cose maturatiue:et se ilcorpo ha bisogno di purgarsi fallo con trocisci di uio le.ʒ.iii.polpa dicassiafistola.℥.i.zuccaro uiolato mãna añ.auri.v.dissol ui cõ decoctione de ysopo fredda. Giouanni serapione confectione di lohoc utile alla tossa facta p caldeza et seccheza cõ molta aspreza et e medicina buona.℞.mandorle dolci scorticate.ʒ.xii.seme di maluaui- sco.ʒ.x.seme di cedriuolo mõdo.ʒ.x.gõma arabica dragãto amido gra nella di cotogne scorticate sugo di regolitia ḡnella di pino añ.ʒ.viii.pẽ niti sahari.℥.i.trita bene ogni cosa et mescola con q̃sto siroppo.℞. pas sule dolci radici di regolitia sebesten giugiole añ.parti equali quoci tã- to che spessino et poi cola et gitta ĩ essa rob q̃to basta et poi rappiglia le medicine et dalle con beuande dacqua di crusca et dorzo cõ farina di

faue con penniti & olio di mandorle dolci & bea su acqua dorzo. Pure
egli unaltra simile .℞. psilio granella di cotogne añ.ʒ.v.seme di papa-
ueri biãchi.ʒ.x.sebestẽ.l.giugiole.xxx.radici di regolitia.ʒ.vii.kesmes.
ʒ.xv.cassiafistola mõda.℥.i.quoci con acqua sufficiente tanto che in-
grassi & poi cola & mettiui su sapa lib.i.faleinũ siroppo uiolato penniti
añ.℥.vi.farina di faue.℥.iii.draganti gõma arabica añ.auri.iiii.& quo
ci tanto che diuenga come mele & poi.℞.seme di cocomeri melloni e
zucca añ.auri.ii.papaueri bianchi auri.iii.anisi finochio añ.auri.ii.cõ
fici & cõserua ĩ uaso uitriato La psa e da auri.ii.psino ĩ.iii.o esso netẽga
uno poco sotto la lingua & poi bea acqua dorzo & e medicina bñdecta
Confectione di formelle simili a lupini utile alla tossa & allasprezza &
sono di nostra inuẽtione.℞.dragãti gõma arabica seme di malua & di
cedriuoli & di zucca & mandorle dolci farina di faue añ.ʒ.iii. seme di
porcellana amido añ.ʒ.ii.fa formelle cõ muscellagine di psilio Et se nõ
potesse dormire agiugni seme di lactuga & di papaueri bianchi añ.ʒ.iii
Figluolo di Zaccaria arazi confectione di pillole simili a lupini utile al-
la tossa cõ siccita & rimuouela.℞.sugo di regolitia amido draganti gõ-
ma arabica mandorle monde añ.ʒ.i.zucchero bianco.ʒ.iii. cõfici con
muscellagine di seme di cotogne & fa le decte formelle & tengane in
bocca il di & lanocte.Pure egli pillole bichichie di simile utilita.℞.su-
go di regolitia zucchero taberzet añ.auri.vi.mandorle dolci dragran
ti añ.auri.viii.amido auri.vi.confici con muscellagine di psilio o uero
di cotogne.Pure egli confectione di trocisci che affrettano il matura-
re nella tossa calda & nella posta del pecto & fanno lo sputo in essi age
uole.℞.sugo di regolitia uiole añ.ʒ.v.amido draganti seme daltea cioe
maluauischo seme di finocchio añ.ʒ.i.et.S.cõfici con muscellagine di
psilio & seme di lino & di cotogne da con siroppo uiolato et acqua dor
zo.Pure egli unaltra cõfectione di trocisci a tossa seccha cõ fortissima
caldeza & sete.℞.sugho di regolitia uiole añ.auri.iii.seme di cedriuoli
et di zucca manna auri.i.et.S.fa trocisci cõ muscellagine di psilio et se
me di cotogne La presa auri.ii.con acqua dorzo et siroppo uiolato. Fi
gluolo di Zaccharia lohoc utile alla tossa calda et che lamatura et age
uola lo sputo.℞.giugiole.xl.fichi.vi.regolitia monda passule senza gra
ni añ.ʒ.iiii.capeluenero.ʒ.v.acqua lib.v.bolli p fine a lib.i.et poi togli

penniti & ſapa añ.ʒ.v.quoci con ageuoleza tanto che ſia chome mele corrēte & poi togli ſeme dilactuga & di cocomeri & di zucca & di por cellana& faue ſcorticate añ.ʒ.iii.gōma arabica dragāto amido papaue ri biāchi mādorle dolci añ.aureo.i.cōfici colle ṕdecte coſe.la pſa e.ʒ.v Pure egli confectione ſimile allupini utile alla toſſa calda & alla uoce perduta & rimuoue la ſete.℞.ſeme di zucca mondo.ʒ.vi.ſeme di por cellana auri.i.ſugo di regolitia.ʒ.vi.& poi che ſono bene triti rauna in ſieme con albume duouo & fanne le decte formelle & continuamen te le tieni ſotto la lingua. Sabor confectione di pillole utili alla toſſa ℞.draganti gomma arabica ſeme dicocomeri papaueri bianchi porcel lana amido zucchero o penniti añ.confici con ſapa et tieni continuo ſotto la ligua. Sabor R e medicina prouata mirabile utile a toſſa cal da et antica et alle infirmita del pecto per caldeza et ſiccita prouata.℞ muſcellagine di pſilio tratta ſecōdo larte libbre.iii.ſapa penniti ſale ar moniaco añ.libbre.i.et.S.quoci lentamente a ſpeſſitudine di mele ri mouendo ſempre laſchiuma ſua et poi togli ſeme di cocomeri et mello ni et di cedriuoli et di zucche monde añ.ʒ.viii.amido mandorle dol ci granella di pino maggiori añ.ʒ.xv. gomma arabica draganti bian chi ſeme di lino arroſtito añ.ʒ.viii.aniſi.ʒ.vii.ſeme dicotogne mondo ʒ.iii.zucchero.ʒ.i.oppio auri.i.ſeme di lactugha.ʒ.iiii.trita et polueriza et metti nella medicina Et ſe eſſo non poteſſe dormire agiungaſi depa paueri.ʒ.xx.dente cauallino.ʒ.xv.riponi in uaſo uitriato Et la preſa e.ʒ iii.o.iiii.tieni ſotto la lingua et inghioctiſcha laſaliua ſua et e medicina benedecta. Siroppo de iſopo di noſtro trouato utile a toſſa calda et ma lageuole et con febbre et tiſico et doglia di lati.℞.ſugo diregolitia et ra dice di finocchio o ſeme ſuo añ.ʒ.iiii.iſopo capeluenero añ.ʒ.x. fichi graſſi.vii.ſuſine.x.et.xx.giugiole paſſule ſenza grani.ʒ.xxx.ſebeſtē .c. quoci con.v.libbre dacqua che torni.ii. et da.ʒ.i.tiepido con.ʒ.vi.di zucchero roſato o uiolato et ſe tu uuoi togli della decta acqua libbre.ii et mettiui ſu penniti ſahari zucchero uiolato ſiroppo uiolato añ.libbre S.draganti.ʒ.iii.et e optimo a toſſe et tiſico et ſiccita di petto et aſprez za et da con acqua di zuccha arroſtita et di cedriuoli. Vnaltro ua lente.Recipe della predecta decoctione libbre.ii.et mettiui penniti oli o di mandorle dolci.ʒ.iii.granella di ben ſcortichati libbra mezza fa

quocere & Recipe uiole secche & criuellate draganti bianchi.ʒ.i.gõ-
ma arabica.ʒ.S.& riponi in uaso uitreo. La presa e quãto una galla &
e prouato. Vnaltro siroppo de isopo a tosse & asma & asprezza con
caldeza. Recipe regolitia.ʒ.xx.seme di malua & dicocomero orzo mõ
do draganti seme di cedriuolo añ.ʒ.iii.finocchio appio capeluenero y
sopo añ.ʒ.x. seme di cotogne & di malua añ.ʒ.xv.giuggiole sebesten
añ.xl.uue passe senza granella.ʒ.xl.fichi grassi bianchi.x.zuchero lib
bre.ii.fa siroppo. Siroppo de ysopo unaltro che uale alla tossa & aspe
rita & asma.℞.ysopo capeluenero añ.ʒ.xvi.uiole papaueri bianchi or
zo mõdo seme di malua añ.ʒ.x.seme di cotogne di lactuga & di zucħ
añ.ʒ.v. passule senza noccioli.ʒ.x.fichi.x.giugiole sebesten añ.quarã-
ta & con libbre.ii.di zucchero fa siroppo. Diascoride disse che il fruc
to algirar antiquo arrostito al fuoco & poi mangiato la sera con mele
uale a tosse difficile & fatichosa:& dissono alchuni che se uisificano in
esso di tre ragioni de incenso si che si sepelliscono in esso & poi sarro
stisca & mangisi con mele uale marauigliosamente ma serbisi quella se
ra & e mirabile & prouato. Tosse humida quale pura quale materi
ale. La materiale e in uno de due modi o con caldeza o con humidita
Et quella con caldeza la cura e tre cose La prima e equatione della ca
gione sua. La seconda e rimuouer la cagione comunemẽte. La terza e
soctrar la sottratione propria. La prima cosa fanno le sei cose non natu
rali come fu decto ĩ capitulo de asmate & oltre a q̃llo usare medicĩe cħ
smaltischino la materia sua chome e decoctione di capeluenero pro-
priamente & siroppo dessi & siroppo di giugiole & decoctione di sebe-
sten in acq̃ dorzo & decoctiõe de isopo facta con papaueri biãchi & fa
ue monde & orzo & zucchero rosato & uiolato et simili. La seconda
cosa compiono leuotagioni facte con spesseggiare di quattro di in quat
tro di con cassiafistola & manna & miroba de uiole et simili et diamo
nel terzo uomitiuo leggiero chome e il rafano et propriamente arrosti
to cõ oximelle et siroppo di radici con radici arrostite et oximelle et si
mili Et se il corpo e pieno et la faccia rossa con habbondanza di san-
gue uotiamo sangue della uena del fegato et quando interuiene che la
flobotomia rimuoue la materia. La terza chosa compiono lusare leme
dicine che rimuouono la repletione del pecto et del polmone chome e

lohoc di pino & lohoc di faue & lohoc de ysopo & siroppo de ysopo et confectione de orobi & simili a queste. Della tosse fredda & humida la cura e cinque chose La prima e smaltire et maturare la cagione sua La seconda e sottrarre la cagione comunemēte La terza e uotarla cō uotagione apropriate aessa Quarta e di seccare il resto et lhumido superfluo La quinta corregge gliaccidenti. La prima si fa con usare medicine come fu decto in capitulo de asmate La seconda chosa fanno le purgationi facte chome sono pillole cozie et pillole de agarigo et gera colloquintida decte in capitulo de asmate et ꝓpriamente piu et piu uolte purgando et con interpollatione de aministrare di chosa da uomitare Et se bisogna usa solutiui chome nel capitulo de asmate fu decto. La terza cosa fanno le medicine che purgano la materia dal pecto lequali noi dicemo in capitulo de asmate et anco poi diremo. La quarta cosa fanno le medicine resolutiue et dissolutiue et queste chiamano imedici diseccatiue medicine chē si debbano usare dopo le piu et piu purgationi precedenti acio che secchino ilresto della materia o nel principio quando quasi affogha et pone lo infermo alla morte. Luso di questo e ī due modi cioe lecchando o uaporando: et noi narreremo pienamente queste chose: et di questa sententia e lecchare di mirra. 3. i. con mele perche fa lanelito ageuole et consuma lhumidita Et di questa intentione e la storace et loppoponaco et propriamēte con uoua con mele o serapino faccendo dessi pillole con acqua di ruta o con trementina con mele o cruscha con uoua da bere o arsenico con uoua o con granella di pino o trementina con mele et simili. De uapori a tossa anticha e larsenico citrino et aristologia rotonda añ. parti equali confici con butiro di uaccha et fa formelle simili auellane et fa fummo perlo embuto adigiuno et dicesi che subito libera. Laltro euaporatorio. ℞. arsenico giallo sterco di lepre farīa dorzo cortecce di fistichi añ. fa formelle cō tuorlo duouo et suffumigha con esse tre uolte. Vnaltro. ℞. aristologia rotonda storace galbano añ. arsenico a peso di tucti rauna con butiro di uaccha. Vnaltro. Recipe storace mirra incenso aristologia añ. arsenico a peso di tucti rauna con butiro di uaccha fa fumigio due uolte ogni di o tre et bea sopra esso acqua con butiro di pecora et similmēte Molte chose di questa intentione sono scripte nel capitolo de asmate

nel ultimo canone. La quinta chosa compiono le medicine che con fortino il pecto & il polmone & che lallarghano & se con questo fusso no le uegghie superflue rimuoui la tosse chon quelle chose che fanno dormire. La somma delle medicine che rimuouono la tosse con con fortare il pecto & il polmone e q̃sta La sapa o ilsiroppo facto con sugho di granella di mortina mature e mirabile aquesto et q̃sto ĩ tosse calda. Ma nella fredda con mirra & gruogo uno poco Lutilita del polmone della uolpe seccho e di somma utilita nella calda et nella fredda: nella calda aureo uno desso con siroppo di mortina: nella fredda con mele e acqua calda: & di questa intentione e il gruogo con siroppo di mortina o con siroppo de isopo & simile la sandaraccha cioe la uernice con me le et la noce di cipresso con uino & mele & le granella del pino sono chose perfecte in questa parte. Delle grande medicine che rimuouono la tossa & confortano ilpecto sono la tiriaca & il metridato & il diamu scho dolce & amaro & la thanasia grande & picchola & diamarthe e confectione mirabile. Rabi rex laquale scriuemo similmẽte. La somma delle medicine che rimuouono la sete & corregghono la superfluita d̃l uegghiare diremo quando noi faremo mentione delle medicine stupe factiue se dio uorra. Arrecha a questo luogho piu chose di quelle che sono decte nel capitulo del asma humido sono molte chose lequali are chare si debbano a questo proposito qui o del asma caldo o del freddo & propriamente la medicina scripta iui dal figluolo di Zaccharia.

Figluolo de amain modo di confectione di capeluenero utile alla tosse humida con caldeza. Recipe capeluenero passo quasi.ℨ.i. ysopo secco faue scortichate seme di finocchio & danisi seme di lactugha & di por cellana papauero biancho mandorle dolci & amare orzo mondo añ. ʒ.v. seme di mellone & di zuccha & di mortina añ.ʒ.iii. gomma arabi ca arrostita.ʒ.ii. passule senza grani.ʒ.xv. dacteri grassi.v. fichi secchi. v. giugiole.xxx. quoci cõ libbre.x. dacqua per fine a libbre.i.et.S. & dã ne ogni mactina.ℨ.iii. con zucchero rosato o uiolato Et se tu uuoi togli di questa decoctione libbre.ii. con meibughet & zucchero añ.ʒ.x. fa si roppo Lapresa e.ʒ.i. Figluolo de amain Siroppo de isopo utile alla tossa con freddeza.℞. ysopo secco.ʒ.v. capeluenero requilitia añ.ʒ.vi. scor ze di barbe de appio e di finocchio & seme danisi añ.ʒ.v. foglie dimar

robbio.ʒ.iii.passule senza noccioli.℥.i.giuggiole.xx.yreos fieno greco añ.ʒ.ii.et.S. seme di malua & di malbauischio añ.ʒ.ii.fichi grassi.vi. dacteri.v.foglie di nepitella auri uno dequoci in libbre cinque dacqua per fine ad libbre.i.et.S.& cõ mele & meibughet añ.libbre.S. fa sirop po La presa.℥.i. Pure egli lohoc utile alla tossa & alle infirmita del pecto & del polmone & e prouato.R ecipe farina di faue requilitia mõ da incenso maschio gomma albotin cioe trementina mandorle dolci & amare añ.ʒ.x.seme di finocchio danisi et dĩ gruogo et sugho dirego litia draganti bianchi seme di cotogne mondo papaueri bianchi añ.ʒ. vii.nepitella marrobbio añ.ʒ.x.oppio.ʒ.x. trita et staccia et agiugni.ʒ. xxx.di pẽniti et poi cõfici cõ mele colato.ʒ.c.l.et pesta nel mortaio Et si a la presa.ʒ.ii.lamactina con decoctione ͦd isopo et lasera tenga sotto la lĩgua desso.Democrito cõfectiõe atosse humida cõ freddo.℞.nepitella di fiume.ʒ.v.granella di pino.ʒ.vi.nepitella seme di orticha ghiaggiuo lo añ.auri.i.pepe nero seme di lino añ.auri.ii.confici con mele et uue passe Et la presa sia ad auro uno o.ii.con decoctione de ysopo. Egli lo-hoc buono et prouato utile a quello medesimo. R ecipe mele buono.ʒ. dieci tuorla duoua fresche once.iii. mele chon butiro quoci tanto che sia di mezzana spessezza et poi lassa raffreddare quasi et meschola se co tuorla duoua et poi mescola bene pepe nero poluerizato.ʒ.xii.piglia ne la mactina et la sera leccando et e prouato. Paulo pillole che si tẽ gono in boccha et uaghono alla tossa fredda et seccha prouate.R eci-pe mirra pine gruogo granella di cotogne schorticate finocchio aniso mandorle dolce et amare papaueri sugho di regolitia añ. confici con pẽniti le tre parti et sugho di finocchio humido.Hamec figluolo di Ze zar confectione utile alla tossa antiqua et fredda et uentosa.R ecipe pẽ niti.ʒ.xx.marrobbio capeluenero ysopo anisi finochio añ.auri.iiii. gru ogo calamento gẽgiouo añ.auri.ii.sugho di regolitia pine purgate mã dorle dolci añ.℥.i.confici con mele schiumato quanto basta Et da.ʒ.ii Hamec arazi siroppo di prassio uale a tossa per flegma grosso et per uẽ tosita.R ecipe marrobbio.ʒ.xv.regholitia ysopo nepitella capeluenero añ.ʒ.xx.mandorle monde pine fieno greco seme di finocchio añ.ʒ.v. mastice darseni gẽgiouo.ʒ.ii.passule senza grani.ʒ.c.giugiole e sebestẽ añ.c.acq̃ calda lib.xxiiii.lassa il di et la nocte et poi quoci tãto chĩ torni

libbre.x.& poi agingni mele & sapa & penniti añ.libbre.ii.& poi apic-
ca nella medicina zafferano.ℨ.i.La psa e da.ℨ.i.ad.ii.Pure egli lohoc
utile come il decto.℞.sugo di regolitia mandorle dolci & amare seme
di lino arrostito añ.ʒ.iiii.seme di finocchio farina di faue pine monde
añ.ʒ.iii.mirra zafferano incenso darseni añ.ʒ.i.et.S.penniti.ℨ.ii.con-
fici con rob & fa formelle simili a lupini & tenga sotto la lingua.Sabor
Confectione di lohoc de agli che uale atosse flẽmatica et matura la sua
materia & e prouato.℞.aglio mondo lib.S.& lessagli in acqua di coci-
tura di ceci & de ysopo secco tanto che sieno bene cotti & poi cola &
trita laglio chome midolla & poi ui metti su mele & bituro añ.ℨ.vi. &
quoci allento fuocho che diuengha lohoc & usa e buono. Pure egli u
naltro di caulo.℞. caulo libbre.v. quoci a lento fuocho rimouendo la
schiuma tanto che torni libbre una & poi quoci cõ sapa & mele libbre
.i.tanto che ingrossi. Pure egli lohoc di squilla prouato et efficace
alla tossa humida pero che spurgha dal pecto la materia sua.℞.sugo di
squilla & mele añ.quoci tanto che spessi. Pure egli confectione dime
dicina buona a tossa humida con freddo.Recipe spigo & gruogo añ.ʒ
una ysopo secho prassio añ.ʒ.iii. mirra yreos añ.ʒ.ii.farina dorobi.ʒ.
vii.pepe.ʒ.i.et.S.kesmes cioe passule & carne di dacteri fichi grassi pi-
ne monde añ.ʒ.vi.confici con lohoc di cauli prouato uero. Confecti
one di nostro trouato Siroppo adasma & atossa & maturagli & uale a
ferite di reni & di uescicha & e buono.Recipe cinquãta fichi bianchi
grassi giuggiole.c.quoci in libbre.v.dacqua che torni il terzo et cõ rob
libbre.S.et zucchero libbre.i.fa siroppo. Siroppo.Recipe fichi grassi
secchi.ℨ.iii.ysopo secho capeluenero añ.ℨ.i.ruta marrobbio regoliti
a añ.ʒ.iiii.barbe di finocchio et dappio añ.ʒ.v.seme di malua.ʒ.ii.car-
ne di giugiole.ℨ.ii.fa siroppo con sapa et mele añ.libbre.ii. Alexãdro
electouario che mũdifica il pecto et il polmõe et e utile alla tossa.℞.gra
nella di pine mandorle dolci añ.ʒ.x.dacteri grassi.ʒ.xv. grasso di fichi
et di passule añ.ℨ.i.draganti bianchi seme di finocchio añ.ʒ.vi.yreos.
ʒ.xv.confici con mele crudo La presa da.ʒ.ii.ad auri.i.Alexandro alla
tosse che nõ lassa riposare la nocte et non lassa dormire et a tosse catar
rale fa pillole di storace mirra et oppio añ.zafferano il quarto di parte
.i.cõfici cõ mele o sapa ĩ forma di ceci Et da ĩ due di o.iii.O di mirra e

oppio & galbano & poco gruogo.o di storace.ʒ.i.galbão zolfo uiuo op pio pepe terebintine añ.ʒ.i.o storace gẽgiouo oppio gruogo galbano g̃ nella di pino añ.parti equali confici & usa. Queste chose rimuouono la tosse antica et nociua. Galieno la medicina che fece Gabid rex et dice si che e di tãta uirtu che niuno altra si gliassomiglia a rimuouere la tos sa et e mirabile.℞.radice di oppoponaco.ʒ.i.et.S.et luogo delle radici poni oppoponaco auri.v.castoro seme di lino arrostito añ. auri.iiii. se me di lactuga auri.v.foglie di ruta secha mirra añ.auri.iii.et.S.oppio gruogo añ.auri.ii.et.S.confici con mele colato et da la sera a chi ha fe bre con acqua calda.achi non lha con uino Et sia lapresa quãto una fa ua et e prouato. Galieno del libro de ypocrate confectione di pillole sõ me alla tossa humida o catarrale.℞.castoro mirra oppio mastice rego litia galbano finocchio aniso ella & ĩ alio rasen gẽtiana isopo secca yre os draganti gõma arabica añ.gruogo di parte.i.il terzo da per.vi.mesi o.v. Galieno di quello medesimo libro lohoc per me prouato a tossa et a asma per materia grossa malageuole asbarbare.℞. regolitia yreos storace liquida fistichi mondi mandorle dolce et amare granella di pi no auri.iii.olibano glutin cice trementina draganti agarigo cennamo seme di finocchio añ.ʒ.ii.et.S.aloe mirra añ.ʒ.iii.passule.ʒ.i.trita et se cha et polueriza et le midolle trita sommamente laloe et la mirra insõ di insapa.ʒ.ii.o.iii.mele cotto piglia quanto basta et poi dissolui in esso storace et confici contundendo in mortaio con laltre cose Et sia la pre sa da.ʒ.i.ad auri.i. Disse Galieno io faceuo questa medicina siroppo de alkesmes et de ysopo et la decoctione loro et laltre delle maturatiue ɗl lequali tu hai laforma apresso a te et q̃sto a tẽpo condecẽte che maturi et smaltischa la materia. Galieno trocisci cognominatus assemus et so no trocisci stelle uagliono a tosse sommamente et ꝓpriamente dati cõ sapa Et e la presa da.℈.i.ad.ʒ.S.et sono di q̃lli che glidãno cõ acq̃ dor zo. Imain confectione alba allaq̃le e fructo et opatiõe sõma atossa diffi cile et antiqua dimateria grossa et uiscosa et apre le opilatiõi ɗlpecto et del polmone et mũdificali et rischiara la uoce et trane la puza et lema terie corrotte del pecto et uale altisico.℞.seme di lino arrostito passule senza granella añ.ʒ.iiii.mandorle dolce et amare granella di pine añ ʒ.ii.nocciuole arrostite yreos trementina añ.auri.ii.ĩcẽso mastice mir

ra & gruogo añ. auri. i. fa dessi trocisci cõ lacte dasina e fa seccare & po i trita & cõfici cõ mele La psa. 3. i. & la mactina & la sera tẽga sotto la lĩ gua. Archigene cõfectiõe chiamata mirabile utile cõ gratia di dio a spu to di sãgue & alla tossa cronica & lũga et ãtica p materia putrida et pu zolosa p ferita di polmõe & tisico po che mũdifica et netta cõ uirtu la materia putrida et grossa et q̃sta medicĩa usano i sauii pche e di cose cõ fortatĩe nõ ce dubbio ĩ essa & uale a pfocatiõe dlla matrice et alla plasi a dlla uescica et uale al fluxo del uẽtre et a piodi delle feb et resiste a ue neni. ℞. castoro pepe nero ẽt lũgo storace spigo costo galbano oppio añ 3. iiii. zafferano. 3. ii. cõfici cõ mele schiumato q̃to basta La psa q̃to una faua con acqua melata. DEL uscita del sangue della boccha.

s Angue esce dalla bocca in uno de 4° modi o esso si sputa & e dal le parti della bocca o esso esce cõ rascatione et e dal colatorio o dalluuola o dal palato et dalle pti loro et alcũa uolta uiene cõ uomito o esso uiene dal meri o dallo stõaco o dal fegato o da loro fini et qñ cõ tossa et e o dal pecto o dal polmone o dalla canna o dal polpastrello chi fa la uoce o da lepiglioto Et qualũq3 si sia di q̃ste e luno de quattro mo di o q̃sto e che trabocca di qualche luogo come e dalle uene o dallarte rie et ppriamẽte qñ uiene abullitiõe nel sãgue o cõmotõne o da aposte ma sãguigna la cui materia si risolue ageuolmẽte. Il 2° e per modo di tra boccamento come auiene per lo mestruo rattenuto et le morici cõstrec te non secondo la sapientia et come interuiene a molti per abondanza di sangue in tucto. Il terzo e per roctura di uena et apertura sua con fe rita et senza ferita. Il quarto e p ulceratione et corrosione sulla uena. Il sangue che si sputa la cagione e decta nel capitolo delle ferite et del lulcerationi nella boccha et nelle parti sue. Ma quando esce con ra scatione la cura fu decta nel capitolo del fluxo del sangue delle nari et nel capitolo delle ulcerationi delluuola et del palato et nel capitolo de alcola et uagliono i gargarismi delle chose stitiche Et se non si ristes se flobotomia della uena respondente al capo soctilemente tra piu uol te & fa alquante chose decte iui. Del sangue che esce con uomito la cura e tre chose. La prima e retifichare il membro onde uiene il ma le. La secõda e di diṽtere et questo si fa cõ trarre sangue per la uena chi serue a q̃llo mẽbro et apiccare le uentose sotto esso et simili Et se fusse

da tucto il corpo perla abondáza del ſangue in eſſo trai ſangue piu uol
te della uena del fegato hora dalla dritta hora dalla mancha & quan-
do del tallone & queſto ſi diſtingue pero che ſe abonda ſolo inq̃tita al
lora ſi uuole trarre alla larga o competentemente: ma ſe acuita o infiã
matione e in ſangue con ſoctile flobotomia ſi debba trarre. La terza
e conſolidatione hora conglutinare chome e chiaro con quelle choſe
che conſtringono & ingroſſano il ſangue di quelle choſe che noi dire
mo. Il ſangue che eſce con toſſa uiene o dal pecto o dal polmone & la
cura ſua e cattiua pero che dice ypocrate lo ſputo del ſangue dal pec-
to o dal pomone ſe ſegue loſputo dalla puza e dopo eſſo tiſico Et dopo
queſto diſperatione & morte. Ma quello che e dal pecto e meno ſoſpec
to di quello che e dal polmone pero che la roctura nel polmone ſalda
rade uolte. Et queſto e per cinque coſe La prima e che reſiſte alſaldare
anco creſce la ferita & allarga et ſai che il polmone in ſimilitudine de
uno mantaco di fornace ſi allarga & ſtrigne per cagione della uita. La
2ª e perche il ſangue ſi ritiene aſſai nello ſpugnoſo et ritenuta aſſai piu
ſacuta et quãto piu e acuta piu profonda le ferite. La terza e quando la
ſolutione della continuita che cade nel polmone lallarga et ritarda lo
ficio ſuo che fu decto. õde eſcono fummi caldi anco ſi raunano nel luo
gho ſoluto et infiãmaſi et acreſce la ſolutione et diſperſi perlo corpo di
ſeccano le mẽbra et fanno febbre eticha. La 4ª e che lacarne del pol-
mone e molto paſſibile et molto tenera ageuole aputrefarſi et queſto ꝑ
che il ſuo nutrimento e molto ſoctile et acuto et poi e uno recettaculo
di flegma onde ſubito cõtradice altro onde piu toſto ſi infracida et cor
rompeſi. La 5ª e la ſuſtantia cioe eſſer ſoppoſto acatarri che apoco apo
co rompono ilpolmone et ꝑ queſte choſe ſi manifeſta che del polmone
uiene il ſangue quando ſi ſputa conſcreato e la rottura in eſſo e piu ſo-
ſpecta Et quello che ypocra. diſſe leſcito del ſangue di ꝓfundo q̃tũqȝ ſi
ſia ſalendo e ſoſpecto Et q̃n uiene di ſopra non e ſoſpecto. Luſcire del
ſangue dal pecto o dal polmone la cura e in due intentioni uniuerſale
et particulare. La uniuerſale e quattro choſe. La prima e ughuaglia
re il ſangue. La ſecõda e diṽterlo. La terza e mundificarlo. La quarta
e correctione degliaccidenti. La prima fanno le correctione che diuẽ-
gono nella abũdanza nella qualita et quantita ꝺl ſangue et nella q̃tita

consſcemando cibi et bere ſpetialmente laſſando il uino:& ſe tu nollo puoi torre ſia molto ĩ acquato& ſia uino ſtitico & laſſa ſtare le coſe dolci & le farinate di lacte & di grano & cibi & ogni ragione coſa che generalmente allarga et multiplica il ſangue di q̃lle coſe ſi beuono & mãgiono et ſchifi ilriposo che multiplichi ſuperfluita et materie et lieuino il ſonno ſpetialmente arazi del ſole et della luna et rimuoua lo exercitio nel tempo del grande caldo et affanno et di gridare e chiamare et adirarſi et portare peſi et ſuperfluita dicarne et ſpeſſeggiare bagno dolce et ſimili Et ſia contento di beuande facte di farina dorzo et di riſo e di miglio et puo uſare cacio freſco trattone il butiro et fructi ſtitici. Et õ camãgiari et fructi e le lactughe et la endiuia et latriplice zucca cedriuoli et della carne di ſtarne et de uccegli piccoli poco graſſi et di lepre e ſimili cotte con fructi ſtitici et ſughi loro Et delle granelle mangi lente ſcorticate fagiuoli farina dorzo riſo miglio et gogreres et farina di faue. Et del peſce quello cħ uiue miſcogli et granchi dacqua dolce et cocti in lacte o in butiro con acqua dorzo et ſimili a queſte coſe. Beua acqua roſata o decoctione di roſe o acqua ferrata con ſugo di mortina o acqua dorzo decoctoui entro granchi dacqua dolce et ſimili. Ma ſe il peccato fuſſe per troppo ſangue et che fuſſe riſcaldato noi rimouemo quello con coſe che ſpengono la infiammatione delſangue et ingroſſano eſſo ſangue come ſono propriamente icibi et beueraggi freddi propriamente ſtitici et che ſpengono la infiammatione come ſono cibi in gelatina et lenti con ſughi ſtitici o zucche o di cedriuoli o di porcellana ede coſa mirabile a quello pero che ſpegne la infiammatione et ſtrigne ilſangue:et concedeſi loro cibi uno poco acetoſi chome ſono zeroſche et zuccha con melegrane afre et dolci o in eſſe trite colle ſue granella Et carni di polli et di piccholi uccegli et ſughi ſtitichi et gelatine deſſi fa loro ſomma utilita:uſare il pſilio arroſtito et chonquaſſato con acqua roſata.con choriandro arroſtito ſimilemente o ſeme di porcellana chon acqua roſata.et queſto la mactina. queſte choſe in groſſano et ingraſſano. Et di queſta intentione e illacte acetoſo tracto ilbutiro deſſo. Et ſe tu ui ſpegni il ferro entro creſce loperatione ſua et il cacio freſco e loro buono et e loro utile le giugiole et ladecoctione d̃lle giugiole et fructi ſtitici et ſughi loro et ſimili. Et delle coſe che ſpẽgono

la infiammatione del sangue & lacuita sua sono gli empiastri & gli epi
thimi al quore & al feghato. Et delle chose sughi freddi & stitichi con
uero freddo posti su con alquanti dessi torno aessi sedere in acqua fred
da & simili che noi dicemo in capitulo del fluxo del sangue delle nari.
Ma se il peccato fusse nella quantita & qualita allora la faccenda sara
torno aciaschduno. La sechonda chosa fa iltrarre sangue tra piu uol
te se bisogna della uena del feghato tra piu uolte hora del braccio rit-
to hora del mancho & aprilo mezzanamente se solo in quantita hab-
bondasse il sangue se la soctiliagione et acuita signoreggia nel sangue
& quando riuolgemo il sangue alle parti da lungha chome sono le par
ti di sotto & questo con trarre sangue deltallone et uentosare legambe
et scharificharle et quando bisogna da prire lemorici o prouocare ilme
struo et si il facciamo & uale ponere coppette ne fianchi senza schari
fichare Et disse Ruffo che aduiene alle donne lo sputare il sangue poi
che illacte se naschosto nelle poppe loro e restretto prouochato il lacte
& aduiene aesse q̃sto et usono guarire doppo labbondanza dellacte.
La terza chosa fanno lusare le medicine che mundifichano il sangue
Et se e acuto & infiammato et bollente per amistione di collera acuta
in esso bisogna di uotare prima la collera et poi trai sangue: et questo e
sechondo la regola dellacte et poi rinfrescha Et se bisogna con somma
infriggidatione. La collera si purgha con acqua di fructi facta di quel-
lo che si mugne c̃ol seme della porcellana prima arrostito et nel reubar
bero e uirtu mirabile in questa parte pero che purga la collera et ristri
gne il sangue et propriamente con sugho dilingua di montone cioe pe
tacciuola o acqua ch̃ssi traggha del seme della porcellana. Ma se ilfleg
ma habbonda con sangue et fallo habbondare uota il flegma colle co
se che tu sai et poi trai sangue. Di quelle cose ch̃ mundificano ilsangue
et riuolgono il mouimento suo et ĩchinanlo di sotto e fare decristeri et
se bisogna diq̃lli che hãno acuita di q̃lli che tu sai se tu non temessi gia
cõmotione in esso et propriamente apresso la ebullitione sua allora bi-
sogna di uezeggiare con cristeri deboli et questo e operare con sapien
tia. La quarta chosa compiono abstenersi hora cessare dalle chose mo
uenti et che commuouono il sangue hora preuenire et preseruare dal
fluxo suo et ꝓpriamente in quello ch̃ e apto a q̃llo. hora rimuouere no

cumenti che fanno cadere in quello. Le cose mouenti il sangue sono ci bi acuti & le medicine acute & le grandi fatiche & in ebbriare et lezuffe & il gridare & il chiamare forte ecasi cioe cadute & pcosse et simili Quelli che sono sposti allo sputo del sangue sono qlli che hãno il pecto mõdo & stretto & ghiomeri come piegature del lale & il collo soctile & lũgo et piegati tra lale et gliomeri et spesso hanno tossicella alcuna uolta cõ pũtura hora dalla parte ritta hora dalla manca spalla hora psso alle poppe aqsti noi puenimo che nõ diuẽgano in esse cõ trarre sangue della uena del fegato et tirare il sangue alle parti di sotto con trarre sãgue de talloni et ponere le coppette alle gambe et puocare le morici o mestruo et fregare lestremita et correggere in sei generi delle cose nõ naturali come tu sai et queste cose obseruare propriamte nel principio della primauera et propriamente in tucta la primauera pero ch fa molto abondare il sangue. Nocumenti che fanno cadere nello sputo del sangue sono chatarro acuto la tosse forte la postema pleureticha o nel polmone o nel feghato:et dessi e ritenere il mestruo et constrignere le morici use asspurgharsi. Et gia scriuemo le cagioni del catarro et simile della tossa et nella pleuresi et peripleumonia elsangue apparẽte lo sputo e segno laudabile pero che resuda della posta alchuna chosa dopo quello pero che la materia sua e resolubile non uietata perlacostarsi a uiscosita. Nello apostemo empico e la sua apparitione mal segno et propriamente quando la postema e grande et abondante et quando e segno buono et propriamente appresso la resolutione sua il constrignere le morici et il mestruo non sechondo sapientia fa cadere in quello o fa sospecto di quello allora la loro prouocatione schusa dalla sospictione chome Galieno sulle parole de Hippocrate disse subito strignere le morici in tucto fa cadere in retruopicho o in pazzia o in sputo di sangue o in tisicho. La particulare in tentione ha quattro modi. Il primo constringne a dirizzare la intentione nostra alla schreatione sua dello sputare del sangue che aduiene per resudatione sua: Et se e da appostematione sanguineo chon materia ponsi nella resolutione di qualche chaso nel quale prima non bisogna di chausare quando e segno di salute. Ma se fusse per resudatione dalle uene del polmone o da larterie o del pecto per lagitatione et la ebullitione che e nel san

gue daremo medicine che ripremano il feruore & esso pugnenti. Et questa e la somma delle chose che fanno questo la porcellana masti-chata spesso a pocho a pocho inghioctendo il sugho suo posto istrigne il sangue & rimuoue la ebullitione & chosi il seme suo arrostito & tuc-ta la pianta sua in ogni modo usata & chosi il papauero abronzato. Le giugiole sono di questa intentione in ogni modo usate nella muscel lagine del psilio con la pietra ematite si lieua lauato & contrito optima mente ha uirtu mirabile et simile nel coriandro et simile nella pietra ematite con sugho dipetaccioula. elpsilio arrostito & di bactuto con ac qua di premitura di porcellana o del seme suo per fino che sia muscel-laginosa e a q̃llo mirabile et simile e il seme del iusquiamo cō sugo d̃lla petaccinola et di questa intentione e illacte chotto colle pietre o con ferro rouente trattone prima il butiro desso et il chacio frescho. illoto assemen et illoto armeno et illoto sigillato sono medicine uere a quel-lo et propriamente chon sugho di piantaggine. queste chose chon uirtu infriggidatiua et con glutinatiua et composte desse sono somme et quantunque sono di questa intentione. Et lodasi loro lacqua fredda et acqua piouana et gomma arabicha arrostita o draganti. Et lodasi lo ro lacqua dellorzo et propriamente arrostito con granchi di fiume o spodio et simili. et quando richiede il bisogno appresso a grande com-motione et appresso alle grandi uegghie che quando alchuna chosa narchoticha si da allora facciamo noi quello con chautela. Il secon do modo insegna conuertire la nostra intentione a churatione desso lo sputo del sangue che e per trabocchamento & di questo gia fu dec-ta la chagione. Il terzo modo e quello che e a churare dessa roctu-ra di uena con ferita o senza ferita et ha bisogno de aministratione di medicine stitiche o che saldino et quelle che fanno questo questa e la somma. Sangue di draghone karabe bolo armeno terra sigillata et balaustie rose et corno ceruino arso et corallo arso et acatia et hemfi-stides et cortecce et fiori di melegrane et ematithes et gomma arrosti ta et reubarbero et propriamente arrostito et cortecce de incēso et cor tecce di mastice et presame di lepre et coriandro et seme di piantagĩe et capi et uirgulta rami et fructi et foglie di mortina et spodio et cortec ce di cācri incesi et simili. Fondamt̃i et lematerie colle quali q̃ste si deb

bano mescolare o parte desse sono queste. Il siroppo ꝓpriamente e il su
go della petacciuola et albrei sandari et sugo diporcellana et sugo diba
silico acq̃ disauic et acq̃ piouana de infusiõe digõma arrostita et acqua
rosata et sugo di cotogne et miua di cotogne et miua et sugo di q̃nella
di mortina et siroppo desse et muscellagine di psilio o seme di cotogne
et acq̃ di sumac et simili. Le medicĩe composte si scriuerremo poi se di
o uorra delle quali e il zuccharo rosato po che e loro medicina bene-
decta et lamiua et siroppo di rose secche et siroppo di miue con sirop-
po mirtino et siroppo de pomi stitici et trocisci di karabe et trocisci di
terra sigillata quali noi diremo nel antidotario. Questa e la somma d̄l
le medicine da impiastrare o ugnere di fuori olio rosato con mastice o
olio di mortina et dessi e electouario di cotogne et olio nardino et su-
go di coriandro humido con farina dorzo o con sauic o con sandali o
con spodio et rose con poca camphora et questi impiastri uagliono otu
togli acatia ypoquistidos et farina di sauic et farina di robiglie añ. con
fici con albume duouo et sottoponi:o tu togli poluere de incenso socti-
le et usala con albume duouo Et delle buone cose in questo e trouare
illuogo molto doloroso et iui ponere impiastri et ogni chosa utile. Il 4°
modo insegna ascondere le cagioni delle ferite et delle corrosioni nel
pecto et nel polmone et il piu nel polmone et q̃sto e quello che e sospec
to et timoroso et di questo maximamente scriuerremo la cura in capi-
tulo de tisico se dio uorra. Galieno se interuiene sputo di sangue per ca
tarro allora sara la nostra consideratione se esso e acuto o no Et se esso
e acuto o collerico o salso rimuoueremo limpeto dellasua acuita prima
con reggimento buono decto in capitulo de catarro et poi che lharai
rimossa purgha con infusione di mirabolani et simili : et se esso e salso
con pillole cozie et poi gli trai sangue della uena del capo con piccola
puntura tra piu et piu uolte se bisogna et tira la materia dal capo colli
cristeri acuti et se bisogna con forte acuita et poni coppette nelle gam
be et sulle morici poi che sono aperte colla lancetta et uale loro poi u-
sare acqua dorzo con granchi di fiume et siroppo di papaueri Et se bi
sogna piu forte medicina mescholaui trocisci alscenden de quali noi
faremo memoria poi. E trocisci di karabe sono potenti et propriamẽ
te con siroppo di papaueri et di mortina o sugo suo et se lacosa fusse pig

giore non ce scusa che non susino cose piu forti e tiriaca metridato. A thanasia trocisci di stella & simili. Et gia auna donna & anco a piu do po quella a cui auenne sputo di sangue perlo catarro dēmo il reggimen to gia decto & ordinamo doppo quello. Vltimamente ponemo sullo capo suo & ꝓpriamente in parte zuhendeg medicina di sterco colom bino poi che fu uscita del bagno & demoli triaca fresca dellanno suo a cio cħ la dormisse & laltro di facemo stropicciare le sue stremita et stri gnelle & usare tiriaca fresca minore quantita et continuamente scema re laq̃tita per fino che noi uenimo a usare solo ilmele acioche il polmo ne si mũdifichi sufficientemẽte & nõ ci partiamo da usare qualche co- sa che arrossisca sullo mollame del capo stropicciando continuamen- te le extremitadi per fino che il catarro si riuolta altroue. Et sia dopo q̃ sto una sola necessita cioe che poi si saldi la ferita & demogli il filonio persico: et qñ trocisco di terra sigillata con zucchero rosato solo et ha- uemo facto spatio tra luno & laltro Et quãdo luno et qñ laltro Et qñ la- nelito si fusse stretto perlo loro usare dirizeremo lostudio nostro a co- se che lallargano & che spurghino la marcia come e ladecoctione del isopo & simili & qñ si allargaua la nelito allora noi citornauamo al filo nio & trocisci et zucchero rosato et in questo modo ella guaria Et non e da dire q̃to numero ne sono poi guariti ꝑ q̃sto modo. Figluolo di Ze zar confectione di trocisci utili alla tossa et lo sputo del sangue. ℞. gom ma arabica bolo armeno añ. ʒ. x. seme di porcellana. ʒ. x. spodio foglie di rose et seme loro añ. ʒ. ii. draganti amili añ. ʒ. v. fa trocisci cõ sugo di petacciuola et dalli con esso. Egli confectione di trocisci di papaueri u- tili allo sputo con sangue et alla tossa cõ feb̄b et a doglia di pecto se dio uorra. ℞. rose gõma arabica añ. ʒ. iiii. amido draganti papauero sugo di regolitia añ. ʒ. ii. spodio gruogo añ. ʒ. S. cõfici cõ sapa tretanta et dalla cõ manna et acqua. Pure egli confectione di trocisci emathicorũ de u tilitadi ꝓuate a sputo di sangue et uscimento donde si sia. ℞. cortecce di granchi di fiume arrostiti. ʒ. vi. coriandro arrostito. ʒ. vii. seme di pa- pauero bolo armeno terra sigillata añ. ʒ. vi. seme di porcellana fiori di rose colloro capi gõma arabica draganti añ. ʒ. v. la pietra ematite laua ta. ʒ. viii. hẽsistides acatia corno di ceruio arso karabe balaustie seme di mortina añ. ʒ. iii. ꝑle non forate. ʒ. i. fa trocisci cõ sugo di petacciuola

Delle chose di mirabile utilita sono trocisci di terra sigillata et trocisci di karabe decti nello antidotario Diascoride la porcellana rimuoue lo sputo del sangue dal polmone et ꝓpriamente masticata & spesso inghi octire il sugo suo et simile fa il seme suo et lapietra ematite e mirabile a quello et propriamente lauata et data cõ sugo di porcellana o di arnoglossa:et simile e il presame della lepre con essi:et glialtri sughi stitichi Et gia e prouato che il seme darnoglossa et granella di mortina et capi di rose colle foglie loro añ.ʒ.i.et.S. date cõ sugo di piantagine sono aquello medicina somma: et il seme del dente cauallino e operatione buona et questo qñ la infirmita e maluagia et ꝓpriamente con acqua melata et la miua fa operatione perfecta et ꝓpriamente qñ si sputa sangue per ꝑcossa con caduta Et lapresa sua e karati.i.con uino stitico. Andromaco confectione di trocisci a sputo et uscito di sangue.℞.acatia.ʒ.iiii.rose balaustie añ.ʒ.vi.ghomma arabicha.ʒ.ii.draganti.ʒ.i.confici con acqua piouana La presa.ʒ.i.con acqua fredda et e prouato. Paulo confectione di trocisci che ristringono loscreato del sangue etiãdio antico et rimuouono lecõmotioni et fãno dormire.℞.acatia schegdene lauata ypoqstidos balaustie fiori dimelegrane añ.ʒ.v.galle.ʒ.i.et S.oppio grouogo añ.ʒ.iii.fa trocisci con acqua piouana Lapresa auri.S con acqua fredda.Figluolo di Zacca.arazi cõfectione ditrocisci schegdene utili asputo di sãgue et alluscita sua donde che si sia et sono ꝓuati ℞.sãdali dragãti balaustie añ.ʒ.iii.϶.i.karabe.ʒ.v.ematite terra sigillata añ.ʒ.iiii.allume.ʒ.ii.et.S.oppio cenamomo añ.ʒ.ii.dẽte cauallino.ʒ.i.et.S.fa dessi quattro trocisci Et lapresa e uno con basilico o acqua di porcellana o di petacciuola.Esso confectione de epithimo con quale si ugne il pecto & rimuoue il dolore & strigne il sangue & salda & ugnesi lostomaco qñ uomesse sãgue & sulla uescica & sulle reni qñ si piscia il sãgue & messo soposta nel sup̃fluo mestruo o nelle morici sup̃flue restrigne illoro fluxo.℞.hẽfistides cioe sugo suo acatia sãgue di dragõe galle balaustie gruogo gõma arabica mirra bolo armẽo oppio añ.fa dessi trocisci & ugni dessi doue bisogna. Sabor cõfectione di papaueri utile col lo aiuto didio achi sputa sangue perla acuita & la infiãmatione & dolore del pecto & apostema in esso.℞. rose gõma arabica añ.ʒ.iiii.amido draganti papaueri añ.ʒ.ii.spodio gruogo.ʒ.S.sugo di regolitia.ʒ.ii.con

fici con ſiroppo di papauero & da con acqua piouana & ſiroppo di mortina o ſugo ſuo o ſiroppo di papauero. Eſſo confectione di trociſci utili allo ſputo del ſangue & alluſcita deſſo doue ſi ſia.℞.loto ſigillato .ʒ.iii. bolo armeno amido ro.añ.ʒ.iiii. karabe granella di mortina añ.ʒ.vi. granchi arſi ſeme di porcellana acqua roſata da con acqua piouana. Iſaac iſraellita Confectione di medicina utile aſcreato di ſangue dal pecto & dal polmone & alluſcita ſua & aluomito. Et queſta medicina non laſſa diuenire nel tiſicho. Recipe pſilio arroſtito.ʒ.xv. granella di porcellana arroſtiti gomma arabica arroſtita bolo armeno añ.ʒ.v. papaueri bianchi lactuga añ.ʒ.iiii.karabe arroſtita roſe colli piedi ſuoi añ ʒ.iiii.coralli arroſtiti.ʒ.iii.trita ogni choſa ſoctilmente La preſa.ʒ.iii.cō acqua fredda la mactina & la ſera. Icibi loro ſieno tuorla duoua & pie di di caſtroni et di capretti. Pure egli Confectione di lohoc che ſi uſa a maturare il ſangue del pecto et del polmone buona.℞.draganti gomma arabica ſangue di dragone bolo armeno roſe amido ſpodio añ.ʒ.x ſedenigi ſeme di petacciuola papaueri bianchi mumia acatia et ſugho di hemfiſtides añ.ʒ.ii.penniti ſehan.ʒ.iii.confici cō ſiroppo facto di roſe ſecche quanto baſta o con ſiroppo di mortina et uſalo. Filonio Confectione di filonio perſico forte afluxo di ſangue donde ſi ſia et allo ſputo ſuo con toſſe et ſenza eſſa et a ſuperfluita di meſtruo doloroſa et delle morici et a uſcita di corpo ſanguinoſa et a donne grauide alle quali il meſtruo ſi rompe et cōſerua il fanciullo nella matrice.℞.papaueri bianchi dente cauallino añ.ʒ.xx.terra ſigillata oppio añ.ʒ.xi. ſcedenigi gruogo añ.ʒ.v.caſtoro ſpigo euforbio piretro perle non forate karabe zedouaria dronici ramic añ.ʒ.i.camphora.℈.i.confici con mele roſato colato quanto baſta La preſa e.ʒ.S.p fine a.ʒ.i.con ſugho di petacciuola o con acqua roſata et uno pocho di uino puro.

DELLA Poſta Del Pecto Decta Pleureſi.

l A poſta del pecto e di due ragioni una uera laltra non uera Et la uera e apoſtema ne pannicoli polpaſtrelli che diuidono il uelamẽto grande dalle coſte et propriamente allato alla ſummita delle coſte nel pecto terminate nel pecto o ſotto il pecto o uero auenente nel pãnicolo che diuide et e il diaflamma et la materia ſua e ſangue collerico o collera pura. Et la poſtema non uera e quella che uiene nel uelame

& muscolo di fuore che cuoprono ilpecto & che distingono tra lecoste
& le commessure loro & che comunicano colla cotenna: Et la materi
a sua o e flegma putrefacto & inflammato et questo e di rado o e melã
conia & questo e uiepiu di rado: Et quella che e nel uelame che distin
gue le coste con comunita della cotenna e meno sospecta Et quella ch
e nel uelame sotto le coste e piu sospecta & quella che e nel uelame di-
stiguẽte e maluagia pero che uiene con ferneticho presso a laugmento
& nello stato suo Et questo pero che comunica col ceruello mediante
uno neruo grande che si diriza & di largasi nella substantia del panni
colo & alchuno comune e apanniculi in trinseci & extrinseci pannicu
li da ogni materia puote apostemare ma piu spesso dal sangue & dalla
collera dal flegma & dalla melanconia piu di rado & questo pero che
almembro panniculare e spesso lhumore grosso & uiscoso rade uolte il
trapassa. La posta quantunque si sia o ella si risolue o ella si permuta o
ella si sopora cioe quieta. Larte & lo ingegno a risoluerla e in septe
chose. La prima e risoluere la materia La secõda e ingegno di uedere
sella e per repletione di humori o diuentosita. La terza e diuertere la
materia. La quarta e trarla fuori generalmente dopo la digestione sua
La quinta e educerla fuori per purgationi proprio dopo la separatione
sua. La sexta e correggere gliaccidenti La septima e il reggimento del
la uita sua ilquale si debba seguire in tucta la cura sua. Et la prima cosa
compiono laministrationi delle medicine che confortano i membri
& raunano la loro uirtu che non riceua et non uinca sopra esso la ma-
teria che corre allui. Et di questi impiastri sono le lenti scorticate cotte
collo aceto o di farina di faue cotta con aceto o farina dorzo con ace-
to: & ilpiu forte dessi e di lenti non schorticate lauate con acqua calda
& poi cotte collo aceto: Di questa intentione e euaporatione facta cõ
spugna in aceto di decoctione di rose o di fiori di melegrane o simili.
Ma questo e sospecto se non si fa con grande chautela o nel principio
principante quando la materia non anco e entrata nel luogho & que-
sto con cautela che si usi reggimento diuerso in uno medesimo allora
questo e sechondo la sapientia. La sechonda chosa fanno lusare eua-
porationi hora con chose humide hora con secche chome richiede la
dispositione della materia Et comandamo la spugna marina in zuppa

ta in acqua calda & premuta porre inanzi a glialtri euaporatorii pri-
ma non dimeno ſtropiccia illuogho colla palma della mano & conuie
ne che la ſpugna ſia largha che pigli ogni parte molto bene & poni tra
la ſpugna & la carne panno lino ſoctile antiquo & aſciutto & ſempre
permuta che ſia aſciutto a ogni uolta che tu muti la ſpugna & conuie-
ne che lacqua ſia dolce & lieue & quando con decoctione di camomil
la & daneto et ſimili. Et lacqua ſalſa e piu forte che la dolce et queſto
qñ biſogna et quando facciamo quello con ueſcicha piena quaſi dac-
qua calda. Et de buoni euaporatorii che ſi faccino e la decoctione del-
la furfure o di camomilla o di aneto o herba di uetro et di forfora poi
che fieno riſchaldati ſullo mactone caldo ſullo quale ſpruza prima la-
ceto in acquato o acqua ſalſa o acqua ſola ſecondo che e il biſogno. Et
alchuna uolta ſi bagna in qualche uno di loro prima et poi ſi ſcalda &
ponuiſi ſu. Et piu forti di queſti e euaporatorio facto de orobi et ſemi o
foglie di cauli et aceto poſta ſulla lana in zuppata in olio o olio daneto
De ſecchi euaporatorii e ſacchetto facto di cruſcha con ſale ſchaldati
o di miglio et di ſale o di panico et di ſale Et delle medicine tra lhumi
do et ſeccho e uaſo di rame pieno dacqua calda o di terra che ſia il ua
ſo et biſogna che ſia il uaſo largho pieghato che da ogni parte ſaccho
ſti. Et ſopra tucti queſti ce una reghola che ſempre ſi debba obſeruare
pero che circa al toſto o tardi reſolubile grande caldo o debile poſto
nella cotenna o nel profondo miſura ſempre lo euaporatorio et choſi
te data ſententia ſechondo ſapientia. Et ancho ce regola che ſi debba
dal lhumido debole incominciare et quanto la materia e piu dura et
piu ſeccha tanto apiu tardi uenire alle choſe forti acio che non ſi riſol
ua il ſoctile della materia et il groſſo rimangha piu duro che prima.
Vuoliī ancho guardare che il uapore non uengha dagli euaporatorii
al naſo dello infermo pero chelcontriſta et diſſolue et ſtrigne lanelito
Et quando per queſto ordine eremedii tu harai facto che la doglia et
la puntura quantunque ſi ſia ſiſara reſoluta in tucto o in parte allora tu
puoi attendere adaltro. Ma ſella creſce et allarghaſi in tanto che lapi-
gli ſino ſu alla forcella del pecto o uero ſe extende ſino al fiancho allo
ra e certo che la repletione commoſſa non laſſa reſoluere ancho lo e-
uaporare di largha la materia et multiplicha et queſto ſpetialmente

quando la repletione e in tucto il corpo allora si uuole andare a quella cura generale chome noi diremo poi. La terza chosa fanno le me-dicine sechondo il bisogno delluna delle due occupationi & la prima e se la materia e allarghata & sale sino alla forcella & non ancho altut to e chorsa ma chorre tuctauia trai sangue della uena del feghato del lato contrario al dogliosо & trai del sangue tanto che il colore si muti del sangue sechondo che richiede la uirtu & la eta. Et alchuna uolta appresso a molta repletione si trae del tallone opposito & fa somma u-tilita & questo e propriamente apresso Et quando la materia sale al ca po & di questa intentione sono le coppette alle gambe poste & fregha re le extremita & cristeri lieui & laltre chose che uanno p q̃sto corso. La sechonda cosa e che se la materia sara piu atta adiuenire al fianco con cristeri & poi se bisogna flobotomia la uena del feghato dalla par-te opposita: & non lassare pero che tu non facci trarre del tallone sella uirtu il soffera. Et generalmente trarre le fecce & alleuiare il uentre da esse & dalla uentosita se usa da agiugnere a nocumenti in questa infirmita aministra adunque cristeri lieui facto diq̃llo c̃h e come acqua dorzo chon radici di malua & pocha acqua di bietola & simili & non trapassare nel uso loro se none in fino a quelle che ti sara significhato perla dispositione pero che questa infirmita suole seguire fluxo ismisu-rato et se corressi notabile auanzamento de anelito & la febbre allen-ti punto Allora questa apparitione e segno buono & il contrario e reo. Delle chose di grande utilita adiuertere la materia e ponere le coppet te sullo luogho dogliosо hora con scharifichatione hora senza essa se-chondo che il bisogno richiede per questo spesso la doglia si rimuoue & quando si tira alle parti di fuori della cotenna & la materia. Ma bi-sogna che prima si sia tracto sangue & purghatosi con quelle chose c̃h noi diremo. Ma questo dal septimo per fino nel quatuordecimo di Et questo quando propriamente haremo inteso la materia del male poter si trarre alla chotenna Et di questa intentione e lo impiastro di senape et simili. La quarta chosa fa il trarre sangue & purghare il corpo cõ medicine solutiue sechondo il bisogno Et questo che noi diciamo ho-ra dirizza la intentione nostra alla infirmita gia facta nella quale tuc-ta la materia e gia chorsa Allora bisogna la flobotomia Et se labbon-

danza del ſangue fia della uena del feghato dallato della doglia trac-
tone perfine chel colore del ſangue ſi tranſmuta con conditioni della
uirtu & della heta pero che queſto trarre choſi ſcuſa dallaltre choſe ſe
non fuſſe gia il uentre ſtiticho pero che allora ſi uuole rammorbidarlo
colla manna & moraba di uiole & decoctione di uiole in acqua dorzo
con giuggiole & laltre che corghono per queſto chorſo o con lieue cri
ſteo. Ma doue la materia fuſſe calda allora il trarre ſangue & purgha-
re il uentre e neceſſaria & ſimilemente ſella ſara flegmaticha. Ma bi-
ſogna prima ritrarre ſangue che purghare ſe gia non fuſſe ſtiticho pe-
ro che allora ſi uorrebbe prima lenire il uentre. Prima che tu purghi il
corpo con medicina ſolutiua biſogna diſmaltire lhumore Et ſe la mate
ria e collericha richiedera la ſua infiammatione maggiore fregagioni
et maggiore humenctationi non dimeno non ſpogliata dalla uirtu che
purgha et netta: et di queſta ragione e lacqua de cedriuoli et de mello-
ni et de cocomeri et ſimili et ſecaniabin che ſcripſe Galieno cioe. R e-
cipe mele parte una zucchero biancho parti due aceto et acqua dolce
añ. parte una queſto ſecaniabin laua et netta et rimuoue la ſete et meſ
ſoui il doppio mele e piu nettatiuo et ſe ſi mette piu aceto aſpegne piu
la collera et la ſete. Et e lapreſa da. ℨ. i. per infino in . ℨ. iii. con qualche
de ſughi predecti o con acqua che habbi temperamento tra caldo et
freddo ſe e diſtate: et ſe e di uerno da con acqua calda. Ma la macti-
na fa che tu gli dia prima a bere muſcellagine di pſilio et ō acqua o da
qua di melegrane dolci et acqua dolce con giulebbo et uengha doppo
eſſo circa di due hore beueraggio dacqua dorzo. Ma ſella poſta et ladi
ſpoſitione ſua ha biſogno di minore augmentatione et abſterſione da
ſiroppo uiolato con acqua dorzo et con uiole condite lieua ogni cho-
ſa che infriggidano et repinghono la materia chome e la porcellana
papauero et lactugha et ſimili ſe gia la neceſſita non richiedeſſe cho-
me noi diremo Ma ſe la febbre et affanno et ſpeſſitudine nel anelito
ſara et la ſete creſce da allora quelle choſe che ſolamente in humidi-
ſchono chome e muſcellagine di pſilio propriamente et giuleb ſoctile
ſempre in ghioctendo deſſo qualche pocho et ſe fuſſe ſtiticho da ſirop
po di ſuſine con muſcellagine et ſimili. Ma doue la materia fuſſe ſan
guigna biſogna minore infriggidatione et piu abſterſione et propria-

mente con quello che e chome secaniabin nel quale il mele e messo il doppio il qual la mactina prima che si pigli piglia acqua melata & giuleb facto soctile luno & laltro & da poi acqua dorzo con decoctione di capeluenero & simili. Ma doue la materia fusse sangue flegmatico bisogna minore infriggidatione & maggiore absterssione con quello che e come secaniabin & decoctione de ysopo & radice di liglio di questa intentione e lacqua melata & simili. Se fusse la materia sangue melanconico da siroppo di mele & acqua melata con decoctione de aneto & de luppuli & di buglossa cioe lingua bouina & ghiaggiuolo & simili Et sopra questi e la regola & che le chose rammorbidanti et che rimuouono lasperita uadano inanzi a quelle che spurgano ancho non sieno senza esse & chosi ha loperatione buono fine: & quando tu uedi il bisogno di dare lamedicina che purghi a te sta di considerare pero che se la febbre fusse potente molto con affanno e da temere della medicina Et allora fa solo con trarre sangue che iui non e timore se none gia lo uentre stiticho che allora si uuole lenire con acqua dorzo & uiole con dite & polpa di cassiafistola & manna & simili o con acqua di susine et laltre che sono per questo corso con cristeri dolci chome sai. La materia quantunque si sia bisogna che si uoti con quello con che insieme chi purgha rammorbida delle quali sono le uiole propriamente humide e le secche conditi & siroppo desse et la manna & zucchero alchoson e cassiafistola et simili et propriamente se la materia sara collera et quãdo si mescola cõ essi come e trocisci di uiole ne q̃li e uno poco discamonea. Et noi scriuerremo ple mescolãze loro nel capitolo del asma. Et se la materia fusse flẽmatica uuolsi purgare cõ poluere di ghiaggiuolo o d̃ agarigo o ysopo o timo con moraba diuiole melate et manna et acqua dorzo. Et se la materia e melanconica purgha con quello che e chome elleboro nero con acqua dorzo. Et gia Galieno comando lacqua dorzo douersi usare doppo la medicina o acqua melata acio che rammorbidi et spurghi la potentia della medicina et se fa di bisogno per dispositione ueruna usa cristeri dolci et acuti et mezzani sechondo il bisog° et propriamente quando il dolore piu inchinato fusse al fianco. La quĩta chosa fanno le medicine che ageuolano lo sputo et che laffrettano Et questo si fa cominciando dalle chose che humidiscono et rammor

bidano ꝑcedendo alle cose che temperatamēte nettano. Et se la infiā
matione sara uehemente con quello che e come lacqua de melloni in
di o acqua di cedriuoli o di zucche con acqua zuccherata o acqua dor
zo scorticato cotto ī acqua piouana molto cō giuleb. Et sella nō fusse be
ne uehemēte basta acqua di giugiole e sebestē cō uiole & seme di coto
gne & olio di mādorle dolci cō giuleb o acqua melata o acqua zucche
rata et nō trapassare dopo q̄sti lacqua dellorzo come dopo.i.hora et nel
ꝓcesso della cosa puēgono ī fine a questo che e come decoctione di ra
dici di liglio et capeluenero in acqua dorzo cō acqua melata. Ma lacq̄
melata e piu potēte ahumētare che q̄lla dellorzo et acqua difichi et du
ue passe et di q̄sta ragione poi dopo q̄ste e ꝓpriamente con moraba de
uiole o del acqua melata et olio dimandorle dolci.et simile e lacqua dl
la reqlitia cō essi o senza essi et facciamo dopo q̄llo seguire acqua dor-
zo et e uia piu diritta:et qn̄ pueniamo adecoctione de ysopo et simili.
Et dlle cose ch̄ ageuolano lo sputo e sorsegiare acq̄ calda di hora ī hora
et desse e la ēbroccatione facta sullo luogo doloroso cō acqua calda po
che scema il dolore et affretta losputo Et se fusse decoctione di malua
o di fieno greco et simili magnificasi lopatōne:et uagliono allui cerotti
et īpiastri Et dessi migliori sono q̄lli ne quali e mollificatione et lenifica
tione cō resolutione nō eleuata. Ma quasi īprimo grado et poi ꝓcede a
poco apoco aq̄lle cose che sono piu eleuate Et delle cose utili nō eleua-
te īgrado e cerotto de olio uiolato et cera o de olio di mādorle et cera
et eleuansi sopra q̄ste tucte le cose facte di muscellagine o de altri gras
si et anco di sucido di lana Et di q̄sti il piu forte e di barbe di liglio o di
fieno greco o di lino seme et de assentio cotti cō sugo de herba diuetro
et olio di camomilla et poco mele. Et anco e piu forte diq̄sti de cauli les
si cō bituro o di cenere di radici di cauli cō grasso. Et noi scriuerremo
piu cose se dio uorra di quelle che ageuolano lo sputo et che lo īfermo
dorma sullo lato doglioso et sorselli dhora ī hora acqua calda o acqua
zuccherata calda o acqua melata et simili. La sexta cosa fāno le medi
cine che qetano glaccidēti soprauenēti aq̄sta īfirmita laquale sella e sō
ma uiene timore dessa et sospitione et dispatione: et sono ꝓpriamente
permistione de intellecto et frenetico et ueghiare superfluamente sete

somma fluxo di sangue dalle nari et fluxo di uentre. Il freneticare in-
teruiene alchuna uolta quando la posta si permuta et noi nediremo.
Et alchuna uolta aduiene per proprieta dalchuna spetie de pleuresi co
me e propriamente quãdo aduiene nel diaflamma ilquale e legato col
lo ceruello per uno neruo grande ilquale si allargha & ĩtessesi nella sub
stantia del pannicolo diaflamma & bisogna in questo caso acozare in
sieme la cura della pleuresi & della frenesi come nel proprio luogo scri
uerremo et questo e il modo della chura se dio uorra sanare quella in
firmita. Il ueghiare alchuna uolta si ĩteruiene alchuna uolta signifi-
ca lauenimento del frenetico & propriamente quando multiplica. Et
e di bisogno aministrare le spetie de Iacur & siroppo di papaueri & la
decoctione loro e questo con prouidentia che non ristrignesse lo sputo
& uetino laquale cosa piggiore desse: et lemedicine desemi de papaue
ri et de melloni sono loro migliori che facti delle cortecce et lacautela
della sotieta rimuoue questo nocumento: et propriamente se si acompa
gna aesso come e decoctione de uue passe o acqua melata o sapa desse
che e loro simile. La sete loro sirimuoue colle cose humentatiue et chẽ
spengono la infiammatione chome e con acqua de cedriuoli propria-
mente e de melloni indi et muscellagine di psilio et simili de quali noi
parleremo nel proprio capitolo: ma non conuiene che sieno attualmen
te fredde et conuiene che tu uimescholi qualche expurgatiuo con essi
che amorbidi lo sputo. Et se fusse la sete perla gran caldezza de mem-
bri spirituali fa che stia in aria temperata che pieghi alhumido & ugni
il pecto de olio uiolato & cera et zafferano et simili. Et sella fusse per
ebullitione di collera rossa uale il secaniabin soctile ilquale Galieno in
segno con molta acqua & pacificha questa sete & acqua dorzo che ha
le sue bonitadi perlo modo del operatione sua uale similemente come
disse ypocra. Fluxo di sangue dalle nare auenẽte a loro dopo p lacrisi
nõ douemo restrignere se gia nõ fusse troppo Et se esso nõ fusse cretico
anco p abondanza di sangue uale allora la flobotomia et laltre cose ðc
te nel proprio capitulo. Il fluxo del uẽtre uenẽte alloro nel principio del
male puote uenire luno de due modi o per multitudine di materia con

prouidentia della natura regulante & allora lanelito e piu ageuole & la febbre allenta & e buono segno. O esso e per abondanza di materia senza essere regulato dalla natura: ancho e chome trabocchante & al lora e malo segno & propriamente quando per esso si ferma la difficul ta dellanelito & la tristitia et la infiammatione della febbre allora for se morra nel quarto di o prima. Ma se il fluxo del uentre uiene nel fi ne del male ancho e luno de due modi O la materia e cacciata al fega to & le budella & allora segue esso la santade o questo auiene per debi lita di feghato & per abbattimento della uirtu di che ismaltisce et che ritiene & segue doppo questo la morte. La septima chosa fa il reggere lo infirmo bene nelle sei chose non naturali & propriamente che laria sia temperata che alquanto tiri uerso il caldo & tema il freddo & il cal do troppo desso per uento settentrionale o da mezo di & guardalo da fummo & da uapori et da uento et da aria che uengha da acqua com mossa et da laria caldo et seccho. Il cibo si uuole loro misurare sechon do la nostra cõsideratione che noi diriziamo o al male o allo infermo et al male o sechondo la quantita del acuita o sechondo lhora del ue nire et dello schostarsi et la multitudine del acuita fa necessaria la sub tractione del nutrimento chome il pocho fa multiplicallo. Et Hippo crate disse appresso alla fortezza del dolore et dellacuita se tu gli dai il cibo et ponere lo infermo in disperatione et morte. et questo medesi mo pero chella natura debile o ella si dirizera alluna di queste occupa tioni o adambe due et certo e che la natura a luna non potra resistere & ꝑ tanto non si debba cibare in nessuno modo. Et ancho cibare nello crescimento del dolore et del acuita o auenimento et e horribile. Ma quando questi accidenti allentano et cominciano a scemare alhora e meno pericolo. Ma nutrire quando gliaccidenti sono quieti et ageuoli et ancho meglio quando altucto sono remissi nutrica lo infermo adun que quando la doglia non altucto e alleuiata con acqua dorzo o acqua zuccherata o acqua melata tucte facte soctili: et quando tu truoui lo in fermo alleuiato dalla doglia ma non in tucto sta contento a acqua zuc chrata et acqua dorzo cotto ĩmolta acqua molto bene o dacq̃ alterein abin cioe cõ acqua dorzo cotte molto ageuolano lo sputo et se pur uor

rai dare fa brodetto di lacte di mandorle mescholato con essi & da cõ
pocho mele o con zucchero & dessi con acqua alhanderes cioe acqua
di grano & propriamente quando tu truoui lo infermo piu alleuiato et
simile il brodecto di malue & atriplice & grisolocanna & bietola & si-
cla et zuccha et poltiglie di farina di faue:et nel fine della febbre gli si
concede poltiglie con bituro et doppo la febbre brodecti con herbe &
carne tenera o tuorla duoua. Et molti antichi dauano pane con acqua
zuccherata et giuleb. Ma Galieno comando quello che luniuersita
tiene aldi dhoggi cioe non dare fermentato pero che apre la posta in
anzi che la sia matura et lazzimo non si dia pero che in uischa et in-
grossa lo sputo:et quando noi uogliamo aprire la postema diamo fermẽ
to fermentato fa buono fine alla rottura della posta Et uniuersalmen-
te si concede loro channa di mele et melegrane dolci et poma dolci
lesse o arrostite et uue passe senza granella et kesmes et giuggiole ma-
ture et amandro et quando si stende a pesci che uiuono in iscogli et ꝑ
priamente che habbino squame et questi da sechondo che richiede la
dispositione. Et nella posta del pecto flegmatica da acqua di ceci o ac-
qua dorzo con mele et acqua di cauli con olio di mandorle o lacte di
mandorle et bietole con olio di mandorle o lacte loro con mele da mã
na con ysopo et mele et pulegio pero che e loro cibo buono. Et dico
che il tempo et letade la prouincia la consuetudine nella aministratio
ne della quantita del nutrimento et del numero et se pocho o molto
una uolta o due o piu douiamo dare celo insegna et per tanto distin-
gui in quello chome tu saprai. Il bere suo buono e acqua zuccherata et
acqua melata et giuleb soctile et acqua dorzo soctile et laltre simili. Di
uerno beano acqua calda et distate temperata. Ma non usino acqua
fredda se none in due casi et questo nella tosse seccha et aspra et nella
sete per somma caldezza allora la concediamo rompendo la sua frig-
gidezza con secaniabin et giuleb acquistando a essa della uirtu inci-
siua perlo secaniabin & penetratiua uirtu accio che chorgha & tra-
passi perle uene et di questo se impriema la friggidita et lhumidita
perla friggidita si spengha la infiammatione et la sprezza et la sete:et
questo e quello che non uede ognuno. Nello scemare della infirmi-

ta & miglioramento da loro uino dolce biancho soctile & sapa chon molta acqua & acqua melata & concedesi loro uino acquoso lieue & uino de uue passe & acqua di decoctione di kesines & acqua ō uue pas se & giuleb & laltre cose chī simili sono. Nella posta melanconica man gi chose da bere facte de orzo & di grano & di mele & tereniabin et olio di mandorle et beuāde di farina di faue & fare brodetti di lingua buona saluaticha et domesticha Beano acqua melata et acqua de lup puli et de aneto et simili. Et gia e ōcto ī qsta īfirmita il uētre douere sta re fluxibile conuenientemēte pero che la sua strectura et largheza trop pa non e buona Et per tanto stando il uentre fluxibile non si dieno bro decti di herbe: Ma stando stiticho diensi Et quando la sete fusse con a sprezza. et non usi melegrane quando il uentre e stiticho ne altre po- ma. Ma quando fusse lubrico diensi : et chosi intendi del altre chose. Ne mangiare ne bere si debba se prima il corpo non e netto dalle fec- çe o almeno le membra della prima di gestione Hippocrate comando ne uenendo il dolore ne essendo presente ne nellora piggiore dellaltre nel male non dare ne bere ne mangiare ne aprire uena se prima non purghi le busecchie ne ancho se fussono troppo fluxibili ne il di che la uirtu combatte col male ma nel di dimeno affanno Et se fusse possibi- le purghare quando il uentre e stiticho et la natura declina a fianchi colli cristeri: piu comando Galieno nel uotare membra nutritiue et spi rituali obsedere loperatione dellamedicina comando et usare icristeri et non esse pero senza fructo et propriamente sechondo che ilbisogno richiede. A questa operatione della medicina e da stare quando e lafe bre fortissima et gliaccidenti pero che allora scusa da esso la floboto- mia se gia non bisognasse di ramorbidare le budella et questo fa tu cō cristeri piu tosto. SERMONE del acqua del orzo.

u Sarono gliantichi di chiamare lacqua dellorzo tisana et usaro- no di chiamare tisano elkilo liquori che escono di lessatura dal cuna cosa in acqua et p loperatione del caldo che aopera in quella. Ma ilkilo ha per suo artefice il calore naturale et propriamente in suo proprio uaso. Ma la tisana ha per suo artefice il chaldo del fuocho in uaso chommune chome e lessare cioe quocere carne et grano et or

zo & dellaltre chose nutritiue. Et la lessatura dlle chose medicinali chi amano apozzima Et hanno trouato a lacqua dellorzo doppio officio cioe che e lenitiua & spurghatiua o senza a spurghare et quando con absterfione la chiamano beueraggio medicinale et quella che e senza spurghatione alchuna uolta la chiamano solo beueraggio :et alchuna uolta beueraggio e cibo & in questi si distingue il modo sechondo larte et la scientia et pero nel farla due arti trouarono: Luna faccendo essa beuanda medicinale. Laltra chella fa solo beueraggio o bere et mãgiare. La prima arte la mundificha chosi. Recipe orzo schortichato et freghato con panno aspro tanto che le cortecce soctili si partino circa di libbre una et sia orzo soctile mezano tra nuouo et antiquo il quale non habbi odore di corruptione ne affumichato ne poluerofo et chñ sia conseruato in luogho de aria libera et che sia bene maturo et pollo chosi secchо in pentola nuoua monda et netta chella non habbi odore nessuno et mettiui su libbre. xx. dacqua di fonte dolce lieue et soctile et quocila con ageuolezza che sia possibile et questo senza fummo rimouendo da principio la schiuma et quoci che lacqua torni per meta o il terzo et poi cola et conserua in uaso uitreo. Questa acqua ha uirtu lenitiua nscẽte dessa dallacqua et dalla midolla dllorzo et ha uirtu spurghatiua et lauatiua dalla nitrosita sparta nelle cortecce dentro dellorzo che quopre la midolla sua adunque e lauatiuo ageuole et fa lo sputo ageuole tiene il uentre lubricho et apre le oppilationi et prouocha lurina. Larte sechonda mundificha in questo modo. Recipe orzo schortichato libbre una stropiccialo con panno aspro molto spatio si che si rimuouino le cortecce dentro et laualo piu uolte con acqua calda et poi poni questo nella pentola et mettiui su libbre. viii. dacqua et bolli con ageuolezza uno bollore et gitta quella acqua et poi ui metti su libbre uenti dacqua et quoci ageuolemente per fino che torni libbre dieci o septe et poi cola et riponi in uaso uitreato. Questa acqua rimuoue la sete et lasprezza la infiammatione spegne il pecto et il polmone la ghola amorbida la sete spegne et il uentre tiene largho et humenta il casso del pecto et fa lo sputo ageuole. Questa acqua piu cocendola refondendo in essa piu uno pocho et piu unaltro pocho circa di libbre dieci di acqua chalda si fa beuanda et cibo il quale ad alcuno

colato & achi non colato secōdo ilbisogno si da secōdo ilcomādamēto de ypocrate: & quando ancho riceue decoctione piu tanto che quasi e spesso diuenuto & e allora cibo laudabile & ha utilitadi solenni.

P Arlare dellacqua de ceci dissono glantichi che ne ceci erano due proprietadi Et desse luna e sparsa nelle cortecce loro humidita salsa con soctile caldeza laquale si rimuoue perlo bollire. Et e ql la proprieta che sta in tucto il chorpo loro & e humidita dolce soctile nutritiua & infiammatiua. Se adunque quocerai libbre.i.di ceci che habbino anco la salsugine loro in libbre.xx.dacqua ageuolmente tanto che torni libbre.x.allora sara quella acqua beueraggio medicinale & spurga & laua & apre le uene chiuse de membri spirituali & nutritiui & le uie dellurina rompe la pietra & mundifica lebudella non dimeno non rimuoue la sete Et se piu si quoce & con piu acqua tanto che acquisti mezzanita tra liquido & spesso e buono cibo nelle infirmita flegmatiche: ma bisogna di darlo colato. De ceci de quali gia fu lanitrosita spogliata sene fanno brodetti che allargano il uentre & ingrassano.

¶ Nellantidotario nostro noi scriuemo distesamēte dellacqua melata Habucali giuleb alkesmes utile collo aiuto di dio alla posta & alla doglia del pecto. Recipe alkesmes & quoci in acqua sufficientemente & togli di questa acqua parte una penniti parte mezza quoci per fine cħ basti et in questo modo si fa iulebani. Pure egli siroppo utile alla tosse et alla posta. Recipe sugho di melegrane dolci libbre due sugho di canna di mele libbre una o penniti altrettanto fa dessi siroppo buono se dio uorra. Giouanni giuleb soctile utile alla posta del pecto con infiammatione et sete. Recipe sugho di mele o sugho di zuccha arrostita libbre.iiii.zucchero libbre.iii.fa dessi siroppo et da con acqua dorzo. Pure egli siroppo uiolato utile alla pleuresi et febbre et tosse seccha ℞.uiole fresche et seme di cotogne et di cedriuoli añ.ʒ.x. seme di malua.ʒ.xii.gomma arabica.ʒ.viii.dragāti.ʒ.iii.mettiui su acqua calda libbre.vii.et lassa uno di et una nocte et poi bolli tanto che si consumi lumido et poi con libbre.ii.et.S.di penniti fa siroppo et da con acqua calda dorzo et muscellagine di psilio la mactina et la sera. Israellita siroppo utile alla posta del pecto et alcatarro caldo et alla tosse calda cō aspza et alla sete fortissima facta p seccita del tempo.℞.giugiole grasse se

besten añ.c.uiole manna.añ.ʒ.x.regolitia fiori di lingua buona dome
stica añ.ʒ.xii.seme di malua & di cotogne añ.ʒ.v.mettiui su acqua cal
da libbre.vii.lassa ildi & lanocte et poi quoci che si consumi lameta &
con zucchero et sugo di melegrane lib.i.fa siroppo da cō acqua dorzo
et muscellagine di psilio. Pure egli siroppo utile alla pleuresi cioe posta
di pecto con infiāmatione et acuita forte et tosse malageuole.℞.acqua
di zucca lib.iii.uiole māna añ.ʒ.xx.polpa di cassiafistola.ʒ.x. īfondi di
et nocte.i.in sugo predecto et poi frega colle mani et cola et con lib.i.
di sugo di meleḡne dolci fa siroppo et da almodo decto. Hamec sirop
po di uiole utile alla posta del pecto et alla tosse calda.℞.uiole.ℨ.ii. se-
me di cotogne et malua añ.ℨ.i.giuggiole sebesten añ.xx. quoci in lib.
vi.dacqua di zucca tāto che torni ledue pti et cō lib.ii.di zuccaro fa si
roppo.Figluolo di Zacca.cōfectione di trocisci che affrettano la matu
ratione nella posta del pecto et fa riauere lo sputo ageuolmēte.℞. uiole
secche regolitia añ.ʒ.x.draganti mādorle seme di maluauischio seme
di finocchio añ.ʒ.iii.confici cō muscellagine di psilio et seme di cotog^e
et seme di lino Et sia la presa.ʒ.i.con siroppo uiolato.Pure egli confec-
tione de unguento che ramorbida il pecto et fa lo sputo ageuole. R eci
pe olio uiolato.ʒ.iiii.muscellagine di seme di lino et di seme di cotogne
et di seme di maluauischio añ.ʒ.iii.muscellagine dorzo cotto a perfec
tione tanto che arrossischa.ℨ.i.et.S.sugo di barbe di liglio.ℨ.i.cera.ℨ.
i. rauna et ugni il pecto con esso. Sabor R e de medi Confectione di
unguento che rimuoue la doglia et che adolcisce lo sputo.℞.olio uiola
to.ℨ.ii.cera.ℨ.S.grasso danitra et di gallīa añ.ʒ.v.sucido di lana.ʒ.iiii.
bituro di pecora lauato spesso in acqua dorzo.ʒ.iiii.muscellagine di se-
me di maluauischio et di lino añ.ʒ.viii.fa dessi unguento buono et e ꝓ
uato et se la materia sara molto cōpatta poni ꝑ olio uiolato olio di liglo
Pure egli cōfectiōe de īpiastro mirabile a q̄lle cose che noi dicemo.℞.
foglie di uiole.ʒ.v.barbe diliglio.ʒ.x.farina dorzo et di faue añ.ʒ.vii.et
S.muscellagine di maluauischio et seme di cotogne et seme di lino añ
ʒ.xii.fiori di camomilla draganti añ.ʒ.vii.cera.ʒ.ii. olio uiolato farina
di seme di lino añ.ℨ.i.et per lolio uiolato poni olio di liglio et se il chal
do fusse superfluo agiugni loro sugho di foglie di zucche o di nenufar-
ro añ.ʒ.xii.et trane il seme dellino. Pure egli quieta il dolore et matu-

ra.℞.farina dorzo & di melliloto añ.parte.i.farina di fieno greco & di seme dilino añ.parte.i.seme di papaueri biãchi di parte.i.eduo terzi o cortecce di papaueri parte.S.tuorla duoua quanto basta ad incorpora re.Figluolo de amaran impiastro utile alla posta del pecto.℞.uiole secche & crusca di farina biãca farina dorzo & di faue malua & camoĩlla & melliloto añ.confici con cera & olio uiolato q̃to basta & usa Et se ti bisognasse maggiore resolutione agiugni fichi bianchi farina di seme di lino & di fieno greco Ma se la resolutione che tu cerchi non ti e possibile ãco si diriza asaporarsi & questo se significa p q̃sto chella nõ si mundifica in.xiiii.di anco multiplica la doglia & la feb & ladifficulta & la cõstrictione dellanelito & la tosse & laltre cose & allora lassereno la nostra consideratione ad inuestigare laqualita degli accidenti che significano su luno delle due di questo che cõprẽde la ragione della essẽtia della uirtu pero che se la doglia cogli pdecti accidenti nõ sara diminuta ne pla flobotomia ne plo sputo ne paltro qetata et la ṽtu sara forte expecta dessi lamorte & cadimento.Et gia disse ypocrate che q̃n la posta non si risolue ne non si mundifica per fine a.xiiii. di allora fa puza & collectione Et allora bisogna larte del menare la puza & lacollectione adauanzamento & stato di salute diriza la nostra intẽtione a sei cose. La prima e la maturatione della posta nel pecto.La 2ª e ingegno alla roctura õssa.La 3ª e spurgare & mũdificare dallapuza.La 4ª e icarnare & sigillare õlla piaga.La 5ª e correggere gliaccidẽti.La 6ª e regolare la uita.La prima cosa cõpiono lusare le medicine raunãti ĩse la uirtu ramorbidatiua & resolutiua insieme acio che lamaturatione sia uguale in tucta la materia raunata et questa conuiene che habbi largheza con generatione dusare le medicine incominciando da quelle che sono ingrado temperate et nel operatione loro distendẽdosi aquelle che sono piu potenti tanto che si peruenga agrado di forteza.Et sappi chel principio incominciare dalle medicine forti fa inequale maturatõne o inanzi la maturatione apre laapostema.Et de maturatiui quali aoperão usati dentro perla bocca quali difuori Et quelle ch̃ aoperano dentro tẽperate con acqua di decoctione di fichi secchi o di dacteri Et piu forte di loro e la decoctione damẽdue Et dessi e la decoctione del fieno greco et defichi secchi con rob o senza esso o passule & fieno greco o acq̃

dorzo di decoctione difichi secchi o di radici di liglio con mele. Et des
si piu forte e la decoctione de fichi & de uue passe senza grani & di da
cteri & di fieno greco & seme di malua con iebutheg. Et se in esso fusse
calōza uehemēte allora e cōueniēte lacq̄ dellorzo cō giuleb soctile o cō
acq̄ melata o cō acq̄ dorzo La decoctiōe d̄lla radice della malua o del
seme di lino o del maluauischio o di radice di liglio o de fichi secchi
& de uue passule & di seme di cotogne et simili. Confectione di troci-
sci che fanno maturare & propriamente quando non e uehemente cal
deza. ℞. seme di malua & di maluauischio farina di fienogreco & dise
me di lino arostito farīa di ceci & sugo diregolitia māna an̄. fa trocisci
con muscellagine di seme di lino & da con quello da bere chessi cōuie
ne. Di fuori quale sono ēbroccationi & propriamente dacque di decoc
tione di malua o de altea o di fieno greco o diseme dilino o di cotogne
& simili usate con spugne & quando si agiugne loro come e melliloto e
laneto & la camomilla et herba di uetro quando bisogna di quietare il
dolore & in ogni modo. Alquante sono unctioni & propriamente quel
le che sono come cera & olio in zuppate & nella muscellagine dellor-
zo & del seme della malua o ī muscellagine di fieno greco & del seme
di lino & di maluauischio et simili Et dessi e il grasso di pollo & danitra
et simili Et piu forti dessi e diaquilon dissoluto in olio di liglio & ancho
si fa piu forte d̄ leradici d̄lla barba d̄lla malua & di maluauischio et d̄sa
uic dorzo & di fieno greco et seme di lino et seme di cotogne et mele
raghunati insieme chon bituro lauato et cerotto facto dolio et di cera
Et ogni impiastro che sia & propriamēte con quelli che si fanno come
farina dorzo et muscellagine di fichi insieme cotti o difarina dorzo et
muscellagine con mele & olio uecchio o di dacteri con farina digrano
et sapa. Et e molto buono quello che si fa di foglie di cauli et farina difi
eno greco con bituro insieme cotti Et similemēte di radice di liglio cot
ta con sapa et bituro Et il piu forte dessi e quello che si fa di farina dor
zo et seme di lino et fieno greco et seme di malua cotti in muscellagi-
ne di fichi et di maluauischio con mele et bituro et sapa et grasso anti-
quo. Et anco piu forte se luno et laltro ui si agiugne. Questa medicina
alcuna uolta la collectione tira per fine alla cotenna di fuore Et se tu a
giugni nella medicina herba albedust. punto opera quello piu forte et

uale in questa hora dare riposo & propriamente in aria quieto & tẽperato che tiri acaldeza & humidita. Cibi mãgino la malua bietole triplice con olio di mandorle pero che e cibo & medicina presta & ueloce faccente maturatione della posta & e loro lodato altereniabin et brodo di ceci dolci con mellıloto & beuande di grano et brodo di cauli & simili Et cõcedesi loro per fructi fichi secchi lessi et dacteri humidi et uue passe et pomi dolci lessi et canna di zucchero et simili.La 2ª cosa fa lusare le medicine che in se raunano la uirtu lenitiua et aperitiua con ingegni ne modi delle operationi:et a questa medicina si uuole uenire quando gia e stata facta la posta:et questo significa la doglia scemata e la febbre et multiplicatione di gueza nel luogo doue e facta laraccolta Medicina nella quale e proprieta di fare questo di quelle che si pigliano per boccha sono chome siroppo de ysopo et di marrobbio Et piu efficace e il sugho dellerba albedustũ et mele o decoctione sua con poco grano o formento insieme stemperati et cotti Et piu forte dessi e il sugo suo con formento et mele Et ancho piu forte se tu agiugni loro uno poco di sale.Et uale in questa hora et propriamente quando la natura e forte et la febbre non ue Vsare la tiriaca et il metridato poche affretano et ageuolano loperatione: et simile e la senape con acqua melata et lassafetida con lacte Et di quelle cose che noi usiamo fuore e lompiastro facto dellerba albedustũ et bituro o grasso antiquo et mele Et piu forte diloro e se tu ui agiugni sale. Modi delle opationi ple quali se ĩgegna adaprire la posta del pecto et prouocare la tossa di hora in hora et piu forte e prouocare il uomito.Et uale che inãzi lhora del romperla si dorma sullo lato infermo et subito per furia si uolgha sullo lato sano.Et di quelli che si assottigliano acio sono di quelli che gli rimuouono in uuno lecto apicchato o nelle culle Et di quelli sono che dimenano et cõmuouono la seggiola in che essi seggono tenendogli che non caggino Et sieno i cibi loro allora farinate fermentate di farina con mele o di g̃no o di ceci et il pane fermẽtato infuso in acqua melata o in sapa et cõcedono loro uoua da bere con lo pane et lacte caldo che si mugne allora con uue passe et fichi secchi con pane. Et per fructe mangino pinocchi con fichi secchi et mandorle monde dolci et amare et simili. Ma se con questa arte la posta non si rompe allora e sospecto.Onde bisogª

che ſapra la poſta o con lancetta o cõ cauterio & che la puza neſca ma non ſubito che non gli ſopraueniſſe deboleza o ſtramortimẽto & mor te Onde biſogna di trarne ogni di ma con cautela: & quando la puzza che ſi ſputa dopo laposta gia rotta o eſſa eſce dopo la roctura gia facta o eſſa ſara biancha lieue & uguale & congiunta & non hara del odore della corruptione aliquid omnino et la febbre continua remiſſa a poco apoco et allora e quello di che e ſperanza a ſalute & propriamente quã do ſi continua a eſſo altre buone ſignificationi che ſono cinque propria mente lenita riposo allegreza iocundita & deſiderio di cibo & bonita dellaltre operationi naturali & ſpirituali onde biſogna in queſta hora che tu conſerui la uirtu con carne & cibi temperati & non temere per una febbricina pero chella ſi partira a poco a poco uſcendo la puzza. Ma quando gliaccidenti appariranno nel contrario di queſto allora e da diſperarſene. Diſſe ypocrate il termine della roctura di queſta po ſta quando e. xx. di & quando. xl. quando. lx. Et quello perche gia alcu na uolta gliaccidenti della collectione appariſcono piu fortiſſimi tanto lo ſtato piu uicino & la roctura piu ueloce Et perlo contrario quanto ſa ranno piu lieui & piu pigri allora ſara loſtato del male piu remoto. Glia ccidenti che ſignificano ſopra queſti ſono le febbre & dolore. queſta e o fortiſſima o remiſſa ſignificano lapreſta o latarda corruptione. Later za coſa fanno le medicine che purghino la puza dopo la roctura della poſta & queſto e ſecondo il biſogno del dichiarare lapuza. In alchuni paſſa la puza perlo polmone & ſputaſi con ſcreato et con toſſe. In alcu ni cade nel uoto del corpo et entra nella uena concaua et paſſa al ſega to Et ſella ua alcõcauo del fegato arriua poi alle budella come a pte piu uicina da purgarſi o ella neua alle parti del fegato gibboſa cioe di fuori & allora ſi purga perle uie dellurina. Et in alcuni dopo la rottura non ſi diriza la puza a ueruna parte onde ſi razotica iui et e cagione di mala geuole infirmita & di tiſico & quando affogha perla ſua multitudine aquali ſi uuole ſoccorrere di purghare la puza da principio & la marci a pero che dice Hippocrate Se non ſara per fine in. xl. di ſpurghata et netta la marcia cade lo infermo nel tiſico. Ma quando la natura hara facta uia aſpurghare la puza per boccha biſogna allora dare choſe che ſpurghino & lauino et mundifichino chome e acqua melata et acqua

zuccherata & giuleb & similmente acqua dorzo & acqua di ceci Et pi
u forte dessi e secaniabin di Galieno scripto inanzi questo capitolo Et
ancho piu forte dessi e la decoctione del isopo & il siroppo suo et la de
coctione delle barbe del liglio et lo siroppo desse. Di questa medesima
intentione e lohoc di cauli et lohoc di squilla et illectouario de orobi e
il lohoc de agli e sommo in questa parte et laglio arrostito con bituro e
mele et tucte queste chose sono scripte incapitulo de asmate et di tosse
et piu et diuerse chose che mundificano il pecto et il polmone sono iui
scripte lequali iui ricercha a tuo proposito. Vale ancho uomere con ac
qua melata et sale o con senape. Vaglono ancho sullo luogho lembro
chationi facte et le unctioni et gli empiastri et propriamente delle cho
se che aiutano a mundificare. Et e desse ladecoctione de halasce o del
isopo o de yreos o de simili aministrando con spugna: et quando si me
schola seco chome e lo spigo et legno del balsamo et le granelle sue et
hueg et aristologia rotonda et di quelli che si ungono sullo luogho e o
lio di spigo o olio de alcanna o delliglio o di camomilla o de aneto Et
piu forte e lolio de yreos et fortissimo e lolio del balsamo. Gli empia-
stri fa chome e la camomilla melliloto spigo farina dorzo farina di fie
no greco et di seme di lino et di seme di malua raunati con cerotto fac
to de ysopo humida cioe sucido di lana et de olio di glio et olio nardi-
no et olio de yreos et cera. Et piu forte dessi e et propriamente quando
si cerca de unctione et propriamente facte de allume zolfo et aspalto
raunati con oximelle: et sopra questo ce regola. Niuna medicina e dari
muouere da ueruna delle tre proprietadi Et la prima e che lasia abster
siua et mundificatiua. La seconda e chella sia confortatiua de membri
sopra aquali ella ha apassare. La terza chella ageuoli laspulsione facta
per quello membro. Et la prima si fa con quelle che sono chome acqua
melata et acqua zuccherata et siroppo di mele et laltre le quali noi no
mineremo. Il secondo si fa cō quello che e chome ysopo et timo et pas
sule et simili Et laspulsione facta perlo fegato alle budella. La terza par
te con quello che e chome il ghiagiuolo et seme de alcurat et cartamo
et simili quando la puza se expurga per sputo et chome e ladecoctione
del finocchio et del appio et lacqua de ceci et simili quādo si purgha p
lurina et come e il sale et il cartamo quando si purgha perle budelle Et

ſonci medicine che raunano in loro tucte le intentioni chome e bro-
do di gallo antiquo & mele & regolitia & capeluenero & iſopo & caſſi
afiſtola & manna & ſimili Queſte choſe aiutano acacciare in ogni mo
do decto Et ſono delle medicine grandi lequali ancho raunano tucte
le intentioni ma non ſi uogliono uſare ſe none quando la infirmita ꝓ-
priamente ſi prolungha & e la tiriaca et metridato & athanaſia pero
che mundifichano ſufficientemente Et deſſe e la confectione mirabi-
le relata ad Archigenes laquale ſcriuemo in capitulo de toſſe & conſi-
milemente la medicina del pepe: ma cautela ſi debbe hauere biſogno
di dare la febbre allenante & lanatura nō debile & cō molto mele o ac
qua melata acio che ſideſti la puza & nettiſi illuogho & beane quaſi u
na nocciuola o due ſecondo che biſogna con quello che de beueraggi
ſi confa & propriamente con acqua melata Et poi laltro di ſia la quan-
tita minore choſi ſcemando continuamente tanto che ſia ſolo mele.
Et ſe con q̃ſto non ſi netta bene torna alle decte choſe Et dinuouo ſebi
ſogna fa ſecondo la decta doctrina tanto che tucto ſi diſecchi Et ſe cō
queſto gouerno non e pienamente mondo uſa la ſapa & uſa la medici
na del arſenico & del zolfo ſecondo la ſcientia data da noi in capitulo
de aſma & toſſe pero che diſeccano fortiſſimamente : et ſe con queſte
choſe ſi cōſtrigneſſe lanelito torna allacqua dellorzo con acqua mela-
ta o giuleb & ſimili Et quando queſti accidenti ſi partirāno cioe laſtrec
tura dellanelito & il riſcaldamento & la diſeccatione di nuouo le dec-
te coſe cōuicenda ſecondo il biſogno uſa. I cibi loro ſieno brodo di ce
ci & altereniabin & farinate ſoctili di farina di ceci & di faue & olio di
mandorle et di mele & di zucchero et brodo di cauli con olio di man
dorle Et quando con galline ſe gia non louietaſſe la potentia della feb
bre et brodo di galline antiche et brodo di gallo antiquo et carne polli
na et di capretto et agiugni loro in cibi o in brodi loro il pepe doue la co
ſa il richieggha expedire ancho aiuta a mundificare. Et Galieno co
mando dare cipolle et aglio a digiuno et la ferita non ſi richiuda tanto
che non e netta: et comando che tanto che la puza non deſcende alle
budelle dare cibi che muouano del corpo malua bietola triplice et len
tigini Et quando eſce perle reni dare ſpargi paſtinache et ſimili. Per
fructi mangi granella di pino mandorle con mele et ſeme di finocchio

& dacteri humidi & simili Et concedesi dopo icibi poma dolci & coto gne & pere et propriamente secaniabin et simili. Beino uino dolce & uino alkesmes et uino de uue passe et acqua melata et acqua dizucche ro. Ma se lacollectione et la posta si rompe et spargesi la puza nel luo ggho della collectione non sidirizando aparte ueruna allora bisogna. iii o cinque cauterii poni sullo luogo medesimo Inprima collo cauterio di punta et fora il pecto per fine alluogho della marcia sella e nel pecto et sella e nel lato apri illato tanto che tu peruengha alla marcia tanto ch tu latraggha et secchi con chose che disecchino lamateria perfino ch la sidisecchi in tucto con mundificationi et absterisioni continue facte cõ acqua melata o cõ uino melliloto et simili. La 4ª cosa fa usare le me dicine raunanti hora la uirtu mundificatiua hora che incarni et saldi et queste medicine uenghono luna dopo laltra per fine che e perfecta mente sano Et gia fu decto lacqua melata e buono lauatiuo Et decto e dellaltre che hora non bisogna capitolare Et gia e trouato ĩ lacte di ca pra o dasina raunarsi in essi due intentioni cioe dessere spurghatiuo per lacqua che ue e salda perlo cacio che ue et cõuiene che lacte sia cal do quando si mugne et sia di buona pascione et propriamente disecca tiua. Ma illacte asinino e piu soctile chel caprino: ma quello della capra e piu temperato Et acqua di decoctione dorzo et di granchi di fiume similemente ha due intentioni predecte et simile illacte cotto con olio Le medicine che saldano et incarnano le ferite del polmone et delpec to sono decte in capitulo dello sputo del sangue. et pero quella parte ar recala qui a proposito Et parleremo ancho desse in capitulo del tisicho se dio uorra. Icibi loro sieno carne de uccelli piccoli et peducci di ca pretti et di porci et di giouenchi et di castroni et ilriso con galline et fa rinate di grano et da bere tenere con carne Et molto utili sono le fari nate di farina de orobi o di farina di riso con lacte Et il lacte cotto con quelli cibi scelti et propriamente con pietre di fiume o con calibe. et si mile il cacio fresco et simile le beuande et poltiglie di lacte cõ farina di ceci o di faue o di amido. Schifa lo nõ smaltire et ꝓpriamẽte desso lac te poche e molesto molto et nimico et ꝓpriamẽte qñ il suo nutrimẽto e cagione di utilita. Il bere loro sia uino quasi mezanamẽte spesso stiti co et dolce et iluino biãco ãtico et lacq̃ nella q̃le si aspegᵉ il ferro et lac

qua di uena di ferro & acqua rosata & acqua piouana de īfusione digō ma arostita & simili Et lodasi loro sugo di mortina & siroppo suo & mi ua con acqua di mastice Et nō spregiare la excellētia del zucchero ro- sato & le aministrationi sue ogni tempo & forse e esso materia di guari gli Et noi dicemo ī cap° desputo di sangue secōdo il parlare di Galieno & diremolo piu a pieno ī cap° del tisico. La sōma ōlle medicine chē susa no īpiastrādo o ugnēdo ī cap° di sputo del sangue e decta. La 5ª cosa fā no gli usi delle medicine che rimuouono gliaccidēti ī tucto iltēpo della cura sopraueneti come e dolore fortissimo sete & feƀ & āgustia & tosse fortissima & strettura danelito & ueghie & fastidio che sono sospecte e timorose qñ laposta si raccoglie & maturasi & maturata chē e sono mol to piu. Poi chella e corrotta rimanēdo sono mortali. Ma desse rimanē- do alcūa e piu che laltra sospecta & alcuni sene possono correggere & alq̃te no. Disse ypoc. dolore & feƀ nel fare della puza sono piu forti & facta che e sono minori & molto minori poi che e rotta & molto mino ri mūdificata essa & secca che e Et se nel cōtrario dessi hauera allora niēte alt° che lapeximeza & la ꝓsōda correctione ꝑla malitia della uē- tosita se significa et che ueramēte mordere significa q̃sta puza aparēte come lamurca & fetido & q̃sto īcorrigibile di disperarsi altucto Et q̃sto medesimo della malitia ōl āgustia diremo & cosi della tosse & della cō strictiōe del anelito. Il ueghiare ella sete ella petito mācato & īfastidito possono hauere diu̾se & diu̾se cagioni ꝑlaq̃lcosa nō dagiudicare sēpli- ce. La ueghia ꝑ mala cōplexione del ceruello come laseccheza del cer uello o salsugīe sua o ꝑ mala humidita occulta in esso: o losare spesso pē siero sopra q̃lche cosa & gia fu decta la cagiōe ī cap° de sahara. La sete āco puo hauere cagione extranea come e ꝓpriamēte la salsedine ꝑma la qualita discēdēte nello stomaco o caldeza o siccita nel orificio suo e laltre come diremo nel suo cap° & curasi come iui si dira et cosi il man care del apetito puo hauere altre cagioni leq̃li noi diremo ne proprii capitoli. La sexta chosa compiono lusare i reggimenti delle chose secō do il bisogno & questo e decto. Figluolo di Zakaria cōfectione di troci sci da darli con acqua dorzo quando sono cotti igranchi di fiume & si roppo di papaueri o sapa di mortina & uagliano a saldare & a mundifi care la ferita del polmone. Recipe papaueri bianchi seme dizuccha et

dicedriuoli ſcorticati añ.ʒ.x.amido dragãto gõma arabica ſugo di re-
golitia añ.ʒ.v.incenſo maſchio bolo armeno ſangue didragõe karabe
añ.ʒ.ii.mirra cẽnamomo oppio añ.ʒ.i.fa trociſci & uſa. Pure egli cõfe-
ctione di empiaſtro che matura ſubito la poſta & quieta la doglia.℞. a
neto camomilla uiole ſecche zolfo maluauiſchio et farina di ſeme di li
no fieno greco et farina dorzo añ.quoci in acqua tãto che ſieno bene
cotte et trita et meſcola con olio antiquo et ſotto pollo tiepido et quan
do ſagiugne in eſſo graſſo danitra et cenere di cauli. Galieno confecti
one di lohoc mundificante il pecto dalla marcia et il polmone.℞.man
dorle dolci et amare et granella di pine ſeme di ortica et farina di lupi
ni añ.parti equali cõfici cõ mele et da con q̃llo che ſi affa. Piu altri mo
di da mũdificare ilpecto et polmone dallapuza fu decti in capitolo de a
ſmate et della toſſe iquali cerca iui delle medicine che ſanano le ferite
del pecto molte ne ſono decte nel capitolo dello ſputo del ſangue.Ha-
buali confectione di trociſci a lulcerationi che ſono nel pecto et nel pol-
mõe cħ ſaldão .℞.roſe balauſtie añ.ʒ.ii.ſangue di dragone amido oli-
bano añ.ʒ.i.et.S.acatia gruogo añ.℈.i.karabe mirra añ.ʒ.i.et.S.con-
fici con ſugo dicotogne et di mortina et da con eſſi.Confectione dime
dicina di noſtra inuentiua che e medicina forte et prouata a ferite di
polmone et del pecto et mundificano eſſe dalla puza et dalla materia
uiſcoſa contenuta ĩ eſſa et fa ageuole la loro expulſione.℞.olibano mir
ra et cennamomo granella di pino barbe di ghiagiuolo granella de al
butin cioe gõma arabica zafferano añ.ʒ.viii.o uero.ʒ.iiii. ſpigo.ʒ.ii. et.
S.caſſia.ʒ.ii.draganti carne di datteri añ.ʒ.iii.coſto.ʒ.ii. galbano.℈.ii.
mele q̃to baſta araunare queſte coſe quoci mele albutin ĩ acq̃ doppia
tanto che habbi ſpeſſitudine et poi meſcola ſeco il galbano et fa bolli-
re di nuouo et poi ui metti ſu poluere de laltre coſe et da con quello cħ
ſi confa.

PER mutatione de pleureſi.

p Ermutatione della pleureſi ad altre infirmita alcune ſono al be-
ne quali al male:et permutaſi a peripleumonia et atiſico et alma
le:et permutaſi alla peripleumonia e ſecondo deglialtri due modi pero
che quando ſi fa perche la materia ſi conuerte et diriza al polmone et
quando ſi diriza la puza aeſſo che ſi mundifica per fine in.xl.di dal di
che la poſta ſapre.Et lapermutatione atiſico ſimilemente ſi fa luno de

due modi o mediāte la pipleumonia o ſenza eſſa& ꝓpriamēte qñ lapu za e acuta & mordicatiua reſoluta dalla poſta rotta & paſſata plo me- zo del polmone rōpe laſuſtātia ſua Et diſſe ypoc.che qñ la poſta nō ſiri ſolue ne mundificaſi in.xiiii.di che diuiene ī ēpima Et ſe lo ēpima nō ſi mūdifica dal di che la poſta ſi rōpe ſi pmuta in tiſico. Et diſſe Galieno che la materia della poſta qñ ſale ſu dal uētre qñ la natura uince ſopra eſſa lacaccia alle parti dellorecchia et fa raccolta& e ſegno diſalute et qñ appariſce chel male uincha la natura et lamateria ſidiriza alceruel lo et uccide per fine nel terzo di et qñ ſi piega anerui et fa ſpaſmo.Diſ- ſe anco Galieno che alcuna uolta ſi diriza alquore et multiplica il tre- more et lo ſtramortimento chella uccide nel principio e qñ ſubitamen te.Et diſſe ypoc.che alcuna uolta auiene per maluagita et uenenoſita di materia che la uince ſopra lapotentia della natura et cōuerte le par ti delluogo che appare il doſſo dello infermo quaſi ſe fuſſe bactuto et li uidiſce illato et aneriſce per modo che iuolgari dicono che e ſtato per coſſo dal demonio. Anco diſſe Galieno che la natura ſpeſſo uince ſo- pra il male et uince la materia et cacciala alle ditella o allanguinaia et alle parti delle gambe et piedi et conuerte in apoſteme bene nate alla poſta del pecto pero che ſignifica la ſalute et quando conuerte la ma- teria et tirala ſino alla cotenna et uiene alla ſanita et alla poſteme ſot- to la cotenna.

DELLA Apoſtema nel polmone

p Eripleumonia preſe il nome da quello membro poche e apoſte- ma del polmone.Et diſſe Galieno che e infirmita dipiggiore cu ra che la poſta del pecto e piu uicina a uccidere: et queſto e per due co ſe et la prima e pero che nel polmone chome tu ſai la rottura rade uol te puote ſaldare perle chagioni aſſegnate in capitulo di ſputo di ſan- gue.La ſechonda e perche la uirtu del quore non ſoſtiene ancho man cha dalla inflammatione ſua pero che la ſapientia il creo perche egli iſuentolaſſe il quore .La peripleumonia e male nato per ſe o daltro ma le Et ſe eſſo ſi crea da quella choſa che e apta a eſſere nutrimento del polmone o uero da ſuperfluita del ſuo proprio nutrimento e allora ma le di pſe.Deriua da altro male come q̄llo che ſi fa dalcatarro o dopo la poſta nel pecto faſſi peripleumonia da ogni materia come la pleureſi. Et deſſe e q̄le uera q̄le nō uera Galieno diſſe lauera pipleumoīa ſiſa di

flegma & quella che si fa di collera e piu uera perche concedere si deb ba il polmone essere membro collericho & il nutrimento suo e sangue collerico & gia e canone chel male quando la sua complexione non si parte dalla complexione del membro se non come naturale ad ĩnatu-rale e male proprio uero. Ma la ptentesi dalla complexione propria d̄l membro suo nella complexiõe di zuehẽdeg cioe male manifesto & for se che laragione e per Galieno pero ch̄l male proprio uero e meno mo lesto che zuhẽdeg & pipleumonia flẽmatica nõ e pexima come lacol-lerica pero che uccide icorpi perla sua acuita & perche e allato alquo-re riscalda & questo e altrimenti nella flẽmatica pero che e di bisogno la sua medicina essere maturatiua et resolutiua che ageuolemente per uengono alluogo della necessita senza diminutione della uirtu loro. Il primo male proprio quale e che si fa di materia che e deputata a nu trimento di qualche membro & quando si corrompe fa il male o esso si fa di materia che e superfluita di nutrimento di quello mẽbro Et gia Aristotile disse che la superfluita e contraria a quella cosa diche ella e superfluita come il fummo et chilo & come lurina & lamassa sanguiga et come il sudore et glumori nelle uene et come lamidolla et il nutrim̄ to del ossa et come lasugna et lacarne et simili sella non fusse gia super fluita d̄lata di quella cosa dalla quale silieua come e losperma Et sai ch̄ il polmone come laltre membra laparte loro propria deglumori piglia. Ma quello che e come sangue collerico dessi e deputato a nutrimento desso. La superfluita del nutrimento suo che e flegma sentra nelle ua-cuita sue perle cagioni della utilita che esso fa per laquale cagione mol ti crederono a Galieno che diceua ch̄ lauera peripleumonia si fa di flẽ ma come di superfluo nutrimento et contradissono aglialtri dicẽti che si fa di collera come dinutrimento quando gia aduiene corruptione di questo secondo le intentioni proprie. Questa passione termina secõdo luno de tre modi come e della posta del pecto o ella sirisolue o ella si so pora o ella si permuta et la cura sua e simile alla cura della pleuresi.

DELLA POSTA Sullo Panno Del Pecto

e Mpima ãco si fa dalla posta alcuna uolta et lacura sua e decta Et quãdo si fa pperipleumonia chome fu decto et quando per spu-to di sangue. Ma la chagione di questi quando e dal polmone et quan-

do dal pecto et dalle parti sue. Et gia Galieno facta per cagione di pol-
mone dice essere piu molesta che quella che e per cagione del pecto p̃
lecagioni decte nel capᵒ che e inanzi a q̃sto et cosi la cura sua e piu ma
lageuole ple cagioni assegnate nel capitolo di sputo di sangue la cura
dogni sua spetie e simile allacura ɔ̃llo ẽpima facto dallaposta ɔ̃lpecto la
q̃le dicemo. DEL PTISICO ¶ Ptisico e mancamento de disecca
tione et di consumatione aduenente nel corpo per caldeza di febbre e
ticha minuta per ferita di polmone. et questa ulceratione ha cagione o
per catarro acuto procedente che ferisce et che imprieme nel polmo-
ne corruptione di hora in hora come interuiene che lacqua fora lapie
tra Et quando si fa perla posta precedente o peripleumonia mediante
o empima et quando senza mediatione Et quando si fa per materia pu
trida plungheza nel polmone laquale segue putrefactione et ulceratio
ne Et aduiene alcuna uolta doppo lo sputo del sangue cadere nel tisico
Questo sermone e sotto conseruatione pero che doppo lo sputo del sã-
gue o della puza alla quale non resiste cade nel tisico. Rade uolte uie-
ne questa infirmita a fanciugli o a uecchi Et se uecchi ui caggiono sta
loro occultasi assai et uiuono con essa Agiouani et a donne auiene spes
so et propriamente a quelli che sono atti a cadere in essa: et rade uolte
si occulta in essi. ma alle donne si occulta alchuna uolta ma poco con-
uiensi loro questa passione chome dice Hippocrate da. xviii. anni per
fino in. xxxv. Atti a cadere nel tisicho sono quelli che hanno il ceruel-
lo debole perla qual chosa esso non si difende chelle superfluita non si
riceuano in esso et ancho non ismaltisce il nutrimento allui mandato
onde ageuole cagione commuoue illoro catarro. Et quelli cħ hanno il
pecto stretto nella creatione loro et cõ molta uentosita ĩ esso et nel pol
mone loro et nelle parti uicine. Et quelli che hanno gliomeri alati co
me sono pieghature dale et il collo sottile et lungho et basso tra lale et
gliomeri et spesso hanno tossicina con puntura delle spalle dalchuno
o delle poppe et spetialmente se essi sono stizosi et iracundi et collerici
Il tempo piu apparecchiato affare cadere nel tisico et piu nociuo loro
e lautunno et quando uenti da tramontana continuano molto et speti
almente se prima duro uento da mezzo di o uero quando prima fus-
se tracto settentrionale et poi traesse quello da mezzo di Et desse e la

regione di tramontana fredda & secca:& cibi et beuande et simili. Et quando per questo corso procedono catarri o tisici che molto habbi ĩpremuto & habbi ꝓmulgato impossibile e & ꝓpriamente quando allui continua largheza di uentre et fastidio di cibo et di puzo lunghie piegate & caggino capelli per questo si significa che la corruptione si ꝓfonda & il nutrimento essere tolto. La cagione non molto antiqua o che non ha facta molta impressione & effecto & nella quale gli accidenti terribili non apparischono forse che posto che non sia ageuole a guarire pure e da metteruisi. Intentione nella cura sua e di due ragioni cioe uniuersale& particulare La uniuersale e tre chose.La prima correggere la cagione che fa.La seconda e rimuouerla essa. La terza e relatione della uita dello infermo. La prima fanno le medicine che rimuouono inocumenti dello catarro se per catarro interuiene:et quecta e la radice del operatione in questa cura:et gia hauemo scripto questo nel capitolo primo. Et se fusse la sua chagione per empima precedente o per posta del pecto o per posta del polmone o per sputo di sangue la cura loro e decta.La 2ª cosa fa lusare le purgationi che rimuouono le cagioni delle quali noi facemo memoria.Et se tu conosci la mala qualita calda essere per abondanza di sangue trane dalla uena del fegato sella uirtu il sostiene & poi trai della uena che e tra il dito mignolo & q̃llo dello anello & alchuna uolta ne trai piu uolte sella natura il sostiene dando cibi & bere che sieno di buono nutrimento & questo idi che tu non trai sangue.Et se tu uedi abondare lacollera uota con decoctione di capeluenero & quassare di ciascheduno manipuli giugiole sebesten añ.xl.susine secche.xx.polpa di cassia manna añ.ʒ.i.zucchero uiolato.ʒ.xii.Et se la natura il disidera da loro come e trocisco di uiole et simili. Et se tu conosci la cagione offensiua essere flegmatica purgha cõ cozie et simili alle quali il bdelio & draganti parti equali si agiũgano:e de piu manifesti particulari e utile a questo male e prouocare le morici & il mestruo & spetialmẽte se per loro retentione si chade in questo male Et noi di questo nella cura dello sputo del sangue hauemo decto nel quarto canone. La terza cosa fanno lusare le.vi.cose non naturali chome e che esso stia in aria temperato che pieghi al secchо et permutisi a regione de aria temperato. Et sieno iloro cibi di queste che so-

no di picchola quantita & molto nutrimento & ageuoli asmaltire cho me sono propriamente feghati di ghalline & granelli di ghalletti che non montano ancho et ale di polli & carne de uccelli minuti tenere et carne di starne giouane et di perdici et di colombi sono di questa ragione brodo di ceci o acqua dorzo et propriamente quando si cercha di mundificare:et bisogna che allora si metta nel brodo loro uno poco di mele:et uagliono loro ancho tuorla duoua da bere con mele. Et concedesi loro in questo caso brodo di cauli che si ingrassi con ghalline et simili. Et quando si cercha di saldare la ferita allora bisognano cibi disecchatiui non molto pero disecchatiui et sieno ancho congluti natiui chome e propriamente le extremita piedi et becchi et ceffi di capretti et di porci giouani et di castroni et usi pane di fiore di farina bene cotto et lieuito et con pocha mastice et quando si pone azimo et simile Et de cibi conglutinatiui e il grano con galline et il riso et le farite de zenzuer et di miglio et di fauie et kist dorzo doppo la buona loro decoctione et le lenti sono loro buone et poltiglie de orobi et farinate della sua farina et simili Ecibi di lenti sono loro chose di grande utilita et propriamente quando non ce febbre et simile e il chacio fresco. Et noi dicemo in capitulo de empimate Diuersi cibi di lacte nel quarto canone. Ma se con essa fusse febbre grande sia il cibo loro kist dorzo bene chotto con granchi di fiume poi che sono lauati gittati uia lextremita loro con acqua et cenere et con rinnouare igranchi di fiume arrostiti o lessi in acqua dorzo et quando si da la decoctione con lacte dasina: et quando chon olio friggido: et quando chon acqua dorzo o chon acqua di ceci: et quando nellacte acetoso tractone il bituro. et sono de utilita somma et agiugnesi loro et bietole con olio di mãdorle et cedriuoli et simili. Et delle chose cibali et medicinali insieme e illacte acetoso cotto cõ tortelle de seni et sia dellacte ꝓpriamẽte. ℥. i. et tortelle. ℥. i. et laltro di agiugni dellacte circa di auri. ii. et scema õlle tortelle circa di auri. i. fa questo ogni di tãto che ꝑuenga allacte solo Et qñ sarai peruenuto alla declinatione del male comincia a scemare del lacte acetoso ogni di et acresci le tortelle per fine che tu peruieni aquocere le tortelle sole. Questo modo di quocere il lacte acetoso scripse Paulo & molti doppo lui illodarono questo. Loperatione del lacte

acetoso si e in questo modo Togli lacte dicapra mondo che sia sano di pascioni & di bestia sana & trane fuora il bituro & lassa una nocte in a ria temperata & la mactina commuoui bene & gitta uia la schiuma & questo lacte remuoue lagrande caldeza & constrigne et salda. Il bere loro quando non hanno febbre sia il biancho uino & dolce nel princi- pio Et quando uiene il tempo del saldare sia biancho & tiri nel seccho inacquato con acqua piouana. Se hanno febbre acqua dorzo acqua piouana sugho di mortina & siroppo suo & siroppo dipapaueri quando la natura il chiama & lacqua piouana decoctione di granchi & acqua di melegrane dolci et simili. Et per fructi mangi passule con granelle doppo la buona masticatione et melegrane dolci et cotogne de seni cotte in sapa & simili. Et bisogna prima che mangi che uada lieuemen te & poi si facci fregagioni che faccino il corpo tenero Et questo accio che in essi il caldo si desti & doppo la commestione attendino al ripo- so al meno hore.ii.& questo in luogho de aria temperato nel quale sie no odori grandi di chose fredde & stitiche con allegreza:& poi atten dino a sonno et riposo quanto e possibile. Et se non potesse dormire usi le medicine di papaueri et questo con senno che non congelasse lospi- rito Et guardalo da bagni po cħ risoluono la uirtu se none nel fine allo ra sono essi di somma utilita chome noi diremo poi. Vietisi loro altuc- to la stiticita & la lubricita del corpo et piu la lubricita pero che essa su perflua risolue la uirtu. La intentione particulare e cinque chose Et la prima e mundificare et spurgare la ferita. La seconda e uietare che la materia non ui corra. La terza e cacciare le materie et la puza et sec- charla. La quarta e saldare et in carnare. La quinta e correggere gliac cidenti. La prima chosa fanno le medicine che mundificano et expur ghano laferita tra tucte et se piu excellente et nobile e ilmele et lacqua sua pero che mundifichano et absterghono et senza questo e il bere et il mangiare amico alla natura et molto utile et dessi e lacqua dellor- zo et lacqua zuccherata et lacqua de ceci Et piu forte dessi e lacqua del isopo et lo siroppo suo Et ancho piu forte e lohoc de cauoli et lohoc di squilla Et di quelli che sono di grande utilita e la medicina di Galie no et esso e buono mũdificatiuo.℞.ireos halasce isopo aň.pti equali cõ fici con mele & da la mactina et la sera.ʒ.i.con acqua melata. Et demo

crito disse lisopo o lireos o farasion o per se o insieme cotta ĩ acqua me
lata o in acqua dorzo sono mũdificatiuo buono Et noi dicemo di que-
sti palesemente in capitulo de empimate. La 2ª cosa fa lusare le medi-
cine che non fanno declinare le materie alpolmone che uietano et q̃-
sto si fa luno de due modi & propriamente perlo prohibere le medici-
ne delle materie che si trãsporta dallui dallaltro membro et colla for-
teza del polmone acio che esso non riceua quello che e mandato allui
di materia Et il piu e mandato al polmone materia catarrale o tramã-
date da membri uicini et dalla posta et del laltre delle quali noi haue-
mo decto la cura Et la somma delle medicine utili alla confortatione
del polmone fu decta nel capitulo di tosse humida. Et dessi e ilsugo del
la mortina et il siroppo suo con.ʒ.ii.del pulmone della uolpe secco.et d̃l
le medicine di mirabile utilita raunanti la uirtu mũdificatiua et cõfor-
tatiua e la medicina di Galieno.℞.pulmone di uolpe secco sugo di re-
golitia capeluenero seme di finocchio añ.confici con zucchero cotto
con lacqua quanto basta Et quando si fa con sugo dimortina et e cõfor
tatiuo piu. La terza cosa fanno lusare le medicine che purgono et dise
chano le materie putride che sono nel polmone Et noi dicemo nel ca
pitolo di tossa humida che queste si debbano usare dopo ledebite mun
dificationi acio che dopo loro si stirpi il resto della putrefactione intuc
to . Et dicemo che laministratione della mirra rossa.ʒ.i. & mele.ʒ.iii.
lecchando con chose che purghino la puzza tramettendo di e medi-
cina utile Et piu forte e leccare la pece liq̃da con mele et galbano insie
me structo Et molto utile loro sono le medicine grandi chome e tiria-
ca et metridato et laltre decte ĩ capitulo de empimate.et se bisogna co
sa piu forte disecchante.ritorna alle medicine darsenico et zolfo scrip
te nella terza regola in quello medesimo capitolo et non si debba lassa
re le medicine di questa somma perche le guarischono se dio uorra.
Ma se con essi ci rischaldasse troppo bisogna di soccorrere con acqua
dorzo et giuleb et con trocisci di camphora per fino che requiesca lac
cidente et doppo torna alle medicine disecchanti decte. La quarta co
sa fanno le medicine che hanno in se uirtu mũdificatiua et consolida
tiua et delle medicĩe proprie in q̃sta sõma e illacte dasina et ꝓpriam̃te
p̃so cõ uirtu sottiliatiua ĩ se.et illacte caprino cõ sua tempãza. et illacte

delle donne con proprietadi di temperamento tra esso. Illacte rauna ĩ
se tre cose poche e buono cibo & molto dilecteuole & e delle cose che
si conuerte ageuolmente in sangue & e sangue bischotto & doppo que
sto e medicina che spurgha la ferita cholla serosita sua et congluti-
ua essa colla sua caseita. Et conuiensi bere caldo quando si mugne an
co popparlo se si puote et questo adigiuno inanzi glialtri cibi. et bisog^a
dopo questo riposarsi che non si corrompa et in acetisca neloro stoma
chi ne dorma sopra esso ne non uimangi su cibo se prima non ha smal
tito esso et uuolsi bere in luogo de aria temperato et ꝓpriamente qñ e
allegreza et tranqllita et qñ esso piu mundificatiuo cerchiamo di dare
collo mele. et quando esso cerchiamo che sia piu raunatiuo et saldatĩo
cerchiamo che sia dato con zucchero rosato et simili o cotto cõ petrel
le Et se chi il piglia hauesse il uẽtre stitico conuiene che cerchi per lar-
te nel quale sia assai siero: et se non bastasse piglne maggior q̃tita alse-
guẽte di et poi al3° di et se pur nõ basta mescolaui cõ esso cõe e zucchro
et sale. et se ãco nõ bastasse mescolaui polipodio cõ esso. Ma se q̃llo chl
piglia ha iluẽt^e fluxibile bisog^a allora di mescolare lipoq̃stidos et simili
Et se esso ha tosse mescolaui dragãti Et se esso ha stõaco debole mesco
laui trocisci diarodõ et simili. Illacte õl q̃le e tracto ilbutiro e piu salda-
tĩo et cotto molto piu Et q̃llo ch̃ e cõ butiro e piu hum̃tatiuo et piu ĩgras
sa Larte in quocere illacte e questa. ℞. lacte mondo et piglialo nel uaso
puro et netto et poni sopra esso la qnta o quarta parte dacqua piouana
et poi spegni in esso petrelle di fiume rouenti senza fummo per fine ch̃
lacte sara cotto et consumate le parti del acqua in esso Et illacte miglio
re e quello che di pecore giouane che non sieno troppo presso ne trop
po dallunga dal lhauere partorito che si pascano derbe di monti nelle
quali e suttilita et mũdificatione con stiticita et diseccatione: Et Galie
no lodo queste herbe essere da deputare per loro pasture õlle calde. las
sentio et isopo et timo et polio scheachde finocchio abruotano et simi
li Et delle fredde il rouo romano il couolo caxare et simili Et bisogna
tanto lacte q̃to si confa alla possibilita della uirtu dello infermo et laq̃-
tita minore e.3.iii.il primo di et laltro di ue na giugni.3.i.et cosi oltretã
to che peruenga a lib̃.S.o poco piu et poi apoco apoco peruieni a quel-
lo che gli basti: et gia fu decto che siguardino da pigliare illacte che nõ

lo smaltissono pero che nocerebbe Et se essi hauessino febbre o dolore di capo o sete smisurata rimuoui dalloro illacte dolce & da loro illacte acetoso del qualde il butiro e tratto secondo la doctrina data inquesto medesimo capitolo & debbasi dare con lacqua dellorzo cotta con grã chi difiume secõdo ch̃ e anco decto& siroppo di papaueri & siroppo di mortina & conuiensi leuare le zampe de grãchi & poi lauare i corpi lo ro cõ acqua & cenere stropicciãdogli molto & q̃sto tra piu & piu uolte & bisogna di darli adigiuno Et sia la presa.ʒ.iii.& laltro di uenagiugni i.ʒ.& cosi uagiugni ogni di per fino a lib.S.lamactina & la sera inanzi allaltre cose.Sõma delle medicine che saldano leferite del polmone e del pecto e q̃sta sangue di dragone & terra sigillata bolo armeno kara be sedenegi olibano mastice balaustie rose & seme loro coralli kesei-des cortecce di granchi di fiume arsi seme di porcellana arrostito ami do arrostito seme di malua& di maluauischio seme di mortina & dipe tacciuola gũma arrostita & simili. Lematerie colle quali queste cose si dãno sono tuorla duoua lacte dolce & acetoso acq̃ piouana acqua dor zo cottoui igranchi dentro acqua dassentio sugo di cotogne o miua su go di mortina rob & siroppo suo & muscellagine di psilio seme di me-lecotogne siroppo di papaueri siroppo di giugiole siroppo di uiole sirop po rosato& simili.Delle medicine cõposte sono trocisci di loto sigillato o di loto armeno cioe terra filonio p̃sico e sõmo pero che mundifica et spurga la puzza & salda le ferite & noi loscriuemo anco & molte altre cose sono scripte in capitulo di fluxo del sangue lequali tu arreca aq̃sto luogo.Delle cose di mirabile utilita a saldare & sanare le ferite del pol mone e il zucchero rosato dellanno & nõ di piu tẽpo pero che esso ha uirtu lauatiua perlo sugo delle rose et uirtu saldatiua perla sustãtia lo-ro Et tu sai ch̃ la uirtu dello purgare nelle rose sirisolue perlo tempo spa tioso Et Galieno comando che si dessi zucchero rosato ĩ piu q̃tita ogni di cõ cose medicinali & cose da mangiare p cibo et cose da bere secon do il comune modo del usarlo etiãdio collo pane & molti dopo lui lhã-no usato: & non si potrebbe dire il numero di quelli che sono liberati per esso usato prima mũdificati & sono ingãnati q̃lli che lusano da prĩ cipio prima che la mundificatione sia facta pero che attuffa lematerie nel polmone.Noi lhauemo dato con lacte caldo aq̃lli che nõ hãno feb

& con acqua dorzo di decoctione di granchi di fiume & ĩ molti altri modi hauemo trouato che e sõma medicina. Ma qñ perlo suo uso lanelito si ristrignesse troppo da q̃lle cose che lallarghano. Et di quelle cose che purgano la puza come e ꝓpriamente siroppo de ysopo & simili.
Et se sopraueniisse riscaldamẽto perla diseccatione da siroppo di giugiole o di uiole o muscellagine di psilio o di melecotogne con acqua di melegrane o acqua de expressione di seme di porcellana con trocisci dicãphora decti nel antidotario Et se esso diuenisse stitico del corpo da muraba di uiole o siroppo suo cõ acqua dorzo & poi che questo si sara partito ritorna al zucchero rosato & dallo in ogni modo. La quinta cosa fanno lecorrectioni che caggiono negliaccidenti soprauenenti a questo male & dessi e il fluxo del uentre et cõstipatione et fastidio di cibo Et gia disse ypoc. mũdificatiuo della ferita lallentare della febbre si ○̃b ba succedere & se non allenta significa che la corruptione siprofonda Noi prouerremo torno dogni tempo della curatione sua ĩterporre medicine che spengono lapotentia della feb̃ acio che delluno & dellaltro rimedio nescha fructo cõcordeuole ilcui fine sia sanitade Et soccorresi alla consumatione & cõstipatione loro con quello che uguaglia et humenta di cibi et di beuande& delle cose medicinali e dare lacte dolce et laltre chose che noi dicemo: et uale loro abagnarsi in acqua dolce quando il male comincia ascemare & inanzi a quello e lacosa cattiua et e ponere lo infermo in caso disperato. Il modo del bagnarsi e in questo modo Aparecchia laria del bagno che non habbi di corruptione di odore o di mala qualita niente altucto & riscaldi senza fũmo Et sia lacqua sua dolce et monda & riscaldisi che sia la caldeza ○̃l bagno et del acqua caldeza temperata che non risolua ma desti il caldo naturale Et sia la prima stanza meno calda che laltra et allora entri lonfermo nella prima stanza et stropiccisi uno poco che reinteneri il corpo e poi entri nella stanza seconda et cominci allauare il corpo con acqua calda stropicciando lieuemente cõ mano et poi entri apoco apoco nel acqua calda et allarghisi in essa et poi silaui il corpo con decoctione di capi di capretti o con lacqua del orzo diguazata con molte uoua ĩ olio di mandorle dolci & poi sitorni alla stanza prima del bagno: et ungasi il corpo con olio rosato et menalo allabitatione di fuori nel quale sia a-

ria temperato con moltitudine di cose odorifere ſtitiche et riposiſi nel lecto et dopo due hore mangi cibi laudabili et di picchola quantita et daſſai nutrimento di quelli che noi gia dicemo:et tucta la tua intentio ne sia ahumenctare con riposo et dormire et dilicateze et simili cose. Et poi laltro di o il terzo di si ribagni in simili modo. Ma se lo infermo fuſſe debole due hore prima che entri nel bagno bea brodo di carne tenera o lacte dolce in piccola quantita et riposiſi due hore sulla decta beuanda et poi entri nel bagno.Ma se lo infermo fuſſe tale che lauirtu sua soſteneſſe comando Galieno che poi che e lauato sufficientemēte nel acqua calda o di capi di capretti o del huoua ſpergi sullo corpo suo nella prima habitatione dacqua friggida senza che nel capo suo nien te et poi che si ugneſſe in olio rosato. Le lauationi anco in tina sono di queſta intentione et propriamente con cose humenctanti et ingraſſan ti il corpo di quelle cose che sono decte. Dopo queſte si uuole deuenire ad aminiſtrare nel bagno lauationi de acque di decoctione de capi de montoni et de caſtroni et simili.Et se il corpo rimaneſſe debile ugni cō olio di maſtice et simili Et cosi a poco apoco si uuole uenire a altri cibi laudabili piu sodi.Della toſſe et del fluxo del uentre superfluo et diſtiti cita deſſi nediciamo quello medesimo che di sopra fu decto.Et se per dono lapetito cura come diremo nel 1° cap°. De tisici molte medicine buone sono ſcripte nel paſſato et q̄ſſi sono trocisci di Galiēo ſcripti nel capitolo di toſſe catarrale et deſcriptiōe di siroppo di papaueri & diapa pauero et trocisci et pillole di papauero et pillole diſtorace et altre pillo le de narcotiche ſcripte ī quello medesimo capitolo Et queſto propria mente a sedare il catarro. Le medicine che mundifichano la ferita et nettano della marcia parte nesono decte in capitulo de toſſa et de aſ mate et parte incapitulo de empimate.Somma delle medicine che sal dano le ferite del pecto & del polmone e decta in capitulo di ſputo di sangue.Confectione di teſticoli di uolpe e atisichi & consumati medi cina prouata & e decta nel antidotario. Hamec figluolo di Zaccharia confectione di lohoc utile atisici & mundifica le ferite del polmone & salda.℞.giugiole.l. paſſule senza granelle.ʒ.xxx. seme di malua .ʒ.iiii. granchi di fiume.ʒ.xx.capeluenero taxare uirga paſtoris petacciuola añ.ʒ.S.regolitia.ʒ.i.quoci in libbre.iii.dacqua che torni una & agiu

gni ſiroppo di papaueri a eſſo & zucchero taberzet & ſapa añ.ʒ.vi.& poi quoci a ſpeſſitudine di mele & poi uimetti ſu ſeme di zuccha mõdo ʒ.i. gomma arabica draganti ſeme di cotogne amido ſeme di porcella na mandorle dolci añ.ʒ.viii.papaueri biãchi.ʒ.v.poi che ſono bene tri ti uſa con glialtri & da la mactina & la ſera circa di.ʒ.v. Pure egli ſi roppo di pſilio utile atiſichi febricanti.℞.ſpodio ſeme di porcellana ſe me di mele cotogne papaueri bianchi añ.ʒ.ii.pſilio mondo.ʒ.v.ſugo di petacciuola cotto & ſpurato.ʒ.xx.granchi di fiume lauati al modo dec to.ʒ.xx.quoci in libbre.iii.dacqua che torni.i.& con libbre una di zuc chero fa ſiroppo da la mactina & la ſera con ſugo de arnogloſſa & e ef ficace Et quando ſi da con queſta poluere.℞.pſilio gomma arabica dra ganto bolo armeno añ.da con ſiroppo predcto & ſugo di petacciuola. Figluolo di Zaccharia arazi le ulcerationi del polmone quando nõ ſo no ãtiche ma ãco neſce qualche poco diſangue et eſce cõtoſſe ſono poſ ſibile aguarire o uero curare:da loro adunque quando nõ ue febbre lac te di freſco munto: & quando eſſi hanno febbre da acqua dorzo con granchi di fiume o con ſiroppo di papaueri & per fine chelloro anelito non ſi conſtrigne da trociſci di papaueri iquali ſono.℞.papaueri biãchi ſeme di zuccha cetriuoli mondi añ.ʒ.xiiii. dragãti amido gomma ara bica ſugo di regolitia añ.ʒ.v.incenſo maſchio bolo armeno & ſangue di dragone karabe añ.ʒ.ii.mirra cenamomo oppio añ.ʒ.i.fa trociſci & da con ſiroppo di papaueri o con ſugo di mortina Et quando cõ queſte coſe ſi cõſtrigneſſe lanelito da quelle coſe che lallargano & che ſpurga no la materia o uero la marcia come e ſiroppo de yſopo & ſimili. Sa bor lohoc utile a tiſichi & conſumati.Recipe herba decta teſticholi di uolpe.ʒ.iii. bacultembue caxare añ.ʒ.i.ceci dolci triti.ʒ.iii.ſeme dipa pauero biancho.ʒ.i.et.S.orzo mondo.ʒ.i.paſſule ſenza noccioli fichi ſecchi carne di dacteri añ.ʒ.ii.granchi di fiume.ʒ.iii. quoci tucto in li bre.iiii.dacqua che torni libbre.ii.et.S.et poi togli zucchero et penni ti añ.libbre dua et teſticoli di uolpe leſſi inlacte dolce.ʒ.iii.o con.ʒ.iii. dolio di mandorle dolci quoci tanto che baſti et poi ui metti ſu papaue ro biancho et ſugho di regolitia et ſeme di cedriuoli et di melloni et di zuccha et cennamomo ſeme di bambagia purgato ſeme di malua fio ri di borrana añ.ʒ.iii.amido draganti gomma arabica añ.ʒ.ii.carne di

dacteri passule senza grani añ.ʒ.v.trita & cõfici colle ꝑdecte & e buono Figluolo di serapiõe cõfectione deiacur utile a catarro acuto & tisico ꝑ esso uenuto. Recipe seme di papaueri bianchi & neri añ.ʒ.ii.&.S.radice di regolitia .ʒ.i.et.S.seme di cotogne seme di malbauischio añ.ℨ i.et.S.draganti.ℨ.mezza mettiui su libbre.v. dacqua piouana & lassa il di & la nocte et poi quoci si che manchi le due parti et agiugni mele lib.i.rob lib.i.et.S.penniti .libbre.S. quoci a lento fuocho tanto che si a spesso chome mele da la mactina con acqua dorzo et la sera pigli di queste pillole. Recipe seme di porcellana.ʒ.cinque draganti gomma arabica añ.ʒ.iii.seme di zuccha schorticato et seme di cotogne scorticato añ.dragme septe fa formelle simili a lupini con muscellagine di seme di cotogne da che letengha sulla lingua.

DELLE INFIRMITA DEL QVORE

i Nfirmita di quore e debilita et picchiamento et tremore et stramortimento Et queste infirmitadi hanno quasi uno medesimo fondamento et principio non altrimenti tra se differenti se none o per piu o per meno forti. Le chose che fanno queste infirmitadi quando che sono deboli et remisse dando debilita contra fondamento della uirtu fanno allora la debilita del quore Et piu forte faccendo commotione che offende in esso che fa cadere la diuersita nelle differentie del mouimento del quore sensibilmente da comprendere che sono di grãde alpiccholo et di ueloce al tardo et di rarita a spesseza et perlo contrario allora si fanno due constitutioni: o quelle si fanno nõ integre ne in ogni hora ma con certa interpollatione et uicenda et fassi polso di quore o interamente o con certa continuatione et fassi tremore di quore et quando sono si forte si che impriemano piu fortemente le loro impressioni offendenti piu et affoganti imouimenti suoi et che si racchiudino gli spiriti dentro o che essi gliaspẽgano senza dare sosta et che gli raunino alloro principio o taglino senza quelli che sono nel quore fanno allora stramortire et quando gli uincono con uictoria ultimata sopra lanatura in modo che lo spirito et il caldo della uita si spengha nel suo fondamento et principio sono cagione di morte. Le cagioni che fãno queste infirmitadi alchune sono corporali et quali sono di fuori dal

corpo Et le corporee o sono in esso quore o ne membri comunicanti a esso o per uicinita o remossa comunicatione. Le cagioni che sono nel quore offendenti esso o esse sono malitia di complexione senza materia o essa e materia sanguinea collerica flegmatica melanconica o uentosa. Et la malitia della complexione signoreggiante il quore lo indebilisce et la debilita facta forte per fine in tanto che commuoua la uirtu fanno tremore & il tremore soprauenente fa stramortire Et lostramortire fortemente e la cagione fortissima desso spegne la uita & uccide. Et la malitia della complexione fredda e piu sospecta che la calda per lo elongarsi dalla uita. Et la secca piu che lumida posto che lumida sia signoreggiante nella dispositione del corpo Et con questo anco alcuna uolta e cagione di prefocatione & di morte subitana. La solutione del continuita & apostematione la uirtu non soffera farsi nel quore anco sono cagione de dissolutione & di morte & chome le conciosia chosa chel dolore in esso sia cagione di stramortimento & di morte. Disse Galieno che la malitia della complexione pura o con materia fa ĩ ogni parte del corpo sensibile lesione & dolore & chome nolla fara nel quore saremo adunque ingannati & diremo lalteratione nel quore non si potere curare & noi diciamo che laradice preposta e cagione delle infirmita del quore o non si confermano perche non sono stabili & allora lordine del medicare e nella salute o esso si confirma dirizantesi alla morte. Distinguiamo nelle cagioni delle infirmita del quore che sono dalli altri membri pero che la offesa cadente ne panniculi & ne mẽbri che circundano il quore mentre che rimbomba a esso e cagione dl le infirmitadi predecte. Et la offensione che aduiene nel ceruello e ancho cagione a quello chome nella epilensia capogirli smania & melanconia posto che si ficchi nel ceruello nõ dimeno terminano nel quore & sono cagione delle ĩfirmitadi sue: & desse e il fluxo dl sangue dl naso o dõde che sia. Participa ãco col core piu ĩtrĩsicamẽte lostomaco & dãnogli cagione della offesa & ꝓpriamente qñ il cibo si corrõpe ĩ esso & la cosa uenenosa o se in esso e humore mordicatio o di mala q̃lita o uitreo uiscoso o repletione cõmotiua la fame grãde o dolore acuto & pũgitiuo o nella boccha sua saranno bollicine o ulceratione putride. Et Paulo disse che le infirmitadi che sono uicine alla boccha dello stoma

co & allo ſtrozule ſono uicine al mandare offeſa al quore in tanto che molti pẽſarono chel tremore facto nella bocca dello ſtomaco fuſſe tre more di quore Et alcuni chiamarono la debilita in eſſo cardiaca paſſio ne Et la diſpoſitione del fegato quando e alterata che ſi generi il piu ſã gue melanconico & e cagione delle infirmita del quore ancho e pig- giore dellaltre impreſſioni in tãto che fa diſpoſitione ſimile allaſmaĩa & alla melãconia:anco le cagioni loro ſono tucte le uotagioni che eſco no de termini. Et ſimilemẽte ĩ acuta dacqua degli fianchi. la extractio ne o uero uotare la puza nel aprire delle apoſteme et deſſe e la prefo- catione della matrice & la priuatione del meſtruo & la exuberantia lo ro & deſſi e lo impregnare Et di queſti nocumenti ſono iuermini in tã to che appariſce una di ſpoſitiõe ſimile al male maeſtro & ſono de uer mini che hanno ardiglioni co quali pungono la bocca dello ſtomacho fortemẽte p fino che fãno cadere indolore acuto et ſtramortire et quã do morire. Et ſono alchuna uolta che paſſano alle parti uicine alquo re et alchuna uolta in fine al quore et ſono chagione di morte ſubita- nea:dalla cõmunita di tucto il corpo ſoprauengono le offeſe del quore come e propriamente la febbre o perla forte rarita del corpo et uehe- mentia del ſudore et ſimili: per cagioni extranee aduiene queſto come per aria peſtilentiale o per fiati corrotti o uenenoſi o perlo pigliare cho ſe uenenoſe o per morſi de animali uenenoſi o per grande paura o per troppo bagnare o per fatica et ſimili. Sello humore in eſſo colla pre- cedente adequatione ſua che la uirtu il ſofferi e loro accidenti riceuo no largheza di materia.

FINITO e il libro di Giouanni Meſue della conſolatione delle medi cine ſemplici ſolutiue: Impreſſo in Firenze et ricorrepto di nuouo et meglio daglialtri uulgari che ſi ſono forma ti per il paſſato che in molti luoghi habbia- mo trouato hauere manchamento
DEO GRATIAS.
AMEN

68

MEDICAL
YALE ~~UNIVERSITY~~ LIBRARY

To ______ Subject Incunabula
From ______ Date +M-520 (Goff)

Mesue.-
~~Yuhanna ibn Māsawaih, 10th cent.~~

Opera. [Translated into Italian: Libro della consolazione delle medicine se^m^plici solutive] [Florence, Bartolommeo di Libri, ca. 1492]

228ff. 29cm. 2°.

Imperfect: the first quire (ff.1-8) supplied from two other copies; fol. 8 in duplicate, most of the blank part of fol. 1 wanting.

Binding: 2/3 bound in old leather over wooden boards; traces of clasps.

Provenance: "Q/sto libro suc. dj iachopo dj boveto stazianj speziale In chastelfranco" (ms. on fly-leaf); "Ego P. pacinus" (ms. on fol. 228b); "Questo libro è di Giulio, e di Pandolfo, e di Lorenzo Morelli" (ms. on fol. 2a); "Bibl. Gvst. G. Galletti Flor." (stamp on fol. 1a); Harvey Cushing.

Hain-Copinger-Reichling 11113; Proctor 6283; British museum, XV cent., vol. 6, p. 663; Klebs 681.2.

Mesue

1480 ±

Klebs says he never seen it,

Also printed in Italian 1475 cf Oslu

93